Anno 121 - Numero 95

Giovedì 23 Aprile 1987 - L. 700

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO — VARIABILE

Temperature di ieri: Min. Napoli 23° — Min. Bolzano 2° — Torino (media) 13,2°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568... - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.1... Tariffe fisse e modulari (C.C.P. 7104). Consegna esclusiva posta aerea L. 160.000; consegna contestuale posta aerea L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa: La Stampa (USPS 646-300) published and posted daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, (...) 63rd Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (spedizione aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ con. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk. 5, Francia fr. 7, *Germania O.M. 2, *Grecia dr. 130, *Inghilterra p. 80, Jugoslavia din. 500, *Libia din 360, Lussemburgo fr. 28, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 150, *Svezia kr. 8,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,80, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,70. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x40, feriali, posti, in data di rigore tariffe in precedenza. Ordinamenti L. 510.000 (612.000). Cinem. L. 460.000 (576.000) - Pubbl. economica L. 575.000 (690.000). Ricerche pers., il venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 1.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale è diretto all'utenza di Milano esclusivi inserzioni

VALUTE — DOLLARO 1297,79 +0,14 — MARCO 712,04 -0,2

BORSE — MILANO (Comit) 796,88 -0,54% — NEW YORK (Dow Jones) 2285,64 -51,13

OGGI Tutto dove — Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Al congresso di Firenze disegnato un pri che guarda a sinistra

Spadolini più vicino al psi

Formalmente equidistante, ha però addossato a De Mita le maggiori responsabilità d'una crisi senza sbocco - Il rapporto con Craxi «essenziale» per arginare il rigido bipolarismo dc-pci

Applausi paralleli

In una delle tante consultazioni parallele che hanno movimentato una crisi già ricchissima di consultazioni ufficiali, Natta e Craxi pensarono anche a un *«governo di tregua e di conciliazione»*, presieduto da una *«personalità democratica»* disposta a celebrare i referendum senza sovraccaricarli di eccessivi significati. Natta ne parlò a Cossiga, facendo il nome di Spadolini: Cossiga a sua volta ne accennò al diretto interessato. Ma, all'ultimo momento, fu meno insieme un monocolore democristiano, arricchito da qualche tecnico, col compito di arrivare, al galoppo, alle elezioni anticipate. La consuetudine avrebbe imposto di interrompere le sedute parlamentari per far celebrare il congresso del pri, già fissato in anticipo; ma democristiani e comunisti non se hanno voluto sapere. Spadolini è passato, in pochi giorni, dall'apoteosi alla brutalizzazione.

Il segretario repubblicano c'è rimasto malissimo, ma ha avuto il buon gusto, e il buon senso, di non darlo troppo a vedere. Ha rimproverato Craxi per le critiche a Cossiga, definendole giustamente *«veri processi alle intenzioni»* e ha signorilmente ignorato Fanfani. Spadolini ha presentato il suo rifiuto a entrare nel nuovo governo come una decisione ovvia e scontata, senza però caricarla di particolari significati polemici; e ha guardato molto dall'alto lo svolgimento di quel dibattito parlamentare da cui i lavori del congresso lo tengono lontano. Il suo è stato un discorso del tutto privo di forzature: ma, appunto per questo, molto efficace. Per Spadolini la crisi dell'alleanza a cinque viene da lontano, ed è esplosa alle elezioni siciliane dell'anno scorso; da allora il governo è soltanto sopravvissuto senza più funzionare. Le elezioni anticipate sono ormai inevitabili. La restaurazione di nuovi equilibri sarà difficile e comunque non può essere coatta, come mostra di fare De Mita, attraverso *«schemi bipolari o alternativi»*.

Questo tipo di risoluzione esaspera i problemi invece di risolverli. Una nuova stabilità può essere instaurata non con il bipolarismo tra dc e pci, che funzionò soltanto ai tempi della guerra fredda, ma attraverso la collaborazione su un piano di parità tra cattolici e laici. A loro volta i laici debbono rendersi conto di quanto sia importante restare uniti in un momento come questo. Il pri, ha detto Spadolini, non sarà mai una *«variante del psi»* ma non sarà nemmeno *«l'alleato forzato di una democrazia cristiana pigliatutto»*.

Spadolini ha avuto molti elogi, e il suo è stato senza dubbio un discorso di qualità. Ma i tanti applausi sono dovuti anche alle particolari circostanze in cui l'ha pronunciato. Democristiani e comunisti dovevano farsi perdonare la brutalizzazione, e hanno sottolineato tutti i punti a loro favorevoli, ignorando il resto; Craxi si è comportato nello stesso modo. A parte certe valutazioni strumentali o quanto meno contingenti, un fatto è comunque fuori discussione. Collocandosi in perfetta equidistanza fra democristiani e socialisti, Spadolini in pratica si è schierato dalla dc. Difatti, alla fine del suo discorso, Craxi era più contento di De Mita.

Gianfranco Piazzesi

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — L'«equidistanza» non c'è più, è solo nel libro dei ricordi. Craxi lo abbraccia, De Mita se ne va con un freddo saluto, e Spadolini diventa a sorpresa il leader di un pri più a sinistra, applaudito dal pci, guardato con rispetto dal pci, mentre il dubbio s'affaccia nello «storico» alleato democristiano.

Al principio è solo un senso di fastidio, un sospetto nei volti della delegazione democristiana accolta con le note di una vecchia canzone anarchica, «Morte a Franz, viva Oberdan». Poi, man mano che le ritirata si allargano, il disagio è evidente, appena temperato «dal tocco di *palanteria fiorentina*» che non sfugge a De Mita.

Ma è così: partito per disegnare per sé un'identità al di sopra delle parti, lontana dalla «*rissa dc-psi*». Spadolini ha caricato sulla democrazia cristiana gran parte delle responsabilità di una situazione senza via di uscita, con una maggioranza distrutta, un governo «*che non è istituzionale*», un clima «da repubblica di *Weimar*» e un nuovo equilibrio che stenta a venir fuori. Anche ai psi non ha risparmiato critiche («*qualche rabbuffo*», lo ha definito Craxi), ma all'interno di «*un'intesa fra socialisti e repubblicani*». L'elenco delle accuse rivolte alla dc invece è più lungo.

Spadolini sta parlando da mezz'ora, davanti alla platea riunitasi per il 38° Congresso repubblicano, di spalle al simbolo del partito (un'edera post-moderna in plastica, che si affaccia sul tetto di una metropoli), chiede e ottiene applausi per tutti i leaders presenti, ma l'impronta della sua relazione si delinea già senza ripensamenti.

E' il rifiuto di alleanze maggioritarie «*stile '53*» che s'affacciano «*dalle disserta-zioni accademiche*» del segretario democristiano; di certe «*risorgenti tentazioni bipolari*»; di qualche offesa (come quella uscita sotto forma di battuta di Forlani nella crisi di luglio: «*Spadolini "trifra"*, ma con l'ipostrofo») «*che si può perdonare, ma non dimenticare*»; di forzature fatte sui referendum («*nei patti c'era l'accordo sulla giustizia, non quello sul nucleare*»); di pretese, come quella di designare il

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Eletto presidente del Senato

Plebiscito per Malagodi

Giovanni Malagodi

ROMA — Giovanni Malagodi, liberale, è il nuovo presidente del Senato. E' stato eletto ieri con 208 suffragi. Lo hanno votato quasi tutti i gruppi, eccetto il pri, a Firenze per il congresso. Ma se i suoi senatori fossero stati presenti quasi di sicuro non lo avrebbero votato: fino all'ultimo hanno difeso la candidatura di Valori. Appresa la notizia sono apparsi irritati.

(A pagina 2 servizio di A. Rapisarda).

Francesco Piccioni: era da mesi che scavavamo quel tunnel

Uno dei brigatisti di Rebibbia «Poche ore e saremmo evasi»

«Avevamo raggiunto la fogna bianca» - «Eravamo in quattro, Gallinari non c'entra»

ROMA — Se ne stanno uno per gabbia, rigorosamente isolati, separati gli uni dagli altri da altre gabbie vuote. Non hanno l'espressione degli sconfitti nonostante abbiano scoperto il loro tentativo di evasione da meno di ventiquattro ore. Prospero Gallinari, dimagritissimo, senza baffi e senza barba, chiacchiera quasi allegro con un avvocato; Domenico Delli Veneri si aggira senza pace; Francesco Piccioni guarda intorno con aria pacifica; Francesco Lo Bianco scherza da lontano con gli amici; Bruno Seghetti siederà un panino.

Ecco i cinque reduci della tentata fuga da Rebibbia nell'aula immensa e spettrale del processo Moro-ter. Li hanno isolati, ma non saranno imputati. Duri(ssimi) irriducibili delle Brigate rosse, uomini che hanno rivendicato l'omicidio del generale Giorgieri, terroristi che ancora oggi parlano di «*rilanciare la lotta armata*».

Francesco Piccioni, 38 anni, napoletano, passato alle Br alla fine degli Anni '70 attraverso il cratere esplosivo dei collettivi autonomi del Policlinico di Roma, accetta di parlare per raccontare questo incredibile tentativo di evasione con una premessa politica: «Tentare la fuga è un diritto inalienabile di tutti i prigionieri politici».

Registriamo la breve conversazione con Piccioni come documento esclusivo e ricordando che anche lui (come Seghetti e Gallinari, presunto killer di Aldo Moro) è condannato all'ergastolo per il sequestro e l'uccisione del presidente della democrazia cristiana ed è accusato di vari delitti compiuti dalla colonna romana delle Brigate rosse. La versione della tentata evasione fornita da Piccioni diverge in numerosi punti con quella data dagli inquirenti.

— Piccioni, con quel tunnel sarebbe arrivati alla libertà?

«Ci saremmo molto vicini perché abbiamo raggiunto il canale della fogna bianca che avrebbe potuto portarci fuori. Era una questione di giorni, forse di ore. Praticamente dovevamo solo decidere come e quando uscire».

— Come siete arrivati alla fogna?

«Abbiamo staccato dal pavimento del servizi della cella il gabinetto alla turca e abbiamo scoperto che accanto allo scarico c'era un varco, uno spazio vuoto che portava in un ambiente sottostante».

— Che ambiente è?

«Una specie di cantina, una stanza piuttosto vasta in cui non andava mai nessuno, con le pareti e il pavimento non di cemento, ma in terra molle, distante non più di tre metri dalla nostra cella che è al piano terreno».

— E qui cosa avete fatto?

«Abbiamo cominciato a scavare una galleria orizzontale con tutti gli strumenti possibili. Soprattutto con le mani, ma anche con bicchieri dei tergicristalli che spuntavano dalle colonne di cemento armato che reggono l'edificio e che si trovano in quella specie di cantina».

— E quanto avete scavato?

«Per sei-sette metri».

— Quanto tempo ci avete impiegato?

«E' stato un lavoro lungo. Diciamo alcuni mesi».

— Quante persone hanno lavorato?

«Noi quattro della cella: io, Lo Bianco, Delli Veneri e Seghetti che rivendichiamo questa azione che aveva anche lo scopo di introdurre la discussione sui prigionieri politici in Italia, un soggetto secondo noi legittimato a parlare e a farsi sentire e che invece è ridotto al silenzio. La nostra esperienza, quella della lotta armata, non è riducibile a un fenomeno giudiziario, ma ha molto da comunicare all'esterno».

— Ma in quella cantina sono stati trovati anche lo scatolo dei medicinali per il cane usate abitualmente da Gallinari che è stato isolato come voi ed è accusato di aver partecipato ai lavori.

«E' un'accusa del tutto gratuita. Gallinari non c'entra nulla. Quelle scatole erano lì perché, come molto altro materiale, circolavano da una cella all'altra».

— Ma davvero avevate raggiunto il condotto della fogna bianca?

«Sì. E' un condotto che ha un diametro di circa 60 centimetri. Certo è un po' stretto, più del cunicolo in cui erano costretti a lavorare gli operai sulla nave di Ravenna e in cui sono morti soffocati. Ma ce la potevamo fare».

— Non c'era il pericolo di rimanere soffocati o di essere investiti dagli scarichi?

«C'erano diversi pericoli, soprattutto se avessimo tentato durante un temporale o mentre pioveva perché in quel condotto si scarica tutta l'acqua piovana. Ma si poteva fare».

— Come sapevate che scavando in quella direzione avreste incontrato la fogna-tura bianca?

«Le Brigate rosse sono composte da proletari che

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La rappresaglia del governo (ottanta morti) dopo l'attentato a Colombo

Sri Lanka: jet contro i tamil

L'aviazione militare ha bombardato ieri le basi della guerriglia nel Nord dell'isola - Anche civili tra le vittime - Ora si teme la vendetta della popolazione buddista contro la minoranza hindu

DAL NOSTRO INVIATO

COLOMBO — La rappresaglia del governo dello Sri Lanka, dopo l'attentato alla stazione degli autobus della capitale che ha causato 106 morti e oltre duecento feriti, è stata immediata e durissima: l'aviazione militare ha bombardato ieri «*obiettivi precisi*» situati nella penisola di Jaffna, nel Nord del Paese, dove la popolazione è in maggioranza tamil. Gli aerei sono arrivati a ondate: due, tre, quattro incursioni. Un bilancio terribile di dolore e di morte: si parla di una ottantina di vittime, tra guerriglieri e civili.

L'offensiva delle truppe governative è rivolta in particolare contro due gruppi della guerriglia, che com'è noto si batte per la separazione della regione e la costituzione nel Nord di uno Stato tamil: il *Movimento delle tigri liberatrici dell'Eelam Tamil* (Ltte) e la sua organizzazione giovanile, gli *Studenti rivoluzionari dell'Eelam* (Eros), che il governo ritiene responsabile della strage di martedì a Colombo.

Il raid su Jaffna potrebbe aver distrutto alcune basi dei guerriglieri che operano in questa regione nella quale abitano 800 mila persone. Il governo singalese ha esortato i civili che vivono nelle basi della guerriglia ad abbandonare la zona perché «*la presenza della popolazione civile non impedirà alle forze governative di intensificare la battaglia*» contro la guerriglia.

Violenti combattimenti tra forze regolari e separatisti sono avvenuti anche presso la sede governativa di Kankesanthurai (sempre nella regione di Jaffna) e avrebbero provocato, secondo fonti tamil, la morte di cinque guerriglieri e di venti soldati governativi. Un portavoce del gruppo «Ltte» ha confermato i combattimenti smentendo che le basi del movimento fossero state attaccate e precisando che i guerriglieri si erano impossessati nella notte dell'accampamento di Kankesanthurai. Il portavoce ha aggiunto che «*in questa ora le forze governative stanno bombardando obiettivi civili*». Fonti del governo hanno invece fatto sapere che quindici soldati sono morti e altri tre sono rimasti feriti per lo scoppio di una mina nel Nord-Est dell'isola.

Una calma irreale, in cui dolore e tensione sono egualmente palpabili, si avverte a Colombo, all'indomani del feroce attentato che ha devastato la stazione degli autobus in una delle piazze principali della città. Il governo risponde colpo su colpo, ma teme soprattutto la reazione e la possibile rappresaglia della maggioranza singalese di religione buddista ai tamil sono di religione hindu, ed è questo un altro elemento, oltre quello politico, che rende profondi e insanabili i contrasti tra le due etnie dell'isola.

Ieri mattina, nella piazza dove sorgeva la stazione degli autobus, distrutta pressoché da un'auto imbottita di tritolo, sostavano mute, tenute a distanza dalla polizia, migliaia di persone. Le squadre di soccorso hanno continuato a comporre i corpi delle vittime dilaniate dall'esplosione.

Il governo, che ha istituito il coprifuoco dalle 20 alle 5 del mattino, ha ordinato ieri la chiusura di tutte le banche e degli uffici governativi. Da Madras, in India, dove i tamil hanno un quartier generale, l'organizzazione degli studenti accusata di aver provocato la strage ha negato qualsiasi responsabilità. «*Non abbiamo mai fatto dei civili i bersagli dei nostri attentati*», ha detto un loro portavoce. Un responsabile delle «Tigri» ha invece affermato di non aver commenti da fare e di essere in attesa di sentire i comandanti militari del gruppo presenti nello Sri Lanka.

e. ji.

ANCORA UN FURTO A BRERA

Milano. Continuano i furti nella pinacoteca di Brera a due mesi dalla spartizione di «Ritratto d'uomo» di Modigliani. Durante la chiusura pasquale è stato rubato (nella foto un inserviente mostra il punto in cui era esposto) il quadro «Chiesa con grotta» del fiammingo De Momper. Poche le guardie, servono tecnologie di sicurezza; si cerca la «talpa» (Servizio di Susanna Marzolla a pag. 11)

Colletto su jet investono 100 milioni per una bimba

LONDRA — I 460 passeggeri di un aereo della *El Al*, le linee aeree israeliane, in volo da Tel Aviv a Londra, hanno raccolto ieri in una colletta l'incredibile cifra di 45 mila sterline, quasi 100 milioni di lire, quando hanno saputo che sull'aereo viaggiava una bambina israeliana di 4 anni che si recava a Londra per un trapianto di fegato. I medici le avevano dato pochi giorni di vita.

La bambina, Moram Kadosh, era stata imbarcata sull'aereo insieme alla madre e al suo medico, dopo un peggioramento delle sue condizioni, anche se la sottoscrizione lanciata in patria per permetterle di essere operata in Gran Bretagna non era riuscita a raggiungere la cifra necessaria.

Quando i passeggeri del volo *LY-315* da Tel Aviv all'aeroporto di Heathrow sono stati informati della vicenda, è iniziata una gara di solidarietà cui hanno partecipato tutti. *(Ansa)*

Rinviate le elezioni a Oniferi, senza sindaco e consiglieri per una faida

Nessun candidato nel paese della paura

CAGLIARI — «*Cercasi cittadino coraggioso disposto a fare l'amministratore pubblico*»: l'appello lanciato dai partiti di Oniferi, piccolo centro della Barbagia ad una ventina di chilometri da Nuoro, è caduto nel vuoto. Nessun volontario si è fatto avanti e il paese resta nelle mani del commissario prefettizio, Franca Podda, che ieri ha deciso di rinviare la scadenza elettorale.

Il ricorso alle urne era stato fissato per il 24 maggio, ma finora non è stata presentata alcuna lista. Nonostante i tentativi disperati di formare una lista unitaria non si è riusciti a mettere insieme neppure un candidato. Così la dottoressa Podda ha posticipato la data delle elezioni comunali che tra sei dovranno svolgersi il 14 e 15 giugno.

A Oniferi, paese montano nel cuore della Barbagia con appena 700 abitanti, dopo gli attentati che hanno avuto come obiettivo proprio gli amministratori comunali, regna la paura. Lo scorso luglio venne fulminato a raffiche di mitra Giampiera Marceddu, 35 anni, moglie dell'allora sindaco comunista Liberato Brau. La coppia rientrava a casa nella notte insieme con le due figliolette, quando è stata sorpresa da killer tuttora sconosciuti appostati dietro un muretto. Giampiera Marceddu è stata falciata dalle mitragliate, il marito e le due bambine si sono salvati miracolosamente nell'auto ferma davanti a casa.

Il delitto di luglio è stato l'ultimo di una faida che dura ormai da cinque anni e che nessuna inchiesta è riuscita a stroncare. Otto croci sono state piantate nel cimitero del paese e ricordano le vittime di una barbarie senza fine. Prima venne ucciso il pastore Paolino Mazzarita, freddato a fucilate all'uscita di un bar. Nel 1985 fu la volta di Pietro Paolo Brau e del figlio di 17 anni Bernardo, cognato e nipote del sindaco, massacrati senza pietà con scariche di pallettoni.

Poi il 19 maggio 1986 un'altra strage avvenuta davanti ad un bar alla periferia del paese: il maestro Giovanni Pirari, Giampaolo Soro di Oniferi e Mario Modolo di Orani, furono giustiziati a sangue freddo da ignoti assassini. Modolo e Pirani probabilmente non c'entravano nulla con la faida, ma restarono uccisi nella sparatoria.

La catena di uccisioni non si fermò e lo scorso luglio cadde sotto il piombo del killer Giampiera Marceddu: l'assassinio segna un salto storico nelle vicende del banditismo in Sardegna. Il codice non scritto barbaricino stabiliva che la donna doveva restare fuori dai regolamenti di conti, che la tradizione assegna ai soli uomini, ma negli ultimi anni gli assassini non hanno risparmiato neppure le madri e le sorelle.

Dopo il delitto, il sindaco Liberato Brau rassegnò le dimissioni. Ma il suo sostituto (Giovanni Serra, anch'egli comunista) è durato appena pochi mesi. Alla vigilia di Natale i soliti ignoti presero a fucilate la sua abitazione. L'avvertimento era inequivocabile. Serra non se la sentiva di fare da bersaglio e rassegnava le dimissioni.

Così da gennaio il paese è governato da un commissario nominato dal prefetto di Nuoro. La dottoressa Franca Podda si reca ad Oniferi tre volte alla settimana per svolgere le pratiche più urgenti, ma la normale amministrazione è letteralmente paralizzata, con gravi disagi per la popolazione.

La maggioranza di sinistra, coalizzata nella lista «Sardegna con due spighe», non è stata in grado di fornire un altro candidato alla poltrona di sindaco. Tutti i consiglieri hanno rassegnato le dimissioni e nessuno si è dichiarato disposto a indossare la sciarpa tricolore. I tre consiglieri di opposizione (tutti democristiani) hanno seguito i colleghi della maggioranza abbandonando il Comune a se stesso. Invano negli ultimi mesi si è cercato di trovare una soluzione. Ma l'appello è caduto nel vuoto.

A Oniferi si vive in un clima di terrore: nessuno vuol rilasciare dichiarazioni ufficiali, si raccolgono parole dette a mezza confidenze. Ma chi arma la mano dei killer? Inquirenti e sociologi cercano di dare una spiegazione a questa assurda catena di morti. Qui non ci sono terre da dominare, ma si gestisce un'economia di sopravvivenza. Probabilmente la faida è il risultato di una guerra tra poveri, fra gente di montagna che in nome della «Balentia» vuole imporre la legge del più forte.

Corrado Grandesso

Aiuta scolari inglesi e Usa a battere l'«emarginazione linguistica»

Thank you, vecchio latino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il latino sta forse per acquistare quello che si potrebbe definire un nuovo «status sociale». Nella maggioranza delle scuole britanniche di Stato, tuttora influenzate da idee di sinistra, il latino langue nell'esilio riservato alle materie «elitarie». Ma scrivo finalmente, un numero crescente di studenti e di insegnanti scopre che la lingua di Roma, lungi dall'essere un trastullo intellettuale, può essere un formidabile strumento al servizio degli alunni, soprattutto ai gradini più bassi della scala sociale. Il latino può essere la loro salvezza, la parola magica che apre la porta con un vocabolario più ricco, di una istruzione più ampia e più dinamica.

In realtà, i primi ad accorgersene non sono stati gli inglesi, bensì gli americani. Esasperati dalle difficoltà di insegnare un buon inglese ai ragazzi della classe operaia, e soprattutto ai bambini neri, molte scuole negli Stati Uniti hanno provato a nutrire questi allievi più che elementari, con lezioni di latino. Risultati? Eccellenti. Il latino ha calmato i vuoti lasciati dai vernacoli, ha rassicurato a tutti questi fanciulli che innumerevoli parole inglesi sono d'origine latina o greca, ha insegnato loro un prezioso scrigno colmo di gemme sconosciute. Un classicista americano ha scritto: «*Grazie a una lingua, che alcuni considerano morta, questi giovani hanno superato una barriera intellettuale*».

Le scuole elementari d'Indianapolis sono andate oltre: e hanno stabilito che il latino, anche soltanto un'infarinatura, ha reso possibili progressi in tutte le direzioni. Rispetto ai coetanei che non hanno studiato latino, gli allievi, abbeveratisi a questa lingua, hanno oltre un anno di vantaggio in inglese, nove mesi in matematica, cinque in scienze e nelle altre materie. A risultati simili sono arrivati gli esperimenti compiuti dalla University of Massey, in Nuova Zelanda. Ovunque. Il latino ha offerto a tutti un trampolino immensamente più vasto e più ambizioso e, così facendo, ha munito tutti di una più robusta muscolatura intellettuale.

Queste riscoperte giungono qui in un momento di grande importanza. Il governo vuole varare una vasta riforma della scuola, che ha troppo tempo ormai occupa il triste posto di fanalino di coda in Occidente. Sarà un'operazione ardua e rischiosa, perché lo Stato vuole acquistare un maggior controllo su quelle che erroneamente sono chiamate State Schools, in quanto dipendono dalle autorità locali, grandi e piccole. Margaret Thatcher vuole istituire «programmi nazionali», ripristinare certi esami. Una rivoluzione, insomma: in cui il latino dovrebbe essere riabilitato e ritrovare parte almeno del suo vecchio status. «*Il non ci vengono più a dire che il latino è utile per dirle* — predica un rettore —, *il sapere è sapere: tutto è utile*».

Naturalmente, c'è chi non accetta tale lieta e non martelliante corrispondenza già annunciata le pagine dei giornali. Prevalgono però i latinofili. Il professor John Honey sostiene sul *Daily Telegraph* che «il latino permetterà ai ragazzi meno privilegiati di evadere dal loro ghetti lessicali. Altri ricordano che, privo del contributo greco-latino-franco-italiano, l'inglese perde la sua straordinaria dote di arricchirsi, agile, attraverso qualsiasi sfera della cultura. Ora, non resta che attendere: ma le prospettive sono incoraggianti. In molti Paesi si sta scoprendo che lo studio delle lingue antiche arricchisce la lingua di oggi, che non è aristocratica orfanella.

Maria Ciriello

Un laico al vertice di Palazzo Madama dopo 34 anni di presidenze democristiane

Plebiscito per Malagodi

L'esponente liberale ha raccolto i voti di tutti i gruppi, eccetto il pri, assente per il congresso - A Firenze i repubblicani sono parsi irritati: puntavano su Valiani - Polemica dc-psi

Martedì si vota la fiducia al governo

ROMA — Si voterà il 21 giugno: questa data è ormai quasi certa in seguito alla decisione di concludere il dibattito alla Camera martedì 28 aprile. Il decreto eventuale di scioglimento delle Camere, infatti, verrebbe pubblicato sulla *Gazzetta* del giorno 30 e occorre almeno un giorno (ma lo genere ce ne vogliono due o tre) per la prescritta affissione a cura dei Comuni. Parlano da quel momento i 45 giorni di intervallo prima delle elezioni. Il cade, cioè, oltre il 14 giugno. Vari capigruppo hanno ammesso che il calendario del dibattito della Camera ha «praticamente indetto il voto politico per il 21 giugno».

La decisione di fissare per martedì 28 il voto della Camera sulla fiducia al nuovo governo Fanfani è stata assunta dalla conferenza dei capigruppo che ha contingentato i tempi per ciascun gruppo politico ed ha deciso di chiudere la discussione generale sulle dichiarazioni programmatiche di Fanfani venerdì sera.

Sabato 25 e domenica 26 aprile la discussione verrà sospesa per consentire la conclusione del congresso del partito repubblicano e lo svolgimento di quello straordinario del partito radicale.

Il presidente del Consiglio replicherà quindi lunedì pomeriggio alle ore 17. Martedì alle 9,30 s'inizieranno le dichiarazioni di voto. Questo accordo è stato reso possibile dall'accettazione da parte di tutti i gruppi, esclusi dpi di limitare i propri interventi.

ROMA — A 83 anni il liberale Giovanni Malagodi è stato eletto presidente del Senato. Ci sono volute tre votazioni per raggiungere questo risultato che interrompe, dopo 34 anni, una lunga sequenza di presidenti democristiani. Malagodi ha ottenuto quasi un plebiscito, con 208 voti su 275 votanti. Dodici preferenze sono andate al repubblicano Leo Valiani, senatore a vita, 9 al democristiano De Giuseppe, 4 i voti dispersi e 42 le schede bianche.

Giovanni Malagodi ha raccolto, di fatto, i voti di tutti i gruppi, dai democristiani ai comunisti, esclusi i repubblicani, tutti assenti per seguire il loro congresso a Firenze. Ma se ci fossero stati, probabilmente non avrebbero votato il senatore liberale. Alle 17, un'ora prima che si riunisse la seduta decisiva, giungeva da Firenze un messaggero dal pri per annunciare ai vari gruppi riuniti che il suo partito continuava a puntare su Leo Valiani.

Ma ormai le scelte erano state fatte. I dubbi tra Valiani e Malagodi erano stati risolti dal gruppo democristiano che nel pomeriggio sceglieva il senatore liberale. I comunisti, che avevano sollecitato una candidatura il più possibile unitaria, concordavano. Ed erano favorevoli anche gli altri gruppi. Così passava di mano la seconda carica della Repubblica, mentre i socialisti giovano sostenendo che era una sconfitta della dc, e i democristiani replicavano che il psi aveva tentato di creare un'altra rottura puntando su Valiani.

In realtà, a Palazzo Madama si coglieva ieri soprattutto la soddisfazione per essere riusciti a realizzare una tregua nello scontro tra dc e psi. E' stato il segretario della dc, Ciriaco De Mita, a desiderare martedì sera che ormai bisognava puntare su Malagodi visto che i socialisti si rifiutavano di votare

Roma. Giovanni Malagodi ringrazia i senatori dopo l'elezione

il candidato scudo-crociato. Con quella mossa, De Mita ha probabilmente gettato un ponte verso almeno una parte dei laici.

«Credo che la votazione abbia premiato la linea di equilibrio che noi liberali abbiamo tenuto sino ad ora» commentava raggiante il segretario del pli, Altissimo. «Un riconoscimento con voi dire che abbiamo una funzione politica» aggiungeva il sen. Bastianini.

Lo stesso Malagodi aveva sottolineato il significato di tregua che si doveva attribuire alla sua elezione, col discorso di insediamento. L'anziano senatore, che dimostra venti anni meno di quelli che gli attribuiscono l'anagrafe, aveva seguito l'operazione di scrutinio seduto al banco delle commissioni al centro dell'emiciclo, e tenendo meticolosamente il conto dei voti. A metà scrutinio, quando aveva ormai raggiunto i 138 voti necessari, c'è stato un primo applauso. Molti colleghi sono andati a stringergli la mano. Tra questi, l'ex presidente della Repubblica Leone, e il capogruppo comunista Pecchioli, che mai avrebbe immaginato 30 anni fa che un giorno avrebbe dato i suoi voti a favore di quello che era allora il capo della destra conservatrice italiana.

Alle 19, quando è salito sul palco della presidenza ed ha preso il posto che era di Fanfani, Malagodi ha dedicato un accenno alle vicende del passato. «*I rapporti fra le forze politiche ed i gruppi sociali sono divenuti meno aspri. La vita pubblica si è andata 'incivilendo'*» ha detto come ad allontanare nella nebbia del tempo i contrasti legati ai governi «centristi». «*Le esperienze della vita e della politica mi hanno insegnato che le cariche elettive sono sempre provvisorie, che la loro durata dipende dalla volontà degli elettori, da quella degli eletti e dalla circostanze, particolarmente quando l'elezione si trova a coincidere con uno di quei rinnovi generali delle rappresentanze politiche e quindi delle cariche politiche*» aveva esordito il neo-presidente nel suo saluto ai senatori. Era la realistica constatazione che lui potrà rimanere in carica al massimo per un paio di mesi, sino a quando non saranno noti i risultati delle elezioni politiche. E', di fatto, un presidente di transizione che ha però qualche probabilità di venir riconfermato anche dopo il voto di giugno.

I liberali, ieri sera, non riuscivano a nascondere che ci sperano. La decisione della dc di appoggiare il candidato liberale, anche se sofferta, ridà loro un ruolo in un momento difficile, quando sono pressanti da vicino dalla concorrenza dei cugini repubblicani. «*Lo dc ha voluto dare un segnale per il dopo*» assicurava il vicesegretario liberale Sterpa.

A Firenze, i repubblicani, colti di sorpresa dal successo di Malagodi, sono apparsi irritati. Il presidente dei senatori, Gualtieri, ha rinviato i giornalisti alla tivù di oggi sulla *Voce repubblicana* di cui non ha però anticipato il contenuto. Oscar Mammì, da parte sua, si è limitato a commentare: «*C'è stato nel pomeriggio uno scrutinio che ha portato a questo risultato*».

Diceva l'ex capogruppo socialista Fabbri con aria di minaccia per la dc: «*Noi abbiamo puntato su Malagodi. Questo è un assaggio di quello che accadrà in futuro. Non è che l'inizio*». «*Noi abbiamo scelto Malagodi per dar prova di sensibilità democratica, respingendo ogni tentativo di mercificazione politica*» rispondeva a nome del gruppo dc il sen. Carollo.

Alberto Rapisarda

Il vecchio gentiluomo «Non potevo dire no»

Ma ha insistito: «Non sarò mai un candidato di rottura»

ROMA — Il telefono diretto di Renato Altissimo era occupato, alla fine del pomeriggio di ieri, quando il vicesegretario liberale Egidio Sterpa si è catapultato fuori dalla tribuna del Senato e ha incominciato a chiamare la sede del pli, in via Frattina. Al terzo tentativo, Altissimo finalmente ha risposto: Sterpa si è chinato sul telefono e riparando la cornetta con una mano per non disturbare lo scrutinio in corso ha mormorato soltanto una parola: «*Hurrà*».

Ma il più sapeva già tutto. Pochi attimi prima, quando l'elezione di Giovanni Malagodi non era ancora ufficiale ma l'andamento dello scrutinio era ormai chiaro, Attilio Bastianini aveva chiamato quello stesso numero di telefono per dare la notizia. «*Allora* — ha subito domandato Altissimo, nervoso — *com'è andata*»? «*Male* — ha scherzato per un momento il vicecapogruppo liberale —. *Hanno eletto Valiani*». Dall'altra parte un lungo silenzio. Finché Bastianini si è deciso a dire la verità. «*Meno male* — ha sospirato Altissimo —. *Per noi, è una boccata d'ossigeno prima di una battaglia elettorale terribile. E per Malagodi è un atto dovuto; il Paese doveva questo riconoscimento a un vecchio signore democratico e per bene*».

Il vecchio signore, in quel momento, era chino sul primo banco a sinistra con pazienza il conto dei voti, sapendo per antica esperienza che dai banchi dell'aula, lassù in alto, le telecamere lo stavano cercando, inquadrando la curva profonda delle rughe attorno agli occhi, l'aria finta-burbera che tiene la gente a distanza anche nei corridoi della politica dove tutti si danno del tu, gli occhiali un po' sollevati sulla bassetta, come sempre. Nessuna sospettoso, un po' smarrito davanti ai riti, alle promesse e ai tradimenti di ogni occasione elettorale, Giovanni Malagodi si era piegato a dire sì alla candidatura per la presidenza del Senato soltanto sabato sera, in una lunga telefonata con Altissimo. Il segretario liberale lo aveva cercato per tre volte a casa durante la giornata, senza trovarlo. A sera, Malagodi si era fatto vivo da Lugano, ma soltanto per ripetere ancora una volta tutte le sue perplessità. «*Io non sarò mai un candidato di rottura*». «*Lo so e ti dico che hai perfettamente ragione* — gli aveva risposto il leader del pli —. *Ma se il tuo nome servisse a ricostruire un'intesa unitaria, tu non mi dirai?*». «*Non potrei dirti di no*».

Martedì pomeriggio, Malagodi aveva voluto tenersi fuori dal giro di contatti, sondaggi, frasi di calore che precedono ogni elezione. A Sterpa, aveva soltanto ricordato che per lui era indispensabile una convergenza sulla sua candidatura di entrambi i duellanti, dc e psi. A Bastianini, che con qualche titubanza («*Faccio fatica a darti un consiglio, io che ho la metà dei tuoi anni*») lo aveva invitato ad avere «un po' più di coraggio» aveva risposto con uno dei suoi proverbi preferiti: «*Se avete paura dei lupi, non andate nel bosco*». Con Altissimo, per una vecchia, collaudata e reciproca abitudine scaramantica, non aveva nemmeno voluto parlare della votazione ormai prossima, nell'ultimo incontro di ieri mattina: soltanto uno scambio di occhiate taciturne, tra la porta dell'ufficio e la scrivania del segretario liberale, niente di più.

Poi, come se niente fosse, Malagodi aveva preparato la borsa di cuoio nera, una vecchia cartella con la chiusura d'acciaio, come quelle che si portavano a scuola vent'anni fa. Poi, al Senato, era salito come sempre nella stanzetta di quattro metri per sei strappata agli stenografi, dove pensava ormai di consumare la sua vecchiaia politica.

E' in quella stanza che ha voluto ritornare, subito dopo l'elezione. Finiti gli applausi e le strette di mano, il cerimoniale di abili scuri del Senato l'aveva circondato, con consigli, suggerimenti, proposte e i commessi aspettavano impettiti davanti all'ufficio vuoto del presidente. Ma Malagodi, chiacchierando, sorridendo, rimandando, si è messo a camminare per i corridoi e le scalette di Palazzo Madama, guidando il codazzo fin su, davanti agli uffici del gruppo liberale. Qui ha baciato la sua segretaria, Dina Pagliuchi. «*La prima persona che ho incontrato quando sono entrato nel pli*», ha abbracciato Giuseppe Fassino che gli ricordava i tempi duri, dal '79 all'83 «quando tu eri capogruppo al Senato e io da solo ero tutto il gruppo», ha sorriso alla malignità democristiana di Nicola Mancino, che di passaggio con gli auguri, ha precisato di aver voluto votare un liberale «di vecchia scuola, molto lib, poco lab». Quindi, ha resistito all'assalto di chi voleva trascinarlo per forza nell'ufficio del presidente, e si è chiuso nella sua stanza, tra le dodici stampe di grappoli d'uva, il diploma della cittadinanza onoraria di Cervia, le raccolte dei discorsi parlamentari di Gaetano Martino, i volumi della «Via Italiana al proporzionale»: «Devo telefonare a mia moglie — ha spiegato —. E poi, dove vado senza la mia pecchia borsa?».

Ezio Mauro

UNA FORD ESCORT A 7.300 LIRE AL GIORNO?

UN NUOVO MODO DI POSSEDERE L'AUTO. VOI PAGATE SOLO LA MESSA IN STRADA E L'IVA. POI COMODI VERSAMENTI MENSILI, DI LIRE 219.000, PARI A 7.300 LIRE AL GIORNO. MA ATTENZIONE: L'OFFERTA VALE SOLO FINO AL 30 APRILE. CORRETE SUBITO DAI CONCESSIONARI FORD DI TORINO:

Autostadio
Co.Auto
Euromotor
Ford

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Droga in piazza a Napoli

Suscita qualche interrogativo, la grande «*giornata di liberazione dalla droga*» indetta per domani a Napoli con discorsi della presidente Iotti, del sacerdote Ciotti, del giudice Imposimato e delle madri napoletane disperate per la rovina dei figli, con l'adesione di intellettuali, cineasti, attori e giornalisti famosi, con un concerto finale di Eugenio Bennato.

Alcuni sono gli interrogativi di sempre su simili manifestazioni: naturalmente il loro scopo è soprattutto quello di «*sensibilizzare l'opinione pubblica*», di manifestare il sentimento comune e far sentire la voce della gente, di «*aggregare*», di trovare un modo per far sì che indignazione e disperazione possano esprimersi comunque in un'azione collettiva e non si trasformino in pulsioni asociali o antisociali. Difficilmente infatti potrebbero avere una funzione diversa: immaginare di poter ottenere concretamente dal governo la fine del traffico di eroina (o la fine della mafia, o la fine della camorra) sarebbe almeno ingenuo.

La «*giornata di liberazione dalla droga*» di Napoli si propone però uno scopo meno generico, preciso: ottenere la revisione della legge sulle tossicodipendenze, maggiori finanziamenti per l'opera di prevenzione e cura. Ma da chi, in questo momento? Da un governo che non esiste, alla vigilia delle elezioni? Proprio adesso? Non sarebbe stato il caso di rinviare, anche per allontanare eventuali rischi di strumentalità, anche per evitare che nel logoramento della ripetizione l'opinione pubblica resti spesso sensibilizzata senza cui diventi davvero insensibile?

Micromini

Com'è accolto il ritorno di moda delle sottane corte, cortissime (molto più su del ginocchio, a volte appena una breve fascia di tessuto che arriva poco sotto l'inguine) spesso accompagnate da ginocchiere severe di taglio virile così da comporre una Nuova Centaura, mezza manager e mezza sirena?

Per le ragazze, è un fatto: le sottane micromini vanno di moda, quindi si mettono. Per le donne meno giovani, è un fantasma doppio. Primo fantasma, quello d'un passato di minigonne Anni Sessanta in cui diventava un problema scendere dall'automobile, sedere con le gambe accavallate, salire sull'autobus o stare alla scrivania in ufficio, diventavano una necessità costose e noiose cure per la bellezza del ginocchio, diventava essenziale l'acquisto di collant non trasparenti e colorati. Secondo fantasma, quello d'un futuro migliore: l'età media della popolazione femminile s'è alzata, dai 29 anni ai 33 circa, secondo ogni previsione seguiterà a crescere, ed è ben noto che le gambe sono sempre le ultime a invecchiare.

Per moltissime donne, poi, il ritorno di moda delle sottane corte è soltanto una notizia: si legge sui giornali, si vede nelle fotografie, si guarda alla TV, si commenta e via.

Zut

In francese, *zut!* è un'esclamazione che i dizionari, sempre composti, traducono con «accidenti, acciderbus». In italiano è appena un suono, breve, secco, insignificante, forse allegro. *Zut* è la testata del nuovo settimanale satirico (grande formato, ottima carta, colore) che raccoglie molti disegnatori e scrittori satirici anche reduci dal malfamato *Il Male*, Andrea Pazienza, Filippo Scozzari, Vincino, Pablo Echaurren, Jacopo Fo, Sergio Angese, Vauro, insieme con Roberto Benigni, Sergio Staino, Stefano Benni, Sergio Saviane, insieme con i deputati o ex Gianluigi Melega e Renato Nicolini.

Politica, costume, vita moderna, personaggi, società, scemenze, scherzi. Lo stile è naturalmente quello volgarissimo della satira popolare, che non ha mai avuto nulla a che vedere con il buon gusto borghese; c'è un tocco in più di mascherone demenziale e di diverente irrispettosità che può risultare anche un provvido antidoto al neoconformismo presente. Eccessi, irrazionalità e sconnessioni sono (magari più intelligenti o duri) quelli caratteristici della comicità contemporanea, che alla televisione hanno fatto il gran successo di *Quelli della notte* e di *Drive in*.

Irresistibile il fotoromanzo, che nel secondo numero di *Zut* mette in scena Craxi (interpretato da Vincino con trucco e mimesi impressionanti) e De Mita (Paolo Hendel, perfetto), avversari in un cupo conflitto, in un «giallo» d'alta moda: a tutte le feste, sia le loro mogli sia le loro amiche si ritrovano drammaticamente vestite nell'identico modo. Tra i personaggi di contorno: Eugenio Scalfari interpretato dal giornalista Mario Sciaiola, Renato Nicolini con sua moglie come ospiti a un *party molto esclusivo a Palazzo Pecci Blò*, Maurizio Ferrini nella parte dell'impeccabile maggiordomo cui, all'arrivo di Craxi, la padrona di casa raccomanda: «*Nascondi l'argenteria*». Il nome del colpevole, nel «giallo» delle vanità ideato da Mario Canale e Angelo Pasquini, sta già nel titolo del fotoromanzo: *Maledetto Tristarelli*.

«Complimenti Giovanni», ha detto Craxi correndo ad abbracciare il segretario pri

Il psi festeggia il «compagno di strada»

De Mita: «Apprezzamento per il senso forte delle istituzioni e la preoccupazione del movimentismo psi» - Poi se n'è andato senza salutare - Perplessi gli altri leader laici - Il pci frena l'entusiasmo per «gli accenti anti-dc della relazione»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Un'accoglienza così forse nemmeno il «festeggiato» se l'aspettava. «*Bravo Giovanni, complimenti, ti ho applaudito*», sorride Craxi e subito corre ad abbracciarlo. «*Grande discorso, formidabile, sei inarrestabile quando parli a braccio*», incalza Amato. E Martelli: «*Il vento di Rimini è volato a Firenze*». Lui, Spadolini, arcisaturo, sudato, con la tatica della relazione ancora scritta sul volto, sembra sorpreso. Era uscito di corsa nell'ammezzato del Palazzo dei Congressi per salutare i suoi ospiti, ma ad accoglierlo ha trovato il picchetto d'onore socialista, la «festa laica» per questo nuovo compagno di strada in un'atmosfera da «partiti fratelli».

Chi era nel salone, nell'area di destra che ospitava un po' alla rinfusa le delegazioni dei partiti non può sorprendersi sia per questo finale. I democristiani sono entrati in silenzio, quasi nell'indifferenza, senza nemmeno un annuncio dal tavolo della presidenza. Gli composti, seduti in ultima fila, sono usciti per primi dopo brevi commenti, senza nessun contatto col vertice socialista sistemato due file più avanti. Fra il segretario socialista e quello democristiano non c'è stato nemmeno un saluto.

Dopo qualche fischio, invece, un calorosc applauso ha accolto il folto gruppo di socialisti che faceva il suo ingresso: Craxi, Martelli, il capo della segreteria politica dell'ex presidente del Consiglio Gennaro Acquaviva, gli ex ministri De Michelis, Formica e Signorile, l'ex sottosegretario Valdo Spini, i capigruppo Lagorio e Vassalli. Craxi ha seguito con grande attenzione la relazione. Sorridendo, quando Spadolini ha paragonato il suo «*ultimo governo di quattro mesi ai quattro anni di presidenza socialista: tanto per la storia il periodo non fa differenza!*». Applaudendo, solo fra i leaders presenti, a discorso concluso. E a caldo, subito dopo: «*Eccellente, lo l'ho trovato eccellente, ricco di spunti* — dichiara il leader del psi —, *vi sottolineo il rapporto essenziale, compiuto ma necessario, fra psi e pri*». Martelli insiste: «*Mi pare che sia andato ben oltre l'equidistanza che gli avevamo applaudito e che sarebbe paralizzante per il pri*». Formica guarda anche più lontano: «*Spadolini ha capito che la sua prospettiva politica lo porta in rotta di collisione con la dc*».

Poi la festa prende la mano un po' a tutti. Spadolini fa una foto di gruppo abbracciando e baciando con Martelli la madre di Lando Conti, Lori Ricciuti; Craxi ripete i suoi complimenti davanti alle telecamere di tre tv private. Signorile riesce a stringere la mano al leader repubblicano. Si parla persino di un vertice fra i segretari laici, di una possibile posizione comune rispetto al governo Fanfani, di un pranzo (poi smentito) da fare subito a Firenze.

Ma davanti a questo straripante «lidansamento» gli altri leaders sono perplessi. I comunisti frenano l'entusiasmo per il «chiaro accento anti-dc della relazione» (Reichlin); si chiedono (Natta) se la «denuncia della democrazia dimezzata, della discriminazione anticomunista poteva essere più chiara». Nicolazzi domanda «*che cosa c'è oltre all'offerta di mediazione*». Altissimo si tiene sulle generali («*Constatiamo le preoccupazioni per le gravi tensioni e l'invito a far decantare la situazione*») e corre via verso l'aereo che ha pilotato personalmente da Roma a Firenze. Pannella ironizza sulla denuncia della lottizzazione: «*Vuol tedere che si fa la fusione fra pri e pr?*». Capanna scherza su «*Spadolini che fa il palo nell'appalto alla dc*».

E all'improvviso anche il «festeggiato» ha un attimo di ripensamento. Si ferma e chiede: «*Chi sono i democristiani?*».

Ma la dc ormai se n'è andata. Sulla sua scia nel fumo e nella polvere delle chiusure d'acciaio, come quelle che si portavano a scuola vent'anni fa. Poi, al Senato, era salito come sempre nella stanzetta di quattro metri per sei strappata agli stenografi, dove pensava ormai di consumare la sua vecchiaia politica.

E' in quella stanza che ha voluto ritornare, subito dopo l'elezione. Finiti gli applausi e le strette di mano, il cerimoniale di abili scuri del Senato l'aveva circondato, con consigli, suggerimenti, proposte e i commessi aspettavano impettiti davanti all'ufficio vuoto del presidente. Ma Malagodi, chiacchierando, sorridendo, rimandando, si è messo a camminare per i corridoi e le scalette di Palazzo Madama, guidando il codazzo fin su, davanti agli uffici del gruppo liberale. Qui ha baciato la sua segretaria, Dina Pagliuchi. «*La prima persona che ho incontrato quando sono entrato nel pli*», ha abbracciato Giuseppe Fassino che gli ricordava i tempi duri, dal '79 all'83 «quando tu eri capogruppo al Senato e io da solo ero tutto il gruppo», ha sorriso alla malignità democristiana di Nicola Mancino, che di passaggio con gli auguri, ha precisato di aver voluto votare un liberale «di vecchia scuola, molto lib, poco lab». Quindi, ha resistito all'assalto di chi voleva trascinarlo per forza nell'ufficio del presidente, e si è chiuso nella sua stanza, tra le dodici stampe di grappoli d'uva, il diploma della cittadinanza onoraria di Cervia, le raccolte dei discorsi parlamentari di Gaetano Martino, i volumi della «Via Italiana al proporzionale»: «Devo telefonare a mia moglie — ha spiegato —. E poi, dove vado senza la mia pecchia borsa?».

Ezio Mauro

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Spadolini

presidente del Consiglio solo perché si è partito di maggioranza relativa «che non sarebbe scritta in nessuna norma». Infine, di concorrenza elettorale «spinta oltre i limiti dell'emulazione», nel tentativo di «formule ridotte dall'esperienza laica», fuori dalla tradizione di buon vicinato che ha retto finora l'amicizia tra i due partiti.

Ben altro tono ha il discorso sul psi. Criticabile, a giudizio di Spadolini, e «sconcertante» quando si sposta dal riformismo alle «spoglie del movimentismo»; o quando cerca di «introdurre spinte al cambiamento che siano espressione del vociferare confuso delle piazze, con una forma di scontro politico non sempre troppo nascosto delle regole più delicate della vita dello Stato». Craxi, ammonisce Spadolini, non può dimenticare Socrate: «*Con quale legittimità si incita a forme di ribellismo antilegislativo o abolizionismo puro e semplice, senza curarsi dei guasti che rotture improvvisate possono provocare nell'ordinamento costituzionale?*».

Ma la tranchehema non deve intaccare «*il rapporto essenziale psi-pri*», l'intesa fattasi necessaria in una fase in cui l'equilibrio laici-cattolici è messo in forse dal «rigido schema bipolare della dc».

A Craxi l'offerta di Spadolini piace. E piace anche a Natta questo pri che guarda con attenzione ai progressi del pci sulla strada «di un'occidentalizzazione dell'intera sinistra».

Incerte, sorprese e un po' risentite sono invece le reazioni della dc. C'è la preoccupazione di salvare l'impianto fortemente istituzionale, di critica al «movimentismo» socialista, contenuto nella relazione del leader del pri. C'è però il timore che questo spostamento repubblicano, l'«equidistanza» aperta a sinistra, al di là dell'astensione offerta al governo Fanfani, possa sfociare in una campagna elettorale di attacco, di sottolineature dell'isolamento democristiano.

Ma dove può portare veramente il nuovo atteggiamento repubblicano? Per ora Spadolini non si sbilancia. Dipinge un quadro allarmante («*non s'è rotto un governo, s'è rotta un'alleanza*»), parla di «crisi di regime» e di una sorta di «*Algeria italiana*». Non vede soluzione, almeno a breve. Crede nella necessità di una cura ricostituente per le istituzioni.

«*Come Mosè anno molto i decaloghi*», sorride il segretario repubblicano, concludendo fra gli applausi.

Marcello Sorgi

Rebibbia

conoscono queste cose e fanno molti lavori, soprattutto i più umili, e che vedendo una strada o un edificio sanno subito dire dove passano le fogne, a che altezza e in che modo».

— Questo vuol dire che siete stati aiutati dall'esterno?

«Vuol dire che la vita dei prigionieri politici è la continua ricerca della possibilità di fuga. Una ricerca che si fa utilizzando tutte le conoscenze e tutte le esperienze possibili».

— Avete rivendicato l'omicidio Giorgieri e firmato il documento dell'«Unione comunisti combattenti». Per voi non c'è altra prospettiva dalla lotta armata?

«Crediamo nella possibilità del rilancio della lotta armata in Italia».

— Come vi hanno scoperti? Siete stati traditi da qualcuno?

«No, nessuna soffiata. E' impossibile. Solo noi quattro sapevamo quello che stavamo facendo. Quella della spiata è un'ipotesi che non prendiamo neanche in considerazione. Ci hanno scoperto per caso. E' stato ieri (martedì, ndr), durante l'ora d'aria. All'improvviso abbiamo visto movimenti di guardie intorno alla nostra cella. Noi quattro ci siamo guardati in faccia e abbiamo capito che ci avevano scoperti».

Cesare Martinetti

(Altro servizio a pagina 9)

LE DUE FACCE DEL POTERE

Dietro le crisi

Quando un sistema politico mostra segni di crisi, è assai probabile che da varie parti vengano proposte soluzioni la cui apparente logicità maschera carenze sostanziali di diagnosi circa le cause della crisi. Quel che sta avvenendo nel nostro sistema politico non sembra fare eccezione. Che esso attraversi un periodo critico è ormai tanto poco contestato, che perfino i commentatori più polemici sono a volte spiazzati dalle denunce espresse in tal senso dai suoi esponenti più rappresentativi.

Ma se si parla di soluzioni, non si profilano altro se non modifiche di meccanismi elettorali; nel gran dibattito fra i presidenzialisti, per i quali occorre anzitutto stabilire un rapporto diretto tra base elettorale e presidente della Repubblica, e gli uninominalisti che assegnano invece la massima priorità al superamento della ripartizione proporzionale dei seggi, cui dovrebbe seguire un minor frazionamento delle assemblee elettive fra troppi partiti.

Chi abbia il sospetto che nella crisi del nostro sistema politico entrino ben altri fattori, i quali sarebbero forse appena toccati da rimedi presidenzialisti o uninominalisti, può trovare stimolo alle sue riflessioni in un piccolo celebre libro di scienza politica che finalmente compare in edizione italiana: *Le due facce del potere* di P. Bachrach e M. S. Baratz (Liviana). Grazie a questo libro, come ricorda l'ottima introduzione storico-critica di Danilo Zolo, entrava ufficialmente nel lessico delle teorie intese a far luce sulla realtà del processo politico, quasi vent'anni fa, la fondamentale categoria della *non-decision*.

Secondo la definizione degli autori, una non-decisione *è una decisione che ha per risultato la soppressione o l'inibizione di una sfida latente o manifesta nei confronti dei valori e degli interessi del decisore*. Le forme che può assumere sono molteplici. Tra le più dirette ricorre l'uso della forza per impedire che una richiesta di cambiamento acceda al canale primario del processo politico, ad esempio terrorizzando i promotori di associazioni sindacali. Una forma meno rude di non-decisione consiste nel togliere verbo agli oppositori, vuoi intimidendoli con la prospettiva di dover subire costi potenzialmente rilevanti, vuoi cooptandoli nelle proprie file; vuoi, infine, coinvolgendoli in qualche tipo di partecipazione fittizia al processo decisionale.

Più indiretto è il ricorso alla mobilitazione dei pregiudizi, degli stereotipi, dei precedenti, come pure di accettate regole o simboli esistenti nel sistema politico, allo scopo di soffocare sul nascere una richiesta che i detentori del potere considerano mimicciosa. Sommamente efficace, specie nei confronti di gruppi che non sono in grado di sopportare ritardi, è il ricorso a commissioni di esperti, incaricate di studiare per anni una questione e di produrre intorno ad essa pile di documenti che si prestano a ogni interpretazione, ovvero la scoraggiano con la loro stessa mole. In ultimo v'è la complicazione delle regole del gioco, grazie alla quale la controparte scopre senza colpa di non avere seguito la procedura appropriata, di essere in ritardo, di avere interpretato una norma in modo scorretto.

**

Una combinazione accorta di queste varie forme di non-decisione può recare al decisore — l'individuo o un gruppo che detiene il potere — vantaggi superiori a molte decisioni prese in modo diretto nell'arena politica, a costi assai minori. Ciascuna non-decisione opera come una sorta di barriera che si oppone, nel canale principale del processo politico — quello che porta al confronto tra potere ed opposizione nelle istituzioni — alla formazione e all'avanzamento di questioni sgradite ai gruppi che detengono concretamente il potere.

Quello di Bachrach e Baratz è un contributo a una teoria generale del processo politico, elaborato a partire dall'osservazione demagliata della politica in una grande città (Baltimora a metà degli Anni 60). La limitatezza del campo di osservazione — peraltro indispensabile quando si intendano svolgere indagini approfondite — può far pensare che le loro conclusioni non siano, in realtà, correttamente applicabili ai processi globali del sistema politico.

**

Che vi sia un che di localistico nel ragionamento sotteso a *Le due facce del potere*, avvertibile in una pronunciata personalizzazione del potere a scapito d'una concezione più sistemica, è forse innegabile. Ma è ugualmente difficile negare che la sua denuncia dei limiti e della realtà e della pratica propri della versione in essere della democrazia rappresentativa trovi, oggi come allora, precisi e robusti riscontri a tutti i livelli dei sistemi politici occidentali, e, in misura maggiore di altri, in quello italiano.

Pochi anni prima, Bachrach aveva già formulato il nocciolo di tale denuncia in un altro succoso libretto, *The Theory of Democratic Elitism*, che per vari aspetti può essere considerato la piattaforma concettuale e morale su cui viene costruita la ricerca contenuta in *Le due facce del potere*. L'elitismo democratico è la teoria di coloro i quali sono talmente certi che l'unico modo di far funzionare una democrazia consista nel delegare totalmente poteri e responsabilità a un ristretto numero di professionisti della politica, da scordarsi quali sono le ragioni che giustificano la scelta della democrazia rispetto a ogni altro sistema politico. Esse sono da vedersi nell'incentivo e nella possibilità effettiva, che essa dovrebbe offrire al maggior numero di individui, di interessarsi alla politica; di partecipare alle formulazioni di decisioni aventi rilevanza collettiva, e di conoscere da vicino i mandati e i problemi del processo politico.

Le ricerche come le cronache, notava già allora Bachrach, portano invece alla conclusione che la motivazione a impegnarsi pubblicamente, la partecipazione effettiva alle decisioni, e la conoscenza del processo politico da parte del maggior numero, proprio nelle maggiori democrazie dell'Occidente, sono largamente assenti.

Le cause vanno cercate in varie direzioni, ma rimandano principalmente — oltre che all'affermazione acritica della teoria dell'elitismo democratico — all'altra faccia del potere, ai meccanismi che a livello locale come a livello nazionale impediscono che molte questioni cui la gente di fatto si appassiona divengano veramente oggetto di decisione, il che richiede siano portate in sedi in cui il maggior numero possa intervenire. Non da ultimo, per far crescere la sua competenza politica, la sua assenza giustifica agli occhi degli elitisti il farlo di tenerlo lontano da ogni decisione. Insomma, tra scenari presidenzialisti e fervori uninominalisti, *Le due facce del potere* può procurare salutari occasioni di dubbio.

Luciano Gallino

Parigi: riapre la casa di Balzac

PARIGI — La casa di Honoré de Balzac, proprietà del Comune di Parigi dal 1949, viene riaperta al pubblico dopo una riorganizzazione delle sale e una diversa disposizione del materiale in esse contenuto.

Quella che lo stesso scrittore francese aveva chiamato la «capanna di Passy» e in cui aveva fatto compiere «lavori per mille franchi» offre oggi la sorpresa di una casa di campagna non lontana dal centro di Parigi (47, rue Raynouard, XVI arrondissement).

Al suo interno sono in mostra manoscritti autografi, come la prefazione del Parroco del villaggio in cui per la prima volta Balzac evoca il progetto della sua monumentale Commedia umana, lettere e contratti di edizione firmati dallo scrittore.

Al piano terra, un affresco lungo dieci metri illustra la genealogia dei circa duemila personaggi della Commedia umana. (Ansa)

COSA RIVELANO I GIOIELLI DI OPLONTIS SALVATI DAL VULCANO

Febbre dell'oro tra i Romani

Procedono gli scavi nel centro (oggi Torre Annunziata) che con Pompei fu distrutto dal Vesuvio - Perle, smeraldi, stupendi anelli e collane, in mostra a Castel Sant'Angelo, testimoniano la fase di maggiore ricchezza dell'Impero romano - Monili più semplici rispetto ai precedenti greci e molto esibiti dalle classi abbienti - Il diffondersi di ville patrizie - Questo tesoro cerca sede

ROMA — *E' davvero una mostra singolare questa che si è appena aperta a Roma, in Castel Sant'Angelo, e che s'intitola «Gli ori di Oplontis». Anzitutto non è a sé stante, ma s'inquadra in una più generale Mostra Europea del Turismo, curata dal Centro Europeo per il Turismo, Sport e Spettacolo, che annualmente presenta in primavera le offerte delle regioni italiane a coloro che intendono visitarle. Per dirlo con le parole dei promotori, è «il campionario più segreto e magico dei loro paesaggi, della loro storia e delle loro tradizioni».*

Una «mostra nella mostra», dunque. E per di più fuggevole perché, almeno stando al programma, dovrebbe durare due settimane soltanto. Ma qui la ritengo è d'obbligo: già altre volte in passato si ebbe un prolungamento dell'esposizione, e questa volta vorremmo anche più calorosamente raccomandarlo. In fondo, lo scopo principale di una mostra è quello di farsi visitare; e i tempi degli appassionati di archeologia non sono, evidentemente, così veloci come quelli degli operatori turistici.

Ora va detto che l'iniziativa, se è certo singolare nei suoi caratteri, non è peraltro nuova. Due anni fa, nella stessa occasione e nella stessa sede, fu esposto un Apollo bronzeo scoperto a Pompei nella Casa detta di Giulio Polibio, fino ad allora mai presentato al pubblico. Un anno fa, ancora nella stessa occasione, fu presentata un'altra scoperta inedita, non meno suggestiva: lo scheletro di una fuggiasca da Oplontis, centro vicino a Pompei che ne condivise la sorte per l'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., il corpo fu ricostruito non con il consueto gesso ma con un nuovo materiale trasparente, che consentiva di vedere gli oggetti portati indosso al momento della morte.

Siamo di fronte, insomma, a un'iniziativa ripetuta della Soprintendenza Archeologica di Pompei, che il soprintendente Baldassare Conticello spiega così: «La situazione di Pompei è [illegible] ci sono [illegible]. l'Antiquarium è chiuso da più di vent'anni. Le mostre sono la sola occasione per mostrare al pubblico quello che gli scavi continuano a recuperare. L'Apollo, per esempio, scoperto nel '78, è uscito dai depositi solo per l'esposizione di Roma. Stessa sorte per questi Ori che chissà se saranno mai esposti, perché probabilmente non si farà presto un museo, visto che a Oplontis non hanno trovato ancora un posto per l'aria».

Accontentiamoci dunque di questa mostra per campionatura, di quest'iniziativa a flash, e guardiamo gli ori risorti dalla terra di Oplontis. Gli scavi in corso hanno restituito due ville, entrambe grandiose. Una appartenne alla famiglia di Poppea, seconda moglie di Nerone; l'altra a un certo Lucio Crasso Tertio, del quale si è recuperato l'anello con il nome. Dalla seconda villa vengono i gioielli, oltre sessanta. L'epoca è quella della distruzione di Oplontis come di Pompei, il 79 d.C.

Vanno distinti due gruppi, non per caratteri ma per provenienza. Il primo è stato trovato frammisto a monete, oggetti di vetro e da toletta, su un pavimento addosso al quale era crollato il piano superiore. V'erano anche i resti di una cassa di legno; e dunque è verosimile che la padrona della villa avesse riposto in un forziere i gioielli più cari, il «denaro liquido» e quanto serve per acconciarsi.

Il secondo gruppo è stato trovato in un altro ambiente, nel quale s'erano raccolte più di trenta persone, evidentemente come ultimo luogo di rifugio dinanzi all'imperversare dell'eruzione. Tra gli scheletri aggrovigliati sono stati rinvenuti i gioielli, di nuovo insieme a monete e a resti di borsette di stoffa o cuoio. A quanto sembra, si trattava in massima parte di donne: solo uno scheletro reca, oltre a due anelli, anche una spada di ferro.

I gioielli sono per lo più d'oro, impreziositi da gemme, e si presentano abbastanza semplici nella lavorazione se il si confronta, ad esempio, con quelli prodotti qualche secolo prima a Taranto, che una mostra di assai minori dimensioni ha reso recentemente celebri. Si evitano le tecniche della filigrana e della granulazione. Si preferiscono invece le superfici lisce, ravvivate dal contrasto cromatico con le gemme. Il risultato è una produzione di effetto ma semplice, a portata di un ceto certamente ricco, ma di livello medio-alto più che principesco.

Le categorie principali in cui i gioielli si articolano sono gli orecchini, le collane, i bracciali e gli anelli (mancano dunque, ad esempio, le corone e i diademi tanto diffusi a Taranto). Tra gli orecchini sono caratteristici in particolare quelli «a specchio di sfera», sia lisci sia puntinati, e quelli «a canestro», formati da piccole gemme montate su castoni e raccolte mediante una rete di filo d'oro appunto a forma di canestro. Splendidi anche, e più vicini al nostro gusto, sono gli orecchini con pendenti di perle.

Le collane risultano di due tipi: quelle corte, a girocollo o quasi, e quelle lunghe, che negli esemplari più ricchi scendevano sul corpo ed erano fissati da fermagli scorrevoli in forma di borchie. Nelle collane i grani di smeraldo determinavano, con il loro verde vivido, un suggestivo contrasto rispetto all'oro. Notevole è la presenza di pendenti, specialmente a ruota e a crescente lunare, una forma di lontana origine orientale largamente diffusa nel mondo greco e poi in quello romano.

I bracciali sono di vari tipi. Anzitutto quelli tubolari, lisci, sovente con una gemma inserita nel castone, ancora una volta prevalentemente lo smeraldo. Poi quelli a nastro, con castone decorato o rilievo, ad esempio da una Venere al bagno o da una Venere con Amorino (che riprende il motivo delle pitture pompeiane). Infine vi sono i bracciali a corpo di serpente, accuratamente lavorati nelle teste degli animali che recano occhi in gemme o paste vitree.

Gli anelli, portati da uomini e donne talvolta in numero di più d'uno allo stesso dito, possono essere lisci o a sfera-te, con castone piatto o incavato (ce n'è ad esempio uno con maschera di attore comico a rilievo), con gemma al posto del castone talora liscia e talora incisa con immagini divine o scene di genere. Una ripetizione in misura più piccola dei bracciali sono gli anelli a corpo di serpente, che spesso terminano in due teste affrontate.

Quale fosse l'aspetto delle signore che portavano i gioielli, si può vedere per un'altra iniziativa insolita di questa insolita esportazione. Insieme ai gioielli è stata portata a Castel Sant'Angelo una statua femminile scoperta a Pompei in un'abitazione patrizia. E' alta poco più di un metro, lavorata in terracotta a stampo e rifinita a stecca. La donna è vestita con tunica e mantello, su cui si intravedono i resti della pittura originaria. La testa è ornata da un diadema. Ispirata ai modelli greci, può datarsi alla fine del II secolo a.C., e dunque a circa duecento anni prima dell'eruzione del Vesuvio.

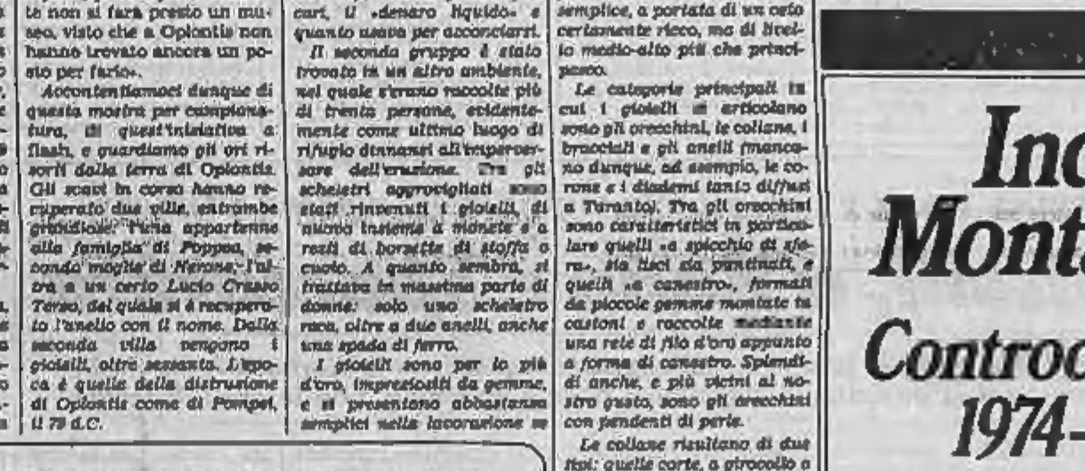
Occorre ora chiedersi se la campionatura dei gioielli romani provenienti da Oplontis sia o no rappresentativa di quest'arte e dell'epoca a cui si riferisce. Nell'insieme, sembrerebbe di sì: anzitutto per la maggiore semplicità rispetto ai precedenti greci, di cui si è detto; inoltre per lo spiccato gusto della combinazione tra oro e pietre preziose; infine per la presenza in ville patrizie ma non imperiali, e dunque per l'ulteriore prova di una diffusione dei gioielli tra le classi abbienti come beni di lusso e di ostentazione nella fase di maggiore ricchezza dell'Impero romano.

Sappiamo dalle fonti letterarie che vigeva in Roma e nel mondo romano, a quell'epoca, una «febbre dell'oro». Gli scrittori moralistici la deplorano, quelli satirici la irridono. Ma contrastarla era assai difficile, quando dalle parole si voleva passare ai fatti.

E così l'imperatore Tiberio, pressato da più parti affinché prendesse provvedimenti, rispose in Senato secondo il racconto di Tacito: «Quale è la prima manifestazione di lusso che dovrei proibire?... I tessuti sfarzosi delle vesti che indossano uomini e donne o lo sfrenato desiderio delle donne di possedere pietre preziose, per l'acquisto delle quali il nostro denaro va a finire nelle mani di genti straniere o nemiche? So bene che a tavola o in pubblico la gente deplora questi eccessi e reclama un freno; ma se la legge fosse emanata a tali fini e se fossero stabilite delle pene, quegli stessi che prima protestavano mi metterebbero a gridare che si sovverte lo Stato, che si vogliono rovinare tutti i ricchi e che nessuno, in fondo, può dirsi esente da colpe».

Sabatino Moscati

Indro Montanelli
Controcorrente
1974-1986
Polemici, beffardi, divertentissimi e graffianti. Contro la società, i "bischeri", i colleghi, la politica italiana e internazionale. Sono i Controcorrente raccolti in volume. Per chi li ha seguiti ogni giorno dalle pagine del Giornale e per chi non li conosce ancora.
L. 16.500
MONDADORI



Roma. Sopra, particolare di un bracciale d'oro che rappresenta Venere al bagno; sotto, la testa di serpente di un bracciale d'argento. A destra, la statua femminile scoperta a Pompei in un'abitazione patrizia, esposta con gli «Ori di Oplontis» a Castel Sant'Angelo

DUMEZIL STUDIA LA PROFEZIA DEL DRAMMA DI VARENNES

Nostradamus, Luigi XVI e il boia

Alle undici e mezzo di notte del 21 giugno 1791, dopo ventiquattr'ore di viaggio la berlina che portava Luigi XVI travestito da lacchè in fuga da Parigi aveva superato Châlons-sur-Marne. Sainte-Menehould, Clermont e giungeva in vista di Varennes. L'arresto del pesante veicolo riscuote il re, sua sorella, la regina, i due figli, tutti assopiti sui cuscini. Mentre si cerca invano fra gli alberi il cambio dei tiro dei cavalli, che dovrebbe essere lì pronto, arriva da dietro un cavaliere, che grida, esordio terribile: «*Postiglione, in nome della Nazione, fermatevi!*».

Luigi era stato riconosciuto poco prima dal figlio del mastro di posta. Ora la verità cade nella tragedia e nella commedia: le identificazioni e i dinieghi, la merenda in casa del droghiere Sauce, le esitazioni della municipalità, la sbornia degli ussari, le lacrime e gli insulti dei contadini, infine il ritorno alla capitale sulla via polverosa «*attraverso i flari di balsamite e di spighe, la magra spighe povera messe della Champagne*», come scrive Michelet.

Due secoli prima, un medico e astrologo di Carlo IX, il Michel de Notre-Dame latinizzato in Nostradamus, aveva compendiato perfettamente in una celebre quartina, la ventesima della nona sezione delle sue *Centuries et prophéties*, il dramma di Varennes, questo diapason della storia con le sue macabre conseguenze. La citazione esplicita della località nei quattro versi ha sempre fatto associare unanimemente in questo caso la profezia all'evento. Anche Georges Dumézil, il grande studioso delle istituzioni indoeuropee da poco scomparso, si è da ultimo cimentato con l'indovinello, non per risolverlo, ma per spiegarlo completamente e plausibilmente, in un *divertissement* a cornice narrativa e quasi romanzesca che ricorda le conversazioni inquisitorie di Socrate (*Il monaco nero in grigio dentro Varennes*, traduzione italiana presso Adelphi).

Prendendo il suo autore sul serio, Dumézil ha scrutinato ogni parola, ogni virgola del testo di Nostradamus quasi fosse un oracolo antico, un effato della Pizia o di una scarmigliata profetessa germanica: come Virgilio esplicato da Servio. Di ogni dettaglio ha fornito interpretazioni spesso nuove e più consistenti, proprio perché filologiche. Lo straordinario effetto è quello di un'incursione della scienza nella paralogica, dell'analisi linguistica nell'esplosione di un visionario. Seguire questa segnaletica sui tracciati attraverso i sentieri di un druida è piacevole e sorprendente. L'uomo del computer si ritrova con stupore a riconoscere i risultati perfetti di un'intuizione rinascimentale o, come si affaccia nel volume, delle infinite operazioni cerebrali necessarie per giungervi, dominate e combinate da facoltà assai più prodigiose del normale.

Dumézil è affascinato dal congegno mentale di Nostradamus e si pone il problema della sua tecnica divinatoria, dei procedimenti attraverso cui opera e coglie nel segno, tra salti di tempi, associazioni di idee, combinazione di analisi e sintesi. Il profeta stabilisce come un pittore alcuni dettagli visivi, macchie di colore che intravede; percepisce in astratto le consonanze e le causalità della storia; parole e suoni agitano l'alchimia del linguaggio e si combinano misteriosamente.

Nostradamus, il medico e veggente del XVI secolo

Qui Nostradamus ha al centro dell'animo la fatale Rivoluzione, momento inevitabile, fatale ed agonico per un devoto, se non dei Borboni, dei loro predecessori Valois; la intravede e ne parla avvolto e avvolgendola in una nube profetica come gli dèi omerici. Dumézil tenta di diradare questa nube nella quartina di Varennes, certamente verificabile perché verificata dalla storia in quel luogo inequivocabilmente fissato.

Dice il testo, tradotto dall'antico francese di Nostradamus: «*Di notte verrà attraverso la foresta di Reine, / Due parti vallone Herne la pietra bianca. / Il nunzio nero in grigio dentro Varennes. / Eletto capo cause tempesta, fuoco sangue troncia*». Il primo e gli ultimi due versi non richiedono molto ingegno *post eventum* (anche Dumézil, per fortuna, non si occupa di guardare in avanti, al nostro futuro, ma di scoprire il meccanismo all'indietro: la foresta è quella di Bondy poco prima di Varennes, in cui durante una partita di caccia era già stato catturato e ucciso in una congiura, millecento anni prima quasi esatti, uno degli ultimi Merovingi, Childerico II, insieme con la moglie, la regina Blitilde. Ci ora viaggiano e cadono in mano dei loro nemici Maria Antonietta e Luigi XVI, travestito in livrea grigia e destinato a finire presto nella prigione del Tempio già convento dei Templari, i monaci-soldati abbigliati di nero, vittima dei rivoluzionari democratici (Robespierre o la convenzione o un singolare collettivo), suscitatori di tempeste, fuoco che decapita facendo scorrere sangue.

Rimane, enigma assai più resistente, il secondo verso, «*deux parti vallorie Herne la pietra bianca*». La spiegazione, tanto brillante quanto nuova, ottenuta dagli strumenti linguistici e dai collegamenti a distanza di Dumézil, è che si tratta d'una parentesi, nella quale vengono prefigurati i due tronconi del corteo reale in fuga, fatalmente separatisi a Bondy: il nobile Fersen, devoto di Maria Antonietta, che cavalcando (*evaltortas*) prosegue a nord verso il Belgio; e la regina, che invece attraversa con la famiglia il monotono biancore della Champagne («la pietra bianca»); collegati al centro, i due itinerari e i due personaggi, dal cronogramma amoroso «*Herne*» che, con procedimento non raro nell'autore, contiene tutte le lettere comuni ai due nomi *Fersen Rein*, con la sola eccezione della H (muta) iniziale: «*(Fer)sen) + (Rei)ne. «Il contratto Herne saldò la regina e il suo cavalier servente nel momento stesso in cui un cavallo e una carrozza li separarono*». Si rivedranno sette mesi dopo, nella visita che il temerario svedese compirà alle Tuileries. E poi il resto.

La logica, non elastica, dice Dumézil, ma agile, scorre su questi eventi come le dita di un pianista della tastiera, creando accordi e richiami. Ne trae una melodia che ha un'eco nella storia e, riportata sul pentagramma, colpisce l'ascoltatore. Il pianista «funziona». E' il nostro orecchio che stenta a tenergli dietro.

Carlo Carena

RCS
Riflessione, creatività: il segreto per realizzare immagini che contano
IAN BRADSHAW
IL FOTOGRAFO INTELLIGENTE
L'attrezzatura più sofisticata non è sufficiente, da sola, per realizzare "buone" fotografie. Tutte le indicazioni per usare in modo intelligente la macchina fotografica.
RIZZOLI

ASSOCIATO ALLA CULTURA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI ALESSANDRIA
CONVEGNO NAZIONALE - PALAZZO GUASCO - ALESSANDRIA
IL QUARANTENNALE DELLA REPUBBLICA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI GIUSEPPE ROMITA
VENERDÌ 24 APRILE 1987 - ORE 15
• IL SOCIALISMO PERSONALISTA E GIUSEPPE ROMITA
• IL REFERENDUM ISTITUZIONALE
SABATO 25 APRILE 1987 - ORE 9
• QUARANT'ANNI DI REPUBBLICA
• RESISTENZA E COSTITUZIONE
Segreteria del Convegno:
Via [illegible] 43 - Alessandria
Tel. 0131-[illegible]

Madrid denuncerà l'intesa firmata da Franco

Spagna-basi Usa E' scontro aperto

Washington non voleva ridurle: ora potrebbe piegarsi

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — L'annuncio del ministro degli Esteri spagnolo Fernandez Ordoñez, martedì, dinanzi al Parlamento, che il governo di Madrid ha intenzione di procedere, prima del prossimo novembre, alla denuncia del trattato con gli Stati Uniti che sancisce la presenza militare americana in Spagna, trattato sottoscritto tra Washington e il regime franchista all'indomani della seconda guerra mondiale, è la conseguenza delle difficoltà fin qui insormontabili che hanno, nel corso di laboriose trattative durate circa un anno, reso impossibile un accordo per una riduzione sostanziale e non di facciata delle basi e degli effettivi statunitensi in territorio spagnolo. Tale riduzione era stata solennemente promessa agli elettori spagnoli dal governo socialista in carica, quando, nel marzo scorso, sollecitò il «sì» al referendum per la permanenza della Spagna nell'Alleanza Atlantica.

Prima del prossimo 13 novembre, ha detto Fernandez Ordoñez dinanzi al Parlamento, la Spagna comunicherà a Washington che il trattato bilaterale non sarà automaticamente prorogato come fino ad ora è avvenuto, e che perciò non sarà più operativo a sei mesi dalla denuncia stessa, e cioè a partire dal mese di maggio del 1988.

Se questo avverrà, e cioè se entro il mese di novembre non si sarà raggiunta un'intesa sulla questione delle basi e degli effettivi tra Washington e Madrid, le conseguenze saranno di grande peso: gli americani dovranno infatti ritirarsi da tutte le loro basi in Spagna in cui godono di speciali diritti di extraterritorialità, e cioè non dovranno soltanto ritirare l'ala tattica «401» composta da tre stormi di caccia bombardieri F-16 di stanza a Torrejon alle porte di Madrid, e gli aerei cisterna di base nell'aeroporto militare di Saragozza, come fin qui richiesto dal governo spagnolo in un'ottica di riduzione e non di eliminazione della presenza militare americana, ma dovranno, secondo la lettera del trattato, abbandonare, con altre basi minori, anche la base navale di Rota nei pressi di Cadice, all'imbocco atlantico dello Stretto di Gibilterra.

Ordoñez, ministro degli Esteri

La gravità, per ora soltanto teorica, di una conseguenza di questo genere, suggerisce alcune considerazioni: 1) l'annuncio del ministro degli Esteri spagnolo è diretto a far palese agli alleati di Washington che in nessun modo potrà essere elusa la richiesta di Madrid di una riduzione delle basi e degli effettivi statunitensi; 2) la Spagna, ora integrata nella Nato, è in una posizione diplomatica molto forte proprio per l'impensabilità di un ritiro totale e cioè di uno smantellamento della base navale di Rota; 3) la stessa integrazione nella Nato — la Spagna partecipa ormai a pieno diritto agli organismi principali dell'Alleanza (Comitato dei piani nucleari, Comitato dei piani di difesa, Comitato militare eccetera) — permette una diversa dislocazione e articolazione degli apparati comuni di difesa.

Nella stessa seduta parlamentare in cui Fernandez Ordoñez dava l'annuncio della progettata denuncia del trattato bilaterale con Washington, il ministro della Difesa Serra informava a sua volta che la Spagna prenderà parte a manovre Nato «*preferibilmente in zone di interesse strategico spagnolo*», a parità sulle manovre in questione «*non vi sia controllo operativo o tattico del comando Nato di Gibilterra*». Avvertimento di qualche significato, quest'ultimo, mentre sono in Spagna in visita ufficiale, festeggiatissimi dai monarchi spagnoli, i principi del Galles Carlo e Diana eredi del trono d'Inghilterra. Perché infatti i rapporti tra le due corone (è attesa l'anno prossimo in Spagna la regina Elisabetta) sono probabilmente migliori di quelli fra i due governi e potrebbero contribuire in qualche misura a sciogliere il plurisecolare nodo della vertenza anglo-iberica per Gibilterra.

Giovanni Perego

Spenti i focolai di rivolta, ma Alfonsín non ha ancora vinto

Fragile pace a Baires

«E' tutto a posto» dice il Presidente mentre continuano le dimissioni nell'esercito - I sindacati confermano lo stato d'allerta - Restano sospesi i processi sulla «guerra sporca»

BUENOS AIRES — Le ribellioni militari a Salta e Tucuman, nel Nord, sono state soffocate. Il presidente Alfonsín ha annunciato ieri che «*tutto è a posto*» nel Paese, senza rendere altre dichiarazioni. Questi gli ultimi sviluppi di una situazione che appare, comunque, caratterizzata da una crisi strisciante.

Il governo ammette, attraverso canali ufficiosi, che esiste malessere in seno ad alcuni settori delle forze armate.

La sollevazione a Salta si è conclusa con la resa del maggiore Jorge Duran, comandante di compagnia, che chiedeva la destituzione del nuovo capo dello Stato Maggiore, generale Caridi. Lo stesso responsabile della guarnigione, colonnello Rodriguez, ha annunciato che «*la vicenda è conclusa e le misure che saranno adottate da questo momento sono di mia esclusiva competenza*». Non è dato sapere se Duran e gli altri rivoltosi siano stati posti agli arresti, né quali disposizioni disciplinari o penali siano state adottate nei loro confronti.

Poco prima di presentarsi al suo comandante, Duran aveva detto: «*Non siamo insorti, né golpisti*». Secondo fonti del ministero della Difesa l'ufficiale ha modificato il suo atteggiamento quando si è reso conto che il tentativo insurrezionale non aveva seguito.

Il portavoce della presidenza della Repubblica, Jose Ignacio Lopez, ha sottolineato che «non ci sono episodi di indisciplina», così come rivelano i rapporti presentati al presidente Alfonsín dal ministro della Difesa Horacio Jaunarena e dallo Stato Maggiore dell'Esercito. Lopez ha aggiunto che dopo gli episodi dei giorni scorsi a Campo de Mayo, Tucuman e Salta, «abbiamo l'ultimo un po' alterato. Credo siamo tutti propensi a credere che la cosa vadano a complicarsi, piuttosto che tutto cominci a ritornare nella normalità». Infine l'ammissione che esiste «una certa confusione» dopo questi episodi, dovuta, principalmente, «ai movimenti decisi dal Presidente nelle più alte sfere della gerarchia militare».

Nonostante le ripetute assicurazioni del governo, le voci su un imminente colpo di Stato militare continuano a diffondersi e le associazioni sindacali e di partito si mantengono sul piano della mobilitazione. La Confederazione generale del lavoro (Cgt), maggiore sindacato operaio argentino, ha confermato lo stato di allerta e mobilitazione di tutti i lavoratori.

Alfonsín ha avuto un colloquio con il presidente della Corte Suprema, José Severo Caballero, convocato d'urgenza. Non è dato sapere di che cosa i due abbiano discusso, ma dovrebbe trattarsi della prossima decisione della Corte su cosa si intenda per «obbedienza dovuta» nei processi ai militari per abusi compiuti sotto il passato regime. Numerosi tribunali hanno infatti sospeso i processi proprio nell'attesa che gli alti magistrati dichiarino esplicitamente se può essere ritenuta una scusante l'aver ottemperato a ordini superiori.

Viene intanto confermato che quasi la metà dei comandanti sarà collocata in congedo, su loro richiesta, presentata dopo la nomina del nuovo capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Jose Caridi. A quanto si apprende da fonti del ministero della Difesa, 15 generali su 35 con incarichi di comando operativo hanno cessato il servizio effettivo.

Si è infine appreso che si troverebbe in Paraguay, Paese considerato in America Latina il «paradiso dei golpisti», l'ex maggiore Ernesto Guillermo Barreiro, responsabile di aver provocato la grave crisi militare che ha sconvolto l'Argentina. Lo affermava ieri la stampa di Asunción citando «fonti affidabili». La voce non è stata però confermata ufficialmente e un portavoce ha detto che se Barreiro è entrato in Paraguay lo ha fatto clandestinamente.

(Ap-Afp-Ansa-Efe)

LA LEGGE SULL'IVA ADDORMENTA LA CAMERA

Tokyo. I partiti dell'opposizione giapponese stanno attuando uno snervante ostruzionismo per ritardare alla Camera dei deputati l'approvazione del bilancio 1987 che prevede la controversa Iva dei cinque per cento, ostteggiatissima dall'elettorato. Sale e corridoi sono trasformati in autentici bivacchi, i deputati dormono alla meno peggio su poltrone e scanni. Anche il primo ministro Nakasone (in alto), che è costretto a presenziare ininterrottamente ai lavori dell'assemblea, non può non cedere al sonno (Ap)

■ Arrestato in Polonia diplomatico Usa: «Spiava»

VARSAVIA — Un secondo segretario dell'ambasciata degli Stati Uniti a Varsavia, Albert Mueller, è stato sorpreso dalla polizia polacca il 18 aprile scorso «con le mani *nel* sacco» mentre svolgeva attività di spionaggio incontrandosi con un suo informatore, ed è stato arrestato. Lo ha annunciato ieri il portavoce del governo polacco, Jerzy Urban, precisando che Mueller — che è stato successivamente liberato, ed ha lasciato volontariamente la Polonia il 19 aprile — si è incontrato anche con esponenti dell'opposizione democratica polacca fra i quali il portavoce di *Solidarnosc*, Janusz Onyszkiewicz, e il professor Bronislaw Geremek, uno dei principali consiglieri di Lech Walesa.

Onyszkiewicz ha detto di non ricordare una persona di nome Albert Mueller, ma di non poter escludere di averlo incontrato casualmente. «*Sono talmente tante le occasioni di incontrare dei diplomatici* — ha detto il portavoce di "Solidarnosc" — *che non posso escludere di averlo incontrato, anche se il nome non mi dice niente. Escludo però che possa essermi trattato di qualcosa di più che un incontro casuale*».

Il ministero degli Esteri polacco — ha detto Urban — ha presentato una protesta formale il 21 aprile dopo che Mueller aveva già lasciato la Polonia. Nulla si sa della sorte dell'«informatore» del diplomatico.

Nel corso della conferenza-stampa di ieri, Urban ha peraltro mostrato un filmato ripreso dai servizi di sicurezza polacchi nel quale si vede Mueller prima mentre si incontra con il suo informatore, e successivamente durante l'arresto da parte della polizia. *(Ansa)*

Violenta polemica tra dc e liberali alla vigilia della ripresa a Ginevra

Euromissili, a Bonn è spaccatura

Il ministro degli Esteri Genscher favorevole all'«opzione superzero» di Gorbaciov: via tutti i vettori - I democristiani si impuntano: togliamo Cruise e Pershing, non le armi di teatro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Zero o superzero? L'alternativa fra le due opzioni, in fatto di disarmo nucleare, divide la Germania: e la linea della divisione attraversa perfino il governo. Invano Volker Ruehe, vicepresidente del gruppo Cdu-Csu al *Bundestag*, sottolinea la necessità che Bonn parli in materia «una sola lingua». Ruehe è a Washington, dove ieri ha incontrato Shultz per illustrargli il punto di vista del partito che domina la scena politica tedesca. Questo punto di vista è un'opzione zero concentrata sugli euromissili a più lungo raggio, quelli cioè che colpiscono obiettivi fra i mille e i cinquemila chilometri di distanza. La polemica infuria alla vigilia della ripresa dei colloqui di Ginevra Usa-Urss sul disarmo. La sessione si apre questa mattina.

Si chiaro, si tratta degli *SS-20* da parte sovietica, dei *Pershing 2* e dei missili da crociera *Tomahawk* da parte atlantica. Ma Gorbaciov, nella sua ultima proposta che tanto imbarazzo ha diffuso fra le capitali dell'Occidente, non si è fermato a questo. Ha detto che dopo avere eliminato gli euromissili lunghi si possono eliminare anche quelli più corti: con gittata fra i 500 e i 1000 chilometri. E' l'opzione superzero, che ha suscitato in Germania l'entusiasmo di Genscher, il ministro liberale degli Esteri, e le apprensioni di Woerner, suo collega democristiano alla Difesa.

Vediamo gli argomenti contrapposti. Genscher: i russi propongono di eliminare sistemi d'arma che soltanto loro hanno schierati (sono gli *SS-12/22* e gli *SS-23*). Cosa si può dunque rifiutare un'opportunità simile? Woerner: la denuclearizzazione dell'Europa significa consegnare il Continente alla schiacciante superiorità convenzionale dell'Armata rossa e degli altri eserciti del Patto di Varsavia. Niente opzione superzero, dunque, accontentiamoci dell'opzione zero. Ma come si può respingere un'offerta aggiuntiva che implica una specie di disarmo unilaterale da parte russa?

La spiegazione sta nelle voci che circolano a Bonn, secondo le quali gli americani avrebbero illustrato ai tedeschi un programma teso a placare le inquietudini per l'opzione zero. Dopo lo smantellamento degli euromissili lunghi, 130 sistemi da mille chilometri prenderebbero il loro posto nelle basi tedesche. Perché 130? Perché quello è il numero degli *SS 12/22* attualmente schierati, il nerbo degli euromissili corti dell'Armata rossa.

A parte queste due famiglie di armi atomiche (gli euromissili lunghi e i corti), c'è una terza famiglia che preoccupa la Germania Federale. Sono i missili tattici, la loro portata è compresa fra i 150 e i 500 chilometri. Ce ne sono da una parte e dall'altra, naturalmente: e poiché la loro destinazione è il cosiddetto campo di battaglia, è abbastanza comprensibile l'apprensione dei tedeschi, che nel potenziale campo di battaglia ci abitano.

Il capogruppo parlamentare Cdu-Csu, Alfred Dregger, chiede un negoziato sui sistemi a più corto raggio che includa i missili tattici, e la definizione di livelli simmetrici e invalicabili. Così avremmo l'opzione zero per gli euromissili a più lunga gittata, senza rinunciare del tutto al deterrente atomico. Ma Genscher non è d'accordo, vuole un approccio ai problemi del disarmo nucleare più politico, più aperto alle ragioni di Gorbaciov.

a. v.

■ Gorbaciov «Riduzioni anche in Asia»

MOSCA — La proposta del leader sovietico Gorbaciov di negoziati sui missili nucleari a corto raggio che l'Urss ha in Asia potrebbe indicare che Mosca è disposta ad una trattativa «globale» su queste armi.

Martedì, durante una colazione in onore del leader polacco, generale Jaruzelski, Gorbaciov si è riferito all'apertura di colloqui Est-Ovest sui missili sovietici a corto raggio in Asia, similmente a quelli americani sul territorio degli Stati Uniti. Il Segretario generale ha affermato che i sovietici sono disposti a «*eliminare simultaneamente i missili a corto raggio sovietici ed americani in Europa, e avviare trattative su questi missili nella parte orientale del nostro Paese*» (Ap)

A Johannesburg la polizia ha ucciso cinque ferrovieri

Fuoco sugli scioperanti neri

Licenziamento per chi non torna al lavoro - Manifestazioni a Soweto contro la campagna di sfratti - Anche i minatori incrociano le braccia

■ Esplosione su treno in Cina Undici morti

PECHINO — Un'esplosione avvenuta ieri mattina su un treno passeggeri nella Cina nord-orientale ha provocato la morte di undici persone e il ferimento di 45. Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale *Nuova Cina*.

Secondo l'agenzia, gli inquirenti stanno cercando di appurare la causa dello scoppio, che si è verificato sull'«espresso» numero 88 che collega le città di Shuangyashan e Qiqihar, nella provincia dello Heilongjiang, circa 1300 chilometri a Nord-Est di Pechino. L'esplosione è avvenuta nel quattordicesimo vagone del convoglio.

(Ansa-Upi)

JOHANNESBURG — La polizia ha sparato contro ferrovieri neri in sciopero uccidendo cinque persone e ferendone altre nel corso di un «assembramento non autorizzato». E' avvenuto in una stazione periferica.

Secondo quanto afferma il comunicato ufficiale, un graduato delle squadre antisommosse è stato raggiunto da tre coltellate, mentre un giovane poliziotto rimaneva a sua volta ferito. I dimostranti avevano attaccato il distaccamento di polizia che cercava di disperderli con i lacrimogeni. A quel punto le forze dell'ordine hanno aperto il fuoco.

Un altro grave incidente è avvenuto nella cittadina industriale di Germiston. Un gruppo di lavoratori negri che usciva da una riunione sindacale sarebbe stato attaccato a colpi d'arma da fuoco dalla polizia. Pare che una o due persone siano rimaste uccise.

Ieri solo duemila dei seicentomila ferrovieri che da sette giorni incrociano le braccia si sono presentati al lavoro ieri mattina, ultimo giorno del diktat aziendale: gli altri, secondo il portavoce della società Dirk Buekes «dovono considerare concluso il *loro rapporto*».

A Soweto decine di migliaia di persone si sono intanto astenute dal lavoro e dalle lezioni scolastiche dopo la distribuzione di un opuscolo anonimo nel quale si esortava la popolazione della township a un boicottaggio per protestare contro gli sgomberi forzati e le misure di sicurezza. Centinaia d'abitanti della township sono stati dispersi dai lacrimogeni mentre marciavano verso la sede del consiglio comunale per battersi contro la campagna di sgomberi forzati con i quali le autorità intendono porre fine a undici mesi di affitti non pagati.

La Futco, la società di trasporti che gestisce gli autobus di Soweto, riferisce di aver tenuto i mezzi nei depositi durante le ore di punta, a causa delle sassaiole cui erano stati fatti segno: «*Non vogliamo riportare più danni del necessario*», ha detto il portavoce Robbi Duff.

Lo sciopero dei ferrovieri aveva avuto inizio il 13 marzo, per reazione al licenziamento dell'autista Andrew Nedzamba; l'uomo era stato successivamente reintegrato nel servizio, con la sola sanzione di un'ammenda di 60 rand (circa 60 mila lire); ma il sindacato aveva preteso la sua reintegrazione senza condizioni.

Ventiquattromila addetti di due miniere del Transvaal (Randfontein Estates e Western Areas) hanno inoltre indetto uno sciopero per protestare contro il licenziamento di oltre 1800 loro colleghi e il preannunciato licenziamento di altri lavoratori. *(Agi-Ansa-Ap)*

Il presidente Suharto, sostenuto dai militari, non teme sorprese: dopo i comunisti il regime ha neutralizzato anche l'estremismo islamico

L'Indonesia alle urne, un festival del consenso

NOSTRO SERVIZIO

GIAKARTA — E' il «*festival della democrazia*», e lo ha voluto il presidente Suharto. Ortiflamme, cartelli, drappi e bandiere rivestono le città dell'arcipelago. I grandi raduni hanno provocato imbottigliamenti colossali, soprattutto a Giakarta, e hanno permesso alle grandi vedettes dello *show-business* nazionale di farsi, ancora una volta, applaudire. Oggi, 23 aprile, per la quarta volta dopo la caduta di Sukarno, nel 1967, gli indonesiani vanno alle urne per eleggere i deputati all'Assemblea nazionale e alle assemblee regionali. E' la *grand-messe* di un regime monolitico che, a dispetto dei gravi rovesci economici, è entrato con una certa sicurezza nel suo terzo decennio.

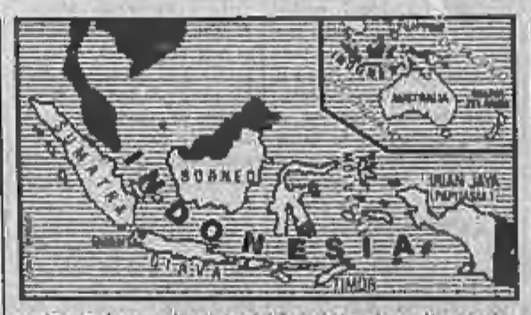
Novantatrè milioni di elettori su 158 milioni di abitanti. In Indonesia si vota a 17 anni: ciò vuol dire che una buona metà degli elettori non ha assistito al bagno di sangue anticomunista del 1965-66 che segnò la fine dell'era Sukarno. E anche meno ha conosciuto ciò che oggi viene descritto come il «*vecchio ordine*»: i due primi decenni di indipendenza strappata agli olandesi, la loro fuga e i loro eccessi. Sono cresciuti nell'ambiente felpato dell'«ordine nuovo», sotto il bastone di «bapak» Suharto, un ex generale il cui sorriso non induce a dimenticare il pugno di ferro, che ha saputo nutrire i suoi concittadini e sfruttare il boom petrolifero degli Anni Settanta per rimettere in piedi il Paese.

Il regime si appella al «consenso». La vita politica è strettamente regolamentata. Tutto è stato previsto per evitare gli incidenti che hanno funestato le precedenti elezioni nel 1982 (almeno 59 morti). La durata della campagna elettorale, dal 24 marzo al 17 aprile, è stata ridotta da 45 a 25 giorni. I tre partiti autorizzati — il Golkar, il Pdi e Ppp — non hanno potuto tenere simultaneamente comizi negli stessi posti. Tutti i discorsi controllati, gli attacchi al regime vietati.

Dal 1985, i partiti politici sono tenuti a riconoscere la *Pancasila*, i cinque principi (umanitarismo, credo in un solo Dio, giustizia, progresso sociale e democrazia) di uno Stato «laico» che governa un Paese la cui popolazione è a grande maggioranza, — 85 per cento — musulmana. Il Ppp (partito unito per lo sviluppo), di ubbidienza musulmana, ha dunque dovuto abbandonare il suo emblema, la Kaabah, la pietra nera sacra della Mecca, e soprattutto, ha perduto l'appoggio del Nahdlatul Ulama, un'organizzazione di massa musulmana con parecchi milioni di aderenti.

Questa misura, che mirava a tenere lontano dal confronto politico il piccolo gruppo dei partigiani d'uno Stato musulmano, ha fatto il gioco del Golkar, il partito di Suharto, tenuto in piedi dal funzionariato. Il Golkar aveva ottenuto nel 1982 il 64 per cento dei suffragi e stavolta conta di toccare il 70 per cento. Suo alleato — ci sono stati accordi elettorali in sette province — il Pdi (partito democratico indonesiano) che si appoggia sui cristiani e sui nazionalisti (ex sukarnisti), potrebbe anche migliorare le sue posizioni di cinque anni fa quando aveva raccolto l'8 per cento dei voti. In breve, il potere conta su un cedimento del Ppp (28 per cento nei suffragi nel 1982).

Il regime ha accentuato la sua azione di pompiere. Gli elettori possono scegliere tra 2585 candidati 400 deputati su 500 che compongono l'Assemblea nazionale, gli altri



cento seggi sono riservati ai militari designati dal potere. In compagnia di un mezzo migliaio di delegati, la cui scelta è controllata dal regime, essi formeranno nel 1988 il collegio elettorale incaricato, sempre «per consenso», di eleggere il capo dello Stato.

I tre partiti, «invitati» a considerarsi come partner più che come avversari, hanno già fatto conoscere la loro intenzione di accordare un quinto mandato di cinque anni al presidente uscente, l'unico candidato ufficiale. Per calmare gli animi, infine, la campagna elettorale, sorvegliata da vicino dall'esercito, si è conclusa sette giorni prima del voto, per lasciare una «*settimana di riflessione*» agli elettori.

Perché tanta precauzioni? Se il regime ha dovuto, nel passato, fare fronte a manifestazioni studentesche e anche a movimenti separatisti locali, è anche vero che gli incidenti più gravi risalgono all'autunno 1984 quando, nel quartiere popolare di Tanjung-Priok, vicino al porto di Giakarta, l'esercito ha sparato su giovani musulmani che manifestavano davanti a un commissariato dove erano detenuti quattro loro compagni.

Ma da allora, gli assalti di febbre sono stati praticamente inesistenti. Integralisti musulmani sono stati condannati, spesso a pene pesanti. Ex dirigenti comunisti, internati da molti anni, sono stati giustiziati, tanto per controbilanciare le condanne degli «islamici». Ma la calma ha prevalso nell'arcipelago.

Infine, durante la campagna elettorale, il Golkar ha potuto vantare le realizzazioni venute dopo quei tumulti. Primo importatore di cereali della regione da dieci anni, l'Indonesia, bene o male, dà da mangiare oggi alla sua popolazione. Ponti, strade e moschee: l'opera del regime è ovunque visibile.

Certo, la contestazione esiste nei confronti di un sistema dominato dai militari, in servizio o in pensione, che occupano quasi tutti i posti di responsabilità. Alcuni di ex compagni di strada di Suharto, civili e militari, denunciano apertamente la centralità del potere e la priorità che esso dona alla stabilità politica rispetto alla crescita economica. Il regime è fermo, dicono, e non controlla più la corruzione.

Perché, allora, questo esercizio elettorale che non sembra aver alcun effetto sulla struttura del potere? Il regime cerca forse di «rassicurarsi», ma la spiegazione è riduttiva. Senza dubbio esso vuole provare, nell'ora della recessione, che continua a funzionare normalmente e che i suoi sovvenzionatori principali, gli americani e i giapponesi in testa, non hanno di che preoccuparsi.

L'ordine nuovo ha prodotto una vasta coalizione di interessi che rispecchia un Paese essenzialmente rurale e dove il rispetto delle autorità è un un fatto acquisito. Al di sopra della mischia, il presidente Suharto esercita sempre più un potere regale, con una fermezza e una sensibilità tutta giavanese. Egli si è sempre mosso e continua a farlo con una piena conoscenza delle regole del gioco. La «democrazia consensuale» gli fa gioco. Una democrazia che vale bene questa *grand-messe*? I cui risultati, che saranno noti diversi giorni dopo lo scrutinio, sono meno importanti che lo svolgimento stesso delle elezioni.

Jean-Claude Pomonti

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

A colloquio con Nayef Hawatmeh, segretario generale del Fronte democratico di liberazione della Palestina

«Ora possiamo rifondare l'Olp»

«Il possibilismo di Arafat e l'intransigenza di Habbash sono forse sepolti per sempre» - «Il nostro obiettivo è un movimento analogo a quello algerino» - «Non abbiamo voluto Abu Nidal con noi»

DAL NOSTRO INVIATO

ALGERI — Nayef Hawatmeh, segretario generale del Fronte democratico di liberazione, indossa un abito blu di taglio italiano con cravatta intonata. Questo teorico di un «marxismo palestinese dal volto umano», è un giordano di religione cristiana, è un campione di judo che ha studiato filosofia a Lovanio. Il suo gruppo è sempre stato un po' l'ago della bilancia in seno all'Olp. E', con Habbash, l'uomo del giorno: si deve infatti, in buona parte a lui, al suo paziente lavoro di ricucitore, confortato e dall'Urss e dall'Algeria ma altresì da Jalliud, il numero due libico, se oggi l'Olp conosce il momentum della sempre proclamata ma mai raggiunta, finora, unità.

Lei e George Habbash vi dissociaste da Arafat dopo ch'egli, nel dicembre del 1985, incontrò, sulla via della nuova diaspora, il presidente Mubarak e Ismailia. Vi legaste, in fatto, alla Siria provocando la scissione dell'Olp, tuttavia addirittura una alternativa diciamo siriana all'Olp arafattiana. Ora che siete tutti di nuovo insieme rianiti, le chiedo: chi ha cambiato idea: lei, Habbash o Arafat?

«La nostra linea è quella di sempre. Durante quattro anni abbiamo contrastato a la politica di sterile possibilismo di Arafat e la politica dogmatica dell'intransigenza postulata da Habbash. Ora siamo qui perché sia Habbash che Arafat si sono allineati sulle nostre posizioni. Lo dico senza presunzione: infatti Arafat ha annullato gli accordi con Hussein (cavallo di Troia di Israele e degli Stati Uniti) e George Habbash, sia pure all'ultimo momento, ha preso l'aereo ed è venuto ad Algeri. Adesso si tratta di rifondare l'Olp, di farne un vero movimento nazionale di resistenza, possibilmente sul modulo algerino.

Lo strappo ad Abu Nidal è, invero, una vittoria sua personale. Ma cosa può dirsi su Abul Abbas?

«Sono al corrente della polemica sull'intervento di Pajetta, grande rivoluzionario saggio e coraggioso, e penso che si tratti soprattutto di un fatto elettorale, squisitamente italiano. Pajetta è stato applaudito da tutti noi perché ha condannato il terrorismo cieco dicendo che ogni colpo sparato contro innocenti in Europa o altrove, è, in realtà, un colpo sparato contro le nostre donne, i nostri bambini. Noi abbiamo sempre condannato ogni forma di terrorismo, da parte di chiunque, palestinesi e non. Siamo contro azioni tremende quali Fiumicino, Vienna, Achille Lauro. Abu Nidal pretendeva di essere qui, con noi. Non lo abbiamo voluto e abbiamo scacciato i suoi uomini venuti ad Algeri surrettiziamente. In quanto ad Abul Abbas posso assicurarle che non fa più parte del Comitato esecutivo dell'Olp (il governo)».

Faruk Kaddumi, pochi mesi fa, nel suo lungo discorso all'assemblea ha denunciato l'azione scissionista della Siria, volta a scompaginare l'Olp. Ha denunciato la sua presa di organizzare il movimento palestinese e l'assedio ai campi palestinesi in Libano. Non ha calcato la mano un ha parlato fin troppo chiaro. Ha, poi, definito l'Egitto «nostra sorella maggiore» salutando il suo nobile popolo, ricordando i martiri delle guerre egiziane in difesa della causa palestinese. Noi siamo contro gli accordi di Camp David, ha detto Kaddumi, ma non romperemo il dialogo con l'Egitto, «formidabile deterrente contro l'espansionismo israeliano», affinché torni ad occupare il posto che gli compete nel cuore del mondo arabo. Cosa pensa, signor Hawatmeh, di una dichiarazione simile?

«Qui ad Algeri, dal 13 al 20 di questo mese, abbiamo convenuto con Al Fatah e con le altre organizzazioni dell'Olp su due punti: abrogare gli accordi che Arafat improvvidamente sottoscrisse con Hussein; troncare le relazioni politiche con l'Egitto, almeno finché continuerà a rimanere legato agli accordi di Camp David che liquidano il problema palestinese. S'è anche convenuto, tutti, di eliminare ogni contraddizione fra l'Olp e la Siria: abbiamo un nemico comune che occupa terra arabo-palestinese e che respinge la pace. Pertanto non condivido il discorso di Kaddumi sulla Siria o, meglio, la dicotomia che c'è nel discorso stesso».

Re Hassan del Marocco s'è indignato perché il rappresentante del Polisario ha parlato ad Algeri, per di più paragonando la presenza del Marocco nel Sahara a quella di Israele in Palestina. Poiché, ha aggiunto il sovrano, l'Olp ha consentito che il nome del Marocco venisse sparcato in seno al suo Parlamento in esilio, il Marocco, per sostenerla la causa palestinese, ha deciso di non partecipare mai più a qualsiasi riunione sul prenderà parte l'Olp.

«Ben fatto suo. Penzi piuttosto il re di ricordarsi come abbia disinvoltamente ignorato le risoluzioni di tutti i vertici arabi che ci impegnavano alla massima fermezza contro l'espansionismo arrogante di Israele.

Hawatmeh, ci conosciamo dal 1970 e mi pare che lei sia stato sempre abbastanza coi piedi piantati per terra. Ebbene, state parlando tanto qui ad Algeri di questa conferenza internazionale di pace (le ha fatto con zafai anche Kaddumi) ma lei crede veramente che abbia luogo un giorno e che risolva tutto?

«Certo non ci facciamo troppe illusioni. In ogni caso è chiaro che non potrà aver luogo nel 1987. Ma noi facciamo anche politica, abbiamo il dovere di farla e gnai al politico che gettasse la spugna innanzitempo.

Igor Man

Algeri. Al Consiglio palestinese Abul Abbas (a destra) discute con Nayef Hawatmeh (Tel. Ap)

L'ex collaboratore di Arafat sul sequestro della Lauro: «Ho le mani pulite, cercai di salvare 400 persone»

Abul Abbas si difende: «Ammiro l'Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

ALGERI — Anche in questo «Parlamento» palestinese, ospitato nel Palazzo dei Congressi algerino, c'è un corridoio dei passi perduti. Giornalisti d'ogni risma e ranza fanno la posta a questo o a quell'altro dei pezzi grossi dell'Olp. Manco a dirlo la star è sempre lui, Arafat. Arriva alle 11 e un quarto del mattino quando Farak Kaddumi ha già cominciato da un pezzo il suo discorso, frammesso un nugolo di guardie del corpo, cercando di scartare con rapidi slalom fotografi e cineoperatori. Quando, però, punta un giornalista con cui ha dimestichezza gli va incontro radioso e scatta allora il solito abbraccio all'araba.

Soddisfatto, presidente? gli domando. «*Sono felice*», risponde e, prima di precipitarsi ad abbracciare una bella collega italiana, aggiunge: «*Finalmente potremo combattere uniti per conquistare la pace e riavere la terra*». Ma quando? «*Lo dissi, subito dopo la battaglia di Karameh (marzo del '68, nella mia prima, in assoluto, conferenza stampa, che la guerra di liberazione potrebbe durare anche cinquant'anni...*».

Un altro personaggio, ma di segno negativo questo, è Abul Abbas: a fargli la posta sono i giornalisti italiani e quelli americani. In verità sarebbe inutile darsi da fare perché è lì a cercarci. Infatti pochi per non dir nessuno dei congressisti palestinesi gli rivolge la parola; è il classico cane in chiesa. Un «cane» spavaldo tuttavia in blue jeans attillati da cui sbarda un panzone da bevitore di birra, giacchetto sempre in jeans sbottonato e camicia azzurra aperta sul giovane solo taurino.

Proprio alla vigilia del processo d'appello, a Genova, sulla vicenda dell'Achille Lauro, in Italia è scoppiata una polemica. Qualche forza politica ha protestato per la presenza della nostra delegazione in un'aula che ospitava lei, condannato all'ergastolo. «*Noi del Fronte di liberazione della Palestina* — risponde — *rispettiamo il governo italiano, le forze democratiche di quel Paese amico, del pari comprendiamo le cause, le ragioni che han fatto emettere la sentenza, quella sentenza, dal tribunale di Genova. Per quanto mi riguarda personalmente non posso che esprimere gratitudine, apprezzamento per il fermo atteggiamento dell'Italia verso la causa nazionale palestinese e per il suo reiterato sostegno alla lotta dell'Olp*».

Lei, signor Abbas, se la sentirebbe di incontrare la delegazione italiana e magari esponenti dell'amministrazione americana?

«*Non avrei esitazione a incontrarmi con chiunque volesse parlarmi, magari polemicamente. Mi rifiuterei tuttavia di incontrare chi rappresentasse in un modo qualsiasi l'amministrazione terroristica di Reagan. Io non voglio avere a che fare con chi pratica il terrorismo di Stato*».

Lei, signor Abbas, per di capire, rigetta dunque il terrorismo; quindi anche quell'atto tremendo che portò alla morte di un vecchio e innocente ebreo...

«*Io sono un combattente, non un assassino. Io ho le mani pulite, ho cercato soltanto di salvare 400 persone e l'ho fatto per un doveroso atto di umanità, per la mia osservanza verso l'Italia*», conclude e se ne va, quasi correndo.

E che ne dice Giancarlo Pajetta di questa polemica che lo coinvolge? L'indomito «ragazzo rosso» è visibilmente seccato: «*La presenza di una folta delegazione italiana, di cui fan parte il pci, il psi, la dc e tutti e tre i sindacati, vuole testimoniare la solidarietà verso l'Olp il cui presidente è stato, a suo tempo, ricevuto a Roma dalle autorità di governo e i cui rappresentanti intrattengono rapporti, ancorché ufficiosi, con la nostra diplomazia. Io non ho neppure visto da lontano Abul Abbas e se lo incontrassi gli volterei le spalle. Non sapevo neanche che fosse qui. Ma se Abbas è ad Algeri ciò si deve al fatto che una volta giunto a Roma, dopo essere stato sottratto agli americani a Sigonella, è potuto partire indisturbato. Se qualcuno ha qualcosa da dire sono coloro che non intervennero quando ormai era costumace. La questione riguarda la giustizia italiana. Noi abbiamo, anche ad Algeri, condannato ogni forma di terrorismo rivendicando l'approvazione unanime dei nostri capi palestinesi. Arafat mi è venuto incontro per abbracciarmi e per ringraziarmi*». l. m.

Si è aperto il processo contro lo studente Paraga

Zagabria: sul dissenso l'omelia del cardinale

Primo intervento della Chiesa jugoslava a livello così alto

DENTRO INVIATO

BELGRADO — Si è aperto ieri a Zagabria, con un rinvio di [illegible], il processo contro il dissidente Dobroslav Paraga, che aveva avuto una crisi cardiaca. Paraga, studente di Legge, ha già scontato quattro anni di carcere per «propaganda ostile»: aveva raccolto firme in appoggio a una petizione che chiedeva la liberazione dei prigionieri politici nel Paese.

Questa volta deve rispondere del reato di «*diffusione di notizie false suscettibili di turbare l'opinione pubblica*»: in dichiarazioni a due giornali sloveni di Lubiana, secondo l'accusa Paraga avrebbe presentato in modo «*menzognero*» le condizioni di detenzione dei «politici» in Jugoslavia. I due quotidiani non hanno subito sorprendenti per la pubblicazione dell'articolo, mentre lo studente rischia tre anni di reclusione.

Questo processo ha mobilitato parecchie istituzioni jugoslave per la difesa dei diritti umani, che hanno inviato petizioni agli organi dirigenti della Croazia firmate da intellettuali di primo piano. Domenica scorsa, nell'omelia pasquale, l'arcivescovo di Zagabria, cardinale Kuharic, pur senza citare espressamente il nome dell'imputato ha detto di essere al corrente del processo «*che si prepara a Zagabria contro un giovane: che ha già subito la prova del carcere*».

Secondo il cardinale, nelle sue dichiarazioni questo giovane non ha accusato nessuno, ma ha semplicemente chiesto la «*difesa dell'uomo nell'interesse di noi tutti*». Speriamo — ha concluso — *che l'essere descritto pubblicamente i sospetti dei quali egli stesso è stato vittima induca il tribunale all'equità, a proteggere la verità e l'uomo*.

L'intervento del cardinale Kuharic ha suscitato sorpresa: è la prima volta che un esponente di [illegible] così elevato della gerarchia ecclesiastica cattolica interviene pubblicamente in questo tipo di processi politici in Jugoslavia. **Paul Yankovitch**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Brasile, morti duemila delfini

BRASILIA — Quasi duemila delfini, soprattutto femmine con i loro piccoli, si sono arenati negli ultimi 4 giorni sulla spiaggia di Itacare, un villaggio di pescatori nel Brasile nord-orientale, e sono morti. Eliana Simas, coordinatrice dell'istituto per il controllo della popolazione ittica, ha detto di non sapere che cosa possa avere causato la strage. Sono in corso analisi dell'acqua e delle carcasse dei mammiferi. Le autorità locali hanno sconsigliato alla popolazione di nutrirsi dei delfini morti, ma la gente ha portato via moltissimi corpi. (Ap-Ap)

Nei sondaggi di giornali e tv, il presidente che l'America sogna

L'anti-Reagan nel futuro Usa

L'identikit del successore ha i tratti opposti a quelli del «grande incantatore» - «Giovane, competente, forte»: somiglia a John Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'America sta tracciando l'identikit del prossimo Presidente, ed è quello dell'anti-Reagan: è quanto ha scritto il quotidiano *Washington Post* al termine di un'inchiesta condotta con la televisione *Abc*, confermando così la nuova tendenza dell'elettorato, già registrata questo mese dal *New York Times* e dalla *Cbs*, e segnalata il mese scorso dalla rivista *Time*. Dopo sei anni di reaganismo, la maggioranza degli americani chiede un cambiamento radicale, non solo di politica, ma anche di personalità al vertice. Di colpo, contesta con impeto la leadership paterna e distratta del grande incantatore.

L'identikit da essa proposto trasuda di nostalgia: inconsciamente è quello del presidente Kennedy. L'America sogna alla Casa Bianca un uomo «*giovane, onesto, competente, forte, attento ai meno abbienti*». Dopo la pompa e la retorica, reclama la sostanza e la certezza.

Al di là dei dati, che significativamente risultano pressoché identici per ognuno dei mass media, la trasformazione americana appare così brusca da sorprendere i partiti stessi. Il 60 per cento degli elettori ritiene che il Paese «*non sia sul binario giusto*» e il 56 per cento che debba «*invertire marcia*». Il 51 per cento inoltre pensa che non i democratici in maggioranza al Congresso occorra anche un Presidente democratico.

Rispetto al clima politico dell'84, quando Reagan ottenne uno dei massimi trionfi della storia, è un'autentica rivoluzione. «*All'inizio di allora, all'ottimismo per il futuro*» — ha scritto il *Washington Post* — *sono subentrati la paura di una crisi economica e la sensazione di un declino nazionale*». Lo scandalo *Irangate* ha contribuito alla rottura, ha aggiunto il quotidiano, «*ma esso è incominciato prima, non lo sconfitto repubblicano alle elezioni di medio termine*».

I giornali e le tv paragonano l'umore degli Stati Uniti a quello dell'inizio degli Anni Settanta, dominato dal pessimismo per la guerra del Vietnam e per lo scandalo *Watergate*. Il *Washington Post* afferma ancora che la maggioranza degli americani sta perdendo la fiducia nella classe dirigente, «*dalla Casa Bianca agli amministratori delle "corporations"*».

Reagan ha deluso le grandi aspettative dell'elettorato, gli illeciti a Wall Street e la ricetta della povertà hanno distrutto l'illusione che ciascuno sia artefice del proprio destino. «*La gente lamenta che la situazione ci sfugge di mano* — ha concluso il quotidiano — *troppe promesse non sono state mantenute*». Se non invoca più Reagan, l'America non guarda tuttavia a un altro Carter: rinnega il bombardamento della Libia, ma cerca di non ricadere nell'incubo degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran, invoca la riforma della scuola ma respinge l'aumento delle tasse.

Il mese scorso, la rivista *Time* aveva parlato di un risveglio del Paese da un lungo sonno, o di un ritorno da una straordinaria vacanza. Per sei anni, il Presidente gli ha nascosto e lo ha protetto dai problemi di fondo, la decadenza industriale, il degrado urbano, le tensioni razziali, il deficit statale, l'indebitamento estero. Nelle parole di un elettore, «*gli ha consentito di vedere solo ciò che desiderava*», il recupero di potenza e di prestigio, il boom dei profitti.

Per il momento, tuttavia, questo quadro non si traduce né in una rinascita del partito democratico, né nell'individuazione dell'anti-Reagan futuro Presidente. Nessuno dei candidati, né in un partito né nell'altro, risponde ancora all'identikit tracciato dalla maggioranza degli americani.

Ennio Caretto

dal mondo

■ Neonato uccidetelo 9 volte: sta bene

WASHINGTON — Circa cento persone hanno già chiesto di adottare un neonato che venerdì scorso (non aveva più di 12 ore di vita) è stato trovato in una discarica di Cleveland, nell'Ohio, con nove coltellate al cuore e al fegato e con il cordone ombelicale ancora attaccato. Il bambino, soprannominato «Baby Oscar», è ora ricoverato e si sta rimettendo in tempi record: «*Mi pare incredibile, ma a questo punto Baby Oscar è un normale bambino*», ha detto il medico che lo ha in cura. (Ansa)

■ «Complotto Pakistan-Cia contro Najib»

MOSCA — Citando dispacci d'agenzia da Kabul, la Tass informa che i servizi segreti pachistani, aiutati da agenti della Cia, stanno preparando un piano per assassinare il leader afghano Najib. Il governo sarebbe in possesso di informazioni secondo le quali i ribelli afghani si preparano «*a compiere l'attentato in modo che sembri il risultato di un conflitto interno al governo*». Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri, il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Ghennadi Gherasimov, ha accusato i gruppi armati della guerriglia di pagare ingenti somme per l'assassinio di attivisti del pc afghano. (Ansa)

■ Il cardinale Sin: non votate pc

MANILA — L'influente arcivescovo di Manila, cardinale Jaime Sin, ha invitato gli elettori filippini a non votare per candidati di ispirazione comunista o moralmente discutibili in occasione delle legislative che si svolgeranno l'11 maggio. (AGI)

■ Shuttle, rinviato il lancio

NEW YORK — Verrà compiuto tra febbraio e luglio dell'88 — ma forse si arriverà «*fino a settembre*» — il prossimo lancio dello Shuttle «Discovery» che segnerà la ripresa delle missioni dei traghetti spaziali dopo l'esplosione del «Challenger». La notizia del rinvio è stata data da Arnold Aldrich, direttore del programma. Prima del decollo con personale a bordo, il «Discovery» dovrà effettuare due partenze simulate che, al costo di un milione 600 mila dollari, dovranno verificare l'efficacia delle oltre 200 modifiche effettuate. (Ansa)

Belgio, ha zittito in diretta il direttore del carcere

L'evaso telefona in tv

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «*Le cose non stanno proprio come dite*». E così un francese di 37 anni, condannato a morte e poi all'ergastolo per rapina e sequestro di persona, evaso nelle primissime ore di martedì dal carcere belga di Verviers, si è inserito per telefono in un'intervista radiofonica al direttore della prigione, beffando le sentinelle di agenti che gli danno la caccia. Ai radioascoltatori della *Rtbf*, la rete francofona di Stato, ha raccontato i particolari dell'evasione e indicato gli spostamenti delle primissime ore; poi ha contestato le accuse che gli erano valse la pesante condanna.

Michel Houdart è un personaggio abbastanza noto in Belgio. Esattamente un anno prima, — il 21 aprile 1986 — era già evaso in compagnia di un italiano, Pietro Santini. La fuga si era conclusa dopo due mesi, tragicamente: i due erano stati arrestati in un bar di Wavre, città poco distante da Bruxelles, e alla stazione di polizia Santini era stato freddato da un agente mentre cercava di estrarre una pistola dalla tasca dei pantaloni. Proprio poche ore dopo quest'ultima fuga Houdart sarebbe dovuto comparire in tribunale per rispondere della prima evasione.

I complici (il fratello di Santini e due donne) erano davanti al giudice; lui no. Da chissà dove, lui stava telefonando alla radio e intrecciando un'animata conversazione non solo con l'intervistatore, ma anche con il direttore del carcere da cui era fuggito aprendosi un varco nel soffitto della cella. «*Sono andato a piedi fino a Jouremont per cercare mia moglie e avvertirla* — ha detto —. *Poi mi sono fatto portare in pari alla stazione*».

Michel Houdart, francese del Nord, era stato condannato a morte (pena che formalmente esiste ancora in Belgio, ma che viene automaticamente commutata in ergastolo) per la parte avuta in una rapina del dicembre 1982 all'ufficio postale di Chatelineau, che era fruttata l'equivalente di 500 milioni di lire e durante la quale il direttore e la moglie erano stati presi in ostaggio. «*Non ho mai preso ostaggi, ma ho semplicemente sequestrato due persone*», ha detto Houdart alla radio, facendo una distinzione processualmente importante. f. gal.

Scarcerati con il collare

Un «braccialetto», collegato a un computer, consente di controllare i movimenti di chi è in libertà vigilata - L'esperimento in New Mexico

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Un numero crescente di americani condannati a pene detentive lievi viene rilasciato in libertà controllata o assegnato agli arresti domiciliari grazie all'adozione di un nuovo strumento di sorveglianza elettronico, un braccialetto che si può portare anche alla gamba, collegato a un computer del commissariato. Tramite lo strumento, la polizia è in grado di seguire minuto per minuto tutti i movimenti dei detenuti: secondo il *New York Times*, che ha pubblicato ieri la notizia, un migliaio di persone in 46 province diverse usano il braccialetto. Se qualcuno cerca di toglierselo o lo rompe, il computer dà l'allarme.

Lo strumento, che non ha ancora un nome, è un'invenzione del giudice Jack Love di Albuquerque (Nuovo Messico), un appassionato lettore di fumetti, e dell'ingegnere elettronico Michael Goss. Il giudice trasse l'idea da un'avventura dell'«uomo ragno», in cui figurava appunto il braccialetto, e Goss la realizzò nell'83. Lo strumento ha le dimensioni di un pacchetto di sigarette e funziona a batteria. Emette segnali periodici che vengono lanciati al computer da uno speciale trasmettitore installato in casa. Il detenuto non può allontanarsi dal trasmettitore di oltre 50 metri. L'apparecchiatura in sé costa circa 200 dollari, 260 mila lire, ma il computer ne costa 15 mila, oltre 20 milioni di lire.

I magistrati sono favorevoli all'impiego dello strumento per numerosi motivi: perché le carceri americane sono sovraffollate, perché il loro ingresso minaccia di dilagare l'Aids, perché il braccialetto serve da deterrente contro la recidività, perché offre una via di mezzo tra il carcere vero e proprio e la semplice multa, perché alleggerisce il lavoro dei funzionari addetti ai controlli, perché vengono ridotti i costi. Ma i movimenti dei diritti civili ritengono l'apparecchiatura degradante e incominciano a protestare, equiparando il trattamento dei condannati a quello degli animali. La protesta non è senza fondamento.

In America infatti è frequente il ricorso a strumenti analoghi, ad esempio per i cani. Essi vengono lasciati liberi nei giardini ma solo per un certo numero di metri.

Irlanda: esce l'autobiografia del «nuovo Joyce»

Paralitico, muto, genio

DUBLINO — *Sarà pubblicata oggi l'autobiografia di un ragazzo irlandese che ha il corpo di un vegetale e il cervello di un genio. La prosa di Christopher Nolan, 21 anni, inchiodato dalla nascita su una poltrona a rotelle, è stata paragonata a quella di James Joyce. Ma l'uomo è ancora più interessante della sua arte. Spastico, muto, incapace di qualunque movimento, ha imparato a scrivere a macchina con un bastoncino di metallo dalla punta di gomma attaccato alla fronte. A 13 anni ha pubblicato le prime poesie, e l'anno scorso ha stupito il mondo con una raccolta di liriche che secondo i critici è stata una rivoluzione per la lingua inglese. Ora ha raccontato, con una serenità che la rende ancora più straziante, la sua vita di ragazzo che avrebbe voluto soltanto essere come gli altri.*

L'autobiografia si chiama Under the eye of the clock *(«Sotto l'occhio dell'orologio») ed è pubblicata dall'editore londinese* Widenfeld. *L'orologio è quello della scuola media di Mount Temple in Irlanda, dove Christopher riuscì a farsi ammettere in una classe di allievi normali, lui povero mulo che aveva tante cose da dire e cercava disperatamente una via di uscita dalla prigione del silenzio.*

Scrivendo di sé in terza persona, Christopher descrive con quale sforzo riuscì a piegare i muscoli facciali che rifiutavano di obbedirlo per rispondere almeno con un sorriso ai saluti dei compagni. Nel suo viso tormentato da continui spasmi, soltanto gli occhi sono mobili e vivaci. Attraverso lo sguardo ha imparato a comunicare con la madre Bernardette, di 52 anni.

Per scrivere una pagina gli occorrono quattro ore. In un anno, Christopher è riuscito a mettere insieme le 160 pagine dell'autobiografia in cui libera un'enorme ricchezza di vocabolario, ricorrendo a immagini classiche, reminiscenze di teologia cattolica e mitologia celtica e inventando nuove parole a getto continuo. «Si muore nella lingua inglese come una valanga — osserva nella prefazione il professor John Carey, dell'università di Oxford —, come se scrivere fosse l'unica via di uscita dalla morte per questo genio che per anni è stato rinchiuso nel suo corpo.

ECONOMICI

Gli avvisi di economia privati: TORINO, via Roma 80 - via Maroncini 38; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 23; FIRENZE, viale Giannotti 24; GENOVA, via Cesarea 1/14; NAPOLI, via Kerbaker 1; BARI, via Sparano 134; MESTRE, via Cappuccina 1; MODENA, via del Gambero 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Rodolfo Il; REGGIO EMILIA, viale delle Addolorate 4; ROMA, via Quintino Sella 19; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 17/1; SANREMO, via Gioberti 47; affreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della seguente per il 18% globale.

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubriche 5 (opere / impieghi) L. 4000, tecnici L. 7000, dirigenti L. 12.000. Rubriche 9 e 11 (immobili) L. 4000. Avvisi urgenti data fissa o netrasi: il doppio. Netrasi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' annullata l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (il «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta appoggiandosi al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino» e l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di relativa corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a fianchi gli effetti, unica concessaria della corrispondenza indirizzata alla clientela. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale garanzia interessato con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere accettati previo tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 699.2168 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o alla Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che verranno fornite.

In base all'articolo di legge e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione e impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO macchine macinazione terre smaltatori carrelli elevatori e pianali provenienti da liquidazione. COMEA via Torino 69 - Cuneo, tel. 411.837.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA
FIDAUTO
Cercate un finanziamento veloce e sicuro? Siete portare il libretto di circolazione della vostra auto e alla di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
Torino, piazza Statuto 24
telefoni 011 472.180 - 471.181

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
interessati consolidare prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
senza/ora telefonica.
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 347.2029
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAA ANCHE senza garanzie subito prestiti fiduciari L. 1-50 milioni tassi bancari visite economo. 0.81.315.867.

AAAAA. FINCOTEX dal 1956 presta personali in 2 giorni a tutti senza protesti ne cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 4-36 mesi. Unico splacari in 4 giorni anche aziendale tasso massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni, consulenza gratuita. Non siamo intermediari finanziarie direttamente. FINCOTEX DAL 1956 721.0625 - 749.6203, corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SOLLA FIDUCIA - SU AUTO MUTUI - INTERESSI 14%
PRESTIT
da 20 anni in Alta Italia al vostro servizio con serietà e riservatezza
PRESTIT
C.Einaudi 3, Torino
Tel. 011 592.269-592.293

A.A.A.A. SUBITO a tutti e senza limite alcuno prestiti sconto affitti per tutta Italia da L. 1 a 300 milioni. L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 185 mila L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. V&V Collegno (Torino), corso Francia 121, tel. 011 780.4183.

A.A.A.
a commercianti dipendenti
prestiti immediati senza cambiali
a tassi bancari
DA 1 A 30.000.000
EDILFIN
competenza e riservatezza anche a casa vostra
Tel. 504.161 - 500.979
aperti anche al sabato mattina

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti rateali personali, in giornata qualsiasi importo, a tutti. Telefonare subito allo 011 536.369.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A non protestati negli ultimi 5 anni finanziamo
1/20.000.000
con acconto fino a
5.000.000
in giornata
trattativa diretta privata senza richiesta documenti, basta colloquio telefonico.
Telefonare 521.1553 - 521.1563

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 362.369.

AL 6,8%
Prestiti senza cambiali a artigiani commercianti dipendenti cessionari contratti cessione quinto. Tel. 385.882.

AL 7% FISSO
L. 3/600.000.000
Dipendenti, professionisti, commercianti
3 milioni = 116 mila per 60 mesi
10 milioni = 232 mila per 60 mesi
20 milioni = 266 mila per 120 mesi
50 milioni = 967 mila per 130 mesi
Mutui al 6% fisso per acquisto, ristrutturazione e liquidità sulla casa
TEL. 650.2145

ALFIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 400 mila. Pensiamo in considerazione anche protestati. Tel. 816.292 - 810.860 corso Unione Sovietica 371 Torino.

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti personali
MUTUI 1° CASA
formule per commercianti
velocità e riservatezza.
Tel. 501.251 - 596.247
Lunedì e sabato mattino

CASALINGHE
a voi tutte
UN PRESTITO
senza spese e con decisione
011 561.2028 - 561.2055

CONSEGUITO per artigiano e commercianti. Se desiderate un finanziamento e/o desiderate vendere il vostro negozio o la vostra società scrivete o telefonate a Azienda Market (011) 650.2175 - Corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

DENARO
Quando manca è un problema, ora non più con
TEOREMA
INCREDIBILI SERVIZI
fiduciari senza cambiali
ipotecari a basso costo.
Prossimi non esattuisce pregiudizio. Consulenza gratuita.
TEL. 636.681

ECCEZIONALE
nuovissimo ed
immediato finanziamento
studiato per
commercianti ed artigiani
IN 24 ORE
Tel. 669.9038
650.9556
NOVARA
0321 459.553

FAIT
prestiti rapidi a bassa quota su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.139 - 530.297.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza protesti. Tel. 540.387 - 536.865.
FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi speciali aperto anche il sabato. Fivol tel. 508.6366.

FINSERVICE
PAGA PER TE!
FINO A
30.000.000
Telefonando al
011 501.102 - 502.446
Anche a casa tua
Approfondisci per dipendenti

FI.SE.T.
TEL. 521.4400 - 521.4278
Presenti fiduciari ipotecari
apertura di credito speciale
3-5 anni senza protesti.
Serietà, immediatezza.
Piazza Statuto 10

MECCANICO AUTO
giovane e serio offre propria particolareggiato all'esperienza e spazio presso autofficina o/e rimessa box privato in Torino. Tel. telefonare 88.30.

MUTUI GABETTI
senza cambiali in sei giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Galileo Ferraris 80, Ivrea, 011 87.67.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
3 anni rimborso 24 rate mensili da L. 2.080.000 cadauna.
3 anni rimborso 36 rate mensili da L. 1.532.000 cadauna.
5 anni rimborso 60 rate mensili da L. 1.042.000 cadauna.
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 546.466 - 546.845

PERSONALIZZIAMO i prestiti alla clientela. Fiduciari anche senza cambiali sino 15 milioni a 5 anni, ipotecari e su stipendio sino 10 anni. Costi minimi nessun anticipo rapidità. Fipal 518.280 - 538.422.
PRIVATAMENTE cercado sconto insti, passo operazioni fiduciari a privati, commercianti, artigiani, minima L. 5 milioni. Per informazioni tel. 683.809.
PRIVATAMENTE velocemente riservatezza massima finanzio ogni esigenza, anche dipendenti protestati. Tel. 816.030.

Privato finanzia tassi agevolati
FIDUCIARI
FIRMA UNICA
DIPENDENTI
COMMERCIANTI.
Visite domicilio.
Torino 011 634.882

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.
SOLDI subito sconto in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Telefonare 351.393.

TORINO CONSULT
anche se non ci pubblicizziamo a cavalieri subito finanziamo con qualsiasi ogni categoria. Tel. 385.887.

Finlova
Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. è al vostro servizio per risolvere ogni vostro problema finanziario. Visita anche a domicilio. Telefonare ai 031.304 - 532.433.

30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
usando anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino 599.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.
A.A.A. PROMOAZIENDA 596.333 a chi deve acquistare un negozio e un'attività commerciale concede un rapido finanziamento.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. DI SALVATORE 587.183 - 847.826 corso Turati 13 D cessioni e affitti attività commerciali di ogni genere.
ABBIGLIAMENTO uo. 1/2-3/4 vende direttamente zona centro Sud Torino. Tel. 800.5400 orario negozio torino lunedì.
ACQUISTO licenza ambulante formaggi pasta fresa Torino e provincia. Preferibile contanti solo se affare. Tel. 731.807.
AFFARISSIMO cedesi pasticceria con muri negozio, unica in zona, la metà basta reversati. Telefonare 698.2809.
ANDORA cedesi ottima posizione avviatissimo negozio casalinghi e vari. Tel. 0182 66.780.
AUTORIMESSA privato vende 1000 mq zona pigonone, contratto nuovo. Telefonare 011 896.484.
AZIENDAFFARI A 8612 finanziarsi l'acquisto - pede attività commerciali-industriali-servizi divisione del Gruppo Casamercato.
AZIENDAL BROKER 720.703 trama ogni tipo di attività. Prima di acquistare o vendere consultateci senza impegno.
AZIENDAL MARKET 650.2175 impianti sinistri zona Perella, pluriennale avviamento, cedesi a prezzo di realizzo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar analcolico buon reddito giornaliero 1° circolo Torino, cedesi disamando.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vendesi o affitta ottimo incasso dialetti.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar analcolico buon reddito giornaliero 1° circolo Torino, cedesi disamando.
AZIENDAL MARKET 650.2175 liquidazione per ampliamento della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della seguente per il 18% globale.
AZIENDAL MARKET 650.2175 proprietario vende o affitta ottimo incasso dialetti.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar analcolico buon reddito giornaliero 1° circolo Torino, cedesi disamando.
AZIENDAL MARKET 650.2175 liquidazione per ampliamento della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della seguente per il 18% globale.
AZIENDAL MARKET 650.2175 liquidazione per ampliamento della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della seguente per il 18% globale.
BAR cessazione attività in posizione. Richiesta società referenziata. Telefono 0141.53.943 - 88.126.
BAR trame banca incasso L. 900 mila al dì dimostrabile orario corto cede anziano L. 40 milioni. Castello 547.189.
BAR gli piace zona Stadio incasso eccezionale L. 800 mila giorno più Totocalcio affigo L. 80 milioni. Tel. 521.2272.
BAR nell-centro commerciale Lingotto L. 1 milione 700 mila al dì cedesi anticipo L. 70 milioni. Telefonare 512.260.
BAR super zona fabbriche e uffici di ufficio L. 700 mila, orario ponte, cedesi condizioni affare. Tel. 512.280.
BAR lascochi possibilità lotto sicuro reddito Finale Ligure Marina cedesi. Tel. 019 692.026 - 691.864.
BAR via Garibaldi eccezionale punto vendita alto incasso orario corto cede altrione. Cedesi 530.479.
CALZATURE Borgaretto su piazza arredamento nuovo avviatissimo eccellente clientela Stirt Casa 806.7701.
CAVIT corso Galileo Ferraris 134 tel. 806.992 cede bar S. Rita arredo nuovo incasso L. 600 mila al dì disamo.
CAVIT 598.892 cede avviatissima Barriera Milano 1600 mq piano corso affarne dì ben incasso disamo.
CAVIT 598.892 cede rivendita pane zona Barriera Milano lunga gestione incasso L. 400 mila al dì comode disamo.
CAVIT 598.892 cede edicola carissima zona Borgaretto 80 mq arredo nuovo stagione incasso L. 200 milioni. Disamo.
CAVIT 598 trat cede bar via Garibaldi ampio nuova delivr ostivo punto forte passaggio ottimo incasso disamo.
CEDESI interessante partecipazione in piccole aziende in attivo con produzione serie, condomma e partenza tecnica amministrativo. Tel. 0321 456.747.
CEDESI negozio edicola in Torino Centro, ottima posizione. Telefonare al 860.8854.
CROCETTA formaggi assumi labelle i VI XII XIV anche vuoto loro incasso cede L. 45 milioni Frank 513.895.
INTERCOM tel. 66.20 compra-vende attività di ogni genere in tutta il Piemonte. Massima professionalità.
LAGUERGLIA cenere nota ristorante pizzeria-inferno 42 coperti assolta famiglia. Tel. 747.720.
LICENZA abbigliamento intimo labelle X e XIV vendesi causa trasferimento attività affare. Telef. 011 736.5797 ore ufficio.
OTTIMA posizione cedesi avviato minimarket labelle I VI VII XII vero affare L. 75 milioni. Tel. 447.4644.
PROMOAZIENDA 598.333 cede gastronomia attrezzatissima in rinomata stazione ne stabile prezzo d'affare.
PROMOAZIENDA 598.333 cede zona centro articoli sportivi 2 vetrine arredamento in legno anni recente.
PROMOAZIENDA 598.333 cede centro abbigliamento centralissimo ottima avviamento anche cessione di quote.
PROMOAZIENDA 598.333 cede provincia Asti ristorante pizzeria 150 coperti affare L. 150 milioni trattabili.
PROMOAZIENDA 598.333 cede attività comoda casa ottima posizione commerciale trattabile 400 milioni.
PROMOAZIENDA 598.333 cede autonoleggio autolavaggio 1200 mq 100 posti a grazio interessante dilazionabile.
PROMOAZIENDA 598.333 cede profumerie zona residenziale ottimo giro d'affari L. 90 milioni trattabili.
PROMOAZIENDA 598.333 cede palestre body building prima sinistra, unica in zona, incasso mese L. 10 milioni.
PROMOAZIENDA 598.333 cede bar superfinale Corso Vittorio posizione eccezionale a vero valore a L. 150 milioni.
PROMOAZIENDA 598.333 cede negozio liquori zona via Nizza forte passaggio 50 mq a L. 80 milioni trattabili.
RILEVESI cedesi bar 150/30 cercare con serietà apertura annuale anno aprire. Casella Postale 90 Rapallo.
RISTORANTE super Alba centro incasso L. 800 mila al dì affigo cede anticipo L. 80 milioni. Castello 547.189.
SANREMO Anna Teggia cede bar avviato ottima posizione causa trasferimento. Tel. 0184 42.421 - 448.821 ore pasti.
SANREMO cambia bar più alloggio L. 45 milioni contanti L. 33 milioni in 33 mesi. Corsetto 5 e 5. Tel. 0184 76.531.
STELLA 447.4802 - 447.6280 negozio con labelle XIV mq 180 zona centralissima arredamento nuovo muteveramente.
STELLA 447.4802 recapiti licenza ambulante tutte e vendure posto fisso lunedì al sabato L. 900 mila al dì.
STELLA 447.4802 - 447.4602 bar superba via ma commerciale incasso al dì L. 300 mila, richiesta L. 75 milioni. Disamo.
STELLA 447.6280 pasticceria con laboratorio vicinanze Torino unica in zona angolare multevenuto disamo.
TABACCHI per ombura Oreor privato vende gira affari L. 1 miliardo, lavata L. 14 milioni. Tel. 859.3114.
TABACCHI centralissimo posizione estremamente commerciale. Facile conduzione incrementabile. Case Frank 521.4012.
TABACCHI zona stazionale commerciale fatturato L. 1 miliardo 700 milioni cedesi adeguatamente. Telefonare 512.260.
TABACCHI zona centrale tavola L. 6 milioni incrementabile mino commercio. Cedesi L. 150 milioni Frank 521.4012.
TECHNOABA 542.882 ristorante tipicità Cassinetta fronte strada grande vetrina tabella IV L. 135 milioni.
VENDESI bar super alcolico zona Mercato Generali. Tel. 927.889.
VENDESI sale giochi in zona Porta Nuova, t. [illegible] Telefonare 882.7308.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
Interimpresa tratta aziende commerciali e industriali di qualsiasi livello. Ne analizza con il cliente risorse e prospettive e le tratta acquirenti con successo. Ci scrivia o telefoni per un incontro informativo e riservato
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
società autorizzata servizi finanziari corso F. Turati 11/C - 10128 Torino
Torino - Milano - Genova

4 Terreni

CERCASI terreno agricolo zona Moncalieri-Trofarello-Pecetto-Pino. Tel. 647.2822.

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 66.20 ricerca locali commerciali, terreni, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.
PRIMARIA società ricerca in locazione negozio oppure semiinterrato mq 2-300 comodo nel perimetro c. Vittorio v. Fs, p. Castello; v. Ex Belvedere. Tel. 0141 53.943 88.126.

offerte

A. CASAMERCATO 011.5586 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
A Venaria grande tangenziale affittasi caratteristici locali mq 1600 più palazzina uffici. Tel. 759.009.
A 50 metri corso Vittorio vendonsi muri negozio libero mq 120 più mq 20 magazzino 3 vetrine fronte via. L. 150 milioni. Duzioni. Telefonare 011.510.837.
AFFITTASI Bernina 58 locale interrato mq 550 uso rappresentanza esposizione ufficio mq 120. Posti auto nel cortile. Tel. 540.055.
AFFITTASI da privato uffici 100-200 mq centralissimi. Telefonare, ore 9-11 / 15-17, al 445.442.
AFFITTASI uffici via Morgari piano rialzato ingresso 5 vani richiesta mensile L. 800 mila. Mongioie 441.080.
AFFITTASI uffici via Cibrario quadri interessi doppi servizi 5 vani. Mongioie 441.080.

AFFITTO UFFICIO
mq 85 composto da 4 vani servizi piano rialzato Martinetto via Lanzo. Cabarti per l'ingresso. tel. 6787.

CENTRALE zona Vittorio locale commerciale molto uso nuova libero fronte strada mq 500 su 2 piani, 3 vetrine 4 uscite di sicurezza parcheggio 10 auto in cortile esclusivo vendesi L. 450 milioni mensa mutuo. Tel. 011 810.537.
COMPRESO commerciale agricole posizione splendida ufficio sopraccorpo terreno vigneto pascolo vendesi. Tel. 595.314.
CONVENIENTE affitto vendo zona Barca locale mq 1700 con alloggio e uffici per lavorazione o deposito. Tel. 390.527.
CORSO Turati vendesi rioni in stabile signorile muri negozio e magazzini vere metrature. Mutuo. Tel. 500.961.
CORSO Vercelli affitto piazza Resistenza vendesi libero basso laboratorio mq 200 con passo carraio. Finci 505.691.
EDILCASE 548.154 via Saluzzo 23 in stabile decoroso ufficio libero 1° piano luminoso mq 170 personale sul posto.
EDILCASE 504.263 affitta via Peiron locale seminterrato di 400 mq uso magazzino laboratorio t. 1 milione al mese.
FIRMI 011.310 lasce Torino Esposizione corso Taranto locale commerciale mq 800 con uffici, servizi ed ampissa cantina, in casa signorile, ottimo stato ed ampio usuzzo. Facilitazioni mutuo.
LIBERO via S. Donato vendesi muri negozio seminterrato magazzino corte sopra mq 340 circa. Mediocasa 399.183.
LOCALE commerciale zona corso Brigio lavoro mq 170 più 180 mq seminterrato. Studio e disamoni. Tel. 598.943.
LOCALI nuovi adiacente corso Regina Regia Parco 450 mq su tre piani, montacarichi, riscaldamento autonomo, servizi affiliare vendesi/affitta con attiguo locale commerciale con adiacenti garages. Telefonare 389.664.
PIAZZA Bengasi affitto locale mq 300 interno cortile. Telefonare 381.448.
PORTA Susa adiacenza vendesi magazzini più posti auto coperti passo carraio L. 73 milioni disamoni. Tel. 447.4644.
S. RITA via Gorizia locale autonomo mq 450 ottima vetrina affaccioni e avvisi permutt. Edicasa 548.154.
SANREMO centro Casinò ristorante altro uso studio. Scrivere: Rodolfi Calvi via Matteotti 84, 18038 Sanremo.
SANREMO vendesi compresso ristorante discoteca piscina a alloggio attività e immobile con mutuo. Tel. 0184 780.31.
STUPIO Bastoni grande fabbricante su 2 piani già adibito ad uffici di 750 mq circa, zona industriale corso Belgio richiesta L. 2 miliardi 500 mila mensili. Tel. 352.644.
TECHNOABA 542.882 e/o Stabilo libera locale commerciale mq 120 e seminterrato mq 180 monacalmente disamo.

VENTIMIGLIA
centro commerciale vendonsi ed affittansi locali commerciali per negozi di vario genere. Telefonare 0184 357.181 - 0172 484.471.

Via Cibrario/angolo presso Fiat Lingotto vendesi libero locale mq 85 passo carraio uso magazzino/ufficio. Finci 505.691.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cucina referenziato libero subito offresi. Tel. 557.2308.
AUTISTA offresi patente E per qualsiasi lavoro, passaggio diretto. Telefonare 581.1640.
COLLAUDATORE meccanico e tracciatore fusioni, 7 anni esperienza. Precedente esperienza, operatore su macchine utensili offresi. Tel. 80.54.719.
CUOCA o aiuto cuoca 18enne già pratica esperienza lavoro albergo o ristorante. Tel. 011.96.46.821.
CUOCO esperto offresi per ristorante albergo anche stagionale Torino hotel. Telefonare 011.557.5082.
GIARDINIERE in pensio vi occuperebbe di. Tel. 381.435 ore pasti.
OFFRESI collaboratrice domestica referenziata dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17. Telefonare solo se interessati dalle ore 12 fin 14. 0172 55.040.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 650.5822.
OPERATORE torni automatici revolver pratico rettifiche cerasiss transfer cioè in genere su artigiano con ultraventennale esperienza esamineresse proporre di lavoro da piccola a grande azienda. Scrivere Publikompass 5654 - 10100 Torino.
PENSIONATA libera impegni familiari prattica cucina ottimi kess lavori domestici. Referenze. Scrivere Publikompass 5652 - 10100 Torino.
RAGAZZO 17enne cerca lavoro purchè serio. Tel. 262.5474.
TORINESE 50enne diplomata offresi mezza giornata come dama di compagnia per persona sola. Tel. ore pasti 728.954.
TRATTENIMENTI volenterosa offresi aiuto generalizzando. Tel. 737.923.
VENTIQUATTRENNE referenziata volenterosa, vita e refezione, cerca qualsiasi lavoro serio durature in qualsiasi posto, montagna o mare, estero. E. Telefonare 011.424.578 Michelino (Torino).
ZERBINI Dir. D offresi come autista e magazziniere, esperienza pluriennale, possibilità passaggio diretto. Tel. 447.1704.

commessi, baristi

ARIANO barista trentacinquenne cameriera offresi fisso o part-time. Referenze e serietà. Telefonare 239.732.

impiegati

ACQUISTO vendemmie esperienza, prezzi d'ottimo e disamo tecnico, garanzia proposte antiaeree. Telefonare, ore pasti, 011 707.1979.
ARCHITETTO esperienza decennale disegno progettazione disponibile consulenze giurisprudenziche. Scrivere fermo posta Alba 10 TO C.I. 81265291.
CAPO servizio gestione canoe e scarico deposito e magazzino conoscenza bolle accompagnamento trattamento personale esperienza decennale offresi. Tel. 831.3437.
EK carabiniere pens. elettromeccanico attrezzi per impiego, no vendita. Telefonare 436.345.
FUMETTISTA bozzettista autodidatta cerca lavoro. Tel. 201.709.
IMPIEGATA venticinquenne, esperienza quinquennale, con mansioni di contatto con il pubblico, contabilità generale e vendite ufficio c/o agenzia di assicurazioni offresi. Possibilità passaggio diretto. Telefonare abitazione 011 800.8414, ufficio 011 800.1223.
INFERMIERA diplomata cerca lavoro presso studio medico. Tel. ore pasti 321.852.
PERITO elettronico richiedesi 1° impiego offre propria prestazione di lavoro in Torino e cintura. Tel. 958.0489.
PLURILINGUE esperienza settore commerciale e pubblicitario rapporto e assistenza clienti pratica seminari telex videoscrittura offresi. Tel. 931.3437.
RAGIONIERA 27enne esperienza matura presso azienda, settantennale internazionale consegue iscrizione Albo, offresi a commercialista. Tel. 598.8154 pasti.
SEGRETARIA d'albergo offresi per impiego stagionale o fisso periodi. Telefonare 011 908.5136.
ZIENNE servizio industrie meccaniche ottime esperto cerca necessario prime impiego, disposta anche ad altri impieghi. Scrivere Publikompass 8484 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA disponendo posti di lavoro assenza militarenti, cultura media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9-12.30 / 14.30-18.0. Ostorno 12 1° piano.
AFFIDAMI lavoro ricalco domestico. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 11 - 20099 Sesto S. Giovanni (Milano), 02.242-3293.
AGGIUSTATORE stampista pratica cognizione e manutenzione piccoli stampi per officina meccanica stampaggio lamiere cercasi. Tel. 372.371 - 335.9753.
AZIENDA in Torino, specializzata in arredamenti per negozi, cerca subito per consegne a piccoli lavori generici. Scrivere: «Publikompass 8419 — 10100 Torino».
AZIENDA leader nel settore produzione materassi e molle cerca per ampliamento propria organico n. 3 agenti bacino Torino. Telefonare 986.81.72 - 986.8348.
AZIENDA zona Alpignano ricerca operatore capo squadra presso cui apprendere la manutenzione stradale. Scrivere: «Publikompass 5618 — 10100 Torino».
CAPO reparto lavorazione lamiere partecipante alle lavorazioni max 30 anni cercasi. Scrivere: «Publikompass 8431 — 10100 Torino».
CERCASI aiuto panificatista per taglio lavoro. Scrivere: «Publikompass 38 — 10100 Torino».
CERCASI affiatatore tangenziale e tornitore IV V livello. Rivolgersi ditta C.M.R. Tel. 650.051.
CERCASI n. 1 fresatore e n. 1 alesatore IV o V livello. Tel. 470.4348.
CIRCOLO nautico ligo per attività commerciale stagionale cerca maggiorenni volenterosi seri referenziabili adulti capaci nuotatori preferibilmente patente nautica tel. 0323 30.551.
COLLABORATRICE famigliare base o giovane lunga pratenitalmente media età pratica andamento casa cercasi da famiglia già con aiuto per villa vicinanze Asti. Esigonsi referenze controllabili. Tel. 835.9230 pomeriggio sera.
FABBRI serramenti ferro alluminio, possibilmente referenziati, cercasi presso ditta in quinta. Tel. 781.337.
JOLLY distributrice valvolame in gamma esperto su tutte le macchine utensili meccanici vari rettifiche aggiustaggio età massima 40 anni cercasi paga interessante. Telefonare solo se veramente esperto. 723.323.
OFFRO portinaio a Torino in palazzina con lavori domestici e giardino 5 persone famiglia fissi. Tel. 599.080 mattino.
PADRONCINO cercasi con autocarro portata 4 o 6 q.li 70 per lavoro continuativo presso cantiere viaggi andata ritorno su linea fissa km 90 da Torino. Tel. pomeriggio 011 508.3322 - 806.2228 - 806.0332.
SOCIETA' selezione personale per facile lavoro di collocazione età 35 anni massimo residenti eschalenamento in Grugliasco, Collegno, C. Vica, Moncalieri, no vendita. Tel. 390.866 ore 9-12.

commessi, baristi

CERCASI cameriere con esperienza per ristorante pizzeria in Torino. Telefonare 540.232.
SIGNORA colta e dinamica (età minima 35 anni) cercasi per consulenza indipendente di serio istituto matrimoniale a Torino. Offerte a: Rankseller, CP 178, 6648 Minusio (Svizzera).
SOCIETA' abbigliamento cerca persone le femminile per inserimento negozi, valida presenza età max 20. Tel. 544.292.

impiegati

ACQUISITORE / TRICI
Gemelli - S.p.A. cerca per ampliamento propria organico indispensabile esperienza nel settore immobiliare. Offresi stipendio commisurato esperienza e trattamento in una delle primarie società italiane. Per appuntamento telefonare 505.919.
AZIENDA ha ricerca personale da inserire nella propria organizzazione con mansioni di promozione e assistenza clientela. Tel. 841.805.
AZIENDA polichicia cerca dinamico addetti, ambito di paesa, assistenza supervisore, automunito, anche part-time. Scrivere Publikompass 8418 - 10100 Torino.

CASA AFFARI
Primo Sindacato costruzioni trattori cerca per importante collaborazione, sulla provincia, residenti Torino e prima cintura, per inizialmente studio/progetto e successiva fase sviluppo attività, inoltre ad incentivi e provvigioni gratificanti. Presentarsi o telefonare Cassiani, piazza Carlina 18, telefono 86.12. ore ufficio.

CERCASI esperto abbigliamento bambino per gestione negozio, ambosso alla vendita autonoma, disponibile libo di collaborazione da definire. Scrivere: «Publikompass 8444 — 10100 Torino».

CERCHIAMO

giovani da addestrare con corso tecnico pratico al fine di poter quali programmatori presso società richiedente. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 057.9772.

COMMERCIALISTA ricerca ragioniere/a con esperienza triennale studio professionale. Lire 5/6 milioni, deposito cauzionale Alba. Si richiede munizione e responsabilità. Curriculum manoscritto a preferenza a: «Publikompass 5643 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIA Lancia cerca ragioniere/a commerciale esperta/a pratiche auto usate regolari PS finanziamenti gestione libri computerizzato con esperienza quinquennale massima presso concessionaria. Telefonare 713.113 ore 8.30-10 / 14.30-18.
DATA PRISMA
ricerca per potenziamento propria organico: programmatori senior e junior, per hardware/software sistemi automazione industriale. Personale per messa in servizio linee automatiche assistito da PLC e CN. Parti elettromeccanici/elettronici e preparazione equivalente con contratto di formazione. Sede lavoro Druglasco. Tel. 011 417.9081.
DIRETTORE IMMOBILIARE
gruppo immobiliare presente su tutto il territorio nazionale nell'ambito di una pianificata strategia di sviluppo di una nuova linea commerciale articolata su più uffici vicini in Milano e nelle città del immediato hinterland ricerca direttori tecnici e agenti immobiliari cui affidare la gestione e lo sviluppo nell'area di competenza, trattamento economico ai vertici di mercato. Telefonare 02 481.6648.
DITTA specializzata in stampaggio lamiere e carpenteria metallica leggera ricerca esperto settore produzione - scrivere: «Publikompass 5645 — 10100 Torino».
FIDUCIARIA operante nel settore immobiliare assume impiegata/o di età compresa tra i 22 e i 25 anni quale impiegata/o addetto/a alle vendite. Si richiede dinamicità e attitudini per contatto clienti. Si offre inquadramento settore commercio con trattamento adeguato. Presentarsi via Peschiera 2 dalle ore 17.30 alle ore 18.30 giovedì venerdì lunedì.
REGISTRA 18ne esperienza esteri, Paesi arabi, posizione capo area residente coordinatore cabo cercasi tecnici civili impiego tecnico, con esperienza equivalente in impianti industriali ingegnere petrolchimiche, disponibile fine maggio per estero o per posizioni analoghe in cantieri europei, inglese corretto. Tel. 0341.367.400 - 986.394.
GIOVANI 18-28enni selezionismo per avviare alla professione di addetti al computer a programmazioni.

Ingegneria genetica: accesi contrasti sul documento dell'ex Sant'Uffizio

Ratzinger divide i Verdi

Un gruppo di militanti (fra cui l'ex Lotta continua Langer) solidali col cardinale che condanna le sperimentazioni
Le giornaliste di «Nuova ecologia», raccolte intorno a Renata Ingrao: «Basta con le chiacchiere maschili sui nostri problemi» - Rossana Rossanda: «Inammissibile» un'alleanza maschilista «con la parte più retriva della Chiesa»

ROMA — I vecchi passaporti ideologici, conservatore, progressista, laico, religioso, non sembrano più validi davanti ai nuovi confini morali posti dall'ingegneria genetica, dalla fecondazione artificiale, da tutte le sperimentazioni che ci permettono di manipolare il codice naturale della vita. Ad aprire lo scontro è un gruppo di Verdi che esprime «*soddisfazione e apprezzamento per la recente presa di posizione della Congregazione per la Dottrina della Fede sulla fecondazione artificiale e la sperimentazione su embrioni*».

Solidali con la condanna del cardinale Ratzinger contro le sperimentazioni genetiche si allineano nel documento le firme di leader Verdi, Alexander Langer, ex Lotta Continua e oggi amministratore locale a Bolzano, il tedesco Wolfgang Sachs, dirigente dei «Grünen» di trasferta italiana, Piero Baronti e Enrico Falqui consiglieri in Toscana, oltre a Giannozzo Pucci, singolare figura di «verde conservatore», antiabortista.

Con quel nome da inferno dantesco, Giannozzo Pucci critica che «*La tecnologia è il luogo di convergenza strategica tra destra e sinistra*» e l'suo giudizio non deve essere isolato se da qualche tempo Langer predica la ricerca di consensi all'interno del Movimento per la Vita a cui a Bolzano, pochi giorni fa, decine di militanti hanno ascoltato per ora un convegno dal titolo assai esplicito: «*Quanto sono Verdi i conservatori e quanto sono conservatori i Verdi?*».

Alla vigilia delle elezioni che dovrebbero vedere il debutto parlamentare dei Verdi, il nesso tra tante battaglie ecologiste e il mondo antiprogressista è diventato evidente, e dopo le polemiche ci saranno certamente scontri al momento di comporre le liste ecologiche.

Un gruppo di intellettuali e giornaliste, raccolte attorno a Renata Ingrao, Fulvia Fazio e Nicoletta Tiliacos del periodico *Nuova ecologia* si riunisce a Firenze e decide di opporsi al documento «Pucci-Langer»: «*Ne abbiamo abbastanza di chiacchiere maschili sulla fecondazione e la riproduzione che non ci danno diritto di parola*».

Il malumore diventa aperto attacco politico in un editoriale che ieri Rossana Rossanda ha scritto per il quotidiano *il manifesto*, titolato senza complimenti «Ratzinger e il maschio verde». Rossanda esprime la sua «*costernazione*» perché «*come donna mi è impossibile tacere quando, in pieno 1987, alcuni uomini ritengono di poter siglare un'alleanza su questa immensa tematica con la parte più retriva della Chiesa cattolica*».

Reazione opposta dal settimanale *Il Sabato*, legato al gruppo di Comunione e liberazione, che spedisce subito un suo inviato a intervistare Langer. Il quale, dopo anni di battaglie di sinistra, si sente forse un po' stretto nei panni del «maschio verde» e si difende così: «*Io non sono affatto pentito di quella firma, le manipolazioni genetiche sono una soglia, come il nucleare, da non varcare. Noi Verdi dobbiamo aprire gli occhi agli elettori conservatori e farli vedere che la loro buona fede viene usata da folli modernizzatori. L'agricoltura non è forse da conservatori? E non è stata distrutta dalla chimica e dalle biotecnologie? Le donne fanno bene a chiedere di parlare per prime, ma non possono essere le sole ad esprimersi*».

Ai critici Langer propone di «*non ragionare per paletti, per segnapoti ideologici. Al Sabato ho detto che il viaggio del Papa in Cile non mi è piaciuto, come se avessi visto Pio XII al balcone con Hitler, ma ritengo che il documento Ratzinger possa essere utile a considerare l'uomo come persona nell'ambiente*».

La cautela di Langer non basta a convincere le redattrici di *Nuova ecologia*, preoccupate dall'integralismo ecologista di cui negli Usa è patriarca Jeremy Rifkin. «*Non esiste una natura neutrale*» dice Nicoletta Tiliacos, «*la Chiesa approva il metodo Ofi, che richiede un'operazione chirurgica per fecondare la donna*». Fulvia Fazio sostiene che né Ratzinger né i Verdi del documento «*apprezzano la vera grande novità che stiamo vivendo, la trasformazione delle idee di paternità e maternità. Tutti parlano di tecniche, ma l'affetto dove va a finire?*».

Monsignor Elio Sgreccia, titolare alla Cattolica di Roma dell'unica cattedra italiana di bioetica, sapeva del documento filo-Ratzinger dei Verdi ed esprime cauta soddisfazione: «*Il dialogo tra mondo ecologista e Chiesa cattolica ha grande valore perché mette al centro la persona umana, inserita nell'ambiente. Oggi sappiamo che la stessa vita fisica, la salute, normali relazioni psicologiche tra le persone hanno una dimensione etica*».

Come si trova, Monsignore, in compagnia dei Verdi? «*Suppongo che nel movimento ambientalista ci siano anche diverse filosofie. Possiamo intenderci sulla persona dell'uomo, sui limiti che deve avere il suo fare e disfare. Va però chiarito che se le varie forme di vita sono legate da un rapporto stretto esse hanno anche una gerarchia, non è la stessa cosa uccidere un fagiano o un uomo. La natura è finalizzata all'uomo che deve trattarla senza inutili crudeltà*».

Approvando il documento di Ratzinger i Verdi chiedono alle Università cattoliche di cessare ogni forma di sperimentazione sugli animali, vivisezione compresa e qui Sgreccia prende le distanze: «*Se occorre per un risultato medico utile agli uomini, la sperimentazione su animali è consentita*».

La discussione teorica avrà presto effetti concreti quando ai «saggi» scelti dai Verdi cominceranno a scrivere i nomi per le liste elettorali. Fra loro c'è Alexander Langer, che desidera coinvolgere proprio figure «*estranee agli schemi destra/sinistra, progresso/conservazione, il mondo cattolico, gli obiettori, gli scout, tutta un'area fresca e nemica dello statalismo di sinistra. Dobbiamo chiedere consiglio a figure chiave, che devono diventare gli assistenti spirituali dei Verdi, primo fra tutti lo scrittore Guido Ceronetti*».

Gianni Riotta

■ «Cautela sul manipolare geni animali»

ROMA — La manipolazione genetica delle forme di vita animale e vegetale, già in atto negli Stati Uniti, è da ritenere lecita solo quando esiste una ragione seria di utilità per il bene dell'umanità e non può nascondersi dietro l'alibi di sopperire alle necessità alimentari dei Paesi poveri. Lo afferma mons. Elio Sgreccia, direttore del centro di bioetica dell'Università cattolica di Roma, in una nota apparsa sull'ultimo numero della rivista *Prospettive nel mondo*.

«*Per quanto riguarda l'intervento di ingegneria genetica nelle forme di vita sub umana* — prosegue il teologo — *la posizione etica può e deve essere più articolata e aperta di quella relativa all'uomo, tenendo sempre presente che piante e animali sono proprio finalizzati all'uomo. Tuttavia vengono ad imporsi due cautele: la prima riguarda l'eventuale rischio e i danni per l'uomo nel caso in cui siano manipolati dei microrganismi, ad esempio batteri dannosi alla salute dell'uomo che in genere rendono necessarie misure per la sicurezza dei laboratori; la seconda riguarda la necessità di conservare un equilibrio nell'ecosistema ambientale del mondo e questo non è facile da definire per l'interdipendenza che regna tra diverse forme di vita tra loro e con l'uomo stesso*». (Ansa)

ESPLORATORI IMPROVVISATI

Lille. I soccorritori stanno estraendo Nathalie, 14 anni, ad uscire dallo stretto passaggio che immette a una cava di gesso, ieri mattina; da quasi venticquattr'ore la ragazza era scomparsa con la sorellina e altri tre coetanei in un dedalo di cunicoli che si estendono per 150 ettari. Decine di volontari sono stati impegnati nelle ricerche e man mano che passavano le ore si faceva più concreta l'ipotesi d'una disgrazia. Ma poi, fortunatamente, tutto si è risolto soltanto con una ramanzina per il quintetto (Ansa-Afp)

Raggiunta un'intesa di massima con la «grande utenza»

Sciopero Tir verso la revoca

Indetto dal 27 aprile al 3 maggio provocherebbe il blocco nei rifornimenti di merci e carburante - Oggi la decisione ufficiale al ministero dei Trasporti

ROMA — Sarà quasi certamente revocato il blocco dei Tir deciso dal 27 aprile al 3 maggio. Questa possibilità si è chiaramente delineata ieri sera durante un incontro tra le sei associazioni degli autotrasportatori e la «grande utenza» (Confindustria, Confcommercio, Confagricoltura, Unione Petrolifera ecc.), svoltosi in vista della riunione fissata per oggi al ministero dei Trasporti sotto la presidenza del nuovo ministro Giovanni Travaglini.

Un'intesa di massima è stata raggiunta sull'ultimo punto controverso, riguardante le tariffe per i «trasporti particolari», cioè cemento, petrolio, prodotti chimici, containers. Si tratta ora di verificare, a livello politico, la validità dell'accordo complessivo, che prevede anche: l'aumento delle tariffe obbligatorie del 10% dal 1° maggio prossimo e di un ulteriore 5% dal 1° gennaio 1988; un adeguamento su base annua in relazione ai costi di esercizio; la riduzione dal 7,50% al 5,25% dello «sconto di quantità» concesso alle grandi utenze che affidano un alto numero di commissioni nell'arco di tre mesi.

Su queste basi, non ci dovrebbero essere sorprese: se Travaglini non farà obiezioni e se non ci saranno colpi di scena di altro genere, si dovrebbe procedere sollecitamente alla firma. «*Sarebbe questo* — ha commentato Umberto Mazzocchi, segretario generale dell'Anita, la maggiore delle organizzazioni dell'autotrasporto — il *primo atto politico rilevante del nuovo ministro dei Trasporti*».

Si precisa, intanto, che nei prossimi due giorni di festa (25 aprile e domenica 26) i camion resteranno fermi dalle 8 alle 24, cioè circoleranno soltanto su strade e autostrade dalle 0,01 alle 8 di sabato e di domenica. Contro la sospensione delle deroghe determinata dalla ordinanza del Tar del Lazio protestano nuovamente la Confindustria, la Confcommercio e le organizzazioni agricole. Inoltre la «Transfrigoroute Italia», con una lettera diretta ai prefetti e al ministero dei Lavori pubblici, sollecita il ripristino delle deroghe per carni, pesce, ortaggi e frutta, al fine di evitare gravissime conseguenze sulla catena del freddo europea.

Comunque, mentre si può quasi tirare un sospiro di sollievo su questo versante (la paralisi dei Tir dal 27 aprile al 3 maggio fermerebbe tutti i rifornimenti di generi alimentari e carburanti), nessuno spiraglio si è aperto per la vertenza dei ferrovieri. Dopo Cgil-Cisl-Uil, il sindacato autonomo Fisafs ha confermato ieri il blocco totale dei treni viaggiatori e merci dalle ventuno di domenica 26 aprile alle ventuno di lunedì, minacciando altre quarantotto ore di astensioni articolate se governo e Ente autonomo delle ferrovie non avvieranno a rapida soluzione i problemi del rinnovo del contratto nazionale della categoria e della riforma del settore.

Alla Cgil, che nella conferenza stampa di martedì aveva lanciato un ponte verso gli autonomi, il segretario generale della Fisafs Antonio Papa ha risposto seccamente, prendendo le distanze. «*Il fatto che l'iniziativa di lotta* — ha precisato Papa — *si svolga nello stesso giorno dell'astensione dei confederali significa solo che è concomitante, ma questo non vuol dire assolutamente convergenza di posizioni sindacali. Anzi tra le due posizioni c'è un abisso che sembra incolmabile*».

Gian Carlo Fossi

UNA BRUTTA RETROMARCIA

Memphis (Tennessee). Joseph M. Gammon, 70 anni, sfonda che i vigili del fuoco lo siano fuori dall'auto finita in acqua durante una manovra di retromarcia. Il guidatore è rimasto illeso (Ap)

Arrestato a Roma il segretario, accusato di concussione

Un infedele nella Lega tumori

Avrebbe preteso tangenti da tipografie per la stampa di depliants e manifesti - L'ente ha 250 mila soci, una tradizione di credibilità: «Vogliamo restar fuori da questa storia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Contributi alle ricerche sul cancro, campagne di prevenzione e di profilassi, 250 mila soci sparsi per tutto il Paese: ma adesso sulla Lega italiana per la lotta ai tumori incombe una vicenda che rischia di offuscare un'immagine costruita in mezzo secolo di lavoro. Finisce in carcere, accusato di concussione, il segretario generale, Domenico Stalteri: secondo l'accusa avrebbe preteso «*ingenti somme*», come recita l'ordine di cattura, dalle tipografie cui commissionava dépliants e manifesti per le campagne promozionali della Lega.

Nella palazzina di via Torlonia che ospita l'ente nessuno si aspettava quanto è successo ieri mattina, quando si è presentato un uomo e ha chiesto di parlare con il dottor Stalteri. No, non aveva un appuntamento, ma l'incontro doveva avvenire con urgenza. Era un funzionario della squadra mobile, Antonio del Greco, ma questo gli impiegati della Lega l'hanno capito dopo. L'hanno visto uscire dall'ufficio insieme all'arrestato, «*sembrava che andassero a prendere un caffè*», e invece già la segretaria stava telefonando alla moglie e all'avvocato di Domenico Stalteri, per avvertirli.

A denunciare il capo della burocrazia della Lega sarebbe stato il titolare di una tipografia alla periferia di Roma. Avrebbe dichiarato alla Procura: se non paghiamo la tangente non otteniamo la commissione, adesso basta. Stalteri, interrogato ieri sera in carcere, dove è detenuto in isolamento, avrebbe negato la circostanza. Era comunque lui, in qualità di segretario generale, ad assegnare i lavori di tipografia alle ditte che sceglieva, dalle cui il rapporto si svolgeva a lievissione privata. Un budget di 330 milioni l'anno, destinato ai depliants, alle locandine, ai manifestini ai quali la Lega affidava le campagne promozionali: nell'85 contro il fumo, nell'86 per la prevenzione dei tumori della mammella, quest'anno per la prevenzione dei tumori dell'intestino.

Medico chirurgo, specialista in oncologia, padre di due figli, Stalteri è segretario generale della Lega dal 1977. Il suo contratto decennale scade proprio quest'anno. «*Attivo e dinamico*», lo ricordano i colleghi, dieci tra impiegati e funzionari amministrativi, «*morigerato* — commenta uno di loro — *dal fatto di finire sui giornali non per la dedizione con cui lavorismo, ma per una storia che non ha nulla a che vedere con la Lega*».

«*Mai finora erano riusciti a suscitare l'interesse della stampa*», commenta amaro il dottor Arcangeli, ricordando che la Lega è costretta a finanziare campagne promozionali perché non riesce a conquistare spazi sui mezzi di comunicazione di massa. Unico ente pubblico a carattere associativo, la Lega per la lotta ai tumori è stata fondata sessant'anni fa, da privati.

E la solidarietà privata è ancora la maggior fonte di finanziamento: oltre 18 miliardi, contro i 1700 milioni erogati dallo Stato attraverso l'organismo di vigilanza, il ministero della Sanità. A quella somma contribuiscono i 250 mila soci, con una tassa annua pro-capite di 500 lire, e anche lasciti privati.

Il contributo statale era assai minore fino all'86, 400 milioni, anno in cui la Lega ruppe gli indugi e giocò d'azzardo con il ministero della Sanità, cui propose questa alternativa: se siamo un ente inutile, non diamoci una lira; se invece abbiamo lavorato bene, aumentiamo il finanziamento. Risultato: il ministero della Sanità quadruplicò il suo contributo.

Ma adesso, con questa brutta storia di tangenti ancora da chiarire, c'è il rischio che la Stato diventi diffidente. «*Vorremmo che l'ente restasse fuori da questa vicenda*», dice l'oncologo Leonardo Santi, presidente della Lega. «*Si tratta di un caso umano isolato, della debolezza di una persona che nulla ha a che fare con la forza morale della nostra missione*».

Supermulte, decreto per le «zone gialle»

ROMA — Si chiameranno «zone gialle» le aree dei centri storici nelle quali gli automobilisti rischieranno di pagare le «supermulte» stabilite dal governo con il decreto-legge entrato in vigore il 16 marzo scorso; uno degli ultimi atti del ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi prima di passare le consegne al suo successore, Giuseppe Zamberletti, è stata infatti l'emanazione del decreto ministeriale che istituisce i segnali stradali di delimitazione delle «zone gialle», grazie ai quali i Comuni potranno decidere l'applicazione delle «supermulte».

Le «zone gialle» saranno delimitate da appositi cartelli stradali rettangolari contraddistinti dal simbolo dei centri storici (un parco giallo circondato da cerchi neri concentrici più ampi) e dalla scritta: «area tutelata» (inizio, continua e fine).

Un'altra disposizione contenuta nel decreto di attuazione del provvedimento sulle «supermulte» è quella che riguarda la segnaletica stradale che dovrà delimitare le zone di parcheggio dotate di parchimetri. Si tratta del normale cartello di «sosta regolamentata», corredato da pannelli aggiuntivi con l'indicazione «parchimetro», il tempo di sosta consentito.

I posti disponibili saranno delimitati da segnaletica orizzontale di colore giallo. Con il decreto ministeriale (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» ad entrato in vigore oggi), i Comuni potranno delimitare le «zone gialle» tenendo conto — come stabilisce il decreto legge — «*degli effetti sul traffico, sulla sicurezza della circolazione, sulla salute, l'ordine pubblico, il patrimonio ambientale e culturale, il territorio*».

dall'Italia

■ 17.000 miliardi per ripulire l'Italia

ROMA — Ripulire l'Italia costerebbe tra i 16.000 e i 17.000 miliardi. Con questa cifra, secondo le valutazioni fornite in occasione del convegno organizzato dalla lega nazionale delle cooperative sul «progetto ambiente» si possono eliminare o meglio «trattare» i rifiuti solidi, gli scarichi urbani e industriali e depurare (ma non potabilizzare) le acque. Anche se resterebbero comunque fuori altre forme di disinquinamento, come ad esempio quello dell'aria riguardante fumi, gas e polveri emessi dalle centrali e dalle fabbriche, sarebbe già qualcosa. (Agi)

■ Denuncia per le foto di Adamo ed Eva nudi

FIRENZE — Si dovrà occupare anche la magistratura di quello che probabilmente passerà alla storia come lo scoop fotografico del secolo per quanto riguarda l'arte. E' stato infatti presentato un esposto-denuncia contro i fotografi che, alcune sere fa, sono riusciti, si dice con l'inganno, a scattare le prime foto di Adamo ed Eva nudi così come Masaccio li dipinse nella cappella Brancacci della chiesa del Carmine a Firenze. Le foto sono comparse su un settimanale in questi giorni in edicola e mostrano i due progenitori senza le foglie pudicamente apposte nel '900.

Ora, l'affresco — da qualche mese tornato al centro dell'interesse mondiale, proprio per le foglie sulle parti intime delle due figure — è stato coperto da un telo e non si sa quando la rimozione sarà completata e soprattutto quando potranno essere ammirati da tutti Adamo ed Eva come Masaccio li dipinse. (Agi)

■ Colto da malore resta 3 giorni nell'automobile

PADOVA — Un automobilista, Virgilio Lupi, di 50 anni, residente a Casalna de' Pecchi (Milano), colto da malore è rimasto per 3 giorni chiuso all'interno della propria automobile parcheggiata in un'area di servizio dell'autostrada «A-4 Serenissima» nei pressi di Tezzi di Quarteseolo (Vicenza). L'uomo è stato soccorso ieri da una pattuglia della polizia stradale di Padova.

Agli agenti Lupi ha raccontato di essere stato colto da malore e di aver parcheggiato la vettura nella piazzola dell'area di servizio in attesa di riprendersi. L'uomo era partito da casa per raggiungere la moglie in Romania.

Titolare di aziende agricole

Rapito in Emilia

RAVENNA — Pierpaolo Minguzzi, 31 anni, di Alfonsine, contitolare di una società che commercia ortofrutticoli con l'estero e di aziende agricole, è scomparso ieri notte dopo aver accompagnato a casa la fidanzata: quasi certamente è stato rapito. Carabinieri e polizia tendono ormai ad escludere altre ipotesi, anche se non risultano finora giunti alla famiglia messaggi dei sequestratori.

A rafforzare la tesi del rapimento è il particolare dell'auto del giovane, una «Golf», trovata martedì mattina in una strada del centro di Alfonsine, regolarmente parcheggiata. Anche l'auto dell'industriale bolognese Eugenio Gazzotti, rapito il 3 marzo scorso, fu recuperata dopo alcuni giorni in una zona periferica.

Ieri gli inquirenti hanno interrogato amici di Minguzzi e la sua ragazza, Sabrina Ravaglia, di 19 anni, che lunedì sera aveva guidato la «Golf» da Imola a casa senza rilevare — avrebbe detto — nulla di sospetto.

Pierpaolo Minguzzi, in questo periodo in servizio di leva come carabiniere ausiliario a Mesola, vive con la madre vedova nell'abitazione annessa all'azienda, di cui è contitolare.

La famiglia Minguzzi possiede due aziende ben avviate: una agricola, con cinque operai fissi e un numero di «stagionali» che è giunto fino a 180, e una per la commercializzazione e l'import-export di ortofrutticoli, con una decina di dipendenti e circa 40 stagionali. Inoltre ha molte proprietà terriere. (Ansa)

PAPERINO E NIPOTINI ARRUOLATI DALLA PROTEZIONE CIVILE DI MILANO

Milano. Paperino, i nipotini Qui, Quo e Qua, zio Paperone, Archimede e Nonna Papera sono stati arruolati in questi giorni dalla Protezione civile milanese. Non è la trama di un cartone animato di Walt Disney, ma è la trovata del Comune di Milano che ha stampato migliaia di opuscoli e li ha distribuiti ai bambini delle scuole elementari e medie. In una quarantina di pagine ricamente illustrate gli eroi dei scartoons spiegano ai piccoli milanesi come ci si destreggia di fronte a emergenze e calamità naturali, nubi tossiche e maxi-incendi. Il successo è stato clamoroso: il mini-manuale, unico del suo genere in Italia, è stato richiesto da molti Comuni e il ministro Zamberletti ne ha ordinato quattordicimila copie (Tel.)

Intervista allo scalatore più famoso e imprevedibile del mondo

Messner, un altro brivido

Dopo le ultime imprese sembrava volesse dedicarsi soltanto ai libri, alle conferenze e alle sponsorizzazioni - Invece dice: «Ho un progetto che è più pericoloso di tutto l'Himalaya»

Reinhold Messner con la tenda d'alta quota che ha donato al Museo della Montagna di Torino

TORINO — Il passato, ed è solo ieri, è splendente; il futuro è misterioso per un uomo che a 43 anni deve scegliere come continuare a cavalcare l'onda salata del successo. Buona mente per nascita, atleta eccezionale per determinata costruzione, signorotto rinascimentale per aspirazione non più tanto celata, Reinhold Messner è asceso (lui) al trono della verticale e dovrà decidere se vorrà restare ancora sul piedestallo. E su quale. Avrà insomma tutte le difficoltà di un uomo costretto che decide di cambiare mestiere, di riciclarsi da poeta a contadino o da santo a stregone.

Reinhold è stato in questi giorni a Torino per donare al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini una delle tende Perrino che lo hanno accompagnato nella sua fantastica invasione lungo i quattordici «ottomila» della Terra. E' stato anche un doveroso gesto di riconoscenza verso una regione che fin dall'inizio ha creduto in lui molto più del natio Alto Adige (e infatti la trecciate a Silvius Magnago per ciò che rappresenta non mancano mai lì una chiacchierata di Messner); è piemontese la Fila, suo primo grande sponsor, lo è la Perrino, lì è Beppe Tenti, l'uomo che ha trasformato un alpinista bravo anche in un gustosissimo oggetto di consumo per i mass media.

Al di là della sua solita affabilità e disponibilità a rispondere a domande che ha sentito mille volte (è arrivato in ritardo perché era andato ad acquistare bonsai), chi lo conosce bene ha visto però un Messner diverso dal solito. Finita la smagliante ubriacatura dell'ultimo «ottomila» (non dilegui conquistato, chè si offende) l'autunno scorso, sostenuto il suo ultimo libro (che da noi non si è ancora visto) con una poderosa serie di conferenze in Germania, gli resta il problema del domani. E ribaltare la propria immagine di 90 gradi, restare un mito sul piano come lo era sul ripido, richiede una bella ricerca di prove da affrontare. E lui ha già aperto la stagione di caccia.

«Certo che non smetterò di andare in montagna — dice —, anzi *proprio adesso* mi *partenza per il Buthan che ha ancora molte vette inesplorate. Ma il mio sarà sempre più un alpinismo di ricerca, un viaggio dentro l'avventura e sempre più alieno dalle competizioni».*

Ma dove può vivere oggi un uomo un'avventura come provarono cent'anni fa i protagonisti di queste foto ingiallite del Museo della montagna, quando già la Nuova di Peuterey o il Lyskamm erano un salto nell'ignoto?

«In tanti posti del mondo; lo per esempio ho in preparazione un progetto che è pericoloso più di tutto l'Himalaya messo insieme».

E dove?

«Non voglio ancora dirlo».

E con chi?

«Se qualche giovane vorrà seguirmi potrà farlo».

Bel mistero questo Messner. Proviamo a scoprire le sue carte. La Patagonia è un mondo che giustamente affascina le più fresche generazioni di alpinisti, ma chi ha calcato le vette dell'Everest o del K2 senza ossigeno non diverrà certo più famoso sul Cerro Torre. I deserti li escluderei perché o partecipi alla Parigi-Dakar e la vinci oppure senza mezzi meccanici sei perdente in partenza. La ricerca dello Yeti è stata una indovinata mossa pubblicitaria: ci proverà senz'altro, ma se poi non lo trova?

E allora? Ma ci sono i Poli come terreno di gioco ideale per rischio, solitudine e difficoltà. Credo che una grande traversata in Antartide, magari senza slitta e senza Armaduk sia il piatto più forte che un «avventuriero» può gustare. Certo che i permessi e la burocrazia con le basi scientifiche e paramilitari stabilite lì non saranno cosa da poco.

Qualcuno dice che ora Messner ha un forte bisogno di denaro, sia per finanziare nuove spedizioni, sia per appianare certi problemi in famiglia, sia perché il matrimonio di Juval si rivelerebbe un'implacabile idrovora di bancanote. E quindi bisogna lavorare e guadagnare.

«Il fatto di vedere il mio viso sugli autobus mentre insito a mangiare una mela non mi turba più di tanto — dice — *quando decido di propagandare un prodotto lo faccio con una sola parte di me. Il Messner «public relation man», il Messner alpinista, il Messner scrittore sono tante sfaccettature di uno stesso uomo che quasi mai vivono in simbiosi una con l'altra. Ci dobbiamo vendere agli sponsor, ma lo si può fare con serietà, con onestà, senza campare vigliaccamente sui successi degli altri».*

E' difficile capire quest'uomo. In certi momenti è così umano e disarmante che ti commuove (*«Senza Kammerlander non avrei avuto la forza per vincere il Nanga e salire al Lothse»*), in altri, la mancanza d'un gesto tenero o l'implacabilità dei giudizi (per carità, quasi sempre giusti, ma micidiali) lo fa sparire un attimo.

Dice di puntare sui giovani, ma disprezza quelli che vivono l'avventura solo contro il cronometro; ha detto che, saliti gli «ottomila», sarebbe andato a vivere per vivere tra la gente dei monti e ora promette un rischio che più rischio non si può. In Val Venosta c'è chi andrebbe sulla croce per lui, ma la sua ex compagna Nena (che gli ha dato anche l'unica bimba) lo definì «un fascista che commercia anche i sentimenti».

Amato dal pubblico (per il ciclo di conferenze di tre anni fa i palazzetti dello sport non bastarono), coccolato dagli sponsor, vuol continuare nel gioco con se stesso, con una sfida tutta personale ai propri limiti, alla ricerca di emozioni nuove, nemico sempre di chi va in montagna per un'ideologia. E nonostante ciò e forse un po' suo malgrado, questo eccellente venditore di prodotti, i sogni ce li ha dalla grossa.

Gigi Gaetano

A Vienna si chiederanno impegni precisi agli altri Paesi

Droga più forte dei governi dall'Italia parte una sfida

Il direttore del Fondo dell'Onu: «Bisogna far chiarezza sulla volontà di combattere la piovra»

ROMA — *«Stiamo vivendo un momento molto importante. Si incomincia a fare il conto alla rovescia. La conferenza internazionale di giugno, a Vienna, sull'abuso della droga e il traffico illecito, ci farà capire se la comunità internazionale vuole reagire o no al fenomeno della droga»* dice Giuseppe Di Gennaro, direttore esecutivo dell'Unfdac (Fondo delle Nazioni Unite per il Controllo dell'Abuso di Droga).

«L'Italia — prosegue il magistrato, da alcuni anni impegnato nell'ufficio dell'Onu — *in vista della scadenza di giugno s'è impegnata a spendere 300 milioni di dollari. E' diventata il primo Paese donatore dell'Unfdac. In tal modo si è proposta come cartina di tornasole. Agli altri Paesi ha detto, implicitamente: io ho incominciato, secondo le dimensioni economiche, la grandezza e le potenzialità del nostro Paese, e voi che cosa fate? Se non troverà un seguito adeguato, correrà dire che questa volontà di lottare contro la droga non esiste. Allora chiederà alle Nazioni Unite di dichiarare il fallimento del progetto che sta portando avanti. Sarà chiaro a tutti che questa grave fenomeno, che sta corrompendo e inquinando la struttura della società, può contare sulla connivenza di istituzioni e organismi governativi, anche in Paesi occidentali che finora non sembravano contagiati dall'infezione».*

Il dott. Di Gennaro insiste sulla gravità del problema. Sottolinea che, forse, non sono state ben comprese le dimensioni di questa «globalizzazione di organizzazioni criminali che può contare bilanci superiori a quelli dei Paesi più ricchi del mondo». Fa un esempio: *«Di recente in Florido sono stati sequestrati tremila aerei, che garantivano il trasporto della droga dalla Colombia. I trafficanti non hanno espresso nessuna preoccupazione, segno che la perdita non era irrecuperabile, e che le flotte aeree a loro disposizione potevano benissimo colmare quel vuoto».*

Fra gli obbiettivi della conferenza di Vienna c'è l'intenzione di accrescere la consapevolezza della comunità internazionale nei confronti dei pericoli connessi al traffico e all'abuso di droghe, di incoraggiare i governi a sviluppare la cooperazione e a dedicare maggiori risorse per ridurre la domanda, controllare l'offerta, sopprimere il traffico illecito, riabilitare i tossicodipendenti.

Nella bozza programmatica si legge, fra l'altro, che la droga è ormai usata correntemente come unità di scambio nel commercio di armi e in altri contrabbandi, che le grandi reti di trafficanti detengono il virtuale controllo di numerose aree e minacciano l'integrità e la stabilità di alcuni governi. Si afferma inoltre che i tre settori — domanda, traffico, produzione — si intrecciano e si influenzano reciprocamente, al punto che scegliere un solo campo di intervento, trascurando gli altri due, non porterebbe ad alcun risultato.

Postazione di primaria importanza nella lotta contro il fenomeno droga è diventato, a Roma, il Centro Italiano di Solidarietà di cui è presidente Mario Picchi. Dal 1985 il Ceis è stato riconosciuto Organismo non governativo del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, da cui ha ricevuto l'incarico di realizzare alcuni grandi progetti in America Latina.

Dalla Bolivia è appena rientrato Camillo Ruffino, che coordina nello Yungas un'équipe impegnata a mutare strutture materiali e atteggiamenti culturali della gente. Racconta che, nel villaggio dove si sono installati, è scesa dagli altipiani la popolazione *aimara* e subito è diventata preda sia della tubercolosi sia dei coltivatori di coca. La tbc è esplosa in organismi già minati da generazioni di lavoro in miniera, al momento in cui sono scesi dove non c'è acqua potabile né un ospedale né una farmacia, dove non sanno coltivare né cuocere i cibi fondamentali, dove il 20% dei bambini non raggiunge il primo anno di vita.

E i giovani vengono reclutati per andare di notte a pestare la coca, che così viene trasformata in pasta basica e subito immessa sul mercato. Ma loro incominciano anche ad assumerla, e *«bisogna intervenire sul tempo libero, sull'occupazione, sull'aggregazione intorno a valori diversi dalla moto e dal televisore da conquistarsi, per impedire che in breve tempo si crei una popolazione di drogati. A Santa Cruz* — racconta Ruffino — *il consumo normale di coca, al giorno, è di 60-80 chili».*

Qui, all'Eur, nella palazzina dove si trova il cuore del Ceis, venerdì pomeriggio — con una solenne cerimonia, presente il ministro Andreotti, e mentre nell'aria verranno liberate centinaia di colombe — a Javier Perez de Cuellar, segretario generale delle Nazioni Unite, che alla fine del 1985 aveva proposto all'Assemblea generale una Conferenza internazionale sul tema della droga, sarà consegnato il premio «Progetto-Uomo» che nelle precedenti edizioni era stato assegnato al Papa, a Pertini, a Nancy Reagan.

Liliana Madeo

Bimba venduta a Avellino per 3 milioni: 8 denunce

NAPOLI — Dopo la scoperta di un supermarket di neonati nella clinica «Villa Lucia» di San Giuseppe Vesuviano, dove un bebè è stato venduto da una ragazza-madre ad un sindacalista della Cgil, in cambio di sei milioni ed un alloggio popolare, le indagini dei carabinieri sulla tratta dei bambini si allargano nell'intera regione. Ed ecco che ad Avella, un paesino sperduto tra i monti dell'Irpinia, gli inquirenti hanno smascherato otto persone coinvolte nella vendita, avvenuta appena una settimana fa, di un'altra bambina, Carmela.

Gli otto, denunciati all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Avellino, sono Felicia Maietta e Raffaele Scotti, di 29 e 42 anni, genitori naturali, Antonio Cassese e Rosa Raia, entrambi trentenni e residenti a Pomigliano d'Arco, in provincia di Napoli, che hanno sborsato tre milioni in cambio della bimba; Maria Gaeta, 68 anni, balerina che ha assistito al parto avvenuto in casa dei coniugi Scotti, Angela Alfuso, Maria Augieri e Felice Raia, mediatori nelle trattative.

Carmela nacque ad Avella appena sette giorni fa: subito dopo essere stata messa al mondo fu ceduta ai coniugi Cassese, che se ne attribuirono paternità e maternità presso l'ufficio anagrafico. Interrogati, Felicia Maietta e Raffaele Scotti si sarebbero giustificati affermando che non avrebbero potuto neanche sfamare la bambina: l'uomo, da anni disoccupato, avrebbe preferito vendere la figlia ad una coppia che poteva assicurarle una vita decorosa.

f. mil.

Entro quattro anni la qualità del servizio telefonico sarà da metropoli europea

La Sip promette «miracoli» a Roma

Saranno spesi tremila miliardi (il 9,5% degli investimenti nel quadriennio) - Previsti altri duecentomila abbonati - Scelti i mezzi tecnologici più moderni - Un «anello» di 50 chilometri collegherà 7 centrali

ROMA — Oggi a Roma chi fa domanda per un telefono deve aspettare l'installatore mediamente 6 mesi e mezzo, chi segnala un guasto deve attendere il riparatore per almeno un giorno. E le attese per trovare libero il «12» (elenco abbonati), il «186» (dettatura telegrammi) o altri importanti servizi ausiliari sono spesso snervanti.

Ma entro quattro anni, promette la Sip, questi disagi si attenueranno moltissimo: il tempo medio di evasione delle domande scenderà al di sotto dei due mesi (per la categoria affari la domanda sarà soddisfatta addirittura «a vista»), il tempo di ripristino degli impianti scenderà ad appena due ore e la risposta dei servizi ausiliari sarà pressoché immediata.

Ma a parte questi vantaggi temporali, del resto tutt'altro che indifferenti, a migliorare decisamente sarà la qualità del servizio: le comunicazioni in voce saranno più chiare, i dati per computers verranno trasmessi con minor percentuale di errore, le linee saranno meno disturbate e consentiranno di utilizzare il telefono non solo per trasmettere voci, dati e immagini in tutte le case ma soprattutto per ampliare la gamma dei servizi — specialmente quelli telematici — a disposizione degli utenti.

Roma sarà così la prima città italiana in cui un'infrastruttura tecnologica d'avanguardia proietterà le telecomunicazioni del Duemila, una capitale che sotto l'aspetto delle telecomunicazioni sarà allo stesso livello delle altre metropoli europee.

Il perché di questa scelta prioritaria è ovvio. Capitale politica e amministrativa, crocevia mondiale di scambi e di comunicazioni, sede dei più importanti organismi internazionali, Roma è la città che più ha bisogno di una rete di telecomunicazioni funzionali e moderne. Oggi i suoi telefoni sono circa 1.400.000 e la sua densità telefonica (più di 42 telefoni ogni 100 abitanti) è ampiamente superiore alla media nazionale.

Ma si tratta di una realtà in tumultuosa evoluzione, contrappuntata da una crescita urbanistica disordinata.

I 230.000 nuovi allacciamenti attuati a Roma negli ultimi tre anni, per esempio, equivalgono a quelli di una città come Trieste. Nello stesso periodo la Trasmissione Dati è aumentata del 30% (quasi il doppio della media nazionale), il Servizio Radiomobile (telefono in auto) è quasi raddoppiato, i telefoni a disposizione del pubblico 24 ore su 24 sono cresciuti del 50%.

Altrettanto imponenti gli sviluppi previsti per i prossimi anni. Entro il 1991 gli abbonati al telefono della Capitale diventeranno 1.630.000 (i 250.000 abbonati in più di oggi corrispondono agli utenti di Venezia e provincia), gli impianti per la trasmissione di dati saliranno dagli attuali 25.000 a 56.000, i telefoni in auto (oggi 2800) aumenteranno di 5 volte.

Questa svolta qualitativa, o meglio questa sfida che prevede una complessa accelerazione dei programmi di trasformazione delle reti e delle centrali, è l'obiettivo del Piano Speciale predisposto dalla Sip per adeguare le reti di telecomunicazione di Roma alle esigenze del Duemila. Per attuarlo, entro il 1991 saranno spesi più di 3000 miliardi.

«I 950 miliardi già investiti a Roma dalla Sip nell'ultimo triennio — ha detto Paolo Benzoni, vicepresidente e amministratore delegato della Sip — *hanno assicurato la crescita fisiologica della telefonia di base ma non hanno consentito di risolvere i problemi qualitativi. Abbiamo quindi deciso di ricorrere ad una terapia di emergenza. Dal 1987 al 1991, su un totale nazionale di 26.000 miliardi ben 3300 saranno investiti per migliorare le telecomunicazioni a Roma: il 9,5% del totale investimenti contro il 6% della consistenza abbonati».*

I mezzi tecnologici prescelti per raggiungere gli obiettivi rappresentano quanto di più moderno sia oggi disponibile nel settore delle telecomunicazioni. Cuore del sistema sarà un anello ferroviario in fibra di vetro e cavo coassiale lungo più di 50 km, che sarà realizzato all'interno dell'area urbana per collegare le 7 centrali fra di loro e consentirà di instradare contemporaneamente duemila collegamenti. L'anello costerà 5 miliardi, entrerà in funzione nel 1987 e consentirà alta velocità e qualità di trasmissione. Nello stesso tempo le centrali adotteranno la commutazione elettronica (numerica).

I 540.000 nuovi numeri di centrale installati dal 1987 al 1991 saranno tutti elettronici. In quanto alla rete, dei 2.540.000 km di circuito ben 630.000 sostituiranno cavi di vecchia posa.

Bruno Ghibaudi

Un paesino si ribella al sacerdote manesco

GROSSETO — Al momento del Vangelo, il parroco è sceso dall'altare e ha impartito due solenni schiaffoni ad un vivace ragazzino che si attardava sulla porta. L'omelia non è piaciuta ai pur rudi fedeli della parrocchia di Barbarutta, nel cuore della Maremma bracciantile, che adesso stanno raccogliendo le firme perché il vescovo trasferisca il sacerdote.

E' successo durante la Messa di Pasqua. La chiesa era colma di contadini della zona. Il parroco, don Rocco, 53 anni, gesuita, per molti anni missionario in America Latina e da tempo stabilitosi in provincia di Grosseto, si era spazientito perché i fedeli, arrivati in ritardo alla cerimonia, si fermavano davanti alla porta, impedendo l'ingresso alle altre persone. «Venite avanti — raccomandava — c'è ancora posto sulle panche».

Il sacerdote non ha dubbi: «Il ragazzo era appena dieci metri da me e ha fatto finta di non capire. La mia è stata una presa di giro autentica, una provocazione al celebrante, con i paramenti sacri, durante il momento liturgico. Per questo sono corso da lui e gli ho dato un ceffone. Gli ho detto anche "Fuori di qui: la chiesa si ama con educazione"».

Mentre Gionata piangeva ancora più per l'offesa che per il dolore, è accorsa da casa la mamma, seguita da alcuni fedeli che avevano assistito alla scena. Così, concluso il rito, in chiesa sono volate altre parole extra-liturgiche. Ieri la famiglia del ragazzino ha ottenuto un incontro con il vescovo di Grosseto.

r. s.

Due ladri in chiesa a Roma ma il parroco spara: presi

ROMA — Un parroco piuttosto energico ha affrontato i ladri che stavano rubando in sagrestia: li ha messi in fuga a colpi di pistola e li ha fatti cadere in mano ai poliziotti. E' accaduto la scorsa notte in una parrocchia di Monte Sacro. Alle tre padre Luigi Carletti, 62 anni, parroco della chiesa S. Assunta, in via Monte Massimo 14, ha udito dei rumori sospetti in sagrestia. Il sacerdote non si è perso d'animo. Prima di tutto ha chiamato la sala operativa della questura, poi si è vestito di corsa e dopo aver impugnato una Beretta «7,65», regolarmente denunciata, è sceso in parrocchia. Appena ha visto delle ombre ha cominciato a sparare in aria e i ladri, che avevano già raccolto il loro bottino, hanno abbandonato tutto e sono fuggiti verso la porta. Qui però erano già pronte le volanti degli agenti del IV distretto giunti in tempo. I due arrestati sono Stefano Izzardi, 24 anni, in libertà dal gennaio dell'anno scorso per decorrenza dei termini (era accusato di omicidio e rapina), e Alberto Porretti, 28 anni, pregiudicato per furto e rapina. *(Ap)*

■ Iniziative pci per il 50° morte Gramsci

ROMA — Il cinquantesimo anniversario (il 27 aprile) della morte di Antonio Gramsci sarà celebrato con una serie di iniziative politiche e culturali promosse dal pci e dalla Fondazione Gramsci. Tra le altre il discorso commemorativo di Natta a Cagliari il 26 aprile; la celebrazione il 27 a Turi, organizzata dall'Università di Bari e di Lecce, con il discorso ufficiale del prof. Natalino Sapegno; l'assemblea indetta dai gruppi parlamentari del pci, il 13 maggio nell'auletta di Montecitorio, con la partecipazione di Cossiga. *(Ansa)*

CULTURA D'IMPRESA

AREA

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CORSI MAGGIO MILANO/ROMA

AZIENDE MUNICIPALIZZATE

1 IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO INFORTUNI E PREVIDENZA (2 gg.)
Milano: 14-15 maggio 1987
La prevenzione degli infortuni - Gli adempimenti previdenziali - I fondi speciali di previdenza

2 IL RESPONSABILE DEL BILANCIO (5 gg.)
Milano: 18-19-20-21-22 maggio 1987
Il nuovo regolamento - Il bilancio d'esercizio - La contabilità civile e fiscale - Il bilancio obbligatorio per le imprese pubbliche - Il bilancio pluriennale

COMUNI E PROVINCE

3 IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL PERSONALE (3 gg.)
Milano: 11-12-13 maggio 1987
Il quadro istituzionale e normativo - I modelli organizzativi - Gli strumenti gestionali

4 IL RESPONSABILE DELL'URBANISTICA E DELL'EDILIZIA (5 gg.)
Milano: 25-26-27-28-29 maggio 1987
La pianificazione territoriale - Il PRG - I piani particolareggiati di zona - Varianti e revisioni - La concessione edilizia - Le sanzioni - Norme tecniche speciali

REGIONI

5 IL RESPONSABILE DELLE OPERE PUBBLICHE (4 gg.)
Milano: 5-6-7-8 maggio 1987
Progettazione ed esecuzione delle OO.PP. - Occupazioni ed espropriazioni - Snellimento delle procedure - Controversie

6 IL FUNZIONARIO DEL PERSONALE (5 gg.)
Roma: 25-26-27-28-29 maggio 1987
Il rapporto di pubblico impiego - Assunzione - Svolgimento del rapporto - Responsabilità disciplinare e penale - Cessazione del rapporto

IPSOA

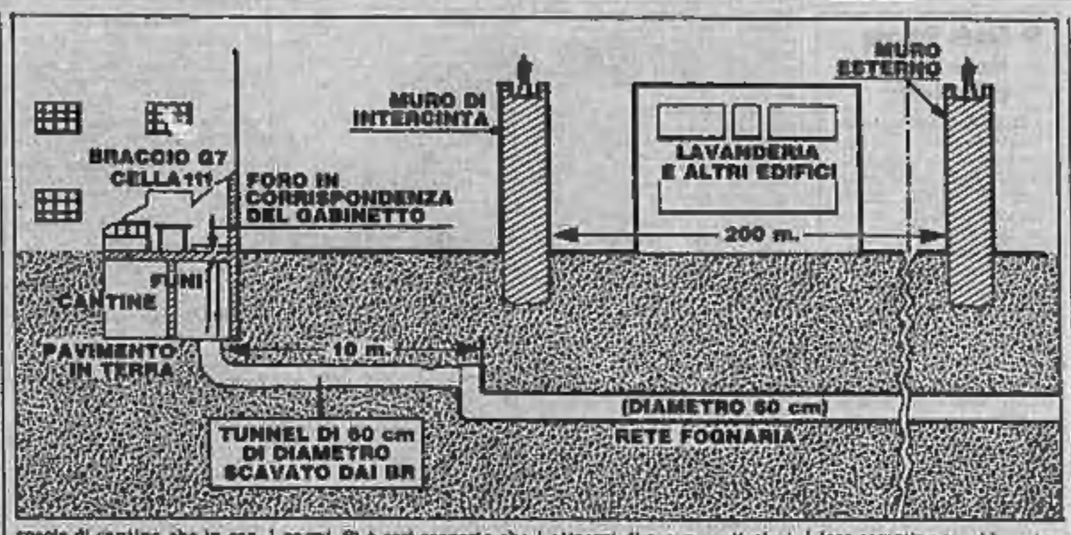
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLE SEGRETERIE CORSI E CONVEGNI IPSOA
20090 - MILANOFIORI/ASSAGO, STRADA 3 PALAZZO B5, TEL. 02/824761
00187 - ROMA/PIAZZA VENEZIA 5, TEL 06/672001

IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

Inchieste della procura e del ministero della Giustizia sulla tentata evasione br

Rebibbia passata al setaccio

Secondo gli inquirenti la fuga sarebbe stata impossibile - Dello stesso parere il progettista del carcere: sul loro cammino i brigatisti avrebbero trovato «sbarramenti non prevedibili» - Scavi con un bulldozer alla ricerca di altre gallerie



ROMA — No, secondo gli inquirenti, i quattro uomini-talpa delle Brigate rosse non sarebbero mai riusciti ad evadere dall'immensa fortezza di Rebibbia. Troppo lontana la loro galleria costata mesi di scavo dal muro di cinta più esterno (oltre duecento metri), troppo fonde le fondamenta delle altissime e spesse murate su cui camminano ad ogni ora del giorno gli agenti di custodia. Troppo velleitario il progetto di raggiungere le fogne e, secondo un classico delle evasioni, di qui trovare la via della libertà.

Ma l'inchiesta è solo all'inizio e per il momento ha accertato ciò che è parso chiaro fin dall'inizio: Bruno Seghetti, Francesco Piccioni, Domenico Delli Veneri e Francesco Lo Bianco hanno lavorato su un progetto ben preciso e con un obbiettivo che gli inquirenti ancora non definiscono, ma certo realizzabile. Di qui a ritenere che l'evasione fosse davvero possibile, ne corre. Ma visto anche il calibro dei personaggi, tutti capi delle Brigate rosse, irriducibili combattenti del partito armato, almeno una speranza concreta di riuscire nell'impresa la dovevano avere.

Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Franco Ionta, incaricato dell'inchiesta, è stato a Rebibbia per il primo sopralluogo. Ha visitato la cella 111 del braccio «G7», è stato nell'ambiente soffocante, una specie di cantina che in carcere è chiamato «vespaio», in cui i quattro erano arrivati scalzando la «turca» del loro gabinetto, lì è infilata per qualche metro nella galleria scavata orizzontalmente nel terrapieno in cui è immersa il «vespaio», dove gli unici elementi in muratura sono i pilastri in cemento armato che reggono l'edificio.

Poi il magistrato ha ordinato che venissero fatti con bulldozer scavi nel cortile per accertare fin dove fosse effettivamente arrivato il tunnel brigatista e per vedere se per caso anche dall'esterno del carcere altre talpe avessero cominciato un altro scavo per raggiungere i compagni. Si è così scoperto che il tunnel era fermo a meno di due metri dal primo muro, quello detto di intercinta, ma che nessun'altra galleria era ancora stata scavata fuori del penitenziario. Tra il punto di arrivo dello scavo e la libertà c'erano ancora più di duecento metri.

Dove miravano dunque i quattro? Il magistrato ha fatto arrivare gli artificieri affinché controllassero se per caso tra il materiale esplosivo nel «vespaio» o addirittura nella cella ci fosse dell'esplosivo che sarebbe stato indispensabile per sbrecciare le fondamenta della cinta. Non ne è stato trovato e neppure armi, o attrezzi di scavo particolari. Solo i segni di un lavoro «tosto, durissimo», ha detto Ionta, fatto a mani nude e con l'aiuto di spezzoni di metallo trovati nella cantina.

Ma davvero, come sostiene Piccioni nell'intervista che pubblichiamo in prima pagina, gli scavatori erano arrivati alla fogna bianca? Ionta ha detto di non sapere e la direzione del carcere non lo ha voluto precisare. Solo il progettista del carcere, l'architetto Sergio Lenci (che fu ferito da Prima linea nel 1980 per aver firmato il disegno del penitenziario) è certo che i quattro «non sarebbero mai riusciti a riconquistare la libertà», perché sul loro cammino avrebbero trovato «sbarramenti non prevedibili».

Lenci in un'intervista all'Ansa-Kronos sostiene che «durante la progettazione fu ovviamente anche tenuta in considerazione la possibilità della classica fuga attraverso le fogne. E per questo, nei punti cruciali, prima degli attacchi ai condotti più grandi che portano all'esterno, sono installate delle grate molto spesse che impediscono in pratica qualunque tentativo».

Tuttavia, Lenci precisa anche che il penitenziario (pensato nel 1958 e costruito tra il 1963 e il 1969) «non fu concepito per la massima sicurezza, ma venne anzi ideato in un clima di allentamento, quando c'era una situazione che non destava eccessive preoccupazioni». Rebibbia fu progettato e realizzato come «un complesso a misura d'uomo e non una fortezza. Per scongiurare qualsiasi tentativo di evasione è necessaria una sorveglianza molto intensa».

Ed è questo il capitolo che affronterà l'ispettore generale che il ministro di Grazia e Giustizia ha incaricato di un'inchiesta amministrativa. Perché è stato così facile per i quattro brigatisti scendere nel «vespaio»? Come mai per molti mesi nessuno si è accorto che si stava scavando in quella specie di cantina? Per ora si sa solo che è confermata la versione della prima ora: in un turno di ispezione più intenso del solito, martedì alle 14 le guardie hanno visto una scaletta di stracci penzolare nel «vespaio» in corrispondenza della cella 111.

E' stata dunque questa distrazione dei brigatisti a provocare la scoperta. Altrimenti è probabile che gli scavi sarebbero proseguiti, forse senza disturbi. La terra di riporto, i quattro scavatori, la distribuivano con attenzione sul pavimento del vespaio, composto un'ch'esso di terra, e sarebbe stato difficile misurare la crescita del pavimento, anche perché il controllo veniva fatto solo a vista, da uno spioncino.

c. m.

Direttore di Dolomiten accusato: vilipendio

Alto Adige, tensione intorno al tricolore

Il giornalista: «Critiche lecite, violata la libertà di stampa»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Si parlerà di tricolore al processo contro Josef Rampold, direttore del quotidiano in lingua tedesca «Dolomiten». Rinviato a giudizio a conclusione di un'istruttoria sommaria condotta dal procuratore capo della Repubblica di Bolzano, Mario Martin, il responsabile del giornale sudtirolese dovrà rispondere il 10 giugno prossimo davanti alla corte d'assise di duplice vilipendio: alla nazione e alla bandiera italiane. Una specie di «riesumazione» degli articoli 291 e 292 del codice penale, che stabiliscono una pena da uno a tre anni.

Sarà un processo delicato, ovviamente perché si svolgerà tra le tensioni dell'Alto Adige, forse suscitando rigurgiti di nazionalismo dall'una e dall'altra parte.

Il caso del tricolore esplose, qui in Alto Adige, l'estate scorsa, con il decreto del presidente del Consiglio Craxi sull'obbligo di esporre la bandiera italiana agli edifici pubblici in serie occasioni. Uno sventolio che ai sudtirolesi parve una sorta di sberleffo di arrogante sovranità. Divampano le polemiche, soprattutto al Palazzo del Consiglio provinciale: il presidente dell'assemblea, il repubblicano Rolando Benedikter, dispose che il tricolore fosse issato su uno dei pennoni nei giorni di seduta.

Il *Dolomiten* rispose con un corsivo, pubblicato il 1° luglio. Il titolo era «Fahne hoch», che significa «In alto la bandiera». Era scritto tra l'altro nell'articolo: «*Mio Dio, quando è nato questo tricolore? In occasione dell'atto più insensato che i politici italiani abbiano mai compiuto, in occasione appunto dell'unificazione di un settentrione sano, grazie non ultimo all'esemplare amministrazione austriaca, con la consorella meridionale eternamente ammalata, con mafia, corruzione*».

Come si vede, non mancavano in quell'editoriale accenti di «apartheid» nei confronti del Sud, di un separatismo fondato anche su nostalgie di stampo austriaco. Ma l'attacco era rivolto, in sostanza, a quel «vessillo di bianco, rosso e verde». «*Questo stato di cose è simbeleggiato dal tricolore*». Mentre la questione altoatesina si trascinava non tutte le inquietudini i sudtirolesi, attraverso la voce del *Dolomiten*, concludevano: «*Aspettiamo che ci venga concesso udienza a Roma, ma quale è la risposta? Un ceffone, il tricolore*».

Il corsivo era siglato con una «X», ma era estremamente facile identificarne l'autore: Josef Rampold siglava così ogni settimana le sue note. Si mosse d'impeto Alfons Benedikter, capogruppo dell'msi in Consiglio provinciale: una segnalazione alla magistratura, quindi l'inchiesta del procuratore capo.

Il *Dolomiten* riporta le notizie della stampa di lingua italiana sul rinvio a giudizio di Rampold. E mette in evidenza il fatto che la denuncia nei confronti del giornale sudtirolese è stata «*fatta dai neofascisti, che si sono richiamati ad articoli del codice penale risalenti al periodo fascista*». Interrogato a suo tempo dal procuratore, il direttore del quotidiano altoatesino in lingua tedesca ha replicato che le sue erano critiche «*del tutto lecite*». Ha soggiunto che non era voluto l'accostamento del tricolore a mafia.

In fin dei conti, si sostiene sul «Dolomiten», il direttore ha trattato quell'argomento «*dal punto di vista storico*». E c'è una parte dei componenti la redazione, che hanno appreso «con grande meraviglia» dell'iniziativa della magistratura: «*Un atto incomprensibile contro il diritto o una libera espressione del pensiero*».

Più che sorpreso, Josef Rampold appare amareggiato

Giuliano Marchesini

Emozionata e tesa, la donna ha deposto al processo per l'assassinio

La madre di Ramelli: chiedo giustizia

Respinte le offerte di risarcimento: «Non è una cosa giusta» - «Sergio, non so perché, era preso di mira: minacce sui muri, telefonate intimidatorie, picchetti a scuola» - «Dovemmo mandarlo in un istituto privato» - «Poi successe quella cosa lì...»

MILANO — E' emozionata, tesa. La voce le esce bassa, talvolta spezzata. E grandi occhiali le nascondono lo sguardo. Anita Pozzoli Ramelli, 56 anni, ha rievocato per un quarto d'ora davanti alla corte d'assise i giorni precedenti e quelli successivi alla morte del figlio Sergio. L'aggressione, l'agonia, invece non le ha ricordate: «*E poi è successa quella cosa lì*», ha detto. Appena un collegamento nel racconto, tra il figlio che se ne andava: «*Mamma non ti preoccupare, non faccio niente quindi non mi succederà niente*» e, poi, il suo funerale.

Tailleur a quadrettini, camicetta rossa, Anita Ramelli è entrata in aula poco dopo le 10. Prima di lei era stato chiamato l'altro suo figlio, Luigi, che però non si è presentato. Poi il presidente ha fatto il suo nome: «*La signora Ramelli è nel mio studio* — ha detto l'avvocato di parte civile, Ignazio La Russa — *Adesso la faccio chiamare*».

Mentre si aspettava la madre del giovane ucciso, la corte ha ascoltato un altro testimone, Ercole Castagnola, insegnante dell'«Istituto tecnico Molinari»: era presente quando Sergio Ramelli venne ritirato dalla scuola ed uscì con il padre tra gli insulti e gli spintoni di decine di studenti.

Un episodio che ha ricordato anche Anita Ramelli: «*Non so perché Sergio era stato preso di mira* — ha detto — *Mio figlio non era un violento, aveva buoni rapporti con i suoi compagni. L'anno più pesante è stato l'ultimo: c'è stata la vicenda delle scritte* (fatte da neofascisti sui muri della scuola) *che lo hanno obbligato a cancellare, gli facevano i picchetti per non farlo entrare. Così abbiamo deciso di ritirarlo e di iscriverlo in una scuola privata*».

Poi le minacce: le telefonate («*Nessuna paura, solo Bandiera Rossa*»), le scritte nella zona dove il giovane abitava («*Ramelli fascista, sei il primo della lista*»). Le rassicurazioni del figlio e poi «*quella cosa lì*». «*La sera del funerale* — ha ricordato ancora Anita Ramelli — *è squillato il telefono. Ho risposto, mi hanno insultata. E le telefonate sono continuate sino a che non ho cambiato numero. Poi sono cominciate le telefonate ai nostri vicini, intimidazioni indirette*».

Anita Ramelli ha finito il suo racconto. Seguono le poche domande del presidente: «*E' vero che suo figlio uscì per un attimo dal coma e disse due parole: "Grasso" e "Kawasaki"?*».

«*No* — risponde Anita Ramelli — *si svegliò ma non parlò. Anche se fosse sopravvissuto non avrebbe parlato più. Io percepii solo la parola "mamma"*».

«*Anche l'altro suo figlio ebbe problemi?*».

«*Sì, una sera tornando a casa venne affrontato da un gruppo di giovani. Riuscì a rifugiarsi in casa. E quei giovani intimarono alla portinaia del nostro palazzo di non staccare il manifesto, pieno di minacce contro di lui. Appena è stato possibile abbiamo allontanato Luigi da casa*».

«*Io non vorrei, ma sono chiesta la proposta di risarcimento danni...*», conclude il presidente riferendosi all'offerta di 200 milioni fatta dagli imputati.

«*Io aspetto giustizia* — è la risposta — *Quando ho ricevuto quella raccomandata, ho sofferto. Sarà una prassi, ma non è una cosa giusta*».

Anita Ramelli esce nel silenzio dell'aula. Immobili e impassibili gli imputati, che così erano rimasti durante tutta la sua deposizione. La madre del giovane ucciso non guarda nessuno.

Numerosi, dopo la madre di Ramelli, i testi ascoltati ieri: tra questi due testimoni oculari del delitto che però non hanno fornito elementi utili alla corte. «*Ho visto un ragazzotto con una chioma inglese che correva urlando verso altri* — ha raccontato Ernesto De Martini — *Sono scappati, li ho inseguiti per un po'. Non saprei riconoscerli*». E Mirella Tavecchia: «*Ho visto due ragazzi tornare a Sergio Ramelli. Ho sentito un tonfo sordo e lui era a terra. Ero con mia figlia, sono corsa in casa*».

Ascoltati anche alcuni dei presenti durante l'assalto al bar «Porto di Classe». La barista, Mirella Ciancetti: «*Sono entrati due giovani eleganti, mi hanno chiesto se lavoravo lì da sola. Hanno bevuto un caffè, sono usciti. Pochi attimi e sono scoppiate due "molotov", mi sono buttata sotto il bancone e sono uscita dal retro*».

E poi i feriti: tutti ricordano una gran confusione, nessuno saprebbe riconoscere i propri aggressori.

e. m.

Milano. La deposizione di Anita Pozzoli, madre di Sergio Ramelli

Allarmato intervento del direttore generale della Sanità Usa

«L'Aids dilaga tra i giovani»

Il Surgeon General prevede un'epidemia fra i teenagers eterosessuali - «Sono come una coltura di batteri: troppa promiscuità, troppa droga» - «Colpiti gli uomini come le donne»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Aids colpirà soprattutto i giovani: tra di essi, in America, nei prossimi cinque anni, il terribile male si diffonderà a un ritmo quadruplo rispetto al resto della popolazione. Lo ha dichiarato il *Surgeon General* (il direttore generale della Sanità), il chirurgo e pediatra Everett Koop, in un discorso all'Associazione Medica a Chicago. «*La nostra gioventù* — ha ammonito Koop — *è come una coltura di batteri: la sua promiscuità e il suo abuso delle droga la rende il terreno ideale per la diffusione dell'Aids*». Il pericolo è enorme, ha aggiunto, specialmente per i giovani negri e ispanoamericani delle metropoli, più esposti ai vizi che non i bianchi.

Visibilmente scosso, questo crociato della lotta all'Aids, barbuto e dall'aspetto ieratico, che ricorda il presidente Lincoln, ha affermato che la malattia sta prendendo sempre più piede tra gli eterosessuali. «*Lo indicano le statistiche delle Forze Armate nelle grandi città* — ha detto il *Surgeon General* —. *Si ammalano in media quasi lo stesso numero di donne e di uomini — l'1,06 per cento contro l'1,36 per cento —, a differenza di prima. L'Aids non è più un fenomeno maschile, omosessuale o di drogati*». Ufficialmente, ha continuato Koop, finora in America sono stati registrati 36 mila casi circa: «*Ma noi calcoliamo che le persone infette siano oltre un milione e mezzo, e personalmente credo che siano molte di più. Temo che possa esplodere una epidemia*».

Nel preoccupato silenzio del pubblico — 700 medici in sala — il direttore generale della Sanità ha chiesto ai presenti di dedicarsi a una campagna di prevenzione dell'Aids tra i giovani, con le tecniche più avanzate: dai fumetti alle lezioni in classe, dalla pubblicità locale alle videocassette. «*Gli ultimi studi sarà sulle periodiche rilevazioni sessuali americane* — ha ricordato — *sono stati quelli di Kinsey, negli Anni Quaranta. Ma oggi hanno rapporti sessuali ragazzi e ragazze di 13-14 anni, e noi fingiamo di ignorarlo*». Koop ha ribadito che il metodo più sicuro per evitare il contagio è l'astinenza: «*Bisogna insegnargliela, bisogna che i giovani aspettino finché non sono certi della fedeltà del partner*».

L'intervento del *Surgeon General* ha sprovocato altri medici a lanciare allarmi ancora più angosciosi. Il presidente della Fondazione americana per le ricerche sull'Aids, Marvin Silverman, ha sfatato il mito secondo il quale il contagio tra gli eterosessuali viene trasmesso soprattutto dalle prostitute, e che la provincia è al sicuro dalla malattia. «*E' vero che a New York l'1,38 per cento delle donne e il 2,1 per cento degli uomini in servizio di leva è infetto, mentre nelle campagne della Iowa non lo è quasi nessuno. Ma i portatori del virus sono ormai dappertutto, e le precauzioni non sono mai sufficienti. Talvolta non basta sapere con chi si va, né basta usare profilattici*».

Everett Koop, un antiabortista che è arrivato a proporre l'interruzione della gravidanza per le donne affette da Aids, ha reagito con veemenza all'accusa di «*fare del terrorismo*» rivoltagli da un giornalista presente ai lavori. «*L'ultima cosa che vogliamo provocare è uno psicosi nella popolazione* — ha ribattuto —. *Ma c'è troppa ignoranza sull'Aids*». Il direttore generale della Sanità ha suggerito che le categorie più esposte al contagio — comprese quelle dei medici — si sottopongano volontariamente a periodici esami anti-Aids. Ha difeso i test obbligatori che vengono gradualmente introdotti nei pubblici servizi (sono inoffensivi appunto con i militari) e che verranno presto estesi a quanti vogliono immigrare negli Stati Uniti. La California, ha detto, vorrebbe applicarli anche ai colpevoli di violenza carnale.

In margine al discorso di Koop, il *Washington Times* ha pubblicato una notizia che ha suscitato lo sdegno della capitale. Qualcuno ha rubato il registro degli ammalati di Aids all'assessorato alla Sanità, contenente oltre 500 nomi, alcuni dei quali molto noti politici, artisti, liberi professionisti. Le autorità temono che il registro possa essere usato per ricatto, e hanno aperto un'inchiesta. La polizia aveva invano chiesto che i nomi fossero sostituiti da cifre, e che il registro venisse custodito in una cassaforte. L'episodio rischia di causare uno scandalo.

e. c.

■ Quattro casi a Roma di morbo del legionario

ROMA — Una piccola epidemia del «morbo del legionario» è stata scoperta a Roma dall'équipe del prof. Giuseppe Visco, primario all'ospedale per malattie infettive «Spallanzani». La malattia ha colpito quattro persone dell'Accademia d'arte di Danimarca: due di queste sono state ricoverate, mentre le altre due sono curate in ambulatorio. Altre quattro sono sotto osservazione. Lo ha reso noto lo stesso prof. Visco in una intervista. Non è la prima volta che il morbo del legionario colpisce in Italia: si ha notizia di almeno trenta casi con cinque morti. La malattia ha assunto questa denominazione perché scoperta per la prima volta in Usa durante un congresso di appartenenti all'«American legion»: colpisce le vie respiratorie (bronchi e polmoni).

(Ansa)

Risolto il giallo della figlia di un boss assassinata a Reggio Calabria

Uccide la sorella: «E' disonorata»

REGGIO CALABRIA — Figlia di un boss assassinato, sorella di un giovane vittima della «lupara bianca», Francesca Familiari, 24 anni, uccisa martedì mattina a colpi di pistola a due passi dalla stazione centrale di Reggio Calabria è stata vittima di un omicidio per onore. Insomma un «piccolo omicidio», come se ne registrano ancora pochi nella pur violenta Calabria. Ad uccidere Francesca Familiari è stato uno dei suoi fratelli più giovani, Stanislao, di appena vent'anni, che ha voluto cancellare con due colpi di pistola sparati alla schiena il «disonore» che Francesca aveva gettato sulla famiglia con la sua vita sentimentale contrassegnata da avventure ed unioni irregolari.

«L'ho uccisa — ha detto Stanislao Familiari al dottor Mario Blasco, capo della sezione omicidi che pazientemente lo ha interrogato per ore — *perché aveva infangato il nome della nostra famiglia, perché si è messa con tanti uomini senza sposarne nessuno*».

Una vita, quella di Francesca Familiari, disordinata ma certamente condizionata dalle vicende di una famiglia che alla 'ndrangheta ed alla violenza mafiosa ha pagato un tributo di sangue elevatissimo. Nel settembre del 1981, nel giro di pochi giorni, scompare prima un fratello di Francesca, Santo, di 26 anni, vittima di un caso di «lupara bianca» e poi è ucciso il padre della ragazza, Vincenzo, sessantunenne, considerato il capo della cosca principale di Gioia Tauro di Seminara di Montebello Jonico. Santo Familiari fu fatto scomparire per fargli pagare chissà quali colpe. Il padre fu eliminato per avere forse scoperto gli autori della sparizione del figlio. Due avvenimenti che scompaginarono la vita di una «famiglia» che a Montebello Jonico e nei paesi vicini contava molto. Così, via via, crollano all'interno della «famiglia» una persona in grado di raccogliere l'eredità di prestigio e considerazione nella 'ndrangheta che era stata di Vincenzo Familiari. I figli andarono incontro a destini diversi.

Antonio è ora in carcere per una storia balorda di rapine. Francesca, ribellatasi alle regole della famiglia, aveva allacciato prima una relazione con un venditore ambulante marocchino, poi si era legata ad un agente di custodia, un giovane che, per il suo lavoro, incarnava la «legge» e per questo non poteva essere accettato dalla «famiglia». Infine, alcuni anni fa, Francesca aveva conosciuto Mario Berlingeri, un ragazzo di Gioia Tauro, uno zingaro.

Questa ultima unione era stata considerata un ennesimo schiaffo alla «famiglia» ed a chi, «gente di rispetto», guarda agli zingari solo come a guardiani di cavalli, ladri, raccattatori di metallo. Ripudiata dai familiari e madre di due bambine, Francesca, un anno fa, con il suo nuovo uomo si era trasferita a Brescia dove forse era anche arrivata sui marciapiedi, a suggello di una vita ormai segnata.

Alcuni giorni fa aveva però deciso di tornare a Reggio Calabria, sia pure per un breve periodo, per rivedere le figlie (Santina di cinque anni ed Antonella di quattro) affidate ad un istituto religioso della città.

E proprio nei giorni scorsi, mentre teneva per mano le figlie stava passeggiando per Reggio Calabria, è stata vista dal fratello andato in città per lavoro. Una fatalità che le è costata la vita. Spinto da un odio covato negli anni Stanislao Familiari ha seguito per giorni la sorella fino a quando ha saputo in quale albergo aveva preso alloggio, quando andava a prendere le bimbe all'istituto, dov'era parcheggiata l'automobile di Berlingeri.

Così, martedì mattina, in una piazza Stazione affollata di gente in attesa di salire sui treni, si è avvicinato all'automobile dove la sorella ed il suo uomo stavano per prendere posto e, senza dire una parola, le ha sparato con una pistola per due volte contro Francesca uccidendola.

Subito dopo, forte del fatto di essere per Berlingeri uno sconosciuto, si è allontanato con passo sicuro e, pochi metri dopo, ha lasciato cadere sotto un'automobile l'arma usata per uccidere la sorella.

Quando gli agenti della questura di Reggio Calabria sono andati a prenderlo a casa, Stanislao Familiari ha capito che per lui era finita. Ha resistito per alcune ore all'interrogatorio sino a quando non ce l'ha fatta più: «Sì, sono stato io, ed ora non parliamone più. Lasciatemi in pace».

a. l.

■ Test agli stranieri residenti in Urss

MOSCA — Il ministero della Sanità dell'Urss — ha scritto ieri la *Meditsinskaja Gazeta*, organo dell'Unione dei medici sovietici — ritiene che tutti gli stranieri residenti nel Paese da più di tre mesi debbano essere sottoposti a un test anti-Aids. Anche i cittadini sovietici che tornano da lunghi viaggi all'estero dovrebbero essere controllati, soprattutto se provenienti da Paesi dove l'Aids è molto diffuso. E' stato anche annunciato che il primo laboratorio di analisi anonime anti-Aids è stato aperto a Mosca presso l'ospedale cittadino n. 2. Nel Paese sarebbero stati scoperti finora 22 casi di Aids, in gran parte studenti stranieri.

(Ansa)

■ Inghilterra: una cura contro i sintomi

LONDRA — Una nuova cura contro i sintomi dell'Aids viene sperimentata in Inghilterra. Non può salvare la vita del paziente, ma riduce le sue sofferenze attenuando alcuni degli effetti della malattia, come la perdita di peso, e migliora le difese del sistema immunitario dell'organismo attaccato dal virus. Lo ha annunciato il dottor Ian Ward Baskin, direttore tecnico della Società internazionale di medicina biofisica, che ha sede a Liverpool. La cura consiste in una serie di agopunture elettriche.

(Ansa)

■ Dal Sud Africa nuovo virus sospetto

CITTA' DEL CAPO — Un gruppo di studiosi di Aids sudafricani hanno annunciato ieri di aver isolato un nuovo virus mortale dell'herpes che potrebbe essere anche uno dei fattori scatenanti dell'Aids. Il professore Walter Becker, dell'università di Stellenbosch, ha precisato che gli studi sul virus sono in una fase sperimentale e che non è ancora possibile dire con certezza come avvenga il contagio. Becker ha poi detto che questo virus dell'herpes, mai trovato prima d'ora in esseri umani, è stato individuato, nei mesi scorsi, in un paziente morto a Città del Capo.

(Ansa-Reuter)

Torino-Milano in 50 minuti, la linea correrà lungo l'autostrada

Primi sì al super-treno

Il progetto presentato nel capoluogo lombardo - Pillitteri: «E' anche un miglior collegamento tra le fabbriche del sapere» - Il disegno prevede un prolungamento fino a Venezia e forse anche a Genova

MILANO — I Milano-Torino in cinquanta minuti, in super-treno alla giapponese che corre lungo l'autostrada, costo 1600 miliardi, sei-sette anni di tempo per realizzarla dal momento in cui ci sia l'okay da parte di tutti. Il progetto, che si chiama LIAV (Linea integrata ad alta velocità) ed è stato messo a punto dalla ASTM (che significa Autostrada Torino Milano, società quotata in Borsa, il controllo nella Sige, 50% Salvatore Ligresti, 50% famiglia Gaido) è stato ieri illustrato dall'amministratore delegato della Autostrada To-Mi, Vito Bonsignore, alla sede della Regione, presenti i presidenti Giuseppe Guzzetti per la Lombardia e Vittorio Beltrami per il Piemonte, Sergio Moroni, assessore ai trasporti lombardo e il suo collega ai trasporti di Venezia, Sergio Vanzoler.

Perché, se la prima linea e i primi conti sono stati fatti per la Milano-Torino, il disegno complessivo è assai più ambizioso e prevede il prolungamento fino a Venezia e, perché no, anche fino a Genova (il famoso Gemito). Benché Genova ieri fosse assente, forse non interpellata. Inoltre, nei 1500 miliardi di del primo tratto è compreso un tracciato parallelo nel quale far scorrere cavi per elettricità, per trasporto liquidi e fibre ottiche.

«Avvicinare in questo modo le due città significa tante cose: accorpamento di sinergie industriali tra aree forti e produttive, dove si concentrano le maggiori tecnologie del Paese. Significa anche collegamento tra le università, dunque fra le fabbriche del sapere. Ferrovie, autostrade e fibre ottiche: un pool di interventi per un'area dotata di grandi servizi» ha detto il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, anche lui presente, e che sembrava forse il più convinto.

Gli altri politici, infatti, si sono limitati a poche parole, tutte di consenso e di speranza. Ma poche o quasi in maniera. Perché? Forse perché l'iter che sta davanti al progetto è certo assai più lungo dei 153 chilometri che separano i capoluoghi di Lombardia e Piemonte.

Guzzetti comunque ha preannunciato la «costituzione di un gruppo tecnico tra le regioni interessate, Ferrovie Nord e la Metropolitana Milanese per passare da un progetto di massima a un progetto esecutivo». Più pacato, Beltrami ha sottolineato che si tratta di «un'idea valida, che va però inserita nei momenti di programmazione». Maggiore entusiasmo è venuto da Vanzoler che ha parlato dell'urgenza di «trasferire quote di utenza dall'autostrada al treno».

In effetti, il problema del traffico automobilistico tra queste città si pone come problema urgente, tanto è vero che la ASTM ha già in programma 500 miliardi di investimenti in dieci anni per allargare la sede autostradale. Oggi tra Torino e Milano viaggiano per autostrada mediamente otto-novemila viaggiatori al giorno, mentre la ferrovia ne trasporta 11 mila nell'inverno e ottomila ottomila nei periodi estivi.

Tra il progetto, illustrato nei particolari in un volume apposito, e la sua realizzazione stanno però molte autorizzazioni, forse troppe: stanno giunte, ministri e chissà cos'altro. Si comincia dalle regioni interessate, le quali peraltro non dovrebbero avere nulla da ridire, in quanto il tracciato è già compreso nelle zone di rispetto che fanno parte dell'area autostradale. Poi ci vuole l'assenso delle Ferrovie, perché il finanziamento dovrebbe rientrare nel piano trasporti da 120 mila miliardi.

«*La Ferrovie dello Stato sono già state interpellate e abbiamo discusso con loro. Esiste un loro assenso di massima, ma naturalmente ora bisogna avviare l'iter vero e proprio*» ha spiegato Vito Bonsignore, aggiungendo che la sua società «*è comunque in grado di assicurare il finanziamento dell'opera, ed eventualmente pronta a dividere con le Ferrovie parte della gestione*». Del resto, il progetto è stato discusso anche con altri partner come Alitalia, Archa, Fiat Engeneering, Sirta e Italcasse.

Oltre al vantaggio per chi si sposta da una città all'altra, il supertreno Torino-Milano potrebbe svolgere una seconda importante funzione, quella di creare il famoso collegamento tra Torino e l'aeroporto di Malpensa; le Ferrovie Nord pensavano al collegamento con Milano. Ma le incognite restano vastissime. Ieri qualcuno ha detto: «*Se per esempio l'Ente Parco del Ticino non consentisse di costruire un ponte, addio a tutto quanto*».

Valeria Sacchi

■ Esodo Pasqua Meno morti sulle strade

ROMA — Gli automobilisti italiani sono diventati un po' più prudenti. Nel lungo week end di Pasqua nonostante il forte incremento di auto in circolazione (oltre un milione) i morti sono diminuiti (da 109 a 101) e c'è stato anche un notevole calo delle contravvenzioni. Gli incidenti sono invece aumentati. Nell'86 erano stati 2815 saliti quest'anno a 3408 (+30%). (Ansa)

■ Pescara L'onda nera si è sciolta

PESCARA — L'onda nera è passata. Ma i danni provocati al Pescara dalle acque di vegetazione delle olive scaricate nel fiume da una diga di Castellana di Pianella debbono essere ancora valutati. Fortunatamente sembra che l'acqua salata sia riuscita a sciogliere la macchia inquinante

(a. b.)

In Liguria 5 morti e 15 feriti in due incidenti prima di Pasqua

Appello ai Tir: prudenza

L'amministratore delegato dell'autostrada dei Fiori: «Non vogliamo criminalizzare nessuno, chiediamo solo collaborazione per una maggiore sicurezza di tutti»

IMPERIA — Dall'Autostrada dei fiori — porta dell'Italia sulla Costa Azzurra e direttrice internazionale verso Francia meridionale e Spagna — un appello agli autisti dei Tir per una maggiore prudenza: il «ponte» di Pasqua, affollatissimo ma relativamente tranquillo, non ha cancellato le ombre di una vigilia drammatica.

Fra la domenica delle Palme e l'inizio del grande esodo verso la Riviera ligure, due gravi incidenti sull'«Autofiori». Ancora due tragedie provocate da autotreni. Prima a Quiliano, la domenica delle Palme, dove un camion ha travolto una vettura con cinque persone a bordo. E giovedì, nella galleria Quatrainera dove un Tir è piombato su una colonna di auto ferme per un precedente incidente.

Un bilancio pesantissimo, un bollettino di guerra: in tutto cinque morti, quindici feriti, tre auto distrutte, altre seriamente danneggiate, traffico nel caos. Due episodi gravissimi sui quali la direzione dell'Autostrada dei fiori, alla vigilia di una stagione estiva che lascia intravedere ulteriori aumenti dei transiti, non poteva sorvolare.

Giorgio D'Alessandro, amministratore delegato della società Autostrada dei fiori, ha rivolto quello che è stato definito un «un caloroso appello» agli autotrasportatori. Un messaggio dai vari risvolti, che esprime rispetto per la categoria ma che non nasconde un monito a eliminare eccessi e abusi.

Dice D'Alessandro: «*I conducenti degli autotreni devono rendersi conto che l'Autofiori è un'autostrada di montagna. Il percorso è tormentato e richiede grande prudenza*».

Aggiunge: «*Abbiamo grande rispetto per l'attività degli autotrasportatori, indispensabile all'economia, e non vogliamo criminalizzare nessuno. Inoltre i mezzi pesanti, nel quadro dei ricavi societari, assicurano introiti interessanti. Fatte queste premesse, quello che formuliamo è una richiesta di collaborazione perché i nostri sforzi per assicurare maggiore sicurezza agli utenti non siano vanificati*».

Uno sviluppo di 112,5 km, 67 coppie di gallerie (per complessivi 31,5 km), 23 km di viadotti, pendenze che raggiungono in più punti, fra il 2,5 e il 4%: questa l'Autostrada dei fiori in cifre.

E' un profilo che dà immediatamente l'idea di una strada difficile. Non a caso è classificata «autostrada di montagna». I tentativi di renderla più efficiente e sicura possibile sono stati molti e hanno dato risultati, ma non possono prescindere dal buon senso.

In 67 gallerie, di lunghezza superiore ai 150 metri, è stata potenziata l'illuminazione e otto, con lunghezza superiore al chilometro, sono state dotate di sistema di ventilazione elettromeccanica longitudinale. Sul tracciato sono dislocate circa 300 colonnine di chiamata Sos, con intervalli regolari di 900 metri all'esterno e 300 in galleria.

Tra le gravi carenze, l'assenza della terza corsia. A questo proposito sostengono alla direzione dell'Autostrada dei fiori: «*Considerato la particolare conformazione geofisica del Ponente ligure, costerebbe più caro ristrutturare l'Autofiori che non realizzare un collegamento alternativo. Inoltre, al di là dei costi, in più punti tecnicamente non sarebbero possibili interventi*».

Spiega D'Alessandro: «*Tutto quanto si poteva fare per dare maggior sicurezza è stato fatto: potenziamento dell'illuminazione, nuovo manto d'asfalto, segnaletica rinnovata. Per gli autisti è stato poi avviato un piano di miglioramento dei posti ristoro. Uno è stato rifatto completamente, un altro rimodernato, dal 1° settembre entrerà in funzione un ristorante Agip. Sono poi stati espropriati vari terreni per realizzare una grossa area parcheggio per camion e infine è prevista la creazione di una nuova area di servizio*».

f. d.

■ «Antichipassi» sopravvivenza sui monti di Sestriere

SESTRIERE — La grande sfida di «Antichipassi» torna da domani a domenica sulle montagne di Sestriere. E' la quarta edizione della gara di sopravvivenza, la prova di avventura che si presenta sotto una veste nuova. E' prevista una sola categoria di concorrenti, a prescindere dal sesso, dai 18 anni in poi.

«Antichipassi» comprende 14 prove, corrispondenti a diverse discipline e attività di carattere avventuroso. La prova fondamentale è quella di resistenza: una marcia di circa 30 chilometri in alta e bassa quota, fra sterrati, guadi, torrenti e zone innevate. Il tracciato sarà indicato in una cartina tenuta segreta fino al momento della partenza. Sono previste due tappe: un pernottamento intermedio obbligatorio in quota e un pernottamento all'aperto, al termine del percorso, nei pressi di Sestriere, in ripari di fortuna (si consiglia la tenda).

Ci saranno tre prove preliminari: tecniche di sopravvivenza, come costruzione di ripari e igloo, teoria della sopravvivenza, (valutazione delle distanze) e tattica della sopravvivenza (per esempio, mimetizzazione). Poi 10 prove complementari: quattro di abilità (orientamento, equilibrio, corsa in salita sulla neve, passaggi in corda orizzontale), quattro di tiro (con l'arco, balestra, pistola balestra e giavellotto), due di specialità (sci e slitta).

LA FOTO CHE PIACEVA ALLA REGINA

Londra. Questa fotografia, che fu messa al bando nel 1857 nella puritana Gran Bretagna di allora, era invece una delle favorite nella collezione di trenta immagini erotiche che possedevano la regina Vittoria e il marito Alberto. I vecchi album di fotografie della famiglia reale sono stati mostrati dal principe Andrea in una trasmissione televisiva della Bbc (Telefoto Ap)

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni meridionali, peninsulari e sulla Sicilia orientale tra poco nuvoloso a localmente nuvoloso con qualche addensamento pomeridiano sui rilievi, ove potranno verificarsi isolati piovaschi. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti sulla Sardegna orientale e attività di nubi a evoluzione diurna sulle zone appenniniche.

temperatura: in aumento più sensibile al Centro e al Nord

venti: moderati da Nord-Est sul basso versante adriatico

mari: mossi o molto mossi

città italiane

Bolzano	3	21	L'Aquila	4	13
Verona	5	19	Roma Urbe	8	22
Trieste	8	17	Roma Fium.	8	22
Venezia	8	18	Campobasso	6	11
Milano	8	20	Bari	11	18
Torino	8	20	Napoli	8	22
Cuneo	7	17	Potenza	8	10
Genova	11	18	R.M. Leuca	12	18
Bologna	6	20	R. Calabria	16	19
Firenze	6	23	Messina	16	18
Pisa	5	20	Palermo	15	17
Ancona	8	16	Catania	12	20
Perugia	8	14	Alghero	16	28
Pescara	10	17	Cagliari	19	23

città estere

Amsterdam	9	16	sereno	Lisbona	13	22	sereno
Atene	13	22	sereno	Londra	11	17	nuvoloso
Berlino	27	36	sereno	Los Angeles	10	24	sereno
Berna	6	9	nuvoloso	Madrid	10	24	sereno
Bruxelles	6	20	sereno	Montreal	14	27	nuvoloso
Buenos Aires	8	21	sereno	Mosca	-9	5	nuvoloso
Copenaghen	5	7	nuvoloso	New York	16	25	nuvoloso
Dublino	7	15	nuvoloso	Parigi	9	17	sereno
Francoforte	1	14	sereno	Pechino	9	23	sereno
Gerusalemme	12	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	33	nuvoloso
Ginevra	5	13	sereno	Sydney	11	20	nuvoloso
Helsinki	-3	4	sereno	Tokyo	10	27	nuvoloso
Honolulu	19	25	sereno	Varsavia	6	11	nuvoloso
Il Cairo	19	29	sereno	Vienna	9	19	nuvoloso

Stato civile di Torino

23 APRILE 1987

NATI — Ruggiero Alessandro; Olivieri Ilaria Simone; Ravieri Livio; Alongeda Alessio; Bobbi Federica; Bevilacqua Gianluca; Bartolomeo Jennifer; Tondolo Cristina; Murgia Alessandro; Giunta Alessandra; Spena Marco; Vigotto Gianfranco; Pierani Ambra; Bianco Simone; Rosato Valentina; Gionesi Francesco; Catalano Fabio; Mauro Luca; Meglio Veronica; Fiotti Emanuele; Girardi Cristiana; Incremona Elisa; Cattani Valentina; Augello Elena; Anzalone Marco; Nigrone Chiara; D'Amico Samuel; Garoglio Elena; Grassi Francesca; Barbe Giuseppe; Mariano Ingrid; Annunziata Davide; Cargalli Emanuela; Cella Elena; Petrilli Nicola; Isola Daniele; Ascarelli Stefano; Minieri Raffaele; Perverde Enrico; Barbaro Marina; Cernaianu Angela; Velisi Valentina; Vitali Elisabetta; Di Nasso Veronica; Bela Roberto; Cherki Gianluca; Sanna Federico; Rebellia Andrea; Giardina Stefano; Gay Stefania; Deronas Lucrezia; Tessari Sara; Inzaiaso Sharon; Wu Yi Ka.

MORTI — Morello Caterina in Alovio, di anni 85, vedova a Torino, pensionata, abitante in v. Villa della Regina 21; Venaglia Vincenza ved. Sutto, a. 84, Foggia, pens.; c.so Rosselli 159; Cavaliere Onofrio, a. 89, Mercogliano, pens., v. Castoggio 7; Bauduzzo Armando, a. 60, Torino, responsabile, v. Sospello 14-9; Piombino Maria in Basso, a. 83, Corso, pens.; c. Reggio 9; Torre Maria, a. 77, Robecchetto con Induno, religiosa, c. Francia 194; Gazzera Luigi, a. 83, Salvatico, pens.; c. Principe Odone 44; Rastero Luigi, a. 68, Trissino, pens., v. P. Cossa 115/11; Massera Bernardo, a. 84, S. Salvatore Monf.to, religioso, viale Thovez 43/2; Chiesa Giuseppe, a. 83, Casalgrasso, pens., v. Vanzolino 141; Tortemia Pierina ved. Ribaldi, a. 87, Torino, pens., v. Cigno 15; Brignone Angela in Amedeo, a. 78, Susa, pens., v. Cialdini 37; Bertaggia Franco, a. 60, Novara, pens., v. Monetà 6.

Decessi in ospedale: Cossa Francesca in Bricio, a. 74, Pianfei, pens., Molinette; Bava Enrichetta ved. Mondo, a. 89, Borgaro S. Pietro, pens., str. S. Vincenzo 49; Casa Concetta ved. Finelli, a. 88, Levello, pens.; Maria Vittoria; Sardone Rosa ved. Russo, a. 81, piazza Annunziata, pens.; Martini Genoveffa Riccardo, a. 58, Torino, operaio; Molinaro; Caviano Lucia in Volpe, a. 57, Torino, casalinga; Nuova Astanteria; Bardel Pietro, a. 75, Villadossola, pens., Evangelico Valdese; Gabutti Francesca, a. 77, Dogliani, pens.; Nuova Astanteria; Almonde Maria Vittoria ved. Bafor, a. 86, Monta d'Alba, pens., Molinette; Rosso Margherita in Castiliani, a. 76, Scarnafigi, pens., Maurizianu; Vanesio Luigi, a. 82, Vercelli, pens., Maria Vittoria; Bellia Paolo, a. 18, Torino, studente, Osp. C.T.O.; Socchiardi Pierina ved. Guglielmone, a. 90, Rivs di Pinerolo, pens., Osp. C.T.O.; Zanzarin Virginio, a. 85, Rosolina, pens., Osp. C.T.O.; Martino Rocco, a. 74, Pica Candida, pens., Nuova Astanteria; Grangiotti Piero, a. 86, Ozzano Monf.to, pens., str. S. Vincenzo 49; Migliardi Mario, a. 85, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; Boudieri Margherita ved. Benmarte, a. 78, Tornamagiore, pens., Amedeo di Savoia; Rell Bruno, a. 73, Forlì, pens., Molinette; Bilucaglia Elena, a. 1, Torino, infante, Oss. Pediatrico; Desanna Luisa, a. 47, Torino, infermiera professionale, Molinette; Greco Teresa in Cappellazzi, a. 60, Catania, casalinga, Molinette; Reggero Caterina ved Vacca, a. 78, Tunisi, pens., Mauriziano; Lamberaud Sergio, a. 68, Torino, pens., v. Lombroso 15; Rei Natalina ved. Ferrara, a. 79, Bala Monf.to, pens., Martini; Giuliano Vincenzo, a. 83, Fontana Luri, pens., Martini; Bendi Carmen, a. 74, Finale Emilia, pens., Martini; Bellair Giuseppe, a. 78, Torino, pens., Molinette; Zingale Antonio, a. 84, Fiumefreddo, pens.; Nuova Astanteria; Montignasso Arturo, a. 81, Torino, pens., Nuova Astanteria.

Nati 84 - Morti 43

E' mancata

Liliana Gaudino nata Bistacchi

Lo annunciano il marito Ernesto, le figlie Daniela e Raffaella, il papà Umberto con Ines, suocera e zia. Un sentito grazie alle care amiche che tanto amorevolmente l'hanno seguita. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente a ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1987.

Ricordando affettuosamente LILIANA gli amici
Bianca, Giuseppe Ramondo
Piera, Teralfo Bazzoli
Annamaria, Minuccio Cavallo
Carla, Michele Cervone
Cloci, Clara Odetto
Mariateresa, Oscar Bistolfi
Luisa, Giulio Ghiglia
Grazia, Carlo Ghiglia
Caterina, Lelio Icardi
Anna, Bruno Ligia
Lella, Giampaolo Mandino
Bona, Franco Piazza
Annamaria, Carlo Pollino
Mariateresa, Pierino Reale
Sandra, Umberto Ugolini

Gli amici del 1° dist. Montagna e Alpini partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Rita e Beppe Bertolino partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della cara LILIANA.

Direzione e Maestranze tutte sono affettuosamente vicine alla famiglia Gaudino in questo doloroso momento.

La Direzione ed il Personale della Società Cedacri Computers e Fede prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della collaboratrice ed amica

Isabella Locluro

— Torino, 22 aprile 1987

Umilmente e silenziosamente come è vissuta ha raggiunto nella gloia eterna il Signore riposo

Teresa Perona in Agagliati

A quanti la vollero bene lo annunciano il marito Bartolomeo, i figli con Giuseppe, Nicolino con Frida, Rosanna con Luciano, Giancarlo con Mirella, Caterina con Giovanni, Teodolo con Eva, nipoti e parenti. Un grazie al dottor Gigi Pastore e Antonietta Licci che le seguirono nel suo calvario. I funerali in Bellangero venerdì 24 c.m. alle ore 16,45 chiesa della Consolata. Non fiori ma offerta per i poveri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1987.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Papurello

anni 40

piange. officina Fratelli Papurello. L'annunciano addolorati la moglie Franca i figli Ezio e Monica il papà Ilario cognati cognate e parenti tutti. Funerali venerdì 24 corrente ore 8,45 in S. Francesco al Campo via Roma 32 (ex 3 presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Francesco al Campo, 22 aprile 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Carlo Merongiu

Lo annunciano addolorati la moglie Elisa Bella, il figlio Gianni con la moglie Giovanna Lenirenco, Carlo e Paola, la figlia Lidia con il marito Gianpaolo Bisagni, Elisabetta ed Emanuela. I funerali si svolgeranno giovedì 23 alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Vico Canavese.
— Genova, 23 aprile 1987.

Sono vicini alla famiglia, gli amici
Paola Enzo Beglino
Lia, Salomone Chiari
Diana Nino Fantacchi
Franca Gianoglio
Piera Ezio Pelizzi e famiglia
Vanna Leo Ravelli

Ricordano CARLONE con affetto
Cleta Carlo Carla Aaron e Maurizio
Louise e Marianne
Dodo Anna e Luisa
Sabina Roberto e Alessandro
Laura Elisa e Enrico
Giorgio e Carla Enrico
Enrico Adriana e Marta
Carlo e Mario

E' mancato

Bartolomeo Marcodini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia Piera con Luigi, l'adorato nipote Edoardo. Funerali venerdì 24 ore 10 in parrocchia Trèra.
— Chivasso, 22 aprile 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nicoletta Spotorno ved. Gargiulo

anni 64

ne danno il triste annuncio i figli Alfredo e Paola, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23/4/1987 alle ore 10,30 in Venaria, via Milano 9, per la Cappella S. Anticogio Venaria.
— Venaria, 23 aprile 1987.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Alfredo Gargiulo per la morte della Mamma.
— Torino, 23 aprile 1987.

Amici e Colleghi partecipano al lutto di Alfredo:
Emilio Meli
Mario Giuffi
Angelo Orlando
Bartolomeo Palmeri
Pietro Anglesi
Sergio Dellan
Sergio D'Aosta
Antonio Delle Grazie
Guido Delle Grazie
Arbolete Ferrer
Danilo Garelli
Tina Mandracchi
Gianni Di Giore
Gianni Fiammazzo
Gianfranco Pagani
Piero Pierucci
Sandro Pierbattista
coniugi Rainis
Giuseppe Rohano
Angelo Rutini
Giancarlo Salaverdi
Antonio Sorbi
Marco Toscano
Giovanni Viale
Giovanni Vitiello
Donato Scarangella
Sergio Garneri
Antonio Frulano
Carlo Marello
Enrico Rocci
Alessandro De Carlo
Antonio Giachino
Carlo Murgia
Carlo Tomeni
Domenico Falchetti
Roberto Cerchiara
Angelo Luciani
Luigi Galiani
Franco Molino
Francesco Sagliano
Giovanni Rinaldi
Luciano Di Fabio
Franco Gilardi.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Caruso

anni 55

Con straziante dolore lo annunciano la moglie Gilda, la figlia Teresa, Luciana con Gianni e l'adorata Ilaria. I funerali si svolgeranno in Guglionesi (Cb). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Rosso in Castellani

Ne danno ann ncio a funerali avvenuti il marito, i figli con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma riposa nel sepolcreto di Scarnafigi (Cn)
— Torino, 17 aprile 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Bruno Galli

L'annunciano i figli Pia, Piero, Roberto, il marito Vito, il genero, la nuora, gli adorati nipoti Roberta, Marco, Giorgio e Valerio, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali il 24-4-1987 ore 14,30 parrocchia San Benedetto Abate, via Cellaroli 24.
— Torino, 19 aprile 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sabino Di Muro

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Sabina, i figli Gaetano, Nicola, Dino, sorelle e fratelli, nuore e genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Centro civico del capoluogo Martini di via Totaro per le assidue cure. Funerali venerdì 24 ore 8,30 parrocchia della Pace c.so Giulio Cesare.
— Torino, 22 aprile 1987.

La Impresa F.lli Rosso e Bagnino SpA partecipano al dolore della famiglia Di Muro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Perino

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Domenica, i figli Rodolfo e Carla, la nuora Gerardina e Luisa, le adorate nipotine Laura, Silvia, Roberta, congiunti, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto De Nardo per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 23 aprile ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 22 aprile 1987.

La famiglia Bosio Michelotti Pasquali partecipano al dolore dei familiari.

Partecipano commossi al lutto dei geom. Rodolfo Perino:
Bianca Appendenza
Giovanni Albertelli
Piero Alessio
Giovanni Allasoni
Luigi Bioccaglia
Cleto Boccazzi
Cesare Boero
Mario Berio
Giulio Broglia
GianPiero Brustio
Pierpaolo Calcagno
Giuseppe Cavallaro
Adelino Cerchio
Michele Cavicchioli
Angiolo Dall'Asta
Raimondo De Zoni
Marcello Di Donato
Ercol Fassio
Albino Favero
Domenico Ferraglia
coniugi Fissore
Riccardo Giordanino
Bruno Gaiino
Piero Grillo
Antonio Ilivano
Giovanni Lasiracca
Walter Lusso
Giuseppe Mariano
Enrico Martini
Calogero Mazzara
Marcello Monello
Gilberto Morello
Mario Morlando
Michele Nicolosi
Carlo Novelli
Ettore Oddone
Giampiero Pansa
Gildovani Paludi
Pietro Pex
Anna Quargnenti
Ubaldo Radicelli
Ernesto Redondi
Felix Rivoni
Miranda Rivis
Mariateresa Ruissasso
Francesco Serraval
Rinaldo Suppo
Corrado Turco
Guglielmo Vaggiano
Giampietro Vasin
Carlo Verrone
Renzo Viarengo
Renzo Villa
Giulio Vitali
Ottavio Viterbo
Giorgio Zaccagnini.

Sono vicini al geom. Rodolfo Perino:
Luciano Arlaudo
Marco Balbo
Filiberto Bertolini
Viviana Bertucci
Guido Cavallo
Franco Fassinotta
Emilio Fatta
Ivan Ricca
Roberto Vaccarino.

La Tecnosi SpA partecipa al dolore del geom. Perino per la perdita del Papà.

La Publitel SpA partecipa al dolore del geom. Perino per la perdita del PADRE.

Partecipano al dolore del geom. Rodolfo gli amici:
Maria Avezzano
Luciano Manuli
Dario Trabaldo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Siri ved. Cerruti

Addolorati ne danno partecipazione le sorelle, il cognato, i nipoti, i famigliari e parenti tutti. Funerali g. 23 ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1987.

Caramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paola Toselli ved. Oddone

Addolorati l'annunciano la figlia Manuela, il genero Fernando Perino, la nipote Valeria e parenti tutti. Funerali ore 15,30 di oggi partendo da via Gian Francesco Re 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1987.

Nonna Maria partecipa al dolore di Manuela, Fernando e Valeria per la scomparsa della sua amata amica

Paola Toselli

— Torino, 22 aprile 1987.

Angelina e Luciano Galasso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paola Toselli

— Torino, 22 aprile 1987.

La famiglia Barbero partecipa al dolore della famiglia Perino Toselli.

Vicini nel dolore per la perdita di nonna PAOLA gli amici: Crevenzano, D'Alessio, Perreggia, Cristiani, Tavolato.

La famiglia Blasino e Gabbiati partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia Perino per la scomparsa della sig.ra

Paola Toselli ved. Oddone

— Torino, 23 aprile 1987.

La Ellrose S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Perino per la perdita della signora

Paola Toselli ved. Oddone

— Torino, 23 aprile 1987.

Lo Studio Commercialisti Bollei - Vigliano - Bellagia - Berri partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Perino.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Collaboratori tutti della Elbeo International Spa partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del consigliere sig. Perino.

Dirigenti, Dipendenti e Collaboratori della Elbeo Engineering partecipano al dolore della famiglia Perino per la scomparsa improvvisa della cara PAOLA.

La Elbeo Sistemi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Paola Toselli

— Torino, 22 aprile 1987.

Angelina e Luciano Galasso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paola Toselli

— Torino, 22 aprile 1987.

La famiglia Bertolo Mellano partecipa al dolore della famiglia Perino per la scomparsa della cara mamma PAOLA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sandra Rollino Prando

Lo annunciano con profondo dolore il marito Vittorino con gli amati figli Sara e Vito, il fratello Franco con Silvia, Francesco, Paola e Simonetta, la sorella Lucia Bussa vedova Prando, il cognato Luciano, le zie, gli affezionati cugini ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 23 corrente mese alle ore 15,30 nella Chiesa del Convento di Sciarmine. E presente è partecipazione personale e ringraziamento per quanti si uniranno al lutto della famiglia e parteciperanno ai funerali. R.I.P.
— Venaria, 22 aprile 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Amalia Moreno

di anni 93

Ne danno il triste annuncio i nipoti Bruno e Rosalba, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 c.m. alle ore 15 nella Chiesa di Cangia. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Piobesi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1987.

E' mancato

Antonio Orecchioni

Lo annunciano il figlio Francesco, la nuora Maria Luisa, la nipotina Raffaella. Un grosso grazie per quanto hanno fatto, a Irabel Andres, a suor Lucia, alle altre suore e ai volontari della Casa Apostolica Cottolengo di Pinerolo. Un ringraziamento particolare agli ospiti della Casa Apostolica Cottolengo di Pinerolo che gli sono stati vicini in questi suoi ultimi anni.
— Torino, 22 aprile 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Borgogno

insegnante professionale

anni 23

Ne danno il triste annuncio i famigliari e parenti. Funerali venerdì 24 ore 10,15 parrocchia Lingotto, partenza dall'Ospedale Maurizianu ore 9,30.
— Torino, 21 aprile 1987.

Giuseppina Borgogno

socia del Club Magico Bartolomeo Bosco di Torino scuola nella nostra associata un imprevedibile vuoto tanto doloroso quando il nodo che attanaglia.
— Torino, 22 aprile 1987.

Cristianamente è mancato

Emilio Magnetti Varnai

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 87

L'annunciano la moglie Teresa Perino, il figlio Marino con la moglie Rosa Marchino e famiglia, la nuora Giovanna Russo e famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì 24 corr. ore 10,15 via Priolo Tazio 34. Un ringraziamento particolare al dottor Antonio Ferrarese per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 22 aprile 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Esterina Cecchi in Insabella

Ne danno l'annuncio il marito Giuseppe, il figlio Gervasio con la moglie Adriana, la sorella Maria Alessandrina, i nipoti Giulio e Giorgio. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia Maria Madre Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1987.

Sara Insabella con moglie e figli piange la scomparsa di zia ESTERINA.

Filippa Insabella e figli sono vicini a zia Giuseppe partecipando al suo dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Bianco ved. Zanello

Affranti ne danno il triste annuncio la figlia Luciana, il genero Livio Vellotti, il nipote Fabrizio e parenti tutti. Funerali ore 9 del 24 corr. partendo dal cimitero di Villastellone. La cara salma proseguirà per Cotalengo Grande (frazione Perrot). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1987.

La famiglia Rigoletto, Saracco, Rasella, Chiomento, Chiappino, Cabasso, Audino sono vicine a Luciana, Livio e Fabrizio.

Ci ha lasciati

Maria Teresa Melchior Vigino

Addolorati la piangono Maria Pia con Maria Teresa e Cettina; Cleola con Carla e Filippo. Un grazie affettuoso ai dottori e amici Piero Bruno e Riccardo Benacquista, alle infermiere Ermida e Chiara. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 23 aprile 1987.

Maria Teresa addolorissima piange la sua indimenticabile NORMINA.

Lyna, Renata e Filippo Fiorito, con Mario e Claudio sono affettuosamente vicini ai famigliari.

Augusto Chiesa, Eugenia e Niri Chiesa piangono l'indimenticabile MARITI.

Tonina, Mariolina, Andrea e famiglia piangono la loro zia PITI'.

Iolanda Grillo con le famiglie Castaldi e Tesoriere partecipano al dolore

Carla e Luisa Musso prendono parte al dolore della famiglia Melchior.

La famiglia:
Annamaria Manchia Mayer
Paola Rabaioli
Bruna Pastore
partecipano al dolore dei famigliari per la perdita della loro congiunta

Maria Teresa Melchior Vigino

— Torino, 22 aprile 1987.

Pia Boggio-Sella coi figli marito affettuosamente partecipa al dolore.

Francino, Lucetta, Eddie Accattino con cuore memore partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

M. Teresa Melchior

— Torino, 22 aprile 1987.

Gianfranco e Mirella Meiltare partecipano al dolore per la perdita della signora MARIA TERESA.

Carlo ed Elsa Pastorio
Renzo e Marina Rocca
prendono vivamente parte al dolore di Clacia.

La Consoli partecipa al lutto della famiglia Melchior.

Franco e Claudia partecipano al dolore della famiglia.

Isabella e Franco Girard con Federico e Maria partecipano al dolore di Pia e famiglia.

Paolo e Maria Teresa Ruscello con Carlo, Renato e Anna si uniscono commossi a Pia, Maria Teresa e Carlotta.

Anna Maria e Ren

Nella pinacoteca, dopo il Modigliani rubato un quadro fiammingo

A Brera un furto al mese

La sovrintendente Tardito: «Le guardie non bastano, c'è buco organico del 30 per cento» - Soluzioni? «Servono tecnologie sicurezza: le chiederò al ministero» - Intanto si cerca la «talpa»

Milano. Il quadro «Chiesa con grotta» scomparso dalla pinacoteca di Brera (Telefoto Ansa)

MILANO — Quei turisti protesta- perché Brera chiusa non sapevano che proprio quel giorno la Pinacoteca aveva «pensierino» Un dipinto ovale di 7 centimetri per 9, «Chiesa con grotta», attribuito al pittore fiammingo Joos Momper nella sala non più: rubato. Un'opera di grande valore (30-30 milioni secondo la stima fatta sovrintendente, Rosalba Tardito), di pittore «minore», ma per altro furto a soli due mesi di distanza dalla sparizione «Ritratto d'uomo» di Modigliani.

Come è possibile? «Rischiano a rubare nei cassoni delle banche, che certo non si può dire non siano custoditi — sovrintendente — vuole non possono rubare in museo? I italiani, solo Brera, hanno grossi problemi gliano».

Mentre la polizia del quadro rubato, Rosalba Tardito andrà presto a Roma, a chiedere fondi per migliorare i sistemi di sicurezza: «L'unica soluzione — spiega — è affidarsi a tecnologie sempre più sofisticate».

In attesa ultrasensibili, o qualcosa di simile, la sorveglianza è affi- — come tutti i dipendenti pubblici — per concorso, dovrebbero essere un centinaio ma a Brera carenza di organico del 30 per cento e i «vuoti» non sono automaticamente rimpiazzabili. «Inoltre — aggiunge sovrintendente — abbiamo problemi di ferie e permessi. All'ultimo concorso, ad esempio, su assunti solo erano dell'Italia settentrionale; gli altri erano del Sud: la famiglia, con tutti i problemi ciò comporta».

Succede così che Brera a Pasqua praticamente per giorni, ma non dovrebbe succedere che il quando è aperto, rimanga sguarnito, perché, nonostante le carenze di organico, è previsto custode per ogni sala. Discorso teorico però, perché può — ed è tre trovare nessuno: e qualcuno finisce per svegliare capovalore (può succedere, è successo anche se non a Brera), chi lo fermerebbe in tempo? Rosalba Tardito allarga le braccia: «Non si può certo impedire ad di andare al bagno».

In questura fanno capire che non Lupin per portarsi quel quadretto, semplice- avvitato al muro, ad altri cinque piccoli dipinti di scuola fiamminga: Jan Brueghel Vecchio e Brueghel il Giovane. Proprio quest'ultimo, per molto tempo, è stato considerato l'autore della «Chiesa fino a che, due-tre fa, l'attribuzione trasferita contemporaneo e Momato ad nel studi il padre Barbubbi l'influenza di Pieter Bruegel, dipinse soprattutto mori 1625).

Il dipinto è visto l'ultima volta mezzogiorno di sabato. Pinacoteca rimasta aperta fino alle ed ha riaperto solo martedì quando, alle 7.45, un avvertito del furto la sovrintendente. Venti minuti dopo è stata avvisata la questura, coordina alla chiusura. mostra degli impressionisti musei americani, era rimasta aperta lunedì mattina (o fino alle 19). Ma in quei giudicano probabile che qualcuno riuscisse spettatoiolare mostra, perché i passaggi con Pinacoteca tutti custoditi e bloccati.

L'ipotesi più probabile sembra dunque quella di un a chiuso, di giorno, quando l'impianto di allarme, direttamente collegato «113» della questura, è ancora . Ipotesi avvalorati da quanto successe in febbraio con il Modigliani: il lunedì alle 14, martedì della chiusura della Pinacoteca l'altro, quel giorno, non ancora al pubblico), era al suo posto; il mercoledì a non aperto. l'allarme non suonato. E sull'esistenza talpa che adesso sembra lavorando inquirenti.

Saverio

Lo slogan di «Ma la notte immagini di campagna

Firenze si rivolge a Arbore per lo spot contro il mostro

Prevista la distribuzione turisti centinaia migliaia di cartoline

FIRENZE — *«Aspettiamo solo il via dalla prefettura. Appena arriverà metteremo subito al lavoro e nel giro di mese e mezzo al massimo la campagna di prevenzione pronta. stiamo organizzando per renderla più efficace e più capillare dello anno».* Mirna Migliorini, solo pochi giorni, ha raccolto con grande entusiasmo l'eredità del suo predecessore Paolo Pecile e sta dedicando buona parte tempo a mettere a i suoi collaboratori la nuova pagna anti-mostro.

Ancora una volta si punterà sulla diffusione di centinaia migliaia di cartoline che metteranno sull'avviso soprattutto i turisti sul pericolo appartarsi di notte in luoghi isolati. Ma il forte» di questo rinnovato d'informazione costituito progetto realizzare videoclip durata di pochi secondi (una decina) ma incisivo nel messaggio.

La scenoggiatura è ancora in studio. l'altro l'amministrazione comunale sembra orientata ad affidare il coordinamento di tutta la al professor Oliberto Tinacci Mannelli, ordinario di scienza telecomunicazioni di alla di scienze politiche dell'Università di appuntamento tra il professor Mannelli e l'assessore Migliorini è stato fissato per i primi giorni della prossima settimana.

«Ancora ufficialmente non so niente — afferma Tinacci Mannelli — *comunque se il Comune chiede la mia collaborazione disponibile. Penso il primo problema sia quello un'indicazione precisa che vuole colpire il messaggio. Penso sarebbe opportuno puntare sugli stranieri che arrivano a nesse per i quali la cartolina diffusa l'anno fosse è un messaggio sufficiente, mentre mi sembra l'allarme per la presenza nelle nostre campagne del mostro sia un concetto assimilato dagli italiani».*

sere un'inquadratura di qualche suggestivo della che progressivamente viene abschermo televisivo completamente E' a punto che scatterebbero le note della na lanciata da Renzo «Ma la notte ». L'unico problema che resta da superare per la video è l'assenza di Arbore. *«Nonostante i molti tentativi* — spiega Piero Forosetti, responsabile della struttura Comune aperto incaricata di la campagna d'informazione — *siamo riusciti a metterci in contatto lui. suo numero telefonico risponde segreteria telefonica curiosità com'è nello stile del personaggio».*

Ma la difficoltà dovrebbe superata facilmente nei prossimi giorni. Il videoclip è destinato a essere trasdalla Rai della Toscana, e emittenti private (si pensa anche a testo per la radio) che già la propria disponibilità. verrà fornito discoteche e ai locali di dei giovani. Accanto al rilanciata anche la campagna sulle toline e sulle locandine con scritta «Occhio ragazzi» e raccomandazione di non sostare di notte in luoghi isolati uscita in quattro lingue.

Anche quest'anno la società Autostrade ha dato la propria disponibilità per fare distribuire la cartolina ai caselli dell'autostrada Bologna e Firenze Mare in prossimità delle uscite per . In primo momento sarà la stessa lo anno, ma probabile che qualche fin senso potrà essere preziosa professor Tinacci Mannelli) che il messaggio più incisivo.

«Un po' troppo soft è l'unica critica che ci hanno rivolto per campagna dello — spiega Piero Forosetti — *noi avevamo dato al grafico Mario Lo Vergine proprio l'indicazione creare qualcosa che chi scrive fuori Firenze».*

Francesco Matteini

Voglio per 24 ore la figlia

PALERMO — un giorno e una notte una madre palermitana di ventinove anni, Franca Cipresso, ha sfidato, avvertire po della sua bambina otto mesi, per insufficienza cardiaca, nella mattinata lunedì scorso.

accaduto in un appartamento un edificio popolare nel quartiere «Zen», alla periferia settentrionale Palermo. E' stato un vicino di Roberto Miranda, per salutare la donna, ad accorgersi della morte della bambina e i carabinieri.

Ai militari Franca Cipresso ha detto non avere il coraggio avvertire nessuno, neppure il padre di Michela, separato ed abita con la moglie. Ha preferito rimanere sola piangere davanti al corpo della bambina.

Dopo l'intervento un magistrato e del è stata disposta la sepoltura di Michela. La bambina, affetta dalla nascita da idrocefalia, stata operata. *(Ansa)*

Riaperte le indagini dopo denuncia anonima

Bergamo sfida l'omertà per un giallo di 10 anni fa

La vittima, un libico che combattè con i partigiani, fu trovato impiccato

BERGAMO — Italo detto «Il Tripolino», trovato morto impiccato — a 38 —, il 7 aprile 1950 in una baita a Malga Lunga sopra Sovere, nella Cavallina in provincia Bergamo — protagonista di di coraggio come partigiano (combattè a soli anni contro i repubblichini) — si uccise, ma quasi certamente venne avvelenato, qualcuno che inscenò il suicidio implicazione.

A queste conclusioni pervenendo l'inchiesta giudiziaria riavviata in questi giorni a distanza anni morte, giudice istruttore di Bergamo Tino Palestra, che ha aperto un fascicolo intestato «omicidio a carico di ignoti». Ipotizzato subito che, se di delitto — come sembra certo — si tratto, difficile però avarne la prova sicura ed inoppugnabile, tenuto conto del lungo periodo intercorso fra la morte del libico i accertamenti giudiziari.

Il magistrato ha dato incarico a due periti, i professori Pierucci Ferrara Bonfigli Bergamo perché — potli i resti tumulati nel cimitero di — rispondano al quesito fondamentale se presenti rilevanti veleno midollo .

L'inchiesta è stata riaperta l'arrivo procura della Repubblica Bergamo memoriale circostanziato (anche anonimo), sarebbero riferite vicende riguardanti la tragica morte del «Tripolino». Sembra che possibile vendetta. In pratica la zona d'ombra, nella quale ora si sta indagando, si riferisce al periodo 1945-49, anni immediatamente successivi alla conclusione della lotta partigiana, alla quale il Caracul partecipò.

Nato a Jeffren nel 1933, Caracul bambino «saltò aria» su una bomba del (perse il a l'occhio sinistro) e fu «adottato» truppe un reggimento italiano le quali in Italia. A dodici anni si trovò nella zona Sovere in provincia Bergamo e divenne «staffetta» partigiana della 53ª Brigata che operava nella zona. Finita la guerra fu rimpatriato in Libia ma tentò ritornare in Italia con un avventuroso in Scoperto motovedette, riportato a Tripoli, in e intervento dal al quale potè trasferirsi in modo definitivo in Italia trovare un posto grazie all'appoggio partigiani del ora stato «staffetta» nella di Sovere. Il 7 fu trovato morto impiccato.

Ed ecco le «novità» venute Si è saputo nel marzo un mese prima trovato to. Il Caracul, mentre si trova in un bar di Piantoo, ricevette una misteriosa telefonata partì l'interlocutore tornò al tavolo bar stava giocando a amico al quale disse un appuntamento e che rientrato di lì a poco. più nulla: il suo cadavere fu trovato un dopo casualmente una scampagnata.

giorni il giudice istruttore al quale procura Repubblica aveva inviato il anonimo» ha interrogato alcuni testimoni che conobbero bene il Caracul all'epoca dei fatti: poi ha deciso appunto la riesumazione della salma. Certamente se il magistrato ha preso questa decisione ci sono zone d'ombra sulle quali indagare e ci sono circostanze da chiarire. Tutto lascia credere comunque che «Il Tripolino» — del quale si parla anche in libri della lotta partigiana — sia stato assassinato perché e in quali rimarrà forse per sempre un mistero.

Amanzio Ponzoni

dall'Italia

I gesuiti padre Mayer non fu nazista

CITTA' VATICANO — Il gesuita tedesco Rupert Mayer, che sarà beatificato il 3 maggio a Monaco dal Papa, non fu mai nazista; se frequentò assiduamente dal 1919 al 1923 le riunioni promosse da Hitler lo fece per incarico dei superiori, mantenendo sempre chiarissima la sua posizione di non aderente al nazionalsocialismo. La precisazione è di padre Peter Grumple, l'ha fatta ieri, a nome della postulazione generale della Compagnia di Gesù, in risposta alle notizie seguite all'annuncio beatificazione.

Ai giornalisti sono state mostrate alcune pagine del diario di padre Mayer in cui il ricorda il primo incontro con Hitler, in una adunata nel 1919, e che quindi consentono di datare con certezza il suo giudizio negativo sul movimento hitleriano. Giudizio che costò a Mayer, come ad altri 6 mila religiosi tedeschi, l'internamento in campo di concentramento. *(Agi)*

Sequestrata a Rimini lattuga inquinata

SALERNO — Lattuga inquinata prodotta nelle campagne del Salernitano. Cinque quintali d'insalata di diverso tipo, coltivata a Sarno, un paese dell'Agro nocerino-sarnese, a pochi chilometri da Nocera, sono stati bloccati nel mercato ortofrutticolo di Rimini. Gli ispettori sanitari dell'Usl 40 della città romagnola, hanno riscontrato quantitativi eccedenti, superiori al tetto previsto per legge, di due pesticidi.

Si clorotalonil e del carbendazim. Il primo fitofarmaco è presente nelle verdure in dosi tre superiori al massimo consentito di 3,5 milligrammi per chilo di prodotto. Il secondo, che addirittura non poteva utilizzato per legge nella di lattuga, lui valori che si aggirano intorno agli milligrammi per chilo *(e. r.)*

La Uil sul 1° maggio: «Nulla di deciso»

ROMA — Sulle iniziative per il 1° maggio, festa del lavoro, non vi è ancora nulla di deciso. Lo ha precisato la Uil a rettifica delle notizie secondo cui Cgil, Cisl e la stessa Uil avrebbero stabilito di celebrare quest'anno la tradizionale giornata a Portella della Ginestra, in Sicilia, dove 40 anni fa furono uccisi dalla mafia 10 tra contadini e lavoratori e ne furono feriti altri 30.

La Uil puntualizza che toccherà ai tre segretari confederali del sindacato organizzare le manifestazioni. *(Agi)*

Il dollaro risale in Europa; lo yen record in Asia

Reagan ora dice a Tokyo «La guerra finirà presto»

Ma Yeutter chiede al Giappone di stimolare l'economia e aprire le porte ai «made in Usa»

(Copyright N.Y. Review of Books Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

WASHINGTON — Prosegue, tra Usa e Tokyo, il braccio di ferro sui chips. In un colloquio con l'ex ministro degli [illegible] giapponese Shintaro Abe, il presidente Reagan ha [illegible] che prevede che la guerra troverà una soluzione in tempi brevi, in quanto le [illegible] relazioni tra Stati Uniti e Giappone [illegible] carattere «vitale». [illegible] è giunto a Washington come inviato del primo ministro [illegible] ha sollecitato Reagan ad abolire i superdazi imposti [illegible] una [illegible] di prodotti giapponesi [illegible] ritenuta per [illegible] questione dei chips o semiconduttori, che, secondo Washington, i giapponesi avrebbero a prezzi [illegible] dumping sui mercati esteri facendo concorrenza sleale agli americani, mentre, nel [illegible] tempo, limitano per varie vie l'accesso ai chips americani sul [illegible]ato nipponico. [illegible] colloquio tra Reagan e Abe [illegible] durato una ventina di minuti. Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha detto, comunque, che è da escludere che la guerra dei chips possa trovare una soluzione prima della vi[illegible] Nakasone ha in programma [illegible] fare [illegible] a partire [illegible] 29 aprile.

1 YEUTTER [illegible] — In [illegible] conferenza [illegible] tenuta a Tokyo, invece, il rappresentante commerciale Usa Clayton Yeutter [illegible] richiesto [illegible] [illegible] Giappone [illegible] espandere la domanda interna, stimolare le importazioni e ridurre il surplus commerciale, mentre il segretario all'Agricoltura Richard Lyng si è detto deluso dei risultati dei colloqui avuti [illegible] gli esponenti nipponici per ottenere [illegible] maggiore apertura dei mercati [illegible] del Levante. Secondo Yeutter la [illegible] è resa d[illegible] [illegible] fatto che il deficit commerciale americano non è calato nonostante il forte deprezzamento subito dal dollaro dalla fine [illegible] 1985.

2 PRESSIONI SU TOKYO — Il rappresentante Usa ha osservato che gli annunci dati da Tokyo di misure di stimolo economico, di per sé, non sono sufficienti ma che è necessario tradurre tutto [illegible] in fatti concreti. A riguardo dei dazi punitivi imposti da Washington sulle importazioni di chips giapponesi ha ribadito che queste misure saranno abrogate non appena vi saranno prove solide della cessazione delle vendite sottocosto giapponesi sui mercati del Terzo Mondo e di una maggiore apertura dei mercati del Paese asiatico.

Yeutter, nel rimarcare che le [illegible] dell'inadempienza nipponica nei confronti del trattato sui chips sono schiaccianti e inequivocabili, ha ricordato che la decisione di imporre i dazi punitivi «*è stata presa dopo aver realizzato consultazioni con Tokyo a ottobre, novembre, dicembre, gennaio e marzo*». «*Non si tratta di protezionismo* — ha concluso —, *piuttosto di misure temporanee prese in risposta alla riduzione delle esportazioni Usa dovuta all'inadempienza giapponese dell'accordo sui semiconduttori*».

3 IL DOLLARO RISALE — In mezzo a questa ridda di voci, in Europa ha ripreso fiato il dollaro per effetto di ottimistiche previsioni riguardo alla crescita del prodotto nazionale lordo Usa nel primo trimestre. Il dato effettivo sarà comunicato oggi. Il biglietto verde è stato indicato alla media Uic a 1297,705 lire, in rialzo di 8,145 punti sulle 1289,65 di martedì mentre a Francoforte è stato fissato a 1,8305 marchi in rialzo di più [illegible] un pfennig sugli 1,8064 precedenti. A detta degli operatori l'orientamento di breve termine del mercato sembra essere lievemente mutato a favore del dollaro per effetto delle aspettative di un buon andamento del dato sulla crescita del prodotto nazionale lordo Usa nel primo trimestre.

Lascia l'incarico di coordinatore delle politiche meridionali Iri

Carniti divorzia da Prodi

L'ente di Stato sdrammatizza, ma finora non [illegible] stato approvato nessuno dei progetti elaborati dall'ex segretario Cisl - Oggi le nomine bancarie: scontata la riconferma di Rondelli al Credit

ROMA — Non è [illegible] all'anno il «matrimonio» tra Pierre Carniti e il presidente dell'Iri, Romano [illegible] L'ex segretario generale [illegible] Cisl [illegible] lasciato l'incarico [illegible] coordinatore per le politiche meridionali dell'Istituto Carniti ha inviato [illegible] lettera a Prodi per comunicargli che il [illegible] mandato, assunto il 4 giugno dello [illegible] anno, «*poteva dirsi concluso*».

La notizia è stata resa nota ieri, nel corso di un convegno sull'Iri organizzato da Cgil, Cisl e Uil. Il testo [illegible] lettera non si conosce. La versione ufficiale delle [illegible] è che Carniti lascia avendo portato a termine la sua [illegible] con [illegible] sentazione [illegible] «piano progettuale» dell'Iri per il [illegible]. Ma ai sindacati e alla maggioranza degli osservatori queste improvvise [illegible] hanno il sapore di un'aperta polemica con i vertici della più grande holding pubblica.

Un sospetto [illegible] dalle dichiarazioni di una stretto collaboratore di Carniti, il quale [illegible] è affrettato a ricordare che [illegible] il comitato di presidenza del[illegible] non ha approvato il pacchetto [illegible] interventi (si [illegible] ben [illegible] progetti) elaborato [illegible] leader sindacale, per [illegible] totale di [illegible] miliardi, [illegible] la creazione di circa [illegible] nuovi posti di lavoro nel Meridione.

Prodi aveva sottoposto il «pacchetto Carniti» all'esame [illegible] comitato [illegible] presidenza [illegible] il 6 aprile [illegible] trovando però i consiglieri nemici per [illegible] sua definitiva approvazione. Semb[illegible] che alcuni componenti il [illegible] chiesto una pausa di riflessione per ulteriori approfondimenti. [illegible] qui l'amarezza di Carniti [illegible] la conseguente decisione di lasciare l'Iri.

Pierre Carniti

Carniti [illegible] tenuto a far sapere che le dimissioni non sono [illegible] [illegible] collegare [illegible] prossima [illegible] elettorale e alle voci che lo vogliono candidato nelle [illegible] socialiste per il Senato. Fonti sindacali vedono invece più probabile una candidatura dell'ex segretario della [illegible] alla presidenza del Cnel (il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), da riformare. Ma, per quanto si sa, la Cisl [illegible] questa carica appoggia la riconferma di Bruno [illegible].

Il giallo [illegible] dimissioni [illegible] Carniti potrà forse [illegible] definitivamente [illegible] oggi [illegible] Prodi che prenderà la parola [illegible] convegno sindacale sull'Iri. Già ieri sera l'istituto di via Veneto con un comunicato ha voluto sdrammatizzare la vicenda. «*Nel corso della riunione del comitato di presidenza* — si legge — [illegible] *ha reso noto che Pierre* [illegible] *ha comunicato di aver* [illegible] *esaurito il mandato ricevuto dall'Iri con la predisposizione* [illegible] *progetti da sottoporre alla procedura* [illegible] *contrattazione programmata, ai sensi della nuova legge per il Mezzogiorno. Tali progetti* [illegible] *saranno esaminati* [illegible] *comitato in una delle prossime riunioni. Nel prenderne atto, il comitato stesso ha espresso all'unanimità a Pierre Carniti il più vivo ringraziamento* [illegible] *l'opera svolta*».

Il [illegible] presidenza dell'Iri to[illegible] [illegible] riunirà oggi per la nomine [illegible] vertici [illegible] Credito Italiano e del Credito Fondiario. Non [illegible] parlerà invece del [illegible] sider, almeno [illegible] livello ufficiale. Per il Credito Italiano, scontata la conferma di Lucio Rondelli ad amministratore delegato, c'è invece in[illegible] sul [illegible] di chi sostituirà [illegible] Boyer [illegible] presidenza. Favorito sembra [illegible] [illegible] liberale [illegible].

L'Iri [illegible] infine seccamente smentito le voci di una pos[illegible] cessione di pacchetti azionari di aziende [illegible] finanziaria alimentare Sme alla Rinascente (gruppo Agnelli). Secondo tali voci, per l'Iri «*destituite* [illegible] *ogni fondamento*», le [illegible] interessate [illegible] cessione di un [illegible] per [illegible] del pacchetto azionario sarebbero l'Autogrill e la Gs Supermercati.

Emilio Fiaschi

Militello chiede a Ciampi un confronto sui dati Inps

ROMA — Un confronto tecnico tra Inps e Bankitalia sui nuovi dati del sistema pensionistico è stato chiesto dal presidente dell'Istituto per la previdenza, Giacinto Militello, al governatore dell'Istituto di emissione, Ciampi. E' questa la risposta dell'Inps, [illegible] le polemiche dei giorni scorsi, agli esperti della [illegible] d'Italia che avevano contraddetto [illegible] uno studio effettuato [illegible] conto [illegible] per la [illegible] pubblica; le cifre [illegible] del sistema previdenziale fino al 2010 [illegible] note dall'Inps a febbraio scorso.

Militello, rispondendo [illegible] accuse mossegli dagli esperti, [illegible] che [illegible] confronto va fatto, [illegible] attraverso un approfondimento delle documentazioni. Ritengo, sostiene Militello, che temi di [illegible] vitale importanza per milioni di lavoratori non debbano [illegible] affrontati sulla [illegible] di frettolose dichiarazioni [illegible] stampa». I dati sul sistema pubblico previdenziale erano stati messi a disposizione del governo e degli addetti ai lavori, [illegible] questi [illegible] un quadro «rassicurante» sull'ente previdenziale.

«Non è la prima volta — ha ancora detto Militello — [illegible] notizie allarmistiche sull'andamento della spesa previdenziale per i prossimi anni vengono diffuse senza precise basi tecniche. [illegible] a parte — ha concluso —, restiamo disponibili ad un confronto in sede istituzionale tra i nostri e i nuovi risultati». *(Ap)*

[illegible] Maraldi

FERRARA — Sette [illegible] e mezzo: [illegible] questa la cifra offerta [illegible] Copros, cooperativa produttori agricoli di Ostellato nel Ferrarese, per lo zuccherificio di Co[illegible] dell'ex gruppo Maraldi, in gestione commissariale dal 1980 e di cui sono scaduti i termini per l'asta bandita dal commissario del gruppo Dino Catapane.

Pietro Colitelli, presidente della cooperativa (in prevalenza lega e [illegible] generale cooperative italiane) ha detto che la cifra offerta riguarda anche quattro vi[illegible] [illegible] appartamenti) situati nei pressi dello stabilimento. Inoltre il Copros [illegible] è assunto l'impegno di riassumere i [illegible] dipendenti, [illegible] operai ed impiegati, che lavorano a Comacchio, più altri otto occupati fuori sede.

Il presidente [illegible] Copros ha precisato anche che sono «*state presentate linee di investimento compatibili con lo sviluppo dello zuccherificio e con l'integrazione con lo stabilimento* [illegible] *Ostellato, tenuto* [illegible] *della flessione della produzione bieticola in provincia di Ferrara e di una prospettiva di ripresa nei prossimi quattro o cinque anni*».

L'asta bandita da Catapane riguarda anche un altro dei quattro zuccherifici dell'ex gruppo Maraldi, quello di Pontelagoscuro, sempre nel Ferrarese. *(Ansa)*

Riduzione d'orario in Germania per 4 milioni di metalmeccanici

BONN — La presidenza del sindacato [illegible] metalmeccanici tedeschi Ig Metall ha approvato ieri [illegible] il compromesso raggiunto [illegible] [illegible] notte con il vertice dell'organ[illegible] degli imprenditori Gesamtmetall per la [illegible] della durata settimanale [illegible] lavoro a 37 ore.

Il compromesso ha evitato di [illegible] [illegible] prova [illegible] forza analoga a quella del 1984 quando per la prima volta [illegible] categoria, che conta quasi quattro milioni di dipendenti, avanzò la rivendicazione della settimana lavorativa di 35 ore ed ottenne la riduzione dell'orario [illegible] lavoro [illegible] a [illegible] ore e mezzo.

L'accordo raggiunto al termine di un incontro [illegible] vertici [illegible] due organizzazioni sindacali nel corso di martedì notte prevede la [illegible] dell'orario settimanale di un'ora a partire dal primo aprile 1988 e di un'altra mezz'ora a partire dal primo aprile 1989.

Sul piano salariale sono [illegible] previsti aumenti del 3,7 per cento il primo agosto di quest'anno, del due per cento il primo aprile [illegible] e di un altro 2,5 per cento il primo aprile [illegible] [illegible] stato [illegible] raggiunto un accordo sulla differenziazione della durata [illegible] lavoro a seconda dei diversi settori.

In [illegible] a tale accordo, dal primo aprile 1988 fino [illegible] primo aprile 1989 gli orari di la[illegible] [illegible] potranno variare, a seconda del settore di occupazione, fra le 37 e le 39 [illegible] e [illegible]. Dopo il primo aprile [illegible] la gamma degli [illegible] [illegible] tra le 36 [illegible] e mezzo e le [illegible].

Il raggiungimento dell'accordo è stato commentato con soddisfazione dal capo del gruppo parlamentare socialdemocratico Hans Jochen Vogel il quale ha affermato che la riduzione dell'orario settimanale contribuirà in modo [illegible] alla creazione di nuovi posti di lavoro in Germania. *(Ansa)*

Il Salone del veicolo industriale si apre domani [illegible] Torino

Fiat presenta i nuovi Ducato

Sono la versione [illegible] con motore diesel da [illegible] cc, cabinato comfort, e maxi [illegible] passo corto - La domanda di automezzi da trasporto leggero è in aumento: nell'86 venduti oltre 103 mila veicoli

TORINO — Al Salone del Veicolo Industriale, che [illegible] apre domani [illegible] Torino, la [illegible] Auto è presente [illegible] l'intera gamma [illegible] [illegible] delli commerciali, [illegible] cui portate variano da 3,1 [illegible] 17,6 quintali, [illegible] tratta di [illegible] set[illegible] particolarmente importante per la Fiat, sia [illegible] Italia sia all'estero, soprattutto per i successi del «Ducato» e del «Fiorino».

La gamma Fiat in questo [illegible] si articola in 6 [illegible] delli [illegible] e cioè Panda Van, Marengo, [illegible] Fiorino, Ducato [illegible] Ducato Maxi. La quo[illegible] [illegible] è di molto [illegible] periore a quella delle altre Case e solo per il Ducato la [illegible] incidenza [illegible] stata, [illegible] 1986, del 22,4 per cento [illegible] 23.275 unità vendute. Il successo dipende soprattutto da tre motivi: una [illegible] [illegible] allestimenti e [illegible] molto ampia; modelli tecnicamente d'avanguardia; rete di vendita capillare.

[illegible] Italia la domanda [illegible] automezzi da trasporto leggero ha [illegible] negli ultimi anni un andamento alterno. Dopo [illegible] «boom» [illegible] periodo [illegible] [illegible] oltre 110.000 unità vendute in media ogni [illegible], si è registrato un calo [illegible]le immatricolazioni nel triennio [illegible] [illegible] unità nel 19[illegible] 98.880 nell'84 e 99.970 nel 1985. Nel 1986 [illegible] e [illegible] regi[illegible] [illegible] aumento [illegible] [illegible] manda. [illegible] [illegible] volume [illegible] plessivo di 103.782 [illegible] e anche i primi due [illegible] dell'87 mostrano un andamento soddisfacente. Nel 1986 la ripartizione nei vari segmenti di mercato è stata la seguente: segmento «1 A» (veicoli di derivazione automobilistica come il Marengo), 6,7% della domanda; segmento «1 B» (ancora veicoli di derivazione automobilistica con modifiche però alla carrozzeria per quanto riguarda il vano carico, come, ad esempio, il [illegible] 28,6%; segmento «2» (veicoli commerciali con portata fino a 1400 chilogrammi, come il Ducato 10 e 14), 38,9%; segmento «3» (veicoli commerciali con portata superiore ai 1400 chili, come il Ducato Maxi) 27,8% [illegible] cato.

La partecipazione di Fiat Auto al Salone è caratterizzata da tre novità: Ducato 10 [illegible] motore Diesel da 1930 cc; Ducato cabinato confort; Ducato Maxi a passo corto.

DUCATO 10. Commercializzati in [illegible] [illegible] pochi [illegible] timane, nei tipi furgone e supercombi [illegible] [illegible] di un motore Diesel da 1930 cc, cambio a 5 marce, in sostituzione [illegible] precedente motore [illegible] da 2400 [illegible] con cambio a 4 marce. [illegible] alle necessità con interventi importanti sul motore tanto da poter essere definito un nuovo progetto, [illegible] [illegible] potenza [illegible] [illegible] 70 Cv [illegible] 4000 giri il minuto. Rispetto alla versione precedente, pur con prestazioni equivalenti, consuma il 10% in meno. Le versioni sono: furgone, con porta laterale scorrevole; furgone, con porta laterale [illegible] due battenti; supercombi.

[illegible] CABINATO CONFORT. Per venire incontro [illegible] esigenze degli [illegible] [illegible] veicoli [illegible] in autocaravan, la [illegible] propone un nuovo [illegible] [illegible] autotelaio cabinato per il Ducato 14 e Maxi, che differisce da quello base per alcune modifiche [illegible] ne migliorano la comodità di viaggio. La nuova versione [illegible] disponi[illegible] sia come [illegible] [illegible] a passo corto [illegible] lungo con motori a benzina da 75 Cv. Die[illegible] [illegible] 75 Cv [illegible] turbodiesel da [illegible] Cv; sia [illegible] Maxi [illegible] motori a benzina [illegible] [illegible] Cv, Diesel [illegible] 75 Cv [illegible] turbodiesel da [illegible] Cv.

DUCATO [illegible] CORTO. Per offrire una gamma di prodotto sempre più ampia, viene presentato in anteprima [illegible] Salone il nuovo Ducato [illegible] [illegible] «passo corto», che [illegible] commercializzato dal prossimo luglio in tre versioni: autotelaio [illegible] dato; autotelaio cabinato; autocarro. Con doti e caratteristiche invariate, la [illegible] va versione [illegible] distingue dalle altre unicamente per la mi[illegible] del passo portato [illegible] 3663 mm a [illegible].

I veicoli [illegible] godono di numerose agevolazioni fiscali, quali l'esenzione del superbollo per i Diesel e la riduzione del [illegible] autostradali e dei premi assicurativi. Questi vantaggi si riferiscono [illegible] automezzi destinati al trasporto merci. I «promiscui», cioè quelli adibiti anche al trasporto di persone, sono invece equiparati, sotto il profilo fiscale, alle vetture quando appartengono a privati. Se, invece, appartengono a società usufruiscono di un superbollo ridotto del [illegible] se la loro portata è superiore ai 600 chili.

Renzo Villare

La [illegible] marca [illegible] Lauda volerà a Sydney a Pechino

VIENNA — Niki Lauda, l'ex campione [illegible] mondo [illegible] Formula 1, lancia una sfida di genere nuovo: con la [illegible] compagnia [illegible] la Lauda Air, [illegible] fino [illegible] [illegible] aveva svolto solo voli charter, è intenzionato a [illegible] nel [illegible] [illegible] servizi regolari di linea. [illegible] all'aeroporto di Vienna, ha firmato con il rappresentante della Boeing, Basile Varvaresos, il contratto per l'acquisto [illegible] un bireattore 767-300ER da [illegible] posti a lunga autonomia. L'impegno finanziario è di circa [illegible] milioni di dollari, oltre [illegible] miliardi di lire.

[illegible] una conferenza stampa tenuta dopo la firma [illegible] contratto Niki Lauda ha annunciato che il nuovo aereo sarà consegnato a dicembre '87 e che sarà utilizzato dalla Lauda Air per collegare dal primo aprile '88 Vienna con Sydney e con Pechino (con scalo tecnico [illegible] Bangkok).

La Lauda Air è stata [illegible] nel '79 e l'anno scorso ha trasportato circa 250 mila passeggeri. La flotta, fino ad ora composta solo da piccoli aerei, si arricchirà a luglio di [illegible] primo bireattore a medio raggio, un Boeing 737-300, la versione più avanzata del bireattore americano, ordinata alla fine dell'85 alla casa di Seattle, spesa 30 [illegible] di dollari comprensi ricambi e preparazione [illegible] piloti. Con il B767 a lungo [illegible] il giovane compa[illegible] fa un ulteriore [illegible] in avanti.

Lauda, nella conferenza stampa, ha detto con una punta di polemica, che [illegible] la firma del contratto «*fermeranno tutte le discussioni*» per la concessione della licenza, anche se ha ammesso che questa non è stata [illegible] rilasciata dalle autorità aeronautiche austria[illegible]. Ha aggiunto che con l'avvio dei [illegible] servizi intercontinentali [illegible] [illegible] 100 nuovi posti di lavoro, che si aggiungeranno [illegible] 140 attuali della Lauda Air.

Negativo, invece, il commento della Austrian Airlines, la compagnia di bandiera austriaca [illegible] dallo Stato, che non vede evidentemente con favore la nascita [illegible] un [illegible] nazionale.

L'iniziativa di Lauda, comunque, [illegible] è isolata; in Francia «Nouvelles Frontières» ha ottenuto di esercitare alcune linee interne in concorrenza con la compagnia pubblica Air Inter; sempre in Francia [illegible] compagnia Minerve compete con Air France su alcuni collegamenti con i dipartimenti d'oltremare; anche in Italia l'ex ministro dei Trasporti Signorile si era impegnato ad autorizzare una seconda compagnia, presumibilmente l'Alisarda. [illegible] l'Alitalia [illegible] gestiva [illegible] della rica [illegible] Roma-Milano.

Vittorio Ravizza

Buongiorno, Europa.

Good morning *Bonjour* *Guten morgen* *Buenos dias* *Goedendag*

Un solo arrivederci, Alitalia.

Tanti saluti, in tante lingue. Aumentano ogni giorno gli scambi internazionali. Alitalia, prevenendo le esigenze della [illegible] clientela, migliora costantemente la sua presenza in Europa: più frequenze, nuovi collegamenti, voli di andata e ritorno in giornata [illegible] comunque nelle ore più comode per gli appuntamenti d'affari: gli aerei Alitalia [illegible] i primi a partire [illegible] mattino, gli ultimi a rientrare la sera. Migliore puntualità, maggiore facilità nelle prenotazioni, operazioni agli scali semplificate, gastronomia italiana, Boutique prestigiosa ed esclusiva con il meglio dello stile italiano. Gli uffici Alitalia o il vostro Agente di Viaggio sono a disposizione per consigliarvi tutte le favorevoli opportunità di prezzo sui voli europei, ad esempio il 50% di sconto sulla tariffa intera per il coniuge che accompagna. Ogni giorno, [illegible] buon giorno, in Alitalia. E un solo arrivederci.

da Torino:

NUOVI COLLEGAMENTI:

Torino-Francoforte
6 volte [illegible] settimana

Torino-Zurigo
5 volte a settimana

COLLEGAMENTI ATTUALI:

Torino-Londra
4 volte a settimana

Torino-Parigi
8 volte a settimana

Alitalia

Cambia volto la Lega delle Coop, gigante da 23 mila miliardi

Avanza il manager rosso

E' giovane, formato in azienda con esperienze Usa, attento alla finanza - [illegible] merchant [illegible] al progetto di [illegible] banca della cooperazione - Il salto dall'Emilia-Romagna agli [illegible] internazionali

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il manager rosso? Sempre più manager, sempre meno «diverso» dai dirigenti dell'industria privata. Guadagna di più di [illegible] tempo, [illegible] lasciato alle spalle i complessi di inferiorità. In politica ha scoperto il gusto [illegible] e (almeno i comunisti) la pratica con entusiasmo. «*Faccio fatica* — spiega [illegible] Buzzi, presidente [illegible] Cmc, colosso [illegible] 450 miliardi di Ravenna, [illegible] munista, 38 [illegible] — *a raccontare la crisi ai miei figli e la posizione dei partiti, [illegible] che del mio*». Alla Lega, più che strategie di largo respiro [illegible] alleanze storiche, chiede (ammette con franchezza Fabio Carpanelli, comunista, presidente del Ccc di Bologna) di far da lobby, da forza di pressione.

Il manager rosso ha, in media, poco più di quarant'anni e una formazione vissuta tutta in azienda. I viaggi di formazione li fa negli Usa come spiega Erio Cicognani, comunista, della Romagna Marche. «*E' lì che si impara nella grande distribuzione. Ci sono tante novità... Anche lo sportello dei prodotti finanziari. Qualcosa del genere lo faremo pure noi*».

E' chiamato a sostituire i dirigenti dell'età eroica, quelli entrati dopo la Resistenza. E' orgoglioso di lavo[illegible] nel mondo [illegible] cooperative ma ha chiesto (e ottie[illegible] sempre più) il rispetto [illegible] stato di dirigente, vuol come stipendio vuol, soprattutto, [illegible] termini [illegible] autonomia. «*La merchant bank* — commenta il presidente della Finec. [illegible] socialista — *è nata con chi ci [illegible] subito. Altrimenti si andava troppo [illegible] le lunghe*».

Infine, [illegible] è cresciuto là, nella cittadella rossa capace di trasformarsi di fronte alle esigenze della crisi. Ancora una volta, infatti, al [illegible] congresso della lega delle cooperative, all'inizio di maggio, si parlerà quasi solo emiliano e romagnolo. Basta il linguaggio delle cifre a spiegare le ragioni di un maschio dominio: diecimila miliardi di giro d'affari (sul totale nazionale di 23 mila miliardi); oltre 80 mila occupati, quasi 900 mila soci. Una realtà diffusa tra industrie, cooperative agricole, grandi centri commerciali, servizi e finanza mentre, fuori dai confini emiliani, [illegible] lega parla quasi soltanto il linguaggio delle cooperative di consumo.

[illegible] avanzato il [illegible] fine Anni Settanta di poter esportare il formula [illegible] per il Paese. Le cooperative emiliane [illegible] sempre [illegible] fuori dai confini regionali (oltre la metà del loro giro d'affari) ma non erano salvo pochi esempi, frutti sul posto. Lo sbarco al Sud è in una [illegible] di stallo, dopo le scottature e gli scandali su[illegible] (le cooperative degli ex detenuti napoletane e altre...). La svolta finanziaria, insomma, riguarda in pratica solo la cattedrale emiliana. E' qui che deve prender forza un modello capace di imprimere nuova velocità al «colosso dai piedi d'argilla». Una svolta [illegible] può avere tante conseguenze, non solo [illegible] E' lì infatti, [illegible] i «migliorati» del pci contano la maggiori aderen[illegible] tra i manager quarantenni delle grandi cooperative. Non a caso, alla presidenza del movimento succederà [illegible] modenese Onelio Prandini, ex garzone di bottega e operaio, un altro modenese, Lamberto Turci, 46 anni, punta di diamante dei riformisti di casa comunista.

A Bologna, intanto, suona l'ora dei tecnici e dei manager come Giuseppe Argentieri, ingegnere, 46 anni, una lunga formazione manageriale al vertice dell'Edilter, una cooperativa da 250 miliardi di giro d'affari chiamato alla presidenza regionale.

A loro toccherà guidare la rivoluzione finanziaria del sistema cooperativo e dar risposta alla richiesta di flessibilità e di agilità nei servizi che sale dal mondo delle imprese rosse. Una rivoluzione destinata ad alimentare lo sviluppo dei colossi dell'edilizia, tipo la Cmc, che non possono certo accontentarsi del prestito sociale (20 miliardi per il colosso di Ravenna) o dell'autofinanziamento. Ma la svolta risponde a esigenze ben più ambiziose e di lunga gittata: la previdenza integrativa; i fondi pensione; i piani per i clienti-risparmiatori delle cooperative di consumo.

Le prospettive ci sono. L'Unipol si avvia a diventare nell'87 la quinta Compagnia assicurativa italiana per il ramo vita. In Germania, Svizzera e nei Paesi nordici le compagnie analoghe coprono il 15% del mercato, quasi il doppio dell'Unipol. La partita [illegible] previdenza integrativa non [illegible] che [illegible] vorire la [illegible] più vicina al mondo [illegible] e [illegible] si [illegible] a Bologna [illegible] idee-forza del grande [illegible] puntamento.

La [illegible] cooperazione? Non un'istituto tradizionale, ma una grande centrale per le al[illegible] con [illegible] sistema, uno sportello sofisticato, d'avanguardia, da collegare allo sviluppo della Finec, la merchant bank presieduta da Piero Collina, socialista, che dovrà far da regia [illegible] scita [illegible] (soprattutto l'informatica) e allo sviluppo delle materie da avviare sul mercato [illegible] capitali.

[illegible] prodotti, tanti prodotti da offrire al socio Anni No[illegible] tanto [illegible] più esigente, [illegible] interfe[illegible] a prestar [illegible] braccia al sistema della cooperazione ma il denaro (è un socio più ricco). Prodotti vita, fondi immobiliari e, sull'altro versante, finanziamenti personali, programmi studiati per tutte le esigenze. E già si pensa, addirittura, a una sorta di società intercooperativa che funzioni [illegible] atanza di compensazione per il parcheggio e il trasferimento delle quote sociali, con un organismo indipendente che faccia stime peritali delle quote. Insomma, una piccola Borsa destinata [illegible] cooperative. Non [illegible] farà niente. [illegible] queste sono sempre più frequenti. La lega ha scoperto la finanza.

«Tanti timori [illegible] caduti — spiega [illegible] Mazoli, presidente dell'Unipol. [illegible] — *adesso perfino i [illegible] entusiasti. [illegible] direzione ha fatto [illegible] opinione [illegible] Borsa e tutta la sinistra italiana e i sindacati [illegible] più [illegible] mercato [illegible] il demonio*».

Ugo Bertone

Alfa, è prevista per oggi l'intesa sulla produttività

ROMA — Una prima parziale intesa sul capitolo «produttività e prestazione lavorativa» potrebbe [illegible] re sottoscritta oggi alla ripresa del confronto tra Fiat e sindacati metalmeccanici sul piano di risanamento produttivo ed occupazionale dell'Alfa. La trattativa, bruscamente interrottasi l'8 aprile sul problema della rotazione, è stata riannodata dopo un incontro informale prima di Pasqua. Il punto di compromesso prevede il superamento della rotazione generalizzata oggi praticata in Alfa. [illegible] una rotazione «finalizzata» a sbocchi professionali nelle aree tecnologiche (meccanica, stampaggio, lastroferratura) [illegible] da consentire, dopo una permanenza di 18 mesi, il passaggio dal terzo al quarto livello ed [illegible] rotazione «fine [illegible] se stessa» nelle lavorazioni più disagiate [illegible] dove c'è una elevata saturazione.

«*Definita questa questione* — spiega Pasquale Inglisano, responsabile del settore auto Fim-Cisl —, *per la quale [illegible] le condizioni [illegible] tempo, [illegible] degli strumenti contrattuali per la sua attuazione*». Superati così [illegible] irrigidimenti soprattutto [illegible] Fiom, resta a mettere fine alla rotazione generalizzata, la strada imboccata sembra dunque quella giusta. «*Il terreno su cui abbiamo trovato un'intesa unitaria* — sostiene Sergio Puppo, numero due [illegible] Fiom-Cgil — *consente di costruire un accordo*». Pertanto, [illegible] Puppo, «*è interesse di tutti e quindi anche della Fiat [illegible] un'occasione che [illegible] il sindacato unito è deciso ad arrivare fino [illegible] fondo alla vertenza in breve tempo*».

(Agi)

[illegible] l'oro, tiene l'argento

LONDRA — Per l'effetto combinato di un [illegible] più saldo e di numerosi realizzi le quotazioni dell'oro hanno perso terreno rispetto ai massimi quadrimensili raggiunti martedì, mentre per contro l'argento continua a dimostrare un'intonazione più robusta.

L'oro, che all'avvio delle contrattazioni europee [illegible] rava i 449 dollari, è ripiegato fino a [illegible] il fixing del mattino per calare, poi, ancora a 445,50 nel pomeriggio. Andamento [illegible] a Zurigo, [illegible] chiusura a 445,35 contro 451,62.

Particolarmente [illegible] l'interesse per l'argento, con quotazioni salde su tutte le piazze, da Tokyo a New York, e con una punta di 7,93 dollari a Hong Kong.

(Ap)

[illegible] Impresa torinesi, produttività record

TORINO — L'industria torinese «*ha saputo realizzare aumenti [illegible] produttività superiori alla media, grazie soprattutto al maggior rinnovamento degli impianti [illegible] all'uso più intenso ed efficiente [illegible] attrezzature produttive*». Inoltre, «*a parità di impianti, le imprese torinesi hanno prodotto [illegible] fatturato superiore del 25-30 per [illegible] rispetto alla media nazionale*».

E' quanto si rileva [illegible] [illegible] svolta dall'Ufficio studi economici dell'Unione Industriale di Torino sui bilanci di un campione di aziende medie e grandi della provincia, allo scopo di «*valutare le caratteristiche ed i punti di forza dell'industria torinese rispetto al resto del tessuto industriale italiano*».

[illegible] Il gruppo Ligresti acquista l'Incisa

MILANO — Il gruppo Ligresti ha acquisito nei giorni scorsi la maggioranza assoluta della Incisa Spa di Parma, impresa di costruzioni che dà lavoro a oltre mille dipendenti ed ha fatturato nel 1986 circa 60 miliardi. L'Incisa, fondata nel 1900 da Clodio Corini, ha operato [illegible] finora prevalentemente [illegible] settore delle grandi opere e delle infrastrutture in Italia e all'estero (principalmente in Europa e in Medio Oriente), dove ha sviluppato uno specifico know-how.

Anche con il nuovo assetto azionario che vede Corini ancora presente come socio di minoranza, all'Incisa viene garantita la continuità aziendale, come realtà imprenditoriale strettamente legata a Parma, e la continuità del management dirigenziale.

(Ag)

Per la Nordiitalia alla Cir la battaglia [illegible] alle [illegible]

MILANO — Nonostante le molte illazioni e il rialzo di Borsa (che ieri però si è smorzato) la trattativa tra la Cir di Carlo De Benedetti e i fratelli Canavesio per la Norditalia è ancora in alto mare. Nel senso che, se [illegible] che [illegible] parte [illegible] presidente della Olivetti [illegible] una disponibilità ad [illegible] un eventuale acquisto della compagnia (che i Canavesio, attraverso la Sem, controllano al 40%), i Canavesio non hanno ancora fornito alla Cir i dati necessari perché sia possibile formulare un primo giudizio. Ha spiegato ieri Corrado Passera, assistente [illegible] «*Abbiamo chiesto [illegible] poter [illegible] la documentazione [illegible] società, senza la quale è impossibile non [illegible] dire se l'affare ci interessa, ma a quale prezzo ci interessa. Oggi, comunque, il dossier dovrebbe arrivare*».

Nonostante i risultati migliori conseguiti [illegible] 1986 (utile di [illegible] miliardi su una raccolta di 193 miliardi, contro 1,2 miliardi di profitti del 1985) la Norditalia viene giudicata dagli esperti del settore come lontana da un assetto ottimale. Inoltre sono note le difficoltà nelle quali si trovano da qualche tempo i fratelli Canavesio, emerse dopo l'ispezione del ministero Industria sulla Fiduciaria.

Se dunque [illegible] cessione della N[illegible] sembra [illegible] il gruppo [illegible] una via d'uscita obbligata, proprio per questo la contrattazione sul suo prezzo non sarà facile.

v. s.

Ugo Bertone

Banca Manusardi e C.

Sede in Milano - Corso di Porta Romana, [illegible]
Capitale sociale L. 166.000.000.000 - interamente versato
Riserve L. 169.570.000.000 - Tribunale di Milano n [illegible]

CONVOCAZIONE [illegible]

Gli Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano **presso la Sede [illegible] Industriale Lombarda, Via Pantano, 9** per il giorno 30 aprile 1987 alle ore 9 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno **11 maggio 1987** nello stesso luogo ed **alle ore 10** in seconda convocazione [illegible] deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1) Bilancio al 31.12.1986, Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberazioni relative;
2) Nomina di Amministratore;
[illegible] Autorizzazione all'acquisto di azioni [illegible].

Parte straordinaria

1) Proposta di fusione per incorporazione nella Banca Manusardi & C. S.p.A. della American Service Bank S.p.A. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.1986 con annullamento senza sostituzione delle n. 1.500.000 azioni American Service Bank in circolazione, per [illegible] di proprietà della [illegible] incorporante; deliberazioni conseguenti e conferimento di poteri.

[illegible] diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quella fissata per l'assemblea, abbiano depositato le azioni presso la dipendente della Banca in Milano - Corso di Porta Romana, 18, in Roma - Viale dell'Arte, 21 [illegible] in Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 103 e presso le seguenti Casse [illegible]

in Italia

Istituto Bancario S. [illegible] di Torino, Monte dei [illegible] di Siena, [illegible] di Risparmio [illegible] Provincie Lombarde, [illegible] Popolare di Novara, American Service Bank - Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Credito Romagnolo, Banco di Santo Spirito - [illegible] di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Milano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Provinciale Lombarda, [illegible] Cariplo del Veneto;
Monte Titoli, per conto degli Istituti [illegible] incaricati ed alla stessa aderenti;

all'estero

Deutsche Bank, Francoforte - Midland Bank, Londra - Caisse d'Epargne de l'Etat du Grand-Duché de Luxembourg, Lussemburgo - Banque Générale du Luxembourg, Lussemburgo - Schweizerischer Bankverein, Zurigo

Gli Azionisti ancora possessori di azioni godimento 1.1.1986 rappresentate da vecchi [illegible] possono effettuare il deposito esclusivamente presso l'Ufficio Soci della Banca in Corso di Porta Romana, 16 - Milano, il quale provvederà alla sostituzione dei certificati a suo tempo disposta.

Milano, 31 [illegible] 1987

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Magnifico

GRUPPO IMI

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO
SERVIZI [illegible]

concorso di idee per la sistemazione di locali da destinare [illegible] celebrazione di matrimoni civili

BANDO PUBBLICATO SU G.U. n° 63 parte 2ª del 17 MARZO 1987
PER ULTERIORI INFORMAZIONI
VIA DELLA CONSOLATA 23
TEL. 57651-5161 ore 9-12

[illegible]
[illegible] boutique
di mq. 200, su 2 piani, sul Boulevard [illegible] principale. Possibilità di divi[illegible]
Informazioni: s.r.l. BERTOLA - 7 Av. des Papalins - M.C. 98000 Monaco, tel. 003393/306.804, telex 469.676 MCS MC JAB

SERVIZIO SANITARIO [illegible]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 6
Via Napoli (Palazzo Lacerra)
[illegible] (BN) - [illegible] 831.188/87/06

BANDO DI [illegible]

L'USL 06 di Montesarchio - via Napoli (Palazzo Lacerra) [illegible] la seguente [illegible]:
«Appalto concorso per fornitura di apparecchiature per la diagnostica radiologica, importo presunto L. 480.000.000 Iva inclusa».

L'aggiudicazione avverrà sulla base delle modalità [illegible] nel capitolato speciale di fornitura [illegible] riferimento all'art. 15/b della legge n. 113 [illegible] 30-3-1981.

Il presente bando [illegible] inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali [illegible] Comunità Europea il 4-4-[illegible].

Sono ammessi [illegible] partecipare anche raggruppamenti di imprese, [illegible] condizioni e modalità previste dall'art. 9 della legge 113/81.

Le domande [illegible] partecipazione alla gara, [illegible] in lingua italiana su carta bollata da L. 3000, dovranno pervenire entro e [illegible] [illegible] [illegible] 12 [illegible] 21-5-87 al seguente indirizzo:

Presidente dell'USL [illegible] - Ufficio Provveditorato - Via Napoli (Palazzo Lacerra) - [illegible] MONTESARCHIO (BN).

[illegible] domanda [illegible] partecipazione [illegible] ditte dovranno attestare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, quanto segue:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni [illegible] esclusione previste dall'art. [illegible] legge 113/81;
b) la loro capacità finanziaria ed economica ai sensi dell'art. 12 primo comma lettera a) e c) legge 113/81;
c) le loro capacità tecniche [illegible] sensi dell'art. 13 primo comma lettera a) legge 113/81.

Unitamente alla domanda le [illegible] devono far pervenire valido certificato d'iscrizione [illegible] Camera [illegible] Commercio.

Gli invit[illegible] a presentare offerte saranno diramati entro [illegible] giorni [illegible] alla scadenza della [illegible] [illegible] partecipazione alla gara.

La richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione dell'USL 06.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Provveditorato.

IL PRESIDENTE
(dr. Nicolino Amore)

6 - 7 maggio
Villa Valmarana Morosini - Altavilla Vicentina

Sistemi di produzione

TECNOLOGIE-UOMINI-ORGANIZZAZIONE

"Sistemi di Produzione: tecnologie, uomini, organizzazione" è un Convegno che nasce dalla collaborazione di tre aziende leader nelle rispettive [illegible] di applicazione.
Con questo Convegno Digital, Formula, Sesam, offrono ai responsabili della produzione, della logistica industriale, dei sistemi informativi e dell'organizzazione aziendale, una significativa occasione di verifica delle reali potenzialità del C.I.M.
Nel corso del Convegno saranno analizzati le strategie di sviluppo, l'integrazione, gli strumenti software e hardware oggi disponibili per risolvere i problemi della produzione.
L'intervento di alcuni docenti dell'Università di Padova focalizzerà l'attenzione sugli aspetti organizzativi e formativi.
Esempi, soluzioni concrete e testimonianze dirette di utenti, faranno di questo Convegno una irripetibile occasione di confronto e di scambio di esperienze.

Quota di partecipazione L. 800.000 + IVA 18% (totale L. 944.000).

Per informazioni e iscrizioni: LEADLINE Tel. 011/546320

digital FORMULA SESAM

Con il patrocinio della Regione Veneto

TEKNECOMP

TEKNECOMP S.p.A. - [illegible] Legale: Ivrea - Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 60.000.000.000 [illegible] interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Ivrea: Reg. Soc. n. 1760/1357
Iscritta [illegible] C.C.I.A.A. [illegible] Torino n. 47483 - C. F. 00470080019

[illegible] DI [illegible]

(Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 1987, [illegible] II)

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 8 maggio 1987 alle ore 10 presso la Sede sociale in Ivrea, via Jervis 77, in prima convocazione e occorrendo per il giorno 9 maggio 1987, stessa ora e luogo, in seconda convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1986, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.
2. Determinazione dei Compensi agli Amministratori.

In sede straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale a Lire 70.000.000.000 mediante emissione alla pari di n. 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Lire 500 da offrire in opzione agli azionisti.
2. Delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile e ad emettere obbligazioni ai sensi dell'art. 2420 ter Codice Civile.
3. Modifiche statutarie conseguenti e conferimento di poteri.

In occasione dell'assemblea, sarà messo a disposizione dei Signori Azionisti il bilancio consolidato certificato del Gruppo Tekneconp al 31 dicembre 1986.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli Azionisti portatori di azioni ordinarie, i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il relativo deposito presso la Sede sociale o presso i sottoelencati istituti:

In Italia:
Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Credito Italiano - Banco di Roma - Monte dei Paschi di Siena - Cassa di Risparmio di Biella - Istituto Bancario Italiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio di Vercelli - Banca d'America e d'Italia - Cassa di Risparmio di Torino - Banco di Napoli - Banca Sella - Monte Titoli S.p.A. per i titoli da essa amministrati

All'Estero:
Banche straniere incaricate da Banche Italiane ai sensi di legge

Ivrea, 22 aprile 1987

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible]

CHIARAVALLE [illegible] (CATANZARO)

Questa Unità Sanitaria Locale n. 18 deve procedere agli approvvigionamenti relativi al tutto l'esercizio 1987 dei seguenti beni:

PER LICITAZIONE PRIVATA

1) Diagnostici a materiale di Laboratorio Analisi
2) Materiale ed attrezzature per sala da barba.
3) Materiale vario di pulizia ed igiene dei locali.
4) Detersivi industriali.
5) Solventi.
6) Disinfettanti.
7) Diagnostici Radiografici e mezzi di contrasto.
8) Materiale Sanitario e Presidi sanitari.
9) Sieri e Vaccini.
10) Generi alimentari.
11) Latte e latticini.
12) Frutta verdura ortaggi e uova.
13) Pane
14) Stampati e cancelleria.
15) Gas medicali.
16) Prodotti farmaceutici ad emodervati.
17) Manutenzione ordinaria diretta agli impianti di cucina, lavanderia, riscaldamento, ferri ingegneristici e delle ingegneria.
18) Assistenza tecnica su macchine [illegible] scrivere, fotocopiatrici e calcolatrici

PER APPALTO CONCORSO

1) Disinfestazione e derattizzazione territoriale USL.
2) Materiale Sanitario per servizio dialisi

Le Ditte interessate a partecipare alle suddette gare, dovranno far pervenire entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso ad esclusivamente a mezzo di servizio postale, domanda in bollo con allegato certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.
Quelle ditte che sono eventualmente interessate a più gare dovranno presentare distinte domande relative [illegible] settori merceologici per come sopra elencati.
Le domande incomplete o che recheranno diverse categorie merceologiche non verranno prese in considerazione.
La presentazione delle domande non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(prof. Nicola Signorello)

30.000.000
subito
[illegible] perdita di tempo, anche a casa vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - 59.93.94

IMPRESA DI COSTRUZIONI
[illegible]

VENDE ALLOGGI [illegible]

A PINO in via Banchette n. 11-13-17, alloggi mansardati con cucina, soggiorno, tre camere, tripli servizi, ampio terrazzo panoramico e box auto.

A SUPERGA ALTA in corso Laghi 81/45 nel parco «La Fronda» alloggio mansardato con cucina, tre camere, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto.

A BARDONECCHIA in [illegible] della Vittoria n. 17, signorili alloggi bicamere, duplex e monocamere con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.

AD OULX in strada per Sauze n. 52/A nel complesso panoramico S. Marco con ampia zona verde alloggi monocamera e tricamere anche arredati con box auto.

VENDE BOX AUTO IN TORINO

VIA G. BERVAIS n. 149/1-3 angolo via M. Museo Ferraris.

Nonostante i cali [illegible] settore energetico e di quello farmaceutico

Montedison raddoppia l'utile

Da [illegible] 199 miliardi - Dividendo di [illegible] alle azioni ordinarie, [illegible] alle risparmio - Diminuiti [illegible] oneri finanziari - Il bilancio non tiene conto di due importanti acquisizioni: [illegible] Antibioticos - Entrati in consiglio due collaboratori di Gardini: Mauro De André e Lino Rondelli - Escono di [illegible] i Varasi

MILANO — Raul Gardini porta a termine un'altra tappa nella lunga [illegible] per il controllo [illegible] Foro Buonaparte e inserisce due collaboratori [illegible] (Mauro De André e Lino [illegible] in consiglio. La Montedison, nonostante le [illegible] del settore energia e in [illegible] campo farmaceutico, compie un altro passo [illegible] il risanamento (soprattutto finanziario) e distribuisce un [illegible] globale di 115 miliardi [illegible] lire contro i 46 mi[illegible] [illegible] precedente: [illegible] ordinaria (come l'anno [illegible] ma [illegible] capitale più [illegible] doppio) e 40 lire alle risparmio.

Questa la sintesi [illegible] consiglio Montedison di [illegible] pomeriggio (non [illegible] riserbo assoluto dei protagonisti, sguiscial via dalle uscite di servizio), il primo dopo la marcia vittoriosa dei Ferruzzi verso il controllo della holding.

E adesso? L'assemblea è convocata per il 26 maggio (il [illegible] in seconda convocazione). La domanda di rito è ovvia: [illegible] l'occasione per la grande uscita di Mario [illegible] berni, destinato a registrare l'ingresso di [illegible] quattro uo[illegible] [illegible] Ravenna in consiglio [illegible] [illegible] quattro), oppure il [illegible] verrà [illegible] o, addirittura, evitato? [illegible] mosse (e le filazioni) si spre[illegible] Per [illegible] basta seguire la cronaca di una partita giocata, ormai da qualche settimana, con grande discrezione e molte reticenze (Gardini e Schimberni evitano uscite pubbliche), senza grandi concessioni alla platea della finanza-spettacolo. La presa di potere da parte del gruppo ravennate, però, procede (finora [illegible] battuto d'arresto.

Ed ecco la mappa provvisoria, [illegible] potere Montedison. Escono dalla scena Olcanni e Leopoldo Varasi (la nota Montedison parla «di un atto apprezzamento da parte del consiglio per il contributo dato all'attività [illegible] ciale») ed entrano [illegible] De André (fratello del cantautore [illegible] consigliere di [illegible] società [illegible] gruppo Ferruzzi, [illegible] Eridania, [illegible] Calcestruzzi, Ior, Bayaria) e Lino [illegible] l'uomo [illegible] conti di [illegible] Ferruzzi, presidente [illegible] collegio sindacale di Ferruzzi finanziaria, Agricola e Silos.

Immutato, invece, il comitato esecutivo, costituito [illegible] Mario Schimberni, presidente, Raul Gardini, vice presidente, Lino Cardarelli, Sergio Cragnotti, Rosario Nicolò, Enrico Pizzi, Giorgio Porta ed Enrico Randone.

In sostanza, tre uomini operativi Montedison (Schimberni, Cardarelli e Porta), due rappresentanti del socio di maggioranza (Gardini e Cragnotti), tre «neutrali» (Nicolò, Pizzi e Randone).

All'assemblea [illegible] soci la Montedison si presenta con questi conti. L'utile netto risi[illegible] quasi raddoppiato [illegible] a [illegible] 199 miliardi [illegible] i 101 miliardi [illegible] Il giro d'affari, a [illegible] della flessione dei prezzi [illegible] comparto energia, [illegible] chimica e del farmaceutico, risulta in calo [illegible] 9,2%, per [illegible] totale di 12.894 miliardi. L'utile operativo lordo è stato [illegible] 1578 miliardi, ovvero il 12,3% (contro l'11,9%) sui ricavi mentre [illegible] rapporto [illegible] indebitamento finanziario netto, quasi immutato, e patrimonio, accresciuto dopo l'avanzo [illegible] in Fondiaria, è passato da 0,84 a 0,25 volte.

Gli irrobustisce, in particolare, il [illegible] Montedison mentre la chimica, favorita tra l'altro da un'ottima congiuntura internazionale, compie un buon [illegible] in avanti. Il settore energia dà dispiaceri [illegible] anche [illegible] fronte farmaceutico si registrano alcuni cedimenti (il rapporto tra [illegible] operativo e ricavi scende dal 21% al 19,7%).

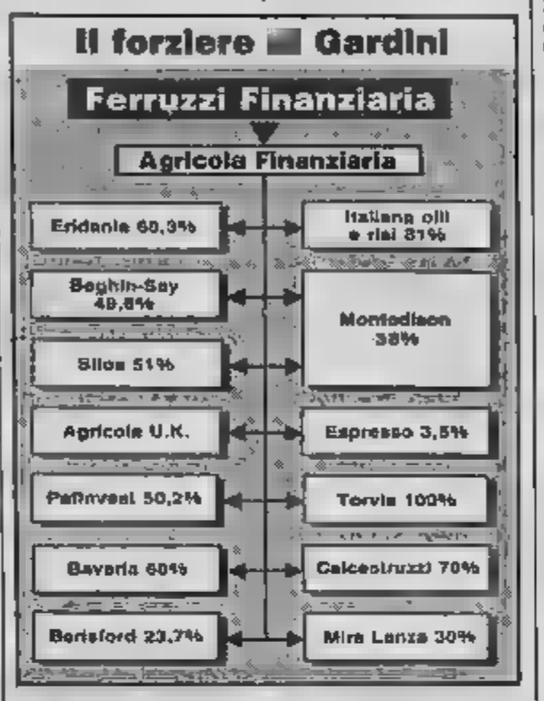
Ha giocato a favore della Montedison [illegible] diminuzione degli oneri [illegible] (4,8% sul fatturato contro il [illegible]

Va rilevato che il miglioramento dei conti va [illegible] alla massiccia [illegible] capitali (circa [illegible] di [illegible] dovuto [illegible] [illegible] ope[illegible] eseguito [illegible] corso 1986. Il totale dei debiti, dopo [illegible] operazioni sviluppa[illegible] nel borso dell'esercizio sul piano finanziario (circa [illegible] miliardi, ovvero [illegible] importo delle operazioni sul capitale) stanzia sui 4240 miliardi di lire anche se il rapporto con il patrimonio, salito a 4839 miliardi, è pari a 0,87 volte [illegible] le due volte dell'anno passato. La parte più cospicua [illegible] [illegible] investimenti («compreso l'avviamento» precisa la nota Montedison) riguarda le immobilizzazioni finanziarie ed è [illegible] indirizzata verso la Fondiaria. Non a caso il terziario pesa nei conti Montedison [illegible] il 20% [illegible] ricavi [illegible] miliardi, in pratica come l'area energia) [illegible] è l'unico a registrare [illegible] crescita nei ricavi [illegible] mentre l'energia accede del [illegible] la chimica [illegible] [illegible] e la farmaceutica del 6%) e a guidare l'espansione dell'utile operativo [illegible] (+30,6% contro il 21,4% della chimica mentre [illegible] altri comparti [illegible] in regresso).

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche hanno toccato la cifra di 851 miliardi di lire (contro 634 miliardi del 1985). Nota dolente, infine, i conti [illegible] fine anno non tengono conto di due importanti novità, verificatesi nei primi mesi dell'87: l'acquisizione della maggioranza assoluta in Fondiaria (l'annuncio ufficiale [illegible] in assemblea) [illegible] l'acquisizione dell'Antibioticos, [illegible] eventi, soprattutto il primo, destinati a incidere profondamente nel consolidato [illegible] Foro Buonaparte.

u. b.

Il forziere [illegible] Gardini



Telettra al [illegible] con il [illegible] Bosch

TORINO — Telettra (gruppo Fiat) e Telenorma Francoforte (gruppo Bosch) hanno firmato una lettera di intenti riguardante la cooperazione nel campo delle comunicazioni private. Gli obiettivi sono la razionalizzazione degli investimenti in ricerca e sviluppo, l'allargamento della potenziale base di mercato e la collaborazione allo sviluppo di standards tecnici a supporto [illegible] sforzi di armonizzazione nei [illegible] telecomunicazioni europee».

Telettra opera con posizione di [illegible] nel campo delle telecomunicazioni pubbliche, delle reti [illegible] comunicazioni private e dei sistemi per [illegible] difesa [illegible] dipendenti, ricavi consolidati nel 1986 di circa [illegible] miliardi di lire).

Il fatturato del gruppo Telettra, incluse le società consociate, è stato di circa 750 miliardi di lire, dei quali il 56% all'estero.

Alla Caffaro 12,3 miliardi di profitti

MILANO — Il bilancio 1986 della Caffaro (gruppo Snia-BPD) si è chiuso con un utile netto di 12,3 miliardi di lire, praticamente raddoppiato rispetto ai 6,4 miliardi del 1985. Ne dà notizia un comunicato in cui si precisa che il dividendo sarà di 35 lire per le azioni ordinarie (29,5 lire le azioni ordinarie (29,5 lire le azioni di risparmio (34,5 lire nell'85). Nel 1986 — prosegue il comunicato — gli ammortamenti ordinari sono stati pari a 8,6 miliardi di lire contro i 9,5 miliardi dell'85.

Il fatturato — continua [illegible] — è stato di 184,7 miliardi, sostanzialmente in linea con quello dello [illegible] esercizio nonostante una riduzione dei ricavi unitari compensata da un aumento delle vendite pari al 4% in volume.

Gli oneri [illegible] sono [illegible] allo [illegible] contro il 2,7% [illegible] anno.

(Ansa)

San Pellegrino l'utile balza a 14,5 miliardi

[illegible]NO — Il [illegible] cio 1986 della [illegible] Pellegrino (acque minerali e bibite) chiude con un utile [illegible] di [illegible] liardi, contro 6,6 miliardi dell'85, grazie ad un cospicuo aumento del fatturato, da 157,4 a 196,5 miliardi (di cui 12,8 miliardi all'estero), ma anche per effetto di una più positiva gestione finanziaria, i cui proventi netti sono aumentati da 5,5 ad oltre 10 miliardi.

TERZO MERCATO

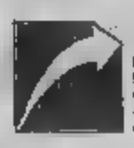
Titoli trattati negli scambi (prezzi indicativi)

Buitoni risp. 1/7 4100 - 4150; Cem Fiat 2700 - 2800; Credito Romagnolo 36.570 - 37.032; Electrolux 34.900 - 35.000; Fiscom 3650; Iniziativa Nota 1/1 18.520 - 18.900; Istituto Milanese Leasing 2700 - 3422.

Nordsicilia 2024 - 2135,50, priv. 883 - 1043; Cassa di Risparmio di Pisa risp. 230.320 - 231.000; Raggio di Sole 4500 - 4710, priv. 3200; Tecnelumo risp. 1073,50 - 1606,50; Visnini Lavori 5700 - 5820; Villa d'Este 13.650; Pellerossi warrant 1000.

[illegible] – 0,34% [illegible] MARCO: 712,94

Contenuto rasserenamento, dopo sette sedute positive, con realizzi sui titoli rapidamente più in ribasso. Indice a quota 758,68.



La moneta Usa ha guadagnato terreno sgelo delle attendistiche previsioni sull'economia americana; il guadagno è stato di 8,14 lire.

La valuta tedesca, che ha subito una pesante quasi ingiustificabile, resta stabile sui mercati italiani: l'arretramento è stato di 0,3 lire.

Pausa di riflessione in Borsa

MILANO — Al nono giorno la Borsa si è riposata. Dopo otto sedute all'insegna del rialzo Piazza Affari si è concessa una [illegible] l'atmosfera resta positiva. Dopo un [illegible] sostenuto in fase d'avvio, infatti, la media [illegible] prezzi ha registrato [illegible] buona ripresa nella seconda parte della mattinata, soprattutto grazie alla ripresa [illegible] [illegible] titoli-guida e della Fiat in particolare. Al termine, l'indice Comit [illegible] è assestato a quota 758,68, con un ribasso dello 0,34%. Notevole il giro d'affari, [illegible] vicino ai duecento miliardi [illegible] lire.

La situazione? In estrema s[illegible] [illegible] [illegible] battaglia si presenta [illegible] i grandi operatori tradizionali [illegible] e in timida ripresa d'iniziativa. I «nuovi leoni» (commissionarie, agenti di cambio rampanti, reti di collocamento per [illegible] gestioni) [illegible] molto attivi. Ma il [illegible] cato, quello vero, [illegible] fanno [illegible] stranieri che, cessate le vendite, hanno ripreso ad acquistare forti partite [illegible] titoli. I borsini? «*La periferia* — spiega il responsabile Borsa di una delle tre Bin — *deve ancora muoversi* [illegible] massa né [illegible] *noi vengono indicazioni* fa [illegible] *senso, un fatto, però, che i borsini sono* [illegible] *liquidi e hanno voglia* [illegible] di *vivere in pista dopo un* [illegible] [illegible].

E così, [illegible] la situazione generale [illegible] [illegible] [illegible] grande effervescenza od ottimismo, il terreno di Piazza Affari appare assai solido.

TITOLI-GUIDA — Grande attenzione per le Fiat, trattate nel dopo poco sotto le 13.600 lire: qualche timido segnale nel durante per la Montedison (scesa nel dopo a 2940 lire). Bi piace la febbre per gli assicurativi anche [illegible] in Generali, nel dopo, si [illegible] riportata [illegible] massimi assoluti e l'Assitalia, dopo scambi intensi, [illegible] mantenuto [illegible] posizioni [illegible] tutto rilievo [illegible] prestazione del gruppo Pesenti: ai [illegible] l'Italmobiliare e, nel dopo, l'Italcementi per cui si attendono [illegible] liete per i soci.

[illegible] finisce [illegible] stupire la [illegible] a quota 2430 lire, [illegible] l'Alitalia so[illegible] [illegible] perdita [illegible] 6% nella versione ordinaria.

CONSOB — La diplomazia della commissione è attiva per assicurare un buon decollo alle proposte [illegible] riforma del mercato che, [illegible] fine di aprile, verranno discusse a Milano. Intanto, si sottolinea, la Consob ha acquistato con la promozione di Pipa a ministro dell'Industria [illegible] importante alleato. Il ministero dell'Industria, [illegible] [illegible] dipendono le Camere [illegible] Commercio, fill voce in capitolo per buona parte della ripre[illegible] soprattutto per quanto riguarda le strutture. Qualcosa, almeno in via teorica, potrebbe poi maturare in materia di società miste con accesso di tutti gli operatori alle grida (ma è dubbio che gli agenti di cambio accettino la novità senza riforma legislativa).

ERIDANIA — Il rullo compressore Gardini colpisce ancora. Nel pomeriggio di martedì la capofila saccarifera dei Ferruzzi ha offerto 40 miliardi per quattro saccherifici della Romana Zuccheri [illegible] Ale-Mirzana in amministr[illegible] [illegible] (gruppo Maraldi). Inoltre, l'Eridania si è dichiarata disponibile [illegible] rilevare il magazzino e [illegible] sobbarcarsi gli oneri per la campagna saccarifera 1987 in mancanza di altre soluzioni (lo stato di crisi si protrae dal 1980).

n. b.

Petrolio [illegible] i [illegible] dollari

NEW YORK — I prezzi del greggio a termine hanno [illegible] in rialzo ieri a New York con il contratto per maggio ai massimi dell'anno a 19,03 dollari il barile, dopo [illegible] punta di 19,18 dollari. [illegible] quotazione è la più alta registrata per il contratto per maggio dall'inizio dell'anno; il massimo precedente [illegible] [illegible] dollari. I contratti relativi ai [illegible] successivi hanno chiuso con rialzi fino a 25 cents il barile.

I guadagni di martedì vengono de[illegible] incoraggianti [illegible] mediatori.

Il Ministro [illegible]

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. [illegible]	169.000	(107.500)
Banca del Friuli	[illegible]	(27.500)
Banca Toscana	18.900	(18.000)
Credito Agrario Bresciano	3.995	(3.905)
Terme di Sirmione	999	(999)
Italiana Immobil. Vita	170.000	(170.000)
U.B.A.	41.010	(41.000)
Vittoria Assicurazioni	102.500	(102.500)
Banca Pop. Cred. Vallelonga	18.750	(17.000)
Banca Popolare Brescia	7.900	(7.700)
Banca Centro Sud	8.500	(8.040)
Banca Pop. Commercio-Industria	14.750	(13.800)
Banca di Legnano	4.200	(4.210)
Banco Ital. Gallaratese	28.700	(28.700)
Banca Popolare Sergnano	21.100	(21.000)
[illegible] Prov. Napoli	[illegible]	[illegible]
Banco Popolare	[illegible]	(10.300)
[illegible] Lombarda	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lecco	13.600	(13.500)
Banca di Perugia	1.700	(1.770)
Banca Capitani Cuneo	31.300	(30.500)
Banca Popolare [illegible]	[illegible]	(12.100)
Banco Sardegna	8.500	(8.600)
Banca Tiburtina	7.080	(6.820)
Finanza ed.	28.500	(30.480)
Finanza priv.	24.500	(14.800)
Bastogi	4.870	(4.900)
Cristalleria	12.500	(12.300)
Fidis	8.990	(8.720)
Generali	8.100	(7.240)
Ind. Becco '83 pr 10 pot	174	(184)
Banca Pop. Lodi	19.100	(20.000)
Banca Pop. Luino e Varese	12.000	(11.960)
Banca Pop. Milano	13.940	(13.900)
Banca Pop. Novara	21.550	(21.450)
Credito Bergamasco	28.010	(28.010)
Banca Cred. Pop. Sinalunga	8.850	(8.800)

FONDI D'INVESTIMENTO

	23-4	21-4
ITALIANI		
Alo	11.883	11.840
America	10.536	10.517
Arca BB	30.803	30.736
Arca QR	11.824	11.817
Aureo	10.471	10.442
Azimut	17.884	17.840
B.N.Mobiliare	12.842	12.803
B.N.Rendimento	11.898	11.867
Capitalfit	10.811	10.787
Capitalgest	12.807	12.878
Capitalmest	13.811	14.063
Cash Money	13.210	13.201
Centrale Fondi	10.800	10.881
Commercio Ind.	10.826	10.806
Corona Ferrea	11.318	11.301
Epta Bond	10.917	10.898
Epta Capital	10.871	10.864
Euro Andromeda	17.037	16.983
Euro Artemide	10.788	10.750
Euro Venere	10.764	10.754
Euro Cap. Fund	11.194	11.198
Fiduciario	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondersel	[illegible]	[illegible]
Fondicri 1	11.823	11.816
Fondicri 2	10.867	10.866
[illegible]	10.979	10.966
Fondimpiego 1	11.817	11.798
Fondimpiego 2	15.797	15.777
Fondo Centrale	13.181	13.064
Fonda Padana	38.824	38.879
Genercomit	17.783	17.790
Genercomit r.	10.439	10.439
Geoinvest	10.881	10.878
Gioverest	10.818	10.809
Gestielle E	14.784	14.761
Gestielle H	14.716	14.707
Gestifondo	18.843	18.838
Imicapital	15.960	15.973
Interbancario	10.421	10.406
Interfond	14.577	14.571
Interbanc. az.	18.787	18.729
Interbanc. ob.	13.567	13.541
Interbanc. ri.	13.219	13.199
Libra	17.512	[illegible]
Majolica	17.971	17.922
Mediocapitali	14.740	14.716
Mediomobil	12.160	12.171
Meridionali	18.389	18.336
Meridionale	11.806	11.809
Phoenixfund	10.839	10.827
Primecapital	37.187	37.058
Primecash	12.187	12.154
Primerend	12.810	12.798
Redditalia	18.218	18.189
Redditimobili	25.817	25.806
Rendifit	11.311	11.299
Risp. Italia ob.	10.966	10.930
Risp. Italia ri.	13.823	13.871
Sabaudia	11.878	11.869
Sicilcassa	11.811	11.829
Solidarietà	14.835	14.850
Vendo Ital	1000,00	1004,16

BORSINI AUTORIZZATI

Finanziaria	$	83,13	83,70
Interfund	$	46,54	46,16
Int. Sec. Fund	$	82,54	82,60
Jolly Fund	$	44,70	44,70
Mobiliare	$	39,50	39,32
Multifund	$	—	—
Capital Italia	$	36,43	36,43
Mediolanum	$	44,00	44,05
Rendicapital	$	43,54	43,55
Risparmi	L	41.777	41.777
Fondo Tre R	L	38.792	38.792

NUOVA ROVER 1300 cc. NON RINUNCIARE AL LUSSO.

ROVER [illegible] 200. LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.

Non rinunciate al lusso di una nuova Rover Serie 200. Nelle versioni 1300 cc o 1600 cc, si presenta oggi con [illegible] nuova generazione ancora più raffinata, ad [illegible] prezzo che nessun altro è in grado di proporre, per un'auto così ricca di dotazioni esclusive.

Tecnologia d'avanguardia. Il motore 1300 in lega leggera, unico nella sua classe, ha dodici valvole ed accensione elettronica, per una potenza di 73 CV e [illegible] Km/h. La 1600 supera i 180 all'ora grazie ai 104 CV (DIN) del potente [illegible] ad accensione ed iniezione elettronica. La ripresa è bruciante: da 0 a 100 in 9,9. E tutto ciò con la sicurezza della trazione anteriore, ed un cambio a 5 marce che [illegible] consumi molto contenuti.

Lusso di serie. Ma l'avanguardia tecnologica non dimentica la tradizione Rover, dove l'esclusività raggiunge il massimo. Infatti, la dotazione di serie della [illegible] Rover 1300 non conosce eguali. Rifiniture in radica di noce, sedili in velluto di York. Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, vetri atermici, chiusura centralizzata, sblocco vano bagagli e portellino benzina comandato dall'abitacolo, volante regolabile, in pelle sulla 1600, cerchi in lega, sempre sulla 1600.

Novità esclusive. Ed oggi, [illegible] raffinatezze. Come i retrovisori esterni regolabili elettricamente e dotati di sbrinatore; la più ampia apertura del vano bagagli; la nuova consolle centrale con portamusicassette; la predisposizione impianto Hi Fi con 4 altoparlanti e 2 tweeters di serie; i nuovi gruppi ottici posteriori. Credete che sia tutto? Ma no, la raffinatezza non si ferma qui. A richiesta potrete otte[illegible] la selleria in pelle, l'aria condizionata, il tetto apribile, la vernice metallizzata. I soli quattro optionals per un'auto in cui il lusso è sempre rigorosamente di serie. Sempre rigorosamente Rover.

Rover 213 SE, 73 CV, 160 Km/h, L. 15.014.000 IVA inclusa f.co Conc.
Rover Vitesse EFI, 104 CV (DIN), 182 Km/h, L. 17.623.000 IVA inclusa f.co Conc.

L'ESCLUSIVITA' ROVER A L. 15.014.000 IVA INCLUSA.

[illegible] indirizzo dei 500 Concessionari ed Officine Autorizzate Auto Rover sono sulle Pagine Gialle alla [illegible] Autoveicoli-Vendita.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	1 Mese		3 Mesi		6 Mesi		12 Mesi		Lire		Dm		Fs		Fl		Yen		Fra	
A vista	7 1/2	8																		
7 giorni	7 1/2	8 1/4																		
1 mese																				
3 mesi																				
6 mesi																				
1 anno																				

	Zurigo (in fr. sv.) 23-4	24-4	Francoforte (in marchi) 23-4	24-4	Londra (per sterlina) 23-4	24-4	Parigi (in fr. fr.) 23-4	24-4
Franco bf.								
Franco fr.								
Marco								
Fiorino								
Yen								
Lira								

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi il 16/19 6 mesi il 1/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMIT 23-4	24-4	MILANO 23-4	24-4	MEDIA UIC 23-4	24-4
Dollaro Usa						
Marco tedesco						
Franco svizzero						
Franco belga						
Sterlina						
Lira olandese						
Corona danese						
Yen giapponese						
Franco francese						
Scellino austr.						
Corona norv.						
Corona svedese						
Marco finlandese						
Dracma greco						
Dinaro tugo sl.						
Corona ceca						
Dollaro canad.						

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Ecol 9% 85/90 I		
Ecol 9% 86/90 I		
Ecol 7% 72/92		
Ecol 83/90 Ind.		
Ecol 82/90 Ind. I		
Ecol 82/90 Ind. II		
Ecol 82/90 Ind. III		
Ecol 83/90 Ind. IV		
Ecol 83/90 Ind. I		
Ecol 83/90 Ind. II		
Ecol 83/90 Ind. III		
Ecol 84/92 Ind. I		
Ecol 84/92 Ind. II		
Ecol 84/92 Ind. III		
Ecol 84/92 Ind. IV		
Ecol 85/94 Ind. I		
Ecol 85/94 Ind. II		
Ecol 85/94 Ind. III		
Ecol 86/91 Ind.		
Ecol 86/93 In ass.		
I.R.I. Sider 82/89 T.V.		
I.R.I. 83/90 T.V.		
I.R.I. 83/90 T.V.		
I.R.I. 83/90 T.V.		
Autostrade I.R.I. 9% 80/90 I		
Autostrade I.R.I. 7% 72/91		
CCIAP 9% 76/a		
CCIAP 9% 76/a		
CCIAP 7% 76/a		
CCIAP 9% 1975/2000		
CCIAP 9% 1976/2001		
CCIAP 10% 1977/2007		
CCIAP Ind. Ed. 7% 78/89 I		
CCIAP Ind. Ed. 7% 77/91 III		
CCIAP Ind. Ed. 7% 78/92 V		
CCIAP Ind. Ed. 7% 78/93 VI		
CCIAP Ass. 7% 1975/2000 I		
CCIAP Autos. 9% 80/90 I		
CCIAP Autos. 7% 76/89		
CCIAP Autos. 9% 76/89		
CCIAP Autos. 9% 77/89		
CCIAP FF.SS. 9% 80/90		
CCIAP FF.SS. 7% 77/91		
CCIAP FF.SS. 7% 78/88 I		
CCIAP FF.SS. 7% 78/93 II		
CCIAP F. Verde 8% 80/90 VII		
CCIAP F. Verde 8% 80/90 VIII		
CCIAP P. Verde 7% 77/91 I		
CCIAP P. Verde 7% 77/91 II		
AZ. FF.SS.		
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.		
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.		
AZ. FF.SS. 86/95 Ind. II		
AZ. FF.SS. 86/95 Ind. III		
Ass. FF.SS. 84/91		
Ass. FF.SS. 85/92		
Ass. FF.SS. 86/93		
Ass. FF.SS. 86/93 II		
Ass. FF.SS. 86/93 III		
Ass. FF.SS. 86/93 IV		
Ass. FF.SS. 86/93 V		
Ass. FF.SS. 86/93 VI		
Ass. FF.SS. 86/93 VII		
Ass. FF.SS. 86/93 VIII		
Ass. FF.SS. 86/93 IX		
Ass. FF.SS. 86/93 X		
Ass. FF.SS. 86/93 XI		
Ass. FF.SS. 86/93 XII		
Ass. FF.SS. 86/93 XIII		
Ass. FF.SS. 86/93 XIV		
Ass. FF.SS. 86/93 XV		
Ass. FF.SS. 86/93 XVI		
Ass. FF.SS. 86/93 XVII		
Ass. FF.SS. 86/93 XVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 XIX		
Ass. FF.SS. 86/93 XX		
Ass. FF.SS. 86/93 XXI		
Ass. FF.SS. 86/93 XXII		
Ass. FF.SS. 86/93 XXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 XXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 XXV		
Ass. FF.SS. 86/93 XXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 XXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 XXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 XXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 XXX		
Ass. FF.SS. 86/93 XXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 XXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 XXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 XXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 XXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 XXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 XXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 XXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 XXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 XL		
Ass. FF.SS. 86/93 XLI		
Ass. FF.SS. 86/93 XLII		
Ass. FF.SS. 86/93 XLIII		
Ass. FF.SS. 86/93 XLIV		
Ass. FF.SS. 86/93 XLV		
Ass. FF.SS. 86/93 XLVI		
Ass. FF.SS. 86/93 XLVII		
Ass. FF.SS. 86/93 XLVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 XLIX		
Ass. FF.SS. 86/93 L		
Ass. FF.SS. 86/93 LI		
Ass. FF.SS. 86/93 LII		
Ass. FF.SS. 86/93 LIII		
Ass. FF.SS. 86/93 LIV		
Ass. FF.SS. 86/93 LV		
Ass. FF.SS. 86/93 LVI		
Ass. FF.SS. 86/93 LVII		
Ass. FF.SS. 86/93 LVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 LIX		
Ass. FF.SS. 86/93 LX		
Ass. FF.SS. 86/93 LXI		
Ass. FF.SS. 86/93 LXII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 LXV		
Ass. FF.SS. 86/93 LXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 LXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 LXX		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXX		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 LXXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 XC		
Ass. FF.SS. 86/93 XCI		
Ass. FF.SS. 86/93 XCII		
Ass. FF.SS. 86/93 XCIII		
Ass. FF.SS. 86/93 XCIV		
Ass. FF.SS. 86/93 XCV		
Ass. FF.SS. 86/93 XCVI		
Ass. FF.SS. 86/93 XCVII		
Ass. FF.SS. 86/93 XCVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 XCIX		
Ass. FF.SS. 86/93 C		
Ass. FF.SS. 86/93 CI		
Ass. FF.SS. 86/93 CII		
Ass. FF.SS. 86/93 CIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CV		
Ass. FF.SS. 86/93 CVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CX		
Ass. FF.SS. 86/93 CXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CXL		
Ass. FF.SS. 86/93 CXLI		
Ass. FF.SS. 86/93 CXLII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXLIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXLIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CXLV		
Ass. FF.SS. 86/93 CXLVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CXLVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXLVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXLIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CL		
Ass. FF.SS. 86/93 CLI		
Ass. FF.SS. 86/93 CLII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CLV		
Ass. FF.SS. 86/93 CLVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CLVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CLX		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CLXXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CXC		
Ass. FF.SS. 86/93 CXCI		
Ass. FF.SS. 86/93 CXCII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXCIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXCIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CXCV		
Ass. FF.SS. 86/93 CXCVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CXCVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXCVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CXCIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CC		
Ass. FF.SS. 86/93 CCI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXL		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXLI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXLII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXLIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXLIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXLV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXLVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXLVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXLVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXLIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCL		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCLXXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXC		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXCI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXCII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXCIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXCIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXCV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXCVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXCVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXCVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCXCIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCC		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXL		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXLI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXLII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXLIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXLIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXLV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXLVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXLVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXLVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXLIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCL		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCLXXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXC		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXCI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXCII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXCIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXCIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXCV		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXCVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXCVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXCVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CCCXCIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CD		
Ass. FF.SS. 86/93 CDI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXL		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXLI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXLII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXLIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXLIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXLV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXLVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXLVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXLVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXLIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDL		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDLXXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXC		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXCI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXCII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXCIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXCIV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXCV		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXCVI		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXCVII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXCVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 CDXCIX		
Ass. FF.SS. 86/93 D		
Ass. FF.SS. 86/93 DI		
Ass. FF.SS. 86/93 DII		
Ass. FF.SS. 86/93 DIII		
Ass. FF.SS. 86/93 DIV		
Ass. FF.SS. 86/93 DV		
Ass. FF.SS. 86/93 DVI		
Ass. FF.SS. 86/93 DVII		
Ass. FF.SS. 86/93 DVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 DIX		
Ass. FF.SS. 86/93 DX		
Ass. FF.SS. 86/93 DXI		
Ass. FF.SS. 86/93 DXII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 DXV		
Ass. FF.SS. 86/93 DXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 DXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 DXX		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXX		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXXI		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXXII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXXIII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXXIV		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXXV		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXXVI		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXXVII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXXVIII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXXXIX		
Ass. FF.SS. 86/93 DXL		
Ass. FF.SS. 86/93 DXLI		
Ass. FF.SS. 86/93 DXLII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXLIII		
Ass. FF.SS. 86/93 DXLIV		
Ass. FF.SS. 86/93 DXLV		
Ass. FF.SS. 86/93 DXLVI		
Ass. FF.

Il caso delle gemelle che la madre dopo due anni rivuole [illegible] sé

«Noi pensiamo ai bimbi»

Il presidente del tribunale dei minori, Losana: «Non c'è solo questa storia. Spesso le famiglie chiedono aiuto. Se le difficoltà si risolvono presto, il piccolo torna a [illegible] non sempre è possibile»

«Fu [illegible] decisione attenta e sofferta»

Giuseppina Casella con il figlio Gaetano di due anni

Il caso di Giuseppina [illegible]sella, la donna che due anni fa, [illegible] e [illegible] gravi problemi psichici, [illegible] segnò il [illegible] delle gemelline [illegible] un istituto, ed ora le rivuole indietro, serve a illuminare un pianeta sconosciuto [illegible] più, ma carico di [illegible] e [illegible] dubbi. Un mondo dove si prendono [illegible] e ingrate, ma [illegible] un obiettivo: badare, in primo luogo, al [illegible] del bambino, [illegible] a [illegible] di arrecare dolore [illegible] altre persone, padre e madre compresi.

Nell'85, Giuseppina Casella, [illegible] anni, emigrata in Germania dalla Sicilia [illegible]ta dal marito, rientra in Italia, si ferma a Torino [illegible] abita una sorella.

Con lei sono le bimbe gemelle, Benigna e Michela, due [illegible] e il piccolo Gaetano che ha pochi mesi. La donna sta male, non riesce a badare ai tre figli e, [illegible] sfiduciata anche dalla sorella Angela, si rivolge ai servizio [illegible]. «Aiutatemi, non ce la faccio da sola».

Benigna e Michela vengono ospitate [illegible] l'«Opera [illegible] Casanoviria», di corso [illegible] [illegible] [illegible] un doloroso [illegible] la madre: ogni giorno, Giuseppina va a far visita alle piccole, [illegible] qualche minuto con loro.

Ma il tempo [illegible] e la situazione non migliora. L'assistente sociale [illegible] una [illegible] sulle [illegible] gemelle, quel documento darà avvio alla dichiarazione di «stato [illegible] abbandono» e poi servirà per aprire [illegible] procedura di adottabilità.

Enrico Tomaselli è il giudice del tribunale dei minori che, nei [illegible] scorsi, ha avviato la procedura d'adottabilità [illegible]: «La nostra è stata una decisione attenta e sofferta. La sola ottenuta dal 12 marzo, quando si decise di ridare alla madre il piccolo Gaetano, ma non le gemelle, il durato dalle 9 alle 17. Si tratta di un caso complesso. La signora Casella, almeno sulla base degli elementi in possesso [illegible] tribunale, non è in grado di occuparsi di tre bambini. Non tanto dal lato materiale, quanto da quello psicologico ed educativo».

Ed ora [illegible] succederà? Il giudice: «Benigna e [illegible] presso [illegible] famiglia. La madre, comunque, può [illegible] rere contro la sentenza». E Giuseppina Casella, almeno per ora, non ha alcuna intenzione di rinunciare alle piccole: «E' stato ingiusto portarmele via. E' vero chiesto solo un aiuto in un momento difficile, non [illegible] che la riconsegna finisse [illegible] Fu un dramma quando li portarono all'Istituto: soffrivo io, soffrivano loro. E' giusto che chiedi [illegible] poter essere ospitata [illegible] [illegible] qualche tempo con loro. Mi hanno concesso di [illegible] solo una volta la settimana, poi ogni [illegible] giorni e dallo scorso dicembre neppure questo. Non so [illegible] siano finite, chi si preoccupa di loro».

Anche la sorella di Giuseppina Casella, Angela, non rinuncia a darsi pace: «Noi ci siamo dichiarati disponibili ad accogliere le bambine nella nostra casa, a crescerle ed educarle. Un'altra nostra sorella, Orazia, che è [illegible] ad Acireale, in Sicilia, è venuta diverse volte dai giudici per assicurare anche lei la sua disponibilità».

Di tutto questa però Giuseppina Casella non sa nulla. La sorella, invece, ne è informata, ma non ha il coraggio di dirglielo.

C'è un primo decreto, poi la sentenza d'adottabilità: anche per il tribunale è una scelta dolorosa, ma [illegible] pensare soprattutto [illegible] bambine.

Giuseppina [illegible] non si [illegible] pace: «Rivoglio le [illegible] bambine. Mi [illegible] tolto anche Gaetano, poi [illegible] l'hanno rastrellato! E' possibile [illegible] per [illegible] sono una buona madre mentre le gemelle [illegible] posso riaverle? Io faccio la baby sitter, [illegible] li può [illegible] che non [illegible] curare i bambini?».

La donna [illegible] dall'avv. [illegible] ha presentato appello: se i giudici in [illegible] grado le daranno ragione le gemelle torneranno da lei.

[illegible] di Giuseppina Casella non è un caso isolato, anche se rappresenta un esempio limite. Il presidente del tribunale dei minori, Camillo Losana, spiega: «La famiglia che non è in grado di [illegible] al figlio chiede aiuto al servizio sociale [illegible] Il piccolo può essere dato temporaneamente in affidamento, nell'attesa che la situazione familiare si chiarisca e migliori. Se questo [illegible] un tempo ragionevole, tutto si risolve per il meglio. Il piccolo torna a [illegible] e riprende la sua vita».

Il presidente si passa una mano sugli occhi e prosegue: «Spesso, purtroppo, [illegible] sono [illegible] complicate. La famiglia non ce la fa a ritirarsi su, i coniugi non riescono a superare i loro problemi. E allora, cosa possiamo fare? [illegible] badare [illegible] al bene del piccolo. Sono problemi complessi, drammi: solo quando ci rendiamo conto che ormai il legame con la famiglia originaria non esiste più, si ricorre all'adozione. Ma ogni storia è un caso a sé. Un bimbo di un anno, dato in affidamento, dopo 10-12 [illegible] ricorda più la madre: ha un [illegible] ricominciato dopo che il bambino è stato riportato [illegible] altre persone?».

Il tribunale dei minori va con i piedi di piombo: «Solo quando non esiste alcuna possibilità di ritorno alla situazione precedente, si ricorre all'adozione. Certo, i genitori hanno tanti diritti, ma soprattutto hanno doveri: se non sono in grado di badare ai figli è giusto che vengano aiutati. Ma [illegible] l'intervento dei servizi sociali, la famiglia [illegible] in grado di dare ai piccoli quell'affetto e quell'assistenza di cui hanno bisogno, cosa [illegible] fare noi? Dobbiamo pensare al bimbo, alla sua vita».

Nino Pietropinto

Cernobil un anno dopo: rassicuranti i [illegible] forniti [illegible] Regione

Aria, [illegible] «Cesio» [illegible]

Nanocurie ampiamente sotto la soglia rischio - Qualche preoccupazione solo per il pesce di lago

Quello di Cernobil è un anniversario che molti vorrebbero dimenticare: un anno fa, [illegible] più giorno meno, l'Italia si trovò assolutamente impreparata ad affrontare il [illegible] nucleare, incapace [illegible] misurare — in modo [illegible] e uniforme — la radioattività. Nacque la psicosi da Nanocurie, generata proprio dalla mancanza [illegible] e dalle risse (anche [illegible] tv, davanti a [illegible] di preoccupati spettatori) [illegible] autorità e scienziati sul pericolo [illegible].

Nucleariati e antinucleariati si disputarono per settimane la verità. Ci furono ordinanze-lampo che bloccarono i mercati generali e provocarono il crollo del consumo di latte fresco (vietato a bambini piccoli e gestanti).

Vennero vietate le verdure a foglia [illegible] distrutte in discariche sempre inadatte, crebbero i timori per l'acqua. E, poi, l'ordinaria-burla sui filtri degli impianti di condizionamento, la babele di [illegible] nocurie. Roentgen, Rem, Rad, Gray e Becquerel, unità di misura delle radiazioni di cui tutti parlavano e che pochi conoscevano.

Che cosa ci ha lasciato Cernobil? Qualche Nanocurie, dovuto in massima parte [illegible] Cesio 134 e 137, sparsi qua e là sul territorio (i pesci di lago sono gli unici a dare ancora qualche pensiero), [illegible] unico fatto positivo, un'embrione di mentalità preventiva sul pericolo nucleare.

[illegible] oggi si fanno sistematicamente quei [illegible] controlli che, prima [illegible] Cernobil, nessuno eseguiva se non a carattere sperimentale e la cui [illegible] rendeva impossibile l'[illegible] [illegible] la situazione soddisfatta «normale».

All'assessorato alla [illegible] della Regione i dati che affluiscono in questi giorni [illegible] tranquillizzanti: «La [illegible] nell'aria — dicono gli esperti — è a valori [illegible] che normali: anche dopo gli allarmi delle centrali francesi. Superphenix compresa non ci sono stati apprezzabili aumenti».

E gli alimenti? Tenuto conto che il limite fissato in Italia è di 10 Nanocurie per litro o kg [illegible] prodotto (molto [illegible] rispetto [illegible] resto d'Europa), solo i coregoni del lago [illegible] Viverone [illegible] superato recentemente questa soglia: in un [illegible] è arrivati a [illegible].

Il lago, che aveva suscitato i maggiori timori di [illegible] taminazione, [illegible] a valori più che normali: da [illegible] a 1 Nanocurie per [illegible]. Il [illegible] è addirittura aumentato rispetto [illegible] periodo pre-Cernobil. [illegible] in alcune zone (casi, comunque, molto circoscritti), dove gli animali [illegible] [illegible] nel maggio-giugno '86, si arriva a valori [illegible] 3-4, ampiamente, comunque, al di sotto della soglia.

Carni. [illegible] Regione dicono che i valori [illegible] più che normali: solo [illegible] qualche caso (carne bovina di Gattinara e un coniglio di Borgomanero) si sono superati i 6-7 Nanocurie, pur restando entro i limiti di [illegible].

E il [illegible] è lungo quello come portatore di [illegible]. «A [illegible] risulta niente», [illegible] in Regione. Stesso [illegible] per i formaggi e per la farina: «Solo per [illegible] crusca [illegible] arriva a 3-4 Nanocurie». E la [illegible]mella, altro prodotto indicato come portatore di radiazioni e addirittura sequestrato in Liguria? «Una bestiata — rispondono [illegible] esperti regionali — un contenuto 1,8 grammi: ciò significa che per arrivare ad [illegible] un [illegible] (che contiene 40 Nanocurie), bisogna [illegible] 550 [illegible] mollie pari a 55 litri. Era il caso di gettare l'allarme per un fatto così trascurabile?».

Filtri dei condizionatori. E' il [illegible] del maggio '86 divenuto burla a [illegible] di un [illegible]. Perché nessuno ha rispettato [illegible] dell'allora ministro Degan, non essendo tecnicamente possibile farlo. Marciano, infatti, i depositi autorizzati per [illegible] i rifiuti [illegible] («figuriamoci, non si abbiamo neppure per i materiali tossico-nocivi»), [illegible] il regolamento applicativo dell'ordinanza. Così i filtri, chiusi in sacchetti di plastica, sono sotto chiave [illegible] nei magazzini delle aziende, finiti dimenticati. E rischiano di restarci, in attesa di disposizioni, almeno altri [illegible] anni: proprio quanto ci mette il [illegible] a [illegible] la [illegible] radiazioni.

Gianni Blolo

I GIORNI DELLA GRANDE PAURA

Tra i primi e drastici provvedimenti presi contro la conseguente nube radioattiva tutti ricordano i quintali di verdure e foglie larga gettati [illegible] macero e l'immediata rimozione dei consumi

I carabinieri ricostruiscono le ultime ore dell'uomo bruciato

Un'agenda [illegible] svelerà il mistero

Tra le carte della vittima numeri di telefono e indizi utili a far luce sul feroce omicidio di Pasqua al Mappano - Interrogati alcuni conoscenti del «Roscio» - Una esecuzione o un incidente?

Tra i numeri di telefono, tra [illegible] appunti, tutti ricostruendo carte bruciate, i carabinieri [illegible] Torino e Venaria cercano di capire chi era, chi [illegible] in [illegible] Mario Ciaglia, 36 anni, [illegible] «Il Roscio». Il pregiudicato [illegible] (precedenti per truffa, spaccio, ricettazione e furto) trovato carbonizzato nel bagagliaio di [illegible] Giulietta, [illegible] a Mappano. Attraverso quegli scarni appunti, quelle [illegible] le fiamme non [illegible] riuscite a cancellare, potrebbe saltare la traccia che porta ai suoi [illegible]. Ieri alcuni suoi conoscenti sono stati rintracciati e interrogati a lungo [illegible] caraNolieri.

Mario Ciaglia [illegible] sfuggendo a un mandato di cattura per rapina. Ha girovagato un po' [illegible] tutta Italia. In Sardegna, un mese fa, [illegible] denunciato [illegible] smarrimento [illegible] documenti. Invece [illegible] [illegible] nome [illegible] dato quello [illegible] [illegible] suo stretto [illegible] Giuseppe Arcidiacono. Con quel foglio è [illegible] è [illegible] ospitare nelle pensioni, [illegible] fa mettere in [illegible] [illegible]. E grazie a quella denuncia [illegible] anche [illegible] i carabinieri di Venaria e Torino sono riusciti a risalire all'identità del morto.

Chi l'ha [illegible]. Forse, più che un'esecuzione, si tratta [illegible] un incidente. Il colpo di pistola l'ha trafitto a un fianco: quando si vuole uccidere si spara in testa o al [illegible]. Dove è perché, quindi, sarebbe successo l'incidente? E perché poi disfarsi del [illegible] in quel modo così barbaro? Di che [illegible] si voleva cancellare le tracce?

La [illegible] di Pasqua, Mario [illegible] è uscito dall'albergo, il Columbia di via Saluzzo, dicendo che [illegible] a mangiarsi un panino. [illegible] è tornato. E' [illegible] su un'Alfetta bianca, targata Imperia, [illegible] a [illegible] commercianti, dove [illegible] due-tre giovani che, proprio con quell'auto, pare abbiano girato almeno un paio di giorni nelle vie del centro. Forse è partito un colpo da una pistola durante una rissa, forse un [illegible] è [illegible] durante una rapina.

Il colpo potrebbe anche [illegible] stato mortale: in questo caso il giovane, [illegible] rente, [illegible] stato bruciato vivo.

Mario Ciaglia, 36 anni

**[illegible] [illegible] [illegible] [

Le cerimonie del aprile

Quelle lotte per la libertà

Messaggio del sindaco e omaggio ai caduti

Si celebra il 42° anniversario della Liberazione. Una serie di cerimonie in città e provincia rievoca le lotte contro il nazifascismo e la riconquista della democrazia in Italia.

Il sindaco ha inviato ai cittadini il suo messaggio con un manifesto: «*Torino, nel 42° anniversario della Liberazione, ricorda con immutata riconoscenza il sacrificio compiuto dagli uomini dell'Antifascismo e della Resistenza, combattenti, dagli internati, deportati e dalle vittime civili, nella lotta per la conquista della libertà. Riafferma la volontà unitaria di sconfiggere ogni disegno di sopraffazione delle istituzioni democratiche nate dalla Resistenza e sancite dalla Costituzione, in un'azione volta a garantire giustizia e pace a tutti gli uomini*».

Commemorazione, oggi, ore 11, sala del Consiglio comunale, con l'Anpi. Domani, ore 8,30, messa in suffragio dei Caduti nella Cappella del Cimitero Generale. Ore 9, omaggio al Campo della Gloria della Resistenza, al Monumento alle Vittime Civili di guerra, alla Lapide che ricorda il sacrificio degli studenti e al Cippo della deportazione con preghiere di rito cattolico, evangelico ed ebraico.

A Carignano, ore 10,30, saluto del sindaco Carletti, orazione ufficiale su «*Resistenza e Costituzione*» di Alessandro Garrone e Mario della Resistenza e Coro Brigata alpina torinese.

Il coordinamento fra le associazioni della Resistenza in Piemonte lanciano un appello su «*La questione morale*».

Ancora domani: alle 16, al giardino di via S. Donato angolo via Martinetto, verrà scoperto un cippo dedicato al ragazzo partigiano Luciano Domenico detto «*Undici*». A Grugliasco alle 20, mostra pittura «*aprile*» alle Serre, via 51, e alle 20,30, consiglio comunale aperto. Sabato alle 10, omaggio alle tombe e lapide ai Caduti. Le cerimonie proseguiranno con manifestazioni sportive fino al 30 aprile.

A Collegno: oggi, ore 17,30, inaugurazione della mostra «*Immagini e Storia*», sala di Francia 135; alle 21, balletti con Loredana Furno e Jean Martal di Tondastudio (corso Palestro angolo via De Amicis).

A stasera alle 21, sala del Consiglio, verrà presentato il «*Dio e i cento cremonesi in Val Susa*» di Enrico Pogliano. Interviene Emilio Vita Finzi dell'Anpi provinciale. Sabato alle 9,30 parlerà il prof. Carlo Ottino.

I comizi. Oggi alle 10 alla tabacchi parla Ottaviano; alle 16 Nicola direzione trasporti Torino, Giovanni Porcellana. Domani: ore 20, Martinetto, Emilio Vita Finzi; alle 18, piazza Sabotino, Sanlorenzo; alle 10, alla Fiat di corso Romania, Wilier Sabato: alle 11, l'avv. Bruno Segre interviene il Monumento alla Barca di Strada Settimo: alle 9,30, l'avv. Maria Magnani Noja Arc! di viale Platani.

In provincia: alle 9,30, Isacco Nahoum (Milan) a Cuorgnè; alle 9,30, Diena a Luserna S. Giovanni; alle 9,30, Antonio Carta a alle Gianni Alasia a Settimo; alle 9,30, Filippo Fiandrotti a Chivasso; alle 10, Piero Fassino a S. Mauro; alle 9,30, Emilio Vita Finzi a Susa; alle Giorgio Ardito a Orio Canavese.

La disgrazia nel recinto un demolitore a Moncalieri

Muore soffocato nel pozzo sotto gli occhi dei tre figli

A una profondità di 5 metri - Le pareti sono crollate all'improvviso, inutile ogni soccorso

I disperati tentativi dei vigili del fuoco per liberare Giuseppe Mandaradoni, 46 anni. A destra, il pianto del figlio Mimmo

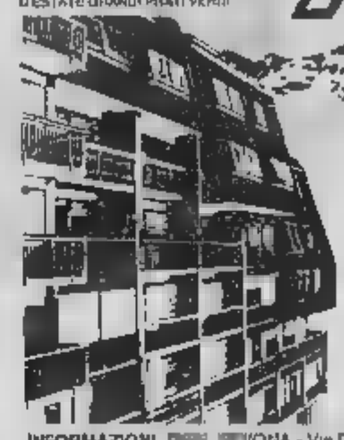
Intrappolato nel pozzo che stava scavando, un è soffocato, ieri pomeriggio, a Moncalieri. La disgrazia nel recinto di un demolitore, Carignano fra casse di e vecchi radiatori. Inutile la generosa contro il tempo dei vigili del fuoco che sono riusciti a riportare il corpo in superficie soltanto dopo una decina di ore di estenuante lavoro, nel cuore della notte, alla luce di potenti fotoelettriche.

Giuseppe Mandaradoni, 46 anni, demolitore, stava lavorando al nuovo pozzo da qualche giorno. «*Le nostre baracche* — raccontano i colleghi che hanno la loro officina lungo strada Cit — *non sono collegate all'acquedotto: dobbiamo rimediare con dei pozzi. Di solito non è necessario scavare molto perché accanto a noi il Chisola e poco più lontano il Po. Nella maggioranza dei casi è sufficiente arrivare a una profondità di metri per l'acqua*».

proprio a punto: ieri stava lavorando per consolidare le pareti quando è stata improvvisa una frana. «*Le pareti erano state puntellate in modo sommario* — hanno spiegato i tecnici —, il terreno ha ceduto e comincia a cadere». Nella piccola attività di demolitore, l'uomo era affiancato dai tre figli: Domenico, 18 anni, Giuseppe jr, 17 anni, e Franco, 20 anni. Abitavano con la madre, che è sofferente di cuore, a Nichelino, Pallavicino 38/4. I hanno raccontato che l'incidente, alle 15,15, è stato improvviso: «*Papà stava lavorando sul fondo, gli stavamo gli attrezzi. Non s'è sentito nessun rumore o che potesse indicare pericolo. D'improvviso è caduto tutto*».

Gli sforzi dei vigili del fuoco, intervenuti con 4 squadre e con il «carro-crolli», appositamente attrezzato per interventi di questo tipo. Purtroppo il primo tentativo di estrarre l'uomo è naufragato dopo un'ora di lavoro: un nuovo crollo ha coinvolgere anche i due vigili e raggiungendo scavando la profondità. E' stato dunque ripuntellato lo scavo e far intervenire una speciale trivella aspiratrice che ha estratto risucchiato tonnellate di sabbia e fango. Il lavoro è proseguito sotto gli occhi dei tre figli della vittima.

Solo in serata, alla luce delle lampade elettriche, il cadavere è stato recuperato: i primi accertamenti sembra che il decesso sia avvenuto nel giro di pochi minuti per asfissia. Nonostante l'uomo abbia cercato di coprirsi il viso con una mano, la sabbia è penetrata nel naso e nella bocca soffocandolo.

Se pensi la tua casa in montagna
la formula EDILFORM può avere subito il tuo appartamento in una stazione - invernale di prestigio poco lontano casa tua (30' autostr. di Moncalvo).
EDILFORM ARTESINA
DI PRIMO FIORE PER LE PIÙ RINOMATE DELL'ARCO ALPINO D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI

MONOLOCALE 4+1 posti letto: soggiorno, cucina, bagno con doccia, terrazzo, servizi, cassetta, balcone panoramico
L. 12 000 000 + arredamento
L. 15 000 000 + mutuo decennale Servizi: L. 1 375 000
L. 6 000 000 + autorimessa Sist. 250 000
L. 33 000 000 =
BILOCALE 6 posti letto: ingresso, soggiorno con divano letto, cucina abitabile con frigo, forno, pensile, camera matrimoniale, letti a castello, balcone, bagno, doccia
L. 15 000 000 + arredamento
L. 25 000 000 + mutuo decennale Servizi: L. 2 017 000
L. 8 400 000 + autorimessa Sist. 350 000
L. 48 400 000
Nel prezzo è compreso: sci-box, alloggio condominiale, deposito cauzionale, spese di pratica, arredo completo, allaccio Enel, utenze millesimate, parcheggio privato. Arredamenti da 1/2 alberghi (compreso tutti, lenzuola, bar doccia).
INFORMAZIONI SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Cantiere (sabato-domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334176 - 334106

PELLEAFFARI
VENDITA PROMOZIONALE DI 2.000 CAPI IN PELLE
fivi fisro
LE PELLICCE
VIA ROMA, 53 - TORINO
Cons. Legge 80

ALASIA
PELLICCE DAL
* Custodia con assicurazione «Copertura continua»
* Rimesse a modello
* Pulitura
Corso Garibaldi 10
Tel.

esemplare in professionalità ed affidabilità
AutoGrup S.p.A.
concessionaria LANCIA
In Torino
Racconigi 26 - tel. 38.92.68
c. G. Cesare 334 - tel. 20.28.35

Riunita la giunta

Una settimana decisiva per lo stadio

Tra il 27 e il 28 delibere in Consiglio

Con la giunta di ieri è ripartita l'attività politico-amministrativa a Palazzo civico dopo una breve pausa di Pasqua. Questa settimana non è, però, svolto il Consiglio comunale, perché lunedì era festa, ma per il congresso nazionale del pri si sta svolgendo a Firenze. I della Sala Rossa riprenderanno lunedì e martedì della prossima settimana.

Ieri, in giunta, si è parlato di stadio. Venerdì le delibere saranno ancora discusse in commissione e poi, tra il 27 e il 28, arriveranno al vaglio del Consiglio comunale. Il dibattito servirà, oltre che per le decisioni annunciate questi mesi dalla giunta, ad avviare la concreta di una realizzazione per la quale ormai i tempi stringono, se si vuole arrivare in tempo, con il impianto costruito, per il campionato di calcio 89-'90: stagione di collaudo del «*Italia 90*».

Si è anche accennato ai problemi del centro storico e del Lingotto, ma le delibere (per far proseguire i lavori di recupero società Cst per 150 e posti via adottate martedì dalla prossima settimana.

Nei Consigli comunali dell'immediato futuro altre che a Roma si concluda il dibattito sul governo Fanfani, e nella previsione che il presidente della Repubblica sciolga le Camere, indicendo le elezioni politiche anticipate) molta lavoro: dopo lo stadio, ritorna in sala quell'asse di penetrazione urbana (un'autostrada che, chiusa quando, dovrebbe correre sull'asse ferroviario dalla Falchera a stazione Dora e poi, forse, proseguire sino a Mirafiori Sud) rinviato in commissione dopo una notte di dibattito e di grande confusione in Sala Rossa. Verrà, inoltre, discussa la proposta di spesa dei 67 miliardi erogati dallo Stato per la casa; poi, sempre che le elezioni e le ovvie dimissioni del sindaco Carletti (quasi sicuramente candidato per Montecitorio) non blocchino tutto, il dibattito dovrebbe continuare su trasporti, parcheggi e urbanistica.

Falsa la rivendicazione con la firma del gruppo neonazista

Ludwig non violò lo Statuto

Nella lettera si indicava la presenza di un barometro e di alcune borchie di un muro, ma il particolare s'è rivelato privo di fondamento - Anche uscita e scale descritte in modo errato

Ludwig non c'entra il rogo dello Statuto. La pretesa rivendicazione dell'organizzazione neonazista, fatta pervenire al quotidiano «*L'Arena*» di Verona, è risultata completamente priva di fondamento. I particolari forniti nella lettera non né un'attenta perquisizione compiuta dai militari del Nucleo operativo di Torino, dal racconto del proprietario della sala cinematografica.

Il messaggio aveva destato dall'inizio, qualche perplessità: sembrò per lo stile, diverso da quello solitamente molto per l'intervallo di quattro anni fatto di rivendicazione. Non si riusciva, inoltre, a comprendere le motivazioni del gesto: Ludwig, in passato, s'era presa con omosessuali, prostitute, presunti tossicodipendenti o locali a luci rosse, in un delirante desiderio di «ripulitura» della società. Ma lo *Statuto* perché bon 16 delitti), pur comprensibile scetticismo hanno voluto ugualmente compiere approfondimento di indagine: in passato è accaduto spesso che i «particolari» riportati nelle deliranti lettere di Ludwig trovassero poi conferma; ma in via Cibrario è stato così.

Accanto a generica descrizione locale erano forniti elementi che avrebbero potuto decisivi: la presenza di un barometro e di alcune borchie sul muro. Qualche perplessità è emersa circa le indicazioni sull'ubicazione dell'uscita e delle scale che, nel messaggio, indicate in luogo diverso da quello reale, mentre è stata trovata del barometro, né delle Raimondo Capella, il proprietario della sala, ha ribadito che nell'ingresso Statuto non ci sono mai stati barometri.

dunque, ogni possibilità di un concreto collegamento Ludwig ed il dello Statuto. Del resto, i due messaggi recapitati nel corso degli ultimi anni a «*La Stampa*» e all'«*Ansa*» di Torino non avevano troppo presso gli investigatori. dubbi furono anche avanzati sull'attendibilità di rivendicazione con omosessuale con il coltellate alla Pellerina. Quel delitto è, comunque, tutt'ora insoluto.

La lettera fatta giungere a «*L'Arena*» potrebbe di un mitomane, oppure rappresentare un goffo tentativo per provocare rinvio del per il rogo di Torino. Maggior indiziato per l'incendio il cinematografo così l'impianto elettrico approssimativo e fatiscente, come trapare — del resto — da tutte le perizie tecniche compiute. Ludwig, a Torino, probabilmente non c'è stato

Angelo Conti

Temperatura

massima	+ 21,6
minima	+ 6,8
media	+ 14,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di registrate al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 45%. Temperatura: massima +20,4; minima +5; media +13,2. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: da calmi a deboli. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +18,9; min. +0,4.

cronaca

Vivere Piemonte

Scioperiamo gratuitamente mobile prodotti palmentonesi con più di cento [illegible] Sconti al [illegible]

Messaggi urgenti

PELLICCE modelli esclusivi visoni canadesi, persiani Burlara, lontra Alaska, ocelotti, selvaggi, visoni, volpi, per rivendo. Tel. 501.038.

[illegible] sera Pasqua zona Statuto bene ligato nome Amalia, bisognoso cure. Ricompensa. Telefono 274 32 39.

LO YETI DELLE NEVI con le sue orme a 4 dita è riapparso nel Tibet. ha divorato le provviste di Non si sa se fa uso di super-polvere

orasiv
Rinsalda dentiera e morale

Nuova Edizione '87
L'ARTIGIANATO METTE IN MOSTRA IL MEGLIO DI SE'
Artigiani da tutta Italia per partecipare alla rassegna più qualificata e importante del settore.
Numerosi e qualificati espositori stranieri per offrire un'ampia panoramica sulle produzioni artigianali più interessanti del mondo.
Ed in più quest'anno, la Mostra dell'Artigianato si offre qualcosa di veramente speciale: tante novità e curiosità, con concorsi e premi tutti i giorni.
Per informazioni telefonare a (055) 49721 - telex 574230 RETOMA
Orario di apertura dalla 10 alle 22,30.
51ª MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
Fortezza da Basso
24 Aprile/3 Maggio

Saper spendere

Per un aceto da re

L'enotecnico spiega come ottenerlo con metodo casalingo e come aromatizzarlo

«*Adoro l'aceto di campagna, mi spiego, l'aceto di vino che si faceva un tempo e che alcuni continuano a fare, che ha sapore e profumo particolari né troppo acidi né troppo aromatici* — scrive Beniamino di Piacenza — *e vorrei riuscire ad ottenerlo in casa con procedimenti semplici (sempre che sia possibile)*». Anche Archina di damigiana di vino tra in Scrive: «*Mi pare che ne abbiate già parlato in passato, ma non ricordo più il procedimento. Vorreste indicarlo ancora? Naturalmente, con metodi casalinghi e con l'aiuto di un'acetiera*».

★★ Detto e fatto con i consigli dell'enotecnico Bruno Rivella. Tre punti, anzitutto: «Avere buon vino di gradazione alcolica tra i 10 e i 13 gradi: molta pazienza (occorre tempo all'per migliorare); molta pulizia per quanto riguarda il procedimento e, in particolare, l'acetiera».

Precisa l'enotecnico: «Disponendo di un'acetiera si deve procedere così: lavare bene l'acetiera con detergenti, tipo enologico o soda (esclusi prodotti da casa); abbondanti e accurati risciacqui. Prendere un pezzo di mollica di pane all'acqua e bagnarlo con buon vino; lasciare in un bicchiere coperto con garza, per evitare la polvere, in ambiente caldo; dopo due giorni aggiungere ancora qualche goccia di vino sulla mollica; ripetere l'operazione di aggiungere qualche goccia di vino per una o due settimane.

«Al termine, trasferire nell'acetiera la mollica e il vino contenuti nel bicchiere. Ogni mese aggiungere una quantità di buon vino pari a quella già esistente nell'acetiera, a raggiungere la quantità desiderata».

Un consiglio. Dice l'enotecnico: «È utile assaggiare l'aceto dopo un paio di mesi: se il vino è inacidito si prosegue nelle aggiunte; in caso contrario, si aspetta ad unire altro vino per evitare di sprecare il tutto. Si dovrebbe anche arieggiare il vino in trasformazione, poiché i fermenti acetici hanno bisogno di molta aria per moltiplicarsi e trasformare l'alcol del vino in acetico. Infine, raggiunta la quantità voluta, conviene attendere qualche mese prima di cominciare a spillare l'aceto».

Le cure per un risultato migliore non bastano mai. Afferma Bruno Rivella: «Non bisogna mai spillare una quantità di aceto superiore a un terzo del totale contenuto nell'acetiera e si deve aggiungere una quantità pari a quella tolta per mantenere la produzione.

«Una volta l'anno si deve svuotare l'acetiera, lavarla con estrema cura e rimetterci dentro soltanto limpido. La "madre" (massa mucillaginosa che si trova sul fondo dell'acetiera) è bene buttarla via, se non serve per avviare un'altra acetiera (invece di mollica di pane). Essa è costituita in massima parte di fermenti morti, che con il passare del tempo tendono ad imputridire. Per continuare a produrre aceto sono sufficienti i fermenti presenti nell'aceto della propria acetiera. Se l'aceto non è del tutto limpido, lo si deve filtrare attraverso gli appositi filtri di carta; per una maggior limpidezza, occorre aggiungere qualche goccia di latte e rifiltrare».

E per dare aromi particolari all'aceto? Ecco che cosa suggerisce l'enotecnico: «Dopo averlo ben filtrato, mettere da parte qualche bottiglia di aceto con l'aggiunta di erbe, rosmarino, salvia, mentuccia, timo, dragoncello o altro. Lasciar riposare almeno per qualche mese. Meglio ancora se si avrà la pazienza di attendere per qualche anno: allora si avrà un autentico aceto da re».

RAS

"Linea auto oggi & domani."

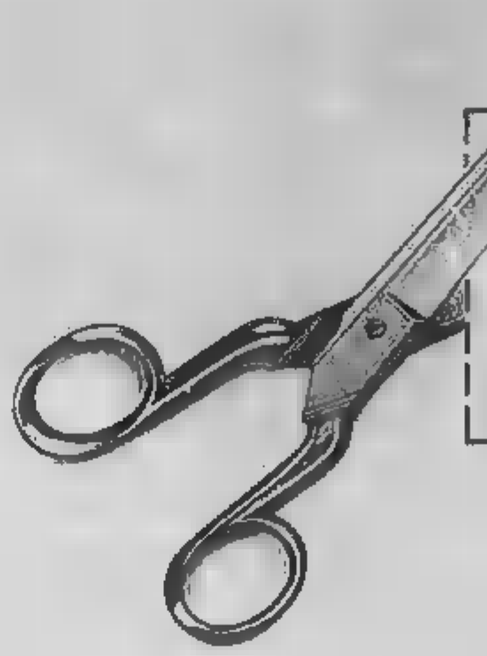
Comprende tutti i rischi auto, anche quello di doverne comprare un'altra.

Tutti i rischi legati all'uso dell'auto, secondo le vostre personalissime esigenze: sarete voi, insieme all'agente RAS, a scegliere la formula che meglio si adatta al vostro stile di vita.

È in più la novità assoluta, esclusiva, della RAS. Un piano di capitalizzazione, da voi prestabilito, vi porta ad avere disponibili, al momento di cambiar auto, i soldi pari alla differenza di valore tra l'usato e l'auto che comprerete. È concretamente la possibilità di annullare la svalutazione che le macchine subiscono col tempo. Parlare con l'agente RAS sarà come parlare con il proprio consulente, in un colloquio chiaro, concreto, fattivo.

E potrete così avere oggi i soldi dell'auto che comprerete domani.

RAS
Certo, Ras.



Per saperne di più su una vostra assicurazione veramente vostra, compilate e spedite questo coupon.
Spedire a: Ras - Ufficio marketing
Corso Italia, 13 - 20122 Milano.
Nome
Cognome
Professione Età
Indirizzo
CAP Tel.

Pubblicità

Pensa con noi la tua assicurazione: Ras è pronta a firmarla. Dappertutto, con i migliori agenti.

ECONOMICI

BERNARDO Fornaci libera recente ingresso 1 camera livello cucinino bagno cantina. G.R. L'immobiliare 329 0431.

BERNARDO
via Amendola 10 palazzina Stabile vendo con o senza mutuo splendido e ampio appartamento 4-5-6 camere ristrutturatissimo nuovo accurate finiture. Arioli Gabriele Telefonare 7948.68 ore ufficio.

BORGARETTO in panoramica villetta indipendente camere livello servizi mq 80 L. 41 milioni. Affare. Tel. 831.452.

BORGO Vittoria libera 2 camere bagno piano cucinino cantina posto in comune in stabile. Metano S. Paolo. Agi Due 848 2034.

BORGO Vittoria via Lupo libero recente piano alto soggiorno 2 camere livello cucinino bagno Studio A.T. 832.259.

BORGOMERO villa da ristrutturare mq 200 circa mq 1.500 milioni. Tel. 011 610.7468.

CASA di 34 camere quasi totalmente abitabili zona lungo Po Antonelli vendesi. Tel 920.0035.

CASABIANCA libero Madonna Buon Gruppo 2 camere livello cucinino servizi L. 75 milioni trattabili. Tel. 531.008

CASABIANCA libero Benisacco casa indipendente ristrutturata con giardino. 270 milioni. Tel. 531 008

CASABIANCA libero via Bava ristrutturata camera cucina bagno L. 28 milioni ampiamente trattabili. Tel 531 370

CASABIANCA via Mompiano libero appartamento 2 camere servizi ne occorrono L. 58 milioni. Tel. 531.210.

CASAFFARI 88,12 libero S. Paolo ascensore ottimo ingresso camera livello servizi terrazza abitabile L. 7 milioni

CASAFFARI 89,13 libero camere in stabile d'epoca arredate cucina bagno ampio ingresso 10% rimanenza in 10 anni

CASAFFARI 88,12 libero San Salvario presso corso Massimo d'Azeglio ingresso 2 camere cucina bagno, anticipo 10%

CASAFFARI 88,12 libero Via Cavour ingresso camera cucina bagno, anticipo 10%

CASAFFARI 88,12 libero via Garibaldi stabile ristrutturato cucina bagno anticipo L. 3 milioni mutuo.

CASAMERCATO 56,86 libero via Duino (Lingotto) ingresso camera livello cucina nel bagno cantina.

CASAMERCATO 56,86 libero via Santhià (Barriera Milano) ingresso livello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 56,86 libero via Rivoli (Venchi) ingresso 4 camere cucina bagno ripostiglio box posto auto

CASATRE 530.053 libero corso U. Sereno (Martinetto) ingresso camera livello cucinino bagno cantina mutuo

CASATRE 530.053 libero piazza Benedetto (Rebaudengo) ingresso salone 2 camere livello cucinino bagno cantina.

CASATRE 530.053 libero piazza Rebaudengo (Rebaudengo) ingresso salone 2 camere livello cucinino bagno cantina.

CASATRE 530.053 libero corso Lecce 30 vendiamo alloggi 2 vuoti in 70 - 78 - 110 - 138 mq liberi e occupati permuta. Gerin 815 801

CORSO Lombardia 153/3 in palazzina signorile alcuni alloggi varie metrature con mansarda e giardino privato ristrutturando autorizzati mutuo Edilcasa 548.154.

CORSO Novara panoramico libero mansarda mq 70 L. 30 milioni più mutuo. Tel. 821.452.

CORSO Orbassano 244 vendesi alloggio camera livello servizi 4° piano ascensore autorimessa. Telefonare 810.350.

CORSO Francia (Piazza Bruno) libero bene 3/6 2 camere livello cucinino servizi. Bergamasco 950.0631 - 950.0640

CORSO Vercelli libero 1° piano luminoso ampio ristrutturato ingresso camera cucina bagni 43 mq. Tel. 447.4644

CORSO Peschiera ristrutturato cucina bagno 2 camere 2 balconi ascensore. Studio Pacorini 533.771 - 540.795.

CORSO MONCALIERI
1-2 camere cucina bagno o più accessori ristrutturato. Contrà 546 123

CORSO Rosselli adiacenze libero piano alto ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina. Posizione 828.3839

CORSO Sebastopoli libero piano alto: 3 camere cucina bagno cantina. Telefonare ore 958.1525 Elim.

CORSO Taranto adiacenze libero palazzina 3 camere bagno cucinino servizi. Mutuo. Edilcasa 548.154.

CORSO Vittorio libero varie metrature anche soggiorno 3 camere servizi L. 90 milioni. Tel 781.3122 no agenzie

CORSO XI Febbraio libero ampio ristrutturato 2 camere cucina servizi ascensore immobiliare Associati 710 345

CRESCENTINO
IMMOLAM VENDE
SENZA ANTICIPI
rate ventennali senza interessi
alloggi varie dimensioni, monocamere, mansarde, ville, con varie comodità, doppi vetri, isolamento termico acustici, giardini condominiali.
Visita: via Fardella 37/3
tel. 0161 843.032

CRIMEA s.r.s. 541.856 libero via Randaccio 2 camere livello servizi cantina 2 anni lavori esclusivisti. L. 73 milioni.

CRIMEA s.r.s. 541.856 libero via P. Cirillo 3 camere livello servizi terrazzo esclusivo, quinto S/L. 64 milioni.

CRIMEA s.r.s. 541.856 libero piazza Adriano (via Valdieri) 3 camere cucina bagno cassa d'epoca 2 anni L. 61 milioni

CROCETTA libero in stabile d'epoca ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi. Immobiliare Associati 508.334.

CROCETTA privato via Magistretti signorile salone 3 camere cucina doppi servizi giardino 4° piano. Finch 505 591.

CROCETTA via Montevecchio libero ingresso living salone 3 camere cucina servizi cantina. Il Portico 572.364

DAVENDORF.IMM.RE vende libero 2 - 3 - 4 locali ristrutturati autorizzati 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 771 0012

DAVENDORF.IMM.RE vende libero 2 - 3 locali ristrutturati ingressati 2 camere cucina servizi attico. Tel. 771 0012

EBM libero primi corso Vittorio ampio salone 2 camere livello cucinino servizi cantina. Edizioni permute Tel. 512.012.

EBM libero S. Salvario ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 70 milioni trattabili. Tel. 512.012.

EBM libero 5 Bis ampio 2 camere livello cucinino servizi cantina box solo palazzina. Tel. 512.012.

EBM libero signorile piazza Statuto ampio corso Francia salottino 3 camere cameretta cucina bagno. Tel. 512.012.

EBM libero via Chiusuri signorile piano ammobiliato 4 camere cucina servizi balcone cantina. Tel. 512.012.

EBM libero via Verbania Calusia [illegible] ziori permute Tel. 512.012.

EDILCASA
A 504.263 Parella via Vibone prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina 3 servizi box per 3 auto.

EDILCASA 504.263 zona Gran Madre libero camera e cucina da ristrutturare riscaldamento autonomo L. 27 milioni.

EDILCASA 504.263 presso piazza Adriano libero da ristrutturare 4 camere livello cucinino bagno L. 41 milioni.

EDILCASA 504.263 B. Rebaudengo in palazzina libero 2-3 camere cucina servizi box 2 piani. 48 milioni.

EDILCASA 504.263 via Cigna libero 5 camere livello cucinino bagno cassa con tutti i comforts L. 55 milioni trattabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina-corso Umbria ingresso, 4 salvo 3 camere livello cucinino bagno cantina ristrutturato, L. 114 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina-corso Umbria ingresso, 4 salvo 3 camere livello cucinino bagno cantina ristrutturato, L. 114 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bibiana ristrutturato piano alto soleggiato 2 camere livello cucinino bagno 2 balconi, L. 84 milioni mutuo 5 Punto.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cascina Vica nuova grande corte comune camere livello cucinino bagno mq 80, L. 57 milioni 500 mila, tratt.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso S. Maurizio ascensore camere cucina bagni ristrutturato L. 26 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo Strada mq 50 camere angolo cucinino bagno 2 balconi centrale L. 38 milioni.

FINIMTER corso Sebastopoli libero luminoso piano rialzato 4 camere cucina bagno box posto auto. Tel. 557.0031.

FINIMTER via Principe Amedeo libero da ristrutturare 4 camere su cui 2 mansarde no condominiali Tel. 557.0031.

FINIM 561.729 libero Parco Nuovo camere da studio cucinotto bagno L. 45 milioni 500 mila, 10 milioni contanti, mutuo.

FINIM 561.729 libero zona piazza Rivoli 2 camere cucina bagno bella casa L. 50 milioni, mutuo contanti e rateo al 9,5%.

FINIM 561.729 Crocetta libero 100 alloggetti camere cucine bagno box posto auto L. 30 milioni più mutuo agevolato 10%.

FINIM 565.002 libero Corso Vittorio nuova signorile palazzina esclusiva monolocali arredo 2 salotti diversi 2 letaral box forte investimento.

FINIM 565.002 libero zona piazza Giulio recentissimo ingresso salone 3 camere cucina cameretta 4° bagno ottimo stato doppi servizi forte mutuo e permuta

FINIM 565.002 libero corso Regina Margherita ristrutturato autorizzato 3 camere cucina servizi 4° piano forte mutuo e permuta

FINIM 565.002 libero corso Vittorio ampio salone 2 camere livello cucinino servizi cantina box. Edizioni permute Tel. 512.012.

FINIM 565.272 libero piazza Adriano ristrutturato 2 camere cucina bagno box 3° piano L. 30 milioni contanti. Mutuo agevolato.

FINIM 565.272 libero piazza Bernini salone 2 camere cucina servizi cantina box. Edizioni permute Tel. 512.012.

FINIM 565.272 libero Sabotino ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina box. Edizioni permute Tel. 512.012.

FINIM 565.272 libero piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno box. Edizioni permute Tel. 512.012.

FINIM 565.272 libero via Principe Amedeo 2 camere cucina bagno box. Edizioni permute Tel. 512.012.

FINIM 565.272 libero via Vicoforte

Quasi finiti i lavori in Borgo Navile a Moncalieri

Piramide di polemiche

Fa discutere il nuovo portico sotto lo sguardo di Vittorio Emanuele II - Prevalgono i consensi («Finalmente qualcosa di moderno»), ma non mancano critiche - Costruito su progetto degli architetti Gabetti e Isola, è costato 230 milioni - Serve alle persone in attesa del

MONCALIERI — Dall'alto dell'arco Vittorio Emanuele II, la brocca allargata in un gesto sconsolato, sembra guardi la piazza di Borgo Navile. Davanti, proprio in questi giorni, stanno finendo i lavori per la costruzione del «porticato». «Della pagodina — commenta un passante —. E' cori che la chiamiamo noi questa fermata dei pullman, tanto bella quanto preziosa». Poi aggiunge: «Forse si poteva spendere meno ottenendo una eguale funzionalità».

I cittadinanza esprime pareri diversi sulla realizzazione. Da parte di dir la verità è la maggioranza) i consensi si sono ulenti pubblici, anche giovani. «Una tettoia — un tanalata — che finalmente elimina l'obbrobrio che c'era prima». Interviene uno studente, Franco Giannini: «Finalmente qualcosa di mo- e nuovo in questa parte della città così antica». Dall'altra parte le critiche sono vivaci e i toni sdegnati. «Un assurdo — Giovanna Valle —. Se per ultimo penso ai problemi irrisolti mi stupisco. Non si potevano spendere meno soldi e incominciare a eliminare certi disservizi?».

Sentiamo il riguardo Moncalieri, Franco Piumara. «Il Consiglio Comunale — ricorda — ha approvato all'unanimità il progetto esecutivo il marzo dell'87. Dovevamo dare un volto ordinato alla piazza e ci rivolti a due noti di rilevanza internazionale del settore, gli architetti Gabetti e Isola. E loro a raggirirci quella soluzione che, ripeto, ha avuto alcun dissenso». Lunga 30 metri, larga 7, alta nella parte più elevata quasi 8 metri e mezzo l'opera è costata in tutto circa 230 milioni. Diamo un'occhiata più attenta. Si tratta di una struttura metallica poggiata su quattro colonne di cemento armato (in cima trovano posto quattro alberelli). All'ampia tettoia rame ci sono l'edicola, quattro posti telefonici, con sopra lo con panchine, un box per i vigili e uno per l'Atm.

«E' un porticato con tanto firma che eliminare disordine che esisteva prima — ribatte il sindaco Piumara — Vuole così dare dignità architettonica alla piazza». Ma i critici fanno rilevare come, adesso, l'arco di Vittorio costruzione. «Anzi — aggiungono — rimane parte da quella pagoda in rame

Il portico di Borgo Navile sarà inaugurato sabato durante le celebrazioni del 25 aprile

A tutela dei frontalieri

Il consigliere regionale Igor Stagliano (dp) ha presentato ieri una proposta di legge per la tutela dei diritti dei frontalieri. Si chiede di promuovere una mecoanismi, in accordo con le autorità della Confederazione Elvetica, atti a proteggere i lavoratori «pendolari». Dice Stagliano: «Occorre predisporre uno statuto particolare che dia dignità a quanti commercianti che sul luogo di lavoro sono privati di alcuni fondamentali diritti come la parità salariale, la tutela sindacale, l'assistenza previdenziale». La proposta sarà illustrata domenica 3 maggio a Domodossola presso la Comunità montana ad una rappresentanza degli oltre 4 mila frontalieri piemontesi.

Nei mesi caldi la popolazione raddoppia

Giaveno si prepara per il boom estivo

Si passa dai 16 ai 26 mila abitanti - Molte le iniziative

GIAVENO — L'amministrazione comunale inizierà pochi mesi la costruzione della casa per anziani. I lavori, già in fase di appalto, comprenderanno locali per posti letto oltre a strutture ricreative. «La costruzione del centro sociale sulla base degli accordi gli altri partiti che com- in maggioranza Giaveno», spiega Osvaldo Napoli alla di dc-pli-psdi-pri-indipendenti. «Riteniamo che con questa opera daremo agli anziani, locali sicuri e accoglienti sia per il loro vivere quotidiano che per i momenti di gioia.

Intanto dopo la prima preparatoria e d'impostazione, altri lavori programmati si sono avviati a Giaveno e alla ricerca di un nuovo volto che possa consentirle di fare un salto di qualità. In modo particolare nel terziario . «La ristrutturazione degli impianti sportivi, la fognatura della frazione Selvaggio con l'aggiunta di alcune derivazioni, il nuovo acquedotto di Villanova, lavori già in fase di esecuzione, ed inoltre l'ampliamento dell'illuminazione pubblica nelle borgate periferiche in fase di appalto, per un investimento di circa due miliardi». gli Serlenga, dimostrano lo che l'amministrazione dedica per risolvere alcune che durano da anni.

Nel frattempo l'amministrazione provinciale, in collaborazione con il Comune, sta predisponendo un marciapiede sulla provinciale Orbassano-Giaveno, per la lunghezza di circa 300 metri, successivo asfalto tutto il tratto alla piazza centrale San Lorenzo. provinciale Lavori pubblici, Elio Sorgogno, ha inoltre garantito l'inizio lavori

lo svincolo in borgata Brandoi, sul ponte Sangone, per Montecrosino, Fusea Mollar dei Franchi, eliminando così un pericoloso bivio causa di incidenti.

Nell'ultimo Consiglio comunale gli Paolo Verco e Franco Battaglioli hanno proposto, la prima fase di ristrutturazione della cascina Molines locali adibiti a biblioteca e archivio. Il tronco di fognatura riguarda la Selvaggio. Per quanto riguarda il periodo estivo, Giaveno passa da abitanti a oltre 25.000, si prospettano alcune grandi novità. Spiegano gli assessori Pace e Zurzolo: «In collaborazione con la Comunità montana Valsangone e la Promark in fase di accordo definitivo per l'organizzazione di una mostra culturale-commerciale denominata "Valsangone estate", che dovrebbe svolgersi dal 4 al 12 luglio».

«La rassegna — prosegue Sergio Vai —, pure le caratteristiche di una a carattere generale e articolo in padiglioni espositivi e animate spettacoli di richiamo e iniziative collaterali». Probabile la partecipazione di Lesti, Gigi Sabani, i «Ricchi e poveri» e Nilla Pizzi, Cino Carla Boni e Giorgio Consolini. L'aspetto culturale dell'iniziativa riguarderà in particolare Comunità montana Valsangone, cui sarà dedicato apposito nel della manifestazione.

Per le disfunzioni della Sanità

Assistenza all'anziano

Proposte del Comitato della salute

ORBASSANO — Prevenzione sanitaria affitto croniche Queste le ultime due battaglie, in ordine di tempo, che sta combattendo il Comitato per la tutela salute di Orbassano.

Nato nel a seguito della riforma sanitaria, conta oggi circa seicento sostenitori; l'obiettivo che si prefigge quello, piuttosto gravoso, le disfunzioni del mondo rio a tutela dei (in primo tempo per quanto riguardava la sola zona 34, dopo l'accordo con l'assessore regionale per la Sanità, Olivieri, esteso a tutto il Piemonte).

Le personalità di spicco del comitato il segretario Franco Dotti, impiegato della Fiat, e la presidente Marisa Cerani, infermiera, insignita, per il proprio impegno civile, del Cavalierato della Repubblica nel 1984.

Nella loro piccola sede, di via Cesare 14, parlano delle grandi lotte che stanno sostenendo. Sull'assistenza sanitaria agli anziani sostiene Dotti: «Le purtroppo, non si occupano minimamente dell'assistenza nei termini in cui servirebbe. Certo, in forma di malattia possibile portare l'anziano ospedale, ma appena guarito da quella specifica affezione deve andarsene. Invece, molti di loro hanno bisogno continuo delle cure mediche, proprio per fatto essere anziani».

«Non è neanche possibile nelle strutture socio-assistenziali che si occupano degli anziani — continua il segretario — medici che, periodicamente, effettuino visite mediche ai propri ospiti. Insomma, ci troviamo fronte a una situazione, che noi stiamo cercando di cambiare, perché penalizza fortemente categoria cittadini».

Della prevenzione parla la presidente Marisa Cerani: «Viviamo in un Paese dove si deve riconoscere che cittadino è affatto tutelato dallo Stato e sue attuali strutture ciò che riguarda la salute. In questo caso, però, mi riferisco non alla della malattia quando questa è già in atto, ma alla prevenzione malattie stessa: se si l'orione un tumore in un certo momento, può anche curato e magari anche salvarsi, quattro dopo potrebbe più scampo».

Denuncia: «In effetti, chi si presenta in un ospedale per analisi preventive, viene messo in d'attesa e deve attendere diversi mesi effettuarle».

Ciriè: due comunicazioni giudiziarie Comune

Il alleg

CIRIE' — Nell'ambito dell'inchiesta sulla questione Interchim-Comune Ciriè il pretore dottor Malagnino inviato nuove giudiziarie al consigliere regionale Giampaolo Brizio che anche capogruppo dc al Comune di Ciriè e ad Aldo Buratto, assessore municipale all'edilizia. Una prima comunicazione giunta, il corso al sindaco Giuseppe per l'ipotesi «abuso in d'ufficio» in seguito ad un esposto lato dalla Interchim a da altre minori installate stabilimento Ipca di Ciriè destinatarie di un'ordinanza del sindaco per lo sgombero una di decantazione dell'Ipca.

Inoltre l'Interchim lamenta di non aver avuto delle licenze edilizie ma dopo l'apertura dell'inchiesta Lovero aveva riferito in Consiglio comunale di l'ordine su invito prefettura e erano nella relazione tecnica della Provincia. Il era così a trovarsi in una situazione paradossale: non sarebbe stato incriminato per omissione; avendolo fatto poteva essere accusato di abuso.

L'inchiesta ovviamente coperta segreto istruttorio ma le due comunicazioni riguardano evidentemente l'ipotesi di concorso col sindaco viste le manovre svolte da Brizio e Buratto che, peraltro, respingono ogni addebito ritengono aver sempre agito nel rispetto della legalità al tutelare la salute e la sicurezza cittadini.

D'altronde la comunicazione un «atto dovuto» il magistrato compiere per eseguire accertamenti.

Frattanto il Consiglio regionale discusso le interrogazioni di Brizio, di (pci) altri progettato Inceneritore Interchim e Macario ha concluso il dibattito assicurando che «il giudizio funzionalità dell'inceneritore rinviato alle prove da effettuare quando sarà in funzione». Inoltre il comitato ecologico sorto di recente e che ha raccolto molte adesioni incontrato con i ministri De Lorenzo e Zanone illustrando anche a loro le preoccupazioni dei cittadini per quegli impianti industriali come aveva già fatto il mese scorso col ministro Donat-Cattin.

dalla Grande Torino

Sulla scelta nucleare

RIVOLI — Martedì, ore 21, tra gli appuntamenti di divulgazione culturale organizzati dal Comune e dall'Accademia delle Scienze di Torino, avrà luogo nella sala consiliare una conferenza su «La scelta : quale futuro nel bilancio energetico italiano?». Relatori il prof. Luigi Gonella del Politecnico di Torino e il prof. Gianni Mattioli dell'Università La Sapienza di Roma; moderatore, Piero di «Tuttoscienze» (*La Stampa*).

la

NICHELINO — Il corpo Eliana Berruto, 53 anni, Torino, via Induno 20/A, è trovato ieri all'interno della una parcheggiata in via Rottalunga a Nichelino. I carabinieri sospettano si tratti di suicidio. Il magistrato disposto l'autopsia.

Vince l'Orbassano Calcio

ORBASSANO — Affermazione in Francia per i giovanissimi dell'Orbassano Calcio. In un torneo Pont de L'Arn, cittadina vicina a Tolosa, i grigiorossi hanno superato inglesi (3-1 al Tingley), spagnoli (3-2 col Citrajena), tedeschi (2-1 col Rhedter Spitverein), prima di battere in finale, per 3-0, i padroni di casa del Pont de L'Arn. Per l'amministrazione era presente l'assessore Casarin. Il torneo è stato anche occasione di scambi culturali e gli orbassanesi hanno presentato alle autorità locali una documentazione sulle attività del Centro Ricreho Fiat.

Ladro sorpreso sul fatto

RIVOLI — Sorpreso mentre stava rubando un'autoradio da una vettura in sosta, in via Piave, Rosario Saporito, 26 anni, corso Torino 33, Avigliana, è stato arrestato dai carabinieri.

L'innovazione tecnologica

TORINO — Le soluzioni cad/cam per la piccola e media industria saranno presentate oggi e domani al Politecnico, sala del Consiglio di facoltà, in corso Duca degli Abruzzi 24. I lavori, promossi da Cai, Regione e Politecnico, s'inizieranno alle 9.

Cannoni tra i cibi

PECETTO — Si svolge domenica la sesta edizione della «Camminata gastronomica tra i ciliegi». La manifestazione non ha carattere competitivo: i partecipanti potranno trovare, lungo il percorso di 8 chilometri, posti di ristoro allestiti dai pecettesi. Partenza alle 9,15, in piazzale Roma.

Incinta in ufficio

TORINO — Alle 16,30 hanno suonato il campanello, poi sono comparse le pistole: «Fuori i soldi». Quando le loro vittime hanno provato a reagire sono state picchiate a calci e pugni. Erano in tre, a viso scoperto. Il bottino è stato di 200.000 lire. I soldi che la sarta Elisabetta Magoga aveva nell'alloggio di piazza Statuto. Con lei c'erano il figlio Vittorio, 27 anni, e un amico, Luigi Rocchietta, 31 anni. Hanno riportato ferite e contusioni guaribili in pochi giorni.

Per le chiese del Piemonte

TORINO — Due miliardi e cento milioni per restaurare alcune chiese del Piemonte: la somma è stata stanziata dal Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche. Si tratta di 33 chiese, torri campanarie e basiliche che saranno sottoposte a interventi di sistemazione e ristrutturazione. La somma è stata così ripartita: 220 alla provincia di Torino; 1 miliardo e 70 milioni alla provincia di Novara (di cui 200 milioni per la chiesa di San Vittore di Verbania); 95 milioni per tre chiese della provincia di Asti; 170 per la provincia di Cuneo; 230 per quella di Alessandria.

«Immagini e storia»

COLLEGNO — Alle 17,30 s'inaugura nella sala esposizioni di corso Francia 135, la mostra d'arte «*Immagini e storia*», realizzata dall'editrice Teti. Si tratta di 29 illustrazioni realizzate da 13 artisti italiani. Alle 21, al Tendastudio, balletti con la partecipazione di Loredana Furno e Jean Pierre Martal.

Arresto per atti di libidine

TORINO — La polizia ha arrestato ieri sera, alle 21, Marcello De Col, 21 anni, via Bogino. Il giovane è accusato di atti di libidine. Ha convinto una bambina di 8 anni a salire con lui nell'ascensore di un condominio, minacciandola. La bimba ha urlato e un inquilino è riuscito a bloccare il De Col prima che potesse tentare la fuga.

Corsi d'inglese

TORINO — L'Amma organizza corsi di perfezionamento in lingua inglese per quadri e dirigenti aziendali. S'inizieranno il 4 maggio, con lezioni bisettimanali di 2 ore. Necessario un test d'ammissione (si svolgerà lunedì ore 17, nella sede Amma, via Vela 17, che ospiterà anche le lezioni).

Meccanico in carcere

PINEROLO — I carabinieri hanno arrestato, su mandato di cattura emesso dalla Corte d'appello di Torino, Vito Scalabrino, 27 anni, via Nazionale 190, meccanico, per violazione degli obblighi imposti in seguito alla scarcerazione. L'uomo è nelle carceri di Pinerolo.

Un Rally per Torino

TORINO — Il secondo Rally internazionale «Città di Torino» si svolgerà l'1, 2, 3 maggio. L'iniziativa, dopo il successo della scorsa edizione, è stata illustrata ieri a Palazzo civico dall'assessore municipale allo sport, Lorenzo Matteoli (psi) e dal presidente del «Rally team promotion», Mario Ghiotti.

I funerali dello studente

TORINO — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Paolo Borello, studente di sedici anni, morto in seguito a un incidente sugli sci. La bara in noce chiaro è entrata nella parrocchia di Santa Monica alle 10,15, seguita dai famigliari in lacrime, scortata dai suoi compagni di classe e da tantissimi amici.

Arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo

Sequestrò la ragazza per farla prostituire

Con lui in carcere convivente, che ne ha protetto la latitanza

Marco Pollastro e Susanna dai carabinieri

TORINO — Manette per Marco Domenico Pollastro, 30 anni, via Accademia Albertina 25, e per la convivente Susanna Fantoni, 31 anni. I brigadieri Di e La Rosa del operativo di via Valfrè li hanno catturati dopo appostamenti e pedinamenti.

L'uomo è ritenuto colpevole di un'allucinante vicenda: anni fa, insieme Domenico (attualmente detenuto nel di Pinerolo), avrebbe stretto con una 19 enne a prostituirsi. La giovane era tenuta rinchiusa in un appartamento e obbligata ad incontrare la compagnia di clienti occasionali. Il suo racconto investigatori fu particolarmente drammatico: «Mi impedivano di uscire perché temevano scappassi. incontrare parecchi uomini ogni giorno. A mi svegliavano di notte perché dovevo "lavorare". dovevo un incubo».

Tutti i proventi questa illecita attività erano nelle dei Pollastro e del che «amministrava» l'attività della giovane. Da qui l'ordine di carcerazione procura di Torino per sfruttamento e sfruttamento della prostituzione e per sequestro di persona.

Pollastro i carabinieri sono giunti dopo lunghi pedinamenti e dopo aver pedinato Fantoni: la donna ha portato i militari in appartamento di via Genova 205. Qui gli Nucleo operativo, dopo parecchie volte a vuoto, hanno finalmente sorpreso il ricercato e l'hanno arrestato.

Anche Susanna Fantoni è carcere, accusata favoreggiamento personale: era proprio lei a proteggere la dei Pollastro, rifornendolo anche di viveri via nova.

A spese del Comune

Nuovo centro per emergenze a Chivasso

gestito dai volontari della Protezione civile

CHIVASSO — Un nuovo centro per la Protezione civile sarà realizzato dall'amministrazione comunale su disposizione della prefettura di Torino (costo 14 faranno 34 Comuni Chivassese e Canavese con popolazione 150 mila abitanti.

locale ricavato al primo piano di uno stabile di fronte Municipio diventerà sede del (Centro operativo misto). Vi opereranno associati R.E.R. (Servizio emergenza raggi) e dell'A.R.I. (Associazione radioamatori italiani), in tutto una quarantina di volontari che 24 ore su 24 saranno stante collegamento sala operativa della prefettura di Torino.

I volontari saranno in contatto radio tra loro con postazioni mobili proprie collegate le abitazioni al C.O.M. si limiteranno e terranno i collegamenti radio. «Dal prossimo mese — il predi zona. Sandro Sacconi — gli iscritti parteciperanno un corso sul pronto soccorso organizzato *Rotax*».

Assessorato per la Cultura
CITTA' DI COLLEGNO
GIOVEDI' 23 APRILE
— ore 17,30, Sala Esposizioni di corso Francia 135
Inaugurazione pittura
Immagini Storie.
— 21, Tendastudio di corso Pastrengo angolo via De Amicis
Concerto di
Loredana Furno e Jean-Pierre Martal e la Compagnia Città di Torino.
Manifestazioni per l'anniversario del 25 aprile

1937 • 1987
50 ANNI DI ARREDAMENTI

LA CASA MODERNA
... gli esclusivi arredamenti misura
Torino, Corso Vittorio Emanuele 74
Corso Re Umberto 14 Tel. 547779

Casello, verso l'accordo

CASELLE — Ancora una fumata nera per quanto riguarda la risoluzione della crisi. L'incontro di ieri tra rappresentanti dei pentapartito ha mostrato comunque che psi, psdi, pri e pli sono favorevoli ad una maggioranza di questo tipo: tocca ora alla dc, che non ha ancora assunto una posizione definitiva, decidere se aderire o dare vita a una giunta di «programma» col pci.

«Sarà il nostro direttivo di sezione, che si riunirà a fine settimana, ad esprimere la decisione. Noi non abbiamo pregiudizi verso nessuno; l'accordo è possibile trovarlo con chiunque si riesca a stabilire un programma», sintetizza Giorgio Agherno, capogruppo dc in Consiglio comunale.

Intanto, Giorgio Maristia, unico rappresentante in Consiglio del partito liberale italiano, che ha fatto nascere la crisi, giustifica il suo ritiro dalla maggioranza col fatto che «*pur disponendo di alcune deleghe non mi era riconosciuto il pieno titolo di Inoltre, non era possibile continuare a stare insieme a due partiti, dc e psi, in lite perenne*».

Speranza Riccardo De Caprio, capogruppo psi, «*il pentapartito è, allo stato attuale delle una delle diverse soluzioni possibili*».

Manifesto per le strade

ORBASSANO — Entro pochi giorni i lavori di ristrutturazione di alcune strade. Via Castellazzo sarà asfaltata, saranno rifatti i marciapiedi e rimesse in quota le griglie (140 milioni di spesa); per via Ancagni, via Negarelli e piazza Martiri della Libertà, nuova segnaletica, tubazione dell'acquedotto, asfaltature e nuovi marciapiedi (180 milioni); anche la centrale via Cesare Battisti subirà lavori (nuova fognatura, asfaltature) per un costo di 241 milioni.

Sono in realizzazione a cura dei Servizi Promozionali Publikompass su
LA STAMPA
Edizione Torino e provincia
alcuni inserti dedicati a:
• SPOSI
• CASA»
Per le Vostre inserzioni:
Publikompass - Tel. (011) 6521.414-5

Corso per le guardie venatorie organizzato dalla Provincia

Un nuovo modo di cacciare

«Non si dovrà più sparare a casaccio, spiegano i promotori dell'iniziativa, sarà necessario conoscere precisione gli da abbattere in base pi selettivi»

PRA' CATINAT — Per settimana le guardie venatorie della Provincia sono tornate sui banchi di scuola. Poi salite nelle «nicchie ecologiche» selvaggina alpina, che vive nei parchi dell'Argentera, della Val Troncea nelle zone di ripopolamento Clarea. Tutto per apprendere una nuova filosofia sulla seguendo tradizionali del Centro pa e dell'Alto Adige. I guardacaccia provinciali d'ora innanzi dovranno ispirarsi (e diffondere) un nuovo modo di operare. Praticamente non si più vedere la semplice «sport», ma come una sorta d'intervento ecologico, motivato in base a criteri scientifici e ambientali. Insomma, che selezione legata territorio e che sia costantemente tenuta sotto controllo.

Questa innovazione naturalmente non trova tutti d'accordo; non piace molto, ad esempio, ai cacciatori delle vallate; opposizioni energiche sono già state presentate in Val Pellice ed in Bassa Val Susa.

L'iniziativa avviare una nuova politica venatoria è dell'assessore provinciale Emilio Trovati, con la collaborazione dell'Unione nazionale cacciatori zone Alpi. Così si è ideato questo corso didattico di etica e di perfezionamento venatorio, che è tenuto da esperti e docenti universitari a Frà Catinat, in Val Chisone, nel parco dell'Orsiera-Rocciavrè.

«*Deve nascere un nuovo cacciatore* — spiega il dott. Luigi Riviera dell'Unca — *che dovrà seguire i principi della gestione venatoria. Quindi dovrà più sparare a casaccio. In alla sua conoscenza dovrà sfociare un capo adeguato. Poi dovrà imparare anche a rispettare: bellissima specie, il suo bramito, ma sovente la preda viene colpita con *tautile crudeltà*».

Uno dei guardacaccia al lavoro in montagna per soccorrere animali feriti o in difficoltà

I cacciatori che provincia di Torino ogni autunno inverno battono le montagne con doppietta in spalla alla ricerca di camosci e cinghiali sono 4600, suddivisi Comparti alpini autogestiti. Ma nonostante questa recente che fa di più il seguace S. Ubaldo al proprio territorio, l'attuale sistema di caccia non soddisfa ancora l'assessorato provinciale. medesima opinione sono i cacciatori delle Alpi, che sono i depositari delle battute da attuare solamente in alle faunistiche locali.

«*Occorre puntare sui piani di abbattimento che emergono dai censimenti* — precisa — *quindi occorre più responsabilità parte dei cacciatori. Questi hanno l'obbligo prepararsi con cura. E' passato il tempo cui si andava a sparare per ampliare il numero di animali abbattibili in uno o due giorni*». Opinione condivisa dal dott. Sciancà, segretario della Federcaccia di Torino, che precisa: «*Cominciamo adesso per ottenere in futuro concreti risultati di educazione venatoria. dovremo cambiare in meglio*».

«*E' interessante questa filosofia* — conclude Aldo Troglio, guardiacaccia di Susa —, *però ci vorrà tempo prima che venga recepita. Sicuramente è migliore dei sistemi usati finora. I cacciatori dovranno cambiare mentalità, perché non potranno più decidere da soli. Tutto dovrà essere programmato, in base alle realtà faunistiche*».

Giuliano Dolfini

[illegible] zoo con «clinica» per i rapaci

TORINO — Al Parco Michelotti, dove si sta smontando lo zoo, potrebbe nascere una clinica per il recupero dei rapaci feriti. Lo ha prospettato Silvano Traisci vicepresidente nazionale dell'Enpa (Ente protezione animali), che ha fatto parte del Comitato promotore della chiusura del giardino zoologico.

Il centro recupero rapaci (molti sono i falchi, aquile o poiane che vengono feriti dai sulle montagne), sorgerebbe sull'esempio di quello della Lipu (Lega protezione uccelli) Parma che ha creato un ospedale per le cure ed il recupero dei volatili feriti. «*Ho già lo l'assenso verbale dell'assessore comunale Marzano e di quello provinciale alla caccia, Trovati* — ha spiegato Traisci — *come strutture abbiamo a disposizione voliere per i rapaci e la loro degenza. Ci sono numerosi che possono essere destinato recuperati, per essere adibiti a camera operatoria*».

Secondo il progetto dell'Enpa, a questo Centro di recupero e cura dei rapaci potrebbero aderire veterinari dell'Università e volontari.

Traisci ha intenzione anche di utilizzare il recinto degli orsi per l'eventuale ricovero di caprioli, cinghiali o altri animali feriti o ammalati (oppure abbandonati, vanno bisogno di cure).

[illegible] falò pellami all'interno?

CERESOLE REALE — Il Parco nazionale del Gran Paradiso, il Club alpino, la Pro Natura ed i protezionisti chiedono alla Provincia la chiusura estiva della del Nivolet, che in Alta Valle Orco porta troppi automobilisti nel del Parco. Ma amministratori della dicono no e si oppongono all'iniziativa.

In Provincia si è svolto un incontro per affrontare questo problema, che si ripresenta quando migliaia di turisti saliranno sulle montagne. Ma invece di camminare, questi giungeranno in auto fino al Nivolet, una zona che è dentro l'area protetta e che subisce un notevole impatto ambientale per la presenza eccessiva di veicoli.

I protezionisti hanno proposto un servizio pubblico pullman da Ceresole Reale, strutture educative per i turisti e sentieri autoguidati, con centri di informazione. Questa idea è piaciuta all'amministrazione provinciale e verrà nei dettagli.

L'iniziativa stata criticata dal presidente della Comunità montana Orco, Bellino, il quale ha suggerito di proseguire la strada, unendo in Valle Orco con la Valsavarenche «con grandi benefici per tutti».

Ma la ha fatto presidente del Gran Paradiso, arch. Desroche, che ha precisato: «*Quella strada non sarà mai completata. Il Parco deve essere rispettato, non distrutto*».

Val di Viù

Contestano la strada dell'Enel

La Regione l'ha autorizzata, ma aumentano le proteste degli ambientalisti

USSEGLIO — Un grido d'allarme si leva dalla Val di Viù per l'annunciata «*strada di servizio*» che l'Enel vuole costruire tra la località Croé e la centrale del Lago dietro la Torre, opera autorizzata Regione, che si è tenuto conto dell'impatto ambientale. La Commissione regionale per la protezione della natura del Cai, Italia Nostra, Lega ambiente, Lipu, Lista Verde, Pro Natura, Telefono verde Wwf hanno inviato alla Regione, alla Comunità al Comune di Usseglio un'allarmata lettera, sostenendo che la strada, oltre provocherà rilevanti danni paesaggio, sarebbe anche inutile.

Prima di tutto la zona percorsa è soggetta «*gravissimo rischio* valanghe», elemento questo provato da una recente pubblicazione dell'Istituto di geografia alpina dell'Università Torino, Provincia. «*Tale condizione inibisce la transitabilità strade dalla caduta delle prime nevi fino all'inizio dell'estate*», affermano gli avversari della opera.

Non basta: l'alto costo della costruzione e della tensione «*appaiono ancora più assurdi*» se si che, nel vallone di Arnas, già esiste una funivia di servizio che collega la centrale del Croé a quella del Lago dietro Torre. L'impianto, funzionante con qualsiasi tipo di innevamento, potrebbe essere ristrutturato. In casi particolari è anche possibile impiegare l'elicottero, è stato fatto più volte negli ultimi anni in occasione di lavori di manutenzione alle dighe.

Inoltre le associazioni ecologiste che «*qualsiasi alterazione dell'integrità ambientale del vallone di Arnas dovrebbe essere attentamente valutata e motivata*», tenendo conto del particolare ambiente.

Offerte inviate «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Concludiamo la pubblicazione dei versamenti che sono giunti alla Fondazione tra il 10 ed il 18 aprile - I fondi ai Comitati piemontesi del e dell'Associazione Italiana - Aiuti anche alle famiglie

Gli amici Franco in memoria della 130.000; la Margherita di Sa- in ricordo di Peraico, Raffaele Canonili e Francesco 125.000; scuola «Lessona» in memoria Angelo Boella 121.000; B.G. 120.000; in memoria di Caterina Bianchi, inquilini e condomini di corso Regina Margherita 120.000.

I colleghi di Maurizio in memoria del fratello Alfredo Frimiani 115.000; in memoria del nonno Paola. amici 111.000; ricordando la famiglia Contratti il condominio di Corradini 12 e l'autoscuola Buzzi 110.000.

In memoria Mario e Tramontano, i colleghi Franco e Renato 110.000; i colleghi in memoria della mamma di Bonome 105.000; a di Guido Bertotti i nipoti Sergio e Silvana 100.000; in memoria di Franca ; in memoria di Felice Aimone, i cognati 100.000; n.n. Monciliori 100.

In memoria di Almone Felice, la famiglia Cilcco e Casagrande 50.000; Capra Bertone Michelina 50.000; N.D.M. 50.000; in memoria di Luigi 50.000; Valeria, Anna e Giorgio in memoria di Mary Piazzolla 50.000; in memoria di Renzo 50.000.

Le famiglie Damiano e Tommasone in memoria di Cecilia Iamele 50.000; Vilma 50.000; in memoria di e Carlo ; in ricordo di Pippo Ponte 50.000; la famiglia Ferraris memoria di Francesca Bertolino in memoria di Tamagno Enrico, i tuoi cari

Amalia e Lina land Pippo 30.000; in memoria del nonno Erminio buona Pasqua 25.000; in memoria di nonno Riccardo 25.000; Fornaseri 20.000; in memoria di Papa Giovanni 20.000; Ottilia 20.000; L.M. in ricordo di Papa Giovanni 20.000; un invalido 15.000; M.A. 10.000;

B.M.C. in ricordo di Maria Laura in memoria di Vittorino memoria del caro Mario Olmo, i cugini di Piera 100.000; Loredana, Franco, Danilo, Davide e mamma, ricordando sempre il caro zio Federico Collin 100.000; a ricordo dell'amico Gianni Caser, e famiglia 100.000.

In ricordo del caro Rodolfo, zia Sesia Ivetto e famiglia 80.000; in memoria Attilio Bernardinis, gli amici di Graziella in memoria Incalza Damiano 70.000; in memoria di Vinicio Zanardi. Stamperia Artistica ; in ricordo Valeria Cassinati, colleghi di V^a della scuola «Gemelli» 70.000; i colleghi della Filtri in memoria della mamma di Gianni Magliano 68.000; i colleghi di Guido alla memoria di Elvira Chappelle 55.000; in memoria Giulietta, le famiglie Assella, Camburzano, Dellarovere, Zullan, Barzacchi e 50.000.

In memoria di Giuseppe, suo fratello Francesco 50.000;

Per il Lebbrosario della giungla dedicato a Papa Giovanni:

Ricordando Bracotto 50.000.

Per la distrofia muscolare:

C.C.B.B. 1.000; Renato in memoria di Sonaglia Michele 50.000; Simone e Andrea 20.000.

Per i drogati di don Ciotti:

G.D. 50.000.

Lucia ed i suoi quattro bimbi:

Gigi e Patrizia in memoria di nonna Maria 300.000; A.M. ; Marinella e Franco 100.000; ricordando i miei genitori ricordando il babbo, B.E, Antonio 15.000.

Per Luana e Davide:

Per solidarietà Vittoriano Delle Maremme, gli ex colleghi Ventana 150.000.

[illegible] Fondo di solidarietà

Per il Fondo di solidarietà:

Da Luciana per una buona Pasqua a chi è solo 1.000.000; Attilio 500.000; P.R. Aurora in memoria del rito 250.000; Aurora in memoria del nipote Teresio 2

Cristina e Isabella e Sergio 200.000; in memoria di Antonio Bisanti 200.000; in memoria di Baya Luigi, condomini, inquilini e amministratore di corso P. Eugenio 36 e via S. Domenico 48 150.000; Emanuele Guido 100.000.

Elena e Stefania ; B.C. 100.000; Luigi Vittone in di Beltramo Giuseppina 100.000; 100.000; Tony per gli anziani poveri 100.000

In ricordo di Annibale agli, gli amici di montagna 100.000; grazie Papa Giovanni A.B. 100.000; in memoria di Adriano 50.000; Paola 50.000; ricordando e ringraziando i nonni, Stefano, Giuseppina e Stefano 50.000; C.P. 50.000.

In memoria di Adriana e Aurelio 50.000; M.E. 50.000; ricordando gli zii Amelia e Valentino 50.000; in ricordo di Bruno Giraud, dagli amici del Bric

C.S. 50.000; e Mauro T.D. 35.000; nonna Gilli 30.000; Elena e Stefania 20.000; R.C. e C.G. 20.000; Ferrando Carlo 20.000; L.L. 20.000; in memoria dei defunti, famiglia Biancuni 20.000; Anime Purganti 15.000.

Bianca affetto mamma, papà e Franco Papa Giovanni memoria di Franco e 10.000; E.B. 10.000; collega Piero Serbobe 10.000; L.C. in memoria dei genitori 10.000; in memoria del suo Cane Gino, Tina 10.000; G.G. 10.000.

Era appassionato calciatore

Ventenne muore durante partita

Probabilmente stroncato da un infarto

Gianfranco Saponaro

TORINO — E' morto, probabilmente da in- durante una parti Vent'anni: Gianfranco Saponaro, Feletto 36. Cinque mesi aveva finito il servizio militare, alpi- prima a Cuneo poi a Susa. I genitori si interrogano angosciati: «*Cosa è successo?*».

Il papà Francesco, 54 anni, è operaio Teksid; la mamma, Nicoletta, 50 anni, casalinga. Altri due figli, Ciro e Salvatore: il primo, 28 anni, operaio, il secondo venticinquenne ha una macelleria in via Renato Martorelli 90. La famiglia, originaria di Foggia, si trasferisce a Torino nel '61; trova casa in via Feletto, a Barriera Milano, un alloggio al quarto piano di un complesso popolare.

Gianfranco cresce in quel quartiere: elementari, medie, due anni di un tecnico. Poi trova lavoro, come operaio, in una officina di Mappano. Ha una passione, il calcio. Gioca come mezz'ala, maglietta col numero 8, in molte squadre: il *Vanchiglia*, il *Passo Standa* (formazione minori), il *Seo Borgaro* (nel girone B di promozione). E' veloce nel *dribbling* e preciso nei passaggi.

Il padre incoraggia, anche lui ha passione, la bici: «*Lo fa bene*». Gianfranco è contento e sogna: «*Magari riesco a farmi un avvenire il pallone*». Un la parentesi servizio militare. E' alpino. Car e giuramento a Cuneo, poi i mesi a Susa.

E' tornato a a fine ottobre. Riprende il lavoro e il calcio. Da qualche tempo giocava in una squadra di Porta Palazzo, mercati rionali, nel rionale organizzato dall'Uisp.

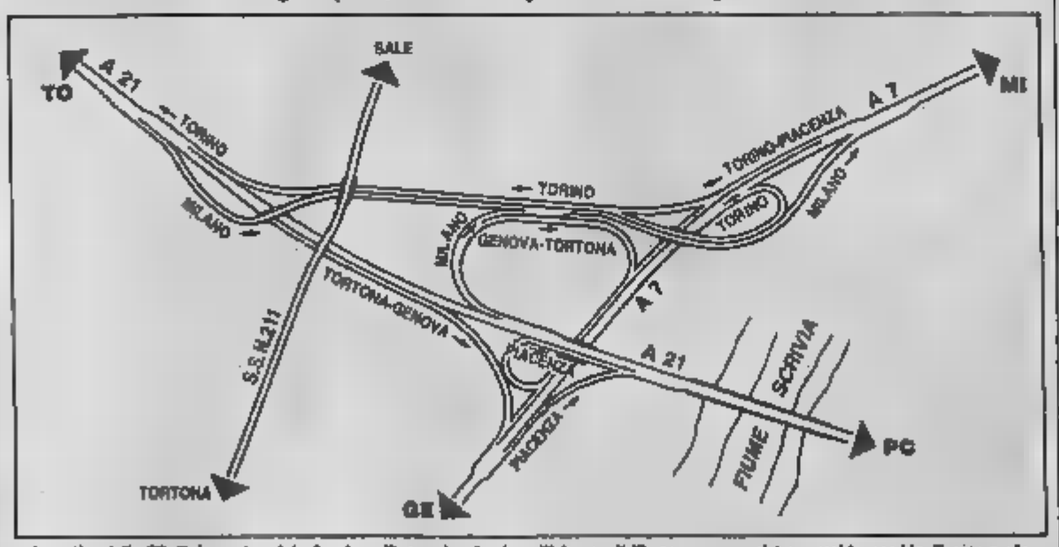
Martedì pomeriggio ha cenato presto, verso le 18, po' di carne e spremuta, alle 20 è al campo, in via Bologna, per la partita. Primo tempo, il risultato è ancora sullo 0 a 0. C'è un calcio di punizione a favore del Palazzo. Dovrebbe calciarlo Saponaro. Un compagno gli dice: «*Batto io, tu poi avanti*». E corre l'area avversaria.

Lo vedono inciampare, le mani sul volto, cade a terra. Sta male, respira a fatica. Lì vicino dei campi da tennis, accorre un medico: «*Bisogna portarlo subito in ospedale*». chiama un'ambulanza.

Si lo svincolo tra la Torino-Piacenza la Milano-Genova

Collegate due autostrade

All'altezza di Tortona sarà possibile immettersi sulla strada per il mare, guadagnando, secondo il calcolo degli esperti, almeno un quarto d'ora - L'opera costata miliardi



A partire dalle 21 di domani sarà in funzione l'interscambio che, all'altezza di Tortona, consentirà un rapido cambio di autostrada

TORINO — Da domani sera sarà rapido il collegamento fra la Torino-Piacenza e la Genova-Milano: entra finalmente in funzione che collega le autostrade all'altezza di Tortona. Chi ci guadagna è l'utente che potrà immettersi in minor tempo nelle due risparmiando un quarto d'ora. Cade la barriera sostituita dalle biglietterie: il significa un ulteriore recupero di minuti.

L'«anello» e le sue articolazioni che accorciano i tempi inserimento dell'utenza sulle due importanti arterie fanno parte di quei programmi avviati dalle società che gestiscono la Torino-Milano e la Torino-Piacenza, tesi a soddisfare la crescente trasporto privato su gomma in termini di rapidità e di collegamento del Piemonte al d'Italia e alla rete autostradale che penetra in Europa.

Non è che proprio ieri a Milano si siano incontrati i sindaci del capoluogo lombardo, di Torino e Venezia ed amministratori della nostra regione, della Lombardia e del Veneto per sollecitare lo Stato nelle sue competenze ad sul nodo della cosiddetta «alta velocità» quel sistema integrato di trasporti (strada più ferrovia) i obiettivi sono noti: un più rapido collegamento fra Torino e Venezia, fra Torino e la Malpensa attraverso la bretella Novara-aeroporto internazionale, e fra la stra città e Milano con un treno da stazione a stazione. Il piano ovviamente comprende quanto concerne il trasporto su gomma: l'asse di penetrazione su Torino che però rischia di saltare per le note polemiche sollevate in Comune e alla Regione a proposito di una lettera inviata all'assessore regionale ai trasporti con la quale il vicesindaco Rayneli lo invitava a dare il parere favorevole ad un progetto non ancora approvato dalla giunta.

L'«anello», percorribile dalle 22 di domani è costato 20 miliardi. Semplifica notevolmente il congiungimento fra le due arterie nel senso che a Vilanova d'Asti c'è l'innesto per tutte le direzioni. Spostati rispetto ai vecchi tracciati i caselli di Tortona.

Da un passaggio ad amico con [illegible] a: [illegible]

TORINO — Era su una A112 con un amico. La notte, poco dopo l'una, in via Stradella. Li ha intercettati una volante, gli agenti hanno notato momento di esitazione nel conducente, hanno fatto segno di fermarsi.

I due hanno rallentato, si sono fermati sul bordo della strada e sono scesi. Uno ha sorpreso agenti, è riuscito a scappare; l'altro è stato bloccato: Domenico Scundi, 20 anni appena compiuti, via Enrico Giachino 94.

L'amico, fuggendo, ha buttato qualcosa per terra: i poliziotti scoprono che è pistola a tamburo, 12. Scundi si difende: «*Io qu* mi aveva chiesto passaggio verso il centro». E la pistola? «*Non so nulla, come faceva a sapere che quel l'aveva in tasca?*».

In questura un funzionario ricorda che Scundi era già stato arrestato, tempo fa, per rapina. C'è un fascicolo a suo nome, contiene la copia di quella denuncia: con un amico aveva aggredito una ragazza sua casa, trascinandola le scale, derubandola poi di preziosi e denaro.

Ora si indaga sull'episodio della scorsa notte. L'auto, A112, è sua. quel due? questura si dice: «*Forse volevano rapinare qualche coppia, appartata su via della periferia*». Domenico Scundi è stato arrestato: deve rispondere di detenzione e porto d'arma.

Domenico Scundi, 20 anni, arrestato

brilfur
PULITURA PELLICCE CUSTODIA
ASSICURAZIONE NO-STOP *
* Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto lo scippo e la rapina fino al maggio 1988.
Parcheggio interno, aperture al pubblico con orario 9-12 - 15-19,30 dal lunedì al venerdì
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9-12
TORINO - TEL. 284.365 - 284.548 - Unica sede: VIA AOSTA 8

Una targa al regista De Bosio

La quindicesima «Targa d'argento» — il premio annualmente attribuito dagli «Amici del Regio» a un interprete scelto fra la vasta categoria (direttori d'orchestra, cantanti, registi, scenografi, coreografi) che si sia particolarmente distinto durante la sua collaborazione al Teatro Regio — ha quest'anno un destinatario di prestigio in campo registico: Gianfranco De Bosio.

I suoi meriti sono ripetutamente emersi in occasione delle regie operistiche torinesi affidategli dal 1964 a oggi (Gargantua, Maria d'Alessandria, Elisabetta regina d'Inghilterra, la recente Aida, e L'anello del Nibelungo attualmente in corso di allestimento).

La targa gli verrà consegnata stasera alle ore 21 al Circolo della stampa.

Nella motivazione si legge fra l'altro che «ha saputo tradurre il suo profondo senso del palcoscenico in una concreta tradizione e originale innovazione». gi. gu.

SERATA DI NOSTALGIA AL COLOSSEO

Quarantenni da rock

Serata di revival con le canzoni di Bobby Solo e Little Tony

Tra anacronismi e nostalgia, martedì sera al Colosseo hanno trionfato gli Anni Sessanta: quelli americani con macchine decapottabili e scarpe di camoscio blu e quelli [illegible] con cuori matti e granite al limone. Bobby Solo e Little Tony, paladini del rock'n'roll impegnati a far sopravvivere la musica e il mito di Presley (rappresentato in sala da un club di fan parigini), si sono esibiti di fronte a un pubblico poco numeroso ma appassionato.

I due rocchettari quarantenni, sponsorizzati dal marcato dell'antiquariato «Portobello» di Nona, hanno riproposto nell'unico appuntamento torinese un consueto spettacolo che prosegue dall'uscita dell'album «I robot» e che rivedremo a settembre in tv, e si [illegible] spartiti fraternamente la serata presentata dal cabarettista Gianni Liboni.

Comincia Bobby Solo che attinge dal repertorio di Elvis e dal proprio mescolando celebrazioni ritmiche del mito americano e stolcinate melodie all'italiana. Canta i classici da «*You don't have to say*» a «*Prendi questo mondo e vivilo*» alla gelosia-disperazione «*Lacrima sul viso*».

E' il turno del piccolo Antonio che concede di più allo spettacolo con look appariscente fatto di frange e stivali con tacco, con ammiccamenti, strizzate d'occhio e mosse di complicità. Attacca con Elvis senza preamboli né pudori, prosegue con «*Quando quando*», «*Be bop a lula*», «*Riderà*». Tra «*Cuore matto*» e «*Donna di picche*» infila un collage di brani che tra «*centiquattromila baci*» parla di «*cuori che girano come mulini a vento*». Quindi il concerto si chiude con un lancio di fotografie tra la folla e con la consueta cacc[illegible] all'autografo. Dopo l'euforia della stretta di mano rimane la voglia di spensieratezza, di baci nel portone, di ottimismo a stelle e strisce dei Favolosi Sessanta.

e. ca.

LA COMPAGNIA DI CLAVA AL NUOVO

Riecco l'operetta

Operetta per tre giorni al Teatro Nuovo, dove agirà stasera, domani e domenica la Compagnia Stabile «L'Operetta» che, in [illegible] l'Assessorato alla Cultura per la Città di Torino, presenterà il seguente programma:

Stasera, ore 21, «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzato; domani, ore 21, «*Selezione di brani di operette*», ossia una carrellata dai motivi più conosciuti tratti dalle operette più famose, italiane e straniere; domenica 26, ore 15,30 e 21, «*Il paese dei campanelli*» di Lombardo e Ranzato.

La Compagnia Stabile «L'Operetta» che allestisce i tre spettacoli è nata a Torino, dove in ogni stagione si presenta al pubblico con allestimenti pregevoli. Ne fanno parte: Sandra Nelli soubrette, Milli Clava direttore e attore comico, Susy Picchio soprano, Mammola Garibaldi soprano, Maurizio Lovera tenore e inoltre Italo Ciciriello, Luciano Oggero, Pippo Baisi, Gianni Morino, Vittorio Sorani.

Alla rappresentazione di «*Il paese dei campanelli*» partecipazione straordinaria di Viviana Larice. Per il Balletto Primcipe le coreografie [illegible] di Alison Griffiths. L'orchestra è diretta da Alvise Molino.

Reinette e Mirabelle in anteprima

Stasera alle 21,30 anteprima a inviti, al Cinema Centrale, del film Reinette e Mirabelle *di Eric Rohmer interpretato da Joëlle Miquel, [illegible] Forde, Philippe Laudenbach e presentato recentemente, con vivo successo di pubblico e critica, alla rassegna di Salsomaggiore. Alla proiezione di Reinette e Mirabelle seguirà una breve comica (6 minuti),* Coffee and Cigarettes, *interpretato da Roberto Benigni e Steven Wright, con regia di Jim Jarmush.*

L'anteprima è promossa per «Voglia d'Estate» dall'Atace, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura di Torino e il patrocinio del Sindacato Critici, Gruppo Piemontese.

Reinette e Mirabelle *sono due ragazze francesi: l'una vive in campagna e l'altra a Parigi. Nella capitale francese, dove entrambe studiano e fanno amicizia, esse danno l'avvio a quattro diverse [illegible] quali sono protagoniste. In una appare anche Marie Rivière, l'interprete principale del precedente film di Rohmer* Il raggio verde.

L'ingresso dell'anteprima è a inviti, in distribuzione fino ad esaurimento, all'Atace, Galleria Subalpina 30.

VALDATA
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO - LISTE SPOSI
TUTTO PER LA CASA
VIA GARIBALDI 5 ANG. VIA XX SETTEMBRE
TORINO - TEL. 51 94 58 - 53 13 67

RAO
SHIRTMAKER DAL 1956
USA I RICAMBI
Una camicia RAO merita di essere indossata il doppio delle "altre„
A TORINO VIA CAVOUR 6
TORINO VIA ANDREA DORIA 6
[illegible] YORK 800 MADISON AVE
[illegible] YORK [illegible] WALL STREET
[illegible] THIRD AVE [illegible] STREET
MIAMI COCONUT GROVE - [illegible]
E [illegible] MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO

Leggi Gioca Vinci oggi quinta striscia

Terzo sprint milionario di «Leggi Gioca Vinci», il superconcorso de *La Stampa* che per i lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta distribuirà complessivamente quattrocento milioni di premi.

Oggi pubblichiamo la quinta striscia di [illegible] della terza settimana di gioco e domani sarà nuovamente il giorno della fortuna, poiché saranno assegnati la «Lancia Prisma 1300» e gli altri premi settimanali.

I lettori devono controllare le immagini pubblicate nella pagina «In città», aiutandosi con i numeri del riquadro. Chi [illegible] completato [illegible] linea stampata sulla cartolina avrà sicuramente diritto [illegible] un premio, ma dovrà telefonare entro le 20 [illegible] domani [illegible] e indicare all'incaricato il numero [illegible] cartolina e il proprio nome, [illegible] e numero di [illegible].

I premi, lo Fi[illegible] [illegible] [illegible] volta, vengono assegnati in base al numero della fortuna delle cartoline vincenti. Questa è una settimana di gioco dispari (è, infatti, la numero tre), perciò il primo premio (la «Lancia Prisma 1300») andrà al possessore della cartolina con il numero della fortuna più alto.

Anche oggi, accanto ai monumenti validi per il con[illegible] pubblichiamo una scheda storico-culturale. Questa volta è protagonista Palazzo Madama, monumento che sorge sulla piazza Castello, nel «cuore» storico e artistico di Torino. L'atrio, le scalone e il vestibolo superiore del palazzo, opera di Filippo Juvarra, costituiscono una delle maggiori espressioni del barocco europeo.

MOSTRA DI PAZIENZA IN LIBRERIA

L'erotismo a fumetti

Secondo appuntamento della stagione con il fumetto [illegible] autore alla Libreria Comunardi (via Bogino 2) che, dopo il successo della mostra di Vittorio Giardino, ci riprova con uno dei disegnatori più amati della «nouvelle vague» [illegible]trana: Andrea Pazienza. La sua esposizione, aperta il 17 aprile, proseguirà fino al 29 aprile (orario di visita: 9-12,30 e 15-19,30, chiuso [illegible] mattina e festivi).

Il titolo è basato su un gioco di parole: «*Pazerotica*» è [illegible] un'antologia [illegible] produzione erotica dell'autore, raccolta di recente in un libro pubblicato dalle edizioni Glamour. La mostra raccoglie una trentina di tavole originali a colori e in bianco e nero, dalle quali emerge con chiarezza non solo lo stile ma anche il modo di lavorare di Andrea Pazienza.

L'artista, infatti, corregge i suoi disegni [illegible] adoperare la gomma per cancellare, [illegible] applica sulla parte da ritoccare un altro pezzo di carta su cui ridisegna fino a che il prodotto finale non lo soddisfa. Dall'esposizione viene fuori un autore aggressivo e spontaneo, con un tratto volutamente «sporco» ed espressionista, dotato di una forte carica satirica.

I suoi personaggi sono donne dallo sguardo violento, uomini dai tratti somatici grotteschi, con l'espressione quasi deformata: ma in mo[illegible] si [illegible]ono vedere [illegible] adolescenti dai corpi efebici, delicati, figure che ricordano vagamente le bambine maliziose di Lewis Carroll.

[illegible] noto per le sue collaborazioni con le riviste «Il Male» e «Frigidaire», è conosciuto anche dai non addetti ai lavori per aver disegnato le copertine dei dischi di Roberto Vecchioni e di altri musicisti: questa personale ne ripropone la vena goliardica e trasgressiva.

l. f.

Con Furno [illegible] Martal per danzare Gaslini

Loredana Furno

[illegible] di danza questa sera alle 21 [illegible] Tendastudio [illegible] Collegno con la compagnia di Danza Teatro di Torino di Loredana Furno e Jean Pierre Martal.

Il programma accosta a una novità due brani del repertorio della compagnia. Si [illegible] con *Schumann Reflections*, una coreografia [illegible] Martal per tutta la compagnia su una suite jazz che Giorgio Gaslini ha elaborato partendo dalle Kinderszenen di Schumann.

Segue *Romeo e Giulietta* una «suite coreografica» di Vittorio Biagi per Furno e Martall. E' uno dei passi a due più belli del repertorio dei due danzatori, dal lirismo intenso e drammatico costruito sui paesaggi più belli della partitura di Prokofiev.

Chiusura di serata con *Tango*, una coreografia di Fascilla su musica di Astor Piazzolla interpretata da Furno e Martal [illegible] i [illegible] della compagnia.

[illegible] prossimo appuntamento di danza al Tendastudio di Collegno con la compagnia è per il 6 maggio, sempre alle 21 quando andrà in scena Coppélia. [illegible] balletto di Délibes [illegible] interpretato da Oriella Dorella, étoile della scala, capitè [illegible] Compagnia.

s. t.

CERCHI L'USATO DEI TUOI SOGNI?
[illegible]

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 3
Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL
- dal 5° [illegible] premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 29° al 40° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 3

48 TORINO GRAN MADRE	10 CASALE PAL. BOZZARI TREVILLI	82 CROPA SANTUARIO	41 RACCONIGI PARK S. DAUDENZIO	20 VEZZOLANO ABBAZIA	57 TORINO SUPERGA
8 AGLIE LA BOLLENTE	11 CASALE S. CATERINA	73 CARMAGNOLA CATTEDRALE	69 AGLIE CASTELLO	45 VERRUA VILLA TARANTO	27 STUPINIGI ABBAZIA

1 Compralo [illegible] ogni giorno: troverai quotidianamente (escluso i lunedì) una striscia di monumenti.

2 Cercale sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumento della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/69.66.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare la 6ª copia dei giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: al più alto [illegible] premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle [illegible] di gioco [illegible].

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i tipiari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

Il regolamento

OGGI PARLIAMO DI
Torino: Palazzo Madama

[illegible] Madama sorge [illegible] Castello, il centro storico e artistico di Torino. La piazza fu disegnata nel 1584 da Ascanio Vittozzi, per volontà di Carlo Emanuele I. Il palazzo è al centro della piazza ed ha un aspetto eterogeneo che compendia tre epoche: la roma[illegible] medioevale, la moderna. Sorge sui resti della Porta Decumana, di cui rimangono le due torri poligonali [illegible] emergono dal tetto, e che fu incorporata, nel Medioevo, in un castello costruito da Guglielmo VII, marchese del Monferrato e signore di Torino dal 1278 al 1280.

Successivamente il castello passò ai Savoia-Acaja. Nel corso del XVII e XVIII secolo fu trasformato in reggia ad opera delle due madame reali Maria Cristina di Francia, vedova di Vittorio Amedeo I, e Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours, vedova di Carlo Emanuele II, per volontà della quale nel 1718 Filippo Juvarra preparò un progetto di ricostruzione che fu però realizzato solo nella parte che oggi costituisce la facciata principale.

CRT CASSA RISPARMIO TORINO
LANCIA
CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI
MAGNADYNE

giorno per giorno

Teatro

Torna Gipo — Da [illegible] alle [illegible],15 fino al [illegible] al Teatro [illegible] recital [illegible] Gipo Farassino che presenterà «Canssen Piemontèise», regia di Massimo Scaglione.

Al Nuovo — Nella Sala Off del Nuovo, ore 21, va in scena «Carillon» di Ricardo Golovey, Fino al [illegible] aprile.

Concerti

Bossa Nova — Nell'Aula I del Politecnico, corso [illegible] degli Abruzzi 24, Berney [illegible] con trio De [illegible] presentano la lezione-concerto sulla bossa [illegible]. Prossimo appuntamento il 28 aprile.

[illegible] quartetto — Alle 21, all'Auditorium, concerto di primavera con il Quartetto Arditti. Brani di Schumann e Berg.

[illegible]battiti

Talk-show — Alle 21, all'Associazione Culturale Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24, talk-show dal [illegible] [illegible] e fantacolonna» con Giampiero Leo, [illegible] Mora, Riccardo Valla.

Mostre

Foto e Scienza — La mostra [illegible]pio e me stesso. [illegible] fotografia vista da Leonardo Sciascia», allestita alla [illegible] Antonelliana [illegible] sabato 25 e venerdì 1 maggio con questo orario: 10-13 e 14-[illegible].

[illegible]

Fiera racconta — [illegible] 21, alla libreria Il Laboratorio, via Regina Giovanna 3, a Collegno, si parlerà del volume «Il racconto di [illegible] bambina cambogiana» di Molyda Szymusiak (ed. Einaudi). Intervengono Delia Frigessi e Franco Galli.

Varie

Poesia — Alla libreria La Coppola, via San Francesco d'Assisi 13, poesia di Lucia[illegible] Calvi [illegible] interventi di Sandro Gros-Pietro e Gian [illegible]lo Mascia. Ore 21.

Televisioni private in regione

Grp

10 — Gilyrio, telefilm
11 — Magia, telefilm
11,35 Cronache di ieri, telefilm
12,30 Affari di cuore, telefilm
13,30 Duello al sole, film
[illegible] Avventure in alto mare, telefilm
16 — Spaceman, telefilm
16,30 Bella Blanca, telefilm
17 — Lo [illegible] d'oro, programma per ragazzi
18,55 Videocar, [illegible]
19,10 Grp Monitor
19,50 Jules casa di bosco, disegni animati
20,20 Speciale spettacolo
[illegible] Il mondo di notte, film documentario di Luigi Vanzi
22,45 Avventure in alto mare, telefilm
23,30 Grp Monitor
24 — [illegible] al cuore, telefilm
1 — Amore perverso, film di E. Martin, con Julio Iglesias, Jean Harrington

Videogruppo

9 — [illegible], [illegible]
10 — Soliarte [illegible] telenovela
11 — La ruota del destino, telefilm
[illegible] Signore e padrone, [illegible] novela
18,30 La sua della settimana
13 — [illegible], telenovela
14 — [illegible], [illegible] [illegible]
16 — Le[illegible]
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
[illegible] Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18,30 La ruota del destino, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Soliarte [illegible] telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23 — Auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Quartarete

12,20 Manon Lescaut, sceneggiato
13,15 Adolescenza inquieta
14,30 Tg4 speciale notizie
15,15 Donna oggi, attualità
19 — La ricetta del giorno
19,15 Portami con te telenovela
17,15 Cartoni animati, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Charlep, telefilm
20 — Wrestling Medical, telefilm
21 — Incontro di basket: Ranier Te-Cosco Be
22,30 Rotocalco
1 — Un matrimonio impossibile, film

Telecupole

9,30 Wheelie, cartone
10 — Film
12,30 Zac lolla, documentario
14 — Selvaggia West, telefilm
15 — Mariana il diritto di nascere, sceneggiato
15,30 La signora e il fantasma, telefilm
16 — Scarabeggiato
17 — Cartoni animati
17,30 Wheelie, cartone
18 — Videocar, telefilm
18,15 Cartoni animati
18,[illegible] [illegible], rubrica
19,[illegible] Tg4
20 — [illegible] Il grido, [illegible] e [illegible], Cacoyannis, con Anthony Quinn, Irene Papas
[illegible] Tg4
22,45 Videocar, rubrica
23 — Il corpo e l'anima, [illegible]
1 — [illegible]

[illegible] Rete

9,30 Sara and girls, telefilm
10 — Al bil, soap opera
11 — Alla ricerca di un [illegible], [illegible]
13 — Chico and the man, situation comedy
15 — Executive suite, telefilm
14 — Lacrime di gioia, telenovela
16 — Bella Ines
16 — L'ispettore Bluey, telefilm
16,30 I segreti, telefilm
17 — Steve and girls, telefilm
17,30 [illegible] 31, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Alla ricerca di un sogno, telefilm
19,20 Amico tv, rotocalco
20 — Chico and the man, situation comedy
20,30 Tre nello [illegible] tenenze, film di Tarantini-Dominici, con Aldo Maccione, Walter Chiari
22,30 Spensierato, settimanale
0,30 L'ispettore Bluey, telefilm
2 — Telefilm

Videouno

12,25 I grigi è sempre verde, settimanale della terza età
13,20 La sua della settimana
14 — Tg Notizie
14,10 Parola mia, rubrica
15,25 Programma per i ragazzi: Don Chuck story; I tre moschettieri; Huma & Barbara show; Le più belle favole del mondo, cartoni
17 — Eroe da quattro soldi, telefilm
17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18 — Vita rubata, telenovela
19 — In-contro, rubrica
20 — La sua della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Sposerassi, settimanale
21,30 Armanach on playmobile
22 — Tg Tuttoggi
22,10 Buregol
22,15 Delitto di stato, sceneggiato
0,10 In-contro, rubrica

[illegible]

9,30 Wayne and Schuster, st. com. show
10 — Airport '87, telefilm
11 — Nido di serpenti, novela
11,55 Tutto cinema, rubrica
12 — I maestri, telefilm
12,30 Amico tv, rotocalco
13 — Casper, cartoni [illegible]
13,30 [illegible] Jaw, cartoni animati
14 — Happy End, novela
14,55 Speciale spettacolo, rubrica
15 — Nido di serpenti, novela
16,30 Thulandia: il Schlussmo del baseball; Gigi la trottola; Transformer; Voltron, Ghostbuster
19 — Wayne and Schuster, st. com. show
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Flamingo Road, [illegible]
[illegible] Un matrimonio, film di Robert Altman, con [illegible] row, Vittorio Gassman
22,20 Campionati [illegible] di catch
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Il bandito nero, film di A. Rafkin, con Jack Lord, [illegible]

Retepiemonte

11 — I cuccioli del vendicatore, film di John Hold, con Ca[illegible] Mitchell, [illegible] Tozzi
13 — Jason e Toledo, cartoni
13,30 Kum Kum, cartoni
14 — Godam, cartoni
14,30 Flipper, telefilm
15 — Ikku San, cartoni
15,30 Godam, cartoni
16 — Kum Kum, cartoni
16,30 Bryger, cartoni
17 — Flipper, telefilm
17,30 Jason e Toledo, cartoni
18 — Emergency + 4, cartoni
18,30 La piccola Nell, cartoni
19,30 Appuntamento con... Krishna, cartomanzia
20,25 Lancer, telefilm
21,30 Retepiemonte Internet, notiziario
22 — Ultimo tango a Zagarol, film di Nando Cicero, con Franco Franchi, Marilù Tolelo
24 — Al 99, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

1 — Video non stop
14 — Rock Report. Tutto quanto è musica, moda e spettacolo
14,30 The Tube. Musica dal vivo e clips internazionali di musica rock inglese
15,30 Video non stop
16 — La compilation
18 — Video non stop
22,30 Blue Night
23,30 U.K. Network Top 50. La classifica video inglese
1 — Video non stop

Erre Uno [illegible] Svizzera

12 — Verità
13 — Documentario
14 — Intrighi, telefilm
15 — Il delta del pellicano, documentario
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnet, sceneggiato
16,30 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,20 Carta bianca
23,20 Telegiornale
23,30 Giovedì sport. Hockey su ghiaccio
23,55 Telegiornale
24 — Cinevarietà
0,30 Documentario

Telecity

13,30 Yellaman, cartoni animati
14 — Camilo, telenovela
15 — Maria Linda, [illegible]
16 — Il cavaliere solitario, telefilm
16,45 Vivo - Spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm; Yellaman, Moby Dick, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Rosa de Leyos, telenovela
[illegible] Il cavaliere solitario, telefilm
[illegible] Capricci e passioni, telenovela
[illegible] Rosemilliare ad amarci ancora, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
[illegible] La sua della settimana
24 — The Eddie Chapman story, film (2ª e ultima parte)

Pan tv

12,30 Notizie oggi
13 — Gli emigranti, [illegible]
14 — Vetrine che lampeggiano, shopping
16 — I ben ben meglio di Lilly; Bampei, Uga il re del juke, Gordian, Galaxy express, cartoni animati
18,30 Notizie oggi
18,45 Nati per vivere, documentario
19,10 Monjito, telefilm
20 — Gli emigranti, telenovela
21 — Non piangere più, film di Allen Reisner, con Susan Day
23 — Nati per vivere, documentario
23,30 I nuovi Residos, telefilm
0,30 La scomparsa di S. Marina, film di V. Gonzalez, con A. Magnani, V. De Sica

* Esclusivi errori e variazioni nei programmi sono [illegible] della non tempestiva comunicazione delle stazioni.

FINO AL 20 GIUGNO MEGA CONCORSO

VINCI I CARAIBI

Goditi la vita a Cayo Largo!

Cayo Largo, la «vergine» dei Caraibi, può essere tua! Una vacanza di sogno su di un'isola dalla natura ancora incontaminata, con meravigliose spiagge di impalpabile sabbia bianca, circondata da un mare incredibilmente trasparente, un vero giardino subacqueo dai fondali corallini, abitato da coloratissimi pesci di ogni specie... Un soggiorno di sogno all'hotel Isla del Sur, dotato di piscina e di tutti i conforts, che si affaccia su uno dei più suggestivi arenili dei Caraibi. Scoprirai il sapore dei Caraibi nei famosi cocktails a base di frutta tropicale e di rhum e gusterai aragoste a volontà e le saporitissime bistecche di tartaruga gigante...

Un viaggio di sogno che ti porterà anche a L'Avana, la capitale di Cuba, una delle città più affascinanti del mondo, con il suo folklore e il suo Quartiere Coloniale!

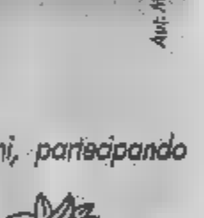
Organizzazione Ventana Turismo

Puoi provare tutte queste emozioni, partecipando al Megaconcorso «VINCI I CARAIBI».

Vieni al Mega! Per ogni spesa di almeno L. 50.000 in un unico scontrino, riceverai, alle casse del tuo Mega, una scheda-concorso che può farti prendere il volo per Cayo Largo. Più spese al Mega, più risparmio, più schede, più possibilità di vincere tra i vincitori dei 110 Megapremi: **1 VIAGGIO A CAYO LARGO** *di 8 giorni per due adulti e un bambino fino a 12 anni.*

YASHICA

33 FOTOCAMERE MF-3 *con flash incorporato.* ***BORSONI DA VIAGGIO,*** *pratici, robusti ed eleganti. Oggi più che mai, vieni al Mega! C'è risparmio e qualità e... il Megaconcorso «Vinci i Caraibi».*



I MEGAMERCATI

MEGA

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - MICHELINO Via Cacciatori 111 - [illegible] Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - EUROPEO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - MILLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

Alla Cinq ■ popolarissime star Patrick Sabatier ■ Stéphane Collaro

Anche la Francia ha i suoi Baudo Berlusconi ne «ruba» due a TF-1

Soddisfatto il manager per la somma sborsata e per il colpo inferto all'emittente, privatizzata da una settimana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Si chiamano Patrick Sabatier e Stéphane Collaro: due nomi [illegible] dicono molto al pubblico italiano, ma per i telespettatori francesi «valgono» almeno quanto Raffaella Carrà e Pippo Baudo: sono tra le maggiori star del piccolo schermo, di certo le più amate. ■ proprio come la Carrà e Baudo, [illegible] deciso ■ cambiare bandiera: hanno firmato due supercontratti con la Cinq. Ocal, da una parte e dall'altra delle Alpi, la [illegible] si ripete: perché l'autore di questo «colpo» è sempre lui, Silvio Berlusconi, che nel network parigino è associato al magnate della stampa Robert Hersant, ma che è il solo, vero artefice di questa prima grande incursione nel mercato dello spettacolo televisivo francese.

Un'operazione appena annunciata che ha già creato lo scompiglio nel [illegible] tv e attirato la [illegible] gente. Un caso Carrà-Baudo alla francese, insomma. Con lo stesso imbarazzo — e danni forse più gravi — nel canale che è stato abbandonato. E con un altrettanto consistente giro di miliardi. Anche se delle differenze esistono. Una di «cassetta», prima di tutto: [illegible] Il semisegreto che avvolge le cifre [illegible] cachets' sembra che la star francesi costino meno di quelle italiane. Poi, c'è una differenza «strategica»: la Cinq è una rete che comincia a imporsi soltanto adesso e non è ancora paragonabile a un Canale 5 che può contendere ad armi pari il big dello spettacolo alla tv pubblica.

Ieri pomeriggio, sprofondato in una poltrona del suo appartamento-quartier generale, questo differenze le spiegava lo stesso Silvio Berlusconi. [illegible] per le trattative (uno dei contratti è stato firmato [illegible] 4,30 del mattino), [illegible] soddisfatto. Anzi, raggiante: per lui l'operazione Sabatier-Collaro è più importante di quella Carrà-Baudo. E' una mazzata [illegible] al concorrente più aggueritto: ■ TF-1, la prima rete televisiva francese (41 per cento di audience) che è [illegible] privatizzata [illegible] una settimana. [illegible] annuncia progetti [illegible] e [illegible] si ritrova, invece, tradita [illegible] sue [illegible] punta. Quella che fanno volare in alto gli [illegible] d'ascolto e attirano [illegible] pubblicità.

[illegible] Sabatier tiene incollati davanti al video più di venti [illegible] spettatori [illegible] uno spettacolo [illegible] varietà a [illegible] [illegible] famosi e di [illegible] alla gente [illegible] strada.

Con la sua [illegible] bravo ragazzo si è guadagnato la fama [illegible] «giovane che tutte le mamme di Francia vorrebbero avere come genero». [illegible] lo è [illegible] tre anni e partire dal [illegible] settembre prossimo. Uno spettacolo ogni [illegible] (Son anniversaire, che vuol dire buon compleanno), più [illegible] trasmissione mensile (10 sur 10). Tutto a 450 milioni [illegible] puntata, che fanno un totale di parecchi miliardi. Ma, precisa Berlusconi, «questi [illegible] i costi complessivi del programma» non i guadagni [illegible] Sabatier che, tuttavia, [illegible] attorno [illegible] [illegible] l'anno.

Stéphane Collaro [illegible] l'inventore della trasmissione più divertente della tv francese, Cocoricocobor, una specie di teatrino [illegible] di ministorie comiche, belle ragazze e, soprattutto, salira politica con i [illegible] più in vista trasformati in pupazzi (il presidente Mitterrand è una rana; il primo ministro Chirac una cornacchia). E' passato alla Cinq, con tutta la sua «banda» di dodici persone e un contratto di cinque anni. Per 600 milioni a trasmissione (anche qui «costo totale»), diventerà l'attrazione [illegible] sera. Silvio Berlusconi assicura che i pubblicitari fanno [illegible] a gara per assicurarsi degli spot nei nuovi programmi e che altri [illegible] famosi di TF-1 e di Antenne-2 [illegible] pubblica) sono in arrivo. La guerra delle [illegible] in Francia, è solo all'inizio.

Enrico Singer

Il regista Moscati prepara un documento-inchiesta in 4 puntate

Roma, città senza futuro E' cronaca vera per Raitre

Affronta i gravi problemi della metropoli afflitta dall'inquinamento e dal caos urbanistico

ROMA — *Roma «giorno dopo», addormentata [illegible] segue l'apocalisse, livida, [illegible] bianco e nero, simile, per [illegible] ufera e angosciante, a certe immagini premonitrici [illegible] L'ultima spiaggia di Stanley Kramer. Italo [illegible] ha scelto questa fantasia di sapore catastrofico come punto [illegible] partenza per raccontare, nel programma che sta [illegible] per Raitre intitolato «Roma cinema-Vita morte e miracoli», i problemi di invivibilità che affliggono la capitale, il processo di smembramento che [illegible] onni [illegible] ratterizza [illegible] sviluppo.*

[illegible] quadro della capitale avvelenata [illegible] sempre dall' [illegible] di carbonio, proprio all'indomani di una caotica vigilia di [illegible], quando le strade, i negozi, la gente [illegible] frano in [illegible] ca i problemi [illegible] sovrappopolazione [illegible] del caos urbanistico, mi è [illegible] il modo migliore per cominciare il discorso, dice il regista, per porre l'interrogativo alla base di questa inchiesta, sospesa tra realtà e finzione, tra cinema e cronaca [illegible] si può [illegible] a meno [illegible] Roma?».

Seguendo la tecnica già sperimentata in trasmissioni [illegible] quella dedicata alla vita di Grace Kelly, [illegible] ha utilizzato per il suo programma (quattro [illegible] complessive, la [illegible] [illegible] quattro [illegible] quasi [illegible] all'inizio del prossimo inverno), pezzi [illegible] cinema e ricostruzioni di fatti [illegible] cronaca, [illegible] tonti documentaristici e flash surreali. «Ho selezionato [illegible] pellicole che riguardano la capitale e sono state [illegible] dal '45 ad [illegible] [illegible] comincia [illegible] la Roma retorica di [illegible] come L'imorotale Angelina [illegible] L'inaffferrabile 12, Poveri ma belli e La ragazza di Piazza di Spagna, per poi arrivare [illegible] squallore [illegible] periferie [illegible] Amore tossico. Gli avvenimenti sono stati ricostruiti facendo parlare i protagonisti: [illegible] [illegible] ai racconti [illegible] cronaca nera, sono venuti fuori i mille espedienti, [illegible] scappatoie più [illegible] [illegible] tecniche di sopravvivenza più singolari. [illegible] [illegible] per sopravvivere [illegible].

Si vedranno i piloti dell'elicottero [illegible] utilizzato per la fuga [illegible] carcere di [illegible] [illegible] due detenuti; sarà intervistato padre Candido, il prete che esegue esorcismi in [illegible] della Chiesa; parlerà lo spassoso dionisto Capoliere per colore dell'ex presidente Pertini, le due pornostar [illegible] Posei e Ciciolina racconteranno le fasi salienti [illegible] movimentato processo [illegible] cui sono state protagoniste circa [illegible] anno fa.

Nel programma [illegible] particolare importanza [illegible] musiche: Moscati [illegible] scelto il Miserere del compositore [illegible] Gregorio Allegri per accompagnare le immagini [illegible] degradate: i ritmi [illegible] Belle Epoque [illegible] sottolineare i momenti ironici e paradossali, e poi [illegible] canzoni degli Eurythmics, la colonna [illegible] [illegible] Roma di Fellini, brani di spettacoli di varietà.

■ Wellington re del bebop a Palermo

PALERMO — L'annunciato e poi [illegible] concerto [illegible] pianista americano George Wallington, esponente storico del bebop, si svolgerà finalmente [illegible] al Teatro Golden. Il recital è organizzato dal Brass Club in esclusiva europea.

«Ci saranno anche tanghi e flamenchi, dice ancora Moscati, in coincidenza con le scene ambientate [illegible] scuole di danza della capitale, quella dove si allenano bambini manipolati [illegible] televisione: piccoli esserciti [illegible] Lorella Cuccarini e Alessandra [illegible]

■ controcanto negativo alla visione [illegible] città che, nonostante tutto, vive. [illegible] affidato a una serie [illegible] brevi interventi di scrittori: Cervi, Malerba, [illegible] Benedetti. Dichiarazioni completamente negative, senza scampo, uscite a quelle raccolte nel '75, nel libro [illegible] dalla Bompiani Contro Roma.

Moscati, nato a Milano da genitori napoletani, stabilitori nella capitale nel '48, ha [illegible] presente [illegible] realizzazione del programma, anche il film di Zavattini L'amore in città. Spiega: [illegible] ma- [illegible] per quel lavoro è il punto di riferimento di questo programma, anche se io non ho voluto "pedinare" la realtà come faceva Zavattini. Piuttosto ho [illegible] il senso di agonia, le contraddizioni i paradossi, vissuti [illegible] giorno [illegible] abitanti di questa città».

Fulvia Caprara

Lunedì l'incontro definitivo della Bonaccorti col direttore Rossini

Enrica tratta uno show serale con la Rai

MILANO — Nuovo intrigo [illegible] vicenda Rai-Bonaccorti. Ieri pomeriggio il capostruttura [illegible] Raiuno, Mario Maffucci, si è recato a casa della conduttrice [illegible] una nuova proposta. ■ proposito, sviluppato da Michele Guardì (l'autore [illegible] firmava l'anno scorso i testi di «Domenica in» [illegible] Elisabetta Gardini, [illegible] impegnato nel programma «Uno Mattina»), riguarda [illegible] ■ prima serata di un giorno della settimana, ancora da definirsi. Si tratta di un grande spettacolo — ha fatto sapere Maffucci — forse di un'ora e mezza che comincerà [illegible] Bonaccorti a sospendere la trattativa con Berlusconi, per pensare alla nuova offerta. Enrica Bonaccorti ha tempo sino a lunedì, [illegible] fino al prossimo appuntamento fissato con il direttore di Raiuno, Giuseppe Rossini, che per quella data sarà tornato dal Mip di Cannes.

Il capostruttura Brando Giordani, con cui [illegible] Bonaccorti s'è incontrata nei giorni scorsi e ha discusso soprattutto la proposta riguardante la [illegible] «Domenica in», ha detto ieri mattina che «si sta facendo il possibile per tenere la Bonaccorti alla Rai: a lei interessa fare la prima serata. — ha detto Giordani —, è una scelta professionale importante. Restando alla Rai continuerebbe a lavorare nell'ambiente che l'ha lanciata e sicuramente non morirà di fame».

Ieri sera, al termine dell'incontro con Maffucci, la Bonaccorti ha anche detto: «Se avessi privilegiato l'aspetto economico mi sarei già fatta convincere da Berlusconi».

t. c.

Tra i film di oggi in tv

Splash, la sirenetta arriva a New York

[illegible] - UNA SIRENA A MANHATTAN *di Ron Howard (1984, Raiuno, ore 20,30). Prodotto dalla Walt Disney Pictures è una commedia con protagonista Daryl Hannah nel ruolo [illegible] una sirenetta che ha [illegible] l'oceano per prendersi [illegible] incognito una vacanza di 7 giorni [illegible] trascorrere a New York e divertirsi, dove le distrazioni e le tentazioni non mancano. Così come ci sono il ragazzo buono innamorato di lei e l'ittiologo ambizioso e cattivo che vuole smascherarla e impedirle di ritornare negli abissi marini.*

SERPICO [illegible] *Sidney Lumet (1973, Rete, [illegible] 20,30). Il divo incaricato [illegible] raffigurare [illegible] «fascino maschile» nel cielo omosimo [illegible] Al Pacino nel personaggio di Serpico, poliziotto orlando italiano che tra colleghi corrotti rappresenta [illegible] modelli [illegible] onestà [illegible] rettitudine professionale, contro il quale anche la mafia è impotente, nonostante la complicità ad alto livello.*

LE OCCASIONI DI ROSA *di Salvatore Piscicelli (1981, Italia 1, [illegible] 23,15). E' il film col quale si affermò [illegible] nella figura ben resa di un'operaia napoletana che si prostituisce e diventa protagonista d'un intrigo drammatico prospettato [illegible] molto verismo.*

[illegible] MATRIMONIO *di [illegible] (1978, Italia [illegible] 20,30). Nozze [illegible] pompa magna a Chicago con la figlia d'un camionista arricchito che sposa il rampollo d'una famiglia illustre. Il racconto, aneddotico, è un collage di malignità e sarcasmi imperniato su un assortimento di personaggi e macchiette irresistibili. Tra gl'interpreti Gassman, Mia Farrow, Geraldine Chaplin, Gigi Proietti e [illegible] veterana Lillian [illegible]*

UN UOMO DA ABBATTERE *di Philippe Condroyer (1967, Raidue, [illegible] 22,45). A Barcellona [illegible] reduce dai campi di sterminio [illegible] una caccia spietata al [illegible] antifascismo. Con Trintignant, Valérie Lagrange, Louis Pradon.*

[illegible] *di Mario [illegible] (1969, Raitre, ore 16,25). Tra i primi film dello scrittore-regista [illegible] torinese, [illegible] brio [illegible] storiella sentimentale [illegible] un'attrice forestiera (Anna Noris) sperita [illegible] teatri di [illegible] per seguire, innamorata, un principe russo, stivalatosi poi un impostore.*

POKER DI SANGUE *di Henry Hathaway (1968, Retequattro, ore 20,30). Tragiche conseguenze d'una partita a carte: un boss è impiccato, [illegible] fratello lo [illegible] dichiarerà. Con [illegible] Martin e Robert [illegible]*

[illegible] FUOCO DI POLVERE [illegible] *Philip [illegible] (1958, Canale 5, ore 14,30). Grandi [illegible] e miseria d'un cittadino americano molto in vista, uomo [illegible] e tradito dapprima, poi politico fallito, marito ingannato, padre dispreszato. Gary Cooper il protagonista.*

Al Carignano il grande testo ■ Cecov con Guarnieri-Gazzolo-Montaruli

Castri, il Gabbiano in quattro commedie

Laura Montaruli è Nina

TORINO — Massimo Castri [illegible] uno sguardo speciale: a [illegible] frantuma, altre dilata [illegible] delle [illegible] indagini. [illegible] mettere [illegible] scena *Il gabbiano* di Cecov, che si rappresenta dall'altra [illegible] [illegible] Carignano, [illegible] la sua seconda qualità visiva, ha predisposto [illegible] di ingrandimenti che, [illegible] fra loro, delineano [illegible] irrealizzabile percorso di [illegible] esterno [illegible] un interno e, per [illegible] to, dalla superficie [illegible] sentimenti [illegible] piccole o [illegible] [illegible] cui precipitano [illegible] i personaggi di questa commedia in quattro atti, povera d'azione e tempestata [illegible] sentimentale.

Non c'è un protagonista assoluto, nel *Gabbiano*, né [illegible] un'unità. Tutti, dall'attrice Irina allo [illegible] Trigorin, dalla tenera [illegible] e [illegible] Nina [illegible] fragile Kostantin, [illegible] insieme [illegible] e periferia [illegible] un inferno che [illegible] tempo, forse, era la vita. [illegible] tradisce [illegible] ogni [illegible] e spiloreria, [illegible] diventa vittima dell'amore e dell'arte, Kostantin corre [illegible] predestinato [illegible] quel colpo [illegible] pistola. Insomma, i [illegible] sono linee [illegible] che s'incontrano e s'allontanano [illegible] che, ha scritto [illegible] prima dello spettacolo a Prato, vengono fuori quattro commedie indipendenti, [illegible] per sito.

Ed è [illegible] traliccio strutturale che ha lavorato Castri. Il regista entra con lo spettatore nei confini [illegible] quella casa [illegible] campagna dove si brucia il destino [illegible] creature decoriane. Dapprima ci troviamo [illegible] un giardino trionfante di [illegible] guardato [illegible] due [illegible] e dominato da [illegible] teatrino col sipario rosso (le scene [illegible] [illegible] Baldi). E' l'atto [illegible] [illegible] rianae, in cui tutti desiderano diventare oggetto [illegible] [illegible] presentazione. Poi, con l'affievolirsi delle speranze, ci [illegible] stringe [illegible] prospettive più [illegible]. Il teatrino s'allontana, si entra in un patio incorniciato da enormi colonne [illegible] illuminato da una luce [illegible] ci immettiamo [illegible] con una grande porta a vetri sul fondo; infine [illegible] si chiude in un salotto-studio, [illegible] [illegible] vuote a nere ai lati, [illegible] [illegible] solo lume [illegible] centro [illegible] tavola. [illegible] tra [illegible] [illegible] a tombola, conformismi e vità, si spengono [illegible] ultimi bagliori [illegible] vita.

Castri [illegible] ha proposto un intelligente, minuzioso e rigoroso spettacolo, interpretato con sottilissima finezza da una splendida compagnia. Una [illegible] Maria Guarnieri ha disegnato tutte [illegible] fragilità e le durezze di Irina. Virginio Gazzolo [illegible] stato un Trigorin [illegible] Molto bravi [illegible] e Massimo [illegible] nelle parti di Nina e [illegible] Kostantin. Luciano Virgilio [illegible] il disincantato medico Dorn. [illegible] ancora la [illegible] [illegible] Buccellantini e il Sorin [illegible] Enrico Ostermann. L'impavido pubblico [illegible] [illegible] seguito con attenzione le quattro ore [illegible] mezzo di spettacolo ha applaudito tutti con grande calore.

e. g.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,25;
7,20 - 9,35 [illegible] Conducono [illegible] Badaloni e [illegible] Gardini). E' previsto il collegamento con una scuola di [illegible] di Sanremo
9,35 Professione pericolo, telefilm
10,30 [illegible] Italia. Rubrica di [illegible] del TG1
11,30 Tele e il professore, telefilm
11,55 [illegible] tempo fa
12,05 Pronto [illegible] gioca? Con E. Bonaccorti
14,15 Quark economia, viaggio in un mondo che cambia, [illegible] Piero Angela: [illegible] lance e bilanci»
15,05 Cronache dei motori
15,30 DSE [illegible] matematica. Labirinti
16 — La bala [illegible] telefilm
[illegible] Il meraviglioso mondo [illegible] Walt Disney
17,25 Tuttilibri
17,50 Oggi al Parlamento
18,05 Ciclismo: Giro [illegible] Puglia. 2° [illegible] Rodi Garganico-Carignola
18,30 Pippicalzelunghe, telefilm
19 — Aeroporto internazionale, telefilm, [illegible] Cali
19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 Appuntamento con Walt Disney (XXIII). Una sirena a Manhattan, film di Ron Howard con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy, John Candy, Cody Goodman; Paperino collezionista
22,35 Esplorando, di Mino Damato. La puntata è dedicata [illegible] falsi e alle contraffazioni di merci firmata. Un mercato che, solo in Europa, si aggira sugli 80 mila miliardi. Collegamento in diretta con la sede centrale parigina di Cartier: per la prima volta verranno mostrati i disegni originali dei gioielli

RAIDUE

Telegiornale: 15; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30
11,15 DSE Monografie. Di carriera ce n'è una... Storia di coppie e professioni
11,45 Cartellamente, in studio Enza Sampò
13,25 TG2, Ambiente
13,30 Quando si ama, telenovela
14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi, [illegible] ria Bellojo
16,50 Dal [illegible]
17,05 I giorni e [illegible] storia, di Arrigo Petacco. A cura di Sergio De Santis, regia di Rosangela Locatelli
18,05 Appuntamento al cinema
18,15 TG2, Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm
19,35 Meteo 2
20,15 TG2 - Lo sport
20,30 La Rai presenta La corsa alla bomba, [illegible] ultima puntata. [illegible] negglato con [illegible] Paolo Capponi, Mirjana Manojlovic, Jean-Paul Muel, Amy [illegible], Jacques Perrin, Miriam Mézières, Marie Bunel, Peter Chatel
22,15 Dorenzio, [illegible] Maurizio Vallone
22,45 TG2 - Sportsera. Parlacanelibro: un tempo di Tracer-Motolgirgi, finale play-off
23,45 Un uomo da [illegible] film [illegible] Philippe Condroyer, [illegible] Jean-Louis Trintignant, Valérie Lagrange, Luis Prendes, José-Maria Angelat, [illegible] Padros, [illegible] Dumansky

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,35; 23,30
12 — Montecarlo: Tennis: Open Internazionali
14,45 19 Oggipomeriggio
14,45 Jeans, con F. Fazio e S. Zauli
15,25 Dora Nelson, film di Mario Soldati con Carlo Ninchi, Mireila Mauri, Luigi Cimara, Carlo Campanini
16,45 Tutto di... noi, il ritorno di Bill e Riva. 2° Gli anni d'oro della rivista
18 — Bibbolbus. Videocassetta di M. Soardo
18,30 TV3 Regioni
20,05 DSE L'altra faccia di...
20,30 Serpico, film di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Randolph, Jack Kehoe, Barbara Eda-Young
22,40 Geo, l'avventura e la scoperta. Di Folco Quilici
23,25 Appuntamento al cinema
23,55 TV Club. Il [illegible] Pickwick, di Charles Dickens (3° puntata), di Ugo Gregoretti, con Mario Pisu, Leopoldo Trieste, Gigi Proietti, Piera Degli Esposti

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 17,05) — Nel programma «I giorni e la storia» di Arrigo Petacco le vere cause della ritirata [illegible] a Caporetto (autunno 1917) e il contesto in cui si crearono le premesse del colpo di Stato [illegible] colonnelli in Grecia (1967).

RADIOTRE (ore 19,55) — Da Milano, collegamento [illegible] Teatro alla Scala per l'opera di Vincenzo Bellini «I Capuleti e i Montecchi» diretta da Riccardo Muti, interpretata [illegible] June Anderson, Agnes Baltsa, [illegible] Raffanti, Giorgio Surian.

Warwick a Pentathon

Dionne Warwick, che ha appena finito di girare il film «Rent a cop», è alle 20,30 a Pentathon Bove canterà «Heart Breaker» e «That's what friends are for», il suo hit single col quale ha ricevuto due premi Grammy

ITALIA 1

[illegible] Gli [illegible] Hogan, telefilm
8,40 Fantasilandia, [illegible] film
9,30 Le [illegible] smarrite, film tv di Gene Nelson con John Forsythe, Paul Krabny
11 — La strana coppia
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T.J. Hooker
13,30 Tre cuori [illegible]
14 — Candid [illegible]
14,15 Deejay television
15 — Time out, telefilm
15 — Sim bum bam
[illegible] — La [illegible] [illegible] [illegible] teria
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Nove [illegible] [illegible] un [illegible] film tv [illegible] Vittorio [illegible] Sisti, con Jerry Calà, Giuliana Calandra, J. Tamburi
22,25 Lupo solitario, programma
23,35 Le occasioni di Rosa, film di Salvatore Piscicelli con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Sergio Boccadutte
1,15 Magnum P.I., telefilm

CANALE 5

9 — Aspettando il domani
10 — General hospital
10,25 Buongiorno Italia, «Il [illegible] è vita», «Ciao Signora», «Visti e [illegible] di Arrigo [illegible]
11,10 Tuttinfamiglia
11,55 Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 [illegible]
14,30 Un pugno di polvere, film con Gary Cooper
16,30 Alice, telefilm
17 — [illegible] delle mele, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — [illegible] [illegible] telefilm
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Studio 5, con Marco Columbro, regia Toto Cutugno
20,30 Pentathon, quiz condotto da Mike Bongiorno, ospite Dionne Warwick
23,10 Cardiaco, settimanale sportivo, un servizio sulle auto d'epoca
23,55 Premiere, rubrica di cinema
0,15 Squadra speciale
1,15 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni [illegible] Brian, telefilm
10,10 Stregа per amore
10,30 Buffalo, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
[illegible] — Mary Tyler Moore
12,30 [illegible] grande Noll
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La Valle dei pini
15,20 [illegible] gira [illegible] do, telemomanzo
18,15 [illegible] [illegible] lywood
16,40 [illegible]
17,20 [illegible] d'amore
18,15 [illegible] vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco [illegible] coppie, [illegible] Marco Predolin
19,30 [illegible] Angela
20,30 [illegible] di [illegible] film [illegible] Henry Hathaway [illegible] Dean Martin, Robert Mitchum, Ingar Stevens, Katherine Justice, John Anderson
22,25 Azione esecutiva, film di David Miller con Burt Lancaster, R. Ryan
0,05 Ironside, telefilm
0,55 Switch, telefilm

EUROTV

13,30 Jabber Jaw
14 — Happy end
14,45 Speciale [illegible] io
15,30 Il fichissimo [illegible] baseball, cartoni
17 — Gigi [illegible] trottola
17,30 [illegible]
18 — Voltron, cartoni
18,30 Ghost [illegible]
19 — Wayne and [illegible] star
19,30 Flamingo road
20,30 Un matrimonio, [illegible] [illegible] Altman [illegible] Mia Farrow
[illegible] Calcio, campionato
23,20 [illegible]

RETE A

14,30 [illegible] [illegible] telemomanzo
15,30 Felicità... dove sei, telemomanzo
16,30 Nozze d'odio, telemomanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Ai Grandi Magazzini, telemomanzo
20,25 Vent ribelli
21 — La mia vita per te, telemomanzo
21,45 Bianca Vidal, telemomanzo
22,40 Cuore di pietra, telemomanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,25
13,30 Get Smart, telefilm
14 — Giungla [illegible] io, telenovela
14,45 Tennis, torneo di Montecarlo
17,45 Il [illegible] libertà, telenovela
18,30 [illegible]
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
19,50 Teo Sport, attualità sportive
20,20 Casinò di cabaret, film [illegible]
22,40 Pianeta mare
23,10 Assurdo incontro

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,55
14,10 Parola mia, rubrica
17,30 Il selvaggio mondo degli ani[illegible]
18 — Vita rubata
19 — Oggi la città
20 — Il re del quartiere
20,30 La strada traboccante, film
22,05 Eurogol
22,35 Delitto di Stato
23,40 I cavalieri del cielo, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,20
15,05 Il delfo del pallanuoto
16,05 Rue Carnot
16,30 T.T.T. Il re dell'oppio
17,50 Per i ragazzi
20,30 Il matrimonio di Maria Braun, film di Fassbinder con Hanna Schygulla
23,30 Campionati mondiali di hockey su ghiaccio

ALLA RADIO

23,28 Notturno italiano; Radiosecondo 15-54.

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,18 Parola di vita; 8,40 Vita dei Metegnani; 9,10 Taglia di Terzo; 9,32 F.O.F.; 10,30 Radiouno 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli?; 15-15,30 Sound, ha visto; il pomeriggio?; 15 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Cocco d'amore; 18,33 La ora della musica; 19,50 Dee Dentro la storia. Il Medio Evo; 20,10 La ora della musica; 21 Radiouno sera jazz; 21,30 Radiouno 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, [illegible] 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 21,30, 23,53 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino; 7 Albinoni; Michael Praetorius; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto di apertura; 10,30 Radiotre mattina; Rassegna stampa; W. A. Mozart; R. Strauss; R. Schumann; 19 Ora O; 11 Concerto del mattino; 6 Prokofiev, G. Verdi; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Dario di rete; 15,18 Succede in Europa; 15,30 Il libro di cui si parla; 15,39 Un certo discorso; 17 Dse Educazione e società; 17,30 Spazio Tre. M. Ravel, S. Rachmaninov, G. Bartók, M. Clementi; 19,19 Spazio Tre. R. Schumann; 19,34 I Capuleti e i Montecchi; 22,45 Pagine da Amerika di F. Kafka; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano; Radiosecondo 20-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AGUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. rid. 4000

AGUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, techn. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Nightmare, I guerrieri del sogno 3, Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor. Colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,35; 20,25; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Missione eroica (I pompieri 2) con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica. Colori. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Basil l'investigatopo, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Il mistero del lago scuro, di Brian Trenchard-Smith, con Henry Thomas. Non vist. Or.: 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Melo, la magnifica interpreta, di A. Resnais con S. Azema, F. Arsant, P. Ardiri (Festival Venezia 86). Drammatico, colori. Or.: 15,15; 18,20 Ingresso 7000, rid. 4000. Ore 21.30, anteprima mini Alice Rohrwa e Miralegla, di E. Rohmer.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopi Goldberg, Jim Belushi. Colori. Non vist. 100 Or.: 18,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Olsen. Colori. Metrol 65, versione dolby stereo Or. 15,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,45.

CRISTALLO (via Cuneo 8, tel. 650.71.00): La vedova nera, Debra Winger, Theresa Russel. Colori. Non vist Or.: 15,30; 18,50; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

DORIA (via Cremona 8, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin Or 15,40; 17,50; 20,05; 22,20. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). techn. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15,20, 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000,rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La coda del diavolo, di Giorgio Treves, con Ugo Pagliai, Paolo Rossi Vist. 14. Col. Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsmanachi, U. Kolenda. Colori. Non vist. Or.: 14,45, 16,40; 18,45; 20,40; 22,35. Ingresso 7000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel. 572.057): [illegible]

LO STUDIO I.A.S. (Istituto Arte Spettacolo) comunica che nei giorni 27, 28, 29, 30 aprile, in occasione degli esami I.A.S., sarà tenuto contemporaneamente uno Stage di Teatro con Arnoldo Foà, Milly Fellini, Adolfo Fenoglio, Carla Tommasini. Lo stage è aperto a tutti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Lo Studio I.A.S., via P. Giuria 30 bis - 668.81.28.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4314): Nessuno piangerà, Richard Gere, Kim Basinger. Colori. Non vist. Or.: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 538.7502): Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000; Aiace 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 ola, tel 537.100): Il mattino dopo, di Sidney Lumet con Jane Fonda, Jeff Bridges. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263) Il bambino d'oro, di Michael Richie, con Eddie Murphy. Or. 15,20; 17,10; 19,45; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

MAESTOSO (via Appia 116, tel. 780.302): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). techn. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15,20, 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000,rid. 4000.

MAJESTIC (via Appia 116, tel. 780.302): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). techn. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15,20, 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000,rid. 4000.

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 538.578): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). techn. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15,20, 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000,rid. 4000.

MONTEBIANCO (via Montebianco 20, tel. 650.71.00): La vedova nera, Debra Winger, Theresa Russel. Colori. Non vist Or.: 15,30; 18,50; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 650) Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, techn. Non vist Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000, rid 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) I tre amigos!, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short Orario 15,45; 18, 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Lettera lunga a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Vist. 16 Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Renzo Montagnani, Carol Alt, Marisa Berenson. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146). Cosi è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,50; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 630.621): Sotto il ristorante cinese, di Bruno Gaburro con Amanda Sandrelli, Claudio Botosso, Bernard Blier. Colori, non vist. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 Vigr. 7000, Aiace 4000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780) Sballe di petrolio 4 - Cittadini in guerra, di Jon Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,30. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cagliero 12, tel. 749.2907): Camera con vista, di I. Jordey, con M. Smith, D. Elliot (vincitore di 3 premi Oscar 1987). Ore 20,15; 22,30 Ingresso 6500; rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cheaa della Salute 77, tel. 297.197): Guinzaglio con Clint Eastwood, M. Mason. Regia di Clint Eastwood (avventuroso). Ore 20; 22,30. Rid. Agis L. 3500

AMBRA RAGAZZI (via Cheaa della Salute 77, tel 297.197): Antarctica. Musiche originali di Vangelis, riprodotte in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,10 Rid Agis L. 3500.

FARO [illegible] Po 30, tel. [illegible]: Shanghai, di Hal Ashby con Warren Beatty, Julie Christie. Ap. 20,30; film ore 21. Serata riservata soci Ce.D.A.S. Fiat.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580) oggi chiuso, Domani: Il nome della rosa.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.803) vedi Testri.

NUOVO ODEON (via Verdurio 8, tel. 749.33.82): A proposito della scuola, un film di Edward Zwick. Musiche di Miss Goodman, con J. Belushi, D. Moore, Rob Lowe. Minuti 103. Ap. 20; ult. 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) Cartoonissimo, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg. Or.: 20, 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso Da sabato: Revolution, di Hugh Hudson

DUCHI (via Nizza 56, tel. 687.668): Fantasia, cartoni animati di Walt Disney. Ore 19,30. 22,15.

LUCI ROSSE

[illegible] Sacchi 18, tel. 511.293): Un'orgia [illegible] Adelaide, [illegible] John [illegible] (proseguimento 1° internaz) Vist. 18 Or.: 14,35; 16,25; 18,45; 16,10; 19,35; 21; 22,35.

ARGO RUBICAT (corso Principe [illegible] 21, tel. 484.521): [illegible] rena e le modelle supersexy, con John Holmes, Jennifer West - Desiderati desire. Colori. Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 16) Le Svedesi Ore 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 531.5440): Ginger and glamour. Linda Lovelace, Harry Reems. Novità (Deep Throat animali) Vist. 16 No stop dalle ore 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Bestialità carnale (Sezio superiore lit), con Traci Lords, Ginger Lynn, John Leslie, Ron Jeremy. Colori Vist. 18 Ap 14,30, ult. [illegible] 287.974): [illegible] Col. [illegible] 18, ult. 22,30;

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.64.70): Diavolerie di una moglie esigente (Trashi Lady), con Harry Reems, Amber Lynn, Bunny Blue. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255): Big Banana e la modella supersexy (Use '87). John Holmes - Sensi [illegible]. Ap. ore 12, ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.69.51): La chiave del piacere [illegible] Frajese (Hard nature). Novità. Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.845): Movie fantasy, Lisa Pinson - La moglie viziosa (Usa), Rachel Ashley, John Leslie Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30 [illegible] nuovo.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Rambo alla riscossa, Valerie Siddy, Marina Lotar (Super hard core) Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3017): Erotico erotico di piacere con Marina Frajese Novità. Vist 18. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.365): La bollente blues di Memphis (Memphis chatouse blues), con Annette Haven, Lisa De Leeuw, Rhonda Jo Petty, Kimberly. Col Vist. 18 Ap ore 10, ult. 22,30 No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871 642) Super erotici per coppie - Decisione proprio. Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi ha problemi familiari

COSI' E' LA VITA di B. Edwards. S'invecchia, si temono le malattie. Il lavoro stanca, la ricchezza non appaga [illegible] voglia di festeggiare i 60 anni? Eppur si ride (con Lemmon e C.)

Per chi ama le comiche

I TRE AMIGOS! di J. Landis. Tre Zorro del [illegible] diventano veri eroi leggiti nel Messico. Parodia con inserti surrealisti (animali e cespugli che cantano).

Per chi cerca l'avventura grandiosa

MOSQUITO [illegible] P. Weir. Indiana [illegible] è diventato un intellettuale svedese, un ecologo in fuga dalla civiltà per inseguire il mito della natura selvaggia. Ma nel paradiso terrestre germogliano violenza e follia.

Per chi è interessato alla [illegible]

UOMINI di D. Dörrie. Lui, lei, l'altro: il solito triangolo è studiato dalla giovane regista tedesca, molto attenta ai risvolti sociali della [illegible].

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno Ivmilano 2 Tosca, di Giacomo Puccini. Direttore Yuri Ahronovitch.

TEATRO REGIO: concerto del 27 aprile 1987 ore 21 all'Auditorium Rai (via Rossini) [illegible] Cotrubas soprano, Erik Werba pianoforte. Lieder di Schubert, Fauré, Wolf, Liszt Posto unico numerato L. 10.000 Prevendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Regio, piazza Castello 215; tel. 548.000.

AGUA 400 / 2, GRUPPO DELLA [illegible] oggi [illegible] Prossimo spettacolo: La Contemporanea '63 presenta [illegible] e dintorni da Aristide Puccetto, dal 5 al 10 maggio. Tel. 274.3276.

[illegible]: ore 21 Gaines e Giovannini presentano Ila devi dire una bugia della grossa, di R. Cooney, con J. Donelli, P. Quattrini, G. Guida. Regia di P. Garinei. Info tel 535.440. Pren. casa teatro.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO. Stagione di Primavera 1987 - 4° Concerto Questa sera ore 21. Quartetto Ardici, pianista Alexander Lonquich; clarinettista Michele Carulli; Schumann: Quintetto per Fnte, cinque pezzi op. 133 per pianoforte, Berg: quattro pezzi Op 5 per clarinetto e pianoforte, Quartetto Op. 3 per archi; Sonata Op 1 per pianoforte, Quintetto Op. 115 per quartetto d'archi Poltrona L. 10.000. Ingresso L. 8000, ridotto L. 5000

CAFFARANO - T. [illegible]: ore 20,30 il Centro [illegible] Bresciano Compagnia delle Leggere [illegible] in Il gabbiano, di Anton Cechov, con Annamaria Guarnieri, Virginio Gazzolo e con Luciano Virgilio. Regia di Massimo Castri. Scen. In abbonam. ter 644.662. Ultimi quattro giorni.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 27 aprile di Ibrahim Locadelli. Prev. casa teatro ore 16-19. Tel. 562 50 34.

[illegible] TEATRO: si prenota per [illegible] dal 28 aprile di Fausto Lelli. Prev. casa teatro ore 15-18. Tel. 660.60.34.

GIARDUJA MARIONETTE: Lupi spettacolo per le scuole, laboratori di manipolazione e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 830.238

MASSAUA TEATRO: da questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta Canssón piemontèise. Prenotazioni e informazioni alla cassa del teatro.

NUOVO: stasera ore 21 Compagnia Stabile «L'Operetta» con Nella Cirelli e Sandra Nelli in «Cin-Ci-La» Int tel 655.552, C. D'Azeglio 17.

NUOVO - SALA OFF: stasera ore 21 Carillon, di e con Riccardo Balsamo, C. D'Azeglio 17

SALA VALENTINO: questa sera ore 21, Allegra Gruppo Teatro in Galleria di F. Alfieri C. D'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: Si prenota per lo spettacolo Ham Ham... Il salotto delle streghe, con il Teatro della Tradizione Popolare dal 28-4 C. d'Azeglio 17

TEATRO COLOSSEO (v. M. Cristina 71/A, tel. 669.0034): domani ore 21, Raffaella De Vita canta Luigi Tenco.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.60.34): stasera ore 21,15 Odradek da Kafka con Renato Liprandi e Cinzia Quagnoni. Ingresso L. 8000, stasera spettacolo L. 1000.

TEATRO NUOVO
stasera ore 21
Comp. Stab. «L'Operetta»
CIN-CI-LA'
Prenotazioni casa teatro
ore 17-19 - Tel. 655.552

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 21 Superspettacolo L. 7000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 orch. Gli Acquarium.

ARLECCHINO: ore 16,19-21 danze.

BELLE ARTE: 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 Gianni Mantelli

OU PARC: ore 21 novità Supercabaret con nuovi premi. Orch. Franco Orsini

PARO (via [illegible] 1, tel. 812.2434): ore 21 in un locale nel cuore di Torino, un salotto accogliente dove gentilezza e cortesia sono la nostra divisa attenti alle più belle orchestre. Vi attendiamo. Orch. Romy.

PORTINO: ore 15,30 Iscrizione Armando. Ingresso libero.

QUINDEN (strada Valsalice 4/A, cap. Bus 52): Nino Gallo invita al compleanno di discomusica ballo dei martedì al venerdì ore [illegible] Ingresso libero

LA LUCCIOLA (corso Taranto 70/a, tel. 700.097): Spaghetti facile, ingresso aperi. Romagna Express.

LE RONI: ore 21 Bal Musette.

PRINCIPE: ore 15,30 continua il successo di Edo Puma, Forch. [illegible] che piace.

TAMBO (via Arsil 30): ore 21 orch. Mirage

SMERALDO - Chiusura sabato ballo liscio. Orch. Gli Smeraldi.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 537.427): Renzo Gelmini, Simon Papa.

DEA CLUB DISCOTECA (via Pomi 12, tel 899 0456): ore 21,30.

V DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511 736). si organizzano feste.

ODEON NIGHT: danze ore 23-4 Tutte le sere 3 sowl. 0,15-1,30-3

OK CLUB - MEGADISCOTECA: Compl Nuova Proposta Ingresso omaggio

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Rist Danza Valentino La Piania's Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB (V Barolo ang P. Solferino - 539.548) Charly al Piano Bar. Merc. «Microfono aperto».

100% P.E THE BEST **HIGHEST RATING**
DIRETTAMENTE DAI CIRCUITI AMERICANI
SUPER PRODUZIONE !!!
IN [illegible] AI [illegible]
ARCO e MILANO
[illegible] LE [illegible]
[illegible] JOHN HOLMES e [illegible] WEST

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 636.331): Alfredo Bilsero.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532 662): Manifesti dell'800. Omaggio ad A. Pasini orientalista.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CIRCOLO [illegible] ARTISTI (v. Bogino 9). Mostra di Francesco Manzo. Orario feriali e festivi: 10-12,30; 16-19,30. Chiuso lunedì.

[illegible] B. Galliardi, Gramola, Martinetti, Micca, Scarsi.

GALLERIA BATTI[illegible] (v. Gioita 45, To): 2[illegible] chi Fino al 30 aprile. Orario negozio

GALLERIA «NEVE PIU'» - Sestriere. «Lotto» di Pierflavio Gallina.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874 844): sono particolarmente attrezzati per gli arredamenti a partire per i quali presentiamo prima in Europa e più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipa [illegible] di [illegible] Numerose novità [illegible] grandi formati.

L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 25) Gaetano Fiori (1822-1896) disegni.

LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35, tel. 538.356): Biennale di Pittura Torino 87. Ior. entro 1/5.

LA CONCHIGLIA: Dino Pasquero.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Regione [illegible] di Torino. 1 30 aprile di attività [illegible] Or.: 16,30-19,30.

PORTICI (p. Vit. [illegible] 22, tel. 888.476): B. [illegible] Perp. Inaug. ore 16-22.

S. GIORS (via San Simone 4, tel. 621.1974): Filippo Tassi.

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21) (II anim.): Francesco Trombadori opere scelte. Sino al 9 maggio. Or.: 16,30-19,30 (sabato 10-13).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Soriano.

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): personale Fulvia Lorenzetti.

ARTEINCORNICE INCONTRI (Vanchiglia 11): Miriam Arman

BERMANI: Armando Brignolo «Il giardino Jonathan». Oli e sculture.

DAVIDI: Arte segreta

FOGLIATO: '900 piemontese.

GALLERIA MAUTTI (v. Juvarra 15): Collettiva. Ore 15-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Francesco Menzio.

[illegible] Ilati: Franco Assini.

[illegible] SOLINA - [illegible] Continua collettiva di pittura.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

MARCIBO: Passeggi di Musio.

TEATRO MARIA CALLAS REGIO TORINO
Convegno di studi e dieci anni della scomparsa (1977-1987)
Lunedì 27 Aprile (ore 11-13; 17-19) Salone del Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Partecipano:
Elio Battaglia, Sabor Bolasfar, Luciano Alberti
Martedì 28 Aprile (ore 11-13; 17-19) Teatro Regio, Sala del Caminetto
Partecipano
Giuseppe Pugliese, Sergio Segalini, Fedele D'Amico e Giuseppe Di Stefano, [illegible] Carlo Maria [illegible] Beppe Menegatti, Emilio Pozzi, Fulvio Venturi)
INGRESSO LIBERO
Lunedì 27 Aprile, ore 21,15
[illegible] COTRUBAS, soprano ERIK WERBA, pianoforte Lieder di Schubert, Fauré, Wolf, Liszt
Posto unico numerato Lire 10.000 Biglietteria Teatro Regio

ALFIERI
stasera, ore 21
[illegible] DORELLI
PAOLA QUATTRINI GLORIA [illegible]
in
«SE DEVI DIRE UNA BUGIA [illegible] GROSSA»
di Ray COONEY
Regia di Pietro GARINEI

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica One 93.600
presenta
[illegible]
Lunedì 27 aprile, [illegible] 21
Prev. Cassa Teatro, ore 15-19
Telefono 562.80.34

TEATRO [illegible]
Da [illegible] sera, ore 21,15
[illegible]
FARASSINO
«CANSSON PIEMONTEISE»
[illegible], e informaz. tel [illegible]

danze **club 84**
Ore 15,30 BALLI E CONCORSI PER TUTTI
ore 21 [illegible]
[illegible] MANTELLI

-1
[illegible]
10° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO COMMERCIALE
[illegible]

eliseo blu
«Premio DAVID di DONATELLO per il miglior REGISTA ESORDIENTE»
«UN FILM AFFASCINANTE»
LA CODA DEL DIAVOLO
di GIORGIO TREVES

RADIO VERONICA presenta
ART BLAKEY'S
JAZZ MESSENGERS
Mercoledì 22/4, ore 22 Stadio 3
v. Nizza 32 - Torino - Soffi prevendita
Per info: Circoli Music - Tel. 833.957

JUKE-BOX
Pizza Birra Musica
THE MONSTERS
ROCK AND [illegible]
alla Domus
corso Lecce 53
[illegible]
alla Old Station
via Milano 57

lilliput
SUSPENSE! ANGOSCIA! TERRORE!!
una Jane Fonda
OLIMPIA 2
Il film che potete finalmente vedere!!
MARLON BRANDO ULTIMO TANGO A PARIGI
BERNARDO BERTOLUCCI

OGGI al CAPITOL

Al VITTORIA

al CRISTALLO

Dal regista de «IL [illegible] SUONA SEMPRE DUE VOLTE»

Ogni uomo che lei sposa muore misteriosamente.
Una donna ha scoperto la verità.
Una verità che potrebbe essere fatale.

ANCORA UNA VOLTA RISATE A SIRENE SPIEGATE

Tornano **I POMPIERI** in una nuova divertentissima avventura
IN ESCLUSIVA al
PICCOLO AMBROSIO

OLIMPIA 1 - FIAMMA

L'ultimo esilarante, demenziale, imprevedibile film di John Landis

AMBROSIO

Destinato a piacere a chi chiede emozioni forti...
Corriere della Sera

STREPITOSA PRIMA
AL CINEMA MAFFEI
OGGI
GINGER LYNN ● JOHN LESLIE ● TRACI LORDS
in
[illegible]
Vietato ai minori [illegible] anni 18

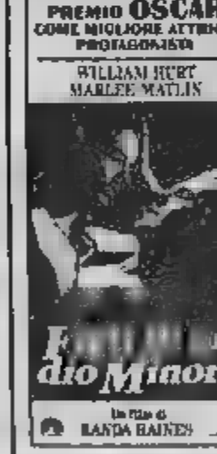
Domani all'IDEAL

Un «gentleman» e [illegible] «ribelle» dopo trent'anni di prigione sbalordiscono la Los Angeles di oggi...

Arlecchino

Una nuova divertentissima avventura nella classica tradizione Walt Disney

DORIA



KING KONG CINESTUDIO

LUX

L'irresistibile comicità di Eddie Murphy per una nuova fantastica avventura

CENTRALE

«A voi un gioiello»
(T. Kezich - Il Napoletano)

«Un delirio amoroso... un film particolare e prezioso»
(V. Cipriani - Il mondo)

LA MAGNIFICA INFEDELE

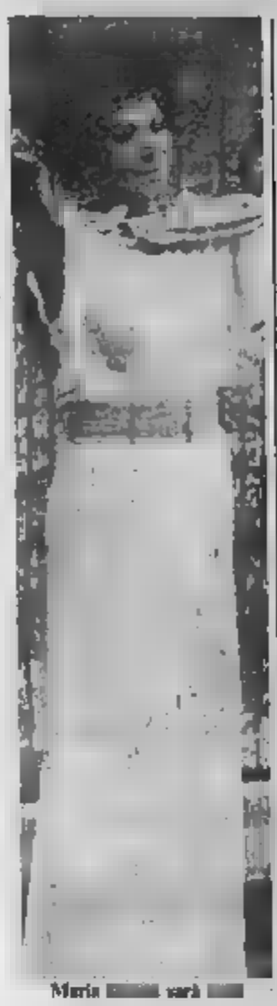
eliseo rosso
4ª settimana
«Commedia divertentissima premiata da un enorme successo»
(Le Repubblica)

DORIS DÖRRIE
UOMINI

Da oggi in Egitto gli artisti dell'Arena, mentre infuria la polemica

Luxor: Aida va alla guerra?

Dal Cairo si segnalano problemi di trasporto, di alloggio di troupes, di pericoli per i monumenti - Si dice che l'ente lirico non ha ancora visto una lira, ma il sovrintendente Ernani smentisce: «Mi pare sia una battaglia fra egiziani, un conflitto con l'organizzazione che voleva portar l'opera [illegible]


Maria [illegible] sarà [illegible]

VERONA — [illegible] sbarca a Luxor [illegible] i 512 componenti i complessi artistici che raggiungeranno l'antica Tebe [illegible] oggi pomeriggio. L'Ente esprime, attraverso il suo sovrintendente Francesco Ernani, «orgoglio e responsabilità, perché andiamo a fare quello che abbiamo dimostrato fino ad oggi di saper fare, realizzare grandi imprese all'aperto. Una capacità che è unica».

Ma, mentre l'Arena parte per rispettare il proprio impegno tecnico-artistico, [illegible] notizie [illegible] sono in sintonia con [illegible] di grande [illegible] nelle [illegible] e [illegible] dell'Ente e di quella certezza che, prima del primo colpo di bacchetta di Donato Renzetti, la sera del 30 maggio, tutto [illegible] a posto. Note di agenzia segnalano vive preoccupazioni soprattutto [illegible] problemi logistici: molti addetti [illegible] lavori [illegible] non avrebbero alloggio, circolano timori [illegible] effettiva disponibilità di autobus in grado di trasportare tremila persone [illegible] giorno e [illegible] conseguente [illegible] «ramadan», il digiuno islamico, che comincia il 29 aprile, e all'interno [illegible] quale [illegible] le programmazioni dell'Aida. [illegible] 2 [illegible] maggio.

[illegible] note dolenti, poi, ci sono preoccupazioni per i monumenti che ospiteranno la messa in scena; le vibrazioni che provocheranno i «Concerti» [illegible] arrivo e partenza [illegible] della [illegible] trionfale, [illegible] i lavori di allestimento [illegible] paloscenici, potrebbero pregiudicare le fragili vestigia faraoniche. Tempio minacciato, insomma, dalle acque sotterranee e dall'inquinamento acustico. Tanto che [illegible] stesso presidente Mubarak avrebbe invitato il [illegible] delle antichità, Ahmed Kadri, dimesso [illegible] perché [illegible] al progetto, [illegible] rimanere [illegible] proprio posto ed a sorvegliare.

Ultima nota: l'agenzia [illegible], che organizza l'intera operazione, non avrebbe ancora fatto vedere [illegible] lira. [illegible] Arena. Per Ernani [illegible] sorpresa, davanti [illegible] queste note così preoccupate, si accompagna [illegible] una risposta secca. «Noi smentiamo, per quanto ci riguarda. Nelle casse dell'Ente sono già entrati due miliardi ed abbiamo affidamenti per un altro miliardo e mezzo circa. Ognuno di noi ha in tasca il biglietto aereo [illegible] la partenza di domani e non [illegible] problemi logistici per i nostri complessi».

Come mai, allora, tante [illegible] [illegible] in vista? «Ho l'impressione — replica Ernani — [illegible] sia un [illegible] filtro interno tra l'organizzazione di [illegible] e quello che avrebbe voluto portare [illegible] alle piramidi e che non ha ottenuto i permessi. E' una [illegible] egiziani».

Certo, [illegible] anche [illegible] che [illegible] ritardi, dovuti alle [illegible] in Egitto. [illegible] preparazione delle comparse e nelle rifiniture. Ma ora «arrivano i [illegible]» e [illegible] grande esperienza dei [illegible] roneti dovrebbe [illegible] [illegible] da gigante alla preparazione. La platea è [illegible] agibile, sono pronti i due palcoscenici come [illegible] pedana mobile per l'orchestra ed anche i [illegible] punteggi luce sono stati predisposti dai tecnici areniani.

«Non spetta a noi — spiega il sovrintendente — reperire il personale [illegible] e realizzare i servizi, [illegible] anche oggi ho parlato con l'ambasciata, che è in costante collegamento con il ministero [illegible] Turismo e con quello dell'Interno egiziani. Questa è un'operazione promozionale voluta direttamente dal presidente Mubarak e non ho il minimo [illegible] che tutto si risolverà per il meglio. D'altra parte ogni vigilia, anche in [illegible], è costellata di dubbi e di problemi. E poi, al pomp, tutto il sistema».

Franco Ruffo

«Così ho voltato pagina»

Battiato sarà Arrivo Genesi

Prima dell'opera domenica a Parma

MILANO — Sono ormai passati [illegible] anni [illegible] «pop» di Franco Battiato, il quale ha trascorso tutto questo tempo dedicandosi [illegible] ad un progetto assai ambizioso che finalmente si realizza. Più volte, in passato, il cantautore siciliano [illegible] espresso il desiderio di [illegible] [illegible] lirica, e nell'ultimo anno a [illegible] ripetuti [illegible] è assistito ad [illegible] saggi. Bella [illegible] il corso, che il musicista offriva al pubblico in varie parti d'Italia. L'opera intera, «Genesi», in tre atti, finalmente sarà rappresentata [illegible] prima assoluta al Teatro Regio [illegible] Parma domenica prossima, 26 aprile, [illegible] 15,30.

Niente di più coerente, perciò, [illegible] una presentazione alla stampa nella cornice classica della Villa Comunale [illegible] di Milano. Battiato, vestito [illegible] impeccabile, consueti e «mistici» [illegible], è apparso sorridente e gentilissimo, nonostante [illegible] poche [illegible] e le troppe insistenze dei fotografi. Subito, ha dovuto spiegare le motivazioni che lo hanno spinto a scrivere: «Il signore che vedete al mio fianco è uno scrittore francese — dice — che da molto tempo usa lo pseudonimo [illegible] di [illegible] Tramontet. E' stato lui [illegible] ha persuaso a realizzare quest'opera, in un momento nel quale sentivo il bisogno [illegible] voltare pagina. Il mio libretto mi ha dato le giuste indicazioni per sviluppare [illegible] linguaggio musicale diverso e lontano da quello che [illegible] usato finora».

«Un'opera lirica — ha proseguito — [illegible] qualcosa [illegible] superiore e di eccezionalmente vitale. Da circa [illegible] anni sono un ricercatore della verità, [illegible] ho scoperto che uno dei lati più modesti della nostra società è il mettere sempre in relazione qualcuno [illegible] qualcosa. Io invece non intendo [illegible] collegato con nessun tipo di situazione precisiente».

Per [illegible] il concetto, Battiato ha poi spiegato i tre diversi momenti [illegible] del lavoro che durerà circa due ore: «La prima parte è quella che amo di più. Qui la [illegible] meditativa dell'io si fondono con dolci fasce sonore [illegible] molto particolari e piuttosto difficili. Nella seconda fase si ritornerà a parlare [illegible] melodia come espressione sentimentale; infine, nella terza, la tecnologia, [illegible] viva, sarà di sopravvento con l'intervento di [illegible] campionate e superelettroniche. In questo modo, vorrei indicare all'audience [illegible] nuove possibilità, la disparizione dell'uomo del futuro, per concepire la musica».

Le repliche dell'opera saranno, sempre a [illegible] il [illegible] aprile, il 3 e 5 maggio, tutte [illegible] 21.

l. d.

Le [illegible] dei cantanti [illegible] la diretta tv

VERONA — Una delle questioni non ancora risolte [illegible] la storica «Aida» [illegible] Luxor è quella [illegible] riprese televisive in mondovisione. C'era [illegible] piena disponibilità della [illegible] per la soluzione [illegible] problemi tecnici. L'intoppo è dovuto, invece, al [illegible] che, con i loro contratti [illegible] esclusiva televisiva, [illegible] bero dovuto pagare pesanti [illegible] penali. Così si faranno vari speciali su tutte le [illegible] Rai e documentari sull'avvenimento.

L'idea centrale, a Verona [illegible] il «modello-Arena» deve funzionare [illegible] che a Luxor, sotto la regia di Renzo Giacchieri, che sognava [illegible] operare in un luogo «non finto», con l'obiettivo quindi di recuperare l'antica [illegible] ma [illegible] che di «non dimenticare Verdi».

Ne sapremo di più la sera del 30 aprile, alla prova generale, con i protagonisti Placido Domingo, Maria Chiara, Fiorenza Cossotto, Ronaldo Ghiotti, Silvano Carroli, il coro di Aldo Danieli e le coreografie di Dennis Wayne. L'Arena si gioca il proprio prestigio. Sta cercando nuovi appassionati in tutti i continenti — non [illegible] i tedeschi — e questa [illegible] ragione, a [illegible] paraglati, è soprattutto promozionale, per il domani dell'Arena.

«Ed anche — aggiunge Ernani — per la cultura italiana. [illegible] questa operazione trarrà indubbio prestigio».

l. r.

al REPOSI
La bellezza, l'eleganza, l'amore, l'erotismo e il denaro

VIA MONTENAPOLEONE
Regia di CARLO VANZINA

una commedia ottimista, dolceamara, graziosa, allusiva e buffa...» LA STAMPA
STUDIO RITZ

SOTTO IL RISTORANTE CINESE

Al ROMANO
Un grande BLAKE EDWARDS
Una commedia dolceamara
Due eccezionali interpreti
JACK LEMMON JULIE ANDREWS

COS'E' LA VITA

Ha aperto il Festival [illegible] '87 con la Chamber Orchestra of Europe: gran successo come direttore e violoncellista

Rostropovich si fa in due a Bologna con le sue pagine preferite

BOLOGNA — Al violino è [illegible] il qualificato ciclo [illegible] proposto, da qui a novembre, dal Bologna Festival Musica, [illegible] Via, il primo affascinante capitolo è stato lo strumento grave della famiglia degli archi, il violoncello di Mstislav Rostropovic. Dopo il concerto straordinario tenuto [illegible] in occasione dei suoi sessant'anni, proprio dal capoluogo emiliano il grande solista ha infatti iniziato l'altra sera una lunga tournée italiana.

Il [illegible] prevedeva anzitutto le Sette danze popolari rumene di Béla Bartók, non nell'originale scrittura pianistica ma nella trascrizione per orchestra d'archi curata nel 1917 dall'autore [illegible] eseguita la giovane Chamber Orchestra of Europe, formatasi nel [illegible] e già nota al pubblico italiano. E' indubbiamente [illegible] formazione [illegible] buon livello, [illegible] particolare nella sezione degli archi, sempre attenti a rispettare le [illegible] intenzioni ritmiche e [illegible] di Bartók, ben consapevole [illegible] ritmo dominante del violino [illegible] folcloristico, [illegible] quale in quegli anni attingeva.

E' stata poi la volta del [illegible] in [illegible] maggiore per violoncello e orchestra di [illegible] Haydn, direttore e [illegible] Rostropovic; [illegible] un brano [illegible] tut molto amato, per [illegible] molteplici qualità che richiede all'interprete: [illegible] forza dell'urata nell'attacco [illegible] del tema, i passaggi virtuosistici nella cadenza del primo tempo, il fraseggio in pianissimo nel momento centrale dell'Adagio, di nuovo l'irruenza nell'Allegro molto conclusivo.

Sempre, il dialogo tra solista e orchestra è serrato, con un frequente rimando del tema e delle sue variazioni. E ogni volta Rostropovic ha saputo cogliere e proporre la sottigliezza meravigliosa della scrittura di Haydn. Il pubblico ha preteso il bis e Rostropovic [illegible] concesso Bach, la Sarabanda in re minore [illegible] seconda delle sei Suites per violoncello.

Tre [illegible] *e forse inesperate pagine solistiche dedicate a questo strumento, le Suites* [illegible] *scritte a Koethen negli stessi anni in cui, molti chilometri più a Sud* [illegible] *senza che i* [illegible] *si* [illegible] *Antonio Stradivari* [illegible] *definendo* [illegible] *dimensioni auree, ancora rispettate,* [illegible] *violoncello è costruito* [illegible] *prezioso strumento con cui oggi Rostropovic suona.*

Concludeva la [illegible] Sinfonia numero 14 per [illegible] primo, basso, archi e percussioni di Shostakovic, composta nel 1969, dedicata a Britten e per la voce femminile a Galina Vishnevskaja, moglie di Rostropovic, che [illegible] è stata ancora una volta interprete, assieme a [illegible] Chiusolen. Come direttore, Rostropovic ci sembra abbia privilegiato [illegible] lettura intima, cameristica dell'opera, in particolare [illegible] nei momenti in cui questa lunga meditazione sulla morte, costruita su testi di García Lorca, Apollinaire, Rilke e [illegible] sviluppa pagine liriche e cantabili; [illegible] è stato pienamente assecondato dalla Vishnevskaja, [illegible] cui voce, non più potente, è ancora capace di intense modulazioni e [illegible] una sensibilissima interpretazione della parola scritta.

Sandro Cappelletto

Incontro con il regista sul set di «Tango blu», [illegible] spaccato di periferia milanese

Bevilacqua, un film per ridere triste

Protagonisti Valentina Cortese, Gigi e Andrea, Franco Franchi, Maurizio Merli, Leo Gullotta - «C'è [illegible] [illegible] svolta nella mia vita d'autore, ho visto morire tanti [illegible] narratori, ho [illegible] nuova nostalgia»

Alberto Bevilacqua sul set del film con Valentina Cortese

MILANO — Si chiama Tango blu, è una discoteca di periferia, in una notte di Capodanno si rincontrano uomini e donne che da bambini giocarono insieme: in comune hanno tutti di essere brava gente, e figli di malavitosi. «Ma era la mala milanese di una volta, quella con il senso dell'onore. Il rispetto per le vedove e gli orfani», dice Andrea (Roncato), che insieme con Gigi (Salmarchi) è fra i protagonisti del film. Impersonano rispettivamente un fotografo di moda e un datore di luci della Scala. «Ne avevamo a sufficienza di recitare la parte di noi stessi — affermano — e poi la gente non può continuare a poter ridere tutto il giorno». Con loro, Franco Franchi, Soggetto, sceneggiatura e regia di Alberto Bevilacqua.

Tango blu è uno spaccato di vita milanese, personaggi e situazioni si intrecciano struggenti, buffi, imprevedibili, ridicoli. «E' un lavoro — spiega Bevilacqua — diciamo di liberazione allegra, percorso da una vena comica moderna, nuova rispetto alla volgarità cui ci hanno abituato tante pellicole. D'altra parte, nei miei libri e film è costante un filone di comicità padana».

Le caratteristiche? «Sorprese, ritrovandosi fra amici, si insinua in ognuno una certa solitudine, e questo dà vita a improvvisazioni comiche, o grottesche. Allora, un male profondo e sottile, come un senso di nostalgia, accentua la voglia di stare insieme».

Nostalgia di che? «Forse di un calore umano che s'è perso». E la risata come nasce? «Penso per esempio a Rossini, grande autore di opere comiche e buffe, ma sempre pervase di una tristezza profonda». Fa una pausa, poi: «E gli americani hanno Woody Allen».

Tango blu rappresenta un'evoluzione naturale della sua sensibilità, oppure un mutamento? «Negli ultimi due anni c'è stata una svolta nella mia vita di autore. Si è creato uno stato d'animo nuovo». Dovuto a che [illegible] tanti amici narratori, miei compagni di strada. [illegible] amici [illegible] non ci sono più. E' questa, [illegible] 'nostalgia'. E' sentire una musica diversa, più matta». Cos'è, [illegible] matta? «La fa il batterista, da solo, quando [illegible] finito l'[illegible] oppure [illegible] sente [illegible] mattina, [illegible] dalle finestre aperte arrivano [illegible] radio dei vicini».

A reggere i racconti (intrecciati) [illegible] vita dei quattro protagonisti (Gigi, Andrea, Franco Franchi, Maurizio Merli, [illegible] si [illegible] nella periferia milanese, c'è una figura strampalata, impersonata da [illegible] Gullotta: «Ormai fior [illegible] Fiore», un presentatore ingenuo, patetico. La trama prevede delicati sentimenti amorosi per una giovane ch'è diventata sordomuta dopo la morte del padre. Lieto fine, per amare di Andrea la ragazza riacquisterà parola e udito, e [illegible]

L'interprete è Antonella Ponziani, 20 anni, bionda, una [illegible] protagoniste [illegible] «L'intervista» di Pellini. Prima [illegible] studiato mimo, fatto qualche particina in teatro e in cinema: «In pratica [illegible] debuttato con Fellini. [illegible] lui, si lavora in una dimensione magica, tutto [illegible] talmente naturale». [illegible] con Bevilacqua? «Pretende sempre il massimo, [illegible] è giusto, perché nel nostro mestiere hai sempre la sensazione di non dare abbastanza».

E Franco Franchi, come si trova nei panni di Gaetano, operaio siciliano la cui massima aspirazione è di integrarsi a qualsiasi costo con i milanesi? «Certo, proporrò una comicità tutta diversa dalla mia solita — dice — e va benissimo. Mi sento stritolato da un sistema che per 40 anni mi ha imposto di continuare a sostenere gli stessi ruoli. Adesso ho la maturità per decidere di mettermi alla prova in altri». I rapporti con il regista? «Bevilacqua è molto complicato, alterna momenti di genialità ad altri in cui si chiude in se stesso, ed è come trovarsi di fronte al muro di Berlino».

C'è anche Valentina Cortese, nel ruolo «lunarissimo, di una donna uscita di testa, che sogna di essere stata una grande cantante lirica; un personaggio disperato e struggente come un clown». Fra gli altri interpreti, Roberto De Marchi e Bellfiore.

Quattro settimane di lavorazione a Milano, poi cinque a Roma: il film, coprodotto da Raiuno e dalla Be-mer, costerà almeno due miliardi, uscirà in autunno: in tv lo vedremo fra un anno.

Ornella Sola

Dura polemica dagli Usa [illegible]

NEW YORK — «La Mostra del Cinema di Venezia è morta e non avrà l'edizione in formato ridotto proposta dal nuovo direttore Guglielmo Biraghi a resuscitarla»: [illegible] affermano le grandi società [illegible] produzione americane. Secondo il settimanale dello spettacolo «Variety» che dedica un servizio alla situazione del Festival italiano.

Nell'articolo, «Variety» si fa eco di presunte pressioni operate su Biraghi perché questi, assieme al film in concorso e alla settimana della critica, ripristini la rassegna di mezzanotte dedicata a film di sicuro richiamo commerciale. Infatti questa sezione, composta soprattutto di film americani, ha il vantaggio di attirare nei «solenni» spazi della biennale-cinema le grandi «star» ed il pubblico giovanile.

Sulla partecipazione o meno delle grandi case di produzione americane a questa sezione ci sarebbe però una differenza di giudizio tra i dirigenti delle società di distribuzione americane [illegible] Italia e quelli delle case-madri a Hollywood.

I primi ritengono che presentare i film al Lido di Venezia giorni alla loro successiva programmazione, i secondi sostengono che «Venezia è morta» e che gli sforzi di Biraghi non basteranno a resuscitarla. La stessa «Variety» sostiene [illegible] se Biraghi non riuscisse ad avere l'appoggio del cinema americano questo giudizio lapidario potrebbe rivelarsi [illegible]

(Ansa)

PROSSIMAMENTE A CASA TUA

Dopo i grandi successi, Mato Mato ritorna protagonista con la nuova bottiglia PREMI E DOSA, la prima in Italia per un ketchup. Mato Mato è sempre un passo avanti.
è una produzione KRAFT cose buone dal mondo

Pfaff

Coppa Campioni: nell'inferno del Bernabeu i tedeschi eliminano il Real

Bayern in dieci ma va in finale

Santillana segna, poi è espulso Augenthaler - Pioggia di oggetti in campo - I bavaresi affronteranno il Porto che a sorpresa ha battuto la Dinamo Kiev

Real Madrid - Bayern Monaco 1

REAL MADRID: Buyo; Chendo, Camacho; Martin Vasquez, Pardeza), Sanchis, Gordillo; Butragueño, Michel, Sanchez, Gallego.

BAYERN MONACO: Pfaff; Nachtwein, Pflueger; Eder, Augenthaler, Brehme; Wohlfarth, [illegible] fer, Hoeness, Kogl, Lunde.

Arbitro: Vautrot (Francia).

Rete: 28' Santillana.

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il miracolo stavolta [illegible] c'è stato, [illegible] c'è stata la magica rimonta [illegible] Real ed il Bayern ha sfi[illegible] la legge del Bernabeu e ha raggiunto, con pieno merito, la finalissima di Vienna. I tedeschi hanno perso per 0-1, la prima sconfitta della loro stagione, [illegible] hanno resistito per oltre un'ora in dieci contro undici agli assalti (in verità [illegible] meno convinti del Real), in[illegible] sfruttare la superiorità numerica dopo l'espulsione di Augenthaler al 33'. [illegible] tedesca, pur perdendo il suo uomo [illegible] migliore, ha fatto [illegible] all'interno e Pfaff, stupendo in almeno dieci occasioni, e così [illegible] il Bayern, che ha già vinto tre volte la Coppa Campioni, a giocare la [illegible] contro i portoghesi del Porto il 27 maggio a Vienna.

[illegible] fosse partita drammatica già si sapeva, ma la fiamma si [illegible] ancora prima di incominciare, quando l'arbitro Vautrot, mentre controllava la [illegible] sotto [illegible] [illegible] lito spagnolo più acceso, è stato colpito da un sasso [illegible] dalla curva, la stessa dalla quale partì la [illegible] biglia di Bergomi. Momenti di confusione e tensione, l'arbitro si è portato al bordi del campo, [illegible] da un codazzo di fotografi, ed [illegible] consegnato il «corpo del reato» al delegato Uefa, l'inglese Ted Croker. Il Santiago Bernabeu, la pentola del diavolo, [illegible] mila persone ad urlare e [illegible] frire per l'ultimo miracolo, [illegible] dunque squalificato, [illegible] diffida.

L'incontro ha avuto inizio con 3 minuti di ritardo, già ribollente di tensione. Nel Bayern mancava anche Michael Rummenigge. Il [illegible] fino di Kalle, vittima di fa[illegible] miglia. Il [illegible] era sofferente per i postumi di una influenza virale ed è stato sostituito da Lunde, alla sua quarta partita quest'anno in Coppa Campioni contro il Real. Madrileni all'attacco, naturalmente, tedeschi abbastanza tranquilli in difesa anche se al 1' c'è stato un grosso pericolo per Pfaff, [illegible] nistro a fil di palo di Martin Vasquez dopo scambio Butragueno-Santillana.

[illegible] 9', dopo una [illegible] piccola schermaglie, ecco di nuovo Vautrot da Ted Croker. Un altro oggetto in campo, una [illegible] sata [illegible] metallo [illegible] Pfaff e consegnata all'arbitro, [illegible] scova la tensione nella pentola del diavolo intanto che il Real tentava al 18' con Butragueno, a [illegible] [illegible] di Santillana, e al 23' sempre [illegible] Butragueno, fra i più attivi, che calciava [illegible] rolo per la facile parata di Pfaff. Per il Bayern un solo tentativo, Lunde al 14', ma il giovane danese, trattenuto [illegible] la maglia da Chendo, ha mandato [illegible] sinistro addosso a Buyo in uscita.

Il gol del vantaggio madrileno è arrivato al 28'. Angolo [illegible] Michel, mischia terribile e ultimo tocco del vecchio Santillana, che ha così portato a [illegible] le [illegible] reti nelle competizioni europee, a due lunghezze [illegible] grande Di [illegible] Gol, e [illegible] è scoppiato l'incendio. Al 30' Augenthaler ha colpito Sanchez, il messicano [illegible] [illegible] la parte della [illegible] ed il signor Vautrot, dopo aver consultato il guardalinee, ha espulso il capitano del Bayern, fino a quel momento il migliore della difesa tedesca. Proteste vivacissime, caos in campo e sulla panchina del Bayern, e la partita è ripresa dopo 3 minuti.

Bayern in dieci, [illegible] all'assalto e occasioni a catena, tutti gli spagnoli nell'area avversaria a cingere d'assedio la roccaforte. Al 34' testa di Santillana parata, [illegible] 35' ammonizione per Sanchez [illegible] al 39' Santillana in ritardo su tiro [illegible] Butragueno, al 43' [illegible] a lato [illegible] Sanchez. Il Bayern ha sofferto le pene dell'inferno, grandissimo Pfaff al [illegible] un gran destro da fuori di Martin Vasquez e al 50' su diagonale [illegible] sinistro [illegible] Gordillo. Il primo tempo è durato 52 minuti, Vautrot, [illegible] un po' [illegible] di protagonismo, ha recuperato anche i secondi.

In avvio di ripresa, al contrario di quanto speravano i tifosi madrileni, il Real ha attaccato [illegible] minor convinzione ed il Bayern è riuscito persino [illegible] [illegible] al tiro [illegible] 56', destro [illegible] Wohlfarth, respinta di Buyo e [illegible] ha liberato con un po' di affanno. Dopo un bel colpo di testa di Santillana al 58', tutto a pallone oltre la traversa, il Real ha cambiato Martin Vasquez con Pardeza, quattro attaccanti in campo, [illegible] la difesa del Bayern, attentissima, e il portiere Pfaff, magnifico, hanno saputo soffocare le iniziative in verità meno lucide e pungenti dei madrileni, in [illegible] difficoltà psicologica. loro stavolta, davanti all'impenetrabile [illegible] tedesco. [illegible] ha salvato [illegible] come un gatto al 68' su testa di Pardeza e a questo punto la partita del Real [illegible] è [illegible] di colpo, niente [illegible] fare, la legge del [illegible] stavolta [illegible] è [illegible].

Carlo Coscia

Careca a Madrid?

Il brasiliano Careca

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — *Le trattative per il passaggio del [illegible] so Careca al Real [illegible] stanno per concludersi: questa almeno è l'opinione diffusa qui in Spagna, [illegible] da un momento all'altro è attesa l'ufficializzazione.*

Nei giorni scorsi un emissario del Real Madrid, Lorenzo Sanz, si è recato a [illegible] Paolo [illegible] definire i termini del trasferimento: la società paulista, che ha chiesto 5 milioni di dollari, [illegible] orientata a [illegible] l'attaccante alla società madrilena. Ora viene dato come imminente l'arrivo in Spagna [illegible] Juan Figer, il procuratore di Careca, che tratterà per conto del giocatore con il presidente del Real, Ramon Mendoza.

Careca, come [illegible] dovesse vestire la casacca bianca del Real, [illegible] si aprirebbe [illegible] uno spiraglio per Hugo Sanchez, che ha ribadito la sua [illegible] di lasciare il Real [illegible] per l'Inter.

Non è neppure escluso, a questo punto, che il sopradditturo una specie [illegible] asto per il messicano, 27 gol finora in campionato, alla quale potrebbe prendere parte [illegible] il Napoli, che ha un'opzione su Careca valida esclusivamente per il «mercato» italiano. [illegible] l'Inter, tuttavia, può contare su un impegno firmato da Hugo Sanchez che vincola il messicano all'Inter qualora decidesse [illegible] trasferirsi in Italia.

[illegible] co.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: STEAUA BUCAREST (Rom) - Fin.: 27 maggio a Vienna

		And.	Rit.
BAYERN (Germ. Ov.)	- Real Madrid (Spa)	4-1	[illegible]
PORTO (Por)	- Dinamo Kiev (Urss)	2-1	2-1

COPPA DELLE COPPE

Detentore: DINAMO KIEV (Urss) - Finale: 13 maggio ad Atene

SEMIFINALI		And.	Rit.
R. Saragozza (Spa)	- [illegible]	3-1	[illegible]
Berlesen [illegible]	- LOK. LIPSIA (Germ. E.)	0-1	5-7 dr

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finale: 6/5 a 22'5 '86

		And.	Rit.
[illegible]		[illegible]	[illegible]
GOTEBORG (Svz)	- Tirol (Aus)	[illegible]	1-0
DUNDEE U. (Sco)	- Borussia M. (Germ. Ov.)	0-0	[illegible]

Le squadre in maiuscolo hanno superato il turno

■ **Uefa, fuori il [illegible] passa il Dundee**

MO[illegible]

BACH — Per la prima volta dopo 58 incontri casalinghi delle coppe europee il Borussia mice scomfitto da una partita disputata di fronte al proprio pubblico: con il 2-0 subito dal Dundee United perde l'opportunità di raggiungere la [illegible] della Coppa Uefa. E gli scozzesi, per la prima volta, riescono a portarsi vicini ad un trofeo continentale. Le reti: al [illegible] Ferguson e al 90' [illegible]

L'Under 21 in amichevole batte la Jugoslavia

E' un'Italietta pallida ma vince con Galderisi

A Padova fischi per gli azzurri spesso messi in difficoltà dai rivali

[illegible] — La vittoria, stigiata [illegible] il più [illegible] gol [illegible] rapina per [illegible] di [illegible] la [illegible] l'amichevole dell'Appiani [illegible] la Jugoslavia promuove, dalla Under 21 [illegible] Cesare Maldini, il solo Galbiati [illegible] non [illegible] ventenne portiere del [illegible] che, pur reo di [illegible] palo di ingenuità [illegible] di saperci fare tanto [illegible] i pali quanto in uscita.

Altro è difficile dire [illegible] questa Under che, bene o male, [illegible] ancora [illegible] dopo 5 partite: [illegible] vien [illegible] chiederai, vedendola [illegible] care, se [illegible] rappresenti la miglior selezione del [illegible] giovanile italiano, e se Maldini, assiduo frequentatore di Milanello, non sia più o [illegible] inconsciamente condizionato nelle convocazioni dall'amore che nutre [illegible] la squadra rossonera. Come spiegare altrimenti la [illegible] senza, come fumi quota, [illegible] un elemento in scarsa condizione come Galderisi che, invece di essere un di più per la squadra, ha bisogno [illegible] compagni per [illegible] affogare?

[illegible] scusante [illegible] [illegible] Notaristefano, reale riferimento [illegible] mezzo [illegible] campo, [illegible] spiega [illegible] l'opaca prestazione di tutto un reparto letteralmente surclassato dagli avversari, con conseguenze disastrose [illegible] i difensori che si trovavano ad arginare incursioni continue. E [illegible] la Jugoslavia [illegible] [illegible] segnato in parte il merito e di Galia, [illegible] di [illegible] splendida deviazione su colpo di testa di Pantic (28') e [illegible] una tempestiva uscita [illegible] smarcato Karabeg [illegible].

Certo gli slavi hanno [illegible] grosse pecche in fase conclusiva, viste le occasioni gol create in rapporto [illegible] mole di gioco del centrocampo. La mancanza [illegible] [illegible] alloccatore da [illegible] ai temibilissimo Asanovic (una mezza punta con ottimo tocco di palla e visione di gioco) che spesso [illegible] l'elemento più avanzato, al [illegible] fatica mentre, anzi è risultata [illegible] [illegible] gli avversari degli azzurrini.

Sull'unico, grossolano, errore [illegible] difesa. [illegible] è poi [illegible] [illegible] il gol-partita. Era il 65' quando Miss effettuava una rimessa laterale all'indietro [illegible] il proprio [illegible] Sabanadzovic il quale [illegible] avvedeva [illegible] Galderisi. lesto nell'incunearsi tra giocatore e portiere [illegible] un pallonetto, a [illegible] la porta dell'incolpevole Pralja.

Volendo [illegible] le cose buone degli slavi e, soprattutto, legittimare il successo degli azzurrini, si può citare ancora la traversa colpita su punizione [illegible] Desideri [illegible] 7' dal termine; un gran bel tiro, indubbiamente, nel periodo [illegible] cui [illegible] [illegible] slavi [illegible] in avanti alla ricerca del pareggio. la Under azzurra trovava spazi per agili contropiede, impostati da [illegible] e Giunta, [illegible] da [illegible] e dunque freschi.

Invece è doveroso ricordare [illegible] la pochezza dei primi [illegible], giustamente sottolineati dai fischi degli spettatori delusi da uno spettacolo tanto mediocre, con [illegible] azzurrini che sembravano fare a gara a chi sbagliava di più. E [illegible] succedeva tanto a centrocampo quanto [illegible] [illegible] l'inconcludenza [illegible] Galbiati era bene affiancata [illegible] fumosità di Scarafoni, ragazzo interessante ma con scarsa vocazione [illegible] gol.

Galia, [illegible] dicevo, ha portato una nota lieta: ha sbagliato un rinvio con [illegible] mani sul compagno marcato ed ancora trattenendo troppo il pallone (e l'arbitro [illegible] ha punito con una punizione a [illegible] [illegible] juga), ma queste ingenuità si possono superare. L'importante è che ha dimostrato [illegible] di saperci fare quando [illegible] si tratta di parare.

Giorgio Barberis

■ **Italia 1**
Jugoslavia 0

Italia: Galia 7; Ferrara 6, Maldini 6,5; Zanoncelli 6,5, Benedetti 6, Costacurta 5,5; Berti 5 (71' Cucchi sv), Desideri 5,5, Galderisi 5, Onorati 5 (85' Pioli sv), Scarafoni 6 (60' Giunta sv).

Allenatore: Maldini 5,5.

Jugoslavia: Pralja 6; Baljic 6,5 (34' Mise 6), Marovic 6; Duracu 6, Sabanadzovic 5,5, Jevenski 6,5; Dipulov 6,5, Karabeg 6,5, Bucan 6,5, Asanovic 7, Pantic 7 (80' Lesjak sv).

Allenatore: Cabrinovic 6.

Arbitro: Daechter (Svizzera) 6.

Rete: 65' Galderisi.

Note: spettatori 6308 per un incasso di 34.615.000. Ammonito al 35' Marovic per fallo intenzionale su Berti.

Torino-Juventus, una stracittadina in tono minore ma importante [illegible] il futuro delle due squadre

Radice e Marchesi al derby della svolta

Il tecnico granata: «Prima pensiamo a vincere questa sfida e poi, forse, parleremo di programmi» - «Quattro giornate per il riscatto»

Il tecnico bianconero: «Preferivo rivali più tranquilli» - «La forma di Platini e la sfrontatezza di Buso le armi da giocare»

TORINO — [illegible] periodi, *nella storia di un allenatore, in cui viene voglia di sbattere la porta e [illegible] lontano senza voltarsi indietro. Crediamo che qualcosa [illegible] simile possa [illegible] [illegible] duto a Gigi Radice, allenatore del Torino per la seconda volta in terzo anno consecutivo, dopo la grande e bella avventura [illegible] undici stagioni [illegible] con la scudetto conquistato [illegible] filo di lana nei confronti della Juventus.*

Ventidue punti [illegible] classifica, eliminazione dalla Coppa Uefa [illegible] il Tirol, contestazione da parte dei tifosi, incomprensioni nello spogliatoio, radiomercato che annuncia l'arrivo [illegible] Liedholm e quindi la partenza di Radice annullata [illegible] contratto [illegible] rinnovato e depositato in Lega. E poi, silenzio stampa dei giocatori che solo ieri, per bocca di capitan Zaccarelli, hanno fatto capire che tutto potrebbe finire [illegible] il derby: s'intende, è sottinteso, il black-out. Insomma [illegible] ce [illegible] sarebbe abbastanza [illegible] per chiudere bottega e lasciare tutti con [illegible] palmo di naso.

Invece questo allenatore trova la forza per rilasciare a pochi giorni dalla sfida alla Juve, [illegible] a dire [illegible] [illegible] partita più [illegible] e sentita dell'anno, l'immagine sbiadita del Torino (non è solo questione [illegible] meglio meno grintosa anche se, pure, contro i bianconeri saranno indossate quelle vecchie).

Ecco l'opinione [illegible] Radice: «Questo [illegible] scontro con [illegible] Juventus è la prima di quattro occasioni [illegible] riscatto. Il [illegible] campionato è stato quello che avete visto, siamo consapevoli che gli aspetti negativi superano quelli positivi. Anche se, in pratica, [illegible] [illegible] o [illegible] punti, [illegible] più, c'è questa partita. Non è una vigilia triste [illegible] abbiamo l'imperativo di non sbagliare più».

— E' stato solo [illegible] sertione di sfortuna?

«La squadra per prima si [illegible] conto che certi sfortuna hanno avuto scarsa sorte. E il pubblico credo abbia capito che vogliamo [illegible] dismo tutto. [illegible] è il caso di ricordare che potremmo [illegible] re al posto [illegible] Tirol, ancora impegnati nella [illegible] Coppa. Forse è meglio partire della paura [illegible] sbagliare che si è sicuramente insediata nei giocatori, l'esempio del gol subito a San Siro con il Milan è l'ultimo».

— *Lei ha [illegible] rimproveri da farsi?*

«Per quanto mi riguarda ho avuto e ho solidarietà, ho sentito [illegible] contempo che alcuni danno a me [illegible] colpe dell'andamento non buono. Ma si sa che nel calcio [illegible] l'acile criticare. Per questo noi [illegible] futuro vedo solo i due punti [illegible] [illegible] [illegible] le Juve [illegible] se possibile nelle altre tre gare. [illegible] voglio [illegible] dare più in là, non mi [illegible] di pronunciarmi [illegible] dopo l'ottavo».

— *Ma quale futuro attende Radice e il Torino?*

«Avremo tempo di parlare [illegible] potenziamento, piani [illegible] dettari e problemi [illegible] Magari si potrà fare qualche acquisto, ma dopo il derby e se il risultato [illegible] positivo. Fino a domenica conta solo battere [illegible] squadra bianconera. Sotto il profilo dell'emotività sentiamo forse più della Juventus questa gara, [illegible] è solo questione di pelle come era accaduto a lungo in passato. Ma [illegible] [illegible] qualche motivo in più di in[illegible] [illegible] ce [illegible] proprio noi».

Dopo l'amichevole [illegible] oggi a Biella, [illegible] porterà domani pomeriggio la squadra ad Arti. Lì è granata sosterranno un allenamento nel tardo pomeriggio e la rifinitura sabato mattina. «Nessun ritiro di punizione. Se [illegible] proprio definitivo — sostiene l'allenatore — chiameremo [illegible] ritiro di concentrazione».

Franco Badolato

■ **Oggi a Biella prova generale**

TORINO — A Radice manca soltanto Bernallo, infortunato: un piccolo dubbio è legato alle condizioni di Zaccarelli che, comunque, proverà oggi nell'amichevole [illegible] (inizio ore 15.30). La [illegible] (Copparoni, Borgo[illegible]di, Francini, Zaccarelli, Junior, Ferri, Cravero, Sabato, Kieft, Dossena e Comi) dovrebbe essere quella che giocherà il derby. Se il libero non dovesse farcela, il suo ruolo verrebbe ricoperto da Cravero con l'inserimento di Ezio Rossi. Anche Marjanl è in preallarme se Kieft non dovesse convincere Radice oggi a Biella. Intanto la prevendita per il 192° derby continua molto fiacca. Solo 150 i milioni finora incassati.

TORINO — Rino Marchesi, derby torinese numero due. Il primo l'ha vinto, grazie ad un gol di Manfredonia, e fu una delle poche soddisfazioni del girone d'andata. Adesso la Juventus è in crescita e, visto il momento critico del Napoli, non manca qualche rimpianto, come il punto lasciato al San Paolo nel confronto diretto (valeva doppio) [illegible] renderebbe [illegible] diverso questa finale di torneo per i campioni d'Italia. Salvo terremoti c'è solo la prospettiva di puntare [illegible] [illegible] onorevole secondo posto: e c'è il derby, scoglio sempre duro [illegible] superare, oltre all'Inter che ha due punti di vantaggio ed il ternata in corsa per lo scudetto. Marchesi e Radice vivono [illegible] [illegible] Residence ma in questi giorni [illegible] si sono incrociati.

«Quando [illegible] — dice Marchesi — *qualche tempo fa, m'era sembrato abbastanza sereno anche se a noi allenatori capita di vivere momenti difficili. Il Torino ha avuto dei problemi legati soprattutto agli infortuni. I risultati [illegible] sono [illegible] nuti secondo le [illegible] e ci sono [illegible] [illegible] contraccolpi che hanno influito su tutto l'ambiente. Un Torino tranquillo [illegible] stato preferibile. Invece è più temibile».*

— In quale reparto?

«A centrocampo hanno giocatori [illegible] qualità, ma [illegible] l'intero complesso che va tenuto d'occhio. Senza trascurare l'attacco anche se Radice non ha ancora annunciato [illegible] giocherà».

— Cosa [illegible] ha insegnato il derby precedente?

«La tensione è uguale come a Milano e [illegible] dove, prima [illegible] giocatore e poi [illegible] tecnico, [illegible] vissuto [illegible] due stracittadine. E' solo sfida [illegible] ta fuori dai temi [illegible] classifica. [illegible] sponiamo, non cattiveria, e tutti cogliono sostenere il ruolo di protagonisti, dei campioni [illegible] comprimari».

— Il Torino rischia di più?

«Anche [illegible] perde [illegible] pregiudica certo la salvezza. Le [illegible] pericolanti [illegible] altre, che [illegible] peggio. Piuttosto il Torino dovrà prendersi la rivincita. Battere la Juventus dovrebbe dire stemperare certe tensioni».

— E per la Juventus qual è il significato del [illegible] derby?

«E' in gioco il prestigio cittadino e poi la classifica. [illegible] alla zona-Uefa e ad una posizione più brillante».

— Platini, con 7 gol su 8 derby, può [illegible] l'uomopartita anche se non segna da sei mesi?

«Ho già detto, e lo ripeto, che Michel è in forma e può essere uno [illegible] giocatori decisivi [illegible] che segni o meno! I compagni a bersaglio».

— Bolchi e Buso, due [illegible] troppo nuovo tipo di gara?

«Come gli altri. Bolchi [illegible] è comportato bene finora, ma ha i mezzi per migliorare. Buso, che sta completandosi sul piano fisico, può [illegible] [illegible] campo fin d'ora [illegible] sfrontatezza [illegible] sui 17 anni, [illegible] [illegible] freschezza. [illegible] torrei che [illegible] [illegible] e Bonini, che stanno allenandosi in modo differenziato per i postumi della pubalgia, fossero al meglio [illegible] che Lundgr, [illegible] dovrà [illegible] stenere un collaudo in partita, potrà essere al massimo disponibile per la panchina».

[illegible] ha [illegible] disputato 7 derby «Primavera», con [illegible] gol (una [illegible] vittoria al torneo Barcanova, [illegible] pareggio e cinque sconfitte) e mascherà bene l'emozione. Dice che [illegible] sua classe sono [illegible] maggiorenne per la Juventus e negli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Era milanista, adesso tifo [illegible] me». Lui, da ragazzo, a Montebelluna tirava per Serena, suo concittadino e ricorda il gol che il suo attuale «partner» segnò contro la Juventus: «*Lo [illegible] in tv. Certo che in Serie A c'è più agonismo e tecnica*».

Bruno Bernardi

■ **Pioli sostituirà Carioloo**

TORINO — La Juventus ha proseguito ieri martella la preparazione. Laudrup ha intensificato l'attività sul pallone e oggi disputerà la prima partitella, ma dopo nel settimane di assenza non verrà rischiato per il derby: forse rientrerà mercoledì prossimo a Cagliari in Coppa Italia (insieme con Bonini). [illegible] non risponderà alla convocazione del c.t. danese [illegible] per Finlandia-Danimarca. In Sardegna marcherà Pioli che, nello stesso giorno, giocherà in [illegible] a Parigi contro l'Islanda per gli europei. Nel derby confermo di Bolchi e Buso, entrambi all'esordio nella stracittadina. Pioli sostituirà lo squalificato Carioloa.

Distorsione al ginocchio per il portiere, tendinite per il tedesco

Galli-Rummenigge stagione finita

[illegible] — La sfortuna [illegible] bersagliando [illegible] due squadre milanesi proprio nel momento [illegible] del campionato. Il Milan dovrà fare a meno [illegible] [illegible] portiere titolare Giovanni Galli, fino alla fine stagione, e [illegible] stessa [illegible] vale per il nerazzurro Rummenigge.

Giovanni Galli ieri mattina a Milanello, durante la solita partitella che conclude [illegible] allenamenti, cadendo [illegible] sul terreno ha riportato [illegible] [illegible] ginocchio [illegible] con lesione del legamento interno. Stamane alla clinica ortopedica dell'Università di [illegible] [illegible] verrà applicata un'ingessatura che dovrà portare per [illegible] giorni, poi, potrà riprendere [illegible] la rieducazione dell'arto.

Sarà quindi il portiere di riserva Nuciari a difendere la porta rossonera domenica a Napoli e nelle ultime tre gare [illegible] campionato. Forse, ma i medici per ora non ci [illegible]ciano, Giovanni [illegible] potrà fare la sua riapparizione nella porta rossonera in [illegible] del [illegible] che [illegible] disputato a San Siro [illegible] fino [illegible] [illegible] di [illegible].

Anche Rummenigge rischia di [illegible] addio definitivamente [illegible] campionato. Martedì, durante l'ultimo previno che doveva sancire il suo rientro in squadra, ha sentito ancora un forte dolore il [illegible] d'Achille del piede destro, lo stesso che gli impediva di giocare [illegible] primi [illegible] quando [illegible] infortunò durante Brescia-Inter. Ieri mattina anche [illegible] il [illegible] è [illegible] sottoposto alla [illegible] ortopedica dell'Università [illegible] Pavia ad ecografia che [illegible] ha [illegible] [illegible] una forte [illegible] tendinea, con esclusione [illegible] lesioni. I medici gli hanno prescritto riposo assoluto

R. S.

Galli ha rimediato una distorsione al ginocchio sinistro

Due turni a Galparoli

Il giudice blocca il terzino udinese dopo 279 partite consecutive - Gli arbitri di domenica

MILANO — Sono 13 i giocatori squalificati dal giudice sportivo in A. Per due giornate è stato sospeso Galparoli (Udinese) che interrompe così la serie record di 279 partite consecutive, per un turno Bonetti (Milan), Carioola (Juventus), Casagrande (Como), Cerezo (Samp), Fanna (Inter), Ferroni (Avellino), Giorgi (Brescia), Giovanelli (Ascoli), [illegible] (Fiorentina), Righetti (Roma) e Volpati (Verona). Sospeso anche l'allenatore dell'Ascoli Castagner fino al 29 aprile.

Anche in serie [illegible] sono dodici i giocatori squalificati. La [illegible] più colpita è il Taranto che perde Biondo per due turni, [illegible] a Russo per una giornata. [illegible] squalificati [illegible] [illegible] del Catania per [illegible] turni, per due Mayronaro (Bologna), e per uno Angelini (Cesena), Annoni (Samb), Campione (Pescara), Giovannelli (Pisa), Lupo (Campobasso), Magnocavallo [illegible] gio) e Torrente (Genoa). [illegible] spese fino al [illegible] aprile l'allenatore della [illegible] Massia.

Ecco, infine, gli arbitri [illegible] domenica.

Serie A

Atalanta-Udinese: Pieri
Como-Verona: Fabbricatore
Empoli-Brescia: Lombardo
Inter-Fiorentina: Lanese
Napoli-Milan: Lo Bello
Roma-Ascoli: Paparesta
Samp-Avellino: Amendolia
Torino-Juventus: Bergamo

Serie B

Arezzo-Lecce: Tarallo
Bologna-Bari: Leni
Cagliari-Triestina: Pellicani
Catania-Parma: Luci
Vicenza-Cesena: Baldas
Modena-Como: Mattei
Pescara-Campob. Coppetelli
Pisa-Messina: Pairetto
Samb-Cremonese: Pezzella
Taranto-Lazio: Testa

calcio flash

■ **Viola: «Nela resterà»**

ROMA — Il presidente della Roma Viola ha indirettamente sciolto il dubbio sulla conferma di Sebino Nela per la prossima stagione agonistica. Il difensore, usando un tono piuttosto polemico quando si trovava in ritiro con la Nazionale a Colonia, disse che il senatore si era accomodato per rendere pubblica la permanenza nella capitale solo dei suoi pupilli.

Ieri Viola, dopo aver precisato che nella Roma non esistono pupilli, ha dichiarato con aria conciliante: «*Non mi risulta che Nela intenda lasciarci. [illegible] desiderio collima con il mio*».

■ **Van Basten oggi a Milano**

MILANO — Marco Van Basten, 22 anni, centravanti dell'Ajax, acquistato [illegible] Milan, [illegible] oggi pomeriggio a Milano per la presentazione ufficiale. L'arrivo del giocatore mette così fine alle illazioni dei giorni scorsi, sollevate [illegible] stampa olandese, con le quali si sosteneva che l'attaccante non [illegible] ancora raggiunto un accordo definitivo con la società rossonera.

■ **Policano, un milione di multa**

GENOVA — Un milione di multa è la pena inflitta dal tribunale penale di Genova a Roberto Policano, 23 anni, difensore del Genoa, accusato di evasione fiscale per aver presentato il modello 101, per l'anno 1983, in cui non erano stati denunciati i «premi partita». Policano era stato arrestato per diritto di citazione del processo principale svoltosi nel dicembre dei [illegible] che si era concluso con la condanna dell'ex presidente della squadra rossoblù, [illegible] Fossati, a tre anni di reclusione per la vicenda dei «fondi neri» del Genoa ed erano state decise pene minori per altri 26 imputati: dirigenti, tecnici e giocatori della squadra rossoblù.

■ **Maradei, il gol e [illegible]**

SAVONA — Proficua sgambata ieri pomeriggio per la Sampdoria a Savona contro una rappresentativa della [illegible] di Finalese. Bette a [illegible] il risultato finale, con tre [illegible] di Mancini, due di Salsano, uno di Lorenzo e Briegel. Alla fine Boskov ha dichiarato che contro l'Avellino, per sostituire lo squalificato Cerezo, è orientato a far giocare Lorenzo in avanti arretrando Mancini a centrocampo, com'è avvenuto nel primo tempo di ieri. Resta però valida l'alternativa dell'inserimento di Gambaro sulla fascia destra, con il conseguente spostamento di Pari in posizione centrale.

■ **Verona, pari a Pavia (2-2)**

PAVIA — In un'amichevole disputata con il Pavia (Cd), il Verona ha pareggiato 2-2. Bagnoli non ha potuto provare gli infortunati Bruni e Elkjaer mentre ha schierato nel primo tempo la formazione che con ogni probabilità giocherà a Como. «Spero di poter recuperare almeno Bruni — ha detto il tecnico — *Per Elkjaer la situazione è più complicata. Vedremo nei prossimi giorni se sarà possibile il suo rientro, altrimenti a Como giocheremo con una sola punta, Gasperini*».

FORMULA 1 Nei test di Imola emersi i soliti problemi

La Ferrari stenta a guarire

Le vetture di Alboreto e Berger hanno palesato una tenuta di strada precaria e, poi, sono state bloccate da inconvenienti ai motori - Fischi dei tifosi - L'italiano: «Siamo partiti con il piede sbagliato»

IMOLA — Qualche anno fa Enzo Ferrari scrisse un libro intitolato «Le mie gioie terribili». E' passato molto tempo. Ora, se il costruttore di Maranello dovesse riprendere la penna, avrebbe dei problemi, probabilmente, a definire le sue vetture nello stesso modo. Tutto ciò che c'era di allora è rimasto, con gioie dove sono finite?

I risultati stentano a venire, anche i tifosi più si sono trasformati in contestatori. Ieri, nel circuito di Imola, diventato un punto di riferimento per la Formula 1, si è iniziata settimana di prove in del Gran Premio di San Marino, in programma domenica 3 maggio. Sugli spalti, lungo il i soliti superfiosi dell'auto, qualche migliaio di persone. Tutti ad aspettare la Ferrari, naturalmente.

Un'attesa lunga, in quanto i test (in pista, oltre alla scuderia modenese, la Benetton e la Minardi) hanno preso l'avvio solo dopo mezzogiorno. I hanno pazientato, accogliendo Michele Alboreto e Gerhard Berger con una piccola ovazione, come di solito. Ma due Ferrari, dopo qualche giro (12 per l'italiano, 31 per il compagno di squadra), sono costrette a fermarsi, quella dell'austriaco per il cedimento di una turbina, l'altra dell'italiano per una messa a punto dell'assetto.

Sosta prolungata e tribune hanno a levarsi grida di protesta, fischi, urlacci ed inviti poco amichevoli. Ma la folla, poi, si è ammutolita quando un tentativo di riprendere le prove si è risolto in una fermata definitiva in quanto stati riscontrati anomali sui motori. dire ancora? a casa anticipatamente.

La gente, non è verità, male e subito. In questi difficili sarebbe meglio riflettere il proprio amore in un'altra maniera. La Ferrari ha bisogno di lavorare per progredire. E non è certamente un clima di polemiche che può aiutare a risolvere i problemi. Sappiamo tutti che il nuovo responsabile tecnico, John l'uomo dei piccoli passi, il metodo, della programmazione. I miglioramenti rranno fuori alla Fiorano. Ma l'idea di affrontare ancora una stagione nella mediocrità non

I cronometristi subito a Rio parlano chiaro. E non ci sono prospettive per un immediato recupero. In questi giorni si è detto di monoposto modificata, di soluzioni che avrebbero portato qualche frutto. Da quel poco che si è potuto vedere, nuovo sulla F1-87 c'era ben poco. Un radiatore più grande per l'olio del cambio, l'attacco di una sospensione diverso, il lavaraggio del cambio migliorato. In compenso si volevano dei telai ad propulsori con qualche innovazione ed i risultati sono stati quelli di cui si è Le vetture hanno evidenziato la solita tenuta di strada precaria: c'è la tendenza nervosa a scattare da una parte all'altra della carreggiata sia ed delle

Questa dunque è il principale inconveniente da risolvere, per cui pare che Barnard preparando delle sospensioni modificate per ottenere un assetto migliore. Il tempo a disposizione però è limitato e non si sa se il materiale sarà pronto in questi giorni o per la gara della prossima settimana.

Alla Ferrari comunque l'ambiente è abbastanza sereno. Alboreto dice che non ci sono difficoltà di rapporti all'interno squadra. l'impressione che dopo Rio ci sia stato un chiarimento in quel di Maè che il milanese abbia avuto garanzie per un trattamento alla pari nei confronti di Berger. «Ci rebbe un buon risultato — ha detto Michele — una vittoria per rilanciarci. Purtroppo abbiamo iniziato il campionato con il piede sbagliato, ma sono convinto che sia il potenziale in questa vettura per colmare la differenza con i più forti». Identico il parere dell'austriaco: «Ho fiducia in Barnard, che se penso che ci vorranno tre o quattro corse per sistemare la cosa».

Ieri il miglior tempo è stato fatto registrare da Boutsen (Benetton) in 1'30"30, seguito da Berger (Ferrari) 1'33"54, Campos (Minardi) 1'33"80 ed (Ferrari) 1'33"70. provano anche McLaren, Lotus, Williams, ed Arrows. Dovrebbero arrivare anche la Ligier e la nuova Larrousse con motore aspirato pilotata da Alliot. Un Gran Premio in anteprima.

Cristiano Chiavegato

Maranello pronta per correre a Indianapolis?

MARANELLO — *Secondo alcune indiscrezioni la Ferrari ha terminato la preparazione della vettura per Indianapolis. La nuova monoposto con motore otto cilindri, messa a punto dall'austriaco Gustav Brunner, è già stata provata e dovrebbe essere pronta per scendere in pista a Fiorano.*

A collaudarla nei prossimi giorni dovrebbe essere Michael Andretti, figlio di Mario.

Il fatto che la vettura sia ormai in ordine di marcia potrebbe significare che la Ferrari ha di lasciare l'avventura partecipando a qualche corsa già quest'anno del campionato Indy negli Stati Uniti.

Alboreto, fiducia nel futuro della Ferrari

OLIMPISMO In Puglia il primo acuto stagionale

Si sveglia Bontempi

Con l'aiuto di Visentini, il velocista ha conquistato tappa e maglia del primato - Saronni nelle retrovie: «Non mi accorto dello striscione dell'ultimo chilometro»

RODI GARGANICO — Guido Bontempi azzecca nel Giro di Puglia la prima vittoria «vera» 1987 col travolgente volatone che ben conosciamo. Saronni, atteso come avversario diretto, si piazza invece soltanto 31° su 40 corsa nemmeno disputa lo sprint. Al cronista che gli chiede spiegazioni risponde: «Non mi accorto dello striscione dell'ultimo chilometro».

Bontempi una significativa doppietta: e classifica. Si comincia a sperare nel successo finale. Alle sue spalle è... protetto dal compagno di squadra Vi- perché in questa prima frazione, caratterizzata da un forte vento provoca diverse (tutte però rimediate prima della decisiva), attardatisi con Jurko anche Milani e Lang.

Il Giro di Puglia arriva ora in salde mani. La coppia difficilmente battibile se Bontempi e Visentini fossero davvero dovuti ritirare, sembrava probabile, per il veto degli organizzatori olandesi. Circuito Avola e circuito Dopo finora i due cessi, quasi insignificanti, dello sprinter questa prima fase stagionale; un bottino magro, aggiungendovi il terzo nella Milano-Sanremo, magsoprattutto per il fallimento nella classiche Nord.

Oggi parte la «Vuelta» spagnola con Kelly, Pignon e Argentin

Moreno Argentin

BENIDORM (Alicante) — Nel Sud-Est della penisola iberica prende il via stamane la 42ª edizione della «Vuelta» ciclistica. Sole e caldo, per l'avvio. Partono 180 corridori suddivisi in 18 squadre: nove spagnole e altrettante straniere. Tra queste ultime la Gewiss-Bianchi guidata da Moreno Argentin. Il favorito è Pignon che però dovrà vedersela con Kelly, lo spagnolo Alvaro Pino vincitore dell'edizione dello scorso anno e naturalmente Argentin. Speciale attenzione meritano anche il portoghese Da Silva, il francese Caritoux, vincitore dell'edizione 1984, il colombiano Lucho Herrera e gli spagnoli Delgado, Arroyo, Recio e Beloki.

I ciclisti giungeranno a Madrid il prossimo maggio avranno compiuto 3622 chilometri suddivisi in 23 tappe più l'odierno prologo di 4,8 chilometri. Ogni giorno la televisione spagnola dedicherà all'avvenimento gli ultimi 15 minuti di corsa tra le 18,30 e le 19. Così le partenze sono state condizionate all'orario di questa trasmissione che garantisce il successo economico con pubblicità televisiva.

«Eppure ho andando forte — precisa Bontempi dopo la vittoria, — ma non ho avuto fortuna in tante corse. Questa volata l'hanno condotta perfettamente i miei compagni: sono uscito allo scoperto, controvento, ai 250 metri staccando facilmente. Ma il nostro è stato un lunghissimo sprint. L'abbiamo cominciato praticamente a 70 chilometri dal traguardo per tentare di staccare il leader Jurko. riuscito soltanto a toglierceli dalla ruota nel finale».

L'insordente atleta cecoslovacco cede infatti in difesa, a una quindicina di chilometri conclusione, dopo caduta che volge Fondriest, Cimini e Chirotto Solo quest'ultimo è costretto al ritiro.

Fondriest e ed il primo sulla della Croce davanti a Colnago, e Skoda. Il quartetto all'avanguardia soli cinque chilometri. Poi il Chiocciola il battistrada, accumula un vantaggio di 30" ma si vede sfuggire il successo soltanto ai 1200 metri dopo un assolo di oltre 20 chilometri. La sfortunato Fondriest accusa 1'20".

sprint il Bugno e proporsi come anti-Bontempi. Un ruolo ingrato: «Arrivare secondo dietro Guido in questo momento è il massimo cui io possa aspirare — dice l'atleta monzese — siamo in tre dell'Atala dietro alle coppie della Carrera, in classifica. siamo guai».

Oggi seconda tappa, abbaGargnico e Cerignola: un'unica prima parte. Soltanto il vento può creare qualche imprevista.

Carlo Valeri

d'arrivo: 1. Bontempi (Carrera) che compie chilometri 180 in 5h4'06" media 38,476 (abbuono 5"); 2. Bugno (Atala, abbuono 3"); 3. Asti (Magniflex, 1"); 4. Cavanni; 5. Passera, 9. Chiocciali, 11. Caroli; 19. Barocchelli; 31 Saronni; 40 Visentini

Classifica generale: 1. Bontempi in 5h12'16"; 2. Visentini a 6"; 3. Moroni a 10"; 4. Vitali a 15". 5. Bugno a 15"; 6 Saligari a 17"; Barocchelli at; 8. Caroli a 18"; 9 Podenzana a 20"; 10. Rossignoli at; Baroncini a 24".

Per dare più peso alla Lega

Anche la pallavolo vuole un segretario

Il dc Fracanzani alla presidenza?

Domani a Roma la pallavolo vivrà un importante vertice: il presidente federale Fiorio, con il segretario Bertani, incontrerà infatti tre tra i maggiori presidenti modenese Panini, il bolognese Belli e il parmigiano Magri discutere sul futuro volley alla luce quanto chiedono le società.

I tre dirigenti, infatti, rappresentano i club maschili, decisi a creare una lega autonoma in sostituzione di quella fantomatica attuale, alla cui presidenza c'è Brasili. Si tratta di un passo importante, di una necessità inderogabile per la crescita pallavolo, dopo gli infruttuosi tentativi operati in passato.

Innanzitutto i club di A1 e vogliono stabilire verso i presidenti degli loro rappresentanti, quale spazio ci sia per creare un organo (appunto la Lega) che operi fattivamente a fianco della Federazione. Inutile infatti inseguire illusioni, cercare rappresentative presidenziali, poi all'atto pratico tutto viene vanificato dai fatti com'è stato finora, sia con la presi- Michelotti sia con quella Brasili.

La richiesta delle società per la nuova Lega sono basilarmente due: la gestione delle iscrizioni ai campionati e le verifiche economiche e tecniche sulle strutture del club. Con la gestione delle iscrizioni la Lega diventerebbe, di fatto, organo accettato da tutti, dunque non ci sarebbero più possibilità di rifiutarne e, di conseguenza, il versamento di una tassa che è basilare per disporre di un fondo con il quale dare impulso.

Per quanto riguarda invece l'aspetto verificle, da una parte la Lega controllerebbe che non ci siano gestioni economiche avventurose e dall'altra verificherebbe che certe norme (per esempio quella sulla capienza degli impianti) vengano rispettate, evitando le attuali (a volte incredibili quanto scandalose) deroghe.

Tasto delicato rimane poi quello della tv. Se è vero che negli ultimi anni le ore-video della pallavolo sono cresciute, lo è anche che spesso la domenica mattina (Haitre) o sulla stessa Telemontecarlo (che riceve un contributo per ogni trasmissione), vanno in onda partite di dubbio interesse che sarebbe davvero curioso sapere grazie a quali santi riescano ad ottenere spazio.

Il pacchetto di rivendicazioni è dunque sostanzioso. Alla Federazione si chiedi di con i la disponibilità a più riprese dichiarata. Se ci sarà accordo, le società sono pronte a procedere a una svolta storica che sembra come aspetto più immediato la nomina a presidente della nuova Lega dell'onorevole Fracanzani, padovano, democristiano dell'area De Mita, sottosegretario al Tesoro, un appassionato disposto ad impegnarsi perché la pallavolo non sviluppi ulteriore tempo, ma cresca definitivamente.

g. bar.

Kutiba e Panini alla «bella»

JESI — La Santal Parma attendere sabato sera per sapere chi le contenderà lo scudetto della pallavolo. Kutiba Palombara e Panini vanno infatti alla quinta partita, in programma proprio sabato a Modena, con inizio alle 17.

Ieri sera a Jesi la Kutiba ha sconfitto i modenesi in tre soli set: 15-14, 15-14, 15-4. Le prime due frazioni di gioco, come conferma il punteggio, sono state molto combattute, ma nella terza i padroni di casa hanno chiuso con sicurezza l'incontro.

OGGI Oggi a seconda finale-scudetto Tracer-Girgi

Oscar, risposta a D'Antoni

A Caserta lo show vincente dell'oriundo - Adesso tocca al brasiliano dimostrare di essere determinante anche partite più importanti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il vecchio Mike D'Antoni (36 anni e giorni) e la vecchia zona 1-3-1 che ha rinsaldato la della Tracer sono state le armi vincenti di Dan Peterson nel primo round-scudetto di Caserta, atteso alla verifica in gara-due stasera al Palaturaldi.

D'Antoni non è un gran tiratore: le sue statistiche lo informano che, tra i play del nostro campionato, sono parecchi ad avere maggiore familiarità col canestro. Ma il baffuto Mike ha il trascurabile pregio di centrare i tiri che contano, quelli accosti con le mani saponose per la tensione, quelli che possono capovolgere l'esito di una partita. Dopo è accaduto a Caserta nella ripresa, mentre Fernando Gentile al cronometrista, prima per un peccatuccio di presunzione, poi incantato e soffocato tra le spire del D'Antoni. Peccati di gioventù, come ha sottolineato cavallerescamente l'oriundo: «Il difetto principale di Gentile è ciò che gli invidio di più: l'età».

Poi la zona 1-3-1. Vecchia difesa, azzardata da Peterson con quattro lunghi, una sorta di bluff da impassibile giocatore di poker. «Non l'avremmo mai proposta senza Premier — ha detto il coach milanese — ma potevo garantire una copertura di spazi enorme». E soprattutto colpire psicologicamente i rivali. Marcelletti, che pure saggiamente rinunciato mosse affiancare Esposito a Gentile, soltrattenendolo per alcuni delicati minuti al confronto diretto con D'Antoni, non è riuscito a calmare i suoi: «Non mi aspettavo quella difesa» ha ammesso candidamente il professorino casertano.

Vittoriosa in trasferta nonostante un Meneghin da centellinare con la massima parsimonia, nonostante l'assenza di Boselli (che dovrebbe tornare in panchina stasera), nonostante un Barlow tornato inspiegabilmente eccezionale (eppure il pubblico di Caserta è stato tutt'altro che intimidatorio), la Tracer dunque sentirsi lo scudetto, il 22° della sua storia, già cucito sul petto, usufruendo della prossima due gare in casa?

Peterson ammonisce a non fidarsi dei casertani, e ha ragione. Non stiamo a girare attorno all'eterno chiacchieratissimo problema dell'età, dell'accumulo di fatica che dovrebbe pesare maggiormente sui magici vecchietti milanesi che sui giovani casertani: ormai D'Antoni e McAdoo hanno ampiamente contraddetto qualsiasi logica. Ma è indubbio che la Girgi, non avendo più nulla da perdere, potrà buttare in campo tutto il suo furore agonistico, quell'animus che le aveva di dominare il primo tempo di Caserta, fino a che non ha creduto poter con i rivali. E anche Oscar, che parla di «peccato di presunzione», di «pericolosa illusione a metà gara» per la deve dare un convincente calcio ai dubbi che affiorano sulla sua statura di campione, grandissime partite che contano poco o nulla, ma non match-winner nelle gare importanti.

Stasera (inizio ore 20,30, arbitri Vitolo e Duranti), ritrattito, la Girgi non ha nulla da perdere, può e deve osare, mentre la Tracer non potrà sfruttare la sua mezza sul resistente, aspettando il momento opportuno per dire la sua la Tracer dovrà Il gioco, dovrà far di tutto per mettere a frutto il suo successo, portarsi sul 3-0 e specare di chiudere definitivamente il conto sabato. Perdere stasera in casa significherebbe dover tornare a Caserta, rischiare di arrivare alla quinta partita: forse troppa fatica. E i giovani di Caserta, in passato, hanno dimostrato di imparare in fretta le lezioni.

Guido Ercole

La Berloni vince dopo un supplementare

TORINO — Ieri sera la Berloni si è congedata dal suo pubblico battendo, dopo un tempo supplementare, i bresciani dell'Ocean (86-86) nel penultimo turno del playout. Nella classifica del girone verde, dietro al leader torinesi, ancora un posto di A1 disponibile, con l'Alno favorita. Nel girone giallo, sempre in testa la Pilanto, ma ancora in corsa Yoga e Alfa. A Torino il migliore in campo è stato Della Valle, autore di 24 punti: buona anche la prova di Morandotti.

I risultati. Girone verde: Berloni-Ocean 86-86, Annabella-Pepper 85-80, Alno-Spondilatte 90-72. Classifica: Berloni punti 16; Alno 10; Ocean, Pepper e Annabella 8; Spondilatte 4. Prossimo turno (domenica). Pepper-Berloni, Spondilatte-Annabella, Ocean-Alno. Girone giallo: Riunite-Alfa 88-92, Pilanto-Jolly Yoga-Standa 88-85. Classifica: Pilanto punti 14; Yoga e Alfa 12; Riunite 8; Jolly e Standa 4. Prossimo turno: Alfa-Yoga, Jolly-Riunite, Standa-Pilanto.

Berloni-Ocean Brescia 86-86 (20-20, 36-36).

Berloni: Della punti 24 (foto 7), Savio II (6,3), Carnelli 16 (8,5), Thibeaux 12 (8), Vecchiato 5 (3,5); Morandotti 22 (7), Pessina 4 (5), Vidili 2, Boarolo, Tiberti II.

Ocean: Palumbo 17 (6), Lasi 3 (5), Motta 14 (3), Brown 26 (7,5); Bilton 15 (6), Celeomini 11 (5), Vi

Arbitri: Giordano 5, Pallonetto 5.

Tivù e sport di Gianni Romeo

Scoperta la differenza fra tele e radiocronaca

La vigilia di Pasqua non è passata invano per il ct Vicini, che con i suoi esordi ha conquistato un buon punteggio in terra di Invece è stata giornata di grossi per noi, e vi dirò il perché. Si era, a Colonia, persi la metà della ripresa. Per un attimo erano scomparse le immagini e Bruno Pizzul, il telecronista, era stato evidentemente avvertito del contrattempo, perché qualche minuto più tardi invitava la regia a Roma ad ovviarvi quando il video fosse tornato in funzione. Il messaggio di ritorno gli giungeva puntuale, poiché lì a poco affermava categorico: «Bene, ancheché fare una radiocronaca ora posso tornare alla telecronaca». Dopo di che, con le telecamere che inquadravano Zenga in possesso del pallone, descriveva minuziosamente la rimessa dal fondo del portiere, omettendo del soltanto di segnalare bontà ma se il rinvio era avvenuto con il piede destro oppure con il sinistro. Facendo indispettire come ben potete immaginare tutti i clienti che in quel momento erano assiepati davanti al televisore.

Ecco dunque l'origine del nostro dubbio: che con intendono per differenza fra telecronaca e radiocronaca, i nostri uomini del microfono? Due o tre parole in meno al minuto? O l'epiteto «sprint» ultima, che ha debuttato oltre la metà del suo tempo alla sera e del giorno prima, nascondendo in compenso le poche notizie di giornata (esempio il basket playout; troppa fatica dare tutti i risultati?). Queste trasmissioni che contano un mo numero di ascoltatori parrebbero bene a stare con i piedi per terra e a ricordare sempre che è il calcio di serie A la molla del loro successo. Basterà notare come siano crollati nell'ultima settimana gli indici di ascolto, proprio perché la A riposava. Oppure come sia balzato in alto «Il processo lunedì» dopo la dura sconfitta del Napoli. E dunque, se la richiesta di 92 miliardi Lega calcio fa alla Rai per rinnovare il i per certi aspetti paranoica, per certi altri fa capire che gli «indici» hanno un preciso.

I «top ten» della settimana

(Dati Auditel)

1°	Italia-Irlanda (Olimpico	(15/4 Rai 1)	8.186.000
2°	Germania-Italia	(15/4 Rai 2)	6.517.000
3°	Domenica Sprint	(19/4 Rai 2)	
4°	Il Processo del lunedì	(13/4 Rai 2)	3.918.000
5°	Boxe (McCallum-McCrory)	(18/4 Rai 2)	2.457.000
6°	A tutto campo	(17/4 Ita. 1)	1.933.000
7°	Wrestling	(18/4 Ita. 1)	1.613.000
8°	Novantesimo minuto	(12/4 Rai 2)	1.212.000
9°	Boxe (Chavez-De Oro)	(11. 4 Ita. 1)	700.000
10°	Americaneball	(18/4 Ita. 1)	604.000

Scapecchi k.o. tecnico

CATANIA — Alessandro Scapecchi si ha provato per la terza volta, dopo aver perso con Oliva e Marsh, ma il titolo europeo dei superleggeri è rimasto allo spagnolo, naturalizzato francese, N'Kalankete che l'aveva messo volontariamente in palio. La generosità non è bastata al pugile grossetano che, dopo una buona partenza, ha subito la superiorità dell'avversario. N'Kalankete, dal pugno potente, ha forzato il ritmo ed alla sesta ripresa ha chiuso il combattimento per k.o. tecnico.

Per ben tre volte, senza che i secondi gettassero la spugna, Scapecchi è stato contato, poi è stato l'arbitro a decretare il successo, inarrestabile, di N'Kalankete.

Dopo 26 anni, boxe in Cina

PECHINO — Dopo ventotto anni di interruzione, riprenderanno a maggio in Cina i campionati di pugilato. I 220 partecipanti saranno suddivisi in dodici categorie e i campionati si alterneranno al regolamento internazionale.

Rallysti Wright torna a Roma

ROMA — Larry Wright tornerà nella prossima stagione a giocare nel Banconroma, dove conquistò lo scudetto nel 1982-83 e la Coppa dei Campioni l'anno successivo. La stagione scorsa ha giocato a Udine con la Fantoni. Ieri la firma, a conferma delle voci dei giorni scorsi. Il Banco conferma Bantom, Wright sostituirà Gervin.

Tennis, Cancellotti passa

LISBONA — Francesco Cancellotti, testa di serie n.2 del torneo Atp da 25.000 dollari di Lisbona, si è qualificato per il terzo turno battendo l'argentino Robert Amar 6-3, 6-2.

e CRT CUP al Mantino: eliminate le prime tre teste di serie. Fukarkova, Eskioni e Hack, negli ottavi del torneo internazionale femminile Ottavi: Tsarbopoulov-Fukarkova 6-4, 6-3; Dalla Valle-Escobedo 6-1, 6-0; Medvedeva-Zardo 7-6, 7-6; Haladian-Lapi 7-6, 6-3; Crudo-Vasquero 3-6, 6-4, 6-3; Ferrando-Hack 6-1, 6-0; Kuczynska-Scotto 6-3, 6-3; Boschiero-Ekblom 7-6, 7-6, 6-2.

Rally, Lancia al comando

PORTO CERVO — La Lancia è al comando del Rally della Costa Smeralda, prova dell'Europeo, dopo la prima tappa. Le «Delta HF 4WD» di Kankkunen-Piironen e di Cerrato-Cerri precedono le Audi «Quattro» di Llewllin-Short e di Alessandrini-Alessandrini. Kankkunen ha vinto le otto «speciali» in programma ieri. Oggi seconda frazione.

TENNIS Dopo Becker, fuori Edberg e Noah

Montecarlo, fanciulla lo

MONTECARLO — Dopo la clamorosa eliminazione di Boris Becker, n. 1 del tabellone e n. 2 al Noah, il torneo di Montecarlo ha ritrovato il bel tempo e il bel pubblico ma ha perso anche la testa di serie n. 2, lo svedese Stefan Edberg, n. 3 al mondo e recente vincitore del torneo di Tokyo, ed il francese Yannick Noah, n. 3 del tabellone.

Edberg è stato eliminato dal connazionale Ulf Stenlund, sconosciuto prima del Roland Garros dello scorso anno e attualmente 33° in classifica Atp. Edberg evi- a disagio sulla terra dopo il cimento del Giappone, da dove era appena arrivato, è apparso svuotato e affaticato.

Sorpresa ancora più amara, almeno per il pubblico, è venuta con l'ultimo sole: Yannick Noah è uscito mestamente dal ad opera del diciannovenne austriaco Horst Skoff, già finalista lo scorso anno a Barcellona.

Altra testa di serie caduta, la n. 6, lo spagnolo Emilio Sanchez battuto dal mattiniero tedesco Rit Osterthun, n. 101.

g. a.

Singolari: Vilas-Tulasne 7-6 6-3; Carlsson-De La Pena 6-1, 6-1; Skoff-Noah 6-3, 5-7, 6-3; Benhabiles-Agenor 6-2, 6-3; Hlasek-Berger 6-4, ; Gomez-Maurer 6-1, 6-3; Osterthun-Sanchez 6-4, 7-6; Chemokov-Svensson 6-2, 6-0; Meinecke-Zivojinovic 6-3, 6-4; Stenlund-Edberg 3-6, 6-1, 6-4.

Oggi in tv

Ore 12 — Tennis: da Montecarlo, open (Retequattro)

Ore 16,05 — Ciclismo da Cerignola, giro di Puglia, tappa Rodi Garganico-Cerignola (Raiuno)

Ore 18,15 — Sportissima (Raidue)

Ore 18,30 — TMC Sport (Tmc).

Ore 19,10 — Tg3 Lo Sport (Raidue).

Ore 22,30 — Calcio: campionato europeo, highlights (Euro tv).

Ore 23,45 — Sportissima: Eurogol; sintesi registrata Tracer-Mobilgirgi, finale play-off basket (Raidue).

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 22 aprile è stata di 576.372 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Odoardo Gabaglio
Carlo Mandelli
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraro (presid.)
Luigi Derbaudi
Giovanni Paradiso

© Copyright LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1894

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20122 Milano Via Cordusio, 3 - Tel. (02) 85 61
TORINO - Via Arsenale 30 - Tel. (011) 56 57 111
ROMA - Via Po 28 - Tel. (06) 85 41
GENOVA - C. P. Fontane 1 - Tel. (010) 58 61 41
BOLOGNA - Via Boccaccio 21 - Tel. (051) 54 00 11
NAPOLI - Via Medina 40 - Tel. (081) 41 90 11
PADOVA - Via Cavour 33 - Tel. (049) 65 66 66
CATANZARO - Via M. Cimino 1 - Tel. (0961) 4 12 21
CATANIA - Via Etnea 292 - Tel. (095) 31 51 11
PALERMO - Via Cavour 131 - Tel. (091) 58 11 11
BARI - Via Cardassi 61 - Tel. (080) 21 03 11
FIRENZE - Via Valfonda 9 - Tel. (055) 21 21 21
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio 10 - Tel. (040) 6 73 11
UDINE - Via Gemona 92 - Tel. (0432) 50 81 11
CAGLIARI - Via Dante 23 - Tel. (070) 65 95 11
Succursale Roma - Via Po 28 - Tel. (06) 85 41
Succursale Milano - Via Fara 35 - Tel. (02) 66 98 01
Succursale Torino - Via Arsenale 30 - Tel. (011) 56 57 111
DEL 15-12-1986

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VOLPIANO
Vicino ai nuovissimi palazzetti soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box 2 ala soggiorno 100 mq. Ottimi

ZONA Barriera di Milano via Pergolesi libero in stabile recente alloggio composto da: ingresso/disimpegno 2 camere cucina e servizi con giardino a proprio uso, facilitazioni di pagamento. Cassaforte 548.654.
ZONA Centro via Principe Amedeo libero in stabile d'epoca in mq 80 composto da: 2 camere cucina servizi ripostiglio e cantina vero affare. Visita e chiarore. Cassaforte 548.654
ZONA Centro via S. Chiara libero e completamente ristrutturato in corso di epoca composto da: soggiorno 3 camere cucina bagno e doppi ingressi mq 110 prezzo conveniente rivisti a chiarore. Cassaforte 548.654
ZONA Centro via C. Alberto libero in stabile perfettamente decoroso con ascensore indipendente e servizio portineria appartamento composto via: 2 salon 10 camere 2 cucine doppi servizi prezzo ...mente ristrutturato, mutui e chiarori. Cassaforte 548.654.
ZONA stadio Filadelfia libero ottimo composto da: soggiorno, 1 camera angolo cucina/ripostiglio. Tel. 631 061

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' cerca immediatamente per suoi dipendenti alloggi vuoti o arredati in zona Rebaudengo. Tel. 633.014.
A.A. BANCA vicinanze stazione ricercasi alloggio vio mediante uffici arredati o vuoti Torino e centro. Tel. 250.015.
A. MEDICO cerca stabile appartamento in Torino via Valperga Caluso. Massima riservatezza. Telefonare 519.2001.
A. PERSONA referenziata ricerca per se negozi preferibilmente alloggio in Torino anche arredato. Tel. 630.6409.
A. PRIMARIA società urge affittare ufficio mq 200/250 piani Torino. Telefonare 668 6921.
A. UNICA/SE ricerca alloggi e villette vuoti o arredati anche prima chiusura per dirigenti stranieri. Tel. 534.643.
CENTRO CASA 515.831 ricerca in affitto appartamento vuoto od arredato per propria selezionata clientela.
CON contratto triennale società cerca in affitto monolocale o mono-bilocale con servizi privato e stabile zona Stadio Caselle tutti Distretti o Porta Milano. Gentilezze a «Pubblicompass 8448 — 10100 Torino».
DIRIGENTE d'azienda cerca in affitto appartamento signorile media dimensione preferibilmente zona precollinare. Telefonare 890.2121 - 887.0045 (chiedere dell'ing. Vigliano)
DIRIGENTE industriale cerca appartamento 4 camere 3 servizi settore nuovo camerata dominante lettura garage zona centrale. Tel. 011 909 0004 sera.
FUNZIONARIO di banca cerca in affitto appartamento vuoto mq 170 circa, pieno stile, alto optimi equipaggiamenti in stabile civile. Tel. 376.858 ore ufficio.
INGEGNERE per lavoro Torino cerca in affitto appartamento ammobiliato. Tel. 740.469.
MEDICO e signora cercano alloggio anche piccolo ad uso ambulatorio. Tel. 508.3490
«ROSSINI» sede referenziata, ottimamente occupata, cerca alloggio in affitto non ammobiliato. Tel. 218.5468
PROFESSIONISTA sposa buon impiego referenziati cercano camera bilocale arredata qualsiasi zona in Torino. Tel. 360 436.
STUDENTE cerca camera ammobiliata Torino Tel 0121 60.564

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento vuoto o arredato zona semicentro composto 12 vani rinnovato. Tel. 839.6453.
A. INTERESSATI si sta alla ricerca di alloggio. Disponiamo alloggi di varia dimensioni presso casa. Tel 747.520
AFFITTASI a referenziati villa-a-terra modernamente arredata immersa verde vicinanze Ospedale Lavagnini 587.183-587.835.
AFFITTASI abitazione-ufficio vuoto zona Tribunale composto 2 camere cucina bagno e ripostiglio. Tel. 510.317.
AFFITTASI villa-a-terra modernamente arredata con doppio ampio cortile, zona Lucento. Telefonare 942.2701.
AFFITTASI appartamenti a persone coppia adeguato mi 100 grandi vetrate d'Asti 540 000 mese Tel. 0141 592.147.
AFFITTASI stabile signorile alloggi non immediato ingresso camere cucina bagno con moderne. Fino 500.318.
AFFITTASI zona piazza Castello in casa d'epoca signorile ufficio mq 80, referenziati referenze. Tel. 500.089.
AFFITTO a possibili spos composto i mobili camera letto 2 piazze, L. 118 mila, via Paolo Sacchi Tel. 385.815.
AFFITTO a possibili spos composto i mobili camera cucina bagno, L. 102 mila, via Giovanni Botero. Tel. 382.616.
AFFITTO a possibili spos composto i mobili camera cucina a bagno, L. 115 mila, via Bologna. Tel. 382.616.
AFFITTO a referenziati appartamento in stabile decoroso zona semicentrale. Telefonare 540.277.
AMMOBILIATI abbiamo mono e bilocali in affitto in Torino stessa casa. Tel 737.764
APPARTAMENTO arredato signorile corpo Italiano 8° pal camera letto cucina salone sala pranzo grande terrazzo affittasi a referenziati L. 900 mila mensili. Tel 533.896.
CENTRALI unica residenza arredati rispettivi recapiti parcheggio interno appartamenti vasi (numeri tasti telefoni ascensori). Tel. 53.911.
CENTRALISSIMO ufficio primo naturale signorile mq 300 con luminosi saloni mq 550 piano mobili, uscite sicurezza, L. 90 milioni annui. Tel. 540 501.
CROCETTA via Cavour affittasi ufficio piano rialzato, ingresso, 2 vani, servizi, L. 500 mila Fino 505.981.
DEMOCRATE 504.263 affitta Grugliasco vuoto signorile 2 camere tinello cucinino servizi bra e L. 501 mila.
PIAZZA Castello fronte Palazzo Madama affittasi prestigioso ufficio salone 4 vani servizi 2° piano. Fino 505.981.
PRO-A-TERRE soli e coppia arredata libertà casa a minimo 30enni L. 180-240 mila più un'utenza. Tel 011 735.
PRIVATO affitta alloggio camera tinello cucinino bagno. Regio Parco. Scrivere: Pubblicompass 5643 - 10100 Torino.

RESIDENCE SAN PAOLO
via Spalato 7 (Centro direzionale Fiat) 011 331 510 offre arredati ogni confort.

AFFITTA ultimo moderno miniappa L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7904.
STUDIO COGONI 530 871 Rosanna signorile corso Taranto in ordine piano rialzato mq 110 L. 900 mila più spese.
STUDIO COGONI 530.871 Vista Cappa (Pinerolo) villa signorile appartamento 3 letto pranzo/soggiorno L. 1 milione 500 mila mese.
UFFICI arredati Carducci parcheggio privato portineria telefoni free Wp-Do ore 8-20, sabato 8-12. telefonare 587.6255.
UFFICI arredati 5 vani piazzetta zona Ch Turin affittasi a nuovo tribunale disponibile subito, tel 505.000

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e lunga linea. Deposito mobili, preventivi gratuiti. Tel. 348.777 - 347.3144.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 838 mila, cucine ai laminato da 368 mila. Pagabili Mobilvia Lagrange 20 (corso)
MARCHISIO, mobili di qualità, antichi moderni e classici, soggiorni e salotti, lampadari in stile e mobili antichi. Esposizione orlando Belarte, sconti fino al 50% per rinnovamento case. Pagamento fino a 5 anni senza cambiali. Via Belfiore 43 angolo via V. Caluso.
PRIVATO vende letto forza una piazza e mezza e mobili pino 1600 vicolo a Lauro Tommaso. Tel. 011 530 230.

25 Artigiani, ecc.

ANTIQUARIO declora 150 mila lire stile 170 mila boiserie 20 mila infissi Tel. ore pasti 605 9779
CERCHIAMO artigiani con referenza su PLC per messa in servizio in cantieri Italia ed estero. Tel. 900.2416
DECORATORE eseguo tinteggiature lisciature - sostituisco pannelli e verifiche zone. Urgenti stradali. Lavori rapidi. Telefonare 287.964
INDUSTRIA dolciaria ricerca pasticcere con molta esperienza 30-34 ma. Telefonare 374 1414.

30 Scuole e istituti

SEI allergico dal video giochi? Impara a studiare e fai concorsi. Corsocultura Castelnuovo Calcio e. Balzaretti 60, 857.1567.

31 Lezioni, traduzioni

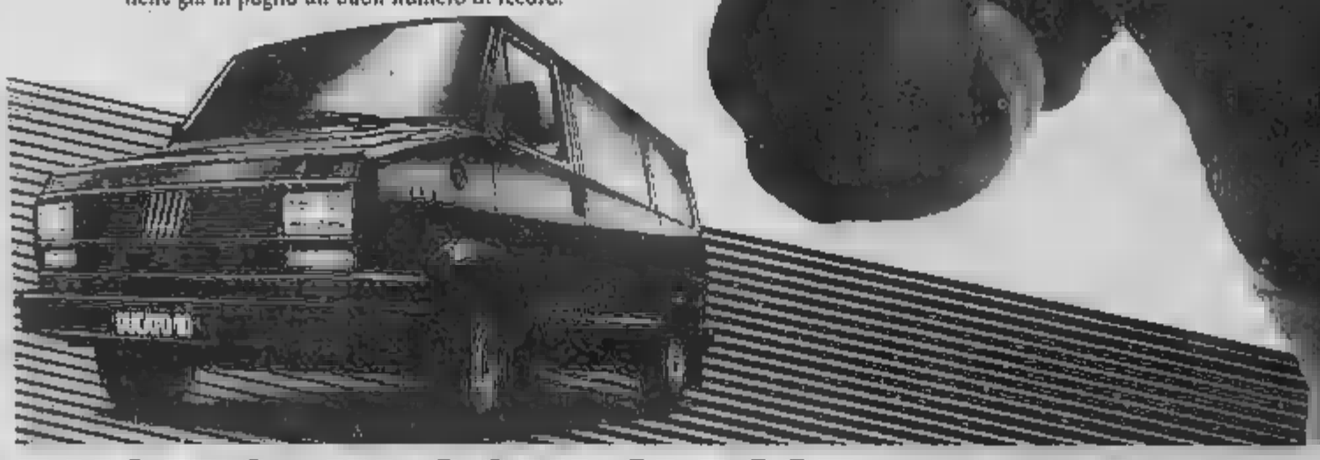
Hai un computer? Vuoi studiarlo da sol? Corsocultura Corsocultura CEPIM, Corso Informatica. Via Balzaretti 60, tel. 857.1567.

SQUADRA DUCATO ENTRA IL NUOVO "10"

IL NUOVO DIESEL FLUIDIFICA I CONSUMI

IL NUOVO CAMBIO DA UNA MARCIA IN PIÙ IN PRODOTTI

Ducato, la squadra campione del trasporto leggero, manda in campo un altro fuoriclasse: il nuovo Ducato 10. Il punto di forza è il nuovo propulsore Diesel 1930 cc. Il nuovo "10" è potente: 70 CV. È veloce: oltre 120 km/h. È spietato con i consumi: 12 km con 1 litro di gasolio a 90 km/h. La 5ª marcia di serie lo rende straordinariamente elastico e distensivo sulle lunghe distanze. Ma è nelle dure mischie dei centri storici che viene fuori tutta la sua grinta. Il nuovo "10" ha tutto per un campione dei profitti. Una portata di 970 kg. Un vano di carico (6,5 m³: il più ampio della categoria) razionale e sfruttabile fino all'ultimo centimetro. Una ridotta altezza da terra del piano di carico. Una porta laterale scorrevole per prendere a bordo le merci più ingombranti anche nei vicoli più stretti. 1° in potenza, 1° in economia, 1° in capienza: appena entrato in campo, il Ducato 10 tiene già in pugno un buon numero di record.



DUCATO: IN OGNI CLASSE UN FUORICLASSE

FIAT veicoli commerciali

33 Matrimoniali

CAMPEGGIO 31enne veramente carino 1,75 fisi fisicaccio serissimi sentimenti cl... desidera presenza privo adeguata compagnia speranza/e donna seria semplice affettuosa veramente innamorata. Scrivere Pubblicompass 8438 - 10100 Torino.
LAUREATO 36enne vedovo, posizione economica, gradevole, presenta, sito conoscerebbe scopo matrimonio signorina, dolce, max 45enne, bella presenza, senza figli, per condividere esistenza. Scrivere Pubblicompass 8447 - 10100 Torino.
SIGNORINA 24enne, ottima referenze, ... ne, sera, serissima, responsabile cerca per matrimonio con laureato pari requisiti max 34-enne. No perditempo. Scrivere «Pubblicompass 8433 - 10100 Torino».
VEDOVO 70enne sola, presenza, piacevole conoscenza con alloggio e auto, eventualmente scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8438 - 10100 Torino».
VENTIMIGLIENSE laureata, divorziata, bruna, bella appassionata, molto sensibile, profondamente sincera, ama viaggiare, natura e sentimento, cerca signore/a max 48enne dotato di comprensione, gradito scopo matrimonio e ogni buona. Scrivere «Pubblicompass 8457 — 10100 Torino».
CERCO unicamente capelli unicamente spagnoli/as. Cara gentile 56636434 Ferrero Paola Alberi - 10125 Torino
MENAGE vedovo solo, maturo/a, sereno, economicamente bene, ricercherebbe persona semplice, snella, scalza. Scrivere «Pubblicompass 132 — 10100 Torino».
SIENTE bene ha tre simpatici presenta buona posizione socio-economica cerca signora/ina massimo 50enne volentieri lavorante scopo matrimonio Scrivere «Pubblicompass 43 — 10100 Torino»

37 Campeggio e sport

Vendo camping Maglione (Varallo) cedo quote per costruzione piazzole autosoffiabili L. 3 milioni. Tel 0184 311

LIGURIA villaggio turistico con piscina - bar - market affittasi bungalows settimane giugno L. 200 mila, luglio 340 mila - 380 mila e piazzole per roulotte. Giorgio Vigano, telefoni 02 70 6814 - 0182 30 677

Animali e veterinaria

BARBONCINI nani toy cocker show-dog bruni cuccioli pedigrees vendo Tel. 011 543.680.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Chiusano vicinanze villa composta piano terra 3 camere cucina servizi box terreno immobile 838.044.
A.A.A.A. A Cortemilia cascina ristrutturata indipendente bilocale/e terreno mq 2000. Immobile 838.308.
A Le Marsie (Vercelli) villetta ristrutturata vigneto adatta 2 famiglie cucina legno mobilamobilamobile arredata. Vetri L. 85 milioni. Cassaforte 650.308
A.A.A.A. A S. Secondo di Pinerolo cedesi indipendente ottima posizione ristrutturare L. 87 milioni minimo ottenuto. Cassaforte 54.30.50
A.A.A. CHIVASSO villa composta da seminterrato 3 camere cucina 2 servizi box giardino L. 215 milioni. Agi 65.30
A.A.A. SANTUARIO Madonna, villaggio/a di residenza villa/e panoramica, composta camere servizi, a 100 metri da tutte le comodità, mediamente libero vista con minimo accesso. Tel. 013 543.134
A.A.A. 15 km da Torino casetta indipendente di 3 vani con giardino comodità mezzi pubblici L. 95 milioni Agi 65.30
A.A. CASINO Montanaro nuovo ristrutturati ampia cucina 2 camere servizi mq 2000 terreno. Cassaforte 55.38.
A.A. MONTALDO Torinese villa unifamiliare recente mq 4000, parco con piscina campo tennis possibile costruire. Cassaforte 5568.
A.A. VILLANOVA d'Asti nuovo indipendente di 3 vani stalla fienile portico 1300 mq terreno. Cassaforte 55.38.
A. CASTAGNETO Po casetta 3 vani, 3 camere cucina bagno immediata cortile privato. Cassaforte 55.12
A. PINEROLESE rustico indipendente su 4 lati terreno 10 mila mq. passeggiata mutuo decennale. Cassaforte 55.12
A. VENDRE Fingle Pietra Canale Alpesco 1-2-3 vani, 200 mt. mare. In valori vista mare a partire da L. 30 milioni. Tel. 011 780.301. Feadow 0182 930.895.
A. VILLA nuova singola 25 km Torino 6 vani doppi servizi box terreno comodità bus L. 175 milioni. Tel. 011 674 420.
A. 35 km Torino nuova casa elementi rialzo 6 camere cucina salone legno mansarda terreno. Cassaforte 55.12.
A. Barge casetta indipendente box giardino L. 45 milioni Pescatori Giovani. Telefonare 0121 72.494
A Cesana Torinese in villa d'epoca ristrutturata monolocali/e a partire da L. 35 milioni, lavoro indipendente, resa 25% annuo. Telefonare 0121 72.494
A Pomaretto Val Chisone centro paese casetta da ristrutturare indipendente giardino L. 25 milioni. Telefonare 0121 78 628.
ACCIAIERIE in comune casetta indipendente con terreno massimo 30+40 km da Torino. Telefonare 839 8899.
ALMESE e Alpette cedesi/affittasi dall'impresa vendesi bilocali semicompletamente da L. 20 milioni. Tel. 0182 480 044
ALMESE splendida villa quasi completa con area pertinenza da ristrutturare 190 mq 2 piani più sottotetto e giardino L. 85 milioni più rateazione. Tel. 011 545.198.
ALMESE Rivera casa libera con giardino cortile 3 vani cantina sulla spiaggia L. 75 milioni. A. Gueli 704 547
AURORA vicinanze vendo quadrifamiliare ai tetti vicino mare L. 5 milioni più pagamenti personalizzati. Tel 0182 86.268
AURORA vicino mare impresa vende monolocali da L. 47 milioni e da L. 75 milioni. Pagamento 24 mesi Telefonate/incontro Tel 011 758 115 - 0182 85.300.
BALDISSERO proprio di nuova costruzione 2 camere cucina servizi con giardino cortile. Tel. Studio A.T. 832 317.

SANREMO/COLDIRA
Blue Garda per proprie clientele alloggi bilocali e trilocali con vendita stessi Villa Capocaccia Bevera Vecchia. Finanziamenti vantaggiosi. Vendita diretta costruttore. Per informazioni nostro ufficio via Matteotti 65, telefoni 0182 49.710 - 98.447.

BARGE corso casa abitabile di 4 vani con terreno di mq 3000 a prato e frutteto. L. 35 milioni. Telefonare 0175 345.048.
BORDIGHERA centro storico proseguendo mq 100 soggiorno 2 camere cucina servizi balconata ripostiglio centrale L. 142 milioni più mutuo. Tel 0184 980.366.
BORGHETTO S. Spirito vendo stabile ingresso ampia cucina camere servizi balconata angolare soleggiatissima L. 83 milioni più rata Tel. 0182 643.186.
BORGHETTO S. Spirito vendo stabile primissimo 3 locali terrazzi ottima posizione comodo mare, box. Tel. 0182 98 344.
CALUSO vendo camera abitabile pagamento anche Fiat. Tel. 0124 361.36.
CANTALUPA vista signorile vendo 4 camere cucina 3 locali seminterrato giardino mq 2800 pianeggiante pendicenze. G.R. Immobiliare 011 307.324
CASA in Progetto Canale 4 vani lavello fontana acqua luce vendo L. 22 milioni. Tel. 0121 719.21.
CASETTA nuova in un terreno cortile privato. Bernardo Chabrier agevole accesso a L. 15 milioni. Tel. 0121 71.321
CAVOUR cedesi indipendente 1000 mq terreno 2 vani stalla fienile acqua luce vendo L. 20 milioni. Tel. 0121 501.277.
CELLE Ligure romantica mare vendesi villetta unifamiliare terrazzata mq 85 doppi servizi riscaldamento elettronico giardino cinta mq 1000. Telefonare (011 287.423 ai pasti ufficio.

CERIALE
Cercasi in mare splendida posizione proprietà vende direttamente fino 3% interessi corrisposti, servizi centralizzati, ammobiliamento a piacimento. Prezzi da L. 75 milioni
ACCONTO L. 10 MILIONI
30 rate da L. 1 milione 800 mila mensili senza interessi, mutuo fondiario da L. 30 milioni
chiavi (consegna dopo pasqua)
TEL. 0182 931.595
Agenzia anche festivi (mattino)

CERIALE condominio La Rondine privato vende appartamento vista mare, 2 balconi cucina bagno ingresso, ripostiglio grande balcone camera posto macchina ammobiliamento arredato Tel. 0182 93.827
CERIALE Dal Cia Services direttamente alloggi nuovi prima consegna tre 3%. Tel 0182 931.228 80.832 03.530.770.1.
CERIALE in stabile signorile inizio di viale mediterraneo ingresso camera cucinino servizi balcone L. 14 milioni in contratto e L. 300 mila mensili. tel. 0182 643.186.
CERIALE vendo bellissimo monolocale giardino cantina 600 mq. mare. Tel. 019 699 164 - 0182 622.198.
CERVINIA Cielo Alto vendesi bellissimo villetta unifamiliare ottimo prezzo occasione. Visita su primo fissato telefonando 011 931.081.
CERVINIA impresa vende bilocali arredati interessi tassi tra 3% mutuo decennale. Tel. 011 503.443 - 447.6664
CESANA La Muratia privato vende miniappartamento signorile camera letto, soggiorno, servizi, cucinino, box auto. Rivolgersi Tel 011 745 080 - 0172 38 501
CESANA La Muratia privato vende alloggio signorile su due piani 3 camere, doppi servizi, cucinino, box auto. Telefonare 0122 89 501 - 011 743.080
CLAVIERE centro vendesi vendita diretta costruttori centro soleggiatissimi, ottima finitura. Tel. 0122 93.343.
COLLINA Cumiana posizione panoramica vista silenziosissima recente ristrutturato pregevole appartamento. Tel. 0121 72.484.
COLLINE Bielles (Cuneo/sasso) privato vende villetta semindipendente, giardino cint. Tratt. ass. 011 747.316.
CUMIANA posizione collinare vendo casa con giardino cucina tavernetta bagno 2 camere L. 28 milioni. Tel. 0121 71.274.
CUMIANA ristrutturato recente panoramico 4 vani ripostigli 4300 mq terreno L. 65 milioni. Telefonare 533.711 - 540.785
GIAGLIONE cedesi casa libera con giardino cinque 4 vani locali box L. 42 milioni. A. Gueli, tel. 705.547 - 748.044.
GIAVENO da Valsangone immobiliare giavenese vende in Coazze bilocali nuovi a prezzi/mq. inizio Tel. 011 9227. Aperto tutti i giorni compreso sabato e domenica anche il giorno Pasqua. Visitate esempio case costruite e vendute in zona.
IMMOBILIARE 3 camere cucina servizi garage in costruzione zona Lanzo, 33 milioni in contanti. Il più vicino a disposizione. Tel 0182 643.186.

LOANO vista mare affittasi camera cucinino. Ingresso servizi terrazzo (come mia macchina) L. 56 estate 300 mila. Tel. 0141 631 310
LOANO 300 mt semmare Riviera ingresso 2 camere cucina servizi garage in costruzione sole L. 33 milioni in contanti. Il più vicino a disposizione. tel 0182 643.186.

MARE RESIDENCE vendo in costruzione monolocale centralissimo 47 mq libero L. 45 milioni. Telefonare 0122 76.806.
IMPERIA libero centro storico Parasio vendo splendido ristorante, vetri, mare, completamente ristrutturato. Telefonare 02 700.535 - 466.6248
IMPERIA Oneglia Mare libero vendesi 100 mq ristorante prestigioso palazzo, pranzo internazionale. Interessati. Telefonare 02 700.535 - 466.6248
IMPERIA Oneglia Mare palazzo prestigioso vendo ristorante arredato, vista cocente. Internazionale. Telefonare 02 700.535 - 466.6248
IMPERIA Porto Maurizio Riviera Ponente vendo appartamento nuovo vista mare inverno nel verde, soleggio 400 metri, centro condizionato, riscaldamento. Telefonare 02 700.535 - 466.6248.
LAGO Maggiore villa, vendesi, giardino, tennis, golf, acceso L. 2 milioni specifici. Rivolti. Distanza metri milanesi. Tel. 02 345 2093.
LANGHE/OLIA splendida villa mare vendesi 3 piccole case/ dalla spiaggia ristrutturate camere cucina servizi balcone L. 28 milioni più rata. Tel. 0182 643.186.
LANZO villa di sei 4 camere cucina 3 servizi garage 1000 mq parco inverni vendo Tel. 011 619.2163.

LOANO
Imprese vende «chiavi in mano» bilocali semindipendenti
minimo acconto
L. 17 milioni alla consegna
30% dilazione in 24 mesi senza interessi, saldo mutuo decennale
Il finanziamento senza interessi.
Immobiliare MI-TO, via Aurelia 230 Loano, telefono 019 671.861/2.
Aperto anche festivi (mattino)

LOANO vista mare affittasi camera cucinino. Ingresso servizi terrazzo (come mia macchina) L. 56 estate 300 mila. Tel. 0141 631 310
LOANO 300 mt semmare Riviera ingresso 2 camere cucina servizi garage in costruzione sole L. 33 milioni in contanti. Il più vicino a disposizione. tel 0182 643.186.

MONTEGO Nuova ampia monolocale arredato panoramico sulle piste da sci L. 35 milioni. Telefonare 0122 76.806.
PARCO Gran Paradiso nuovo palazzetto in borgata ristrutturato appartamenti L. 16 milioni chiavi. Tel. 447.4844.
PIETRA Ligure stupenda 100 mt. mare camera ristrutturatissima cantina L. 73 milioni. Tel. 019 690 166 - 610 302
PORTO Cervo appartamento soggiorno 2 camere cucina balcone giardini palazzone panoramico vendo Schiavo «Pubblicompass 42 — 10100 Torino».
PRIVATAMENTE nell'Astigiano vendesi casolare con terreno e vigna. Prezzo da realizzo. Telefonare 011 806.436.
PRIVATO S. Giulio villetta recente vista spiaggetta bel giardino, tel. 374 286 mattino 0124 35.724
PRIVATO vende a Garbagna al Mare località amenità orario posizione con piscina giardino tennis. Tel. 0141 605 367.
RIVA Ligure ultimi recenti costruzione 100 metri spiaggia soleggiatissimi, ottime ampi camere terrazze vista mare, L. 48 milioni più mutuo. Tel. 0184 8401 396.
RUSTICO da Ceriale 22 km da Torino 1000 mq in prossi L. 18 milioni pagamento rateale Tel. 515-581 - 515-438.
S. GIACOMO di Boissano ottimo/eccezionale vendesi appartamenti composti 4 posti letto direttamente L. 2% mensili. Indicare caratteristiche a S. 30 milioni immobiliare
S. Giorgio, telefono 0174 327.208.
S. QUIRICO vendo casetta abitabile con annesso terreno Tel 0124 35.256
S. RAFFAELE Cimena vista ristrutturata di 3 vani servizi rifinitissima con progetto approvato L. 160 milioni Agi 65.30
S. STEFANO al Mare affittasi camere nuovo stabile vicino spiaggia cabine private parcheggio biciclette vista mare solo L. 28 milioni e L. 420 mila vani mensili Tel. 0184 485.209
SANREMO corso Inglesi Casino piano terzo vista mare camere separate soggiorno 2 camere cucina. Tel. 741.3122.
SANREMO occasione recente vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi balcone vendesi terrazzatissimo L. 30 milioni a discutere. Tel. 0184 530.398
SARDEGNA Pala, panoramico 2 monolocali arredati fronte spiaggia L. 45 milioni immediata 0789 754 500.
SARDEGNA Porto Rotondo splendido panoramico 70 mt giardino 2 letto 2 servizi soggiorno vendo. Tel. 011 547.014.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano Lido Classe affitto settimane: bungalow/e ville appartamenti sul mare settembre: gratuito maggio, giugno, settembre. Informazioni Centri Vacanza Lido Adriano (Ra). Tel. 0544 494 050.
ABRUZZO mare (Alba Adriatica-Villa Rosa) affittasi appartamenti anche quindicina Agenzia Alfonso 0861 77.529
AFFITTASI con comodi annuali meravigliosa terrazza 4 posti letto box auto Via Quiz e Sauze d'L. 180 mila mensili. Telefonare 011 890.361 - 894.361.
Al Lido Fenarelli affitti estivi. Appartamenti, villette da L. 410 mila mensili. Disponibili anche settembre. 0533 38.418.
APPARTAMENTO a Torre del Mare con ampia vista su lecceto di Bergeggi arredato ogni comodità soggiorno due camere letto terrazzo giardino ovunque giuochi affittasi annualmente. Telefono 019 744.531.
BORGHETTO privato affitta alloggi fronte mare; giugno L. 350.000, posto macchina. Tel. 0182 972 202 - 941.432.
CERIALE vicinanze al mare affittasi meravigliosi alloggi ammobiliati. Prezzi interessanti. Tel. 0182 931 001.
COURMAYEUR Vercorin affitto mini appartamento in chalet box giardino privato. Tel. 03 629.5050.
FINALE Ligure quarto piano lato luglio affittasi, settembre. Telefonare 831.4278 ore 13-20.
PIETRA Ligure Loano Borghetto settembre mezzo e soprattutto anche quindicinalmente. Maggio e giugno prezzi interessantissimi. Tel. 019 612.343.
SARDEGNA Palau S. Teresa mare affittiamo villa villette residenze. Immobiliare 0789 754 500.
SARDEGNA S. Teresa privato affitta a prezzo bassissimo villetta giardino giugno/luglio/agosto. Tel. 010 312 261 314.182.

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO al mare primissima 1987 Hotel Prestigiosi, recentissima costruzione, parco cui adiacente (30 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel ed il mare trasparentissimo, camere con balconi sul mare, sala conversazione, telefono, immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, basilica mare, specialità abruzzesi, trattenimenti preferenziali. Hotel Residence SILONE San Maria (Teramo). Telefonare 085 803.641 - 802.176.
Al mare le vacanze famiglie più complete e convenienti, Europa, Francia, Spagna, Jugoslavia le conviene richiedendo gratuitamente nostro catalogo villaggi appartamenti nostri alla vostra agenzia viaggi o Viaggi Danesin via Algeri 8 Ravenna, tel. 0544 31.165. Prezzi particolari nei nostri villaggi in Romagna, Romagna, Abruzzo.
CERIALE Residence Due-Est 50 mt mare mono-bilocali arredati, condizionati, confortevole, parcheggio. Tel. 0182 935.619.
CERNOBBIO Valverde Hotel Residence via Tiziano 34, tel. 0341 544.719 piscina, accogliente locale pernottamento stabile menù colazione buffet. Prezzi concorrenziali pensione completa giugno-settembre L. 31 mila 000 luglio L. 36 mila 000 agosto L. 40 mila 000.
DIANO MARINA Hotel 2 Torri stand moderazione tariffe serie menù di color prezzi modici. 0183 496.170.
DIANO MARINA Hotel Riviera lungo passeggiata mare camere con telefoni privati tranquillo. Tel. 0183 495.474.
IMPERIA al mare Appartamenti per vacanze arredati in bar giardino giochi bimbi parcheggio. Prezzi bassa stagione. Residence Riviera Azzurra Di Taggia. Telefonare 0184 43.006 - 011 331.706.
INCENTIVIAMO soggiorno per le ferie alle Montagne brevi e lunghi periodi tutto il confort, settembre continua ottimo nel verde. Telefonare 0141 440.52.
PIETRA Ligure residence Tramonti Blu 647.080 - 647.185 mono-bilocali arredati, piscina parcheggio privato, ottimi per settimanali, prenotateci.
PIETRA Ligure albergo Casetta - 019 647.141 camere con servizi tranquillo parcheggio giardino lavoro e scalo.
RICCIONE albergo Universal, vicino mare, tennis. tel. 0541 642.113 camere servizi, balcone, gestione propria, prezzi modici
TERZA età con i suoi problemi? Consolateci: vi aspettiamo di nascosti in un luogo che per clima e ambiente è unico nel suo genere. Assistenza infermieristica e medico permanente. Telefonare (0141) 488.181/87.
VARAZZE Hotel Grancontinental confortevolissimo autoparcheggio ristorante eccellente cucina famiglie informazioni 019 97.092 - 940.305

49 Informazioni

ALLA Bilingue impresa pulizie controlli selezionati integrali puliscono ovunque. Via Alba 59, tel. 680 4907.
CHIOMENTI controlli infedeltà. Indagini riservate, ovunque. Via Lauro 2, tel. 532.458
HOLMES investigazioni. Indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 63 telefono 505 453 - 501.575.
INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini coniugali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 538.682.
INVIVI metodo investigativi con notevole risparmio di costo prove documentate. Maurizio Ciomei, via Otto 2, 590.2110.

50 Smarrimenti

CITROEN smarrita TOCHATRO grigio metallizzato, comprensa adoguca. Telefonare 741.3129.
1.000.000 e chi ritrova «Cornetto» cagnetto Schnauzer bianco e nero. Tel. 547.1197 ufficio 845.963 casa.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo Esposizione strada del Fortino 24, tel. 472.950, pomeriggio dopo ore 15.30.

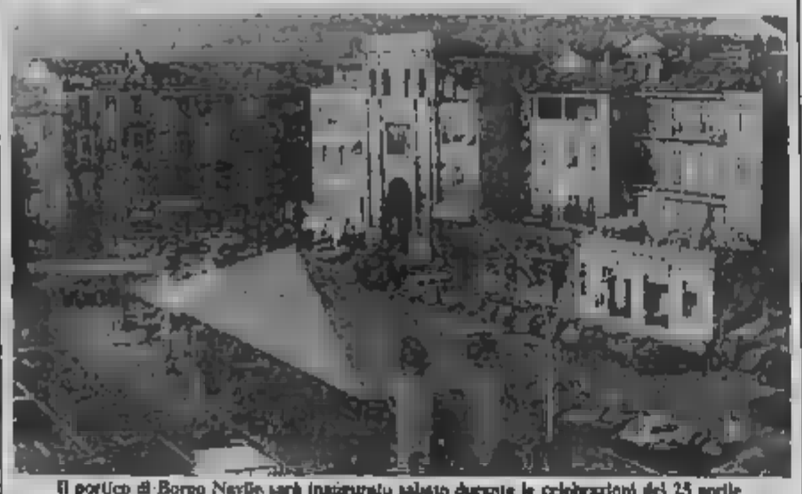
52 Varie

A.A.A.A. GORELLERIA cerca per suoi punti vendita boxer, pigiami maschili. Corso Peschiera 191, tel. 334.832.
A.A.A.A. CONCESSIONARIO importante ditta cerca vendita vecchie auto «Epoca» marche, modelli, prezzi, telefonare al 606.0641 vi sarà/no proposte di acquisto presso vostra privata. Via Principe 47
A. ACQUISTO moto sopra a 900 in genere soprammobili pagato a coppia di cani epoca. Tel ore negozio 937.536.
CIRCE maga vi fa/à tornare le persone perse, magia bianca e amore, consulenza, stasi. Via Mompiani 13, tel. 636.8173.
COMPRO lan arredi moderni monopezzo anche vecchi Triscari Gian Giacomo Ore negozio telefonare 835.7720
DA Alpo compra vendita esclusivo moto usate rateazione a piacere. Strada del Fortino 2 - Torino, telefono 737 417
MATERASSI e reti tutte le misure e tipologie a richiesta direttamente, vendita in fabbrica. Via Servais 12, telefono 748.134.

Quasi finiti i lavori in Borgo Navile ■ Moncalieri

Piramide di polemiche

Fa discutere il nuovo portico sotto lo sguardo di Vittorio Emanuele II - Prevalgono i consensi («Finalmente qualcosa di moderno»), ma non mancano critiche - Costruito su progetto degli architetti Gabetti e Isola, è costato 230 milioni - Serve alle persone in attesa del bus


Il portico di Borgo Navile sarà inaugurato sabato durante le celebrazioni del 25 aprile

MONCALIERI — Dall'alto dell'arco Vittorio [illegible] II, le braccia allargate in [illegible] sconsolato, sembra che guardi la piazza [illegible] Borgo Navile. Davanti, proprio in questi giorni, stanno finendo i lavori per [illegible] costruzione del «portico». «*Della pagodina* — commenta un passante — . E' così *che la chiamiamo* [illegible] *questa fermata dei pullman, tanto bella quanto pratica*». Poi aggiunge: «*Forse si poteva spendere meno ottenendo una eguale funzionalità*».

La cittadinanza ospitò pareri diversi sulla realizzazione. Da una parte (a dir la verità è la maggioranza) i [illegible] si sprecano: [illegible] utenti [illegible] mezzi pubblici, anziani [illegible] giovani. «*Una bella trovata* — commenta un tassista — *che finalmente elimina l'obbrobrio che c'era prima*». Interviene uno studente, Franco Giannini: «*Finalmente qualcosa di moderno* [illegible] *in questa parte della città così antica*». [illegible] parte le critiche sono vivaci e i toni adeguati. «*Un* [illegible] *assurdo* — dice Giovanna Valle — . [illegible] per [illegible] *ottimo pensò ai problemi irrisolti mi stupisco. Non si potevano spendere meno soldi e incominciare a eliminare certi disservizi?*».

[illegible] al riguardo il [illegible] di Moncalieri, Francesco Fiumara. «*Il Consiglio Comunale* — [illegible] — *ha approvato all'unanimità il progetto esecutivo* [illegible] *28* [illegible] [illegible] *dare un volto ordinato alla piazza e ci eravamo rivolti a due nomi* [illegible] *riletture internazionali dei settori, gli architetti Gabetti e Isola. E sono stati loro a suggerirci quella soluzione che, ripeto, non ha avuto alcun dissenso*». Lunga 30 metri, larga 7, alta nella [illegible] parte più elevata quasi 8 metri e mezzo, l'opera è costata in tutto circa 230 milioni. [illegible] un'occhiata più attenta. Si tratta di una [illegible] struttura metallica poggiata su quattro colonne in cemento armato (in cima trovano posto quattro alberelli). Sotto all'ampia tettoia [illegible] tutte ci sono l'edicola, quattro posti telefonici, un angolo con panchine, un box per i vigili e uno per l'Atm.

«*E' un portico con tanto di firma che tende* [illegible] *ultimissimo* [illegible] *disordine* [illegible] *cristero prima* — ribatte il sindaco Fiumara —. *Vuole così dare una dignità architettonica* [illegible] *piazza*». Ma i critici fanno rilevare come, adesso, l'arco di Vittorio Emanuele stoni con la n[illegible] costruzione. «*Anzi* — aggiungono — *rimane in parte* [illegible] *da quella pagoda in rame* [illegible] *cima una ridicola* [illegible] *metallica piantata su altrettanto* [illegible] *pala*». E [illegible] altro: «*Hanno pensato a tutto e non ai gabinetti. Qui ci* [illegible] *tassisti in sosta, cittadini* [illegible] *attendono i mezzi pubblici, ambulanti,* [illegible] *andranno?*». Il sindaco: «*Stiamo già pensando ad un gabinetto autopulente, di quelli moderni: si vuole però ancora del tempo*».

Cosa dicono i [illegible] esperti? Sulla rivista «*Arredo urbano*» di recente è stato pubblicato un articolo sulla nuova costruzione di Moncalieri. «*Il portico* — è stato scritto — *per la sua ampiezza ed emergenza si rifà all'antico tema presente* [illegible] *centri piemontesi, per con qualche marcato* [illegible] *modernità*». Belle [illegible] che non hanno accontentato tutti i cittadini. «*Sotto la tettoia* — dice un pensionato — *è possibile stare* [illegible] *riparo,* [illegible] *il giornale e leggerselo sulle panchine, al riparo dal vento.* [illegible] *ci* [illegible] *i clochard e con i giovanastri la finiranno di dar fastidio. Certo che hanno* [illegible] *gli orari sul palo* [illegible] *modo sbagliato e per leggerli bisogna girargli tutto intorno*».

Sabato la «pagodina» [illegible] ufficialmente inaugurata [illegible] proprio [illegible] piazza partirà il corteo con la fiaccolata. «*Dobbiamo ancora sistemare alcune cose* — promette [illegible] — . Occorre [illegible] *pazienza e abituarci alla nuova costruzione prima di giudicare. Mancano i grandi pali* [illegible] *fiori ai lati, le ultime rifiniture. In seguito i cittadini scopriranno un po'* [illegible] *volta i vantaggi* [illegible] *portico*». Nel frattempo a [illegible] Moncalieri non si parla d'altro e c'è già chi, all'ombra [illegible] di Vittorio Emanuele, ha inventato la prima parvenza.

Adriano Trovero

■ A tutela dei frontalieri

Il consigliere regionale Igor Stagliano (dp) ha presentato ieri una [illegible] di legge per la tutela dei diritti dei frontalieri. Si [illegible] il promuovere [illegible] di meccanismi, [illegible] con le autorità della Confederazione Elvetica, atti a proteggere i lavoratori «pendolari» italiani. Dice Staglianò: «*Occorre predisporre uno statuto particolare che dia dignità a questi connazionali che sul luogo di lavoro sono privati* [illegible] *alcuni fondamentali diritti come la parità salariale, la tutela sindacale, l'assistenza previdenziale*». La proposta sarà illustrata domenica 3 maggio a Domodossola presso la Comunità montana ad una rappresentanza degli oltre 4 mila frontalieri piemontesi.

Nei mesi caldi la popolazione raddoppia

Giaveno si prepara per il boom estivo

■ passa dai ■ ai ■ mila abitanti - [illegible] le iniziative

GIAVENO — L'amministrazione comunale [illegible] pochi mesi la costruzione della nuova [illegible] per anziani. I lavori, [illegible] in [illegible] di appalto, comprenderanno locali per 40 posti [illegible] e strutture ricreative. «*La costruzione dei* [illegible] *sociale sarà alla base degli* [illegible] *con gli altri partiti che* [illegible] *la maggioranza di Giaveno*», spiega Osvaldo Napoli alla guida di una coalizione do-pli-psdi-pri-indipendenti. «*Riteniamo che* [illegible] *questa opera daremo agli anziani, locali sicuri e accoglienti sia per il loro vivere quotidiano che per i momenti di giusta evasione*».

Intanto dopo la prima fase preparatoria e d'impostazione, altri lavori programmati si [illegible] avviati a Giaveno e [illegible] ricerca [illegible] [illegible] che [illegible] consentirle [illegible] fare un [illegible] di qualità, in modo particolare nel settore terziario turistico. «*La ristrutturazione degli impianti sportivi, la pavimentazione della frazione Maddalena con l'aggiunta di alcune derivazioni,* [illegible] *nuovo acquedotto* [illegible] *Villanova, lavori già* [illegible] *fase* [illegible] *esecuzione* [illegible] *tratto l'ampliamento dell'illuminazione pubblica nelle borgate periferiche in fase di appalto, per un investimento* [illegible] *due miliardi*», dichiarano gli assessori [illegible] [illegible] Beringa, dimostrato [illegible] che l'amministrazione [illegible] dedica per risolvere [illegible] alcuna [illegible] che durano da anni.

Nel frattempo l'amministrazione provinciale, in collaborazione con il Comune, sta predisponendo un marciapiede sulla provinciale Orbassano-Giaveno, [illegible] la lunghezza [illegible] 500 metri, con successivo asfalto di tutto il tratto stradale sino alla piazza centrale San Lorenzo. [illegible] provinciale ai Lavori pubblici Elio Borgogno, ha inoltre garantito l'inizio lavori in tempi brevissimi.

Per le disfunzioni della Sanità

Assistenza all'anziano

Proposte [illegible] Comitato tutela [illegible] salute

[illegible] — Prevenzione mirata e assistenza sanitaria all'anziano afflitto da malattie croniche. Queste le ultime due battaglie, in ordine di tempo, [illegible] sta combattendo il [illegible] tutela salute di Orbassano.

Nato nel 1980, a seguito della riforma sanitaria, conta oggi [illegible] seicento soci [illegible] sostenitori; l'obiettivo [illegible] si prefigge [illegible] quello, piuttosto gravoso, di riformare [illegible] disfunzioni del mondo sanitario [illegible] tutela dei cittadini (un [illegible] primo tempo per quanto riguardava la sola zona 34, [illegible] dopo l'accordo con l'assessore regionale per la Sanità, Olivieri, [illegible] a tutto il Piemonte).

Le due personalità di spicco del [illegible] sono il segretario [illegible] Franco Dotti, impiegato della Fiat, e la presidente Marisa Cerani, infermiera, insignita, [illegible] il proprio impegno civile, del [illegible] della Repubblica nel [illegible].

Nella loro piccola sede, [illegible] via Cesare Battisti 14, parlano delle grandi lotte che stanno sostenendo. Sull'assistenza [illegible] agli anziani sostiene Dotti: «*Le Usl, purtroppo, non si occupano minimamente dell'assistenza nei termini in cui scriverebbe. Certo, in* [illegible] [illegible] *forma acuta di* [illegible] *è possibile portare l'anziano in ospedale, ma* [illegible] *appena è guarito da quella specifica affezione* [illegible] *andarsene. Invece, molti di loro hanno bisogno* [illegible] *continuo delle cure mediche, proprio per il fatto di* [illegible] *anziani*».

«*Non è* [illegible] *possibile nelle strutture socio-assistenziali che si occupano degli anziani* — continua il se[illegible] — [illegible] *medici che, periodicamente, effettuino visite mediche ai propri ospiti. Insomma, ci troviamo di fronte a una situazione, che* [illegible] *stiamo cercando di cambiare, perché penalizza fortemente una categoria* [illegible] *cittadini*».

Della prevenzione parla [illegible] presidente Marisa Cerani: «*Viviamo* [illegible] *un Paese* [illegible] *deve riconoscere che il cittadino non è affatto tutelato dallo Stato e dalle* [illegible] *Il strutture per* [illegible] *che riguarda la salute. Di questo* [illegible] *però, mi riferisco non alla cura della malattia quando questa è già in atto, ma alla prevenzione della malattia stessa:* [illegible] *si scopre l'esame di un tumore in un certo momento, il paziente può anche* [illegible] *curato e magari* [illegible] *salvarsi,* [illegible] *il male si scopre* [illegible] *o quattro mesi dopo potrebbe non esserci più scampo*».

Denuncia: «*In effetti, chi si presenta in* [illegible] *ospedale per analisi preventive, viene* [illegible] [illegible] *d'attesa e* [illegible] *attendere diversi mesi prima d'effettuare*».

Ciriè: due nuove comunicazioni giudiziarie in Comune

■ allarga [illegible] per l'Interchim

[illegible] — [illegible] dell'inchiesta sulla questione Interchim-Comune [illegible] Ciriè il pretore [illegible] ha inviato due nuove comunicazioni giudiziarie al consigliere regionale Giampaolo Brizio che è anche [illegible] de al Comune di [illegible] e ad Aldo Buratto, [illegible] municipale all'edilizia, [illegible] prima [illegible] giunta. Il [illegible] scorso, al sindaco Giuseppe [illegible] per l'ipotesi [illegible] «abuso [illegible] d'ufficio» in seguito [illegible] un esposto presentato [illegible] [illegible] e da altre [illegible] minori installate nello stabilimento ex Ipca di Ciriè destinatarie di un[illegible] del sindaco [illegible] lo sgombero di [illegible] vecchia vasca di decantazione dell'Ipca.

Inoltre l'Interchim lamenta di non aver avuto [illegible] licenza [illegible] ma dopo l'aper[illegible] Lovero aveva riferito in Consiglio [illegible] di aver ammesso l'ordinanza [illegible] invito [illegible] prefettura a [illegible] i destinatari erano individuati [illegible] relazione tecnica della Provincia. [illegible] sindaco era così venuto a trovarsi in una situazione paradossale: se non fosse intervenuto sarebbe stato incriminato per omissione; avendolo fatto poteva essere accusato di abuso.

L'inchiesta è avviamente coperta [illegible] istruttorio ma le due nuove comunicazioni riguardano evidentemente l'ipotesi di concorso col sindaco viste le mansioni svolte da [illegible] e Buratto che, peraltro, respingono ogni addebito e ritengono di aver sempre agito [illegible] rispetto della legalità ci solo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei [illegible].

D'altronde la [illegible] giudiziaria è un «atto dovuto» che il magistrato deve compiere per eseguire [illegible].

Frattanto [illegible] Consiglio regionale ha di[illegible] [illegible] recente le interrogazioni di Bezzo, [illegible] Adduci (pci) [illegible] altri [illegible] progettato inceneritore Interchim e l'assessore Mac[illegible] ha concluso il dibattito assicurando che «il giudizio sulla funzionalità dell'inceneritore [illegible] rinviato alle prove da effettuare quando sarà messo in funzione». [illegible] il comitato ecologico [illegible] [illegible] nella [illegible] e che ha [illegible] molte adesioni si [illegible] incontrerà con i ministri De Lorenzo e Zanone illustrando anche a [illegible] [illegible] preoccupazioni dei [illegible] questi impianti industriali [illegible] aveva [illegible] fatto [illegible] mesi [illegible] [illegible] ministro Donat-Cattin.

dalla provincia

■ Una fiera del libro

CHIVASSO — Prima fiera del libro da oggi al 10 maggio. La mostra mercato, che raccoglie oltre 12 mila volumi, è allestita in piazza d'Armi in uno stand coperto, a cura del segretariato italiano Piero [illegible] libro con il patrocinio dell'assessorato all'istruzione, Cultura e commercio del Comune. Ci sarà anche un concorso per ragazzi di elementari e medie sul tema: «*Chivasso, come la vedo io*».

■ [illegible] da [illegible] scala

[illegible] — Mentre lavorava, l'elettricista Giuseppe Capra, 59 anni, Strada [illegible] 6, è scivolato [illegible] una scala da un'altezza di circa 6 metri. [illegible] riportato la frattura dello sterno, di [illegible] costole e una contusione [illegible] testa. E' stato [illegible] rato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Chivasso con prognosi di 60 giorni.

■ [illegible] su un [illegible]

COASSOLO TORINESE — Franco Vinardi Carol, 39 anni, è stato trovato morto lungo un sentiero mentre stava tornando a casa dopo essere andato a pescare. Soffriva di disturbi cardiaci; l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia. Il Vinardi, operaio, viveva [illegible] madre e il fratello a frazione Vietti di Coassolo.

■ Incontro artigiani

IVREA — L'assessore regionale Riccardo Sartoris incontra stasera, ore 21, commercianti e artigiani dell'Eporediese. La riunione si svolge alla 21, nella sala Santa Marta.

■ Vandali giocano con il fuoco

BAUZE D'OULX — Continuano atti vandalici nel centro sciistico invernale di Bauze d'Oulx. Nella notte sono stati incendiati alcuni bassi fabbricati di legno adiacenti all'ex colonia; poche ore dopo, in fiamme un bidone della spazzatura che essendo vicino ad un albero ha rischiato di far propagare il fuoco all'albergo Assietta. Ora alcune settimane fa era stata incendiata la biglietteria degli impianti di Sportinia.

■ Breve fuga di un ragazzo

BRICHERASIO — Ore di panico l'altra notte per la scomparsa di uno studente dodicenne, dopo una discussione in famiglia. L'allarme è scattato verso le 20. Subito volontari e carabinieri hanno iniziato un controllo nelle campagne vicine; alle 23, però, il ragazzo è tornato a casa.

■ Torna la Fiera del Canavese

RIVAROLO — Dopo tre anni di assenza torna, stasera ore 20.30, la Fiera del Canavese. Su 7000 metri quadrati di esposizione, nell'area dei «Mulini» e di corso Ivrea, trovano posto 173 espositori provenienti da tutto il Piemonte. La «fiera di Rivarolo, dopo Expo Cirié, rappresenta un appuntamento ormai tradizionale nel panorama commerciale del Canavese. Fino all'86 la rassegna fu ospitata nell'area di piazza Massaglia, diventata poi sede del mercato. La cadenza annuale delle prime quattro edizioni è stata ora trasformata in biennale, alternata con il «Mappin commerciale». Orario: dalle 19 alle 23 nei giorni feriali; 9,30-23 nei prefestivi e festivi. Il biglietto d'ingresso costa 3000 lire, 3000 nei giorni festivi.

■ [illegible] nuovi posti di lavoro

PINEROLO — Saranno presto creati 33 nuovi posti di lavoro nella struttura sanitaria. La richiesta era stata fatta dal [illegible] vo comitato di gestione dell'Usl 44, in deroga alla legge finanziaria. La Regione li ha concessi. Si tratta di 18 posti di infermiere, 13 di medico, 5 amministrativi e altri di ruolo tecnico fra cui un addetto all'igiene ambientale. I bandi del [illegible] sono [illegible] presto esposti.

■ [illegible] famiglie senza [illegible]

VALCHISONE — In Alta Valchisone, oltre un [illegible] di famiglie vivono senza energia elettrica nelle frazioni di Chiara, Succinto e Tisone. Da almeno [illegible] decina d'anni, chiedono inutilmente un contributo per l'installazione dell'elettricità: finora [illegible] risultato. [illegible] problema si occuperà anche Enzo Toriero in «Portobello». L'assessore al Turismo della Comunità montana Valchisone, Biava, confida: «*Speriamo sia la volta buona*».

■ Sulla [illegible]

RIVOLI — Martedì, ore 21, [illegible] gli appuntamenti di divulgazione culturale [illegible] ganizzati dal Comune e dall'Accademia delle Scienze di Torino, avrà luogo nella sala consiliare una conferenza su «*La scelta nucleare: quale futuro nel bilancio energetico italiano?*». Relatori il prof. Luigi Gonella del Politecnico di Torino e il prof. Gianni Mattioli dell'Università La Sapienza di Roma; moderatore, Piero Bianucci di «*Tuttoscienze*» de *La Stampa*.

■ Vince l'Orbassano Calcio

[illegible] — Affermazione in Francia per i giovanissimi dell'Orbassano Calcio. In un torneo a Pont de L'Arn, cittadina vicina a Tolosa, i grigiorossi hanno superato inglesi (3-1 su Tingley), spagnoli (3-0 col Citrajarra), tedeschi (3-1 col Rheydter Spilverein), prima di battere in finale, per 3-0, i padroni di casa del Pont de L'Arn. Per l'amministrazione era presente l'assessore Casarin. Il torneo è stato anche occasione di scambi culturali e gli orbassanesi hanno presentato alle autorità locali una documentazione sulle attività [illegible] Centro Ricerche Fiat.

■ Pc in chiesa del Piemonte

TORINO — [illegible] miliardi e cento milioni per restaurare alcune chiese del Piemonte: la somma è [illegible] via stanziata dal Provveditorato [illegible] regionale alle Opere Pubbliche. Si tratta di 33 chiese, le torri campanarie e basiliche che saranno sottoposte a interventi di stabilizzazione e ristrutturazione. La somma è stata così ripartita: 336 milioni alla provincia di Torino; 3 miliardi e 70 milioni alla provincia di Novara (di cui 200 milioni per la chiesa di San Vittore di Verbania); 95 milioni per tre chiese della provincia di Asti; 170 per la provincia di Cuneo; 230 per la provincia di Alessandria.

Arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo

Sequestrò la [illegible] per farla prostituire

Con lui in [illegible] la convivente, che ne ha protetto la latitanza

Marco Pollastro e [illegible] Fantoni arrestati [illegible] carabinieri

[illegible] — [illegible] per [illegible] Domenico Pollastro, [illegible] anni, [illegible] Accademia Albertina 35, e per la convivente Susanna Fantoni, 31 anni. I brigadieri Di [illegible] e La Rosa del Nucleo operativo di via Valfrè li hanno catturati dopo appostamenti e pedinamenti.

L'uomo è ritenuto colpevole [illegible] un'allucinante vicenda: alcuni [illegible] fa, insieme [illegible] Domenico Galati (attualmente detenuto nel carcere di Pinerolo), avrebbe costretto una ragazza [illegible] 19 anni a prostituirsi. La giovane era [illegible] tenuta rinchiusa in un appartamento [illegible] obbligata [illegible] la compagnia [illegible] clienti occasionali. Il suo racconto agli investigatori fu particolarmente drammatico: «*Mi impedivano di uscire perché temevano scappassi. E dovevo raccontare parecchi uomini ogni giorno. A volte* [illegible] *sfogliavano anche di notte perché dovevo "lavorare". Fu davvero un incubo*».

Tutti i proventi di questa [illegible] erano finiti nelle tasche del [illegible] e [illegible] Galati che [illegible] vano l'attività [illegible] giovane. Da qui l'ordine di [illegible] razione [illegible] procura [illegible] Torino per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione [illegible] e per sequestro di persona.

Al Pollastro i [illegible] sono giunti dopo lunghi appostamenti e dopo [illegible] pedinato la Fantoni: la donna [illegible] portato i militari [illegible] un appartamento di via Genova 206 bis. Qui gli uomini del Nucleo operativo, [illegible] aver bussato parecchie volte a vuoto, hanno finalmente so[illegible] il ricercato e l'hanno [illegible].

Anche Susanna Fantoni è finita [illegible] carcere, [illegible] favoreggiamento personale: era [illegible] proprio lei a proteggere la latitanza del Pollastro, rifornendolo anche di viveri nell'alloggio [illegible] via Genova.

A spese del Comune

Nuovo centro per emergenze a Chivasso

Sarà gestito dai volontari [illegible] Protezione civile

CHIVASSO — Un nuovo centro per [illegible] Protezione civile sarà realizzato dall'amministrazione comunale su disposizione della prefettura di Torino [illegible] 14 milioni). [illegible] faranno [illegible] [illegible] Comuni del Chivassese e del Canavese [illegible] una popolazione [illegible] [illegible] mila abitanti.

Un [illegible] ricavato al [illegible] piano [illegible] [illegible] stabile di fronte al Municipio diventerà [illegible] del C.O.M. [illegible] operativo misto). Vi opereranno [illegible] [illegible] S.E.R. (Servizio emergenza raggi) e dell'A.R.I. (Associazione [illegible] matori italiani), [illegible] tutto una quarantina di volontari che [illegible] ore su [illegible] [illegible] in co[illegible] collegamento [illegible] la sala operativa della prefettura di Torino.

I volontari [illegible] [illegible] [illegible] contatto radio [illegible] loro con postazioni mobili (auto proprie) e [illegible] collegate [illegible] le abitazioni. [illegible] appartenenti [illegible] C.O.M non si limiteranno soltanto a tenere i collegamenti radio. «*Dal prossimo mese* — [illegible] il presidente del S.E.R. [illegible] [illegible] [illegible] — *gli iscritti parteciperanno* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pronto [illegible] organizzato [illegible] *dalla Croce Rossa*».

Assessorato per la Cultura
CITTA' DI COLLEGNO
GIOVEDI' 23 APRILE
— ore 17,30, Sala Esposizioni [illegible] corso Francia 135
Inaugurazione [illegible] *di pittura*
Immagini e Storia.
— ore 21, Tendastudio di [illegible] Pastrengo angolo via [illegible] Amicis
Concerto [illegible] *Danza*
con Loredana Furno [illegible] Jean-Pierre Martel e [illegible] Compagnia di Danza Città di Torino.
Manifestazioni per l'anniversario del 25 aprile

1937 • 1987
50 ANNI DI ARREDAMENTI

LA CASA MODERNA
... gli esclusivi arredamenti su misura
Torino, Corso Vittorio Emanuele 74
Corso Re Umberto 14 Tel. 54 77 79

Caselle, [illegible]

CASELLE — Ancora una fumata nera per quanto riguarda la risoluzione della crisi. L'incontro di ieri tra rappresentanti dei pentapartito ha mostrato comunque che più, pesi, pri e psi sono favorevoli ad una maggioranza di questo tipo; tocca ora alla dc, che non ha ancora assunto una posizione definitiva, decidere se aderire o dare vita a una giunta di «programma» col pci.

«*Sarà il nostro direttivo di sezione, che si riunirà il fine settimana, ad esprimere la decisione. Noi non abbiamo pregiudizi verso nessuno: l'accordo è possibile trovarlo con chiunque si riesca a stabilire un programma*», sintetizza Giorgio Aghemo, capogruppo dc in Consiglio comunale.

Intanto, Giorgio Marietta, unico rappresentante in Consiglio del partito liberale italiano, che ha fatto nascere la crisi, giustifica il suo ritiro dalla maggioranza col fatto che «*pur disponendo di alcune deleghe non mi era riconosciuto il pieno titolo di assessore. Inoltre, non era possibile costituire a Caselle tre partiti, dc e psi, in due persone*».

Secondo Riccardo De Caprio, capogruppo psi, «*il pentapartito è, allo stato attuale delle cose, una delle diverse soluzioni possibili*».

■ Manifesto per le strade

ORBASSANO — Si miglioreranno tra pochi giorni i lavori di risistemazione di alcune strade. Via Castellazzo sarà asfaltata, saranno rifatti i marciapiedi e rimesse in quota le griglie (140 milioni di spesa); per via Ascagni, via Negrelli e piazza Martiri della Libertà, nuova fognatura, tubazione dell'acquedotto, asfaltatura e nuovi marciapiedi (180 milioni); anche il centrale via Cesare Battisti subirà lavori (nuova fognatura, asfaltatura) per un costo di 341 milioni.

Sono in realizzazione [illegible] dei Servizi Promozionali Publikompass su
LA STAMPA
Edizione Torino e provincia
alcuni Inserti dedicati a:
■ SPOSI
● [illegible] CASA»
Per le Vostre inserzioni:
Publikompass - Tel. (011) 6521.414-5

Quasi finiti i lavori in Borgo Navile ■ Moncalieri

Piramide di polemiche

Fa discutere il nuovo portico sotto lo sguardo di Vittorio Emanuele II - Prevalgono i consensi («Finalmente qualcosa di moderno»), ma non mancano critiche - Costruito su progetto degli architetti Gabetti e Isola, è costato 230 milioni - Serve alle persone in attesa del bus

Il portico di Borgo Navile sarà inaugurato sabato durante le celebrazioni del 25 aprile

MONCALIERI — Dall'alto dell'arco Vittorio Emanuele II, le braccia allargate in un gesto sconsolato, sembra che guardi la piazza di Borgo Navile. Davanti, proprio in questi giorni, [illegible] i lavori per la costruzione del «portico». «*Della pagodina* — commenta [illegible] passante —. *E' così che la chiamiamo noi questa fermata dei pullman, tanto bella quanto pretenziosa*». Poi aggiunge: «*Forse si poteva spendere meno ottenendo una eguale funzionalità*».

La cittadinanza esprime pareri diversi [illegible] realizzazione. Da una parte (a dir la verità la maggioranza) i consensi si sprecano: [illegible] utenti dei mezzi pubblici, anziani, anche giovani. «*Una bella tettoia* — [illegible] un tassista — *che finalmente elimina l'obbrobrio che [illegible] prima*». Interviene uno studente, Franco Giannini: «*Finalmente qualcosa di moderno e [illegible] in questa parte della città così antica*». Dall'altra [illegible] le critiche sono vivaci e i toni adeguati. «*Un monumento assurdo* — dice [illegible] Valle —. *Se per un attimo penso ai problemi irrisolti mi stupisco. Non si potevano spendere meno soldi e incominciare [illegible] eliminare certi disservizi?*».

Sentiamo al riguardo il sindaco [illegible] Moncalieri, Francesco Fiumara. «*Il Consiglio Comunale* — ricorda — *ha approvato all'unanimità il progetto esecutivo [illegible] 26 marzo dell'85. Dovevano dare un volto ordinato alla piazza e [illegible] evitare rivolti a due uomini [illegible] interessati del settore, [illegible] architetti Gabetti e Isola. [illegible] sono loro a suggerirci quella soluzione che, ripeto, [illegible] avuto alcun dissenso*». Lunga 30 metri, larga 7, alta nella parte più elevata quasi 6 metri e mezzo, l'opera è [illegible] stata in tutto circa [illegible] milioni. Diamo un'occhiata [illegible] assieme. Si tratta di una struttura metallica poggiata su quattro colonne [illegible] rivestite in marmo armato (in cima trovano posto quattro alberelli). Sotto all'ampia tettoia in rame ci sono l'edicola, quattro posti telefonici, un angolo con panchine, un bar per i vigili e [illegible] per l'Atm.

«*E' un porticato con tanto di firma che tende ad eliminare il disordine che esisteva prima* — ribatte il sindaco Fiumara — *Vuole [illegible] una dignità architettonica alla piazza*». Ma i critici fanno rilevare come, adesso, l'arco [illegible] Vittorio Emanuele storni con la nuova costruzione. [illegible] — aggiungono — *rimane in parte nascosto da quella pagoda in rame con in cima una ridicola bandierina metallica piantata [illegible] una altrettanto [illegible] palla*». E [illegible] altro: «*Hanno pensato a tutto e non ai gabinetti. Qui ci sono tassisti in sosta, cittadini [illegible] attendono i mezzi pubblici, ambulanti. [illegible] andranno?*». Il sindaco: «*Stiamo già pensando [illegible] gabinetto automatico, [illegible] quelli moderni. Ci vuole però ancora del tempo*».

[illegible] dicono gli esperti) [illegible] rivista «Arredo urbano» di recente è stato pubblicato un articolo sulla nuova costruzione di Moncalieri. «*Il portico — è stato scritto — per la sua ampiezza si emerge nel rifiuto all'antico presente nei vecchi [illegible] piemontesi, [illegible] con qualche marcato segno di modernità*». Belle parole che [illegible] hanno accontentato tutti i cittadini. «*Sotto il tetto* [illegible] — dice un pensionato — *è possibile [illegible] ripararsi, comprare il giornale [illegible] leggerlo [illegible] panchine, [illegible] ripararsi dal vento. Inoltre ci saranno i civici e così i giovinastri la finiranno [illegible] dar fastidio. Certo che hanno messo gli orari sul palo in modo sbagliato e per leggerli bisogna girarsi tutto intorno*».

Sabato la «pagodina» sarà [illegible] inaugurata [illegible] proprio [illegible] piazza partirà il corteo [illegible] [illegible]. «*Dobbiamo ancora sistemare alcune cose* — promette il sindaco —. *Occorre avere pazienza e abituarsi [illegible] nuova costruzione prima [illegible] giudicare. Mancano i grandi vasi [illegible] fiori [illegible] lati, le [illegible] rifiniture. In seguito i cittadini scopriranno un po' alla [illegible] i vantaggi del portico*». [illegible] frattempo [illegible] Moncalieri non si parla d'altro e c'è già chi, all'ombra dell'arco di Vittorio Emanuele, [illegible] inventato le prime parrelliste.

Adriano Provera

■ A [illegible] di [illegible]

Il consigliere regionale Igor Staglianò (dp) ha presentato ieri una proposta di legge per [illegible] tutela [illegible] diritti dei frontalieri. [illegible] chiede [illegible] promuovere [illegible] serie di meccanismi, in accordo con le autorità della Confederazione Elvetica, atti a proteggere i lavoratori «pendolari» italiani. [illegible] Staglianò: «*Occorre predisporre [illegible] istituto particolare che dia dignità [illegible] questi connazionali che sul luogo di [illegible] privati di alcuni fondamentali diritti come la parità salariale, la tutela sindacale, l'assistenza previdenziale*». La proposta [illegible] illustrata domenica 3 maggio a Domodossola presso la Comunità montana ad [illegible] rappresentanza degli oltre [illegible] mila frontalieri piemontesi.

Nei mesi caldi la popolazione raddoppia

Giaveno si prepara per il boom estivo

Si passa dai 13 ai 26 mila abitanti - [illegible] le iniziative

GIAVENO — L'amministrazione comunale intenderà entro pochi [illegible] la [illegible] zione della nuova casa per anziani. I lavori, [illegible] in fase di appalto, comprenderanno locali per 40 posti letto oltre a strutture ricreative. «*La costruzione del centro sociale era alla base degli accordi [illegible] gli altri partiti che [illegible] pongono [illegible] maggioranza di Giaveno*», spiega Osvaldo Napoli [illegible] guida di una coalizione dc-psi-psdi-pri-indipendenti. «*Riteniamo che con questa opera daremo agli anziani, locali sicuri e accoglienti sia per il loro vivere quotidiano che per i [illegible] momenti di giusta evasione*».

[illegible] dopo la prima [illegible] preparatoria e d'impostazione, altri lavori programmati si sono avviati e Giaveno [illegible] ricerca [illegible] nuovo [illegible] che possa [illegible] sentirle di [illegible] un salto [illegible] qualità, in modo particolare nel settore terziario turistico. «*La ristrutturazione degli impianti sportivi, la fognatura della frazione [illegible] Valona con l'aggiunta [illegible] piccole derivazioni, [illegible] nuovo acquedotto di Villanova, lavori già [illegible] fase di esecuzione, [illegible] inoltre l'ampliamento dell'illuminazione pubblica nelle borgate periferiche in fase di appalto, per un investimento di circa due miliardi*», dichiarano [illegible] assessori Meliano e Serlenga, dimostrano lo [illegible] [illegible] l'amministrazione dedica per risolvere alcune carenze che durano [illegible] anni.

Nel frattempo l'amministrazione provinciale, in collaborazione con il Comune, sta predisponendo [illegible] marciapiede sulla provinciale Orbassano-Giaveno, [illegible] la lunghezza di [illegible] 500 metri, con successivo asfalto [illegible] tutto il tratto stradale [illegible] [illegible] piazza centrale [illegible] Lorenzo. L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Elio Borgogno, [illegible] inoltre garantito l'inizio lavori in Città beviamini. Alti lo svincolo in borgata Tetti Brandoi, sul ponte Sangone, [illegible] Monterossino, Fusea [illegible] Mollar dei Franchi, eliminando così un pericoloso bivio [illegible] di numerosi incidenti.

Nell'ultimo Consiglio comunale [illegible] assessori Paolo Vanco e Franco Battaglioli hanno proposto la prima fase di ristrutturazione della cascina [illegible] [illegible] locali adibiti a biblioteca e [illegible] archivio, e il nuovo [illegible] di fognatura [illegible] riguarda la frazione Selvaggio. Per [illegible] riguarda il periodo estivo, Giaveno passa da 13.000 abitanti a oltre 25.000, si prospettano alcune grandi novità. Spiegano gli assessori Pane e Zurzolo: «*In collaborazione con la Comunità montana Valsangone e la Promark siamo in fase [illegible] definitivo per l'organizzazione di una mostra culturale-commerciale denominata "Valsangone estate", che dovrebbe svolgersi dal 4 al 12 luglio*».

«*La rassegna* — prosegue il [illegible] Sergio [illegible] —, *sarà le caratteristiche di una mostra-mercato a carattere generale e si articolerà in padiglioni espositivi e sarà animata da spettacoli di richiamo e da iniziative collaterali*». Probabile [illegible] partecipazione [illegible] Fausto Leali, Gigi [illegible], i «Ricchi e poveri» e Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carlo Boni e Giorgio Consolini. L'aspetto culturale dell'iniziativa riguarderà in particolare la Comunità [illegible] Valsangone, [illegible] dedicato [illegible] posto convegno [illegible] corso [illegible] manifestazione.

Per le disfunzioni della Sanità

Assistenza all'anziano

Proposte del Comitato tutela [illegible] salute

ORBASSANO — Prevenzione mirata e assistenza sanitaria all'anziano afflitto da malattie croniche. Queste le [illegible] due battaglie, in ordine di tempo, che sta combattendo il Comitato tutela salute di Orbassano.

Nato nel 1980, a seguito della riforma sanitaria, conta oggi circa seicento soci sostenitori; l'obiettivo che si prefigge è quello, piuttosto gravoso, di riformare le disfunzioni [illegible] mondo sanitario a tutela [illegible] cittadini (in un primo [illegible] [illegible] quanto riguardava la sola [illegible] 34, [illegible] dopo l'accordo con l'assessorato regionale per [illegible] sanità, Olivieri, esteso a tutto il Piemonte).

[illegible] due personalità di spicco del comitato sono il segretario [illegible] Dotti, impiegato [illegible] Fiat, e [illegible] presidente [illegible] Cerani, infermiera, insignita, per il proprio impegno civile, del Cavalierato della Repubblica nel 1984.

Nella [illegible] piccola sede, di via Cesare Battisti 14, parlano delle grandi lotte che stanno sostenendo. Sull'assistenza sanitaria agli anziani sottolinea Dotti: «*Le Usl, purtroppo, non si occupano minimamente dell'assistenza nei termini in cui servirebbe. Certo, in caso di una forma acuta di malattia è possibile portare l'anziano in ospedale, ma non appena è guarito da quella specifica affezione deve andarsene. Invece, molti di loro hanno bisogno di continue delle cure mediche, proprio per il fatto di essere anziani*».

«*Non è neanche possibile nelle strutture socio-assistenziali che si occupano degli anziani* — continua il segretario — *avere medici che, periodicamente, effettuino visite mediche ai propri ospiti. Insomma, ci troviamo di fronte a una situazione, che noi stiamo cercando di cambiare, perché penalizza fortemente una categoria di cittadini*».

Della prevenzione parla la presidente Marisa Cerani: «*Viviamo in un Paese dove si deve riconoscere che il cittadino non è affatto tutelato dallo Stato e dalle sue attuali strutture per ciò che riguarda la salute. In questo caso, però, mi riferisco non alla cura della malattia quando questa è già in atto, ma alla prevenzione della malattia stessa: se si scopre l'insorgere di un tumore in un certo momento, il paziente può anche essere curato e magari anche salvarsi, se il male si scopre [illegible] quattro mesi dopo potrebbe non esserci più scampo*».

Denuncia: «*In effetti, chi si presenta in un ospedale per analisi preventive, viene messo in lista d'attesa e deve attendere diversi mesi prima di effettuarle*».

Ciriè: due [illegible] comunicazioni giudiziarie in Comune

Il dirigente [illegible] per l'abuso

[illegible] — Nell'ambito dell'inchiesta sulla questione Interchim-Comune di Ciriè il pretore dottor Malagnino [illegible] due nuove comunicazioni giudiziarie [illegible] consigliere regionale Giampaolo Brizio che è anche capogruppo dc al Comune [illegible] Ciriè e ad [illegible] Buratto, assessore municipale all'[illegible]. Una prima comunicazione era giunta, il mese scorso, al sindaco Giuseppe Novero [illegible] l'ipotesi di «abuso in [illegible] d'ufficio» in seguito [illegible] un esposto presentato dalla Interchim e da altre ditte minori installate nello stabilimento [illegible] Ipca di Ciriè destinatarie [illegible] un'ordinanza del sindaco per lo sgombero di [illegible] vecchia [illegible] di decantazione dell'Ipca.

Inoltre l'Interchim lamenta [illegible] non aver avuto dalla licenza [illegible] ma dopo l'apertura dell'inchiesta Lovero [illegible] riferito in Consiglio comunale di aver emesso l'ordinanza su invito della prefettura e che i destinatari [illegible] individuati [illegible] relazione tecnica della Provincia. Il sindaco era così venuto a trovarsi in una situazione paradossale: se non fosse intervenuto sarebbe stato incriminato per omissione; avendolo fatto potrà essere accusato di abuso.

L'inchiesta è ovviamente coperta da [illegible] segreto istruttorio ma [illegible] due nuove comunicazioni riguardano evidentemente l'ipotesi di concorso col sindaco viste le massicce svolte [illegible] Brizio e Buratto che, peraltro, respingono ogni [illegible] e ribadiscono [illegible] aver sempre agito [illegible] rispetto [illegible] della legalità al solo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini.

D'altronde la comunicazione giudiziaria [illegible] un «atto dovuto» che il magistrato deve compiere per eseguire accertamenti.

Pratiamente il Consiglio regionale [illegible] discusso [illegible] recente le interrogazioni [illegible] Brizio, [illegible] Addurri (pci) ed [illegible] sul progettato inceneritore [illegible] e l'assessore Maccari ha concluso il dibattito assicurando che «il giudizio sulla funzionalità dell'inceneritore è rinviato alle prove da effettuare quando [illegible] messo in funzione». Inoltre il comitato ecologico sorto di recente nella zona e che ha raccolto molte adesioni si è incontrato con i ministri Lorenzo e Zanone illustrando anche [illegible] loro [illegible] preoccupazioni dei cittadini [illegible] questi impianti [illegible] come aveva già fatto il mese scorso col ministro Donat-Cattin.

dalla provincia

■ Un [illegible] del [illegible]

CHIVASSO — Prima fiera del libro da oggi al [illegible] maggio. La mostra mercato, che raccoglie oltre 12 mila volumi, è allestita in piazza d'Armi in uno stand coperto, a cura del segretariato italiano Piere del libro con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione, Cultura e commercio del Comune. Ci sarà anche un concorso per ragazzi di elementari e medie sul tema: «*Chivasso, come la vedo io*».

■ [illegible] di [illegible]

VEROLENGO — [illegible] lavorava, l'elettricista Giuseppe Capra, 59 anni, Strada Torino 6, è scivolato [illegible] una scala da un'altezza di circa 6 metri. Ha riportato la frattura dello sterno, [illegible] e una contusione alla [illegible]. E' stato ricoverato [illegible] reparto ortopedia dell'ospedale [illegible] Chivasso con prognosi di [illegible] giorni.

■ Morto su un sentiero

COASSOLO TORINESE — Franco Vi[illegible] Carol, 39 anni, è stato [illegible] lungo un sentiero mentre stava tornando a casa dopo essere andato a pescare. Soffriva di disturbi cardiaci; l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia. Il Vinard, operaio, viveva con la [illegible] e il fratello a frazione Vietti di Cossolo.

■ [illegible] artigiani

IVREA — L'assessore regionale Riccardo Sartoris incontra stasera, ore 21, [illegible] mercianti e artigiani dell'Eporediese. La riunione si svolge alle 21, nella sala Santa Marta.

■ [illegible] giocano con il [illegible]

SAUZE [illegible] — Continuano atti vandalici nel centro sciistico invernale di Sauze d'Oulx. Nella [illegible] sono stati incendiati [illegible] [illegible] fabbricati di legno adiacenti all'ex colonia; poche ore dopo, in fiamme un bidone della spazzatura che essendo vicino ad un albero ha rischiato di far propagare il fuoco all'albergo Asietta. Già alcune [illegible] fa era stata incendiata [illegible] biglietteria degli impianti di Sportinia.

■ [illegible] fuga di un ragazzo

BRICHERASIO — Ore di panico l'altra notte per [illegible] scomparsa di uno studente dodicenne, dopo una discussione in famiglia. L'allarme è scattato verso le 20. Subito volontari e [illegible] hanno iniziato un controllo nelle campagne vicine: [illegible] 23, però, il ragazzo è tornato a casa.

■ Terme la Fiera del Canavese

RIVAROLO — Dopo tre [illegible] di assenza torna, stasera ore 20,30, la Fiera del Canavese. Su 7000 metri quadrati di esposizione, nell'area del «Mulinet» e [illegible] Mea[illegible] trovano posto 172 espositori provenienti da tutto il [illegible]. La [illegible] di Rivarolo; dopo Expo Cirié, rappresenta [illegible] appuntamento annuale tradizionale nel [illegible] norama commerciale del Canavese. Fino all'84 [illegible] rassegna fu ospitata nell'area [illegible] piazza Massaglia, diventata poi sede del mercato. La cadenza annuale delle prime quattro edizioni, è stata poi [illegible] in biennale, alternata con il «Maggio commerciale». Orario: dalle 10 alle 23 nei giorni feriali; 9,30-23 nei prefestivi e festivi. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] lire, 3000 nei giorni festivi.

■ [illegible] posti di lavoro

PINEROLO — Saranno presto creati 53 nuovi [illegible] posti di lavoro nella struttura sanitaria. La richiesta era stata fatta dal nuovo comitato di gestione dell'Usl 44, in deroga alla legge finanziaria. La Regione li ha concessi: di tratta [illegible] 18 posti di infermiere, 13 di medico, 5 amministrativi e altri [illegible] ruolo tecnico fra cui un [illegible] altri[illegible] ambientale. I bandi del concorso saranno presto esposti.

■ Cento famiglie senza luce

[illegible] — In [illegible] Valchiusella, oltre un centinaio [illegible] famiglie vivono senza energia elettrica nelle frazioni [illegible] Chiara, Succinto e Tiagnie. Da almeno una decina d'anni, chiedono inutilmente [illegible] contributo per l'installazione dell'elettricità; finora senza alcun risultato. Del problema si occuperà anche Enzo Tortora in «*Portobello*». [illegible] al Turismo della Comunità [illegible] Valchiusella, Biava, confida: «*Speriamo [illegible] la volta buona*».

■ Sulla [illegible] nucleare

RIVOLI — Martedì, ore 21, tra gli appuntamenti [illegible] divulgazione culturale organizzati dal Comune e dall'Accademia delle Scienze [illegible] Torino, avrà [illegible] nella sala consiliare una conferenza [illegible] «*La scelta nucleare: quale futuro nel bilancio energetico italiano?*». [illegible] il prof. Luigi Gonella [illegible] Politecnico [illegible] Torino e il prof. Gianni Mattioli dell'Università La Sapienza di Roma; moderatore, Piero Bianucci di «*Tuttoscienze*» [illegible] *Stampa*.

■ Vista [illegible]

ORBASSANO — Affermazione in Francia per i giovanissimi dell'Orbassano Calcio. In un [illegible] a [illegible] da L'Arn, cittadina vicina a Tolosa, i [illegible] hanno superato inglesi (3-1 al Tingley), spagnoli (3-2 [illegible] Citrajarna), tedeschi (2-1 [illegible] Rhejdter Spilverein), prima di battere in finale, per 2-0, i padroni di casa del Pont de L'Arn. Per l'amministrazione era presente l'assessore Casarin. Il [illegible] è stato anche occasione di [illegible] [illegible] e [illegible] orbassanesi hanno presentato alle autorità locali una documentazione sulle attività [illegible] Ricerche Fiat.

■ Per le [illegible] del Piemonte

TORINO — Due miliardi e [illegible] milioni per [illegible] alcune chiese del Piemonte. La [illegible] è [illegible] Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche. Si tratta di 33 chiese, torri campanarie e [illegible] che saranno sottoposte a interventi di stabilizzazione e ristrutturazione. La somma è stata così ripartita: 225 milioni [illegible] provincia di Torino; 1 miliardo e 70 milioni [illegible] provincia di Novara (di cui 200 milioni per la chiesa di San Vittore di Varbania); [illegible] milioni per tre chiese della provincia di Asti; 170 per la provincia di Cuneo; 230 per la provincia [illegible] Alessandria.

Arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo

Sequestrò [illegible] ragazza per farla prostituire

Con [illegible] in carcere la convivente, che ne [illegible] protetto [illegible]

Marco Pollastro e Susanna Fantoni arrestati dai carabinieri

TORINO — Manette per [illegible] Domenico Pollastro, 30 anni, via Accademia Albertina 25, e per la convivente [illegible] Fantoni, [illegible] anni. I brigadieri Di Bonito e La [illegible] Nucleo operativo di via Valfrè [illegible] hanno catturati dopo appostamenti e pedinamenti.

L'uomo è ritenuto colpevole [illegible] un'allucinante vicenda: alcuni anni fa, insieme con Domenico [illegible] (attualmente detenuto nel carcere [illegible] Finerolo), avrebbe co[illegible] [illegible] ragazza di 19 anni a prostituirsi. La giovane [illegible] stata tenuta rinchiusa in un appartamento e [illegible] [illegible] la [illegible] pagnia [illegible] clienti occasionali. Il suo racconto agli investigatori [illegible] particolarmente drammatico: «*Mi impedivano [illegible] uscire perché temevano scappassi. E [illegible] incontrare parecchi uomini ogni giorno. A volte mi svegliavano [illegible] anche di notte perché dovevo [illegible] "lavorare". Fu davvero [illegible] inferno*».

Tutti i proventi di questa illecita attività [illegible] finiti nelle [illegible] [illegible] e dei [illegible] che «amministravano» l'attività [illegible] giovane. Da qui l'ordine di carcerazione della procura di Torino per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e per sequestro [illegible] persona.

Al Pollastro i carabinieri sono giunti dopo lunghi appostamenti e dopo aver pedinato la Fantoni: la [illegible] ha portato i militari in un appartamento [illegible] via Genova 205 bis. Qui [illegible] uomini del Nucleo operativo, [illegible] bussato parecchie volte [illegible] vuoto, hanno finalmente sorpreso il [illegible] e l'hanno arrestato.

Anche Susanna Fantoni [illegible] finita in [illegible] scorsoia [illegible] favoreggiamento personale: era stata proprio [illegible] a proteggere la latitanza del Pollastro, rifornendolo anche [illegible] viveri nell'alloggio di via Genova.

A spese del Comune

Nuovo centro per emergenze a Chivasso

[illegible] gestito [illegible] volontari della Protezione civile

CHIVASSO — Un nuovo centro per la Protezione civile [illegible] dall'amministrazione comunale su disposizione della prefettura di Torino (costo 14 milioni). Vi faranno capo 34 Comuni del Chivassese e del Canavese con una popolazione di 150 mila abitanti.

Un locale ricavato [illegible] primo piano [illegible] [illegible] di fronte [illegible] Municipio [illegible] sede [illegible] C.O.M. (Centro operativo misto). Vi opereranno associati del S.E.R. (Servizio emergenza raggi) e dell'A.R.I. (Associazione radioamatori italiani), in tutto una quarantina di volontari che 24 [illegible] su [illegible] saranno in [illegible] collegamento con la [illegible] operativa della prefettura di [illegible].

I [illegible] saranno [illegible] in contatto [illegible] tra loro con postazioni [illegible] (auto proprie) e fisso collegate [illegible] la [illegible], [illegible] appartenenti al C.O.M [illegible] [illegible] limiteranno [illegible] a tenere i collegamenti radio. «*Dal prossimo mese* — dice il presidente del S.E.R. di [illegible] Sandro Sacconi — *gli iscritti parteciperanno ad un corso sul pronto soccorso organizzato dalla* [illegible]

Assessorato per la Cultura
CITTA' DI COLLEGNO
GIOVEDI' 23 APRILE
— ore 17,30, Sala Esposizioni di [illegible] Francia 135
Inaugurazione [illegible] pittura
Immagini e Storia.
— ore 21, Tendastudio [illegible] [illegible] Pastrengo angolo via [illegible] Amicis
Concerto [illegible]
con Loredana Furno [illegible] Jean-Pierre [illegible] la Compagnia di Danza Città di Torino.
Manifestazioni per l'anniversario del 25 aprile

1937 • 1987
50 ANNI DI ARREDAMENTI
LA CASA MODERNA
... gli esclusivi arredamenti su misura
Torino, Corso Vittorio Emanuele 74
Corso [illegible] Umberto 14 Tel. 54 77 79

■ Manifesti per le strade

[illegible] — Si[illegible]nizieranno tra pochi giorni i lavori di rifacimento [illegible] di alcune strade. [illegible] sarà asfaltata, [illegible] rifatti i marciapiedi e rimesse in quota le griglie (140 milioni di [illegible]; per via Ascagni, via Negrelli e piazza Martiri della Libertà, nuova fognatura, [illegible] dell'acquedotto, asfaltatura [illegible] marciapiedi (180 milioni); [illegible] la centrale via Cesare Battisti subirà lavori (nuova fognatura, asfaltatu[illegible] per un [illegible] di 341 milioni.

Sono in realizzazione a cura dei Servizi Promozionali Publikompass su
LA STAMPA
Edizione Torino ■ provincia
alcuni inserti dedicati ■
■ SPOSI
● «IDEA CASA»
Per le Vostre inserzioni:
Publikompass - Tel. (011) 6521.414-5

Alle 10,30 il taglio del nastro per l'edizione [illegible] 383

E da domani la San Giorgio

L'esposizione nei cinque grandi padiglioni di viale Milite Ignoto - Lanciato [illegible] l'Associazione commercianti il [illegible] «Africa, Africa» per la migliore vetrina

Alessandria. Si lavora per ultimare la zona fieristica della San Giorgio che si aprirà domani

ALESSANDRIA — Ultimi giorni e ultimi allestimenti per la 383ª edizione della «Fiera di San Giorgio»: l'inaugurazione della [illegible] è fissata infatti per le 10,30 [illegible] domani mattina quando il prefetto Pierangeli — [illegible] accompagnato [illegible] dal presidente Mirabelli e dal presidente [illegible] Fiera, [illegible] all'Assessore Zino — [illegible] il tradizionale [illegible] nastro tricolore.

Appuntamento [illegible] «San Giorgio» e tanto le [illegible] per rendere sempre più importante e interessante la manifestazione fieristica, a cominciare dalla organizzazione [illegible] degli spazi espositivi. [illegible] I cinque grandi padiglioni della Fiera, ancora esposti sotto i bianchi tendoni tensostatici a lato di viale Milite Ignoto, sono raccolti e strutturati in gruppi omogenei di attività a [illegible] vista per meglio [illegible] le categorie partecipanti.

Gli artigiani, i mobilieri [illegible] i concessionari [illegible] moto ed auto hanno ciascuno un proprio padiglione, mentre gli altri due spazi espositivi [illegible] sono riservati all'industria, [illegible] commercio ed all'agricoltura, con tutta la vasta gamma dei prodotti della terra che tanta importanza hanno ancora nell'economia provinciale.

Particolare attenzione è stata data al Centro servizi: Il Ced (centro elaborazione [illegible] del Comune) permetterà a tutti di disporre rapidamente di informazioni relative alla fiera ed a ogni iniziativa collaterale. All'interno dell'area fieristica, inoltre, è stato allestito un efficiente servizio bar e ristorante, a disposizione di espositori e visitatori.

Alla «San Giorgio» non mancheranno i momenti dedicati allo spettacolo e allo sport, grazie a «Supershow». Gli spettacoli saranno frequenti e di breve durata, per permettere una rotazione continua di visitatori e, nello stesso tempo, per non monopolizzare troppo la loro attenzione, distraendoli dagli stand.

Ha dichiarato l'assessore Zino: *«Molti gli obiettivi che la Fiera [illegible] San Giorgio [illegible] quest'anno si propone, dal consolidamento della città al rilancio dell'economia alessandrina [illegible] con l'apertura di nuovi mercati alle sensibilizzazione su alcuni problemi ambientali [illegible] grande interesse. [illegible] puntiamo ai record di visitatori: l'attenzione suscitata dalle manifestazioni, [illegible] convegni, dalla iniziativa sul commercio con l'estero fanno realisticamente [illegible] re nella ottantamila [illegible] se».*

[illegible] «San Giorgio», [illegible] respiro [illegible] «Un discorso [illegible] agli inizi», [illegible] [illegible] Zino.

Dice il presidente del Comitato Fiera: *«Gli operatori alessandrini non trovano spazi adeguati nel flusso di interessi commerciali e industriali [illegible] intercorrono tra l'Italia, [illegible] ed il Terzo Mondo. [illegible] quanto per [illegible] informazioni, così i nostri industriali [illegible] artigiani [illegible] possono partecipare all'esportazione, specialmente verso i Paesi in via di sviluppo».*

[illegible] qui l'importanza di due incontri che, l'uno con il [illegible] trocinio [illegible] ministero degli Esteri, l'altro [illegible] la collaborazione [illegible], l'[illegible] per il commercio [illegible] l'estero, [illegible] terranno nell'ambito della 383ª «San Giorgio».

Il [illegible] e [illegible] aprile, nell'aula [illegible] della [illegible] «Vecchia» di piazza d'Angelo, si svolgerà il convegno su «L'Italia e la cooperazione allo sviluppo», che servirà, [illegible] l'altro, [illegible] illustrare [illegible] nuova disciplina della cooperazione dell'Italia [illegible] i Paesi [illegible] [illegible] sviluppo, [illegible] poi in particolare sulla [illegible] perazione con l'Africa Australe.

L'altro seminario, il 27 aprile, nel salone della Camera di Commercio, in via XXIV Maggio, sarà invece su «Il commercio con l'estero nel [illegible] delle sub-forniture» [illegible] affronterà un [illegible] molto importante per gli industriali e gli artigiani alessandrini.

Lasciando l'aspetto internazionale [illegible] tornare alla [illegible] locale [illegible] anche nell'ambito della fiera, il concorso «Africa, Africa» per la vetrina più [illegible] con la collaborazione della Associazione Commercianti e dei negozi di Alessandria. Il tema è stato scelto in riferimento [illegible] [illegible] sulla [illegible] con l'Africa Australe [illegible] all'Africa dovranno ispirarsi i [illegible] per partecipare [illegible]: piramidi, elefanti, giraffe, diamanti, tamburi ed altri caratteristici elementi africani invadono le vetrine alessandrine.

Franco Marchisaro

I ricordi di un ex partigiano di Fabbrica Curone

Ma poi comparve quel prete e lo salvò dalla fucilazione

Catturato dai tedeschi, vide uccidere un compagno e la stessa sorte sarebbe dovuta toccare a lui

[illegible]

TORTONA — Quando Romolo Daglio passa davanti a uno [illegible] cimiteri della [illegible] Curone a [illegible] [illegible] brivido: [illegible] delle fosse poteva essere la sua. Più volte [illegible] era [illegible] sfiorato dalla morte dopo che le brigate [illegible] e i tedeschi lo avevano scovato nella cantina di [illegible] con altri tredici, a [illegible] Curone, durante un rastrellamento, il [illegible] dicembre '44. [illegible] 22 [illegible] Ci pensa sempre, quando torna il 25 aprile, [illegible] della liberazione.

Oggi [illegible] [illegible] è un uomo di [illegible] anni, [illegible] capelli grigi, occhi scuri [illegible] [illegible] e può [illegible] leggere la [illegible] e la sofferenza di allora. Ha perdonato, ma non dimenticato: *«Quando potevo vendicarmi, ho preferito mettere [illegible] sopra».* [illegible] [illegible] Italica, prima di aprire bocca [illegible] [illegible] è preoccupato [illegible] saltare un episodio, trascurare [illegible] particolare. Bisogna aiutarlo.

Cominciamo da quando il [illegible] stato preso.

«Sì, è meglio andare [illegible] ordine. Dunque...». Abitava [illegible] borgata Castello di Fabbrica, quattro [illegible] a un ridere dei [illegible] spina, sull'altra sponda del Curone. Nel borgo s'erano dodici partigiani di «Marco», quando sono arrivate [illegible] brigate nere da Tortona per un rastrellamento. *«I partigiani si sono [illegible] [illegible] mia cantina, io e mio fratello Rosolino, che aveva 18 anni, li abbiamo seguiti. [illegible] ricercato [illegible] non come partigiano ma perché renitente alla leva».*

[illegible] le [illegible] pomeriggio, [illegible] [illegible] aveva chiuso la botola della [illegible] facendole scivolare sopra un canterano e «poi [illegible] buttato contro della melma per camuffare meglio». I brigatisti [illegible] neri sono [illegible] nella stanza. Li sentivano camminare e ridere, c'erano [illegible] dei tedeschi mentre [illegible] due metri [illegible] i loro piedi, stivali, avevamo anche paura di respirare». E si è fatto buio.

«Alle 20,30 — [illegible] Daglio — *abbiamo [illegible] che i fascisti sparavano la mezza, poi il quadrato della bo- [illegible] si è illuminato: avevano tolto il canterano. [illegible] stati scoperti. Qualcuno che [illegible] della [illegible] fatto la spia».* [illegible] visto [illegible] canne del mitra e [illegible] mani li hanno afferrati per i polsi e tirati su. Tutti [illegible] [illegible] le [illegible] alzate.

[illegible] fascista si è avvicinato a Daglio e gli ha spaccato [illegible] denti con il calcio del fucile: *«Era [illegible] forte il dolore della paura».* Poi è iniziato il [illegible]: *«Ci hanno fatto togliere scarpe e giacca e il primo accanto alla porta è stato portato fuori. Pochi minuti dopo una raffica [illegible] mitra. L'avevano [illegible] [illegible] una decina di passi dalla casa dove adesso c'è un capitello dedicato a San Vincenzo. Era un genovese di nome Negri».*

Poi [illegible] portato [illegible] il secondo della fila, [illegible] partigiano [illegible] Volpedo: *«Ricordo solo che si faceva chiamare con il [illegible] [illegible] battaglia, 'Carlista'.* [illegible] [illegible] è ripetuta la scarica. *Sono rientrati e hanno offerto Piero Cavallero, [illegible] Fabbrica, [illegible] era [illegible] più giovane».*

Ora Romolo Daglio [illegible] avanti spedita, come se la memoria [illegible] proiettasse il film del ricordo. *«Nella stanza [illegible] c'era anche mio padre, Celestino, che come ha [illegible] prendere Pietro non [illegible] più riuscito a stare ritto. Ha protestato: "Ma insomma, ha appena 17 anni...". Credo nei miracoli? [illegible] brigate nere hanno ributtato il ragazzo contro il muro e hanno afferrato me. [illegible] [illegible] quarto della [illegible], sarebbe stata la mia [illegible] ta».*

Che cosa ha provato?

«Niente, quel corpo alla fucilata mi aveva sfondato. Pensavo alla morte come una liberazione». Ma in quel momento è arrivato un prete tedesco, *«almeno credo che lo fosse perché aveva una croce cucita sulla giub- [illegible]. Ha parlato con i militari, [illegible] ho capito una [illegible] parola. [illegible] sta che [illegible] hanno riportati tutti [illegible] cantina, fino al giorno dopo».*

Daglio ricorda [illegible] un'alba gelida, quando in fila indiana fra tedeschi e fascisti, lui, suo fratello e i partigiani prigionieri si [illegible] avviati a piedi verso il monte Chiappo *«scalzi e in maniche di camicia. Portavano le loro [illegible] con [illegible] bombe, le pallottole, [illegible] [illegible] sulle spalle [illegible] treppiede della mitragliatrice. [illegible] Pioggia [illegible] [illegible] mi entrava dal colletto e mi usciva [illegible] [illegible] la [illegible] e le gambe».*

[illegible] Bruggi ha visto [illegible] partigiano ucciso [illegible] ciglio della [illegible] e sempre a Bruggi i fascisti hanno [illegible] andare Piero Cavallero, il diciassettenne. Una marcia estenuante: *«Ci davano da mangiare [illegible] fatta di pane spaiato [illegible] stritolato, ci toglievano la [illegible] con [illegible] [illegible]. Loro mangiavano [illegible] galline che [illegible] in giro e bevevano vino che trovavano nelle case. Avevamo paura perché quando si ubriacavano, minacciavano [illegible] uccidervi. Quante volte sono stato [illegible] le braccia alzate, la testa incassata nelle spalle, la [illegible] del mitra contro il [illegible]: "Adesso mi sparano", pensavo. "Adesso vi ammazziamo tutti" urlavano. Si divertivano del nostro terrore».*

Sono trascorsi [illegible] anni. «Sì, però sembra ieri». Romolo Daglio si [illegible] dalla sedia, sorride: *«Non parliamone più, ho perdonato...».*

Aldo Popolo

Domani ad Alessandria, nel centenario della nascita, un convegno sul «padre della Repubblica»

Romita, l'ex [illegible] rivoluzionario di Tortona

Giuseppe Romita

ALESSANDRIA — Il 7 gennaio 1887 nasceva a Tortona, in via Pellizzari 19, da un capomastro, Guglielmo, e da Marietta Gianelli, figlia [illegible] contadini, Giuseppe Romita, il rivoluzionario che sarebbe diventato ancora democratico e uno dei «padri della Repubblica»: [illegible] cent'anni dalla sua nascita e nel quarantennale di fondazione della Repubblica, [illegible] [illegible] provinciale e [illegible] di Alessandria [illegible] organizzato un [illegible] a [illegible] su «*Il quarantennale della Repubblica nel centenario [illegible] nascita di Giuseppe Romita*». Si aprirà domani pomeriggio a Palazzo Guasco, per proseguire poi nella mattinata di sabato. Vi [illegible] lo Spriano, Piercarlo Masini, Italo Pietra, Alessandro Galante Garrone, Francesco Salvatore Romano. Il professor Giovanni Sisto trascorrà [illegible] profilo di Romita. Fra gli interventi quelli [illegible] Paletta, Giuseppe Brusasca, Luigi Preti, Felice Borgoglio, Adriano Ghiron, Carlo Boccassi. Parlerà anche il figlio, Pier Luigi Romita.

Oggi ricordano ancora a Tortona che Romita, finite le scuole tecniche [illegible] a lavorare nei campi ma poco [illegible] il padre gli [illegible] gli [illegible] all'istituto tecnico di Alessandria, sezione fisico-matematica e quattro anni dopo il giovane [illegible] tenne un diploma con tutti «10», [illegible] eccezione [illegible] [illegible] «9» in [illegible]. A Torino [illegible] laureò ingegnere e uno [illegible] suoi primi [illegible] [illegible] un ponte sulla Dora, vicino a Torino. Il [illegible] viaggio del '20 Romita sposò la signorina Maria Stella, di Tortona; due anni dopo nacque Gemma e nel '24 Pier Luigi, futuro ministro.

Romita fu arrestato dalla polizia a Torino nel '17; era un rivoluzionario, segretario della [illegible] del [illegible] di lì cominciò la sua carriera di uomo politico, di agitatore, di antifascista e di esponente della Resistenza che lo condusse alla carica di ministro dell'Interno nel '46 e alla [illegible] [illegible] referendum istituzionale per la scelta fra Repubblica e monarchia.

Romita si spense alla metà del marzo '68 ma anche negli ultimi tempi spesso tornava a Tortona e la sua prima visita, arrivando, era al cimitero, dinanzi alla tomba dei genitori.

Ricorda Enrico Rava, alessandrino: *«Romita [illegible] ripetere che "la Repubblica [illegible] [illegible] sullo stato, né il [illegible] in terra". E aggiungeva che "è il sistema politico che organizza la libertà e traduce in atto [illegible] popolare, aprendo [illegible] [illegible] più [illegible] riforme sociali ed [illegible]. Una frase, [illegible] sembra, ancora di grande attualità, come la figura e l'opera di Giuseppe Romita. Interessante, allora, mi sembra il [illegible] alessandrino».* I relatori [illegible] questi temi: *«Il socialismo piemontese e Giuseppe Romita»* (Spriano); *«Il referendum istituzionale»* [illegible] *«Quarantanni [illegible] Repubblica»* (Pietra) e *«Resistenza e Costituzione»* (On. Carlo Carrone).

I meno giovani ricordano ancora [illegible] figura [illegible] Romita, piuttosto piccola e tarchiata, ed il [illegible] carattere aperto, cordiale, anche se a prima vista poteva [illegible] scambiarlo per un burbero. E molti non accordano i sonori [illegible] con [illegible] era [illegible] «gratificare» quanti considerava più meritevoli della sua amicizia e della [illegible] considerazione. [illegible] [illegible] e che [illegible] [illegible] rivolgeva a lui invano.

m.

In coma un sacerdote di [illegible]

NOVI LIGURE — Un sacerdote, don Pino Maggi, 61 anni, parroco del Sacro Cuore, è in coma all'ospedale di Alessandria per un incidente stradale: la prognosi è riservata.

Martedì sera, verso le 23,30, don Pino, con la sua Vespa rientrava in canonica proveniendo da Pozzolo e percorreva via Mazzini. Giunto all'altezza di via Marconi, la motoretta del sacerdote si scontrava con la 127 pilotata da un giovane di Novi, Luigi Pernigotti, di 23 anni.

Don Pino, caduto a terra, batteva [illegible] testa e doveva [illegible] ricoverato in ospedale per trauma cranico. Le [illegible] condizioni, tuttavia, apparivano gravi tanto [illegible] si [illegible] trasferirlo [illegible] Alessandria. (f. ub.)

Il concorso Leggi Gioca Vinci

Al terzo sprint

Terzo sprint milionario di «Leggi Gioca Vinci», il super concorso de La Stampa che per i lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta [illegible] complessivamente quattrocento milioni di premi.

Oggi pubblichiamo la quinta [illegible] di monumenti della terza settimana di gioco e domani sarà nuovamente il giorno della fortuna, poiché saranno assegnati la «Lancia Prisma 1300» e gli altri premi settimanali.

I lettori devono controllare le immagini pubblicate nella pagina degli spettacoli, abbinandoci con i numeri [illegible] riquadri.

Chi avrà completato la terza linea stampata sulla cartolina avrà sicuramente diritto ad un premio, ma dovrà telefonare entro le 20 di domani allo 011/69.65.272 e indicare all'incaricato il numero della cartolina e il proprio nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

I premi, lo ricordiamo ancora una volta, vengono assegnati in base al numero della fortuna delle cartoline vincenti. Questa è una settimana di gioco dispari (è, infatti, la numero tre), perciò il primo premio (la «Lancia Prisma 1300») andrà al possessore della cartolina con il numero della fortuna più alto. Gli altri verranno assegnati secondo l'ordine decrescente di questi numeri.

Anche oggi, accanto ai monumenti validi per il concorso, pubblichiamo una scheda storico-culturale. Questa volta è protagonista Palazzo Madama, monumento che sorge sulla piazza Castello, nel «cuore» storico ed artistico di Torino. L'atrio, lo scalone e il vestibolo superiore del palazzo, opera di Filippo Juvarra, costituiscono una delle maggiori espressioni del barocco europeo.

La «rivoluzione» di [illegible] casalese fra gli ambulanti

[illegible] selvaggia?

VERCELLI — Un'azione giudiziaria, intentata e vinta [illegible] un [illegible] ambulante di [illegible], Renato Rustico, 52 anni, [illegible] Dalbo [illegible] [illegible] Comune di Desana, nel Vercellese, [illegible] destinata a ripercuotersi [illegible] [illegible] rivoluzionario sulle [illegible] [illegible] amministrazioni locali in materia di regolamentazione del commercio.

L'innovativa sentenza del pretore Giuliano Grizi potrebbe infatti, come conseguenza estrema, invalidare tutti i regolamenti comunali sui mercati. E' l'ipotesi pessimistica della Confesercenti vercellese, nel cui ambito opera l'associazione degli ambulanti.

Questa la vicenda. Nel 1984, per mettere ordine al mercato, l'amministrazione comunale di Desana decise di adottare un apposito regolamento; furono prese come modello le norme in materia di commercio ambulante.

Al [illegible] di un'indagine [illegible] gli operatori [illegible] settore, [illegible] consiglio [illegible] [illegible] nel giovedì il giorno riservato alle bancarelle. L'ambulante di Casale, escluso dalla graduatoria per l'assegnazione dei posti, non accettò però la decisione del Comune e, dopo alterne vicende, si rivolse al pretore.

Il magistrato [illegible] ha dato ragione, [illegible] l'illegittimità [illegible] regolamento [illegible]. Un [illegible] [illegible] gettato scompiglio tra i responsabili dell'associazione degli ambulanti e della Confesercenti: dice che il Comune [illegible] stabilire in quali giorni e [illegible] «fuori del mercato» gli operatori del settore possano esercitare la loro attività.

Spiega Roberto Portinaro, segretario della Confeser- [illegible]: [illegible] preoccupati perché lo sentenza di fatto cancella tutti i piani commerciali. Il pretore, infatti, prende che comunque si possa svolgere attività commerciale fuori dai tradizionali spazi che ogni amministrazione [illegible] ha previsto per gli ambulanti: ciò significa che, fatte salve [illegible] disposizioni [illegible] polizia [illegible] materia [illegible] sicurezza, ogni ambulante potrà sistemarsi dove meglio crederà, [illegible] problemi. La nostra organizzazione, ad esempio, [illegible] da tempo che viale Garibaldi, a Vercelli, tenga [illegible] ad [illegible] di mercato: in [illegible] [illegible] del pretore, quindi, potremo spostare le [illegible] senza attendere particolari autorizzazioni».

Renato Rustico, che oggi insieme al fratello Carlo gestisce un emporio di articoli casalinghi, ha un lusinghiero passato calcistico: negli Anni Cinquanta è stato portiere di [illegible] Vercelli e del Casale.

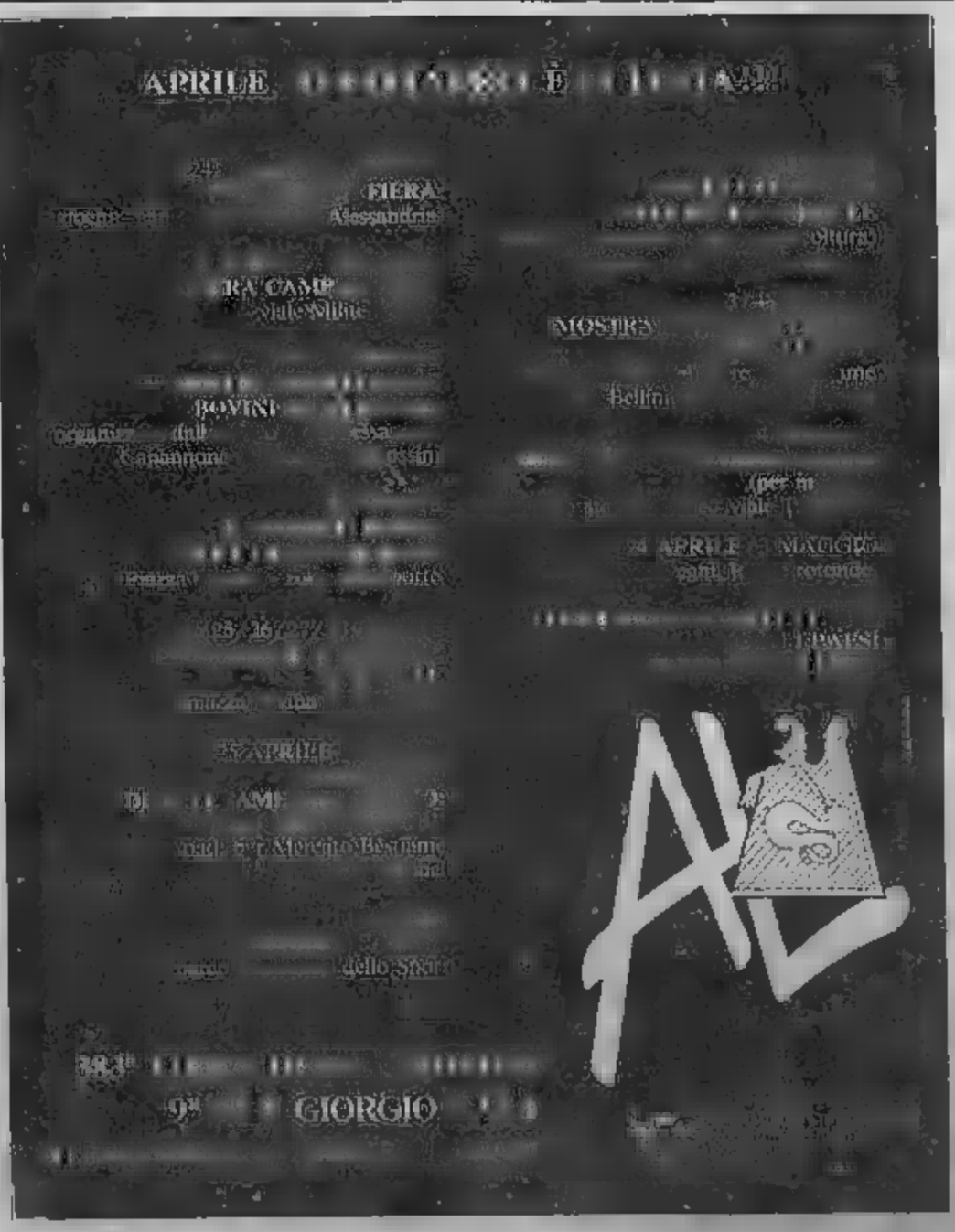
d. ca.

PARADISO STUDIO'S
CAVAGLIETTO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
FESTA DELLA PIZZA
maglia festa con PREMI, PREMI, PREMI
DOMANI SERA
appuntamento con la migliore musica selezionata dai D.J.
ICO, GIANNI BELLONI e LUCIANO TIRELLI

ANTICIPO
2.000.000
+ rateazioni mensili, trilocale con bagno e terrazzetta, in montagna, termoriscaldato, immediatamente abitabile senza spese.
(015) 35.55.26

TANTE BALLERINE AL
PIANETA
STRADA CASALE-TORCELLI

Palladium
QUESTA SERA stasera di
UN VOLTO PER IL [illegible]
serata conclusiva della simpatica selezione condotta da: PAOLO PAOLI
DOMANI SERA
DISCO FEVER
la febbre della musica con i
D.J. ANGELO MAZZI E FULVIO DONDERO
PALLADIUM FINALMENTE L'ALLEGRIA!



Dieci anni della Cooperativa Saf di maiscoltori

I 150 di Fresonara

Il conferimento è passato da 20.000 a 80.000 quintali - I soci sono di molti Comuni, da Basaluzzo a Spinetta Marengo - I servizi offerti dalla struttura agli allevatori

ALESSANDRIA — Di fronte alle difficoltà di vario genere che affliggono l'agricoltura, i coltivatori hanno compreso l'utilità di unirsi, di associarsi insieme. L'adesione a una cooperativa serve per diminuire i costi di produzione, anche per scambiarsi conoscenze tecniche, per avere suggerimenti su nuovi mezzi di produzione, sull'andamento dei mercati, e via dicendo.

Tutte queste considerazioni sono state fatte una decina d'anni fa nell'Alessandrino da una ventina di maiscoltori, quando quella area interessata alla bietola entrò in crisi. E fondarono una cooperativa, la Saf (Cooperativa Servizi Agricoli), a Fresonara, per essiccare e stoccare il granoturco (che la provincia di Alessandria è una delle principali colture agricole, con [illegible] ettari coltivati e una produzione di quasi [illegible] di quintali).

A dieci anni di distanza, qual è il bilancio di questa esperienza? Lo chiediamo a Bruno Ricco, vicepresidente della Cooperativa Servizi Agricoli.

«Dal 1977, anno di fondazione della nostra cooperativa, il numero dei soci e la quantità conferita sono stati in aumento. Ora siamo più di 150 e, rispetto ai 20 mila quintali di mais secco della prima annata, abbiamo avuto un'attività sociale, siamo arrivati a 75-80 mila quintali conferiti nella ultime due annate.

Chi sono i vostri soci, da quali zone provengono?

«La base sociale proviene, oltre ovviamente da Fresonara, da numerosi Comuni: Boscomarengo, Basaluzzo, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Capriata d'Orba, Frugarolo, Predosa, Francavilla Bisio, Spinetta Marengo».

I stabilimenti, durante questi anni, sono stati ampliati o avevano già all'inizio una dimensione adatta all'espansione che avete avuto?

«La Saf già inizialmente era costituita una dimensione funzionale di sviluppo, tenuto conto della realtà e delle caratteristiche produttive dell'area di interesse. Nel 1984 abbiamo dovuto affrontare notevoli problemi di tempi morti per lo scarico del prodotto verde per il non indifferente umidità del mais; quindi l'anno seguente abbiamo realizzato il raddoppio dell'impianto di essiccazione, passando da 2500 a 5000 quintali nelle 24 ore».

Quali sono le altre caratteristiche della vostra cooperativa?

«Abbiamo due raffreddatori che ricevono il prodotto dopo l'essiccazione; qui riusciamo ad abbassare ancora, di due o tre punti percentuali, l'umidità, e questo con la ventilazione. Ciò è importante perché risparmiamo gasolio e otteniamo un livello qualitativo superiore. Abbiamo poi anche un pulitore sul verde e uno sul secco, oltre a sei silos da circa 10 mila quintali l'uno per lo stoccaggio finale».

Oltre ai vantaggi della cooperativa, la struttura di Fresonara offre agli utilizzatori altri servizi?

«Oltre a spuntare un costo di essiccazione molto inferiore a quelli praticati comunemente sul mercato, noi offriamo la comodità, ad esempio a chi possiede bestiame, di venire a caricare il mais quando ne ha necessità, risparmiando spese di stoccaggio e cascina».

Avete stipulato dei contratti per far ritirare il granoturco ai vostri soci?

«Sì, abbiamo stipulato con la Spaal di Casale Spinola accordo in base al quale un particolare tipo di mais — il Waxy — che ha specifiche caratteristiche è amido. Nel contratto è stato previsto un premio, oltre il normale prezzo, per quintale di Waxy conseguito e con altre varietà».

Livio Borato

Voghera, l'afta blocca la «Fiera del bestiame»

VOGHERA — L'epidemia di afta epizootica, che ha colpito in Lombardia, impedirà quest'anno il mercato bovino che doveva tenere il giorno l'Ascensione nell'ambito della fiera cittadina.

La sessantacinquesima edizione della «Fiera dell'Ascensione», che aprirà i battenti il 24 maggio per concludersi il 31 dello stesso mese, riserverà ugualmente posto importante alle manifestazioni zootecniche. Gli organizzatori, infatti, sotto l'egida della sezione fiere e mercato dell'ente a favore dell'Oltrepò pavese diretta dal dottor Cesare Omodei, hanno deciso di allestire una rassegna riguardante il cavallo da sella. Contatti sono già stati avviati per l'interessante iniziativa.

A dare impulso a questo tipo di manifestazione è stato anche il sorgere nell'Oltrepò delle ippiche, che hanno sede a Salice Terme, Rivanazzano, Voghera e Montalto Pavese e sono molto conosciute anche al di fuori dei confini provinciali.

Gli organizzatori stanno ora completando il programma della «Fiera dell'Ascensione». In occasione dell'edizione numero 805 della tradizionale rassegna è prevista l'organizzazione di una grande gara di beneficenza dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali).

La delegazione dell'Enpa ha speso cinque milioni per compiere gli interventi su cani e gatti. Attualmente è in attesa che i Comuni che fanno parte delle Usl dell'Oltrepò e che hanno aderito all'iniziativa passino erogare le somme promesse per proseguire l'operazione e ridurre, in questo modo, il randagismo.

v. g.

Una protesta per [illegible]

E Casale dirà no agli aerei?

Esposto in procura della Lega ambiente

CASALE MONFERRATO — E' polemica sull'aereo precipitato sulla città lo scorso sabato. Gli ecologisti della sezione cittadina di «Lega ambiente» hanno preannunciato la presentazione di un esposto a procuratore della Repubblica, sindaco, prefetto, presidente giunta regionale, carabinieri, polizia municipale e ministero dei Trasporti, sia sull'episodio di sabato sia, più in generale, sui voli «Pilatus» con i paracadutisti sulla città.

Per gli ecologisti, l'incidente sarebbe l'epilogo di una serie di comportamenti (che «Lega ambiente» definisce «azzardati») tenuti dai piloti dei «Pilatus» per compiere il maggior numero di voli nel minor tempo possibile.

«Lega ambiente» osserva a questo proposito che i decolli erano sempre a pieno carico e che il motore veniva mantenuto costantemente «al massimo» durante quasi tutto il tempo del volo, inoltre «la discesa avveniva con picchiate ripide e rombanti, tanto che l'aereo giungeva a terra contemporaneamente ai paracadutisti che erano lanciati a circa 3000 metri e che avevano percorso circa 2500 metri in caduta libera».

«L'incidente è accaduto durante una di queste discese», fanno notare gli ambientalisti e si chiede quindi se siano state rispettate, «nella lettera e nello spirito», tutte le norme che regolano la navigazione aerea.

L'ipotesi di un uso improprio dell'aereo, già avanzata sabato, subito dopo la caduta del «Pilatus», era stata decisamente respinta in aeroporto. Per avere ora un commento sugli altri rilievi degli ambientalisti bisognerà attendere sabato prossimo, quando i voli del «Pilatus» riprenderanno.

Gli ambientalisti con il loro esposto intendono poi contestare «l'inquinamento acustico» derivante dal rumore degli aeroplani soprattutto in fase di decollo o di atterraggio.

«Potrebbe configurarsi il reato di disturbo alla quiete pubblica, poiché si tratta di un rumore che, sebbene solo a tratti molto intenso, tuttavia per i tempi ed i modi di emissione e per la sua ampia diffusione nello spazio infastidisce e irrita il sistema nervoso degli uditori obbligati», sostengono gli esponenti di «Lega ambiente».

E' la prima volta che qualcuno si lamenta per il rumore dell'aereo che, armati da cinque anni, lancia i para dell'Accademia paracadutistica italiana in prossimità della città. Qualche tempo fa in Consiglio comunale erano state espresse lamentele, dai socialisti Mario Oddone, per i voli radenti sulla città, soprattutto di sera, dei jet dell'aeronautica militare, cui dei «Pilatus» nessuno si era mai preoccupato.

Alle rimostranze di «Lega ambiente» all'aeroporto casalese si risponde con un'alzata di spalle: «Se il rumore di un aereo, piccolo aereo da turismo, che cosa direbbero gli ambientalisti casalesi se abitassero nei pressi dei grandi aeroporti di Roma, Milano, Torino?», è il commento di uno dei piloti dell'Aeroclub «Paoli».

Mauro Facciolo

in breve

Casale, processo per estorsione

CASALE MONFERRATO — Sarà giudicato per direttissima stamane, Massimo Massoero, il ventibettenne vercellese (ma in realtà è senza fissa dimora) che i carabinieri hanno arrestato la scorsa settimana con l'accusa di avere estorto 100 mila lire al padre, Modesto, 57 anni. Casale, durante l'udienza di ieri, Massimo Massoero era stato denunciato dal genitore. Egli aveva riferito ai carabinieri di essere stato minacciato con una pistola scacciacani.

[illegible] per [illegible] voghresi

VOGHERA — Quaranta studenti hanno partecipato al concorso per l'assegnazione di borse di studio intitolate a Ernesto Canzaniga, il giornalista vogherese scomparso lo scorso anno. I giovani sono stati invitati ad esprimere il loro parere su come è svolto il giornalismo nell'Oltrepò pavese. La commissione sta ora esaminando i lavori per assegnare poi le tre borse di studio rispettivamente di mezzo milione, 300 e 200 mila lire.

Casale, condannato per furto

CASALE MONFERRATO — Il casalese Filippo Pinotti, 38 anni, abitante a Piazza del Tempio, è stato condannato in pretura ad un mese di reclusione e 150 mila lire di multa per furto. L'uomo era accusato di avere rubato la sera di ottobre, al magazzini «Standa», un giubbotto e quattro pacchetti di lamette da barba per un importo di poco superiore alle centomila lire.

[illegible] assessore Consiglio comunale

SERRAVALLE SCRIVIA — Alle 21 di questa sera si riunisce il Consiglio comunale: tra gli argomenti all'ordine del giorno un mutuo di [illegible] per l'ampliamento di spogliatoi e tribune del campo sportivo, la modifica del regolamento di disciplina dei mercati, la nomina delle commissioni comunali per l'ecologia e l'ambiente e per l'assistenza.

[illegible] la «Cripta dei vescovi»

CASALE MONFERRATO — In occasione dell'anniversario della morte del vescovo mons. Giuseppe Angrisani (avvenuta il 23 aprile 1978), sarà oggi aperta al fedeli per l'intera giornata, in Duomo, la cripta dei vescovi casalesi. Alle 17 il vescovo mons. Carlo Ferraris celebrerà una messa in suffragio.

Interessano i quartieri Orti, Galimberti, Borsalino e zona D3

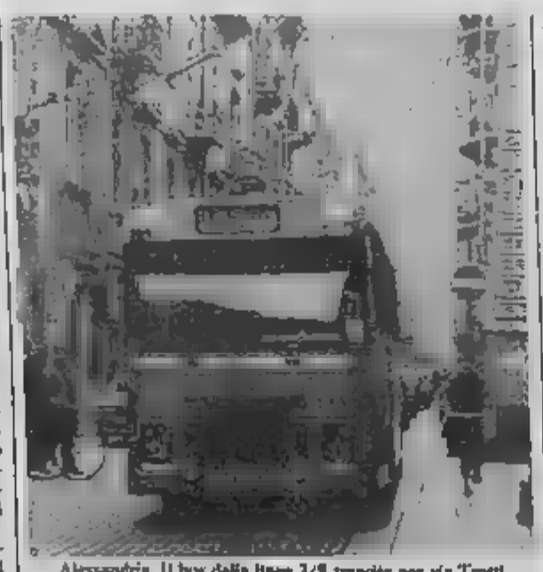
Alessandria, così cambiano i tragitti delle linee dei bus

L'Atm ha proposto al Comune di dotare l'azienda di autobus a metano

ALESSANDRIA — E' in ventata realtà la ristrutturazione parziale delle linee 1, 3/8 e 9 degli autobus alessandrini. Con le variazioni apportate i percorsi dei pubblici che interessano i Quartieri Orti, Galimberti, Borsalino, la zona artigianale D3 (finalmente servita) e il Quartiere Cristo, la ristrutturazione interessa un terzo del servizio: l'obiettivo è renderlo meglio distribuito e più apprezzato da utenti potenziali.

La fase di riorganizzazione comprende la mini isola pedonale al centro, non è l'unico fronte di impegno dell'Atm. La giunta comunale ha infatti affidato all'azienda l'insieme del servizio scuolabus, dopo la fase sperimentale che ha visto gestire quattro servizi scolastici su 24.

Tale decisione dà la possibilità all'Atm di dotarsi di piccoli autobus che potrebbero sostituire lo per nuovi «navetta», tali da rendere concreta l'integrazione di attività diverse con una più razionale utilizzazione dei veicoli. Molti viaggiatori, infatti, affermano che i grossi bus Atm intralciano la viabilità in città.


Alessandria. Il bus della linea 3/8 transita per via Trotti

Per celebrare concretamente il come «momento dell'ambiente», l'azienda propone ai cittadini, all'Amministrazione comunale e all'Amag la progressiva sostituzione degli attuali pullman a gasolio con l'autobus a metano. Il Adriano Boselli, direttore dell'Atm, dice: *«Il progetto "autobus a metano" darà concretezza all'impegno assunto con i e dimostra che la politica può porre freno e mutamento ai danni che l'umanità ha alla natura».*

Questi i nuovi percorsi.

Linea 1: non transita più in viale Milite Ignoto ma da via Mazzini per spalto Marengo via Montevecchio, cimitero, viale Michel, via Giovanni, via Galimberti, via Montevecchio e ritorno.

Linea 3/8: il percorso viene esteso a via Colombo, via della Cuppelletta, via Foligno, via Guasco.

Linea 9: non transita più al cimitero né al Villaggio commercianti, ma via Montevecchio svolta su via Galimberti, Villaggio Borsalino, via Marengo, via Dante ecc.

Linea 10: tutte le corse dirette sia a Valle San Bartolomeo sia ad Alessandria, transitano all'ospedale Borsalino per il quale è istituito un servizio integrativo nei giorni feriali, con partenza dalle Caserme alle 6,50; 13,50; 19,20, e dall'ospedale alle 7,50; 14,20; 20,30. Nei giorni festivi oltre alle corse su indicate ne vengono effettuate altre con orari incidente con quello delle visite ai degenti.

Anche per la zona D3 sono effettuate 4 corse giornaliere feriali con una vettura in servizio sulla linea 9 che parte dalla stazione ferroviaria 8,57; 10,37; 14,57; 16,37 e dalla zona D3 (via dell'Artigianato) alle 9,12; 10,42; 15,12; 17,12 con il seguente percorso: stazione, corsi Crimea, Cento Cannoni e Lamarmora, piazza Matteotti, via Isonzo e Marengo, tangenziale.

s. b.

L'Amministrazione comunale di Pontecurone e i Collegi di lavoro partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del bambino

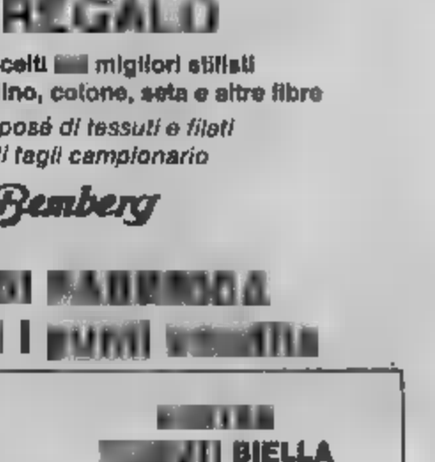
Flavio Grassi

Uomo di ineccepibile rettitudine e di capacità adempie al pertinace della comunità pontecuronese

— Pontecurone, 22 aprile 1987

ECONOMICI

CUSTODI villa con giardino in zona Vialarda cercansi con esperienza. Offerte purché indipendente e separato. Telefonare 02 3762648 ore ufficio.



Quattro processi per tentato omicidio in calendario nel [illegible] maggio

In [illegible] l'acquese che sparò al [illegible]

Tre vogheresi feriti in uno [illegible]

VOGHERA — Un incidente stradale è avvenuto l'altra sera, verso le 23, sulla strada che da Voghera conduce a Rivanazzano.

Una «Peugeot», guidata dal sessantaseienne Emilio Carpanese, Voghera, corso 27 Marzo, dopo urtato una vettura che aveva avvolato a sinistra senza segnalare la manovra, ha abbandato uscendo di strada e finendo in un campo. Nell'incidente sono rimasti feriti (guariranno in un paio di settimane) Emilio Carpanese e la moglie, Carmela Baratini, 56 anni.

(n. g.)

ALESSANDRIA — Quattro processi, tutti per tentato omicidio, saranno discussi in maggio dalla Corte d'Assise. Si inizia il 12 con il dibattimento a carico di Luciano Scalso detto «Rambo», il ventiseienne di Chiusa Michele (Torino), imputato tentato omicidio, rapina porto e detenzione abusiva d'armi e munizioni, e di aver speso banconote false.

Il giovane, acquilfermo di mente, la sera del Natale '85, lasciata in auto la nipotina di 5 anni, rapinò poco più di mezzo milione in un autogrill vicino a Novi Ligure; ferì leggermente il gestore ed il barista, Giuseppe Gerace e Pasquale Cirillo, di 31 e 26 anni, entrambi novesi (via Trento e via Pinan Cichero) e fuggì. Fu intercettato da una pattuglia della polizia stradale, sparò contro i due agenti senza colpirli, scappò rasconderdosi in un tombino dove fu poi scoperto e arrestato.

Il giorno seguente comparirà davanti ai giudici il falegname Giovanni 35 anni, spalto Gamondio, Alessandria, che il 31 dicembre scorso aveva accoltellato un'amica Vittoria Caruso, 39 anni, dopo una vivace discussione in quanto la donna gli aveva manifestato la volontà di recupere la loro relazione e tornare dal marito. Vittoria Caruso, ferita all'addome, è guarita dopo trenta giorni di ricovero.

Il falegname, arrestato dalla polizia, si è difeso dicendo che voleva solo spaventare la donna.

Il 21 maggio la Corte d'Assise è chiamata a giudicare per tentato omicidio l'assicuratore Carlo Guido Ilioci, 49 anni, abitante ad Acqui Terme in corso Divisione Acqui 67, che lo scorso 20 gennaio sparò un colpo di pistola contro l'ex socio Antonio Pastorino, 40 anni, Cassine, via Alessandria 59. Il ferito, guarito in venti giorni, si è costituito parte civile.

L'imputato in istruttoria ha negato di aver voluto uccidere Andrea Pastorino. «Il colpo è partito dall'arma che avevo estratto di per intimorire il mio ex socio.

Infine il 26 maggio quattro persone saranno processate per una sparatoria avvenuta la notte del 18 novembre dello scorso anno nel night-club «Yamatim» di Pontecurone. Il principale imputato è D'Alessio, un ventiduenne napoletano che risponde di tentato omicidio, porto e detenzione abusiva d'arma. Sparò due colpi di pistola da distanza molto ravvicinata contro Luciano Illuminati, un invalido cinquantenne che abita a Voghera in via Bellini 2 e che si è ristabilito in 60 giorni. Nicola D'Alessio, fuggito subito dopo la sparatoria, è stato arrestato solo di recente.

a. c.

Le [illegible] opere domani in mostra a Palazzo Cuttica

Omaggio [illegible] Severini

L'esposizione è infatti anche [illegible] ricordo dell'artista che ad Alessandria realizzò il mosaico del Palazzo della Posta - Un catalogo [illegible] 190 pagine

Alessandria. Una delle opere esposte [illegible] [illegible] (intitolata «Gino Severini 1916-1936»

ALESSANDRIA — Domani alle 16, nelle sale di Palazzo Cuttica, si inaugura la mostra [illegible] Severini. La rassegna, organizzata per iniziativa degli assessorati alla Cultura di Regione, Comune e Provincia e della Cassa di Risparmio, [illegible] aperta fino al 30 giugno.

Come è stato sottolineato durante [illegible] presentazione a Palazzo Ghilini, la mostra «nasce dalla necessità di tor- [illegible] e *riflettere* sul lavoro dell'artista di *Cortona (Arezzo) dopo il successo della sua partecipazione alla mostra veneziana "Futurismo e Futurismi"*».

Erano presenti all'incontro il sindaco Mirabelli, il presidente della Provincia Pranzo, gli assessori Giancarlo Veronesi e Pierangelo Taverna, Cesarino Pissore per [illegible] Cassa di Risparmio.

La mostra [illegible] preso lo spunto dal grande mosaico che ornà il Palazzo delle Poste in piazza Libertà realizzato da Gino Severini e che [illegible] i suoi trenta [illegible] rappresenta la più grande opera del genere realizzata in Italia nei tempi moderni.

Il mosaico del Palazzo delle Poste è un omaggio al progresso e fu curato con particolare attenzione da Gino Severini. L'artista amava molto questa tecnica, un'arte che sembrava dimenticata e che invece ha [illegible] nell'artista toscano un attento [illegible] La vasta decorazione, con un gioco armonioso di incastri, riu- [illegible] tutti i simboli della [illegible] municazione telegrafica e telefonica che permette una fulminea propagazione [illegible] notizie in ogni parte del mondo.

[illegible] rassegna è stata curata dalla professoressa Marisa Vescovo in collaborazione con Maurizio Calvesi, Mitzi Sotis, Gina Severini e Daniela Fondi e raccoglie sessanta opere e cinquanta di- [illegible] raccolte [illegible] grandi musei stranieri.

«Non è stato facile realizzare la mostra, [illegible] è sopraggiunto dall'Ina Assitalia «che si propone [illegible] mettere in evidenza i vari periodi dell'attività artistica [illegible] Severini. Sarà il più importante appuntamento culturale del 1987», hanno detto il [illegible]

Giuseppe Mirabelli ha annunciato, tra l'altro, [illegible] Vo- [illegible] vorrebbe a sua [illegible] capitare la [illegible], mentre Francesco Franzo ha sottolineato il rinnovato interesse per la valorizzazione dei patrimoni artistici alessandrini.

E' stato anche curato un catalogo di 190 pagine con [illegible] illustrazioni a [illegible] ri e altrettante in bianco e nero; contiene interventi di Umberto Eco e Helma Haigertian. **Emma Camagna**

La rassegna riservata [illegible] gruppi e cantanti

Casale, [illegible] di «Giovanimusica»

Tutto esaurito [illegible] salone Tartara - Si riprende sabato

CASALE MONFERRATO — Grosso successo anche nella seconda serata di «Giovanimusica», rassegna di giovani gruppi e di cantanti in prevalenza casalesi organizzata dall'assessorato comunale ai Problemi della gioventù di cui è responsabile Paolo Arrobbio.

Presentata da Diego Lombardi, d.j. di Tir [illegible] Nord, la seconda tappa [illegible] serata [illegible] fatto registrare il tutto esaurito [illegible] salone Tartara del «Mercato Pavia». Si [illegible] esibiti gli «Arcanisisi» di Alessandria, i «CDSS» ed i «Montenegro Tango» [illegible] Casale, che si dedicano [illegible] [illegible] punk e rock.

Gli «Arcanisisi» hanno presentato brani della loro pro- [illegible] musica new progressive, e particolarmente si è messo in evidenza il batterista Gianni Lavagno, unico casalese della formazione. Gli altri componenti, tutti alessandrini, [illegible] Claudio Baretta (chitarra), Nico Clerici (basso), Marco Galletti (tastiere e voce), Paolo Monti [illegible] tenore, [illegible] e [illegible] Zancanaro [illegible] con- trasto [illegible] clarinetto). Il gruppo, formatosi nell'82, è molto omogeneo.

Con un largo seguito di *fans* in sala [illegible] poi saliti sulla pedana i «Montenegro Tango» ed il loro cantante Chicco [illegible] (molto positiva la sua musica) ha subito raggiunto il *feeling* [illegible] pubblico, presentando [illegible] repertorio musicale [illegible] celebri autori di rock e [illegible] di produzione [illegible]

Gli altri componenti [illegible] Massimo [illegible] (chitarra), Andrea Provignano (batteria), [illegible] Misseri (basso) e Guido Rolando (sax). Suona- [illegible] insieme da due anni, il loro [illegible] musicale si ispira essenzialmente al poliedrico David Bowie.

Sono seguiti i «CDSS», un [illegible] formato [illegible] quattro giovanissimi le cui tendenze musicali [illegible] [illegible] [illegible] punk-dark. Sono Filippo [illegible] (voce), Michele [illegible] te (chitarra), Sergio Sandiano (tastiere) e [illegible] [illegible] (batteria). Il gruppo, nato tre anni [illegible] in [illegible] nte studentesco, purtroppo, ha avuto durante l'esibizione [illegible] ne difficoltà. [illegible] Il funzionamento del microfono del cantante: Il loro *performance* è stata forse [illegible] poco compromessa dall'emozione che ha giocato un brutto scherzo a questi giovanissimi.

La prima serata di «Giovanimusica» era stata animata invece, dalla *performance* musicale di Francesco Ca- [illegible] compositore casalese ormai conosciuto e col quale ha [illegible] il sassofonista David Luongo, [illegible] professionale. La serata [illegible] ata conclusa poi [illegible] l'esibizione del gruppo «Public Welfare» formato [illegible] Pierangelo Basaglirana (basso), [illegible] Dereghibus (chitarra), [illegible] Calvo (tastiere), Paolo Dereghibus [illegible] soli- [illegible] Giampiero [illegible] (batteria) e Gianmario Bertilotti (percussioni).

Il prossimo appuntamento con «Giovanimusica» è per sabato sera, ancora al salone Tartara. [illegible] di scena i [illegible] ed i Kreisnesser. Ogni lunedì, alle 21.30, Tir Stereo Nord [illegible] in diretta un programma [illegible] i gruppi protagonisti di «Giovanimusica». **f. m.**

Primario Gruppo Bancario e Finanziario
Ricerca zona:
TORTONA - VALENZA - OVADA

1 [illegible]
CONSULENTI [illegible]

Offresi:
— Responsabilità sviluppo zona.
— Incentivi e minimo garantito.
— Copertura assicurative inerenti l'attività.
— Portafoglio clienti e convenzioni potenziali clienti.

Inviare curriculum a:
Effepi - Formazione Personale
Corso Unione Sovietica, 115
TORINO

DISCOTECA
PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-72[illegible]
[illegible] APRILE [illegible] liscio
[illegible] APRILE [illegible] liscio
[illegible]
[illegible] APRILE
SERATA DISCO REVIVAL
10 [illegible]
D.J. [illegible] DI RADIO B.S.S.I.

Oggi presenta il suo ultimo libro

Paolo Spriano ad Acqui

Paolo Spriano

ACQUI TERME — Per la [illegible] di «Incontri [illegible] l'autore» promossa dal- [illegible] nale e per la cui realizzazione è impegnato l'asses- [illegible] alla Cultura, [illegible] pomeriggio alle 18, a Palazzo Robellini di piazza Levi, sarà ospite Paolo Spriano, scrittore e docente di storia dei partiti politici [illegible] università «La [illegible] piena» di Roma.

Paolo Spriano, che domani pomeriggio sarà uno dei relatori al convegno [illegible] sul quarantennale della Repubblica e il centenario della nascita di Giuseppe Romita («Il socialismo piemontese e Giuseppe Romita», sarà il tema della sua relazione), a Palazzo Robellini presenterà la sua recente opera «Le passioni di un decennio, 1946/1956».

Dice l'assessore comunale alla Cultura Adriano Icardi: «*L'incontro con lo storico è uno degli appuntamenti che si svolgono nell'ambito di una serie* [illegible] *iniziative rivolte* [illegible] *avere nella* [illegible] *città personalità del mondo culturale. Un incontro di notevole interesse per la personalità dell'autore e per il tema trattato. Un programma* [illegible] *sentiamo di dovere agli acquesi e che pensiamo di continuare anche in futuro*».

Le passioni di [illegible] *decen-* [illegible] *1946/1956*, il volume che Paolo Spriano presenterà oggi durante l'«Incontro con l'autore», [illegible] quel periodo di storia [illegible] che [illegible] riferisce all'immediato dopoguerra, partendo dalla proclamazione [illegible] Repubblica fino [illegible] crisi d'Ungheria.

Un argomento senza dubbio stimolante. L'autore, studioso di valore, [illegible] «testimone del tempo», ripercorre un pezzo del recente [illegible] della vita politica e sociale italiana, ricco di fermenti [illegible] hanno posto le [illegible] della vivenza democratica odierna. **a. r.**

CINEMA MUSICA DIBATTITI INCONTRI

CINEMA. Alle 21.30 di stasera, nella sala Ferrero [illegible] «Comunale» di Alessandria, per iniziativa [illegible] Gruppo Cinema Alessandria, sarà proiettato [illegible] *L'uomo perfetto* [illegible] Tony Gatlif, con [illegible] Darmon, [illegible] Dalbray, Celin Milliton. La pellicola narra la storia degli [illegible] gari e delle minoranze culturali (oltre che razziali) facendo «sentire» la condizione drammatica di una comunità che [illegible] miseria materiale condanna [illegible] periferie inabitate. [illegible] [illegible] ora, al Teatro Sociale di Valenza. Il Centro [illegible] di Fubine e la Travel Viaggi propongono il film *Footer (Futuro)* di Sidney Lumet, con Richard Gere e Julie Christie. Racconta la storia di un consulente politico che da un'esperienza traumatica trae la forza per affiancare un candidato «pulito».

DISCOTECHE. Alla «Cometa» di Sale questa sera di- [illegible], la superclassifica dei più ballati della settimana; domani [illegible] [illegible] con Juliano Cavicchi e [illegible] sua orchestra. Al «Master» di [illegible] [illegible] disco- [illegible] con i d.j. Benoit [illegible] e Lucky; domani sera, [illegible] vece, si balla il liscio con l'or- [illegible] Bergamini. Al «Valentino» di Valenza, domani sera, sarà presente la rivelazione di Sanremo, Miki, con i d.j. Beppe e Mauro. Si balla al «Vog» di Spalto Borgoglio ad Alessandria.

TAVOLA ROTONDA. «*Scriviamo il futuro del Mu-* [illegible] *e della Pinacoteca: dove, come e quando*». [illegible] tema di una tavola rotonda in programma, alle [illegible] domani, [illegible] sala Ferrero del «Comunale» [illegible] Alessandria nell'ambito delle manifestazioni per la «Fiera di San Giorgio». L'iniziativa [illegible] a [illegible] dell'Università [illegible] tera. ta e relatori del [illegible] saranno i dottori Romano, Venturino e Spanigati, e l'assessore alla Cultura Gianluca Veronesi.

PELLEGRINAGGIO [illegible] [illegible] MEIN. E' organizzato dalla sezione Combattenti e Reduci [illegible] Roma e vi possono [illegible] partecipare anche i [illegible] [illegible] [illegible] Alessandria, con tutti i loro familiari. Si svolgerà via mare. [illegible] [illegible] aprile al 9 maggio. [illegible] partenza [illegible] Venezia.

VOLTO PER [illegible] TURISMO. Alla discoteca «Palladium» di Acqui Terme serata de «Il volto per il turismo» con la partecipazione di 22 concorrenti che hanno superato le due precedenti selezioni. La manifestazione, ideata e condotta da Paolo Paoli, si preliggre, in un tour di venti tappe, di portare alla ribalta belle ragazze, piatti tipici e vini doc premiati dalla Camera di Commercio.

MODELLISMO — Sabato prossimo, 25 aprile, la Proloco Val d'Ossona, in collaborazione con la Derthona Models di Tortona, riprende una manifestazione riservata [illegible] [illegible] diocomandanti del fuoristrada. [illegible] [illegible] [illegible] sportivo [illegible] Villaromagnano ed è valevo- [illegible] quale terza prova [illegible] [illegible] regionale della categoria a ciotere a scoppio. [illegible] prova [illegible] dividerà in due [illegible] [illegible] gare avranno luogo dalle [illegible] alle 12; [illegible] pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30. **e. p.**

Le [illegible] e la Val [illegible] in quattrocento fotografie

[illegible] LIGURE — Incontri [illegible] la natura e la storia della zona del [illegible]: sono [illegible] le caratteristiche di «Verde», un'iniziativa a [illegible] della tutela del patrimonio ecologico lanciata dal Dif (Dopolavoro ferroviario) cittadino in collaborazione con l'assessorato comunale all'Ecologia.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Promozione - Ad Asti, nel recupero della settima di ritorno

Disco rosso per il Quattordio superato dal Saluzzo all'85'

Momento «no» della squadra allenata da Giampiero Mariani: in sei partite solo 4 punti

QUATTORDIO — [redacted] per il Quattordio calcio (Promozione piemontese, girone O), sconfitto martedì sera [redacted] dal Saluzzo per 1-0. L'incontro, valido per la settima giornata di ritorno, era stato posticipato [redacted] quanto il libero dei cuneesi Vittone, era [redacted] convocato per [redacted] rappresentativa piemontese impegnata [redacted] «trofeo Baracsi» in Campania.

I biancoazzurri del Quattordio hanno resistito [redacted] autorevolezza per quasi tutta la partita ai granata [redacted] Saluzzo. Poi, a 5 minuti [redacted] termine, [redacted] fortunosa girata [redacted] messo in condizione un attaccante [redacted] di battere l'incolpevole portiere Menabò.

Dice mister Mariani: «E' un periodo in cui tutto ci va storto. Fra infortuni e squalifiche al momento di andare in campo mi trovo sempre con undici uomini contati. I ragazzi si impegnano al massimo, ma devono anche [redacted] attenti e non subire incidenti».

Ad Asti, inoltre, i biancoazzurri del presidente Franco Stradella si sono visti negare un rigore per un fallo ai danni di Rizzi: il penalty forse avrebbe cambiato l'altalena al match.

Franco Stradella

Eugenio Pivetta

Dichiara Pier Mauro Brusasco, capitano [redacted] biancoazzurri: «Nessun allarmismo, [redacted] carità. Stiamo attraversando [redacted] periodo nero [redacted] può capitare a [redacted]: le squadre si superano, tutti insieme, [redacted] rimetterci in carreggiata fin dai prossimi impegni. Non possiamo annullare con una prestazione negativa quanto di buono abbiamo compiuto».

Il Quattordio non vince [redacted] «Valpadana» dal primo marzo (4-1 all'Interzinga Parigiano) ed il [redacted]. [redacted] si presenta certo agevole. [redacted] prossima è [redacted] arrivo [redacted] Albese, cui faranno seguito venerdì primo maggio la trasferta di Mondovì contro [redacted] e due giorni dopo quella contro il Carmagnola.

«Quella contro l'Albese sarà una partita difficilissima», secondo [redacted] difensore Gigi Miglia.

Quattordio: Menabò; Cossa, Miglia; Manuelli, Stradella, Brusasco; Giusti, Venezia, Rizzi, Pivetta, Polato.

Saluzzo: Baudena, Manna, Semestro, Fassi, Primatesta, Torre (Drago al 46'), Origlia (71' Genova), Crupidi, Barale II, Vittone, Arioli.

[redacted]

Amichevoli - La partita si gioca questa sera [redacted] Comunale

Novi, le vecchie glorie grigie contro «ex» di Genoa e Doria

Una rievocazione a scopo benefico: l'incasso verrà devoluto alla sezione Anffas

NOVI LIGURE — A distanza di molti anni a Novi si ritorna a respirare aria di calcio di serie A, anche se in un'atmosfera del tutto particolare.

[redacted] fornita [redacted] un incontro amichevole in programma questa sera (inizio alle 21) allo stadio Comunale di via Crispi e che vedrà di fronte le vecchie glorie dell'Alessandria ed una selezione di ex giocatori di Genoa e Sampdoria.

La partita, com'è constatabile [redacted] la rappresentativa alessandrina, è stata organizzata a scopo benefico: l'incasso della serata (biglietto unico d'ingresso 2000 lire) sarà infatti devoluto alla sezione novese dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di [redacted] subnormali), [redacted] le [redacted] glorie [redacted] precedute da una sfida [redacted] le squadre «allievi» della Novi Calcio e della Boschese che avrà inizio alle 20.

L'idea di organizzare questa passerella di ex campioni [redacted] Novi [redacted] di Pinuccio Bocchio, novese, un tempo giocatore dell'Alessandria, che ha trovato [redacted] collaborazione dell'assessorato comunale [redacted] Bigoni e dell'U.S. Novese. Per gli sportivi della [redacted] quindi l'opportunità [redacted] vedere all'opera alcuni protagonisti del calcio [redacted] qualche [redacted] a lungo hanno [redacted] palcoscenico della serie A.

Le vecchie glorie [redacted] annoverano [redacted] le proprie file [redacted] Cinzi, Vanara, Legnaro, Bagnasco, Depetrini, Tinazzi, Perrotti, Migliavacca [redacted] Russoni. Ed ancora Sisto, Rolando, Delvedove, Anfossi, Colondri, Gamberini, Nordio, Ragno e Pugliesi. La rappresentativa Genoa-Sampdoria è invece forte di ex giocatori come Rosin (che [redacted] anche responsabile della selezione), Perotti (attuale allenatore della prima squadra del Genoa), Turone, Locatelli, Macheroni, Franco Ferrari e Garbarini.

Dice Costanzo Cuccaro, assessore comunale allo Sport: «Abbiamo accolto con molto entusiasmo questa iniziativa e ci auguriamo che il pubblico risponda numeroso, considerando anche lo scopo benefico della manifestazione».

Luca Ubaldeschi

I GRIGI DI 70 ANNI FA

In tema di rievocazioni e vecchie glorie pubblichiamo una fotografia inedita (tratta dalla collezione di Erasmo Rivera) con la formazione dell'Alessandria 1914-15. In piedi, da sinistra: Milano II, Smith, Carrano, Bernardo, Grillo, Torricelli; Bosio, Ticozzelli; accosciati: Della Casa, Pellizzoni, Lurdi I

Ad Acqui Terme la Pasqua dell'atleta

ACQUI TERME — Dal 24 al 26 aprile si svolgerà la «Pasquia dell'Atleta», che da diversi anni rappresenta la più importante manifestazione sportiva cittadina. Organizzata dal comitato acquese del Centro sportivo italiano è giunta quest'anno alla tredicesima edizione ed ha assunto carattere nazionale per l'adesione di [redacted] di cinquecento giovani atleti appartenenti a [redacted] sportivi di molte regioni.

«La manifestazione — come annuncia il presidente della sezione locale del Csi, Ugo Minetti — comprenderà un "libero scambio nazionale" di pallavolo femminile per atlete della [redacted] fascia, [redacted] di calcio per squadre ad undici giocatori e una corsa campestre notturna».

Oltre [redacted] gare sportive ragazzi [redacted] ragazze vivranno [redacted] momenti comunitari, [redacted] la «serata associativa» in programma venerdì nel salone ristorante del Grand Hotel Antiche Terme.

La serata di [redacted] invece sarà dedicata [redacted] tema «Musica e divagazioni» e [redacted] svolgerà al «Nuovo Kursaal», in zona Bagni. L'arrivo dei partecipanti è previsto per le 17 di venerdì, il raduno avverrà al «posto tappa» situato nei locali delle «Antiche Terme» in regione Bagni. Quindi alle 18 è in calendario una riunione di arbitri, giudici di gara e dirigenti. Dopo la cena, ritrovo nel parco del Grand Hotel per la disputa di una gara podistica ed al termine si svolgerà la serata associativa.

Sabato, sveglia alle 7, ritrovo alle 8.30 e trasferimento sui vari campi per le gare che si svolgeranno dalle 9 alle 12. Le competizioni riprenderanno alle 15 per concludersi alle 18.30. Nel salone delle feste del «Nuovo Kursaal», alle 21, inizierà la «serata associativa» con intrattenimenti vari.

Domenica alle 8.30, nuovo ritrovo ed altre gare dalle 9 alle 11.30. Alle 12, cerimonia conclusiva con la premiazione dei partecipanti.

(c. r.)

Due successi della Boccofila Serravallese

SERRAVALLE — I giocatori della Boccofila Serravallese hanno colto due importanti successi nello scorso week-end. A Valperga (Torino), hanno dominato la gara nazionale di categoria «A» a coppie, piazzando tre formazioni nei primi quattro posti. I serravallesi si sono aggiudicati il successo con la coppia Traverso-Gianotto che nella finalissima ha battuto per 13-4 la Biellese di Brancaleon-Carlco. Al terzo e quarto posto le coppie sempre di Serravalle formate da Divano-Doglietti e da Zucca-Monetto.

A Stazzano, invece, in una gara riservata ai giocatori di categoria «C» e «D», primo posto ex-aequo per le coppie serravallesi Borra-Finotti e Saturnino-Giorgi.

(c. r.)

Automobilismo - Campionato italiano auto storiche

Ezio Repetto su Brabham trionfa anche al Magione

Il campione alessandrino guida la classifica - Prossima gara a Monza

L'alessandrino [redacted] Repetto sempre in testa, con la sua Brabham, sul circuito di Varano

[redacted] — Aggiudicandosi [redacted] la seconda [redacted] [redacted] campionato [redacted] autostoriche, disputata lunedì scorso [redacted] [redacted] Magione (Perugia), il pilota [redacted] sandrino Ezio Repetto guida a punteggio pieno (quota 18) la classifica e, a quattro competizioni dal termine, ha già messo una forte ipoteca sulla conquista del titolo nazionale.

A [redacted] giorni dalla vittoria, nella gara di apertura del campionato, all'autodromo di Varano, Ezio Repetto si è ripetuto.

A Magione, con la sua Brabham, formula J, ha fatto registrare il miglior tempo nelle prove ufficiali di qualificazione, conquistando la «pole position». In gara ha sempre dominato, correndo [redacted] il giro più veloce.

Afferma Repetto: «Partendo in prima posizione, sono sempre stato in testa. La gara è stata caratterizzata dalla lotta, spettacolare, per il secondo posto, tra due piloti che si sono superati due o tre volte, alle mie spalle, entusiasmando [redacted] pubblico. Una gara che [redacted] chiuso [redacted] dover superare particolari difficoltà, nonostante qualche problema, la scarsa settimana, al sistema frenante. Il capo meccanico Giacomo Gatti ha compiuto il miracolo, costruendo [redacted] tornio un [redacted] praticamente introvabile sul mercato».

Il pilota alessandrino è arrivato al traguardo, precedendo Ermanno Ronchi [redacted] Brianza, Achille Minola (terzo) su Lotus [redacted] [redacted] su Brabham, Pier Luigi Mapelli su Lotus 2F.

Enzo Repetto in classifica generale ha già 6 lunghezze [redacted] vantaggio [redacted] secondo, Ermanno Ronchi, attestato a quota 9, mentre in terza posizione sono affiancati Achille Minola e Livio Guarneri, con 8 punti.

Prossimo appuntamento, il 17 maggio, è la «Coppa Intereuropa» a Monza, valida per il campionato europeo autostoriche e per la terza prova del campionato italiano. Saranno presenti i più quotati piloti e le automobili più prestigiose e competitive.

Già iscritta è la scuderia Club Italia (diretta dall'ing. Mauro Forghieri, [redacted] progettista Ferrari, formula 1) che rappresenta ufficialmente l'immagine delle Case automobilistiche italiane.

g. d.

Calcetto, il torneo [redacted]

NOVI LIGURE — Si è chiusa al Palazzetto dello sport la quinta edizione del «Memorial Mario e Giuseppe Maffettani», torneo di calcetto per squadre giovanili organizzato dalla Polisportiva Comollo e dal Libarna. I dirigenti e allenatori delle due società, il sindaco Mario Angeli ed il presidente della Consulta comunale allo Sport, Maurizio Piva, hanno premiato le dodici squadre che hanno partecipato al torneo di calcetto. Nella categoria «Esordienti» vittoria del Derthona, che ha battuto il Pro Molare (8-1), mentre il terzo posto è andato allo Stazzano che ha superato la Novi Calcio (13-2). Tra i «Giovanissimi» successo del San Nicolò Novi, vincitore per 3-1 sulla Ovadese, e terzo posto alla Vignolese che ha superato per 5-3 il Libarna. Infine, nella categoria «Allievi» vittoria del Comollo che ha regolato (5-3) la Pozzolese, mentre il Libarna ha conquistato il terzo posto superando il Rivarolese per 6-5.

Tornei Anspi a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Domani, alle 14.15, al campo sportivo «San Rocco», per la seconda giornata della «Coppa Epas», categoria adolescenti, organizzata dall'Anspi, è in programma l'incontro di calcio tra il Serravalle ed il Borgh etto Borbera. I giovani serravallesi, allenati da Gianluca Carrega devono rivalsare la sconfitta casalinga subita (1-2) contro il Castelletto d'Orba nella partita d'esordio. Lo scorso anno il Serravalle aveva dominato la fase zonale e regionale, approdando alle finali per il titolo nazionale.

Due anticipi in Terza categoria

ALESSANDRIA — Il Comitato provinciale della Federcalcio ha autorizzato due anticipi di Terza Categoria. Nel girone A, la partita Molinese-Aurora Pontecurone. In calendario per domenica 26, si disputerà sabato 25 aprile, con inizio alle 20,45. Nel girone B l'incontro Bistagno-Nizza si svolgerà sabato 25 aprile, con inizio alle 16,45.

Debutto in «under 21» provinciale

ALESSANDRIA — Nell'ultimo incontro di calcio, sostenuto per il «Torneo delle Province», la rappresentativa «under 21» del Comitato di Alessandria è stata sconfitta, in trasferta, per 3-0 dalla selezione di Cuneo. In classifica gli alessandrini sono ultimi con un punto, preceduti da Asti (a quota 3), Torino (4) e Cuneo (5).

Risultati del volley minore

OVADA — La formazione dell'Edil-M Ovada si è aggiudicata la trasferta a Tortona, nella prima di ritorno del campionato di pallavolo «under [redacted] maschile, [redacted] rando il Derthona Volley per 0-2 (11/15; 8/15). Gli ovadesi si mantengono così al primo posto in graduatoria, a punteggio pieno, affiancati alla Duomo Acqui. Successo anche per la formazione femminile della Edil-M nel campionato di Prima Divisione: col favore del campo ha superato il Volley Vignole per 3-0 (15/8; 15/7; 15/13). Nel campionato «under 14» femminile, la formazione «B» dell'Edil-M ha superato il Derthona B per 2-0

Rugby - Domenica l'ultima giornata di campionato

Il Dif Alessandria conclude la sua deludente stagione

In C2 la Dima Acqui è quinta: soddisfatto il presidente Avigo

ALESSANDRIA — Si conclude domenica il campionato di rugby di serie C1. Sul terreno di viale Brigata Ravenna il Dif Alessandria ospita (alle 15,30) l'Aosta.

Nel turno di andata la compagine valdostana venne sconfitta per 3-7. Allora, però, gli alessandrini stavano attraversando uno splendido periodo di forma che consentì di infilare una travolgente serie di cinque vittorie. I successi non furono sufficienti per riaprire il discorso promozione, ormai precluso dopo le sei sconfitte subite nell'avvio di stagione, ma consentirono di recuperare una posizione di classifica dignitosa.

Le speranze di disputare un campionato da protagonista nella zona alta della graduatoria furono poi vanificate dalle successive vicende del campionato. Il Dif registrò un calo di rendimento che relegò il Dif quasi a ruolo di comprimario.

Comunque al sicuro da pericoli di retrocessione, gli alessandrini faticarono a trovare stimoli sufficienti per cercare di recuperare una parte del terreno perduto. Nel girone [redacted] ritorno, il quindici «grandrogno» per undici volte ha poi ceduto l'intera posta, contro sette vittorie e un pareggio.

Un bilancio certamente deludente, soprattutto [redacted] rapportato ai propositi [redacted] inizio stagione. «Non lo [redacted] può negare — [redacted] il trainer Ezio Zucconi — [redacted] che se non eravamo favoriti

Ezio Zucconi

nella corsa al successo finale, [redacted] partiti [redacted] l'obiettivo minimo di [redacted] piazzamento nelle prime quattro o cinque posizioni».

Compromesse le possibilità di raggiungere questo traguardo (una delle cause è sicuramente da individuare nell'eccesso di sicurezza che ha contagiato gran parte della squadra nella fase iniziale della stagione, con conseguente allentamento della concentrazione sia in gara sia fuori), l'allenatore Zucconi non ha avuto neppure la soddisfazione di cogliere un risultato di prestigio. Il Dif ha solo sfiorato il «colpaccio» contro il Lainate, attualmente al comando in classifica a pari punti con Cus Milano e Parabiago.

«Contro l'Aosta — aggiunge Zucconi — cercheremo di ottenere una vittoria convincente per riconciliarci con il nostro pubblico».

Tra le file del Dif sarà assente Perin, che sconta la seconda giornata di squalifica, rimediata nella gara con il Cus Genova per le accese proteste. Ci sarà probabilmente spazio per l'inserimento di alcuni giovani.

Questo orientamento è dettato dalla duplice esigenza di «premiare» quei giocatori che si sono messi in evidenza durante la stagione per volontà e impegno, e nello stesso tempo di trarre dalla loro utilizzazione indicazioni per la prossima stagione. Una stagione che si preannuncia ricca di novità, a incominciare dallo staff tecnico-dirigenziale. A tale proposito, decisioni definitive dovrebbero essere prese nei prossimi giorni.

In serie C2, ha chiuso gli impegni di campionato in quinta posizione la Dima Rugby Acqui, preceduta in classifica dalla capolista Biella, dall'Ivrea, Cus Torino e San Mauro. Per il ritiro di altre formazioni, non disputerà gli ultimi due confronti in calendario. Dice il presidente acquese Arturo Avigo: «Siamo soddisfatti di quarto piazzamento, considerato che le altre formazioni sono più esperte di noi. Siamo infatti in attività da soli tre anni. Il nostro obiettivo è rinforzarci per poter ottenere ancora una migliore posizione, la prossima stagione».

r. a.

Calcio - Il Torneo Interforze

Militari in campo

ALESSANDRIA — Si [redacted] oggi, alle [redacted] stadio «Moccagatta». Il torneo di calcio «Interforze» [redacted] di Alessandria», organizzato [redacted] dal Presidio [redacted]. Alla manifestazione partecipano quattordici formazioni, tredici rappresentano Alessandria, [redacted] Casale.

Le compagini alessandrine sono: Legione Carabinieri, Primo Reparto Rifornimenti Artiglieria, Distretto Militare, Scuola Allievi Polizia di Stato, XXI Battaglione Alfonsine, Gruppo Guardia [redacted] Finanza, Gruppo Polizia di Stato, Vigili [redacted] Fuoco, [redacted] Urbani, Polizia Ferroviaria, Comitato Provinciale [redacted] Rosa, Intendenza di Finanza e Dopolavoro [redacted] e Telegrafi. Ad [redacted] si aggiunge [redacted] Battaglione Fanteria Casale.

Il calendario degli [redacted] incontri è [redacted] approntato [redacted] comitato organizzatore, [redacted] duto dal tenente colonnello [redacted] carabinieri [redacted] Cervero. Alla cerimonia di inaugurazione, [redacted] è prevista la presenza di autorità civili e militari che assisteranno anche al confronto di apertura, tra [redacted] dei Vigili [redacted] Fuoco e quella [redacted] Battaglione Alfonsine.

Il torneo prevede [redacted] turni di qualificazione, quarti di [redacted] e semifinali che si disputeranno su diversi campi sportivi della provincia.

Questo il primo turno di gara, in calendario lunedì prossimo: sul campo di Valmadonna, alle 15.30, si affronteranno le compagini dei Carabinieri e della Finanza; sul campo del [redacted] sportivo Cristo, [redacted] 17, Croce Rossa-Polfer; sul [redacted] Cascinagrossa, [redacted] alle 17, [redacted] Polizia-Intendenza di Finanza; alle 17.30, sul campo della Spinettese, [redacted] Telegrafi-Polizia di [redacted]; alle 18, [redacted] campo Dattaneo, [redacted] Militare-Vigili Urbani.

g. d.

Motociclismo - Nonostante due incidenti

Bene settimo a Misano

Alle risalite i ciclisti valenzani

VALENZA — I ciclisti dell'Anpi Sport sono alla [redacted] in questo inizio di stagione, caratterizzata da poche [redacted] affollate.

Domenica nella trentatreesima edizione della «Targa Comune di Castelletto Cervo» Davide [redacted] ed Antonio [redacted] sono stati protagonisti di fughe coraggiose [redacted] raggiunti a pochi chilometri [redacted] traguardo da un folto gruppo, nella [redacted] hanno dovuto accontentarsi rispettivamente del terzo e quarto posto.

I portacolori dell'Anpi Sport, Massimo Conti, Alessandro Callegaro e Maurizio Maggiora sono arrivati col gruppo dei primi.

(r. c.)

VALENZA — Malgrado una vigilia quanto mai travagliata, Robby [redacted] è riuscito a conquistare il settimo [redacted] nella prima prova [redacted] campionato italiano di motociclismo, categoria Senior, [redacted] 125 cc., svoltasi [redacted] a [redacted] Adriatico.

Il centauro del «Moto Club Corsico» venerdì è rimasto coinvolto in un incidente stradale: mentre con lo scooter raggiungeva la fabbrica di oreficeria del padre Piero, è caduto battendo violentemente il capo sull'asfalto.

[redacted] all'ospedale i medici [redacted] hanno prescritto quarantotto ore [redacted] in osservazione, per prevenire complicazioni. Ma Robby Dovaha firmato il «modulo di dimissione» ed è uscito sotto la sua responsabilità per prendere parte alla corsa.

Come se non bastasse sabato a Misano, durante le prove, è [redacted] urtato [redacted] scarabeo fuori pista: il danno [redacted] è [redacted] lieve, [redacted] qualche contusione, ma la [redacted] «Mba» è rimasta seriamente danneggiata.

Così anziché [redacted] ha trascorso gran parte della notte ad [redacted] il meccanico [redacted] gli riparava la moto.

Domenica tuttavia ha affrontato coraggiosamente i rivali [redacted] oltre [redacted] chilometri [redacted] e terminando, come [redacted] detto, in settima posizione. L'hanno preceduto autentici campioni come Fausto Gresini (primo al traguardo ma estromesso dalla classifica per irregolarità omologazione della marmitta destra), Ezio Gianola, Bianchi, Cipertiani, Bucci, Leitner.

Domenica prossima Robby Dova sarà di nuovo in pista a Monza nella quarta prova del «Trofeo [redacted] Prix» in cui ha già ottenuto un settimo posto.

r. c.

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA [redacted] ALESSANDRIA E PROVINCIA.

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
INTUTTE LE AGENZIE CRT

allegrini
ALESSANDRIA [redacted] (0131) 778.353 [redacted] 778.412
ACQUI T. [redacted] (0144) 311.248
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) [redacted]
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA E COMUNITA'
Aspiratori, filtri [redacted] fodere auto

E' la via indicata dal presidente dell'Iri Romano Prodi

La Valle come il Giappone?

Un modello industriale da seguire anche in piccola regione - «L'unica risorsa è la preparazione del personale» - Rollandin: «Il protocollo Deltasider costituisce il punto di partenza per lo sviluppo»

AOSTA — Perché non della Valle d'Aosta un piccolo Giappone? Romano Prodi ha detto ne durante la firma del protocollo d'intesa per la Deltasider. durante la conferenza sull'industria europea. lo lo hanno lasciato immaginare. Il presidente ripetuto sovente che la filosofia dei numeri è se riferita alla realtà industriale valdostana («*Ha abitanti quanto un sobborgo di Napoli*»). «*Bisogna intervenire sulle finezze, dimenticando le grandi dimensioni*», detto.

E : «*Per questo il protocollo Deltasider non è congelamento della situazione attuale, ma il primo passo verso l'innovazione*». Adesso Regione e azienda discuteranno sul dell'accordo studiato con l'Iri, «*dando rilievo soprattutto alle menti*», ha spiegato quanto serve la regione valdostana («*Ha il vantaggio essere piccola*») può seguire il modello giapponese, può strutturarsi cioè, quella che per il presidente è «*l'unica importante, la preparazione della gente*». Il Giappone è diventato la prima potenza industriale del mondo puntando sulla scuola, a tutti i livelli, ha superato gli Uniti («*Costretti a mettere in atto misure doganali per difendere la loro industria elettronica*») e «*tira dietro gran parte dell'economia asiatica*».

E l'Europa? E' in periferia, sostiene Prodi, ma ha un'arma vincente: l'unità industriale a dispetto di quella politica. La Valle «è interessata questione europea, ma è influenzata. Occorre, allora, un movimento di idee e una concentrazione di energie». La piccola economia valdostana, «dimenticando i grandi numeri, quindi la grande industria, può risollevarsi puntando «sui cervelli», espressione abituale nei discorsi del presidente dell'Iri.

Il protocollo d'intesa per la sopravvivenza è quindi un importante alla possibile innovazione, alla ricerca «scuola industriale» anche Valle. Con la firma dell'accordo con l'Iri la Regione investirà nello stabilimento siderurgico 150 Ma oltre all'impegno finanziario per il dell'industria più importante, gli amministratori regionali hanno così abbandonato definitivamente programmare un futuro di solo turismo.

Il presidente Rollandin definito infatti protocollo «*un punto di partenza per una politica industriale*». Prodi ha aggiunto: «*Ci ha guidati l'ottica della qualità, anche*

Aosta. Romano Prodi tra l'assessore Lanivi e il direttore dell'Iri Antonio Zurzolo (Foto Cetise)

solide. Qui, però, non ci è retorica, né favole o illusioni». L'accordo è molto sintetico: pochi punti con particolare riferimento all'innovazione tecnologica e alla ricerca.

La Valle d'Aosta trova per rinascere simile all'Europa: i giudizi sulla sua situazione sono contraddittori, positivi e negativi. Condizioni che anche sulle scelte politiche. Fino a pochi anni fa, infatti, la Regione non si era mai occupata, se non marginalmente, della Cogne. Oggi è cambiata la situazione dell'azienda, ma è anche tramontato il turistico, inteso come unica soluzione dell'economia valdostana. Proprio da una situazione di crisi come l'attuale la Valle potrebbe trovare la «via» del suo futuro industriale. E' quasi un paradosso stare a sentire il sindacato che martedì attendevano da risposte risolutive. Ma Prodi le ha date, ha voluto parlare della situazione Finsider. Ha scavalcato anche il «*problema dei privati*», interessati all'acquisto della Cogne: detto: «*Un accordo con le private è accettabile l'intervento può garantire un maggior potere sul mercato, altrimenti è inutile*».

Non ha risposto, neppure, al futuro della Cogne, ha continuato a ripetere la filosofia dell'accordo. «*Prima accettare il denaro della Regione abbiamo valutato il progetto. Poi abbiamo deciso e ci siamo impegnati*», ha detto.

Enrico Martinet

Già concluso il processo a Carla Bizi, impiegata di Châtillon

Condannata a due mesi per gli ammanchi Inps

Non aveva versato 200 milioni ricevuti dai clienti dello dove lavorava

AOSTA — Carla Teresa Bizi, 47 anni, l'impiegata dello studio consulenza del lavoro e sindacale Albertina Crova di via Pellissier, a Châtillon, è stata condannata ieri mattina dal tribunale di Aosta a due mesi reclusione. La donna, imputata di appropriazione indebita per trattenuto circa 200 milioni avuti clienti per i versamenti Iva, all'Ufficio Imposte e all'Inps, ha potuto infatti beneficiare : le condanati, così, due milioni multa.

Nel di ieri era imputata anche Albertina Crova, 74 anni, per «*aver affidato la di a persona non capace*». Anche l'anziana donna, non presente in aula per motivi salute, ha beneficiato dell'amnistia: per lei il tribunale ha disposto il «*non doversi procedere*».

Riguardo alla posizione di Carla Bizi, è stato il pubblico ministero, Luigi a anticipare in parte la sentenza dei giudici, spiegando ai clienti danneggiati dallo studio Crova presenti in aula che il danno base ai parametri di legge per quantificare la pena) al di dieci milioni non è ritenuto grave. «*Il decreto di amnistia stabilisce questi danni sono di poco conto e che non sono da considerare nel loro complesso e neppure nell'estensione di in cui sono stati prodotti, quindi la parti lese in questo dovranno aspettare la giusta pena*», ha detto Schiavone.

Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a due anni e sei mesi di reclusione più due milioni di multa. le abilità Carla

Aosta. Carla Bizi parla con l'avvocato in attesa della sentenza

fiducia della studio, Albertina Crova, e di un centinaio di clienti.

«*La sopravvenuta amnistia oggi fa perdere importanza a questi episodi che avevano suscitato allarme sociale per la loro diffusione nel 1983, quando furono Si provvedimento di clemenza verso chi ha violato la legge*», ha aggiunto Schiavone.

In aula ieri mattina le parti lese erano una ventina e il processo previsto in tre giorni, proprio per consentire le deposizioni di tutti i clienti dello studio Crova danneggiati dalla Bizi, si è concluso in tre ore e mezzo. Dal 1983 ad oggi la maggior parte delle primo tempo parte civile è stata risarcita, in parte da Carla Bizi (ieri in aula ha di restituito una trentina di milioni), e in parte dalla titolare dello studio, Albertina Crova. Chi attende un risarcimento dovrà aspettare la sentenza del processo civile.

L'udienza di ieri non è servita a chiarire i che spinsero Carla Bizi, impiegata «*da una vita nello studio Crova*» e donna di «*grandi capacità professionali*», appropriarsi del destinato al pagamento di tasse e contributi previdenziali. La donna ha dichiarato di stata spinta una serie di episodi, una rapina in banca da lei subita nell'81, una truffa e un incidente di cui rimase vittima successivamente. I giudici, però, le hanno ricordato che gli ammanchi erano già avvenuti nel 1977.

Beatrice Mosca

Grande Invalido del Lavoro
anni 81

Attorniato dai piangenti la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti, è spirato serenamente lunedì oggi ore 18 a Villa Cameron sull'Arco di Augusto ore 15.30.
— Aosta, 22 aprile 1987

Aymaville nuovi numeri di telefono

AYMAVILLES — E' in funzione da alcuni giorni la nuova centrale elettronica della Sip «Proteo» ad Aymavilles. Con la moderna apparecchiatura è stato però necessario il cambio del numero telefonico della maggior parte degli abbonati: sarà necessario dopo la prima cifra 9 aggiungere uno 0, per cui invece del 93 iniziale dovrà essere formato il 903 con le cifre che seguono.

Prima dell'estate, verrà anche sostituita apparecchiatura analoga a di Aymavilles la centrale di La Salle. realizzazioni permettono uno ampliamento del traffico nella telesalezione.

Dura polemica tra opposizione e maggioranza durante Consiglio

Baggarre in Regione sul casinò

Il presidente Bondaz parlato della spaccatura Commissione d'inchiesta e lettera ricevuta dalla - dei forestali che poi incontrano giunta

AOSTA — Il primo giorno di Consiglio regionale è stato movimentato, con una dura polemica, in apertura, tra maggioranza e opposizione sulla Commissione casinò, poi, un'interruzione richiesta dai rappresentanti dei forestali che ieri hanno protestato contro i «tagli» occupazionali decisi dalla giunta.

Casinò. Il presidente del Consiglio Gianni Bondaz non ha parlato nelle sue consuete comunicazioni della spaccatura della Commissione casinò e il consigliere dei padi Ottaviano Baldassarre ha protestato. Ha parlato «*di attacco alle istituzioni democratiche*» e di manifesta applicazione dell'articolo del regolamento, «*che impone si dia notizia di lettere o interne consegnate alla presidenza del Consiglio*».

Altre critiche sono poi state rivolte a Bondaz dalle altre forze di minoranza che nei giorni scorsi gli avevano inviato una lettera per chiedere un suo intervento e «*riaprire, così, il dialogo democratico all'interno della Commissione casinò*» che si era divisa in due parti.

Aosta. I 150 lavoratori del settore forestale nella tribuna del pubblico Consiglio regionale

Il presidente ha risposto: «*Ho ricevuto la lettera della minoranza il 15 aprile. Per rispettare, il mio ruolo istituzionale, dove essere al sopra delle parti, scritto al presidente della Commissione Valerio Bel forti per conoscere la sua opinione*». Secondo Bondaz la «*delicatezza della situazione*» richiede che la presidenza Consiglio possa avere il maggior di elementi possibili.

La stata a tratti il presidente ha tolto la parola a Baldassarre. La vicenda terminerà a far discutere: in conclusione del Consiglio, quando affrontata una mozione sul della Commissione preciato che sta preparando la risposta da inviare al presidente a Gianni Tr pal, : «*Non si sarebbe stato un confronto così lungo se il presidente Bondaz avesse spiegato i termini della questione apertura*».

. La Manifestazione dei lavoratori del ali ha fatto sospendere il Consiglio per circa. Centocinquanta forestali hanno affollato tribuna del pubblico, poi hanno chiesto un incontro con giunta e i consiglieri. Durante la riunione, nel luogo delle manifestazioni di palazzo regionale, sindacati e forestali hanno manifestato la loro preoccupazione per i tagli ai cantieri. Hanno risposto l'assessore all'Agricoltura César Perrin e il presidente della giunta Augusto Rollandin.

hanno spiegato: «*Gli nel settore della forestazione leggi in parte a finanziamenti oggi esauriti*». E ancora: «*Il problema, però, non è soltanto finanziario (potrebbe intervenire Regione), quello di tr un modo razionale per programmare i lavori*».

b. bas.

striscia di Leggi Gioca Vinci

Il quarantun allo sprint

AOSTA — Terzo sprint milionario di «Leggi Gioca Vinci», il super concorso de La Stampa che per i lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta distribuirà complessivamente quattrocento milioni di premi. Oggi pubblichiamo la quinta striscia di monumenti della terza settimana di gioco e domani sarà nuovamente il giorno della fortuna, poiché saranno assegnati la «Lancia Prisma 1300» e gli altri premi settimanali.

I lettori devono controllare le immagini pubblicate nella degli spettacoli. Aiutandosi con i numeri riquadro. Chi avrà completato la terza linea stampata sulla cartolina avrà sicuramente diritto ad un premio, ma dovrà telefonare entro le 20 di domani allo 011/69.65.273 e indicare all'incaricato il numero della cartolina e il proprio nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

I premi, lo ricordiamo ancora una volta, vengono assegnati in base al numero della fortuna delle cartoline vincenti. Questa è una settimana di gioco diversi (è, infatti, la numero tre), perciò il primo premio (la «Lancia Prisma 1300») andrà al possessore della cartolina con il numero della fortuna più alto: Gli altri verranno assegnati secondo l'ordine decrescente di questi numeri.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

: Investigatopo, regia di Ron Clements, Mark Hern, Barry Mattison, John Musker, (Usa, 1986) — *Una coppia di topi detective contro una malvagia pantegana che vuole impadronirsi del mondo. L'ultima produzione a cartoni animati di Walt Disney*. Orario: 20; 22.

GIACOSA: Il colore dei soldi, regia di Martin Scorsese, con P. Newman, T. Cruise (Usa 1986) — *Un ex giocatore di biliardo che vive di espedienti incontra un giovane campione emergente della stecca...* Orario: 20; 22.

ITALIA: Platoon, regia di Oliver Stone, con T. Berenger, W. Defoe, C. Sheen (Usa 1986) — *L'orrore della guerra in Vietnam visto attraverso le esperienze di un giovane volontario: il film dell'anno*. Orario: 20; 22.

SPLENDOR: Nightmare III, regia di Wes Craven (Usa, 1987) — *Ancora gli incubi di Freddy Krueger che uccide in sogno l'incubo che uccide*. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Tres Amigos, regia di John Landis, con M. Short, S. Martin, C. Chase (Usa 1986) — *Tre celebri attori del cinema muto diventano i difensori dei contadini di un pesino messicano: parodia del musical-western*. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

Tres Amigos, regia di John Landis, con M. Short, S. Martin, C. Chase (Usa 1986) — *Tre celebri attori del cinema muto diventano i difensori dei contadini di un pesino messicano: parodia del musical-western*. Orario: 20; 22.

Il cinema

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Stabilimenti Pubblicità: 18, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.661

FARMACIE

AOSTA: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: cielo nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto min. +2; ore 12: +14. Umidità 38 per cento. Vento: calmo.

Televisioni

RAITRE

10,10 Telegiornale della d'Aosta
10,30 Ribalta realizzazione di Nazzario Marinoni

TV3

12,— Cartoni
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
14,30 Hola supergirl
15,— Super alle nuvole
16,— Il piccolo detective
16,30 Teledim
19,30 Notiziario della Valle
21 — Tve buonasera

RETE 6T-VINCENT

0,— Inizio programmi con telefilm e cartoni
12,45; 19,30; 22,30 T giornale
17,30 Film
20,30 Film

ANTENNE 2

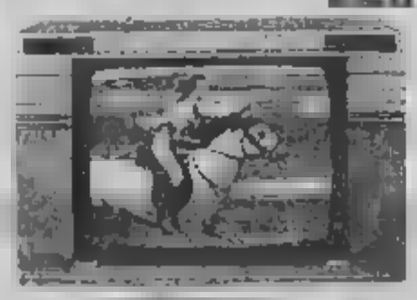
17,35 Récré A2
18,05 Madame est servie
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Le film du jeudi
22,35 Documentaire

ECONOMICI

QUITTO vola con giovane di ceto zona Varesino cerbersi con esperienza. Offerti stipendio indipendente e sicuro. Telefonare (0 376.3648 ore ufficio

GLAMOX

LA QUALITA'
L'ASSISTENZA...



APRILE MAGGIO
PREZZI SPECIALI
TELECAMERE

● SONY ■ ITT ■ PHILIPS ● SIEMENS ■ NEC ●
■ THOMSON ● BRIONVEGA ■ GRUNDIG ■ SABA ■
● LOEWE ■ PANASONIC ■ AKAI ■ INNO HIT ●

ESPERIENZA

Vendite rateali fino 60 rate senza cambiali
VISITATECI!
Troverete elettrodomestici, televisori, Hi-Fi, lampadari, cucine componibili, materiale elettrico esposti su 3000 mq di magazzino
Orario negozio: dal lunedì al sabato 8,30-12, 14,30-19

GLAMOX
LOCALITA' AMERICA 103
11020 QUART (AO)
Tel. 0165 765.000-7

PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.

206 km/h

130 CV; sino a 206 km/h con una tenuta di strada veramente eccezionale; da 0 a 100 km all'ora in 8". Questa è potenza pura. Questa è Peugeot 309 GTI. Ricca di strumentazione da vera sportiva, confortevole come una grande berlina, la 309 GTI completa la linea 309 3 porte (benzina 1118 cm³ e diesel 1769 cm³) e ne costituisce la massima espressione tecnologica. Peugeot 309: una grande famiglia di automobili: 14 modelli benzina e diesel, a 3 e 5 porte, disponibili a partire da L. 10.640.000*.

*(franco dogana, IVA esclusa).

Alcuni 24 Il vostro che assicura gli automobilisti Peugeot Talbot tel. 02/

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE
TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione,
servizio assistenza e ricambi
Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

Interregionale - I biancocelesti lottano per la salvezza

Le speranze del St-Vincent

La squadra [illegible] in forma, ma [illegible] l'effetto psicologico della bassa classifica - Domenica sfida decisiva a Moncalieri, poi ultima partita col Vado - L'Aosta, invece, pensa già [illegible] prossima stagione

AOSTA — A due turni [illegible] conclusione [illegible] campionato interregionale ha [illegible] i primi verdetti condannando alla [illegible] l'Acqui e l'Imperia. Rimangono aperti [illegible] interrogativi per il passaggio in [illegible] e per la designazione della [illegible] squadra che dovrà fare il ritorno in Promozione.

La lotta al vertice [illegible] stato mai appassionante. Biellese, [illegible] e Saviglianese si giocheranno tutto negli ultimi [illegible] minutti di gioco [illegible] squadra [illegible] Giuliano Ciravegna avvantaggiata di un punto sulle due rivali dopo il pareggio (0 a 0) ottenuto [illegible] nel [illegible] con la Juve Domo. Le ultime due partite [illegible] scontri diretti Saviglianese-Biellese (domenica) e Biellese-Pinerolo (il 3 maggio).

Nella lotta per la [illegible] il più ostico è certamente quello del Nizza Millefonti. I torinesi dovranno infatti affrontare l'Albenga in trasferta e la Saviglianese [illegible] le mura amiche, mentre il Saint-Vincent renderà visita al [illegible] e concluderà ospitando il Vado. Qualche patema d'animo [illegible] per lo stesso Vado e [illegible] Juve Domo, abbastanza tranquilli però con 28 punti, ed il Moncalieri che si trova a quota 25 con due lunghezze di vantaggio sul Nizza Millefonti e con [illegible] possibilità, quindi, [illegible] amministrare l'attuale posizione con sufficiente tranquillità.

Per il Saint-Vincent i tre punti conquistati [illegible] ultime due partite (pareggio a [illegible] e successo interno sulla Cairese) [illegible] sicuramente stati [illegible] buon auspicio per la volata finale. I bianco- [illegible] hanno [illegible] la lunghezza di vantaggio sul Nizza Millefonti che con l'1 a 1 di Vado e la vittoria, 2 a 1, sull'Aosta pensava quanto [illegible] di [illegible] i termali.

Psicologicamente [illegible] squadra [illegible] Pula [illegible] al punto [illegible] ma non dovrà assolutamente distrarsi per [illegible] compromettere quanto di buono ha saputo costruire [illegible] ultime partite. Con il recupero [illegible] tutti i titolari i biancocelesti hanno ritrovato la giusta quadratura dimostrando di meritarsi la permanenza nell'Interregionale. Potenzialmente [illegible] Saint-Vincent è compagine che non dovrebbe avere problema per l'azzurro Giovanni Venturini, [illegible] Bionaz, che nella [illegible] riservata ai Fisi «A» ha inflitto un [illegible] superiore ai [illegible] minuti a tutti i suoi avversari. Terzo posto per Elmo Olarey di Cogne. Vittoria valdostana anche nei Fisi «B» per merito [illegible] Danna, quindi dominio nei veterani «A» con Alfredo Grappein, Alberto Enrietti e Sergio Piotti ai primi tre posti. Nei veterani «B» ha vinto Primo Borinato con Attilio Dusty terzo; e [illegible] veterani «C» [illegible] di Pietro Gerard, mentre Adolfo Gerard [illegible] è piazzato terzo. Infine piazzamenti lusinghieri per Lino Taddei, terzo nei veterani «D» e per Donato Charrance terzo nei seniores.

Nelle gare [illegible] sci alpino l'ex azzurro Ornella Scarlatta [illegible] ha vinto [illegible] autorità nella categoria riservata alle atlete Fisi-maestre, lasciando ad oltre 7 secondi le sue più immediate avversarie. [illegible] secondo successo femminile [illegible] giunto per merito [illegible] Anna [illegible] Colombo che ha vinto la gara per le Dame «C».

[illegible] I maschi il più bravo dei rappresentanti valdostani è stato Walter Caldarelli che è giunto terzo [illegible] seniores davanti [illegible] Gilio Jotaz. Nei Fisi «A» Paolo Adorni [illegible] concluso [illegible] quarto posto, [illegible] fatto Roberto Armenghi nei Fisi «B» e Mario Bonifacs nei veterani «C». Nei veterani «A» il migliore è stato Giorgio Gagliardi che si è classificato al nono posto.

La classifica complessiva [illegible] alpino [illegible] decretato il successo di Torino con 403 punti davanti a Cuneo [illegible] Aosta 66, Domodossola 39, Novara [illegible] Biella 3. Ricchissimo il parco premi che ha consentito ad alcuni [illegible] vincere soggiorni in alcune località turistiche famose: Ornella Scarlatta [illegible] Ivana Cavagnet potranno godersi una settimana a Palumbella mentre Giovanni Venturini [illegible] altrettanto a Palma di Maiorca.

c. g.

[illegible] Sfatare Compagnoni al Funathlon

AOSTA — Achille Compagnoni, la guida alpina di Breuil Cervinia che il 31 luglio 1954 giunse [illegible] vetta [illegible] [illegible] cortinese Lino Lacedelli, sarà l'ospite d'onore questa sera al Funathlon Club Valle d'Aosta che, nella riunione [illegible] tratterà un argomento alpinistico [illegible] che ha grande rilevanza quest'anno.

Tema dell'incontro: «Patagonia '87, [illegible] spedizione ai confini del mondo», uno degli avvenimenti più interessanti dell'alpinismo italiano vissuto nei mesi scorsi [illegible] spedizione biellese formata da [illegible] Lanfranco Michele Fardo, [illegible] nato [illegible] e Franco [illegible].

L'obiettivo principale della spedizione era [illegible] stituito dalla conquista della inviolata cima del Paredon nel massiccio del Cerro Mayo. Purtroppo raffiche di [illegible] fortissime, [illegible] punte di 240 chilometri all'ora, [illegible] sbarravano la vetta della cima, hanno impedito [illegible] alpinisti di giungere [illegible] metri [illegible] questa monte che si trova nelle ultime propaggini dell'America del [illegible] nella Terra [illegible] del Fuoco.

Nelle finali con il Piemonte

Sci, nell'Aci-neve dominio di Aosta

Vittorie in serie dei fondisti - Le classifiche

AOSTA — [illegible] rappresentativa dell'Automobile Club Valle d'Aosta è [illegible] ancora una volta tra le protagoniste [illegible] del trofeo Aci-Neve di Piemonte e Valle d'Aosta, disputate [illegible] [illegible] carlo. Il primo [illegible] nella classifica complessiva del fondo e il terzo in quella [illegible] sci alpino hanno confermato [illegible] Valle di confermare la sua tradizionale leadership in questa rassegna, [illegible] anche all'apporto [illegible] alcuni atleti di prestigio.

Le [illegible] di fondo si [illegible] svolte sulle piste di Clavière e per l'Aci valdostana è stato un [illegible] graduatoria finale i fondisti valdostani si sono piazzati al primo posto [illegible] punti, davanti a Torino 93, Cuneo 90, Domodossola e Novara 8. Nella categoria Fisi-maestre di sci Ivana Cavagnet [illegible] Cogne [illegible] vinto [illegible] facilità su [illegible] Lana; nelle due categorie Dame si sono imposte rispettivamente Giovanna Berard e Franca Grobberio di Morgex.

In [illegible]

[illegible] Martze a più dei giovani

VERRES — Successo di pubblico e di partecipanti nei trofei Lara Michelini e Château de Verrès validi per il campionato [illegible] di martedì a più per le categorie giovanili. La gara, organizzata dall'Atletica Libertas Challant, ha avuto in Luciano Magnin e Walter Scarmignan i suoi primattori sulle distanze dei 5 e dei 3 chilometri.

Magnin (Pont Donnaz) ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 14'07", lasciando alle spalle Giuseppe [illegible] rin (Libertas Parno) e Simone Bordet (Avis Ivrea), [illegible] Scarmignan (Libertas [illegible] lant) [illegible] preceduto Luca Magnin (Atletica Zerbion) e Giuseppe [illegible] (Sant'Orso [illegible] d'Aosta).

(s. b.)

Bilancio positivo per la Valle negli sport del ghiaccio

Una stagione di successi per le Frecce rossonere

Hanno dominato la scena nazionale - Nell'hockey medaglia di bronzo nel torneo allievi

AOSTA — Si è conclusa in maniera positiva la stagione degli sport del ghiaccio con un entusiasmo successo tricolore per le Frecce Rossonere e una medaglia di bronzo conquistata dalla squadra allievi di hockey. A Varese, nei campionati italiani riservati alla categoria cadetti, [illegible] Montagner [illegible] laureato campione [illegible] su pista corta dominando nettamente la [illegible] gia tricolore, tanto da conquistare, nelle diverse prove in programma, ben 18 punti sui 20 disponibili. E' questo l'ultimo alloro per le Frecce Rossonere che quest'anno hanno dominato largamente [illegible] scena nazionale.

Il presidente [illegible] Comitato valdostano della Federghiaccio, Franco Cintori, [illegible]: *«Le medaglie e i titoli tricolori conseguiti [illegible] Frecce Rossonere [illegible] il giusto premio per l'impegno degli atleti e la capacità dei tecnici e degli allenatori [illegible] hanno lavorato con molta passione e entusiasmo [illegible] dall'estate scorsa, quando è iniziata la preparazione atletica dei ragazzi».*

Nel bilancio della stagione dell'hockey c'è la medaglia [illegible] bronzo ottenuta [illegible] Vipiteno, [illegible] terreno dei campionati italiani [illegible] di hockey. La squadra [illegible] capitan Alessandro Cintori si è infatti classificata al terzo posto dopo aver sconfitto, nelle qualificazioni, i campioni in carica del Merano. [illegible] protagonista della rassegna [illegible] stato proprio il giovane capitano, capocannoniere [illegible] campionati con nove reti, di cui cinque nell'incontro valido per l'assegnazione [illegible] [illegible] e quarto posto.

Il presidente Cintori, esamina [illegible]a la stagione sull'hockey e dice: «[illegible] prima squadra, impegnata [illegible] campionato italiano di [illegible] non ha colto buoni risultati. [illegible] [illegible] però, precise indicazioni su quella che dovrà essere la giusta strada da seguire [illegible] vogliamo [illegible] all'hockey [illegible] ghiaccio una sua precisa connotazione sportiva in Valle d'Aosta. Fra poche settimane ci riuniremo [illegible] livello [illegible] Comitato e decideremo sul da farsi. Alle spalle della prima squadra vi sono [illegible]ovani molto interessanti. [illegible] dimostrazione giunge dalle ripetute convocazioni che i nostri ragazzi hanno per le nazionali Under 18, 16 e 14. E' un dato molto positivo che ci consente di poter operare precise scelte per il futuro. Sotto questo aspetto riveste un valore significativo il quarto posto ottenuto nelle finali nazionali dei Giochi della gioventù dalla squadra allenata dal giocatore cecoslovacco Milos Rupec».

[illegible] il pattinaggio [illegible] figura Franco Cintori sottolinea: *«Il settore [illegible] stato interessato durante la stagione [illegible] attività notevole, creando i presupposti tecnici per l'assunzione di [illegible] istruttrice jugoslava che ravvenia [illegible] ragguri [illegible] poter esprimere le rispettive capacità [illegible] questa disciplina [illegible] affascinante, ma difficile [illegible] insegnare».*

c. [illegible]

L'agitazione interessa tutta l'area del Canellese

Domani in sciopero i mille della industrie spumantiere

I sindacati giudicano negativa la risposta degli imprenditori sulla piattaforma rivendicativa

— Sciopero di otto ore per i circa dipendenti delle aziende spumantiere della Valle Belbo a sostegno della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli alimentaristi.

L'agitazione di domani riguarda sia la Valle Belbo ed è stata decisa dai lavoratori durante assemblee svoltesi nelle fabbriche nei giorni scorsi, analoghe astensioni dal lavoro erano registrate in altri centri del Piemonte.

Lo è stato indetto unitariamente dai tre sindacati del settore: Filziat Cgil, Fat Cisl e Uilas Uil, dopo la presentazione da parte della Confindustria di una controproposta alla piattaforma sindacale.

Remigio Barbero, segretario provinciale della Filziat, il sindacato maggiormente rappresentato a Canelli. «Tre sono i punti qualificanti della nostra piattaforma: contrattazione preventiva su investimenti e programmazione, per evitare che l'introduzione di nuove tecnologie sia pagata esclusivamente con una pesante riduzione degli organici, aumento salariale di 130 mila lire mensili e riduzione dell'orario di lavoro a annue. Di fronte alle risposte negative della controparte, sono stati gli stessi lavoratori a decidere lo sciopero».

Nella controproposta, Confindustria respinge l'ipotesi di «regolare l'innovazione tecnologica», affermando che «la politica di sviluppo non passa attraverso la riduzione di orario che è un a rischio di nuocere alla competitività delle aziende» e infine per quel che riguarda la parte salariale si tener del «tetto di inflazione programmato» offrendo un aumento al massimo del 2 per cento, «per non ipotecare quote di produttività» e si propone il blocco degli scatti di anzianità, da calcolare non più in percentuale ma in cifra fissa agli attuali livelli.

Il sindacato controbatte facendo rilevare che, secondo dati ufficiali a livello nazionale, il comparto alimentaristico fatto registrare nell'86 un aumento di mercato 9 per cento. Per l'astensione dal lavoro di domani non ha programmato manifestazioni in città.

Nell'unica azienda alimentaristica capoluogo, Bach, lo sciopero si è invece tenuto nei giorni scorsi: i lavoratori hanno anticipato l'uscita dai turni. f. la.

Protesta dei bidelli comunali

ASTI — Le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil degli enti locali hanno proclamato per il 4 maggio lo sciopero dei bidelli comunali che operano nelle scuole materne, elementari e nell'istituto magistrale «Monti» per protesta nei confronti dell'Amministrazione.

Le tre organizzazioni lamentano: «A distanza di oltre due mesi l'assessore al Personale ha ancora provveduto ad alcuna delle richieste, tra le quali temporanee di venti operatori per garantire degli istituti scolastici un ambiente sano, pulito».

Dal 2 al maggio si terrà la 35ª edizione della «Città di Asti»

E' pronta una Fiera festaiola

Il biglietto d'ingresso aumenta da 2000 a 2500 lire - Gli espositori negli stand montati in Campo del Palio sono trecento - Lotterie tra i visitatori con spettacoli tutte le sere - Il 6 maggio la rassegna Carolingia - Il cartellone delle feste patronali in onore Secondo

ASTI — Sarà presentata la trentacinquesima edizione della Fiera «Città di Asti» che aprirà i battenti dal 2 al 12 maggio in piazza Campo del Palio.

Quest'anno dovrebbe essere l'ultima edizione che interessa quest'area a pochi passi da piazza Alfieri; è probabile infatti che 1988 la Fiera venga trasferita piazza d'Armi, in località Filone, dove queste settimane si stanno grossi lavori di asfaltatura, elettrici, strade e piazza.

La del prossimo maggio occuperà complessivamente una superficie di 18.500 metri quadrati dei quali 10.500 come area scoperta e 8000 coperta. Gli espositori sono circa trecento, pressappoco come lo scorso anno.

Il biglietto d'ingresso salirà da 2000 lire (edizione 1986) a 2500. Ogni biglietto di ingresso parteciperà ad un concorso a premi. I visitatori (lo scorso anno sono stati circa 120 mila) potranno infatti partecipare al concorso ritirando al momento dell'ingresso una cartolina deve essere compilata ed imbucata della rassegna. Due le estrazioni. La prima il 6 maggio (in palio a colori, autoradio, hi-fi) e il 21 maggio live in piazza San Secondo nel palazzo comunale saranno altri premi tra i quali «Panda Young», viaggio in Corsica.

Sul prezzo del biglietto, in Consiglio comunale, la settimana scorsa, sono state sollevate polemiche da parte dell'opposizione così come per gli spettacoli che si svolgeranno nel «teatro-fiera».

A parere del gruppo comunista sarebbe stato più opportuno l'intervento della commissione comunale cultura e del Teatro Alfieri sia per la scelta degli spettacoli che per la relativa organizzazione. Nel «teatro-fiera» in calendario spettacoli di arte varia, cabaret, serate dedicate al barman e altro.

«La Fiera non deve essere soltanto un polo d'attrazione turistico-commerciale — ha detto l'assessore al commercio Gianni Bertolino — ma deve rappresentare lo sforzo fatto in collaborazione tra l'ente locale e le forze economiche private».

Per l'inaugurazione trentacinquesima rassegna il taglio del nastro è fissato alle ore 17 di sabato 2 maggio) prenderanno contemporaneamente il via i festeggiamenti patronali di San Secondo che prevedono nella stessa mattinata nell'Esposizione di piazza Alfieri il ventesimo numismatico e mostra mercato, organizzato dal Circolo Numismatico giano. feste patronali continueranno lunedì 4 con il tradizionale spettacolo pirotecnico sul Lungotanaro, martedì 5 la cerimonia dell'offerta del Palio alla Collegiata di San Secondo.

Nel centro storico mercoledì 6 (dall'alba al tramonto) la grande fiera di istituzione carolingia.

Le feste patronali dedicate a San Secondo continueranno fino a domenica 7 giugno. le manifestazioni più importanti la edizione della mercato del cavallo, l'inaugurazione culturale «San Secondo» Carducci 82, rassegna di concerti classica, rally e dello spumante, il mercato dell'antiquariato piazza Cattedrale. v. ma.

Luoghi da «vedere»

ASTI — Il comitato provinciale astigiano per i «sì» referendum antinucleari organizza un pullman per partecipare «catena umana» di 20 chilometri che si formerà domenica attorno a Caorso (sede della centrale nucleare). La manifestazione è indetta in occasione del primo anniversario dell'incidente Cernobil. Il pullman partirà domenica mattina alle 6 da piazza Alfieri (lato palazzo Provincia). Per le adesioni telefonare all'Arci (32568) o Cgil-Scuola (592765, dalle 17 alle 19).

Tre classi astigiane hanno approfondito i legati alla lotta Liberazione

Ricerche degli studenti sulla Resistenza

ASTI — Tre gruppi di studenti astigiani frequentanti il liceo classico «Alfieri» e l'Istituto Addestramento Lavoratori (Ial) hanno vinto il concorso, indetto dal Consiglio della Regione Piemonte e dall'assessorato provinciale alla pubblica istruzione sui temi della con particolare riferimento alla realtà astigiana. Dall'8 maggio visiteranno in Austria i campi di sterminio nazisti.

Per lo Ial i professori Mauro Ferro e Lucia Vigna hanno coordinato le dal titolo: «Oltre il ponte» e «La donna nella quest'ultima ricerca, studentesse guidate dall'insegnante Arecco.

Il liceo classico, per la quarta volta, si aggiudica il viaggio premio nei luoghi del lager avendo presentato un ampio dossier «Le scelte e le motivazioni dei giovani contadini nella provincia astigiana nel' periodo della sotto la guida Armando

Introdotte dalle parole di di questo è un uomo settanta cartelle che compongono la ricerca spaziano dagli avvenimenti storici e sociali degli anni 1940-43 alle condizioni della popolazione astigiana durante la guerra. Un'attenzione particolare viene prestata all'esistenza dei giovani contadini ed ai loro determinante del movimento partigiano. I ragazzi hanno intervistato quattro Piero Balbo (Poli), Testore, Malogio, Giovanni Rocca (Primo).

Il nucleo della ricerca è infine relativo «capitano Davide», controversa figura di Ferrero (così almeno viene comunemente identificato il personaggio) un nella legione e, dopo 8 settembre autonominatosi capitano.

L'attenzione degli studenti liceali è colpita testimonianze scritte ed il, in base alle quali «il capitano Davide operò per radunare giovani partigiani offrendo loro la possibilità della militanza nel movimento ma, come verrà scoperto in seguito, ingannando le loro aspettative e firmando poi con il consegnare i giovani ai tedeschi». Gli studenti citano alcune pagine del testo «Un esercito di straordinari» del Rocca: «Molti ragazzi, intimoriti dai bandi di chiamata dei fascisti e dagli ultimatum dei tedeschi, credendo di mettersi al sicuro, si arruolarono con Davide. Bisogna dire che il comandante sapeva trattare gli uomini con bel discorsi e sapeva spiegare i doveri con ragionamenti credibili».

La ricerca degli studenti si addentra anche nel particolari di numerosi episodi tra cui quello di Quartino di Loazzolo dove ci svolsero sanguinosi scontri fra fascisti e partigiani. In quella zona le gesta dei partigiani sono ricordate con alcune lapidi e un piccolo monumento che sorgono alla sommità di un colle.

l. b.

Appostamenti del 25 aprile

ASTI — Numerose manifestazioni per celebrare l'anniversario della Lotta di Liberazione». Sabato 25 aprile, ad Asti, alle 9, celebrazione della Messa al campo presso il monumento sacrario dei caduti della Liberazione del cimitero urbano; alle 10 concentramento nei giardini pubblici e corteo con banda musicale da piazza Alfieri, corso Alfieri, piazza Primo Maggio, viale alla Vittoria, giardini pubblici. Oratore ufficiale un componente del comitato dell'Anpi. Il Comune di Asti sarà rappresentato dal consigliere Bruno Ferraris.

A Cantarana il quarantacinquesimo anniversario prevede la partecipazione dei Comuni di Baldichieri, Castellero, Cellarengo, Cisterna, Cortandone, Dusino, Ferrere, Maretto, Monale, Rocca, San Paolo Solbrito, Tigliole, Valfenera, Villafranca, Villanova. Alle 10 corteo nel parco della Rimembranza di Cantarana e inaugurazione del monumento ai caduti di tutte le guerre, orazione del partigiano Renzo Pilati e dell'ex comandante partigiano Primo Rocca.

A Castello D'Annone i sindaci di Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro e Castello D'Annone organizzano una manifestazione unitaria. Dopo l'intervento dei tre sindaci alle 10,45 parlerà Lucio Tomalino, presidente dell'Istituto storico della Resistenza. Seguirà la lettura di alcuni dei temi sulla Resistenza svolti nelle scuole.

A Montiglio, alle inaugurazione del nuovo monumento ai caduti di tutte le guerre e discorso ufficiale del presidente nazionale dell'Associazione Alpini Leonardo Caprioli. Alle 10 esibizione del coro «Amici della Montagna» di Asti.

A Calamandrana il 25 aprile sarà ricordato con celebrazioni religiose, cortei con bande per le vie del paese. Oratore Odilino Bo.

Galvagno interviene dopo le proteste ecologiste i della Regione

Il chiosco delle polemiche

ASTI — «Il chiosco di viale Rosselli non si tocca, le osservazioni regionali non valgono a mutare quanto già espresso da tutti gli organi amministrativi locali: commissione edilizia, giunta comunale, Usl, e così via», così ha detto il sindaco Giorgio Galvagno il quale, attraverso una nota diffusa dall'ufficio stampa del Comune, afferma: 1) l'autorizzazione comunale non riguarda alcun nuovo insediamento ma più semplicemente il rinnovamento strutturale di un chiosco ai margini dei giardini pubblici già esistente e funzionante da alcuni decenni. L'attività del chiosco non viene perciò minimamente mutata. 2) l'autorizzazione del Comune è arrivata in base al parere favorevole della commissione igienico-edilizia sulla scorta delle disposizioni urbanistiche vigenti; 3) le osservazioni della Regione riguardano essenzialmente il concetto di «chiosco di gelati», non come struttura in sé, nè come ubicazione — che non è messa in discussione — ma esclusivamente la possibilità o meno di poter produrre sul luogo di vendita «gelato di produzione propria».

Le polemiche sul chiosco (i lavori sono terminati in questi giorni) erano iniziate nel novembre scorso quando Italia Nostra e WWF protestarono per l'avvio dei lavori di estensione del vecchio chiosco dei gelati. Nell'interno della piccola struttura è stato ricavato un albero di fusto evitarne l'abbattimento. Un è stato invitato all'assessorato regionale urbanistica e difesa ambiente il quale, in sostanza, accoglieva le tesi delle due organizzazioni ecologiche. Infatti in una lettera a firma dell'assessore regionale Eugenio Maccari si legge tra l'altro: «Il progetto, oggetto dell'autorizzazione un costruzione edificio permanente anziché di semplice chiosco».

La stessa Regione, nella missiva, invita l'amministrazione comunale di Asti «a rivedere la legittimità dell'autorizzazione edilizia e a intervenire con i provvedimenti previsti dalla legge» (parla anche di possibilità di abbattimento struttura).

Nei prossimi giorni riuniranno i responsabili del WWF e di Italia Nostra per discutere nuovamente la questione. Il chiosco aprirà intanto i battenti dalla pros-

v. ma.

Leggi Gioca Vinci

Terzo spunt milionario di «Leggi Gioca Vinci», il super concorso de La Stampa che per i lettori del Piemonte e della Valle distribuirà complessivamente quattrocento milioni di premi.

Oggi pubblichiamo la quinta striscia di monumenti della terza settimana di gioco e domani sarà nuovamente il giorno della fortuna, poichè saranno assegnati la «Lancia Prisma 1300» e gli altri premi settimanali.

I lettori devono controllare le immagini pubblicate pagina spettacoli, i numeri del riquadro.

Chi avrà completato la terza linea stampata sulla cartolina diritto ad un premio, ma dovrà le 20 allo 011/69.65.272 e indicare all'incaricato il numero e il proprio nome. indirizzo e numero di telefono.

I premi, lo ricordiamo ancora una segnati in numero vincenti. Questa è una settimana di gioco dispari (e, infatti, la numero tre), perciò il primo premio (la «Lancia Prisma 1300») andrà al possessore della cartolina con il numero della targhetta più alto. Gli altri verranno assegnati secondo l'ordine decrescente di questi numeri.

Il cartellone Maggio sport

Tutti più sportivi per un intero mese

Inseriti anche il tamburello e le bocce

ASTI — Dopo il battesimo della prima edizione, svoltasi nel «Maggio sport» che prenderà il via il 30 aprile, ha deciso di moltiplicare le relative. Più gare, le 40 dell'anno passato, nuove discipline (27 in totale), molte delle quali anche che, secondo quanto affermato l'assessore allo sport Aldo Pia, mobiliteranno circa 60.000 spettatori.

Nel programma gli organizzatori hanno ovviato a due lacune dell'edizione numero uno, inserendo tamburello e bocce, sport «astigiani» per antonomasia. Quindi hanno aperto le porte ad altre pratiche sportive: canoa, tennis da tavolo, che dal prossimo anno agonistico, grazie all'interessamento del Provveditorato, farà il suo ingresso nelle scuole, pugilato, disciplina di grandi tradizioni dilettantistiche in tutto l'Astigiano, pallavolo e tiro di volo. Con un'esibizione di minicrossisti si tornerà a gareggiare sul campo di Valmanera dopo anni di lepidche.

In primo piano l'abbinamento sport-ecologia con «Asti che pedala» e la «Giovanni» podistica, che, per cercare di sconfiggere il consumismo scorso anno, si disputerà su di un percorso chiuso al traffico.

Quindi gli sport «classici», calcio, ciclismo, basket, pallavolo, marziali, nuoto, altri considerati «minori» come ginnastica e pattinaggio che hanno bisogno di nuove risalte per farsi conoscere al vasto pubblico. E ancora la possibilità di augurare buona fortuna alla nazionale olimpica di rubgy f. c.

E' in vendita quasi tutto «parco giocatori»

L'Asti (ormai retrocesso) verso la smobilitazione

Resta il problema: prenderà la guida della società?

ASTI — Con la sconfitta interna di sabato contro l'Entella l'Asti ha «raggiunto» matematica certezza della retrocessione in Eccellenza. Dopo cinque anni consecutivi trascorsi fra i professionisti i «galletti» ritornano fra i dilettanti. La parabola discendente è stata rapidissima: in tre stagioni l'Asti è scivolato dai fasti della C1 al dramma di una stagione che rischia di venire ricordata come la più amara in assoluto nella storia cinquantenale del biancorossi. Nel 1981 i «galletti» erano scesi dalla C2 in quarta serie, mettendo assieme 18 punti, frutto dell'alternarsi di ben tre tecnici: Natalino, Domenghini e Cuccia. Quest'anno con sei gare ancora da giocare ed 11 punti in graduatoria, gli astigiani molto probabilmente si fermeranno ancora più in basso. Inoltre sino a pochi anni fa la presenza di Giuseppe Nosenzo aveva permesso di attutire il colpo della retrocessione.

Il giovane Rinino andrà probabilmente a Cosenza in C1

Quest'anno invece il senso di isolamento in cui si trovano squadra e società è totale.

Sabato scorso Asti-Entella, esclusa la quota abbonati, ha richiamato 107 paganti per un incasso di 600 mila lire. Martedì sera, in notturna, il recupero di Promozione, giocato al Comunale, fra Saluzzo e Quattordio ne ha portati 110 dai due paesi. E il tifo tra acceso.

Nel clima di generale sbandamento restano solamente atti isolati di dedizione: è il caso dei 12 soci del Club Amici dell'Asti, i resti di quello che un tempo era un agguerrito sodalizio, che anche quest'anno hanno messo in palio un trofeo per il miglior giocatore dell'Asti. Lo consegneranno a campionato finito. Mesi addietro era stato il «Club Pedissimi» a tentare, con una sottoscrizione, di portare aiuto alla squadra.

Sul gruppo di imprenditori monferrini è sceso il silenzio e Giusto Lodi Jacorossi, dopo aver venduto il più possibile: «Arrivederci. Ceciolo e Rinino (per quest'ultimo si parla con insistenza del Cosenza ndr) sono i giocatori che si potranno cedere più serenamente, ma anche senza questi importanti pedine, non sarebbe difficile allestire una buona squadra di Interregionale».

La strada obbligata sembra quindi, sempre di più, quella dello smembramento. D'altra parte com'è possibile iscrivere una squadra ad un campionato se non vi sono dirigenti? I tifosi si guardano intorno, ma anche in provincia il calcio non promette acuti. Il Canelli va verso una stentata salvezza. Nicese e Sandamianese sono in odore di retrocessione. Solo il Rocchetta Tanaro veleggia sicuro, confortato dal suo pubblico (ha più spettatori dell'Asti). E' primo in classifica e potrebbe salire in Promozione. Ed è per questo che si guarda con interesse al piccolo paese e all'eventualità che, in caso di promozione, i rocchettesi possano scegliere il Comunale come loro sede di gioco.

L'argomento è all'ordine del giorno nei discorsi degli sportivi. Piero Sodano, dirigente del Rocchetta, pur prudente, non smentisce: «Se rinnoviamo il campionato il nostro terreno di gioco avrebbe bisogno di lavori di ampliamento, di nuove recinzione, di spogliatoi interni. Ci vorrà del tempo e la Federazione, si sa, non è disposta ad aspettare. Quindi non escludo affatto che almeno per disputare il girone di andata, si possa chiedere in affitto al Comune di Asti lo stadio».

f. c.

Canelli: cambio in Consiglio

CANELLI — Sostituzione in Consiglio comunale: Massimo Branda, consigliere dc, si dimetterà questa sera. Al suo posto subentrerà il coltivatore diretto Oreste Barbero. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno l'approvazione della convenzione tra Comune e l'Unità sanitaria 58 per l'attivazione, al Centro Sociale per anziani, del servizio di assistenza per i non autosufficienti. Attualmente il Centro è aperto solo per anziani che non hanno bisogno di continua assistenza. (f. la.)

Iniziative pro Croce Rossa

CANELLI — Due iniziative a favore della Croce Rossa. Domani sera, venerdì, al Cinebo, si terrà «Bimbo Festival» una rassegna canora riservata ai bambini e organizzata da Franco Denny e Mauro Paradiso. Alla serata parteciperà anche il cantautore Bruno Ruggero con il complesso New Zenith Folk. L'incasso della manifestazione sarà interamente devoluto alla Croce Rossa per l'acquisto di una automobilanza. Alla Filziat, Gruppo donatori sangue di Canelli, durante la festa del sodalizio, svoltasi domenica scorsa, sono state raccolte 800 mila lire a favore della Croce Rossa. (f. la.)

Cinema taccuino

ASTI

Bambino d'oro (comico), con E. Murphy.
POLITEAMA: Scuola di polizia 4, cittadini in (comico), J. Drake, con S. Guttenberg, B. Smith.
RITZ: Figli di un Dio minore (drammatico), di R. Haines, con W. Hurt, M. Matlin.
SPLENDOR: L'ebrezza del piacere.

CANELLI

BALBO: film erotico.

NIZZA

AURORA: I racconti romani di Cicciolina.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: People per games.
VERDI: Il mattino dopo (thriller), di S. Lumet, con J. Fonda, J. Bridges.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: film erotico.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna San Secondino, corso Volta 29; notturna Centrale, corso Alfieri 248.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo Andreone, via XX Settembre.
Nizza Bielli, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721.971; Canelli 832.525, Incisa Scapaccino 84.048, Nizza d'Arazzo 698.150, Calliano 928.444, Montechiaro 478.138, San Damiano 975.810; Costigliole 966.779, Villafranca 933.674, Cocconato 486.503, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6495, Villanova 94.558.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 30.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicampo 33.222.

Canelli e Nizza a Tenco

TONCO — In frazione Santa Maria un incendio ha danneggiato due cascine. Il fuoco ha prima bruciacchiato il portichetto e la stalla di Giuseppe Capra, 74 anni, e si è successivamente esteso anche alla vicina abitazione di Dario Meda, 52 anni, agricoltore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti con due autopompe. I danni sono in corso di accertamento. Nel rogo sono andati distrutti attrezzature, macchinari agricoli e parte dei tetti.

Castel Rocchero sabato sagra

CASTEL ROCCHERO — Sabato 25 aprile, ore 15, la Pro loco ha organizzato la Sagra della torta verde. Durante la manifestazione che si svolgerà sul piazzale della Cantina sociale La Torre saranno distribuiti anche ravioli e vino locale.

Incendio a Montafia

MONTAFIA — Incendio nella notte di martedì in un capannone di proprietà dell'agricoltore Luigi Ciarletti, 72 anni, in via Palazzo Borello 32, per un danno di quattro milioni di lire. Le fiamme si sono propagate dai resti di un fuoco acceso dalla moglie dell'agricoltore, Margherita Scaglia, per bruciare immondizia.

Verso le venticinque, i due anziani coniugi hanno sentito uno scoppio: era un pneumatico di una vecchia «127» ricoverata nel capannone che era esploso per il calore.

(f. b.)

ECONOMICI
CUSTODI vita con pensione ed orto cerca famiglia con esperienza. Di fissi stipendio vitalizio e libertà. Telefonare 02 278.3041 ore ufficio.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuovo «Conti» a Canelli

A 15 aprile è stato inaugurato un nuovo supermercato «Conti» a Canelli.
Il nome Conti è legato alla rete italiana di supermercati alimentari che rappresenta una delle maggiori realtà distributive del Piemonte, con circa 30 Punti di Vendita.
Il nuovo supermercato di Canelli copre una superficie di quasi 1000 mq, destinati a prodotti alimentari.
L'assortimento è vasto e completo, dai prodotti alimentari (eccellente è «l'ittico») al reparto profumeria e «pulizia casa».
Oltre ai reparti self-service di frutta e verdura, sono presenti due banchi serviti di macelleria e gastronomia, tutti molto curati nel servizio e nella qualità dei prodotti.
Il nuovo Conti di Canelli è in piazza Unione Europea n. 1, con disponibilità di ampio parcheggio.

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI ASTI.

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGENZIE CRT

QUESTA SERA elezione di
UN VOLTO PER IL TURISMO
serata condotta dalla simpatica coppia condotta da PAOLO PAOLI
DOMANI SERA
DISCO FEVER
la febbre della musica con i
D.J. ANGELO MAZZEI E FULVIO DONDERO
PALLADIUM FINALMENTE L'ALLEGRIA!

Dieci anni della Cooperativa Saf di maiscoltori

I 150 di Fresonara

Il conferimento è passato da 20.000 a 80.000 quintali - I soci sono di [illegible] Comuni, [illegible] Basaluzzo a Spinetta Marengo - I servizi offerti [illegible] struttura agli allevatori

ALESSANDRIA — [illegible] fronte alle difficoltà di vario genere che affliggono l'agricoltura, i coltivatori hanno [illegible] l'utilità di aggregarsi, di unirsi, di lavorare insieme. L'adesione a una cooperativa serve per diminuire i costi di produzione, ma [illegible] per scambiarsi co- [illegible] tecniche, [illegible] avere suggerimenti [illegible] nuovi mezzi di produzione, sull'andamento dei mercati, e via dicendo.

Tutte queste considerazioni sono [illegible] fatte [illegible] decina d'anni fa nell'Alessandrino da una ventina di maiscoltori, quando una vasta area interessata alla bietola entrò [illegible] crisi. E fondarono una cooperativa, la Saf (Cooperativa Servizi Agricoli), a Fresonara, per [illegible] re e [illegible] il granoturco (che in provincia di Alessan- [illegible] è una [illegible] principali colture agricole, con [illegible] ettari coltivati [illegible] produzione di quasi due [illegible] di quintali).

[illegible] di distanza, qual è il bilancio [illegible] questa esperienza? Lo chiediamo a Bruno Ricco, vicepresidente [illegible] Cooperativa Servizi Agricoli.

«*Dal 1977, anno di fondazione della nostra cooperativa, il* [illegible] *del* [illegible] *è la quantità conferita sono sempre stati in aumento. Oggi siamo più di 150 q. rispetto ai* [illegible] *mila quintali di* [illegible] *secco della prima annata* [illegible] *attività sociale,* [illegible] *a 75-80 mila quintali conferiti* [illegible] *nella ultima due annate*

Chi sono i vostri [illegible] *quali sono provengono?*

«*La* [illegible] *ciale proviene, oltre ovviamente da Fresonara, da numerosi Comuni: Bolcomarengo, Basaluzzo, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Capriata d'Orba, Frugarolo, Predosa, Francavilla Bisio, Spinetta Marengo*».

I vostri stabilimenti, durante questi anni, sono [illegible] *ampliati* [illegible] *avevano* [illegible] *all'inizio una dimensione adatta all'espansione che avete avuto?*

«*La Saf già inizialmente* [illegible] *stata costituita con una dimensione funzionale di sviluppo, tenuto conto della realtà e delle caratteristiche produttive dell'area di interesse. Nel 1984 abbiamo dovuto affrontare notevoli problemi di tempi morti per lo scarico del prodotto verde per* [illegible] *indifferente umidità del mais; quindi l'anno seguente abbiamo realizzato il raddoppio dell'impianto di essiccazione, passando* [illegible] *a 5000 quintali nelle* [illegible] *ore*».

Quali sono le altre caratteristiche [illegible] *vostra cooperativa?*

«*Abbiamo due raffreddatori che ricevono il prodotto dopo l'essiccazione; così riusciamo ad abbassare* [illegible] *di due o tre punti percentuali l'umidità; e questo solo con* [illegible] *ventilazione.* [illegible] *è importante perché risparmiamo gasolio e otteniamo un livello qualitativo superiore. Abbiamo poi anche un pulitore sul verde e uno sul secco, oltre a sei silos da circa* [illegible] *mila quintali l'uno per lo stoccaggio finale*».

Oltre [illegible] *consueti vantaggi della cooperativa, la struttu-* [illegible] *di Fresonara offre ai suoi utilizzatori altri servizi?*

«*Oltre a spuntare un costo di essiccazione* [illegible] *inferiore a quelli praticati mensilmente sul mercato, noi offriamo la comodità, ad esempio a chi possiede bestiame, di venire a caricare il mais quando ne ha necessità, risparmiando così le* [illegible] *di stoccaggio in cascina*».

Avete stipulato [illegible] *tratti per* [illegible] *ritirare il granoturco ai vostri soci?*

«*Sì, abbiamo stipulato con la Spoad di Cassano Spinola* [illegible] *in base al quale viene ritirato* [illegible] *particolare* [illegible] *di mais — il Waxy — che* [illegible] *specifiche caratteristiche* [illegible] *di amido. Nel contratto è* [illegible] *previsto un premio,* [illegible] *per ogni quintale* [illegible] *Waxy consegnato a non mascolato con altre varietà*».

Livio Burato

Voghera, l'afta blocca la «Fiera del bestiame»

VOGHERA — L'epidemia di [illegible] aftosa, che ha colpito la Lombardia, impedirà quest'anno il [illegible] del bestiame bovino che si doveva tenere il giorno dell'Ascensione nell'ambito della fiera cittadina.

La seicentocinquesima edizione della «Fiera dell'Ascensione», che aprirà i battenti il 24 maggio [illegible] chiuderà il 31 dello [illegible] riserverà ugualmente un posto importante alle manifestazioni zootecniche. Gli organizzatori, infatti, sotto l'egida [illegible] sezione fiera e mercato dell'ente a favore dell'Oltrepò pavese, diretta [illegible] dottor Cesare Omodei, hanno deciso di allestire [illegible] rassegna riguardante il cavallo [illegible] sono già stati avviati per l'interessante [illegible].

A dare impulso a questo tipo di manifestazione è stato anche il [illegible] delle scuole ippiche, che hanno sede a Salice Terme, Rivanazzano, Voghera e Montalto Pavese e [illegible] conosciute anche al di fuori dei confini provinciali.

Gli organizzatori [illegible] completando il programma della «Fiera dell'Ascensione». In occasione dell'edizione numero 605 della tradizionale rassegna è prevista l'organizzazione di [illegible] grande pesca di beneficenza dell'Enpa (Ente [illegible] protezione [illegible].

La delegazione dell'Enpa ha già speso cinque milioni [illegible] compiere gli interventi su cani e gatti. Attualmente è in attesa che i Comuni che fanno parte delle Usl dell'Oltrepò e che hanno aderito all'iniziativa possano erogare [illegible] somme promesse per proseguire l'operazione e ridurre, in questo modo, il randagismo.

v. g.

Una protesta per il [illegible]

E Casale dirà no agli aerei?

Esposto in procura della Lega ambiente

CASALE MONFERRATO — E' polemica sull'aereo precipitato sulla città lo scorso sabato. Gli ecologisti della sezione cittadina [illegible] «Lega [illegible] preannunciato [illegible] presentazione di un esposto a procuratore della Repubblica, sindaco, prefetto, presidente della giunta regionale, carabinieri, polizia municipale e ministero dei Trasporti, sia sull'episodio [illegible] sabato sia, più in generale, sui voli [illegible] «Pilatus» [illegible] i paracadutisti sulla città.

Secondo gli ecologisti, l'incidente sarebbe [illegible] l'epilogo di una serie di comportamenti (che «Lega ambiente» definisce «azzardati») tenuti dai piloti [illegible] «Pilatus» per compiere il maggior numero di voli nel minor tempo possibile.

«Lega ambiente» osserva a questo proposito che i decolli erano sempre a pieno carico e che il motore veniva mantenuto [illegible] «al massimo» durante [illegible] tutto il tempo del volo, inoltre «*la discesa avveniva con picchiate ripide e rombanti, tanto che l'aereo giungeva a terra contemporaneamente ai paracadutisti che aveva lanciato a circa 3000 metri e che avevano percorso circa 2500 metri in caduta libera*».

«*L'incidente è avvenuto durante una* [illegible] *queste discese*», fanno notare gli ambientalisti e si chiedono quindi [illegible] siate rispettate «*nella lettera e nello spirito*», tutte [illegible] norme che regolano la navigazione aerea.

L'ipotesi di un uso improprio dell'aereo, [illegible] avanzata [illegible] subito dopo la caduta [illegible] «Pilatus», era [illegible] decisamente respinta in aeroporto. Per [illegible] ora un [illegible] sugli altri rilevi [illegible] bisognerà [illegible] sabato prossimo, quando i [illegible] dei «Pilatus» riprenderanno.

Gli ambientalisti con il loro esposto [illegible] più [illegible] stare «l'inquinamento acustico» derivante dai [illegible] aerei soprattutto in fase di decollo o di atterraggio.

«*Potrebbe configurarsi il reato di disturbo alla quiete pubblica, poiché si tratta di un rumore che, sebbene solo a tratti molto intenso, tuttavia per i tempi ed i modi di emissione e per la sua ampia diffusione spazio infastidisce e tratta il sistema* [illegible] *degli ultimi obblighi*», sostengono gli [illegible] di «Lega ambiente».

E' la prima volta che qualcuno si lamenta per il rumore dell'aereo che, [illegible] da cinque anni, lascia i para dell'Accademia paracadutistica italiana in prossimità della città. Qualche tempo fa in Consiglio comunale erano state espresse lamentele, dal socialista Mario Oddone, per i voli radenti sulla città, soprattutto di sera, dei jet dell'aeronautica militare, ma del «Pilatus» nessuno si era mai preoccupato.

Alle rimostranze [illegible] «Lega ambiente» all'aeroporto casalese si risponde con un'alzata di spalle: «*Se il rumore di un aereo, piccolo aereo* [illegible] *tanto fastidio, che cosa direbbero gli ambientalisti cuneesi se abitassero nei pressi dei grandi aeroporti di Roma, Milano, Torino?*», è il commento di uno dei piloti [illegible] «Palli».

[illegible] **Fiocchio**

YAMAHA
Nuovo Centro Moto Mercandelli
CORSO G. ITALIA 35 - TEL. 0142/54.739 - CASALE MONFERRATO
NUOVA [illegible] VIA GRANDI (ZONA IND) - TEL. 0142/781633
CON ESPOSTE OLTRE 200 MOTO NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
YAMAHA
FANTIC Motor
CAGIVA
BETA
DUCATI
JAWA
MOTO MORINI
HUSQVARNA
YAMAHA: Ténéré [illegible], elettrico e la nuovissima XT 600
CAGIVA: NUOVO 350 4 valvole end. Avv. [illegible] ELEF. 125 cc - 200 - 350 - 500 - 750 - La gamma [illegible] piela DUCATI MORINI
YAMAHA: In pronta consegna tutta la gamma
USATO: LE MOTOCCASIONI DEL MESE
ENDURO: Kawasaki 600 1985; Honda 125 XL 1985; Cagiva elef. 650 1986; Morini [illegible] 1983; Yamaha [illegible] 1986; KTM 350 1983; Honda 500-600 1984; Honda Cross 500 1984
STRADA: Guzzi Lario 650 [illegible]; Guzzi Le Mans 1 + Imola [illegible]; Suzuki GS [illegible] 1985; Vespa [illegible] 1982 all'88; Kawasaki [illegible] 1983; Kawasaki [illegible] GPZ 1983; Cagiva 125 SST 1982; Yamaha 550-750 1984
[illegible] SUPERPROPOSTE A PREZZI [illegible]
Cagiva [illegible] Strada 1.900.000; Jawa 350 V 1.900.000; [illegible] 300 [illegible]; Bela [illegible] V 1.900.000; [illegible] 400 XJ 4 cil. 4.800.000; Yamaha [illegible]; Enduro 4.[illegible]
CHIAVI IN MANO
VOLKSWAGEN Audi
SETTORE AUTO
MERCANDELLI
YAMAHA

in breve

Casale, processo per estorsione

CASALE MONFERRATO — Sarà giudicato per direttissima, stamane, Massimo Masoero, il ventisettenne casalese (ma in realtà è senza fissa dimora) che i carabinieri hanno arrestato lo scorso settimana con l'accusa di avere estorto 160 mila lire al padre. Modesto, 61 anni. Casale, strada vecchia Torino 34. Massimo Masoero era stato denunciato dal genitore, che aveva raccontato ai carabinieri di essere stato minacciato con una pistola scacciacani.

Concorso per studenti vogharesi

VOGHERA — Quaranta studenti hanno partecipato al concorso per l'assegnazione di borse di studio intitolate ad Ernesto Garzaniga, il giornalista voghalese [illegible] lo scorso anno. I giovani sono stati invitati ad esprimere il loro parere [illegible] viene svolto il giornalismo nell'Oltrepò pavese. Una commissione sta ora esaminando i lavori per assegnare poi le tre borse di studio rispettivamente di mezzo milione, 300 e 200 mila lire.

Casale, condannato per [illegible]

CASALE MONFERRATO — Il [illegible] Finotti, 52 anni, abitante a Santa Maria del Tempio, è stato condannato in pretura ad un mese di reclusione e 100 mila lire di multa per furto. L'uomo era accusato di [illegible] rubato lo scorso ottobre, al magazzini «Standa», un giubbetto e quattro pacchetti di lamette [illegible] per un importo di poco superiore [illegible] centomila lire.

[illegible] Consiglio [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Alle [illegible] di questa sera si riunisce il Consiglio comunale: tra gli argomenti all'or- [illegible] giorno [illegible] mutuo [illegible] milioni per l'ampliamento di spogliatoi a [illegible] del campo sportivo, la modifica del regolamento di disciplina dei mercati, le nuove nomine delle commissioni [illegible] per l'ecologia e l'ambiente e per l'assistenza.

Aperta la «Cripta dei vescovi»

CASALE MONFERRATO — In occasione dell'anniversario della [illegible] del [illegible] mons. Giuseppe Angrisani (avvenuta il 23 aprile 1976), sarà oggi aperta al fe- [illegible] l'intera giornata, in Duomo, la cripta [illegible] Alle [illegible] il vescovo mons. [illegible] Cavalla celebrerà una messa in suffragio.

Interessano i quartieri Orti, Galimberti, Borsalino [illegible] D3

Alessandria, così [illegible] i tragitti delle linee del bus

L'Atm ha proposto al Comune di [illegible] l'azienda di autobus a metano

ALESSANDRIA — E' diventata realtà la ristrutturazione parziale delle linee 1, 3/8 e 9 degli autobus alessandrini. Con le variazioni apportate ai percorsi dei mezzi pubblici che interessano i Quartieri Orti, Galimberti, Borsalino, [illegible] zona artigianale D3 (finalmente servita) e il Quartiere [illegible] la ristrutturazione interessa un terzo del servizio: l'obiettivo è renderlo meglio distribuito e [illegible] apprezzato [illegible] utenti potenziali.

Le fasi di [illegible] che comprende [illegible] mini [illegible] pedonale [illegible] centro, [illegible] è l'unico fronte di impegno dell'Atm. La giunta comunale ha infatti [illegible] affidato all'azienda l'insieme del servizio scuolabus, dopo la fase sperimentale che ha visto gestire quattro servizi scolastici su 24.

Tale decisione [illegible] [illegible] possibile all'Atm di dotarsi di piccoli autobus che potrebbero costituire [illegible] strumento per nuovi servizi «navetta», tali da rendere concreta l'integrazione [illegible] attività diverse con una più razionale utilizzazione dei veicoli. Molti viaggiatori, infatti, affermano che i grossi bus Atm intralciano la viabilità in città.

Alessandria. Il bus della linea 3/8 transita per via Trotti

Per celebrare [illegible] mente il 1987 co- [illegible] dell'ambiente», [illegible] ai cittadini, [illegible] ministrazione comunale e all'Amag la progressiva [illegible] sostituzione degli attuali pullman a gasolio con l'autobus a metano. Il dottor Adriano Boselli, direttore dell'Atm, dice: «*Il progetto "autobus a metano" darà concretezza all'impegno assunto con i naturalisti e dimostrerà che la volontà politica può porre freno e mutamento ai danni che l'umanità ha causato alla natura*».

Questi i nuovi percorsi.

Linea 1: non transita più in viale Milite Ignoto ma da via Mazzini per spalto Marengo, via Monteverde, cimitero, viale Michel, via Stornini, via Galimberti, via Monteverde e ritorno.

Linea 3/8: il percorso viene esteso a via Colombo, via della Cappelletta, via Poligonia, via Guasco.

Linea 9: non transita più al cimitero né al Villaggio commercianti, ma da via Monteverde svolta in via Galimberti, Villaggio Borsalino, via Marengo via Dante ecc.

Linea 10: tutte le corse dirette sia a Valle San Bartolomeo sia ad Alessandria, transitano all'ospedale Borsalino per il quale è istituito un servizio integrativo nei giorni feriali con partenza dalle Casermette alle 8,50; 12,20; 16,20, e dall'ospedale Borsalino alle 7,50; 14,20; 20,20. Nei giorni festivi oltre alle corse su indicate ne vengono effettuate altre con orario coincidente con quello delle visite ai degenti.

Anche per la zona D3 sono effettuate [illegible] giornaliere feriali [illegible] una vettura in servizio sulla linea 9 che parte dalla stazione ferroviaria alle 8,57; 10,37; 14,37; 16,57 [illegible] D3 (via dell'Artigianato) alle 9,12; 10,42; 15,12; 17,12 con il seguente percorso: stazione, corsi Crimea, Dante Cannoni e Lamarmora, piazza Matteotti, via Isonzo e Marengo, tangenziale.

s. b.

L'Amministrazione comunale di Pontecurone e i Carabinieri di Tortona partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del maresciallo
Flavio Grassi
uomo di indiscusso valore e di capacità spiegate al servizio della comunità pontecuronese
— Pontecurone, 22 aprile 1987

ECONOMICI
QUARTIERE Villa con giardino ad orto zona Valmadonna cercasi con eventuale Diritto alloggio indipendente e stipendio Telefonare 02/216.3045 ore ufficio.

Casa di civile abitazione con annessa parte rustica in
PREDOSA
Tel. (0131) 71.446
ore pasti

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
[illegible] «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E [illegible]
INFORMATICA [illegible] s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat [illegible] - Tel. 0161 69.756 - 55.307
OTTIMI [illegible] CON IL MIGLIOR [illegible]
HEWLETT PACKARD computer olivetti ADLER

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi [illegible] dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, [illegible] e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
[illegible] DI FABBRICA
In [illegible] i punti VENDITA
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Filà)
tel. 015/920 247
(chiuso [illegible] mattina)
[illegible]
[illegible]
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso [illegible] mattina)
APERTO ANCHE IL [illegible]

Quattro processi per tentato omicidio in calendario nel [illegible] maggio

In [illegible] l'acquese che sparò al socio

Tre vogharesi feriti [illegible] uno scontro

VOGHERA — Un incidente stradale [illegible] nuto l'altra sera, verso le 22, sulla strada che da Voghera [illegible] a Rivanazzano.

Una «Peugeot», guidata [illegible] sessantaseienne [illegible] Emilio Carpanese, Voghera, corso [illegible] Marzo, dopo avere urtato una vettura che aveva svoltato a sinistra senza segnalare la manovra, ha sbandato uscendo di strada e finendo in [illegible] campo. Nell'incidente sono rimasti [illegible] feriti [illegible] guaribili [illegible] [illegible] [illegible]

E' operante l'ordinanza del presidente della Regione

Atrazina, no in 9 Comuni

Divieto assoluto a Bagnolo Piemonte, Caramagna, Carrù, Cavallermaggiore, Magliano Alpi, Mombasiglio, Mondovì, Racconigi e Murello - Nelle altre zone della provincia impiego in quantità limitata

CUNEO — Anche se i sindaci non sono stati ancora ufficialmente informati, è operante il presidente della Regione Vittorio Beltrami che vieta l'uso dell'atrazina (il diserbante adoperato dagli agricoltori per difendere il mais dalle erbe infestanti) in nove Comuni della Granda. Sono Bagnolo Piemonte, Caramagna, Carrù, Cavallermaggiore, Magliano Alpi, Mombasiglio, Mondovì, Racconigi, Murello. Nell'intera superficie territoriale tutti i prodotti contenenti sono severamente banditi.

Coloro che venissero sorpresi ad adoperare ugualmente la sostanza vietata rischiano severe sanzioni e la denuncia alla magistratura.

Nei rimanenti 241 Comuni che fanno parte della provincia, l'impiego dei attivi è ma in quantità minima che la stessa ordinanza regionale precisa: 800 grammi per ettaro.

Il provvedimento regionale, che ora i sindaci dovranno fare ministrati con l'affissione dei manifesti nei capoluoghi come nelle borgate, è la diconseguenza degli accertamenti effettuati nelle settimane dalle Usl su le acque sorgive, sui pozzi, e sugli acquedotti scopo appunto di scoprire eventuali inquinamenti pericolosi la salute pubblica provocati dall'uso dell'atrazina nel diserbo delle colture agricole.

Comuni per i quali è scattato a tempo indeterminato il dell'uso dell'atrazina, le avevano percentuali di veleno presenti acqua superiori pure di poco al massimo di tollerenza ministero della Sanità. Le professionali Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori si sono già intanto adoperate per informare i propri associati.

Spiega Renzo Becotto, dal provinciale: «*I gruppi "Coltivatori sviluppo" e i centri di assistenza tecnica della organizzazione stanno fornendo agli agricoltori le per l'uso di prodotti egualmente efficaci nella lotta alle erbe infestanti ma che non contengono*».

Secondo i tecnici della Coldiretti, la percentuale di 600 grammi di atrazina per del della Granda obbligherebbe comunque i coltivatori a intervenire nel terreno anche con altri prodotti alternativi, più cari ma indispensabili.

In questi giorni i gruppi «Coltivatori sviluppo» e i Casa percorrono l'intero territorio provinciale in quanto sono imminenti le semine del mais.

Dice Renzo Becotto: «*Notiamo un comprensibile disappunto nelle campagne perché il provvedimento colpisce dall'alto tende a criminalizzare l'agricoltura mentre gli inquinatori della salute vanno ricercati nella grande industria produttrice di queste sostanze pericolose*».

Curiosamente, nell'elenco dei paesi dove è stata vietata l'uso dell'atrazina sono Bagnolo Piemonte, dove risiede l'assessore provinciale alla Sanità Giacomo Paire, e Mombasiglio, piccolo centro della Valle Mongia, il cui sindaco Alberto Delucis è anche presidente dell'Usl di Ceva.

Mombasiglio l'essere uniti fra i Comuni inquinati dall'atrazina ha suscitato più sorpresa che preoccupazione quanto nel territorio pochissimi i campi coltivati a mais. In municipio pensano che tutto sia dovuto al prelievo dell'acqua di un pozzo nei pressi di Cascina Nuova.

Gianni De Matteis

Quinta «striscia» di Leggi Gioca Vinci

Torna sprint milionario di «Leggi Gioca Vinci», il super concorso de La Stampa che per i lettori del Piemonte e della d'Aosta complessivamente quattrocento milioni di premi.

Oggi pubblichiamo la quinta striscia di monumenti della terza settimana di gioco e domani sarà nuovamente il giorno della fortuna, poiché saranno assegnati la «Lancia Prisma 1300» e gli altri premi settimanali.

I lettori devono controllare le immagini pubblicate nella pagina degli spettacoli, aiutandosi con i numeri del riquadro.

Chi avrà completato la terza linea stampata sulla cartolina avrà sicuramente diritto ad un premio, ma dovrà telefonare entro le 20 di domani allo 011/69.66.273 e indicare all'incaricato il numero della cartolina e il proprio nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Il Cuneese celebra con le manifestazioni il 42° anniversario

Il ricordo della Liberazione domani sera la fiaccolata

«Festa primavera» al Toselli canti della Resistenza poesie pace

— S'iniziano domani sera la tradizionale fiaccolata e uno spettacolo al teatro Toselli, le manifestazioni cuneesi per il 42° anniversario della Liberazione, che proseguiranno stamattina

fiaccolata prenderà il via 21 di raduno dei partecipanti, in automobile o in motocicletta, è fissato 20,30 di fronte Parco della Resistenza) si snoderà per viale degli Angeli, corso Brunet, Nizza, piazza Galimberti e via concluderà in largo Audiffredi (piazzetta del Municipio).

dopo la lata, la popolazione è invitata dal Comune alla «Festa primavera», che si svolgerà nel teatro Toselli.

E' uno spettacolo per la regia di Chiara Giordanengo, con la partecipazione di cantanti e attori, tra cui Davide Berra, Cristiana Del Prete, Lorenza e Guido Racca, Roberto Vacchetta, allievi e le allieve dell'Accademia teatrale «O. Toselli» di Cuneo.

Saranno eseguiti, tra l'altro, canti della Resistenza (nati durante il periodo della guerra partigiana o ispirati, successivamente, alla Liberazione), intervallati dalla lettura poesie sulla pace e di da Frank.

Il programma delle festazioni riprenderà sabato mattina alle Giardini pubblici, l'omaggio al Monumento Caduti da parte dell'Amministrazione comunale.

Quindi, dei partecipanti si recherà nella Caserma degli alpini di S. Rocco Castagnaretta per rendere omaggio al Cippo in memoria del comandante partigiano sottotenente Ignazio Vian.

Alle 9,30, Cimitero urbano sarà celebrata la Messa suffragio Caduti per la Libertà.

Al termine cerimonia religiosa omaggio Monolino Partigiani Caduti, tomba di Ettore (comandante partigiano, sindaco si combattenti la Libertà tumulati nel Famedio militari caduti in guerra.

si deranno 10,30 l'omaggio al alla Resistenza italiana, alla Duccio Galimberti nel Santuario della Madonna degli Angeli e al Cippo di Tetto

Alle tarie manifestazioni non potrà te il sindaco, Elvio Viano, che qualità di presidente dell'Associazione nazionale dei comuni decorati al valore militare è stato invitato dal regionale basco Guernica. Spagna settentrionale. le celebrazioni cinquantesimo anniversario della distruzione, ad opera dei nazisti, della cittadina basca, che si svolgeranno domenica 26.

la guerra civile spagnola, nell'aprile 1937, Guernica fu suolo da aerei tedeschi che collaboravano con i franchisti (il fatto ispirò il celebre quadro Picasso).

«Quest'anno le celebrazioni della nostra Resistenza — dice Elvio Viano, che Guernica dai e dai tanti numerose, città italiane, cui Boves, Cassino — coincidono con cinquantenario martirio di Guernica. Nell'occasione ricordato che durante la lotta in Spagna persero la vita numerosi volontari nazionali».

Il sindaco Elvio Viano parteciperà anche alle giornate di che s'inizieranno organizzate Madrid dall'Unione delle Città martiri.

Giorgio Ravasi

Un progetto che ha già sollevato di polemiche

La strada della discordia

Raggiungerà gli impianti sciistici del monte Pigna e non passerà da Lurisia, i cui abitanti ora temono un decadimento economico - Le riserve delle associazioni naturalistiche

ROCCAFORTE MONDOVI' — Per raggiungere gli impianti sciistici sul monte Pigna non si passerà più dalla frazione Lurisia: la cabinovia verrà chiusa e sostituita da una strada che attraverserà la valle Ellero. Lo ha deciso recentemente il Consiglio comunale di Roccaforte. La nuova strada costerà un miliardo e seicento milioni; cinquecento ci sono già.

Il progetto ha sollevato la protesta dei trecento abitanti di Lurisia: albergatori ed esercenti si sono riuniti e hanno deciso «di utilizzare tutti i mezzi legali e politici per impedire la costruzione della nuova strada». Contrari al progetto approvato si sono dichiarati anche gli ambientalisti che temono disastri geologici e speculazioni edilizie.

Per comprendere la polemica che nasconde enormi interessi economici, bisogna tornare agli Anni Sessanta quando lo sci iniziò ad essere sport di massa. Gli albergatori della frazione Lurisia, già conosciuta dai turisti per le terme e l'acqua radioattiva, decisero di costruire una stazione sciistica a 1500 metri di altezza, sul monte Pigna. Come unico mezzo di collegamento con il fondovalle venne costruita una cabinovia da Lurisia alla Pigna. I capitali vennero messi da imprenditori liguri e piemontesi. Dal 1960 chi vuole sciare sulle piste della Pigna deve lasciare l'auto a Lurisia e utilizzare la cabinovia che, ormai vecchia, dovrà essere smantellata entro il 1990.

L'avvocato Mario Pretto, della società che gestisce gli impianti della Pigna, sostiene: «*Costruire cabinovia impossibile per gli enormi sia gestione. L'unica stazione invernale della Pigna possa continuare e vivere abbiamo chiesto al Comune di costruire una vecchia cabinovia*».

I progetti della strada erano due: gli abitanti di Lurisia chiedevano che si seguisse il tracciato della cabinovia. Il Comune ha scelto il secondo tracciato che, seguendo la valle Ellero parallela a quella di Lurisia, raggiunge il monte Pigna.

Il sindaco di Roccaforte, Raffaele Bruno, sostiene: «*Abbiamo scelto il progetto meno costoso. Sono convinto e Lurisia i turisti continueranno per le terme*».

Il progetto, oltre strada, prevede la costruzione di parcheggi, bar, ristoranti ed alberghi sul monte Pigna per complessivi 70 mila metri cubi. E qui le proteste degli ambientalisti. Tonino Vigna del Mondovì: «*Purtroppo siamo not a decidere. Ci auguriamo che non si ripetano speculazioni come quella di o Artesina con villaggi vuoti per Lo strada attraverserà gratis [illegible] e cercheremo non rovinate*».

A Lurisia il «no» al progetto è unanime. Gli albergatori si rivolgeranno a legali per impedire l'avvio dei lavori. Carlo Tomalla, albergatore, : «*Quest'inverno a Lurisia sono arrivati 700 francesi e toscani che quando non sarà la strada non più nei nostri alberghi*».

Gianni Martini

I giovani visitano i campi di sterminio installati dai nazisti

Viaggio nei luoghi di morte

Gli studenti «Bonelli» Cuneo, dell'istituto professionale di Alba e del «Gandino» Bra in Alta Austria - I ragazzi di Saluzzo vanno Auschwitz

BRA — I campi di sterminio dell'Alta Austria saranno, tra l'8 e l'11 maggio, la meta di un viaggio-premio offerto dalla Regione ad alcuni degli studenti piemontesi che hanno svolto una ricerca sui temi della Resistenza. Tra i vincitori del ci anche tre gruppi di allievi di altrettante scuole medie superiori della provincia: «Bonelli» di Cuneo, l'istituto professionale per di Alba e il ginnasio-liceo classico «Gandino» di Bra.

I loro lavori sono stati selezionati tra una quarantina di testi giunti dal Cuneese, dove la partecipazione al concorso è stata quest'anno più ampia e qualificata che in passato.

I vincitori del «Gandino» sono cinque, tutti iscritti alla quinta ginnasio: Elena Bonifacio Giansana, Manuela Ducci, Massimiliano Fissore, Rodolfo Russo, Davide Sarotto.

La loro ricerca, coordinata dall'insegnante lettere Antonella La Spi è riassunta in un dattiloscritto settanta pagine intitolato: «*La Resistenza nel Braidese e nel Roero attraverso la memoria ufficiale e la memoria popolare*».

due «memorie» è stata seguita l'evoluzione fino a oggi, consultando non solo i documenti ma i giornali locali usciti ultimi quarant'anni.

Nel fascicolo e i ricordi di Giuseppe Lenta «Franz», Giovanni Torta «Pulcino», Giuseppe Lusso «Nolo», Oliviero Torpetto «Bill», Michele Testa «Gelo», Dalpozzi «Pluto».

La cronologia è ricostruita grande soprattutto nell'archivio al Comune del comandante partigiano Icilio Ronchi Rocca.

(g. n.)

— Tredici studenti delle medie superiori parteciperanno al viaggio di concentramento Auschwitz Polonia, organizzato dal Comune e dall'Istituto storico per Resistenza di Cuneo. Gli presentati quanti partecipato concorso «La nostra memoria storica», bandito dall'assessorato alla Cultura e che ha coinvolto gli istituti superiori città.

La giuria (formata dall'assessore Marco Piccat, dal presidente dell'Istituto storico della Resistenza Lorenzo Burzio, Sergio Anelli, Canonieri, Carli, Anna Maria Falloppa) ha selezionato le ricerche svolte dagli studenti di tre scuole: l'istituto d'arte è stata premiata Carlotta Craveri degli razziali e deportazione nel Saluzzese; per il liceo Giovanni Fraire («Gli a Saluzzo fra le due guerre»), Daniele Messa, Nadia Franco («Leggi razziali e deportazione Domenico Beccaria («L'antifascismo nel Saluzzese»), Liliana Gervasone, Cristina Occelli («L'universo concentrazionario»).

(a. pe.)

Uffici postali troppo cari?

MONDOVI' — «*I prefabbricati degli uffici postali di Peveragno, Manta e Borgo San Dalmazzo sono costati oltre quattro milioni al metro*», una cifra eccessiva: lo ha denunciato con un'interrogazione e una lettera al ministro delle Poste, Clava, l'on. Raffaele Costa. Secondo indiscrezioni sarebbe avviata un'indagine.

Negli ultimi anni il Ministero delle Poste ha avviato e finanziato la costruzione di numerosi uffici postali in provincia di Cuneo: a Peveragno, Borgo San Dalmazzo, Manta, Savigliano, Alba, Fossano e Cuneo.

I costi esatti non si conoscono perché le cifre dichiarate dalla direzione provinciale e dal ministero delle Poste non coincidono, ma sia i funzionari degli uffici romani sia quelli cuneesi confermano che il costo di ogni metro quadro dei prefabbricati supera i 4 milioni.

(g. m.)

Alba ospiterà per tre giorni dall'8 maggio un convegno questione linguistica

Un invito a parlare il piemontese

ALBA — Si studierà il piemontese per tre a Alba. L'8, il 9 o il 10 maggio la città ospiterà il quarto convegno internazionale di studi sulla lingua e letteratura piemontesi (IV Rescontr internazionale de studi su la lenga e la literatura piemontèisa), appuntamento per studiosi italiani e stranieri, insegnanti, appassionati, persone che hanno in comune l'interesse per la storia, i costumi e la parlata della nostra regione.

A organizzare il convegno di studio sono la Famija Albèisa l'Union associazion piemontèise ant el mond, la compania dij Brandé, i comitati della diciannovesima e ventesima festa Piemont, con il patrocinio degli assessorati alla Cultura della Regione e dei comune di Alba.

Hanno dato la loro adesione la Famija Piemontèisa di Sanremo, e il Lyon's Alba Langhe.

Giovanni Bressano, presidente della Famija Albèisa dice: «*E' la che il Rescontr si tiene a Alba. La prima due furono organizzate a Cuneo e Asti. Ora, si è la prospettiva, ormai certa, di fare di Alba, la sede permanente della giornata di studio che si terranno in futuro*».

In merito alla polemica sul piemontese dialetto o lingua Bressano risponde: «*Per noi è una lingua con i suoi autori, la sua letteratura, i suoi dizionari, anche se non più in auge come in passato. Riteniamo importante studiarla non per ragioni nostalgiche, ma per approfondirne la conoscenza, studiarne le origini, soddisfare curiosità e soprattutto realizzare una documentazione storica*».

Al convegno sono state invitate, tra gli altri, le amministrazioni provinciali di tutto il Piemonte, il gio regionale, le scuole docenti. Il è aperto a tutti coloro interessati a questi temi.

Il prevede per venerdì 8 maggio (ore concerto pianista Robert Cognazzo conservatorio di Torino nella chiesa di San Domenico). Sabato maggio (ore nella sala del comunale dopo il saluto del presidente Famija Bressano, del sindaco Zanoletti, dei rappresentanti della Piemont, e presentazione convegno da parte di Genain Pich della compagnia di Brandé, parleranno numerosi relatori, tra i quali docenti universitari.

I temi riguarderanno vari aspetti lingua: storia, origini, autori, varietà dialettali, canzone popolare, particolari quella Gelindo piemontese. Interverranno i professori Gaeta Quetrazza (Torino), Sergio Gilardino, Montreal, Gianrenzo Clivio, Toronto (Canada), Karl Gebhardt di Kiel (Germania). Inoltre, Dario Pasero e Angelo Agazzini di Torino, Ettvo Burat di Biella, Marco Piccat di Saluzzo.

Il pubblico potrà partecipare con comunicazioni e domande: lingue saranno il francese, l'italiano e piemontese.

Il convegno si concluderà con la presentazione, la discussione e la votazione di un documento per la difesa e valorizzazione del piemontese con alcune proposte concrete.

Gli atti saranno successivamente pubblicati.

Tra le iniziative collaterali sabato 9 (ore 21) chiesa Domenico, «Vija d'cansion piemontèise» «La Grangia» di Torino.

Gianfranco Fiori

Ordinamento di mercoledì
cav. Francesco Corvino
di anni 90
Ne danno il triste annuncio i figli Caterina, Maria, Giovanni, Giorgio e Piero con le rispettive famiglie e i nipoti ora tanto orfani. Le sorelle Margherita, con gran Domenico e Rosetta Montrosit, i nipoti Carlo e Francesca Corvino e i parenti tutti i funerali saranno fuori venerdì 24 c.m. partendo dall'abitazione del defunto sita Del Vecchio n. 42, alle ore 15 per la parrocchia del Santo Cuore.
Borgo San Dalmazzo, 22 aprile 1987

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI CUNEO E PROVINCIA.

MEA
PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGENZIE CRT

Una bella voce a Boinette
Norma Fantino, 23 anni, diplomata in canto al Conservatorio «Verdi» di Cuneo, si è affermata al concorso lirico di Spoleto

Norma Fantino è un'allieva di Estvella Ciaffi Ricagno

CUNEO — Ha vinto, con altre quattro giovani speranze della lirica, il concorso di canto «Adriano Belli» di Spoleto e domani partirà per Roma dove, grazie a questa affermazione, frequenterà un corso di preparazione di un'opera, della durata di sei mesi.

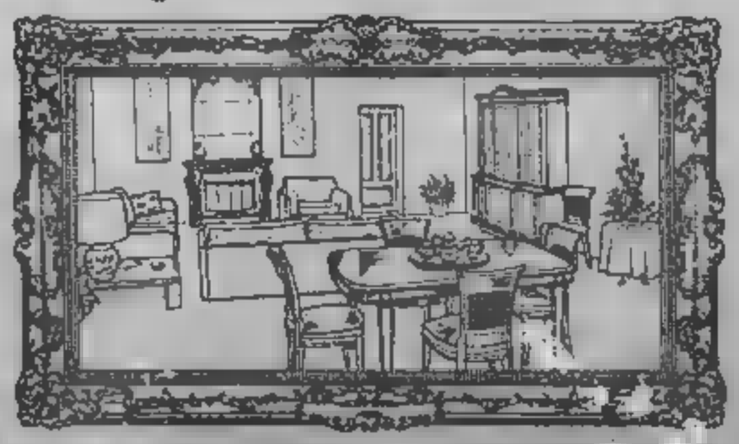
Norma Fantino, 23 anni, di Beinette, diplomata in canto lo scorso anno al Conservatorio «Verdi» di Cuneo, è già conosciuta e apprezzata dal pubblico della sua provincia, per avere partecipato a numerosi concorti.

Allieva dell'insegnante Ciaffi Ricagno, il soprano Norma Fantino ha già partecipato a «Settembre musica» di Torino e ora, grazie all'affermazione al concorso di Spoleto (della cui commissione facevano parte direttori artistici dei massimi teatri lirici italiani), si appresta ad affermarsi anche in campo nazionale.

g. f.

PER RINNOVO LOCALI
ARAM SVENDE
TUTTI I TAPPETI
TENDAGGI - MOBILI ANTICHI - QUADRI
SCONTI DAL 30 AL 60%
ARAM
UNICA VERA OCCASIONE

Opere d'arte per la tua casa



Da Calosso trovi mobili d'arte originali ed esclusivi e puoi vedere nascere il tuo mobile dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi o trovarlo tra quelli scelti per te tra i migliori pezzi d'artigianato, con il vantaggio di utili valutazioni e confronti.
Calosso crea con te opere d'arte per casa tua.
CALOSSO SALUZZO
La tua sala d'arte
Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333

Gli verrà assegnato il «Barolo e sport»

Premio a Cabrini

E' stato attribuito dall'enoteca regionale - La consegna sabato 2 maggio in presenza di personalità vinicole e sportive - Ospite un giornalista americano

BAROLO — Ad Antonio Cabrini, terzino della Juventus e della Nazionale, andrà il premio «Barolo e sport», istituito la prima volta quest'anno dall'enoteca regionale del Barolo.

Il presidente dell'ente, Teobaldo Cappellano, il Giovanni Minetti, responsabile del regionale decentrato per l'agricoltura, commenta: «*Con questo premio, alla sua prima edizione, l'enoteca si propone di allargare gli orizzonti, far l'immagine Barolo dagli ambiti precostituiti, dai soliti abbinamenti con la gastronomia, per coinvolgere altri ambienti, altre persone. In questo caso il mondo dello sport, un veicolo diverso da quello classico del vino. Quest'anno il calcio, i prossimi anni altre discipline sportive. Personaggi noti dello sport per un vino altrettanto noto. Un abbinamento che crediamo attivo entrambi*».

Il premio, «Antonin» e il Barolo: «Juventino» e «Barolo» trofeo e la partita di bottiglie con etichetta, selezionata dall'enoteca, ente pubblico (non ci altri sponsor), consegnato sabato 2 maggio (ore 17) castello comunale di Barolo, presenti personalità del mondo vinicolo e sportivo, rappresentanti della presidenza e squadra. Juventus club.

Ospite d'onore sarà il giornalista americano Burton Anderson l'Ice (Istituto per il commercio estero) affidato la promozione della immagine dei vini italiani in America spot televisivi, poster.

Cabrini Anderson saranno a disposizione del pubblico per commenti, provocazioni, discussioni.

La del mento a Cabrini avviene una serie di manifestazioni in programma dal 1° al 10 maggio all'enoteca regionale per sancire ufficialmente l'ingresso società della nuova annata di Barolo, il 1983, entra commercio quest'anno.

Il 1983, che gli esperti definiscono abbondante (7 milioni 475 mila bottiglie) e qualità «media», sarà presentato tecnici, esperti, sommelier, giornalisti, degustatori dell'ultimo anno della scuola enologica, al pubblico attraverso degustazioni libere e commentate, incontri-dibattito e abbinato a piatti cucinati docenti e della locale alberghiera.

Un'altra ca- di un di aggiornamento enologia. aprile-26 maggio) le- del professori Luciano Usseglio (direttore istituto sperimentale per l'e- Asti), Gandini, Vincenzo Pier Piergiorgio Piera (università di Torino), Mario Ubigli (Istituto sperimentale Asti) e Guido (esperto Kelling).

Le corso aperto.

g. f.

I «Giochi» di ginnastica

CUNEO — Bagietto ha fase comunale «Giochi della gioventù», nella categoria «individualista agonistica».

Fra la compagna di squadra da «Il tamburello», Laura Lucchino, grazie al rendimento costante, ottenendo 9,50 punti cerchio e nel corpo libero. Laura Lucchino ha invece eseguito un bellissimo esercizio a corpo libero. 9,10 punti giudici. Ha però compromesso il con due errori di perdita d'attrezzo nel cerchio, chiudendo con punti 17,10 complessivi, contro i 17,20 Bagietto.

Nella categoria «Ragazze» si è imposta Claudia Di Meo, molto veloce nel percorso obbligatorio e precisa nell'esercizio alla palla.

Nelle «Olovanissime» scuole elementari, infine, ha vinto Anna Elena Baudino, dopo una gara molto combattuta con Erika Stanchi. Baudino vantaggio dopo la prima prova, risalito la graduatoria, grazie a un'ottima prova non maneggio della corda.

Manifestazione sportiva 500 giovani

«Olimpia-ragazzi» domenica a Piasco

Gare di atletica leggera, tornei calcio e pallavolo

PIASCO — Domenica prossima torna «L'Olimpia-ragazzi», manifestazione sportiva che coinvolge mezzo migliaio di giovanissimi di diciotto località diverse: Verzuolo, Busca, Costigliole Saluzzo, Villafalletto, Villanovetta, Lagnasco, Revello, Vanasca, Pallicetto, Manta, Melle, Frassino, Sampeyre, Sant'Antonio di Piasco, Saluzzo e naturalmente Piasco.

Giunta all'undicesima edizione l'Olimpia ragazzi, organizzata dalla Polisportiva Piasghese il patrocinio del Comune e della Comunità Montana, prevede atletica leggera, di calcio e tornei di pallavolo confronti aperti a squadre formate da ragazze e gazzi dal 1973 .

«*Le di atletica disputano su circuiti realizzati nel concentrico cittadino mentre i tornei di calcio hanno come i campi sportivi di Piasco, Sant'Antonio Per gli incontri pallavolo è disponibile la palestra scolastica, il campo dell'oratorio il parco Gio*..», spiegano i responsabili dell'organizzazione che richiede un meticoloso lavoro di preparazione e un notevole impegno per l'andamento delle numerose gare.

L'apertura della manifestazione, domenica mattina, prevede il ritrovo di tutti i partecipanti alle 8,30; quindi la celebrazione della seguita dalla sfilata fiaccolata e della dell'Olimpiaragazzi con l'intervento del sindaco, Domenico Cunsolo. Alle 10,45 disputerà la prima prova di

Il della manifestazione (che si concluderà sabato 6 giugno) ha in calendario per sabato 9 maggio l'inizio dei tornei e pallavolo; domenica 3 alle gare velocità e staffetta; domenica 10, 14,30, gare di e corse campestri; sabato 6 giugno finali tornei e premiazioni. Domenica 7, alle 15, corsa podistica «San Filippo» per i tesserati Fidal, seguita, alle 15,30, dalla manifestazione non competitiva e tutti «In giro per di quattro chilometri.

Alberto

A.C. Cuneo al torneo di Nizza

CUNEO — Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi dell'A.C. Cuneo sono stati invitati al Torneo internazionale di calcio dall'O.F.C. Nica, che si svolgerà dal 3 all'8 giugno allo l'Ouest di Nizza.

Lo scorso i cuneesi il secondo posto nella categoria Pulcini e il terzo (battuti ai calci di rigore) tra i Giovanissimi.

La società ha intanto reso noto che Juventus, Torino Ostiava hanno già dato l'adesione alla sedicesima torneo «Città di», in l'estate prossima.

certamente formazioni invitate saranno,otto ed è probabile tutti gli incontri siano giocati «Paschiero».

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO
CUNEO VIA C. NOBILI N° 15 Fraz. MADONNA dell'OLMO TEL. 0171-411220 (3 linee)
CORSO NIZZA, 7 TEL.
IDEA l'accessorio nel bagno

ceramica dolomite
APPARECCHI

QUESTA SERA liscio spettacolo con l'orchestra di
DANIELE CRISTEA
DOMENICA 3 MAGGIO

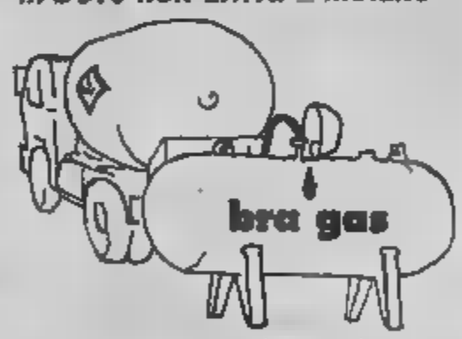
Si prenotazione VENERDI'
Salone per banchetti
Saletta per pranzi lavoro
(DOMENICA SERA E LUNEDI' CHIUSO)

CERCASI
ESPERTI DI CONTABILITA' ORDINARIA
con particolare applicazione sistemi informatici personal computer da inserire, previa preparazione, rete di service e assistenza.
Inquadramento economico quale impiegato a carattere fisso nella struttura organizzativa.
Possibilità carriera.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 21 - TORINO.

QUESTA al fiscio grande saxofonista
LOUIS
IN DISCOTECA
STEFANO
DANIELE
presentano musica particolare giovedì

IMPRESA STRADALE ricerca per i suoi impianti, per la confezione di ASFALTI dislocati in PROVINCIA DI CUNEO
IMPIANTISTA
indispensabile pratica elettronica elementare, meccanica e saldatura.
Scrivere o telefonare a:
Soc. S.I.A. S.r.l.
Piazza Galimberti 1
CUNEO - Tel. (0171)

PRESTITI RAPIDI
cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

... Dove non arriva metano

bra gas
Gas per uso domestico industriale
12042 BRA (CN) - Piumati 169/A
Tel. 44.261 (2 linee)

Tre atleti juniores nella formazione di serie C2

«Baseball e corri», a Mondovì le promesse del baseball

Dodici anni dello sport americano in città - Parla Michele Rosso

Mondovì. Fabio Bellocchio, Enrico Natta e Giorgio Picco (Telefoto Cuneo)

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — Dodici anni baseball in città tanti e vanno festeggiati la promozione. «*Anche per questo motivo lo "sponsor" che ci dato fiducia*», esordisce Michele Rosso, responsabile provinciale della e «anima» dello sport americano città.

Il Diamante Mondovì — abbinato all'Ed. Impianti Barberis — ha ricominciato l'avventura nella C2, dove nelle ultime due stagioni vinto il proprio girone (sfiorando d'un soffio l'obiettivo del salto di categoria.

Piemontesi e liguri, anche quest'anno, gli avversari del monregalesi: Sanremo, Chiavari, Genova, Nizza Monferrato, Vercelli, Settimo Torinese i "cugini" del

«*Nella formazione maggiore facciamo esordire 3 atleti juniores, il lanciatore Fabio Bellocchio, Natta l'interbase Giorgio Picco* — dice ancora Michele Rosso —. *Sotto guida tecnici Formentelli e Chiapella potranno fare un'utile esperienza*».

Il vivaio monregalese ha già «prodotto» campioni, i Antonello Gianni Boe, che hanno partecipato la juniores Europei passati successivamente all'Audisio Fossano e alla Fiorentina.

A Mondovì lo «sponsor» è anche presidente della società. «*Il geometra Giovanni Barberis si dimostrato vero sportivo amico del baseball* — conclude — *La passione presidente aiuta molto l'ambiente, in particolare i giovani atleti*».

Quest'anno, alla squadra di serie ci una formazione cadetti, allenata da Ezio Comi che disputerà il primo campionato ufficiale dopo aver vinto nell'86 la fase regionale dei Giochi della Gioventù.

Giuseppe Grosso

Fossano sulla vetta

FOSSANO — Ancora un'autoritaria vittoria dell'Audisio baseball che al primo casalingo travolge New Villardora con il punteggio di 20-7. La fossanese guida la classifica C1 a punteggio pieno e può numero di punti segnati in due incontri (57) tale costituire un record assoluto.

L'Audisio si è portata netto vantaggio fin primo battuto. Gli avversari sono riusciti nel quattro inning iniziali a raggiungere i tre punti e solo con grande fatica stati in grado altri quattro nel finale.

L'ottavo inning è risultato dei migliori per i fossanesi che riusciti a portare a casa ben nove punti. In evidenza al 9 posto il acquisto, Danilo Lihol, torinese, che ha battuto quattro fuori campo interni consecutivi quintando quota 1000 di media battuta. Grazie lui e al buon comportamento dei vari Boe, Duca, Maldonado, Gerbaudo Rovella, la squadra ha assoluto la media battuta alta ata regionale ligure-piemontese che dell'intergirone rdo. Domenica prossima gioca a Genova sul campo di Bavari.

a. c.

«Balon»: le speranze della Comoi Cuneo

Vogliono lo scudetto

Divizia nuova «spalla» Aicardi - Terzini Ghigliazza e Biangetti - Emilio Bresciano confermato direttore tecnico

CUNEO — Qualche ritocco alla Comoi Cuneo, per sperare di raggiungere l'obiettivo mancato di un soffio lo scorso anno, lo scudetto pallone elastico.

Ricky Aicardi avrà, come «spalla», Augusto Divizia, al posto dell'esperto, ma poco potente, Olivieri. Terzini saranno il confermato Giulio Ghigliazza, impiegato però «al muro» e non più «al largo» e Franco Biangetti.

Preparatore atletico, insieme con Vittorio Risso, Diego Borgna, sostituisce il monregalese impegnato guida atletica di Tonello. tecnico rimane Emilio Bresciano.

Confermata la sponsorizzazione della finanziaria Comoi. Il cui amministratore, Tarcisio Pisco, è ora vicepresidente.

Alla guida del club mneese rimane Mario Sereno, con Francesco Bono e vice. Consiglio direttivo fanno parte: Barroero, Gianfranco Pagnelli, Battaglino, Dardo, Boidrin, Contardo Cagnasso, Parola, Carlo Giraudo, Bruno Dutto, Ivan Dutto, Aurelio Tomatis, Roberto Giraudo, Antonio Castellino e Walter Gamera.

Ricky Aicardi, anni, vuole dimostrare suo primo scudetto: «*Anche perchè tutti ricordano le mie antiche due sconfitte della passata stagione dimenticano le 22 vittorie*».

Borgna svolgendo preparazione impegnativa, con molto lavoro ai pesi e sa Il lo un minor rendimento («*anche qualche sconfitta*», ammonisce Borgna) nella parte iniziale, per poi arrivare alla miglior forma a fine stagione, quando si giocano le finali.

C'è chi ha

calo rendimento nel finale di campionato, chi di emotività che lo blocca nei momenti decisivi. Aicardi, molto sicuro di , osserva: «*Quando si perdono due partite in una stagione può dire che il fatto tutto molto bene. La preparazione era buona, la forma anche. E' che, per vincere, occorre un pizzico di fortuna io credo, ciecamente, di non averla avuta. Ho perso il titolo per qualche ricaccio, nell'arco del campionato*».

Con Divizia avrà squadra tutta d': «*Mi servirà soprattutto out il d'appoggio sfavorisce i mancini*».

Quanto a Ghigliazza, impiegato lungo il «muro», Aicardi «*Giulio è il più forte terzino della A nostro sport palloni passa dalla parte dell'appoggio; ci il parco non strutture la sua abilità dove può essere di più*».

Nella formazione della Comoi tocca a Walter Re il ruolo di riserva. La società prenderà pure parte ai tornei di serie C1, con i fratelli Giuliano e Alberto Bellanti, a quello Juniores e al campionato Esordienti.

Gualtiero

Il Saluzzo

SALUZZO — Bella vittoria del granata del Saluzzo Aurora Bridel sul Quattordio, partita giocata in e conclusasi per 1-0 in favore dell'undici di Damilano. I saluzzesi hanno dominato durante il primo tempo, ripresa hanno subito l'iniziativa dei padroni di casa riuscendo comunque a creare varie occasioni di gol: di è stata trasformata, all'85', da Genova.

Baudena, Manna, Torre (Drago al 46'), Origlia (Ti' Genova), Crepaldi, Barale 2, Vittone, Ariotti.

Quattordio: Menabò, Cosso, Masuella, Stradella, Brunasco, Giusti, Venezia, Rizzi, Piretta,

In Francia dal Cuneese

BARCELLONETTE — Arriva ai confini della «Grande», a Barcellonette, 100 km da Cuneo, la 39ª edizione del «Criterium du Dauphiné libere», più importante corsa a tappe francese, dopo il Tour, che si corre dal 25 maggio al 1° giugno.

Barcellonette ospiterà, domenica 31 maggio, la penultima tappa (153 km), che parte da Barcelonnette e vanta un profilo altimetrico affascinante, con i colli del Maginevre (1854 m), dell'Isoard (2361) e del Vars (2111).

Una tappa alpina che, come ha detto l'Assessore allo sport di Barcellonette, Fernandez, nella presentazione ai giornalisti italiani, «*interesserà sicuramente gli amici del Cuneese, appassionati di ciclismo e, in particolare, delle prove di montagna*».

Al Criterium saranno presenti corridori come Pignon, Zimmermann e Kelly: «*I migliori del mondo, con la sola eccezione degli italiani, impegnati nel Giro*», assicura il direttore della corsa Marcel Paquillard.

Il ciclismo azzurro sarà peraltro presente con la Carrera capitanata dal vincitore della prova dello scorso anno, lo svizzero Urs Zimmermann.

Tivù private

TELECUPOLE
20 — Zorba il greco, film di M. Cacoyannis con Anthony Quinn, Irene Papas (1965)
22,30 Tg4
22,45 Videocar, rubrica
23 — Il corpo e l'anima, rubrica
1 — Telefilm

UNO TV
20,30 Renata
22,30 Carta bianca
23,20 Telegiornale
23,30 Giovedì sport: hockey su ghiaccio
23,55 Telegiornale
24 — Cineturbrica
0,30 Documentario

G.R.P.
20,25 Il film commentato da "L. Vanzi (1960)
1 — Amore perdonami, film di E. Martin con Julio Iglesias, Jean Harrington

TELECITY
20,30 Ricominciare ad amarsi ancora, film
24 — The Eddie Chapman story, film (2ª e ultima parte)

PRIMANTENNA
7 — World news: buongiorno dal mondo
9,30 Telesportart: rotocalco della novità
13,15 La vita un solo giorno, film dramm. con Arkey Hocha e Regia di Lena Junior
14 — Le auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Miss Il detective, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
23 — Piemonte in «C»: rubrica sportiva
24 — avv., con e Dan Wilang Regia di Wang Tien Lin

Cinematografi taccuino

CUNEO
CORSO: Ultimo tango a Parigi, di B. Bertolucci con M. Brando.
FIAMMA: Scuola di polizia n. 4, di J. Drake, con S. Guttenberg e S. Smith (brillante).
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Via Montenapoleone, di C. Vanzina con M. son.
MONVISO: L'amore stregato, di C. Saura con A. Gades.

ALBA
CORSO: Platoon.
EDEN: Via Montenapoleone.

BARGE
COMUNALE: Una pazza giornata di vacanza.

BRA
IMPERO: Top Gun con Tom Cruise
VITTORIA: Il bambino d'oro, con E. Murphy.

DRONERO
IRIS: Pericolo nella dimora con M. Piccoli

FOSSANO
POLITEAMA: Il vincitore.

MONDOVI'
BERTOLA: Hotel Colonial di Cinzia Torrini, con J. Savage.

ROBURENT
SAN GIACOMO: La famiglia di Ebora Scola, con V. Gassman.

SALUZZO
CIVICO: Macchia cesti.
ITALIA: Scuola di polizia numero

SAVIGLIANO
AURORA: Il mattino dopo con J.

FARMACIE
Cuneo: Dalle Valle, piazza Galimberti 6.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 36.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino 18.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 49.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.56; Fossano 6.14.31, 63.61.11; Limone 9.11.00; Mondovì 4.42.44; Rialto 79.61.17; Peveragno let 83.85.65; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Polizia stradale: Cuneo 6.62.22, Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82, Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; 36.32.11, Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.31; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81, Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 81.76.76; 60 Borgo Dalmazzo, 76.90.33, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.51), Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21 Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): 6.77.77; 3.36.54; Borgo S. Dalmazzo 7.91.91; 4.37.44; Ceva 7.10.06; 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.35.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

ECONOMICI

ASSEMBAL MARKET 011 non bar su statale interno parcheggio zona Alba (adatto facilitando ASSEMBAL 011 650.21.15 impresto a medio alimentari), botteghe artigiane montania, ottima gestione. piattaforma.
CUNEO villa con giardino di cinque zone Varesotto percorsi con elettronica. Quattro alloggio indipendente e separato. Telefonare 0a 376.3646 ore ufficio.

Subito scattato il divieto in tutto il litorale genovese

Il bagno in città? Un ricordo

Il livello di inquinamento ha ormai superato ogni limite di guardia - Poche isole non devono illudere - Neppure i depuratori sono serviti - Una situazione ormai irreversibile

Anche quest'anno bagni vietati in tutto il litorale genovese: questa è la spiaggia di Sturla

GENOVA — I bagni sono vietati, in pratica, lungo tutti i trenta chilometri di litorale del Comune di Genova. Lo ha deciso l'altra sera l'amministrazione con un'ordinanza firmata dal sindaco. Il fatto, di per sé, non è una novità. Genova, con le sue industrie, il porto, le discariche e soprattutto con i 730 mila abitanti, cui vanno aggiunti altri centomila dell'interland, è una metropoli che ogni giorno in mare migliaia di tonnellate di sostanze inquinanti e nocive all'uomo, sia sotto forma di residui di lavorazioni industriali, sia sotto forma di scarichi fognari.

La situazione appare irreversibile, perché la rete dei depuratori costieri (un «fiore all'occhiello» per molte [illegible]) i presunti filtri e i correttivi agli scarichi industriali, gli obblighi [illegible] cia rete fognaria [illegible] degli edifici di recente costruzione, appaiono palliativi rispetto alla situazione massiccia di inquinamento.

Il disastro ecologico del mare di Genova è lo stesso a Ponente e a Levante. A Ponente, stando ai dati del Comune, è vietato bagnarsi dalla foce del torrente Leira sino a Vesima; in pratica nell'unico tratto lasciato libero dalla linea ininterrotta di strutture industriali: il porto di Voltri sino a Pegli, il porto petrolifero di Multedo, i centri industriali di Sestri e l'Italsider a Cornigliano. Per quel che riguarda il Levante, è constatato come il boom edilizio abbia reso quasi inabili i depuratori che vanno da Corso Italia sino a Nervi. Il divieto si appunto Fiera del Mare sino a Sturla, da Sturla a Quarto, sino a Quinto e a Nervi.

Ci sono, e questo fatto induce persino al sorriso perché risponde a una pignoleria burocratica, dei punti (zona di Boccadasse) dove i cultori, condotti dal capriccio correnti, sconfinano sotto i della legge. Ma si tratta di brevi intervalli di litorale, pochi metri in tutto, circondati chilometri e chilometri di divieti.

Che cosa accadrà nelle prossime settimane? Difficile azzardare previsioni, anche perché [illegible] bagnanti (milioni nelle loro campagne abbonamenti prezzi alzati per un «posto al sole» visto che non ci si può bagnare) e i loro titolari se la prendono con il Comune. Accadrà come l'anno scorso, quando, per «salvare» la stagione si predisse «gentiere» un pacchetto di stabilimenti? I criteri «sociali» e «occupazionali» prevarranno sull'esigenza di salvaguardare la salute della gente?

Genova non è affatto mutata dalla primavera del 1980, quando un pretore veneziano, Adriano Sansa, recuperando una vecchia legge sulla pesca emanata negli Anni Trenta, emise la prima ordinanza che vietava la balneazione. Il mare è sporco, inquinato, pericoloso e nessuno fa assolutamente nulla per modificare tale stato di cose. Si preferisce giocare sull'ambiguità. Interventi di chiarezza sono, evidentemente, da escludersi alla vigilia delle elezioni.

Pure, si va verso prospettive di [illegible] città e soprattutto della fascia costiera almeno verso Levante. L'inquinamento è sia [illegible] (cioè derivato scarichi rete terra) sia tipo industriale, cioè il più pericoloso perché agisce anche sulla flora e sulla fauna dei fondali.

Quello che preoccupante è in pratica rendimento nullo dei depuratori cui funzionamento effettivo da vare più di un Certo, sembra ormai il costume dei «bagni in città», un'abitudine con radici intramediabilmente conclusa.

Paolo Lingua

La proposta dei comunisti ha subito incontrato difficoltà

Per ora soprattutto no alla mediazione del pci

Genova: le queste parti tacciono - Siamo ormai in un preelettorale

GENOVA — La proposta «mediazione» Cap e Culmv, avanzata l'altro giorno dal pci, trovare, qualcuno previsto, molto le parti in (Consorzio Compagnie) si chiuse un diplomatico silenzio. Il significa che sono entusiaste. Culmv, qualche misura, compreso che il pci, maggior sostenitore politico, avverte l'esigenza, magari per motivi tattici e preelettorali, «distinguersi» in qualche misura. Il Cap ha risposto la glaciale del suo presidente Roberto D'Alessandro: «Parlerò all'assemblea straordinaria».

Ieri mattina ci altri due molto secchi proposte comunisti. Il primo è venuto dalla Cisl che ha riunito le direzioni regionale e territoriale di Genova, sotto la presidenza del segretario generale Franco Paganini. La Cisl ripete che resta valido a tutti gli effetti l'accordo sindacale del marzo. La Culmv, secondo la Cisl, si è sinora «cimentata a ridiscutere faticosamente gli accordi sindacali, bloccando tutti in uno scontro ha al centro chi deve comandare in banchina». Per la Cisl «è giunto il tempo un definitivo chiarimento tra i sostenitori di un progetto e chi lo scardinare sulla difesa proprio potere».

Il secondo che data la politica preludio elettorale, è venuto dalla razione genovese i socialisti accusano il pci di ambiguità anche sul piano della politica nazionale in portuale. In un comunicato il psi ricorda come la posizione del pci si riassuma nell'indicazione del presidente delle compagnie degli scaricatori di tutta Italia (il console Piccini di Livorno), il quale ha dichiarato: «L'obiettivo strategico di fatto le compagnie è diventare quando di servizio nei porti». posizioni non si conciliebbero, secondo il psi, con la recentissima scelta comunista.

Il psi parla di «bollettino delle posizioni» e di ambiguità sui ruoli e i compiti, poi affidati alla Culmv nella nuova proposta comunista. Per il psi tenuti specifici del blu». D'Alessandro, il Cap «autorità» suprema, la «Porto di Genova spa» come regista del sistema misto pubblico-privato dalla quale dipendono le società operative. La Culmv, insomma, deve svolgere un «ruolo d'impresa», evolvendosi in forma moderna, imprenditoriale-cooperativistica.

Le politiche dunque inconciliabili. Va sottolineato che i pareri espressi, pure in campi diversi, e dal sono condivisi dalla dc, dal pri, dal psdi, dal pli e dalla Uil. Quindi, nel clima roventi elettorale, si andrà, inevitabilmente, allo scontro frontale sulla questione del porto

g. l.

Rinviato allo scalo di Savona

SAVONA — Hanno preso il via ieri le trattative tra le organizzazioni sindacali di categoria e i dirigenti dell'ente autonomo del porto di Savona.

La tensione, che ha provocato una serie di scioperi articolati tra il personale, specie gli addetti ai mezzi meccanici, sembra attenuarsi. Tra i portuali, invece, la situazione è sempre tesa, a causa del braccio di ferro sorto ai terminal per il frutta di Vado Ligure in merito alla composizione delle squadre.

Si è invece lo sciopero di 48 ore dei pescatori, ma l'agitazione potrebbe riprendere a causa delle incertezze esistenti sull'uso delle reti e la pesca a strascico.

Per l'ennesima perizia psichiatrica su Rosapinta

Genova, nuova rinvio per il processo-Garfi

Il dibattimento riprenderà il 20 maggio - L'udienza di

SANREMO — Nuovo capitolo, ieri a Genova, nella lunga storia giudiziaria che ruota intorno alla figura di Luigi Garfi, ex vicedirettore dei controllori al casinò.

La corte d'appello doveva pronunciare la sentenza contro Pierino Colombi, 57 anni, e Antonio Galimi, 54 anni, condannati nel novembre scorso a Sanremo a 3 anni e 6 mesi di reclusione, testa, perché ritenuti responsabili (il primo come mandante, il secondo come intermediario con il killer) della «gambizzazione» di Garfi, il 30 agosto 1980. Il processo ha invece subito un nuovo rinvio, al 20 maggio, per permettere ai giudici di acquisire un'ennesima perizia psichiatrica su Rosapinta, il giovane che avrebbe all'ex direttore del su incarico di Colombi.

La è stata depositata tre specialisti all'Ufficio del tribunale di Genova, a definire Rosapinta «seminfermo mente», modificando il giudizio due precedenti psichiatri (che dichiarato il giovane totalmente incapace di intendere e volere) e confermando invece l'esito primo esame venne toposto Antonio Rosapinta.

Siccome è quasi quarta superperizia a fare testo, Rosapinta torna ad essere imputabile e sarà processato con l'accusa di aver sparato a Garfi. Il fatto che i medici lo abbiano riconosciuto malato solo parzialmente dà nuova credibilità alla sua confessione.

Il procuratore generale Bossi ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove di Colombi e Galimi, sottolineando che le scorse [illegible] anche di ulteriori, obiettive che quindi le condanne inflitte a Sanremo sono da cancellare. E' quello che sottolineano anche gli avvocati difensori Scarpa e Nataloni (per Galimi) e Zancovich (per Colombi), che parleranno nell'udienza del 20 maggio, prima della sentenza.

Per quel giorno è attesa anche una replica del procuratore generale e della parte civile (gli avvocati Dian e Di per Garfi, e Borsa il Comune), intanto ieri Antonio Galimi è stato raggiunto da un nuovo ordine di carcerazione, notificatogli dalla polizia di Sanremo: deve scontare 2 anni e 3 mesi per traffico di stupefacenti.

c. c.

La prevendita dei biglietti Duran Duran

GENOVA — Domani giovedì la prevendita dei biglietti per i concerti dei Duran Duran.

I punti di prevendita autorizzati per la Liguria sono i seguenti.

Genova: Drug Store, Potrumpfi e Ghiglino, Palmira, Pink Moon; Rapallo: Casa del disco; Imperia: Leo jeans, Tutto musica; Savona: Charleston dischi, Bla Bla; La Spezia: Grandi Magazzini; Sestri Ponente: Bebo; Albenga: Biemme dischi; Chiavari: Good music; Sanremo: Popoff.

Nel Levante molti progetti fermi in attesa delle autorizzazioni

Ma la burocrazia non ha fretta

Il caso di Zoagli: «nulla osta» per il completamento della rete fognaria - «E i costi aumentano» - Proposta legge-quadro - La situazione a Rapallo, Chiavari e Sestri

Terzo sprint milionario di «Leggi Gioca Vinci»

Terzo sprint milionario di «Leggi Gioca Vinci», il concorso de *La Stampa* che, per i lettori della Liguria, distribuirà complessivamente duecento di premi. Oggi pubblichiamo la quinta striscia di monumenti della terza settimana di gioco e domani sarà nuovamente di scena la fortuna, poiché saranno assegnati la «Lancia Autobianchi Y 10» e altri settimanali.

I devono controllare le immagini pubblicate nella pagina spettacoli, aiutandosi con i numeri del riquadro. Chi avrà completato la fino stampata sulla cartolina avrà sicuramente diritto a un premio, ma dovrà telefonare entro il 20 di allo 011/88.66.272 e indicare il numero della e il proprio nome, cognome, indirizzo e telefono.

I premi, lo ricordiamo ancora una volta, vengono assegnati in base al numero della fortuna delle cartoline vincenti. Questa è una settimana di gioco dispari (e, infatti, la numero tre), perciò il primo premio (la «Y 10») andrà al possessore cartolina con il numero della fortuna più alto. Gli assegnati secondo l'ordine decrescente questi numeri.

Anche oggi, accanto monumenti per il concorso, pubblichiamo una scheda storico-culturale. Questa volta il protagonista è il mausoleo di Margherita di Brabante, a Genova. Si tratta di frammenti del mausoleo originario conservati al Museo di Sant'Agostino.

ZOAGLI — Per un'opera pubblica, in progetto a gli, il Comune ben autorizzazioni da altrettanti enti diversi: Demanio marittimo, Ferrovie, Genio civile, Regione, Soprintendenza ambientali e

Risultato: i tempi tecnici per l'ottenimento dei vari pareri, l'espropriazione, le verifiche, le autorizzazioni stanno facendo slittare di in mesi l'inizio lavori, un prevedibile aumento

L'opera in questione (un intervento di primaria importanza) è il completamento della rete fognaria con la depurazione del depuratore e la condotta a mare.

L'episodio, denunciato dal geom. Pier Luigi Marchesi, assessore comunale all'Urbanistica, è solo uno dei tanti che in questo periodo si stanno verificando un po' dappertutto in Liguria.

La normativa vincolistica che, dopo gli anni della speculazione sfrenata ai è imposta a livello nazionale e anche in Liguria, infatti provocando conseguenze «perverse».

La soluzione, sempre secondo Marchesi, potrebbe essere una «legge quadro» che definisse una volta per tutte quali autorizzazioni occorrono per realizzare un intervento, pubblico o privato, ma che soprattutto evitasse le attuali procedure burocratiche.

Il piano paesistico regionale, previsto dalla legge «Galasso», è una carta che, innegabili aspetti positivi in fatto di tutela dell'ambiente, ha e provoca ritardi nella realizzazione pubbliche indispensabili. Non c'è della Liguria, in particolar modo nell'entroterra, che non un'opera pubblica (fognatura, cimitero) sia e righi legge e ferma in attesa di autorizzazioni.

Con eccezione, forse, Rapallo, ha tra i Comuni più grandi, il piano regolatore più recente. Approvato l'ottobre il Prg rapallese consentirà di superare il giro vizioso fatto varianti e piani stralcio (tutti soggetti a approvazioni che ossessiona altri Comuni.

Proprio ieri l'assessore di Rapallo, Ricci, presentata giunta i primi «piani di bacino» (centro storico, via Mameli, tratto di Aurelia di ingresso in città) previsti in esecuzione del Prg.

Ben diversa la situazione in Comuni per i quali l'iter burocratico si preannuncia più lungo. Zoagli, ad esempio, già già citata fognatura, ha il problema dell'ampliamento cimitero e quello del nuovo svincolo stradale Aurelia-centro cittadino; a Sestri Levante c'è l'annosa questione del piano degli arenili, ma anche quella Pantalandia sana. «Indico sportivo» Villa Zarello, nel paesistico non c'è traccia); a Chiavari, le urgenze, il di un secondo campo sportivo lungo l'Entella. E l'elenco potrebbe continuare.

Raffa

Mare senza liquami

Paraggi e poi Portofino saranno collegate al depuratore di S. Margherita

SANTA MARGHERITA L. — La frazione di Paraggi, uno dei punti più belli della costa del Golfo Paradiso, sarà collegata alla fognatura, sammargheritese. Oggi i numerosi edifici, anche prestigiosi, che si trovano nella zona (tra i tanti, la villa Bonomi-Bolchini nel «castello» di Paraggi e il «Dovo di Nord-Est») non sono allacciati ad una fognatura vera e propria e scaricano, anche se relativo piccoli depuratori privati, i liquami in mare.

Con la costruzione dell'allaccio di Paraggi (costo 400 milioni) l'amministrazione comunale di Santa Margherita vuol dare un contributo alla promozione turistica della zona. «*Un mare pulito è la condizione indispensabile per mantenere quell'immagine turistico-balneare che Santa Margherita ha sviluppato in questi anni*», spiega il sindaco Bottino.

La nuova fognatura, che si collegherà al depuratore già esistente, servirà in futuro anche a Portofino. E infatti stato previsto l'allaccio a quella rete fognaria (depuratore e tutto sono stati dimensionati di conseguenza) e le condutture sono già sistemate sulla Paraggi-Portofino, in contemporanea con i lavori del metano.

Santa Margherita sta completando la pulizia e la sistemazione delle sue spiagge. Spiega Bottino: «*Come gli anni passati, ogni spiaggia, in particolare quelle libere, è stata accuratamente ripulita e divisa, dove possibile, di arenili. Ma la cosa più importante è che ogni tratto di spiaggia è "presidiato" dai pestori dei vari chioschi e dai noleggiatori di ombrelloni e sdraio, che garantiscono un servizio di controllo e di soccorso*».

Sempre in tema di fognatura e mare pulito, anche Sestri Levante ha approvato, martedì sera, il progetto della condotta compensoriale che dovrebbe raccogliere i liquami dei Comuni che si allacciano sul torrente Petronio. L'opera, del costo di 6 miliardi e mezzo, sarà realizzata dalla Provincia con i contributi dei diversi Comuni.

m. r.

è aperto ieri a Villa Cambiaso il congresso nazionale degli astronomi

Genova, occhi puntati sull'Universo

GENOVA — Alla scoperta del cielo, con gli esperti della Sait (Società astronomica italiana, 800 soci) e i rappresentanti degli aderenti al gruppo genovese «Urania», non professionisti, che hanno collaborato con la Regione, il Comune, la Cassa di Risparmio, il Banco di Chiavari e l'Azienda di Soggiorno) all'organizzazione del 31° congresso che a Villa Cambiaso, sede della Facoltà di ingegneria dell'Università, si occupa, da ieri fino al 25 aprile di stelle, comete, galassie.

«*Cioè della scienza più antica del mondo, ma anche più moderna, l'universo rivela ai ricercatori alcuni dei suoi grandi segreti*», osserva la dottoressa Elena Di Laghi Pastelleni responsabile nazionale della Sait.

Quali segreti? «*Intanto, la supernova "Shelton", di cui è stata registrata l'esplosione, il 23 febbraio, in una galassia chiamata "Nubi di Magellano". E' stata la morte violenta di una stella grande due o tre volte il Sole, l'apertura di uno squarcio nelle conoscenze*», spiega la dottoressa Pastellini.

E prosegue: «*Per un astronomo, considerare un fenomeno come quello di supernova è la realizzazione di un sogno di una vita. C'è stato il passaggio della cometa di Halley*».

Esploderà anche il sole, ma niente paura: la mortale scadenza è prevista non prima di cinque miliardi di anni. «*La cometa di Halley* — osserva l'astronomo Luigi Forti dell'Osservatorio di Arcetri — *si ha fatto fare un passo avanti. Veniva definita una "palla di neve sporca", invece abbiamo potuto constatare, oltre alla misura di chilometri per 15 la sua formazione come una gigantesca "patata" molto scura*».

Il congresso si svolge a Genova per stimolare autorità e mondo scientifico ad allinearsi alle moderne tecniche di ricerca e di osservazione. La città non ha infatti né un osservatorio né un planetario.

Dice l'astronomo genovese Marcello Fulchignoni, che seguì il passaggio della cometa di Halley: «*Non abbiamo più una postazione fissa dove collocare il nostro telescopio che è di 8 metri e 20 per 136 millimetri, uno strumento del quale in Italia esistono due soli esemplari*». I dirigenti della Sait tengono a precisare di non avere alcun ruolo in avventure nello spazio («tipo guerre stellari») che abbiano scopi bellici: collaborano invece con l'ente spaziale europeo aggregato alla Nasa.

Ieri si è discusso sull'esigenza di preparare insegnanti di astronomia sulla base di un progetto culturale complessivo che coinvolga la di ogni ordine e grado, gli studi all'editoria specializzata, su corsi di aggiornamento per insegnanti.

L'Università di Genova non una laurea specifica e quanto meno un dottorato di ricerca». Questo vuole anche dire la rinuncia a un «mercato» di lavoro che può offrire ai giovani, specialmente negli Stati Uniti, prospettive importanti. un aspetto industriale non trascurabile: le nuove tecnologie dello spazio, che impongono soluzioni nuove.

Spiega il professor Forti: «*Lanciare un satellite comporta tecniche fino a qualche anno fa impensabili, per esempio microchip con migliaia di transistor racchiusi in quattro o cinque millimetri quadrati. Per questi strumenti, dipendiamo dagli Usa e dal Giappone*».

conferiti i premi: il «Giuseppe Taglieferri» per la divulgazione didattica memoria presidente della Sait, il premio «Angelo Secchi» alla migliore tesi di laurea in astronomia. Il «Vincenzo Cerulli» al miglior lavoro di astronomo non professionista.

Guido Coppini

Protesta in Chiavari

Per la situazione di corso Garibaldi Le transenne intralciano il traffico

CHIAVARI — Ormai da alcuni mesi un largo tratto di corso Garibaldi, tra via Vinelli e corso Assarotti lato ponente, è occupato da transenne che impediscono il posteggio delle auto e il transito dei pedoni a causa di alcuni cornicioni pericolanti. Da questione di natura condominiale, la situazione di corso Garibaldi è diventata un problema per tutti.

Corso Garibaldi infatti è una delle vie-chiave di Chiavari e le transenne, accanto alle quali sono posteggiate in permanenza numerose per ingombra della carreggiata, senza contare il rischio di caduta calcinacci.

Le ripetute proteste degli abitanti (pochi) e dei commercianti (molti) della strada, rivolte Comune affinché ingiunga ai responsabili dello stabile di provvedere ai lavori, non hanno finora sortito effetto. Il regolamento comunale in casi del genere prevede (è successo di recente per una perdita fognaria in via Entella) che sia l'amministrazione comunale a provvedere, addebitando poi la relativa spesa a chi sarebbe tenuto per legge ad accollarsi l'intervento.

m. r.

Sestri, acquistate dal Comune saranno assegnate con gare d'appalto

Ecco le per l'artigianato

SESTRI LEVANTE — «*Sono 60 i spari. Anche perché ritornassero, prima o poi, nelle case comunali dopo aver consentito la creazione di attività artigianali e di nuovi posti di lavoro*». E' la cifra che il Comune ha stanziato per l'acquisto delle aree «Pip» (piano insediamenti produttivi) di Santa Margherita di Pozza. Lupardi: 52 mila mq di terreno, inizialmente asserviti all'ampliamento della Fit, che rappresentano un po' il futuro dell'occupazione a Sestri Levante.

Sono infatti numerose le aziende artigiane dell'immediato entroterra che, avendo necessità di espandersi, hanno chiesto di poterpi insediare in questa zona.

Il Consiglio comunale, reiterando l'acquisto per 461 milioni delle aree, ha anche costituito una commissione che dovrà decidere le assegnazioni dei diversi lotti ai richiedenti, mediante gara d'appalto.

Per i primi tre lotti, che complessivamente eliminano 13 mila metri quadri, esistono allettante richieste, che hanno quindi buone possibilità di essere accolte l'impresa Musso (caldaie industriali), la Falegnameria Chiotto, l'impresa Ciari (lavori edili e stradali). Le tre aziende danno lavoro, complessivamente, a una sessantina di persone. Sempre nell'area «Pip» di S. Margherita dovrebbero trovare posto altre aziende minori, sei o sette, che a suo tempo avevano avanzato richiesta. Molto importante anche la soluzione del problema del «Consorzio Ligure» di Albertani e Zanaboni, 46 dipendenti, che ha acquistato ormai da un anno e mezzo l'attività nello stabilimento di piazza della Stazione, e che è uno dei principali candidati per le aree Pip.

Una volta che la commissione avrà assegnato ufficialmente le aree, e dopo la ratifica del consiglio comunale, le varie aziende dovranno versare al Comune la quota di competenza per il frazionamento dei terreni. L'intervento dell'amministrazione pubblica sarebbe poi l'acquisto e la successiva rivendita delle aree è un fatto rilevante. Lo dimostra la negativa esperienza fatta in altri Comuni aver individuato le aree lasciandone poi la cessione alla trattativa tra i privati aveva portato praticamente al naufragio dell'iniziativa.

m. r.

Portofino festeggia il metano

PORTOFINO — Grande festa oggi a Portofino per l'inaugurazione della rete del metano. La cerimonia dell'accensione della «fiaccola» che testimonia l'entrata in rete del gas è prevista per le 20,30 in piazzetta Martiri dell'Olivetta. La rete del metano, realizzata a tempo di record, servirà inizialmente 435 utenti del borgo, in particolare alberghi e ristoranti.

Vietati alimenti «radioattivi»

CHIAVARI — Anche nel territorio della 15ª Usl è stata vietata la vendita, perché contaminata da quantità superiori alla norma di cesio 134 e cesio 137 di due marche di acqua minerali (provenienti dal Sud Italia e non presenti sul mercato ligure) e di origano in foglie prodotto dalla ditta genovese «Mister di Rossi».

Recco, assolto pescatore

RECCO — Il presidente della cooperativa pescatori di Camogli Simone Gambaro, 46 anni, è stato assolto ieri mattina dal pretore di Recco, «*perché il fatto non sussiste*» dall'accusa di omessa segnalazione di infortunio. Nel novembre dell'anno scorso un dipendente di Gambazza, Adriano Andreis, si ferì ad un piede durante la «cala» di una rete. E' emerso che Gambazza segnalò l'infortunio alle autorità di ps, ma con un giorno di ritardo rispetto a quanto previsto per legge.

Chiavari, condanna per truffa

CHIAVARI — Aldo di Tullio, 31 anni, via Parma 149 Chiavari, aveva l'agriturismo scorso 20 dicembre, un gioielliere di Chiavari, Giuliano Berri, via Martiri 189, acquistando gioielli per 850 mila lire e pagando con un assegno di un milione, risultato poi rubato e falsificato. Di Tullio è comparso ieri davanti al pretore che lo ha condannato a nove mesi di reclusione e 500 mila lire di multa per ricettazione e truffa.

Mostra filatelica a Rapallo

RAPALLO — L'antico castello di Rapallo ospiterà da domani al 26 aprile (orario 9-12 e 15-19) una importante mostra di francobolli promossa dal Circolo filatelico e numismatico rapallese nel ventennale della propria fondazione.

È stata anche inviata [illegible] petizione al sindaco Gramondo

Imperia, quartiere protesta «Abbiamo troppi problemi»

L'asfalto di via Argine Destro, il parcheggio dell'ospedale, la viabilità in [illegible] Ferriere

IMPERIA — Una petizione per chiedere che sia rifatto l'asfalto di via Argine destro (asse viario fra i più pericolosi e [illegible] della città), una proposta per realizzare [illegible] grande parcheggio [illegible] fronte all'ospedale, un'assemblea per snellire la viabilità in zona Ferriere, [illegible] presso del Lungomare Vespucci: mentre stanno per decollare i lavori di sistemazione del manto stradale cittadino (la gara d'appalto si è svolta ieri mattina), Imperia affronta [illegible] petto i principali problemi di una delle zone più [illegible] e frequentate.

Per riportare nel quartiere sicurezza e decoro e razionalizzare il traffico automobilistico, stanno lavorando gli abitanti, il Comune e il consiglio della 3ª circoscrizione.

La petizione — A prendere l'iniziativa è stato un gruppo di persone che abita nei pressi di via Argine destro. Il documento, inviato al sindaco Gramondo e al presidente della consiglio [illegible] quartiere Giorgio Germi, denuncia *«il precario stato di [illegible] sione [illegible] manto [illegible] di via Argine destro, che presenta dissesti, buche, mancanza [illegible] pendenza per un naturale convogliamento delle acque»*.

Nella [illegible] [illegible] chiede *«che la strada sia al più presto asfaltata con ordine di priorità e che comunque l'intervento [illegible] inserito fra quelli coperti dal prossimo stanziamento destinato alla ristrutturazione generale del manto stradale cittadino»*.

Le [illegible] giustifica [illegible] è la richiesta legittima. Via Argine destro è una delle principali strade a «scorrimento veloce» della città. Su [illegible] casa, dopo l'apertura della bretella che l'allaccia alla Statale 28, il riversa buona parte del traffico proveniente dall'entroterra e diretto a Porto Maurizio. Le precarie condizioni non turbano che aumenteranno i problemi.

Della situazione di [illegible] si sono accorti anche [illegible] Comune e la circoscrizione: grazie al [illegible] interessamento è stato raggiunto [illegible] accordo con l'Enel, che rifarà l'asfalto.

Dice il sindaco Gramondo: *«I lavori di [illegible] iscritti a tempi brevissimi. Si è trattato di un'opportunità unica, che abbiamo raccolto al volo. L'Enel doveva eseguire una serie di interventi di rifacimento strade in vari punti della città, a seguito di scavi per la sistemazione delle linee. La superficie [illegible] sempre era piuttosto consistente. Si è pensato così ad uno scambio [illegible] pari: il Comune si è accollato l'impegno di eseguire gli interventi ripristi per la città, e l'Enel quello [illegible] sistemare un'intera [illegible] E' stata scelta via Argine destro perchè è quella che ha maggiormente bisogno di un intervento tempestivo»*.

L'opportunità è stata [illegible] colta quindi [illegible] allo stanziamento di 206 milioni da cui dipende la [illegible] sistemazione di parte delle strade di Imperia. I lavori s'inizieranno [illegible] la prima settimana di maggio, con Piazza Dante, a Oneglia.

Ospedale e Ferriere — Determinante per l'accordo fra [illegible] e Comune il [illegible] l'apporto [illegible] Giorgio Germi, presidente [illegible] 3ª circoscrizione.

Nella zona, [illegible] riflessi per tutta la collettività, restano da sciogliere due grandi nodi: i parcheggi nei pressi dell'ospedale e la viabilità di zona Ferriere.

Dice Germi: *«Per il parcheggio [illegible] rilanciando un progetto che prevede trecento posti auto. Ora lo riporteremo all'esame dell'amministrazione comunale con una [illegible] abbiamo già identificato l'area necessaria, situata nei pressi dell'entrata del pronto soccorso»*.

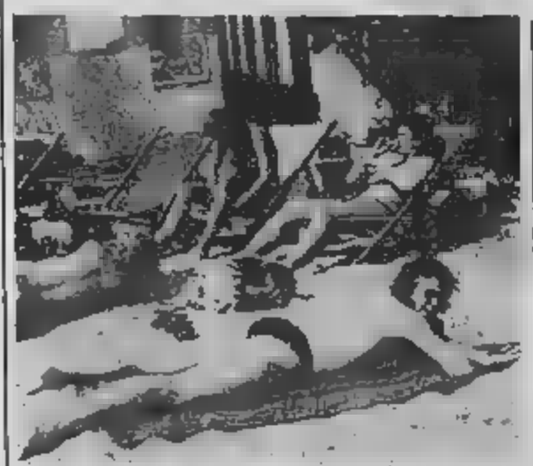
Per la [illegible] di zona Ferriere la situazione è delicata e più difficile da sbloccare. Tranne il Lungomare Vespucci, via Delbecchi e poche altre arterie di minore importanza, la rete stradale è costituita da vie private. Ciò rende più problematico qualsiasi tipo di intervento.

Fulvio Damele

Sanremo corteggia soprattutto gli ospiti americani [illegible] svizzeri

In corsa di turisti «ricchi»

Le iniziative promozionali degli albergatori [illegible] del Comune - Si conta anche su [illegible] situazione internazionale migliorata - Un concorso porterà gratis dagli Usa 120 persone



Turisti al sole: Sanremo adesso punta su americani e svizzeri

SANREMO — *«Per quest'estate [illegible] l'88 puntiamo molto [illegible] risveglio del turismo americano e svizzero»*. [illegible] parlare [illegible] il segretario [illegible] Federalberghi, [illegible] Valle. [illegible] le valigie pronte per Lugano. Dice: *«Da domani sino al 3 maggio parteciperemo alla Mostra floricola internazionale che si tiene nella città svizzera. L'assessorato al Turismo ci ha sponsorizzato. Abbiamo allestito alla fiera un'aiuola [illegible] garofani [illegible] della Riviera di Ponente [illegible] stand dove pubblicizzeremo il nostro potenziale alberghiero e la vacanza a Sanremo»*.

Valle, insieme [illegible] altri albergatori cittadini ed esperti turistici, a maggio volerà poi in America. Parteciperà alla *«Borsa congressuale»* di New York. Albergatori sanremesi ed esperti del settore a settembre presenteranno anche al *«Forum turistico»* di Chicago.

Ha detto l'assessore al Turismo Gianmarco Cassini: *«E' indubbio che americani e svizzeri, da parecchio tempo, occupano i primi posti nella piramide turistica. Hanno soldi e quando si muovono lo fanno da signori. Per alberghi, negozi, ristoranti sono ottimi clienti»*.

A Sanremo sino al 1984-85 gli americani hanno rappresentato un'ottima «voce». Nel panorama delle presenze turistiche sanremesi hanno inciso anche per il 7,8%. Ha ricordato Valle: *«Nell'arco dell'anno, per esempio, su un milione e 300 mila [illegible] 70 mila erano americani.*

[illegible] vicende internazionali e la paura di attentati li ha fatti scappare».

Gli svizzeri, al contrario, hanno sempre preferito la [illegible]ta Azzurra. Ha dichiarato Gianni Boccardo, direttore del Royal: *«Oggi ci sono segnali [illegible] un grosso recupero. Già per Pasqua abbiamo avuto molti turisti elvetici e diversi alberghi hanno registrato ottime prenotazioni per l'estate. Dalla [illegible] [illegible] buon per noi, tendono a spostarsi in Riviera»*.

E gli americani? Ha continuato Broccardo: *«La situazione internazionale per fortuna non è più preoccupante come qualche anno fa. Inoltre Sanremo sta raccogliendo i frutti di una intelligente promozione fatta alcuni mesi fa oltre oceano»*. Le associazioni albergatori, l'assessorato [illegible]mo, l'Azienda di soggiorno di Sanremo e la Regione hanno acquistato diverse pagine [illegible] New York Times, [illegible] Washington Post e del New York Progress e hanno pubblicizzato con inserti e fotografie la vacanza a Sanremo.

Ancora Broccardi: *«E' stato indetto anche un concorso, e ci vincitori sono state offerte 120 villeggiature a Sanremo. Tutto gratis per 120 americani, anche il viaggio, offerto dalla Pan-Am»*.

La promozione sembra dare buoni frutti. Il Royal e molti altri alberghi, infatti, dopo quasi tre anni di «pelo», per prossimi mesi di giugno, luglio e agosto stanno ricevendo prenotazioni dall'America. L'hotel Londra, sempre per il periodo estivo, è riuscito a riavere gli «americani tours».

Roberto Rasso

I lavori per il depuratore saranno completati entro settembre

Ventimiglia, mare più pulito

Ora la passeggiata è impercorribile, [illegible] sarà ripristinata per l'estate [illegible] di una gestione intercomunale per gli impianti [illegible]

VENTIMIGLIA — Attualmente la passeggiata a mare di Ventimiglia, a Levante della città, nella zona dove sta per essere realizzato il depuratore, è un cantiere di lavori. Buche profonde nella sede stradale, tratteggi difficoltoso e talvolta a senso unico, caratterizzano ora la strada.

«Per la prossima stagione estiva, cioè al massimo entro la prima decade di giugno» — hanno precisato i funzionari dell'ufficio tecnico del Comune — *«la passeggiata sarà completamente ripristinata»*. Non per questo i lavori per l'attuazione del depuratore e il risanamento igienico-sanitario con il finanziamento [illegible] miliardi del Pio. saranno sospesi, ma [illegible] effettueranno in altre parti della città.

L'opera [illegible] [illegible] varata durante [illegible] giorni dell'amministrazione Cassini, dovrebbe consentire [illegible] Ventimiglia d'avere non [illegible] [illegible] mare più pulito, ma anche delle fognature funzionanti. E' previsto che, per la fine di settembre, i lavori [illegible] conclusi, ma l'opera entrerà veramente in funzione, dopo i vari collaudi, nella primavera dell'88.

«La fase più laboriosa — dicono all'ufficio tecnico — *sopratutto relativa all'esproprio dei terreni per realizzare i lavori e che ha richiesto il maggior tempo, è già stata superata. Quindi ora si procede speditamente»*.

Per due anni la gestione del depuratore, per contratto, è a carico della Fiat Engineering, che è appaltatrice della parte tecnica. Le opere murarie sono state affidate ad una ditta di Roma. *«Si può dire* — hanno aggiunto i tecnici — *che il 35 per cento del progetto è già [illegible] fo»*.

Durante i due anni di gestione dell'opera da parte della Fiat-Engineering alcuni dipendenti comunali verranno istruiti per interventi di manutenzione.

Nella zona esiste già un depuratore, quello di Vallecrosia e in seguito sarà completato anche quello di Sanremo, quindi si dovrà pensare anche alla possibilità d'una gestione a livello intercomunale. *«In questo caso* — hanno concluso i tecnici comunali [illegible] Ventimiglia — *è importante una gestione mista [illegible] [illegible] altà specializzata, restando però fermo il punto che alcuni dipendenti comunali devono [illegible] in grado di effettuare prestazioni [illegible] emergenza, in attesa [illegible] giungano gli specialisti più qualificati»*.

Indubbiamente il depuratore, anche se gli esami eseguiti recentemente nelle [illegible] que antistanti la città hanno dimostrato che il mare non è inquinato, darà una maggior sicurezza per la balneazione.

Ilaria [illegible]

[illegible] Imperia convegno medico

IMPERIA — *«Psicologia [illegible] psicopatologia nel giovane atleta»*: [illegible] il tema di un convegno di medicina dello sport in programma domani (ore 21) nella sala riunioni della Camera [illegible] commercio di Imperia. All'incontro, organizzato dal Gs Riviera dei Fiori, interverranno in qualità di relatori il prof. Oddone, dell'università di Genova, il dott. Spinetti, psichiatra, e i dottori Trucco e Di Stefano, medici sociali rispettivamente dell'Imperia [illegible] Riviera.

[illegible] Stefano, riaperta [illegible]

S.STEFANO AL MARE — E' [illegible] perta al traffico via [illegible] inferiore, la strada che, costeggiando con via Cardinale Meglia, collega la [illegible] bassa [illegible] bitato di S.Stefano all'Aurelia. La bretella era stata chiusa tre mesi fa, per lavori di consolidamento dei [illegible] di sostegno: si [illegible] [illegible] sul soprastante manto stradale della statale. L'intervento di palificazione è [illegible] effettuato dall'Anas, che ha anche provveduto a riasfaltare la strada.

Il pronto soccorso al mercato

SANREMO — In una lettera inviata al sindaco e al presidente dell'Usl, la Coldiretti lamenta che al mercato dei fiori di corso Garibaldi, la mattina, *«non funziona il servizio di pronto soccorso della Croce Rossa, nonostante alla Cri stesa sia stato concesso l'uso di un locale»*.

L'organizzazione [illegible] [illegible] sottolinea che *«il mercato è frequentato da migliaia di persone»*.

Donna si getta sotto il treno

SANREMO — Una donna si è suicidata ieri pomeriggio gettandosi sotto il treno, all'altezza del deposito Atel di corso Cavallotti. Teresa Maiuca, 65 anni, originaria di Serradetella (Catanzaro), abitante a Sanremo in via Arnaldi 65, sposata, casalinga, si è lanciata, poco dopo le 14, sotto il locomotore dell'espresso 936 Genova-Ventimiglia. Il macchinista ha azionato la «rapida», ma non è riuscito a evitare l'impatto.

In attesa di interrogatorio

BORDIGHERA — Gli inquirenti non hanno ancora deciso quando interrogheranno Giorgio Ceresa, 19 anni, e il padre Carlo. Il ragazzo torinese era stato picchiato con il ceric dal padre, che successivamente s'era gettato dal secondo piano nella tromba delle scale dell'ospedale di Bordighera.

Entrambi i protagonisti del grave fatto di sangue, accaduto alla vigilia di Pasqua, sono ora ricoverati alla divisione ortopedica dell'ospedale di Ventimiglia. Solo dopo che gli inquirenti avranno sentito i due protagonisti dell'episodio si potrà avere una ricostruzione precisa.

ECONOMICI

PRIVATO ACQUISTA [illegible]

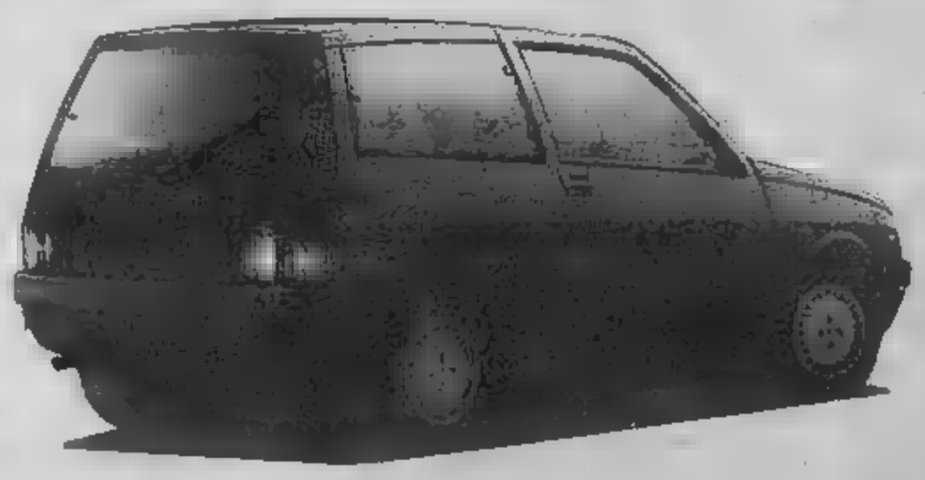
TU & Y10

LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA

AUGURI!

Viaggia in Y10, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Con Y10 vai dove vuoi, fai quel che vuoi!
E' una grande amica!
Un'auto giovane, scattante, vivace... un'auto che piace!
Così piccola nel prezzo [illegible] nei consumi, così grande in [illegible] e prestazioni!
Y10 è una firma Lancia. Così si spiega il suo "particolare" successo!



Y10, tante versioni per il tuo "giusto gusto": Fire e Fire LX, che sprizzano gioventù! Touring, che ti dà tanta classe in più! Turbo, per [illegible] me vuoi tu! 4WD, su qualsiasi strada, ti porto su e giù! Y10 Fila, per essere "in" ancora di più!

TUTTE DA PROVARE!

PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLA LIGURIA

L'ospedale San Paolo è trascurato dalla Regione?

La protesta di Savona

«Troppe risorse finiscono a S. Corona» - L'eterno problema dei trasferimenti per i traumatizzati gravi - C'è scarso impegno da parte dei consiglieri savonesi?

L'arrivo di un ferito grave al pronto soccorso del San Paolo

SAVONA — Incidente stradale, il ferito è grave. Al pronto soccorso del San Paolo da sempre parte un ordine: «*Trasferiamo o Genova, alla rianimazione*». Quasi 50 chilometri in ambulanza, qualche volta scortata dalla polizia per fare ancora più in fretta. «*Ma è sempre un rischio, specie per i traumatizzati*», spiega un medico del pronto soccorso. Talvolta si usa l'elicottero.

Più di una generazione di sanitari savonesi si è fatta le ossa in questo reparto dell'ospedale cittadino, anche gli attuali primari hanno fatto pronto soccorso. E' un coro: «*Siamo diventati quasi cocchi sperando in un miracolo, nel nuovo San Paolo, fa strutture moderne, così da evitare a tanta gente il disagio del viaggio della speranza fino a Genova. Ma la caduta verso il basso è continuata*».

Tra qualche tempo il percorso in direzione del centro di rianimazione per fortuna si ridurrà: non più Genova ma [illegible] Ligure, la [illegible] Al [illegible] sono [illegible] a ottenere, dopo l'unità coronarica, anche [illegible] divisione [illegible] rianimazione.

Il San Paolo [illegible] quello del capoluogo [illegible] provincia sembra ormai un ospedale di serie B, vittima di scelte che tengono conto, evidentemente, della negativa conseguenza della [illegible] doppia identità, la [illegible] in corso Italia e quella di Vall[illegible] Tutto fa ritenere che da parte della [illegible] Regione Liguria la preferenza sia caduta sul [illegible] Corona.

[illegible] questi giorni, illustrando [illegible] il bilancio della 7ª Usl del Savonese, Giuseppe Iovino, presidente del [illegible] di gestione, è stato esplicito: «*Dobbiamo dire, con tutta onestà, che non ci sta bene il costante, progressivo spostamento [illegible] risorse finanziarie [illegible] la Regione ha operato negli ultimi anni a favore del potenziamento e della qualificazione dell'ospedale di Pietra. E ciò non perché non vediamo con favore [illegible] indirizzo [illegible] stupido campanilismo, ma perché il potenziamento [illegible] a favore dell'Usl del Finalese [illegible] ha [illegible] un potenziamento e un pari afflusso di [illegible] alla nostra Usl*».

E' [illegible] possibile battere i pugni sul tavolo. [illegible] qualcosa? Il presidente Iovino ne sembra convinto. Sarebbe opportuno, si fa notare, che i consiglieri regionali di parte savonese prendessero [illegible] nella [illegible] opportuna. Prosegue l'avvocato Iovino: «*Il comitato di gestione s'impegna a stimolare e pungolare la Regione perché modifichi [illegible] punti qualificanti del piano sanitario ospedaliero 1987-89. [illegible] cominciare [illegible] prestazioni per Savona [illegible] dipartimento d'urgenza e [illegible] genza di [illegible] e [illegible] di un [illegible] sio di radioterapia oncologica di [illegible] autonomo, [illegible] tra l'altro [illegible] già oggi [illegible] applicate alla radiologia erista. [illegible] non basta. Chiederemo un forte impegno finanziario [illegible] attivare, dopo tante promesse non mantenute, il centro [illegible] regionale di chirurgia della [illegible]*.

Nel frattempo i responsabili si accingono a sottoscrivere [illegible] serie [illegible] convenzioni con i privati. L'assemblea sarà chiamata a esaminare la convenzione con la «*Tac Imperia spa*» per gli esami tomografici computerizzati del cranio; quella con la casa di [illegible] «*Villa Turro*» di Milano, anche in questo caso per esami Tac, e quella [illegible] [illegible] Savona per [illegible] esami di medicina sportiva.

Ivo Pastorino

Ieri si [illegible] svolta in Liguria [illegible] grande [illegible] «Mar-Alfa»

Ma l'esercito del soccorso non serve senza prudenza

Simulato il recupero di un naufrago - «Più responsabilità da parte di chi va in mare»

BAVONA — «*Mar-Alfa*», l'esercitazione di soccorso in mare, si è iniziata alle 5,15. Si doveva simulare il [illegible] di un naufrago, caduto da [illegible] imbarcazione partita da Sanremo e diretta a Portofino, in un punto imprecisato dell'Alto Tirreno. Alle 12,20 il «bersaglio» [illegible] individuato [illegible] motovedetta della Capitaneria di Porto di Genova. L'operazione si è conclusa alle 13,30. Vi hanno partecipato il rimorchiatore d'altura della Marina Militare «*Gigante*», la nave polivalente della Marina «*Alicudi*», l'MTC 1011 (Mototrasporto costiero), la motovedetta [illegible] della Capitaneria di Genova, [illegible] costiera 2073 di Savona e la vedetta veloce 2011 [illegible] Savona.

E poi il motoscafo della Guardia di finanza «*G.15*», [illegible] «*CC*» [illegible] dei carabinieri e [illegible] «*PS*» [illegible] Polizia Marittima [illegible] Genova. Infine gli [illegible] del Sar (Search [illegible] Rescue) [illegible] Monterenda (Padova) della prima regione aerea, del 53 St. di Cameri (Novara), quelli [illegible] Marina, dotati di radar e [illegible] per la caccia antisommergibile e dei Vigili del fuoco di stanza all'aeroporto di Genova. I piloti sono tutti Agusta 212 Ihr (Local Base Rescue). L'[illegible] e il 206, sempre dell'Agusta [illegible]. In tutto dodici aeromobili.

Due i comandi: il primo [illegible] agli ufficiali dell'Aeronautica [illegible] stanza a Caponcelo, il secondo all'ufficiale anziano della Marina, in mare aperto. [illegible] ogni [illegible] navale e aerea, il stato [illegible] data una zona da controllare, [illegible] tratto di mare che va [illegible] [illegible] sino a Portofino, [illegible] elicotteri, guidati [illegible] maggiore Antonio [illegible] 53 St. di Cameri, hanno invece perlustrato zone delimitate [illegible] [illegible] Capo Mele.

Gli Agusta Bell, hanno fatto [illegible] tecnico a Villanova D'Albenga, [illegible] le unità della Marina hanno salpato dall'Arsenale di La Spezia. Il piano operativo messo a punto dalle [illegible] forse di «*Mar-Alfa*». E sono ispirati [illegible] internazionali del «*Mer-Sar*» (Merchant-Search and Rescue), che prevede diverse tecniche di intervento, [illegible] [illegible] applicate a [illegible] [illegible] fattori ambientali. [illegible] [illegible] dei mezzi a disposizione. Ogni anno vengono effettuate una [illegible] due grandi esercitazioni come «*Mar-Alfa*».

Il comandante in seconda della Capitaneria di porto di Savona, [illegible] [illegible] Vercelli, ritiene però che «*l'altra parte importante della sicurezza tocca a chi va per mare, specie ai diportisti che non hanno ancora [illegible] una educazione marinara di buon livello*».

Ci sono alcune norme, anche solo di buon senso, che [illegible] [illegible] ignorate. Spiegano [illegible] Capitaneria: «*Quando si salpa per le vacanze, sarebbe [illegible] opportuno informare l'autorità marittima, almeno per i percorsi lunghi, sul posto dove si ha intenzione [illegible] andare, [illegible] tempo che si prevede [illegible] impiegare, della [illegible]. Eppure, solo una minoranza si attiene a questo semplicissime norme di buon senso. Anche per i piccoli viaggi [illegible] opportuno, quantomeno, avvisare gli amici della destinazione. In [illegible] [illegible] effettivo bisogno, sapremmo dove dirigere, con maggiore precisione e velocità, i soccorsi. Purtroppo i diportisti, specie [illegible] [illegible] a motore, assumono atteggiamenti imprudenti e pericolosi. Andare per mare non è come viaggiare in auto in autostrada: [illegible] i motori hanno lì sopra, non [illegible] l'Aci e le colonnine del* [illegible].

«*Mar-Alfa*», con tutti i [illegible] [illegible] un'esercitazione, ha messo in evidenza un alto grado [illegible] preparazione e una [illegible] qualità tecnologica [illegible] mezzi impiegati. [illegible] se ci fosse [illegible] naufrago in [illegible] si riuscirebbe ad [illegible] celermente un intervento così complesso [illegible] efficace? De Vercelli: «*Sì, anche se [illegible] è detto che si riesca a salvare chi finisce in mare. Questo dipende [illegible] fattori imprevedibili. I tempi di sopravvivenza, d'inverno, con condizioni difficili, sono limitati*».

Massimo Numa

Un progetto [illegible] Comunità montana di Millesimo

Val Bormida, la [illegible] è una «mini-discarica»?

Avrebbe un ridotto impatto ambientale - Riciclaggio del materiale

MILLESIMO — I problemi derivanti dalla mancanza di discariche pubbliche controllate per i rifiuti solidi urbani, in Val Bormida, sembra aver trovato una prima parziale soluzione. Nei giorni scorsi la comunità montana «*Alta Val Bormida*» di Millesimo ha inoltrato la richiesta di un contributo per la realizzazione di un impianto di smaltimento.

Come risulta dalla relazione tecnica di supporto all'istanza di contributo, l'impianto presenta il merito di avere un impatto ambientale ridotto (con materiali di scarto praticamente inerti), per cui dovrebbe trovare facilmente ubicazione in uno dei Comuni della zona.

Spiega il presidente Nino Ghisolfo: «*Fin dal luglio dello scorso anno abbiamo seguito con attenzione i problemi relativi allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il mese scorso una nostra delegazione si è recata a Tolmezzo, per vedere in funzione un impianto analogo a quello che vogliamo realizzare costruito dalla locale comunità montana. Tale impianto funziona alla perfezione e permette di servire [illegible] zona di oltre 20 mila abitanti, e appare più [illegible] efficiente per le esigenze della nostra collata*».

L'impianto di riciclaggio è in grado di recuperare tre tipi di prodotti, che potranno essere utilizzati in zona oppure venduti. Si tratta di compost raffinato, una specie di letame maturo già in uso in molte aziende orto-frutticole e florovivaistiche.

Inoltre, [illegible] una parte degli scarti [illegible] dall'impianto di riciclaggio, si potrà [illegible] [illegible] grande quantitativo [illegible] combustibile. Tale combustibile, depurato da sostanze inquinanti, ha il pregio [illegible] uscire in forma di piccoli mattoni, che non presentano problemi di trasporto e di stoccaggio.

Questo tipo di prodotto, utilizzato [illegible] tempo in Inghilterra e [illegible] Uniti dove è conosciuto [illegible] «*refuse derived fuel*». [illegible] richiesto per la lavorazione nei cementifici, nei forni per laterizi e per il riscaldamento di [illegible] e [illegible] pianti industriali in genere, in quanto presenta la caratteristica [illegible] poter essere agevolmente gassificato.

Ultimo prodotto [illegible] avanzerà alla fine del [illegible] to, i residui ferrosi utilizzabili dalle fonderie.

Altri Comuni della Val Bormida, non appartenenti alla Comunità montana di Millesimo, stanno esaminando la possibilità di realizzare (magari attraverso un consorzio) impianti [illegible] genere, che aviterebbero il problema di reperire grandi aree per le discariche che finora nessuno ha mostrato di gradire.

e. m.

[illegible] Bormida riavrà il processo

SAVONA — E' stato rinviato al 30 aprile il processo contro sei persone accusate di tentata estorsione, danneggiamento aggravato e porto abusivo di arma. Erano state denunciate nel 1980 da Antonio Famoli.

Imputati Domenico Insolito, 32 anni, detenuto, Gianni Ferrara, di 37, Domenico Senatore, 31 anni, Gaetano Barberia, 38 anni, Rosario Cammarata, 35 anni, e Vincenzo Cali, di 32.

Nel dicembre del 1979, secondo l'accusa, avevano inviato lettere a Famoli chiedendo oltre 300 milioni. Al rifiuto di Famoli avrebbero assaltato la sua abitazione.

Due milanesi [illegible] [illegible] bloccati [illegible] Celle Ligure

Operazione antidroga 4 arresti nel Savonese

Un [illegible] dei carabinieri - Tutti interrogati dal giudice

Il [illegible] scende [illegible]

CELLE L. — Dopo la polemica fra il sindaco Zunino e i titolari di alcuni locali, la Federazione provinciale del pci ha preso posizione. I [illegible] sono d'accordo con Zunino: «*Celle ha ospitato le autorità giudiziarie situazioni [illegible] ha operato sul piano amministrativo nell'ambito delle competenze di vigilanza del Comune e sulla base di esposti nulla osta del prefetto*».

Carlo Giacobbe, della segreteria pci, dice: «*Appaiono fuori luogo le azioni di guerra che pare siano state promosse nei confronti del sindaco. Al di là delle [illegible] personali e delle ragioni di chi si sente a torto o a ragione coinvolto, sembra sia in atto ora il tentativo di sollevare un polverone per screditare l'azione intrapresa con l'obiettivo di confondere le acque, per [illegible] un [illegible] di necessaria [illegible] delle [illegible] pubbliche con magistratura e forze dell'ordine, e quindi preservare o ricostituire un clima di sostanziale tolleranza*».

Il pci fa anche notare come la diffusione della droghe in provincia di Savona rappresenti una realtà pesante.

L'intervento di polizia, carabinieri, Guardia di Finanza e l'azione della magistratura sono stati in questi anni intensi e hanno portato a risultati importanti. Secondo [illegible] «*le [illegible] che il mercato della droga e i [illegible] effetti [illegible] criminalità e economia illegale [illegible] richiedono un vero e proprio salto di qualità nell'azione di prevenzione e repressione*».

Tutto questo si può ottenere da [illegible] un maggiore [illegible] e la [illegible] tra tutti coloro che sono impegnati nella battaglia, dall'altro [illegible] traverso un impegno complessivo che coinvolga enti locali [illegible] sociali e giovani.

g. p. c.

SAVONA — Nel corso di [illegible] serie di servizi predisposti nella lotta contro gli spacciatori di droga, i carabinieri del nucleo radiomobile di Savona hanno [illegible] le l'altra [illegible] due milanesi a Celle e [illegible] pregiudicati, un [illegible] e [illegible] ragusea, a Savona.

A Celle i carabinieri hanno bloccato Marco Margiotta, 23 anni, e Carlo Musto, di 19, entrambi residenti a Milano. Erano in Riviera in [illegible] con le famiglie.

[illegible] dopo, in piazza [illegible] Popolo a Savona, hanno bloccato [illegible] Taboni, 22 anni, residente in via Isiria, a Gaetano Maletta, [illegible] abitante in via Padova. [illegible] [illegible] due grammi di eroina.

I quattro [illegible] ieri mattina [illegible] stati interrogati [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, [illegible] [illegible] confermato [illegible] per concorso [illegible] spaccio continuato.

Infine, l'altra sera a Celle, i carabinieri [illegible] arrestato [illegible]ari Battista [illegible], di anni, di Sanda. Era colpito da un mandato di [illegible] tribunale di Torino per truffa e spaccio di banconote false.

g. p. c.

Stava prestando servizio alla caserma «Piave»

Militare su motorino ucciso ad Albenga

Contro [illegible] «127» - Milanese, aveva [illegible] [illegible] - La dinamica

Albenga. Le motorino su cui [illegible] Fabio M[illegible] riquadro), il militare morto (Tel.)

[illegible] — [illegible] militare [illegible] prestava servizio [illegible] leva presso la [illegible] «Piave» [illegible] perso la vita [illegible] un incidente d'auto verificatosi nel[illegible] [illegible] sera di [illegible].

Fabio Mor, 23 anni, residente a Milano [illegible] via Senigallia 11, era alla guida di una «Honda 750» con la quale si è scontrato con una «Fiat 127» guidata da Gian[illegible] Garavagno, residente a [illegible] in via Cavour [illegible]. Lo scontro mortale ha avuto questa dinamica: [illegible] [illegible] di [illegible] cilindrata — sul cui sellino [illegible] [illegible] si trovava [illegible] commilitone di [illegible], Umberto Brambilla, 22 [illegible] residente a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17 (ha riportato [illegible] giudicate guaribili in una ventina di giorni) — stava immettendo[illegible] da via Viveri, sulla riva [illegible] [illegible] [illegible] Centa. [illegible] [illegible] [illegible] (ex [illegible] Aurelia).

In quel momento [illegible] [illegible] [illegible] è arrivata [illegible] «Fiat 127». Forse dev'essere Stat[illegible] il non rispetto dello [illegible] a [illegible]re fatale alla giovane recluta, che è giunta ormai cadavere al Santa Corona di Pietra Ligure. Malgrado Fabio Mor indossasse il casco, nell'urto ha riportato lesioni fatali.

r. sr.

[illegible] in Valle [illegible]

CAIRO M. — Il forte vento e la giornata calda hanno provocato diversi incendi. I vigili del fuoco hanno dovuto intervenire in mattinata a Bragno per spegnere un focolaio. Nel pomeriggio altri incendi in prossimità di Cairo e di Altare, mentre per oltre 2 ore a Pallare i vigili sono stati impegnati contro un ampio fronte di fuoco in prossimità della strada provinciale per Bormida, che minacciava una casa. Verso sera la situazione è tornata sotto controllo.

[illegible] Noli s'inaugura il Gulliver

NOLI — Una nuova discoteca si inaugura [illegible] 21,30 a Noli. E' il Gulliver Club di Pietro Gozzi, dotato dei più sofisticati impianti hice e stereofonici. C'è il video, ormai adottato dalle maggiori discoteche della provincia.

[illegible] Andare al mare costerà di più

SAVONA — Mancano ancora le tabelle ufficiali, ma è deciso: le tariffe degli stabilimenti balneari della provincia di Savona aumentano del 4% per la stagione '87. Il provvedimento, deciso dalla Capitaneria di porto, sancisce in pratica un adeguamento dei prezzi alla crescita dell'inflazione. Nessuna reazione, per il momento, da parte delle associazioni di categoria, che avevano chiesto aumenti più sensibili.

[illegible] I funerali del giovane di Celle

CELLE LIGURE — Oggi pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, si svolgeranno i funerali di Gianluigi Dorini, l'operaio di Celle morto lunedì pomeriggio nell'incidente di Cisano Ligure. Ieri mattina il pretore di Varazze Maria Grazia Bolzoni ha infatti concesso il nulla osta. Continuano le indagini dei carabinieri, che hanno sequestrato quanto resta dell'«Alfa 33» su cui viaggiava Dorini.

[illegible] Sospeso lo scrutinio di Soprani

PIETRA LIGURE — Il Comitato regionale di controllo ha sospeso, per un aspetto tecnico, la delibera relativa alla nomina di Pier Giacomo Soprani a presidente dell'Azienda di soggiorno di Pietra Ligure. Soprani, proposto dal psi anche se non iscritto al partito, era stato nominato il mese scorso dal Consiglio comunale. Il Co.Re.Co. ha sospeso momentaneamente la nomina chiedendo chiarimenti al Comune di Pietra. Pier Giacomo Soprani dovrebbe prendere il posto di Angelo Spotorno, da ventisette anni alla guida dell'Azienda di soggiorno.

Carabinieri all'Usl

A Cairo, per il concorso che innescò la polemica fra Chebello e Dotta - Gli aspetti politici

CAIRO — E' finita sui tavoli della magistratura la polemica sul concorso per un posto di laureato in chimica, fra il socialista Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, e Andrea Dotta, comunista, presidente della 6ª Usl.

Nei giorni scorsi i carabinieri hanno avviato un'indagine conoscitiva, provvedendo al sequestro di documenti negli uffici della Usl e inviando un rapporto al pretore di Cairo Giuseppe Dagnino. Adesso sarà il magistrato a decidere se sia il caso di procedere.

La vicenda si è iniziata alla fine di marzo, quando Chebello accusò senza mezzi termini il pci e in particolare il presidente Dotta «*di cercare di integrare nella pianta organica della Usl un laureato in chimica, assessore pci in un comune della zona*».

In pratica, secondo il primo cittadino di Cairo, il comitato di gestione, con l'avallo anche dei due rappresentanti del suo partito, Vincenzo Sili e Enrico Morasso, avrebbe bandito un concorso per il quale il vincitore era già stato stabilito.

Immediata la replica di Dotta, che ha difeso la regolarità del concorso che si svolgerà il prossimo maggio, sul piano sia formale sia sostanziale.

Per Dotta, inoltre, le dichiarazioni di Chebello «*appaiono sterili e improduttive, fese a colpire la 6ª Usl e la mia persona in particolare*».

Il risultato dello scontro è stato un ulteriore logoramento dei rapporti fra psi e pci, che ha provocato la richiesta dei comunisti di una verifica degli accordi a livello comprensoriale.

Nello stesso tempo anche le organizzazioni sindacali di categoria sono intervenute con un telegramma alla presidenza della giunta regionale, nel quale si chiede l'annullamento della delibera «*con cui il concorso è stato bandito, trasformando un posto da biologo in un posto da chimico per il quale non si ravvisava la necessità*». Secondo il sindacato il concorso deve essere annullato.

Nel corso della verifica una parte del psi ha chiesto l'azzeramento degli accordi che hanno portato alla composizione dell'attuale comitato di gestione.

In altre parole, riconoscendo sempre ai comunisti il diritto a mantenere la presidenza, si chiede senza mezzi termini la testa di Andrea Dotta.

Si tratta di vedere se i comunisti saranno disposti a cedere su questo punto, dal quale dipende la continuazione della collaborazione nei maggiori comuni della Val Bormida e in seno alla amministrazione provinciale.

e. m.

E DI MODA LA FORTUNA
TEATRO DELL'OPERA
SABATI [illegible]
INCONTRI CON L'AUTORE
[illegible] aprile [illegible] 16,30
GUIDO [illegible]
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
IL [illegible]
I biglietti d'ingresso potranno [illegible] ritirati, fino [illegible] esaurimento, entro le ore 16 di sabato [illegible] l'Ufficio Stampa [illegible] Casinò
CASINO MUNICIPALE SANREMO
GULLIVER
discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 748713
TI ASPETTIAMO
STASERA
ore 21,30
PER L'INAUGURAZIONE
CHI DONA AMA
DONATORI ALLA [illegible]
DONAZIONI SANGUE AVIS NOLI
CITTÀ DI ALBENGA
patrocinata da:
Amministrazione Provinciale Savona - C.C.I.A.A. Savona - Comune di Albenga
Comunità Montana Ingauna e Consorzio Nuova Agricoltura Albenga - Erba Pro Loco Albenga
apertura
ore 12
[illegible] sabato
18 aprile 1987
orario:
10-12,30
13,30-21,30
[illegible] [illegible] al [illegible] aprile 1987
13° [illegible] [illegible] FLORICOLTURA
Miniaport, viale Italia 35 - Tel. 0182 53.455

[illegible] - Mancano sei giornate e almeno nove squadre sono impegnate nella lotta in coda e in vetta

Sanremese, solo illusioni?

Drammatica la situazione dei biancazzurri, scivolati al penultimo posto e con un calendario proibitivo - Tre squadre toscane per gli impegni casalinghi - Autentici spareggi con Massese e Carbonia

SANREMO — In 540' di gioco — ciò che resta da giocare nelle sei giornate conclusive del campionato di C2 — la Sanremese può solo sperare in un «miracolo». La sua posizione è drammatica: penultima, staccata di due lunghezze dalle terz'ultime, con un calendario tutt'altro che facile, la squadra biancazzurra è costretta a sperare nelle forze, ma soprattutto nei passi falsi dalle dirette concorrenti per la [illegible]. Altrimenti retrocessione. [illegible] da consecutiva in [illegible] giorni. Con conseguenze drammatiche, anche sul piano societario dove le cose non vanno per niente bene.

Quali le reali possibilità di salvezza? La scorsa stagione, in C2, quota 30 non garantì la salvezza. E per arrivare a questa quota (per nulla sicura) alla Sanremese mancano ben nove punti. Rispettando la media inglese (vittoria in casa e pareggi in trasferta), la Sanremese potrebbe centrare l'obiettivo, fidando poi sulle disavventure altrui: squadre come [illegible] e Alessandria hanno calendari difficilissimi che alimentano qualche illusione. Ma quota 30 rischia di rimanere un miraggio con la truppa di Perani. Nelle sei partite che rimangono da giocare, i matuzzinani dovranno far visita a squadre come il Novara in piena lotta-promozione, il Carbonia (ancora invischiato nella lotta-retrocessione). Non concederanno nulla.

Anche i tre match casalinghi non sono di tutto riposo. Parando visita il «Comunale» tre squadre con destini [illegible] la Pistoiese, che [illegible] rimpiange il brutto passo di campionato che l'ha messa fuorigioco troppo presto nella lotta per la C1, il Cuciopelli, tranquillo e rocciosa [illegible] al centro-[illegible] non ha nulla da perdere, e il Massese, anch'esso inguaiato nella lotta per non retrocedere.

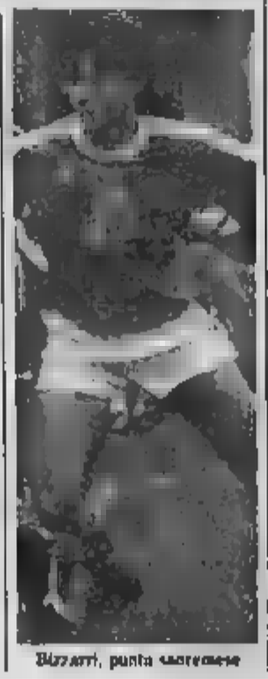
Un brutto intrico di match per il biancazzurri. Occorrerebbe una [illegible] sicura e regolare fra le [illegible] di casa, qualche colpaccio in trasferta. [illegible] la Sanremese di quest'anno ha rimediato spesso brutte figure casalinghe, come nelle partite-salvezza [illegible] Montevarchi e Alessandria, e [illegible] trasferta, [illegible] eccezione dell'exploit di Asti, sul campo della squadra-materasso del torneo, i punti conquistati sono stati pochissimi.

Gli spareggi-salvezza veri e propri saranno, per la Sanremese, due: nella penultima giornata il «Comunale» contro la [illegible] nell'ultima giornata, in Sardegna, a Carbonia.

Domenica arriva il Cuciopelli. La prima partita assolutamente da non sbagliare. La Sanremese, al solito, l'affronterà dopo una settimana societaria agitata. Perani ha [illegible] nonostante tutto, la preparerà [illegible] zione, [illegible] ai giocatori la [illegible] concentrazione [illegible] Monticone [illegible] della [illegible] squalificato [illegible] un [illegible] giudice sportivo.

La via per tentare la salvezza

MONTEVARCHI (p. 25): Alessandria, CARBONIA, SORSO, Olbia, TORRES, [illegible]
ALESSANDRIA [illegible] 25): [illegible] Pro Vercelli, DERTHONA, Entella, [illegible] Torres.
SORSO (p. 23): [illegible] Montevarchi, Asti, [illegible] Civitavecchia.
[illegible] 23): ASTI, Sorso, PRO VERCELLI, Carbonia, SANREMESE, Olbia.
[illegible] (p. 21): Cuciopelli, CASALE, Pistoiese, NOVARA, Massese, CARBONIA.
L'Asti (p. 11) [illegible] matematicamente condannato.
(In maiuscolo le partite in trasferta)
Retrocedono le [illegible] classificate


Bizzarri, punta sanremese

Ma l'Entella vuole provarci «Lotteremo fino all'ultimo»

Il presidente Barbieri [illegible] con la [illegible] - Gli incontri con le tre grandi

CHIAVARI — Sta per partire il volatone finale [illegible] l'ambito traguardo della promozione e gli sprinter impegnati [illegible] quattro in rappresentanza delle squadre piemontesi (Derthona e Novara), sarde (Torres), liguri (Entella). Senza dubbio, sarà un bel finale di campionato.

Il calcio regionale si stringe idealmente attorno ai chiavaresi, che per il momento sono in coda al pioncino di testa, ma hanno ritrovato nuove energie per affrontare il volone conclusivo dopo l'importante scatto di Asti.

I uomini di Barbieri possono veramente concretizzare la loro rimonta a scapito delle tre grandi che li precedono!

Il presidente non ha abbandonato l'ormai tradizionale fiducia che lo contraddistingue dalla parte iniziale della stagione, mette da parte per un istante i problemi che sono legati al futuro della società («Se [illegible] riporterà dopo la conclusione del torneo») e guarda [illegible] sfruttare nel modo migliore possibile le partite [illegible] aprile, maggio e giugno.

[illegible] quali sono gli appuntamenti [illegible]

Il buon Sergio non ha dubbi: «[illegible] l'unica formazione delle pretendenti alla C1 a dover affrontare tutte le altre negli scontri diretti e perciò bisognerà dare tutto proprio nelle sfide con Torres, Novara e Derthona. L'obiettivo più duro però resta quello di Sassari ma vedremo di giocare alla grande anche in [illegible] 'nemica', mentre contro i due squadroni piemontesi faremo valere la nostra competitività casalinga».

Sul campo [illegible] i chiavaresi hanno [illegible] tutto il [illegible] e cattivo tempo concedendo poco e nulla agli avversari (due soli pareggi con Casale e Olbia, poi tutte vittorie) e a quanto pare decisi [illegible] ottenere altre due affermazioni molto «pesanti» con le «big» [illegible] e Derthona.

Ma le altre [illegible] Domenica prossima arriverà il cortese Civitavecchia, poi ci saranno due [illegible] consecutive in trasferta contro [illegible] e [illegible] il chiaro [illegible] per [illegible] in [illegible] quota non bisognerà [illegible] fatai.

«Innanzitutto si dovranno conquistare i due punti nella prossima gara interna con i nerazzurri laziali, poi vedremo il da farsi. Per tenere sempre il mirino indirizzato sull'obiettivo della C1 dovremo vivere alla giornata».

E allora sotto con questo Civitavecchia per il decisivo [illegible] di rapporto e l'allungo conclusivo verso [illegible] «maglia rosa» davvero speciale...

[illegible] Costa.

Le tappe verso il traguardo della C1

DERTHONA (p. 40): Pistoiese, NOVARA, Alessandria, CIVITAVECCHIA, Pontedera, ENTELLA.
TORRES (p. 38): OLBIA, Entella, CARBONIA, [illegible]
TEDERA, Montevarchi, ALESSANDRIA.
[illegible] (p. 37): Pro Vercelli, Derthona, ENTELLA, Sanremese, CIVITAVECCHIA, Cuoio Pelli.
ENTELLA (p. [illegible] Civitavecchia, [illegible] Novara, ALESSANDRIA, CASALE, Derthona.
(In maiuscolo le partite in trasferta)
Sono promosse le prime due [illegible]

[illegible] - L'ex «corazzata» [illegible] stimoli nella magica vasca

La Pro Recco torna a Sant'Anna tre derby diranno se si salverà

Lotta aperta con le Fiamme Oro per non tenere compagnia al Bogliasco nella discesa in A2

RECCO — E' finito l'«esilio» della Pro Recco Erg alla piscina di Albaro e dal prossimo mese di maggio i biancocelesti tornano a giocare le loro gare interne nella vasca casalinga di Punta Sant'Anna.

E così torna alla ribalta la piscina più «calda» degli Anni '60 e '70 quando la gloriosa Pro Recco sapeva dare a tutti lezioni di pallanuoto con i suoi campionissimi Marello, Alberani, Pizzo, Lavoratori, [illegible] e Ghibellini. Punta Sant'Anna ha sempre fatto rima con scudetto, [illegible] dopo [illegible] diciotto titoli tricolori [illegible] del waterpolo» (qualcuno l'ha chiamata anche così) si appresta ad ospitare le sfide decisive per la permanenza nel massimo campionato, con la salvezza che è diventata la meta del nuovo corso recchelino.

Formiconi: «Togliamo il *pallone pressurizzato da Punta Sant'Anna*, [illegible] modo [illegible] *tifosi di Recco* [illegible] stringerci vicino *alla squadra nelle partite finali e* [illegible] *potremo sentirci finalmente a casa nostra senza respirare* il clima [illegible] campo neutro di Albaro. *Sotto il profilo psicologico sarà certamente vantaggioso giocare in campionato nella stessa vasca che ci vede protagonisti in allenamento contro* [illegible] *i migliori squadre liguri*».

I vecchi guerrieri come Behemme, Collina, «Gu» Baldinetti, Tronchini, Zagostena, Roncan adesso si rimboccano le maniche dando coraggio ai più giovani Atric, Capurro, Martini, Mori, Garbarino. «Ora bisognerà [illegible] *tutte che i tempi sono cambiati e per la Pro Recco Erg sedirà 17 il traguardo immediato da raggiungere è quello del posto in A1*», puntualizza ancora il trainer, lanciando un preciso riferimento alla traballante situazione di classifica.

Ma l'ormai ex «corazzata» rischia davvero il clamoroso affondamento in A2? Sono previsti due declassamenti e, quando mancano appena sei giornate al [illegible] «regular season», rimane da scegliere la formazione che retrocederà insieme al Worker's Bogliasco (ancora a quota zero). La lotta sembra ristretta ad un duello all'ultimo sangue tra Fiamme Oro (p. 9) e Pro Recco Erg (p. 10), mentre paiono un tantino più tranquille le altre due grandi tradizionali Canottieri Napoli (p. 13) e Rari 1904 Firenze (p. 12).

Il calendario propone alla Pro Recco Erg i prossimi confronti con Rari 1904 Firenze (sabato 25 aprile alla «Costoli»), Kontron Savona (sabato 9 maggio a Punta Sant'Anna), Allibert Camogli (mercoledì 20 maggio a Punta Sant'Anna), Fiamme Oro (sabato 30 maggio al «Foro Italico»), White Sun Arenzano (sabato 30 maggio a Punta Sant'Anna) e Bailey [illegible] (sabato 6 giugno a Milano «Najadi»).

Mister Formiconi non ha dubbi: *«La mia Pro Recco Erg deve sfruttare al massimo i tre derby a Punta Sant'Anna con le squadre di Mistrangelo, Fondelli e Cucchia. Se ci comportassimo bene nelle tre gare in casa, faremmo paura da gigante anche in autunno»*.

Sabato prossimo però è in arrivo una trasferta molto insidiosa come quella fiorentina contro la Rari 1904 di Gianni De Magistris e bisognerà fare punti ad ogni costo per arrivare di slancio al «magico» maggio. [illegible] cente sfortunata partita [illegible] l'Ortigia (11-8 per i siracusani) i recchelini finalmente hanno lottato con ardore, ma volta trovano il necessario impeto agonistico occorre mettere a fuoco la lucidità tecnico-tattica in difesa e soprattutto in zona-gol.

[illegible] mister Formiconi [illegible] in panchina per la [illegible] vigilata ai maestri dello sport [illegible] dipendente Coni non deve svolgere altra attività retribuita) e il buon Pierluigi sarà costretto a seguire le ultime partite della stagione dalla tribuna.

a. c.

Gli Under 18 convocati per Hannover

Il ct Pizzo ha convocato 13 giocatori che ad inizio maggio prenderanno parte al torneo di Hannover per selezioni «under 18». Sono Stefano Poggetti (Bogliasco), Gainotti (Como), Marsili e Lignano (Posillipo), Bovo e Staltari (Mameli), Luca Antonucci (Camogli), Baldazzi e Sacchi (Canottieri), Pagliarini e Rossi (Civitavecchia), Petronilli e Raffaele Di Nola (Kontron). L'Italia baby si allenerà al «Foro Italico» da domenica a mercoledì prossimi.

[illegible] - A 270' dalla fine sono [illegible] cinque [illegible] lottare per due promozioni

Solo l'Old Stars sembra al sicuro

[illegible] girone A [illegible] Deiva è staccato di [illegible] punti [illegible] caraschini, mentre nel [illegible] Corte '82, Rutese [illegible] Contract 2000 sono raggruppate in un punto - La situazione degli scontri diretti

Mancano appena tre giornate alla fine del campionato di Terza categoria e la volata conclusiva sarà emozionante per cinque formazioni che sperano ancora di conquistare la promozione. Nel girone A i giochi sembrerebbero fatti per l'Old Stars Carasco (p. 29), ma il Deiva Marina (p. 26) scommette sulla rimonta in extremis, mentre nel girone B la lotta è apertissima tra Corte '82 (p. 27), Rutese (p. 26) e Contract 2000 (p. 26) con il Marina Giulia (p. 24) che ormai ha tirato i remi in barca.

Signorini e Galimberti — Tre punti di vantaggio a tre turni dalla conclusione del torneo (ma con appena due partite da giocare) sembrano un abisso, ma nel girone [illegible] c'è ancora aspra battaglia per il passaggio [illegible] categoria e il Deiva Marina spera veramente di annullare il pesante handicap che attualmente lo separa dai rivali diretti dell'Old Stars Carasco. Le partite decisive sono Old Stars Carasco-Aurora Avis (29ª giornata), Deiva Marina-Old Stars Carasco (27ª giornata) e Pro Sestri-Deiva Marina (28ª giornata) con le due «big» che hanno a disposizione un turno di riposo.

Alla corte del presidente caraschino Luciano Signorini dicono: «A noi [illegible] amministrare con oculatezza [illegible] vantaggio e chi deve inseguire sta sicuramente in una situazione peggiore. Lo [illegible] tro diretto in trasferta? E' l'ultimo vero calcolo che ci separa dalla Seconda categoria». La vulcanica presidentessa aprentina Silvana Galimberti ribatte: «Facciamo il tifo per l'Aurora Avis sperando che riesca a fermare la [illegible] *galoppata dell'Old Stars e poi ci giocheremo tutto nella sfida diretta. Visto che la matematica* [illegible] [illegible] come una pur piccola speranza, siamo decisi a combattere fino in fondo».

Lotta a tre — La situazione è molto più incerta nel girone B, con le tre grandi che sono racchiuse nel fazzoletto di un punto. Chi appare un po' svantaggiato è il Contract 2000, che deve ancora scontare il turno di sosta e ha dunque a disposizione una gara in meno rispetto a Corte '82 e Rutese, ma per i grintosissimi rapallesi non è ancora detta l'ultima parola. Le sfide decisive sono Corte '82-Contract [illegible] e Rutese-Bargagli (26ª giornata), Milan Club San Salvatore-Corte [illegible] Croce Verde Boglia[illegible] (31ª giornata), [illegible] '82-Cisperana Calcio, [illegible] e Contract [illegible] San [illegible] (27ª giornata).

«Lo scontro diretto di domenica prossima tra la Corte [illegible] *e il Contract 2000 potrebbe già dare alla classifica un volto più chiaro, ma in questo girone davvero equilibratissimo la decisione definitiva si avrà solamente all'ultima giornata»*, affermano convinti gli addetti ai lavori.

[illegible]

Rugby, bis francese al torneo Androne

RECCO — I francesi del Villard Bonnot hanno vinto alla grande il torneo «Carlo Androne», manifestazione internazionale di rugby giovanile che s'è svolta nei giorni scorsi a Recco con la presenza di formazioni «under 17». I transalpini s'erano già imposti nella passata annata e hanno bissato meritatamente l'exploit, battendo nell'incontro decisivo proprio i padroni di casa della Pro Recco con un netto 22-0 (p.t. 10-0).

«Per noi si tratta di un piazzamento eccezionale considerando la grande competitività del Villard Bonnot, e questo secondo posto potrebbe essere il miglior trampolino di lancio per i nostri giovani», afferma l'organizzatore Roberto Basso.

Dietro Villard Bonnot e Pro Recco sono giunte nell'ordine Olympique [illegible] (Francia), Vagabond Genova, Brignolais (Francia) e Zarkovo Belgrado (Jugoslavia). Le più belle prestazioni fornite dalla squadra di casa sono state quella con Zarkovo Belgrado (vittoria per 8-0), Brignolais e Olympique Grasse (entrambe superate per 4-0), mentre la Pro Recco ha un po' deluso nel derby con il Vagabond Genova (pareggio per 3-3) arrendendosi poi di fronte al Villard Bonnot.

Dopo la tradizionale rassegna pasquale del rugby giovanile adesso i fari si spostano sul campionato e domenica prossima si giocherà di nuovo in Cl.

Classifica: Oca Milano p. 38; Lainate, Parabiago e Vagabond Genova 34; Iride Milano 28; Acqua 18; Pro Recco 17; Dlf Alessandria 16; Chicken Milano 11; Asti e Sestri Ponente 10; Busalla 3.

Prossimo turno: Chicken Milano-Vagabond Genova; Sestri P.-Busalla; Recco-Parabiago; Oca Milano-Iride Milano; Alessandria-Acqua; Lainate-Asti.

a. c.

Basket playoff Camiasca ko

GENOVA — Nella prima giornata dei playoff della C femminile di basket, il Camiasca Genova è stato battuto in casa dal Collegno (52-60). Il ritorno è in programma sabato, alle 21, sul campo piemontese.

Ha detto il tecnico Dario Canesi: *«Non abbiamo giocato al meglio, ma abbiamo anche dovuto fare i conti con un arbitraggio molto discutibile. La designazione di due biellesi ci commenta da sola»*.

Migliori realizzatrici del Camiasca, Berra (20) e Barbaro (10).

[illegible] - I regionali pensano già alle finali, nei provinciali [illegible] lotta aperta

Infiamma il doppio [illegible] Santi-Samm

I campionati giovanili regionali sono pronti ad entrare nella loro fase decisiva e i «baby» di casa nostra stanno per raccogliere i frutti del lavoro di un'intera stagione.

Le squadrone di Gallina — La Levante ha ottenuto la qualificazione alle finali nazionali dei «Berretti» e nel suo raggruppamento se la vedrà con Varese, Rimini, Prato e Chievo. Il team allenato dal bravo Caviglia ha dominato il girone A, conquistando 38 punti in 26 partite e vincendo così il duello con i «cugini» dell'Entella (quota 31). I bravissimi biancoblù pegliesi sono Rialin, Carrea, Bruzzone, La Placa, Bonino, Porta, Rosini, Prestia, Miell, Zerega, Di Salvatore, Ogliari, Mangini, Lembo, Balocco, Gaiani, Ubertelli e tanti altri della prima squadra.

Le finali degli allievi — Siamo ormai a un turno dalla conclusione della prima parte del campionato allievi (gironi A, B e C) con le «big» che si stanno già preparando alla fase finale regionale per la conquista del titolo [illegible] campione ligure che aprirà [illegible] verso le «finalissime» nazionali.

Genoa (girone A) e Sampdoria [illegible] sono ammesse di diritto alla finale ligure, quali società professionistiche di serie A e B e disputeranno una gara unica in campo neutro. Qualificazione scontata per le finali regionali anche per le tre «prof» di C1 e C2, Spezia (girone B), Entella (E) e Sanremese (C) che vengono invece raggruppate in un unico girone con gare in campo neutro. Il programma è il seguente: 3 maggio: Spezia-Entella, riposa Sanremese; 6 maggio: Entella-Sanremese, riposa Spezia; 10 maggio: Sanremese-Spezia, riposa Entella.

Per quanto riguarda invece le compagini dilettanti sono ammesse alla fase finale ligure le prime due classificate di ciascun girone. Nel girone A tutto okay per il Savona e lotta aperta per Levante (p. 34) e Multedo (p. 32), mentre nel B sono Pontese Lavagna (p. 33) e Molassana (p. 32) che cercano di «battere» il già qualificato Canaletto. Infine nel C è già qualificata la Rivarolese e la volata finale vede impegnate Balardo (p. 36) e Audace Camporonco (p. 35). Per stabilire le modalità di svolgimento delle finali è stata indetta una riunione alla sede del Comitato ligure della Lega (settore giovanile) in via Santa Zita 1/18 a Genova che si terrà lunedì prossimo (ore 18,30).

Le finali dei giovanissimi — La prima parte del campionato è già passata in archivio, qualificando complessivamente dieci compagini. Sono già state fissate le date delle finali liguri. Le quattro squadre professionistiche che disputeranno due semifinali che stabiliranno le due protagoniste [illegible] finalissima [illegible] 9 maggio: Sampdoria-Genoa al giocherà il 26 aprile, Sanremese-Spezia il 3 maggio. Le sei squadre dilettanti [illegible] state invece divise nei gironi in (Balardo, Levagnese, Vado) e B (Canaletto, Levante, Multedo) e s'affronteranno con formula all'italiana con questo calendario: [illegible] aprile: Balardo-Vado (riposa Lavagnese) nell'A e Levante-Canaletto (riposa [illegible] nel [illegible] 3 maggio: Vado-Lavagnese (riposa Balardo) e Canaletto-Multedo (riposa Levante); 10 maggio: Lavagnese-Balardo (riposa Vado) e Multedo-Levante (riposa Canaletto).

a. c.

Sangermani è presidente del Circolo Nautico Lavagna

LAVAGNA — Nei giorni scorsi è stato rinnovato il consiglio direttivo del Circolo Nautico Lavagna che rimarrà in carica fino al dicembre '88 proponendo un calendario ricco di manifestazioni. Il nuovo presidente è Ettore Sangermani che succede a Rinaldo Risetto (ora vice-presidente), che può contare su una schiera di validi collaboratori come Silvano Canale (tesoriere), Gianfranco Longhi (segretario), Angelo Castagnino (economo), Sergio Musso, Giuseppe Perseglio, Alfredo Mordini, Nicola Boletto (consiglieri).

Dopo la tradizionale interruzione per le festività pasquali, sta per riprendere il suo cammino anche la «macchina» dei campionati giovanili provinciali (25 e 26 aprile).

Vediamo qual è la situazione nei vari tornei prima della volata di primavera.

Under 18 — Ad un turno dal termine, la capolista Rapallo è già sicura del successo, avendo la bellezza di cinque lunghezze di vantaggio sugli «immediati» inseguitori del Carasco (32 punti contro 27).

I bravi biancoverdi rivieraschi, guidati da Mancel, sono Brenna, Burrata, Vaccari, Chino, Barba, Sabanelli, Carroli, Magrin, Capurro, Russo, Chialco, Cardella, Franco, Rizzo e Dellalunga.

Allievi — Mancano quattro partite alla fine e la leader Sestri Levante (p. 30) [illegible] dovrebbe [illegible] più problemi, visto che i [illegible] della Sammargheritese (p. [illegible] scivolati lontano dopo lo stop [illegible] Fossa[illegible] Lavagna.

Tutto è pronto quindi per festeggiare i «corsari» rossoblù Lautanio, Randanina, [illegible] Portido, Oliveri, Barsilia, Camera, Godani, Muratore, Baldassarre, [illegible] rata, [illegible], Tessier, [illegible] e Pompeo.

Giovanissimi — Rimangono da giocare cinque gare e qui il [illegible] tradizionale tra le locali [illegible] Levante (p. 35) e la Sammargheritese (p. 33) è più [illegible] le due «cugine» rivierasche che possono legittimamente sperare [illegible] vittoria finale. Sarà una bella battaglia.

Recidenti! — In questo lunghissimo torneo ci sono ancora in programma otto partite, in cui si assisterà sicuramente all'appassionante testa a testa tra le due attuali capolista Pro Recco e Arenco (p. 37) che hanno fatto letteralmente il vuoto in classifica, lasciando a ben cinque lunghezze il pur bravo Sestri Levante (p. 32).

Nei due scontri diretti i recchelini hanno sempre avuto la meglio, togliendo quattro punti su quattro ai diretti avversari (vittorie per 1-0), ma comunque l'Arenco è sempre lì.

Primi calci — Il campionato è passato in archivio con il successo dell'Entella, che ha conquistato 30 punti in 13 partite.

I biancocelesti di Spalazzi [illegible] Devoti, Gazzaniga, Durotto, Paviocio, Mongal, Chierici, Magi, Rubino, Randini, Cereghino, Visioli, Casaretto, Pagnani, Opriack e Fatellani.

Falcini — I sei gironi si sono iniziati da pochissimo tempo ma il calendario prevede solamente cinque giornate in tutto e ben presto la classifica avrà un volto ben definito.

a. c.

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI GENOVA, SAVONA E IMPERIA.

MBA
PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE È FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITÀ IN PIÙ
IN TUTTE LE AGENZIE CRT

STIEVANI È VICINO
Grande Offerta
TV-Color 20 pollici con telecomando
Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando
Rateizzabile in 24 mesi una cifra imparabile
Tasso a soli L. 1.590.000
Largo Giachino 93 - Torino Tel. (011) 210.666

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRO

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000 20.000. Domani ore 20.30: Il matrimonio - Musica di Modest Mussorgskij - Int. Mario Basiola, Michele Molese, Fabbio Barbieri, Edoardo Bolcrik - Piano Riccardo Minasso — Il viaggio del signor Brouck nella luna - Musica di Leos Janacek - Int. Luciano Sabbatini, Maurizio Comeriato, Mario Basiola, Gabriella Ravazzi - Orchestra del Carlo Felice di Genova - Dir. Gianluigi Gelmetti. Biglietteria ore 10-12.30; 16.30-19.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 060.380): Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Prenotazioni per La buona moglie. Compagnia stabile Teatro di Genova. Biglietteria: ore 10-13; 15-20

SALA E. DUSE (via G. Bazzoni 4/6, tel. 873.470): Teatro di Genova. L. 17.500 - 10.000. Ore 21: La [illegible] di Robert Cossa. R.: Attilio Corsini. Cooperativa Attori & Tecnici. Biglietteria: ore 10-13; 15-21

SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 1 rosso, tel. 583.533): Circolo Maria Capovani L. 7000. Ore 21: Trip - Omaggio - Tributo, di Piero Vi[illegible] R.: Roberto Piermarini - Compagnia Teatro Dialettale Ligure Regione Liguria. Biglietteria: ore 17-19

TEATRO SANTA ... (tel. 295.130-295.725): Teatro della Tosse. Ore 21: Cioni's, Compagnia Magazzini Criminali. Regia Federico Tiezzi

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. in S. Boccardo 6, tel. 892.224): L. 5000 + tessera L. 3000. Ore 21.15: Ho qualcosa da raccontarvi, di Luigi Siri. Int. Fiorella Testa Barabino, Gian Marco Pietrasanta

PADIGLIONE B (Ponente Kennedy - Fiera del Mare): Teatro della Tosse L. 15.000. Ore 21: Bali e Bali, compagnia La Fura dels Baus

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.741): Alla periferia in salita Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (via S. Vitale 14/R): Mosquito Coast.

ARISTON STEREO DUE (via S. Vitale 14/R): Cronisti di guerra.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.808): Il piacere del peccato. Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca): Poker di donne. Vist. 18

EUPHERIA (salita S. Giovanni di Prè): Fanny Hill. Vist. 14.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: L'emigrante.

LUMIERE: Flora and Mamma.

PALESPERIA/ARENA

CAIS ANCI DEL CINEMA: Persone di Valerio Zurlini.

A.R.C.I.: Martedì dal dolce cane, vist. 18.

ASTORIA: Rebel Rebel.

ELDORADO: Ragazzi vogliosi. Vist. 18

SPLENDOR: Secret love, vist. 18

NERVI

SAN SIRO: Yamakasi 2.

BISTRI PONENTE

HOLIDAY (Mc Colpo vogliosi maggiorenni. Vist. 18

VERDI: Nessuna pietà.

CHIAVARI

ASTOR: Ricordi di notte.

CARTERO: Il bambino d'oro.

ODEON: Figli di un dio minore.

NUOVO: A.A.A. Donna cubana cerca..., vist. 18

RAPALLO

CENTRALE: Nessuna pietà.

ITALIA: I passeggeri 2.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Via Montenapoleone.

DIANA: Platoon.

ELDORADO: Scuola di polizia n. 4.

JOLLY: Bravo Ispettore.

APA: Bandi l'emigrante.

FILMSTUDIO: Arancia meccanica.

ALASSIO

COLOMBO: La valore sorte.

METZ: Il bambino d'oro.

ALBENGA

AMBRA: I piaceri di Marina Pasoli.

ASTOR: Film a luce rossa.

CRISTALLO: Il bambino d'oro.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Mario Tolloy.

FINALE LIGURE

ORCHIDEA: Voltate Via.

LOANO

LOANESE: Il colore del soldi.

IMPERIA

CENTRALE: La avventure di Peter Pan.

IMPERIA: Il bambino d'oro.

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Ultimo tango a Parigi.

CERVO: Film a luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Labyrinth.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Invasion.

SANREMO

ARISTON: Via Matteotti/Corso...

CENTRALE: Bowie il pollice n. 4.

[illegible]: Flowerpower.

[illegible]: Che schifo.

[illegible]: Platoon.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.416): Via Montenapoleone.

ORFEO COLET: Platoon.

PALAZZO (corso G. Cavour, tel. 346.511): Figli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.748): Chiamami sono la tua bambina. Vist. 18. L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 8/6r, tel. 542.212): Nightmare 3°. Ore: 15.10; 17.10; 19; 20.30; 22.40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre): Dolby stereo di pollice n. 4.

PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vincenzo Molfino 6): Sala 1: Rambo sfida la morte. Sala 2: Come bollando. Vist. 18.

[illegible] (via Chiabrera, tel. 261.580): Il piacere del peccato. Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca): Poker di donne. Vist. 18

EUPHERIA (salita S. Giovanni di Prè): Fanny Hill. Vist. 14.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: L'emigrante.

LUMIERE: Flora and Mamma.

PALESPERIA/ARENA

CAIS ANCI DEL CINEMA: Persone di Valerio Zurlini.

A.R.C.I.: Martedì dal dolce cane, vist. 18.

ASTORIA: Rebel Rebel.

ELDORADO: Ragazzi vogliosi. Vist. 18

SPLENDOR: Secret love, vist. 18

NERVI

SAN SIRO: Yamakasi 2.

BISTRI PONENTE

HOLIDAY (Mc Colpo vogliosi maggiorenni. Vist. 18

VERDI: Nessuna pietà.

CHIAVARI

ASTOR: Ricordi di notte.

CARTERO: Il bambino d'oro.

ODEON: Figli di un dio minore.

NUOVO: A.A.A. Donna cubana cerca..., vist. 18

RAPALLO

CENTRALE: Nessuna pietà.

ITALIA: I passeggeri 2.

■ Miss teenager a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Il dancing Piccadilly di corso Regina Margherita a Ospedaletti ospiterà domani sera uno spettacolo-selezione del concorso nazionale riservato alle teen-ager.

Le giovani concorrenti (possono partecipare ragazze con età non superiore ai 20 anni) dovranno cantare, ballare, recitare.

Parla la cantante ieri ■ recital a Sanremo

Valentini: è Orfeo il mio sogno segreto

«Sono in forma» dice il mezzosoprano - Un fitto carnet di impegni

Lucia Valentini Terrani: nel futuro Salisburgo con Karajan

SANREMO — [illegible] sento bene. In forma. A Sanremo non mi ero mai [illegible] pri[illegible]. E' un debutto, però ho trovato un'accoglienza, un calore, una professionalità veramente straordinari. Ho rinnovato gioia e sentimenti provati 7 anni fa a Padova, mia [illegible] natale, quando proprio con questa orchestra, l'orchestra sinfonica città di Sanremo festeggiava la mia 100 Ornentale».

A parlare, in un breve momento di relax, è [illegible] Valentini Terrani.

Al [illegible] del casino [illegible] lei [illegible] «una bomboniera») ha presentato uno straordinario concerto lirico-sinfonico con musiche di Chiacchino Rossini. Il mezzosoprano, applauditissima, ha offerto mirabili interpretazioni de L'italiana in Algeri (Sinfonia-Cruda sorte...), Tancredi (Sinfonia-Di tanti palpiti...), Semiramide (Sinfonia), La donna del lago (Mura felici...). Il barbiere di Siviglia (Sinfonia-Una voce fa...).

Lucia Valentini Terrani a Sanremo ha avuto la sorpresa di trovare sul podio il direttore Evelino Pidò. «Un vecchio e carissimo amico — ha detto — che stimo molto. Anni fa era [illegible] compagno alla Scala. Lui allora era in orchestra, ma aveva già il seme di dirigere. Mi ricordo che a differenza degli altri aveva sempre il desiderio [illegible] parlare con i cantanti, di carpirne emozioni ed ansie, di sapere. Ho sempre seguito i suoi successi, la sua carriera. E' un giovane di grande talento. Oggi, come per incanto, l'ho trovato sul podio. E' stato un grande piacere».

I programmi — Il carnet di Lucia Valentini Terrani è fitto di appuntamenti, recital, concerti, opere sia in Italia e all'estero. A Montecarlo ed in Germania gli appuntamenti più immediati.

«Con [illegible]i Ricciarelli, per la direzione di Lawrence Foster — ha detto — domenica 3 maggio terrò [illegible] sinfonico all'Auditorium Ruineri I° di Monaco. A metà maggio, con un repertorio rossiniano, mi esibirò invece a Stoccarda».

Pochi giorni di pausa e poi il Covent Garden. «In cartellone — ha continuato [illegible] Valentini Terrani — Il Barbiere di Siviglia. Otto [illegible] Interpreterò le prove il 20 maggio. Resterò a Londra fino [illegible] 6 luglio».

[illegible] lei, sul palco, ci sarà un'altra voce italiana, quella di Leo Nucci che darà vita al personaggio di Figaro.

Per il 1987 l'impegno italiano più importante è rappresentato dall'apertura del teatro di Firenze.

Il 1988 vedrà invece Valentini Terrani soprattutto all'estero. «Con il maestro Von Karajan — ha detto — parteciperò all'Estate Salisburghese. In programma per il prossimo anno, a Vienna, c'è anche un'edizione del Capuleti e Montecchi e due [illegible] con Abbado. Uno di questi, Viaggio a Reims, probabilmente lo porteremo anche in Giappone. [illegible] teatro [illegible] Torino».

Dell'opera è prevista anche una registrazione per cassette tv.

[illegible] Valentini Terrani in questi giorni pensa molto anche ad un sogno che si avverrà probabilmente [illegible] prossimo anno. La data è già fissata, ma per il momento, insieme ad altri particolari non la [illegible] rivelare.

«Si [illegible] — ha concluso l'artista con un sorriso — del [illegible] debutto nell'Orfeo di [illegible] Un ruolo che sogno da tempo, che credo asservi congeniale. Sono [illegible] tanto non una mentalità classica, non sono una verista. Amo Cherubini, Spontini, Rossini. La musica e gli autori che stanno fra il 600 all'800 mi danno una grande [illegible]».

Roberto Basso

Seimila studenti genovesi agli spettacoli dell'Opera

Ai giovani piace Russell

La discussa regia del «Mefistofele» ha registrato il massimo di presen[illegible] 1500 - Per Janacek e Mussorgskij previsti due turni per le scuole

GENOVA — Circa seimila giovani studenti delle [illegible] inferiore e superiore) hanno assistito alla prima parte della stagione lirica del Comunale genovese.

L'Ente [illegible] ha previsto quest'anno due turni [illegible] abbonamento riservati [illegible] giovani (G/1 e G/2) [illegible] prezzi particolarmente [illegible] per quattro spettacoli i ragazzi spendono trentamila lire (il posto unico è fissato in diecimila lire).

Il cartellone ha finora proposto tre spettacoli: «Mefistofele» di Boito, «Alceste» di Gluck e «Il turco in Italia» di Rossini.

Il massimo delle presenze [illegible] il registrato in occasione di «Mefistofele»: millecinquecento giovani hanno affollato il Margherita, evidentemente incuriositi [illegible] presenza [illegible] di un [illegible] ribelle [illegible] il regista inglese Ken Russell.

Per le due opere fin ieri in scena («Matrimonio» di Mussorgski e «Il viaggio del signor [illegible] luna» di Janacek) sono previsti due spettacoli riservati alle scuole per martedì 28 aprile (turno G/1) e giovedì 30 (turno G/2), entrambi alle ore 15,30.

La politica di apertura verso il mondo [illegible] è stata decisa una decina d'anni fa dall'allora direttore artistico Bruno Martinotti che a [illegible] iniziativa diede notevole impulso.

Una scelta che, con il tra[illegible] tempo, ha dato buoni risultati contribuendo a vecchiare gradualmente il pubblico della lirica che oggi può [illegible] anche [illegible] larga schiera di [illegible] e trentenni.

[illegible] scuole interessate ogni anno alle stagioni [illegible] Comunali appartengono all'intera area regionale. Oltre a studenti genovesi, infatti, frequentano il Margherita anche giovani provenienti da Savona, La Spezia, Chiavari, Cicagna e Borzonasca.

r. l.

Stasera ■ Genova il gruppo «La fura dels baus»

I [illegible] provocatori

■ Urss, il rock [illegible]

MOSCA — L'azienda discografica [illegible] Stato [illegible] «Melodija» ha prodotto un disco del gruppo rock non professionale «Mozajka»; lo ha reso noto oggi la Tass.

I musicisti del gruppo, due chimici, un matematico, uno studente ed [illegible] moda, cantano canzoni in russo. Tra i gruppi musicali sovietici prevale fino ad ora l'uso dell'inglese, visto che le parole russe si adattano meno al ritmo rock per la loro lunghezza.

Malgrado ciò, [illegible] una tra le più popolari formazioni rock russe hanno recentemente iniziato ad [illegible] in particolare [illegible] «Computer» e «Bravo».

GENOVA — La stagione del Teatro della Tosse prosegue questa settimana con due appuntamenti. Stasera, alle 20, presso il padiglione B della Fiera del Mare, la compagnia catalana «La fura [illegible] baus» [illegible] spettacolo «Sus/o/suz». Inoltre sabato, al teatro di Sant'Agostino, verrà proiettato «Bestiario musicale» [illegible] to dalla compagnia del Teatro della Tosse.

E' [illegible] invece deciso un rinvio per la pièce del «Magazzini Criminali». La compagnia, avendo accertato la possibilità di allestire anche a Genova «Come è», [illegible] sua ultima produzione ispirata a Beckett, ha preferito far slittare la data del [illegible] per poter presentare una novità, anziché il vecchio spettacolo che era stato annunciato in un primo momento.

«La Fura dels baus» debutterà per la prima volta in Italia con «Sus/o/suz». Il pubblico italiano ha assistito in passato ad una sola pièce presentata dalla compagnia catalana che s'intitolava «Action».

«La [illegible] dels baus» rappresenta una frangia estrema del teatro d'avanguardia. Nei suoi spettacoli si fa [illegible] uso [illegible] provocatorio della musica, soprattutto rock.

«Sus/o/suz» è una singolare analisi dei comportamenti rituali e il pretesto per una rappresentazione del genere umano visto come un'orda barbarica giunta allo stadio finale della civiltà dove l'uomo è un animale che si aggira nella giungla [illegible] urbani.

Per ospitare questo spettacolo la Tosse ha dovuto affrontare una serie di problemi tecnici e di allestimento degli spazi.

Tra le richieste della compagnia catalana figurano 25 chili [illegible] farina, balle di fieno, interiora di agnello, tremila litri di acqua, verdure varie. «Sus/o/suz» sarà replicato fino a domenica 26 aprile.

d. g.

Flash

Marco Ferreri e «I Prizzi» nei cineclub

GENOVA — Questa [illegible] alle 20,15 e alle 22,30, al cineclub Lumière, verrà proiettato il film di Marco Ferreri «La grande abbuffata» [illegible] Mastroianni, Ugo Tognazzi, [illegible] Piccoli, Philippe Noiret e Andrea [illegible] Quattro amici [illegible] trentenni si danno appuntamento in una villa fuori Parigi per uno smodato weekend gastronomico. Ma la grande abbuffata impazzisce e si trasforma in un lucido banchetto di morte e di autoannientamento. Cibo e opulenza si trasformano in un grottesco rituale funebre.

GENOVA — Stasera alle 21, al cineclub Fritz Lang, verrà [illegible] il film «L'o[illegible] dei Prizzi» di John Hu[illegible].

GENOVA — Oggi alle 19,30, sulla terza rete Rai della Li[illegible] verrà [illegible] so il programma «Il Merlo parlante» di Arnaldo Ba[illegible] e Carlo Massa. La puntata è [illegible] alla Resistenza in Liguria e in particolare alla battaglia del Gottero. Per «Immagini della Memoria», il colonnello Basil Davidson racconta come la città si liberò da sola il 24 aprile 1945.

GENOVA — Si replica questa sera al teatro Corte dei Miracoli (salita Inferiore San Rocchino) lo spettacolo «Ho qualcosa da raccontarvi», monologo di Luigi Siri tratto dal libro «Mattino di Pasqua e 6 monologhi». La pièce è interpretata da Fiorella Testa con Gian Marco Pietrasanta al sax soprano. La scenografia è di Maria Luisa Martinuli.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, [illegible] 54 — Ore 15,25 Programmi per ragazzi; 17 telefilm; 17,30 Il [illegible] mondo degli animali; 18 Vite rubate, novela; 19 Oggi le città; 19,20 Calcio: Genoa-Pisa; 20,30 Strade Infuocate, film; 21,55 TG Tuttoggi; 22,05 Eurogol; 22,35 Delitto di Stato, sceneggiato; 23,40 I cavalieri del cielo, telefilm.

TELECITY

UHF 26; 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglie ragazzi, programmi di cartoni, 8,15 Maria Linda, telenovela; 9 Cara e cara, telenovela; 9,50 Affari di cuore, telefilm; 11 L'ora di Elva, telefilm; 11,30 Occasioni a prezzo, vendita; 12 Capriccio e passione, telenovela; 12,40 Tv flash; 13 Cartoni animati; 14 Maria Linda, telenovela; 15 Cactusmpo, varietà musicale; 15,20 L'ora di Elva, telefilm; 15,45 Viva, spazio per i ragazzi, cartoni animati; 19,20 Speciale spettacolo, anteprime cinematografiche; 19,30 Capriccio e passione, telenovela; 19,30 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Quarto potere, film; 22,30 E la vita continua, 23,45 Tramonti, rubrica; 0,15 Donne a volontà, film. Segue non stop

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 11 Flipper; 11,30 Jason e Toledo; 12 Bikinsen, 12,50 Goldrake; 13 Emergency + 4, 13,30 La piccola Nell; 14 Kim Kum; 14,30 Bryger; 15 Ikaruan; 15,30 Goldrake; 16 Kim Kum; 16,30 Bryger; 17 Flipper; 17,30 Jason e Toledo; 18 Emergency + 4, 18,30 La piccola Nell; 19,30 I cento giorni di Andrea, telenovela. Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 78, 27 — Ore 9 Carmin, telenovela; 10 Film; 11,30 Film; 13 Yattaman, cartoni; 14 Mork e Mindy, telefilm; 14,30 Portobello read, vendita; 17,30 Yattaman, cartoni; 18,30 Mork e Mindy, telefilm; 19 Videopiù news, 19,30 Carmin, telenovela; 20,20 Liguria news, notiziario; 20,30 Riconciliare gli amanti, film; 22,30 Liguria News, replica; 22,40 Videopiù news, replica; 23,30 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Alla ricerca di un figlio, sceneggiato; 10 I misteri, telefilm; 10,30 Ghostbusters, telefilm; 10,55 Antigua al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 Momenti di relax, telenovela; 13,10 Esecutivo, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Un tango della Russia, film; 15,30 I misteri, telefilm; 16 Chico and man, telefilm; 18,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 Esecutivo, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Andrea Celeste, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Chico and the man, telefilm; 20,30 Angela city, film (Usa 1980); 22 La Perica, telefilm; 23 Fai un affare con Canale, rubrica di vendita; 24 Cronache del cinema, rubrica; 0,05 Intervista di mezzanotte; 0,10 Mal d'Africa, film; 1,20 L'ora di Venere.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 13 La guerra lo faccio, telefilm; 13,50 Hotdaria; 14 La schiava Isaura, novela; 14,40 The Beverly Hillbillies, telefilm; 16 Musicale; 17,30 Cartoni; 18,50 Ben Richard, telefilm; 19,35 Notiziario; 19,55 Wanted dead or alive, telefilm; 20,20 Vetrina di moda di notte; 22,40 New uppercut; 21,50 Reteciclismo; 22,30 La storia del mobile; 23 The Beverly Hillbillies, telefilm; 23,30 Charlie, telefilm; 24 Wanted dead or live; 0,40 Film. Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40; 41, 56 — Ore 17,30 Superproposte, conduce Massimo Nardi; 18,30 Arrivo le bambole, cartoni; 19 La famiglia Manet, cartoni; 19,30 Ai grandi magazzini, novela; 20,30 Vanni ritorni, novela; 21 La mia vita per te, novela; 21,45 Bianca Vidal, novela; 22,45 Cuore di pietra, novela; 23,15 Microfono aperto; 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Magia bambole, 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di borsa; 19,30 Pagina dello sportivo; 20 Tg Tris; 20,30 Docurama-ria, 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Gumlo e Ollo, film + Non stop.

PAN TV

UHF 44 — Ore 12 Victoria Hospital, sceneggiato; 12,30 Notizie oggi; 13 [illegible] originali, sceneggiato; 14 Shopping; 18 Cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Noi per vivere, documentario; 19,10 Sinajire, musical western. telefilm; 20 Gli originali, sceneggiato; 21 Non piangerò più, film (drammatico); 23 Noi per vivere, documentario; 23,30 I nuovi Replikan, telefilm; 0,30 Le sconosciute di San Marino, film.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 66 — Ore 14,30 Al 66, telefilm; 15,30 Basket music, film sportivo musicale; 16,50 Una modella per l'onorevole, telefilm; 17,20 Ultimo tango a Zagarol, [illegible] commedia parodistica; 19 California fever, telefilm; 20 10 minuti con... Il cinema, rubrica; 20,10 Previsioni del tempo; 20,15 Giornale notizie; 20,30 Una modella per l'onorevole, telefilm; 21 Aloha paradise, telefilm; 22 Sanremo tv presenta Special '87; 24 Giornale notizie; 0 [illegible] California fever, telefilm.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 8 Antiope; 9,30 La Une chez vous; 10 Flash d'informations; 10,02 Jeu: Puisque vous êtes chez vous; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournemanège; 13 Journal; 13,45 Interpris, 13,50 Feuilleton: Les aventures du jeune Patrick Pacard; 14,50 Feuilleton: Coeur de diamant; 15,20 Quarté à Longchamp; 16 Flash d'informations; 16,02 Croque-vacances; 17,30 La vie des Bebs; 18 Feuilleton: Oui, ça suffit; 18,25 Mini-journal; 18,45 Jeu: La rue [illegible]; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,40 Cocorico-cocoboy; 20 Journal; 20,30 Questions à domicile.

A 2

Ore 6,45 Télématin. Avec le journal à 7, 7,30, 8,00; le dessin animé à 7,50; le feuilleton Jesse déclare à 8,30; 9 Magazine: Matin bonheur; 10 Flash d'information; 10,05 Magazine: Matin bonheur; 11,55 Midi et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'information; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Les quatre filles du docteur March; 14,35 Magazine: Ligne directe; 15,35 Feuilleton: Rue Carnot; 16,05 C'est encore mieux l'après-midi, 17,35 Récré A 2; 18,05 Feuilleton: Mistress est servie; 18,30 Magazine: C'est la vie; 18,50 Jeu: Des millions et des lettres.

FR 3

Ore 12 Dessin animé; Beautiful; 13,15 Flash d'informations; 13,15 Tennis: Open de Monte-Carlo; 18 Ciné-fil; 19,15 La dive sieste de papa; 19,26 Feuilleton: Cap danger; 19,57 Jusle ciel; 19 Le 19-20 de l'information; 19,58 Dessin animé: Ulysse 31; 20,05 Jeu: Le cheval; 20,30 D'accord, pas d'accord; 20,35 César, film français de Marcel Pagnol (1936); 22,50 Journal; 23,15 Magazine: Débats.

Dopo i Taviani debutta ■ Roma

Saverio Marconi [illegible]

Stasera «Post scriptum: il tuo gatto è morto»

ROMA — Saverio Marconi, l'ex ragazzo di Padre padrone dei Taviani, di Voltati Eugenio di Comencini, di Rosen selvaggia di Squitieri è arrivato a Roma con il suo primo vero spettacolo teatrale, scelto e allestito da lui: *Post scriptum: Il tuo gatto è morto*, in scena da stasera al Teatro due.

Scritto dall'americano James Kirwood, racconta in maniera satirica e nervosa la tragica giornata di un attore afflitto: uno che perde la parte che gli avevano offerto in teatro, viene licenziato dalla televisione dove lavorava in un serial senza fine, la ragazza di cui era innamorato lo pianta, è derubato del manoscritto al quale aveva affidato tutte le speranze di rilancio e, a conclusione della lunga sfilza di disgrazie che lo perseguitano, viene a sapere che il suo gatto, proprio in quella stessa giornata, ha terminato di campare.

Il testo è costruito come una confessione, continuamente interrotta, che lo sfortunato attore rivolge al ladro che per la terza volta è arrivato in casa sua a portargli via quelle poche cose che ancora gli sono rimaste. Racconta Saverio [illegible]: «*Tutto è cominciato all'inizio degli Anni Ottanta quando il comune di Tolentino delle Marche, dove era nato mio nonno materno, il direttore d'orchestra Giuseppe Agati, decise di consegnarmi un premio come giovane locale. Mi invitarono, mi danno la medaglia e poi mi parlano della loro voglia di fare teatro senza sapere però da dove cominciare*».

Da quel momento la vita di Saverio Marconi è cambiata: prima ha aperto una scuola per spiegare tecnicamente come si fa uno spettacolo, poi ha fondato una compagnia, La Rancia, cioè il granaio, dal nome del castello che domina il paese, infine ha cominciato a mettere in scena qualche spettacolo con il gruppo che spontaneamente aveva finito col formarsi. «*Finché a un certo punto ho deciso di tornare a vivere a Tolentino: ho* [illegible] *la casa* [illegible] *mantenendomi sposai uno studio, ho cominciato a collaborare con me Michele Renzullo ed Edi Angelillo, due compagni di scena con i quali avevo lavorato sotto la regia di Giovanni Lombardo Radice; ho ricominciato punto e daccapo il mio mestiere d'attore*».

Dopo aver messo in scena testi classici come *La Troiana*, *La cortigiana*, *La famiglia dell'antiquario*, con cui hanno girato le Marche e la Toscana, si sono decisi quest'anno al grande passo e sono andati a debuttare a Milano con questo testo americano contemporaneo. In scena con Saverio Marconi, Edi Angelillo, Michele Renzullo, Cesare Bocci: la regia è di un giovanissimo, John Bardwell, un ragazzo americano che studia al Piccolo.

«*Certo io non sono disposto a trentotto anni a passare la mia giornata attaccato a un telefono ad aspettare la proposta importante che non arriva, né sono disposto a* [illegible] *facendo notare i lavori di doppiaggio che riducono il mestiere ad una routine. Se le occasioni mancano tocca a* [illegible] *crearle*». Rimpianti? «*Tutt'altro. Ho avuto la fortuna di arrivare prestissimo, ho conosciuto il successo, ho guadagnato enormemente: mi pare di essere pronto a sperimentare un altro modo di lavorare*».

al. ro.

[illegible] — Il giornalista e scrittore Guido Gerosa sarà il protagonista dell'appuntamento del 25 [illegible] (Teatro dell'Opera, ore 18,30) con i «Sabati letterari» organizzati dal casinò. Gerosa, vicedirettore del Giorno, presenterà il suo libro «Il Generale» su Giuseppe Garibaldi.

Durante l'incontro saranno proiettati spezzoni del film per la tv «Il Generale» di Luigi Magni.

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 3 [illegible] i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 650 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 16° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 3

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonateci allo 011/99.66.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale uscite nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei primi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più [illegible] (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.

5 Sono escluse dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti ed i loro familiari.

Il regolamento

OGGI PARLIAMO DI

Genova: Mausoleo di Brabante

Si tratta in realtà di frammenti del mausoleo originario, che era un tempo conservato nella chiesa di San Francesco di Castelletto e che andò disperso verso la fine del 700.

Dopo anni di ricerche ne furono recuperati soltanto questi pochi frammenti che raffigurano Margherita di Brabante e due angeli. I resti testimoniano inoltre la forte tensione che animava l'arte dell'epoca, lo scultore Giovanni Pisano.

Margherita di Brabante era la moglie dell'imperatore Arrigo VII e morì a Genova nel 1311. L'imperatore commissionò il mausoleo a Giovanni Pisano che lo eseguì tra il 1312 e il 1313, dedicandosi quasi esclusivamente a questo monumento voluto dall'imperatore per ricordare la consorte.

L'opera è conservata al Museo di Sant'Agostino che accoglie testimonianze di varia genere, documentanti lo sviluppo della cultura figurativa a Genova dall'Alto Medioevo al '700.

PIAGGIO
LANCIA
Stievani
CONTI
BOREA ... a Sanremo

Alla Cinq le popolarissime star Patrick Sabatier e Stéphane Collaro

Anche la Francia ha i suoi Baudo Berlusconi ne «ruba» due a TF-1

Soddisfatto il manager per la somma sborsata e per il colpo inferto all'emittente, privatizzata da una settimana

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI — Patrick Sabatier e Stéphane Collaro: due nomi che non dicono molto al pubblico italiano, ma per i telespettatori francesi «valgono» almeno quanto Raffaella Carrà e Pippo Baudo: sono tra i maggiori star del piccolo schermo, di certo le più amate. E, proprio come la Carrà e Baudo, hanno deciso di cambiare bandiera: hanno firmato dei supercontratti con la Cinq. Così, da una parte e dall'altra delle Alpi, la storia si ripete: perché l'autore di questo «colpo» è sempre lui, Silvio Berlusconi, che nel network parigino è associato di maggioranza della stampa Robert Hersant, ma che è il solo, vero artefice di questa prima grande incursione nel mercato dello spettacolo televisivo francese.

Un'operazione appena annunciata ha già creato scompiglio nel mondo della tv e attirato la curiosità della gente. Un po' alla francese, insomma. Non lo imbarazzo — e danni forse più gravi — nel caso che è stato abbandonato. E con un altrettanto esistente giro di miliardi. Anche se delle differenze esistono. Una di «classe», prima di tutto: nonostante il semisegreto che avvolge gli importi dei cachets, Sabatier e Collaro le star francesi costino meno di quelle italiane. Poi, c'è una differenza «strategica»: la Cinq è una rete che continuerà a trasmettere soltanto per sette mesi e mezzo all'anno, mentre non è ancora paragonabile a un Canale 5 che può vantare ad armi pari il confronto spettacolo alla tv pubblica.

Ieri pomeriggio, sprofondato in una poltrona del lussuoso appartamento-quartier generale, queste differenze le spiegava lo stesso Silvio Berlusconi. Soddisfatto (uno dei contratti è stato firmato alle 4,30 del mattino), anzi, raggiante: per lui l'operazione Sabatier-Collaro è più importante di quella Carrà-Baudo. E' una mazzata al concorrente più aggressivo: a TF-1, la prima rete televisiva privatizzata (41 per cento di audience) che è stata che annuncia progetti ambiziosi e che si ritrova, invece, tradita dalle sue star di punta. Quelle che fanno volare in alto gli indici d'ascolto e attirano la pubblicità.

Patrick Sabatier tiene incollati davanti al video più di dieci milioni di spettatori con uno spettacolo di varietà a base di ospiti famosi e di interviste alla gente della strada.

Con la sua aria di bravo ragazzo si è guadagnato la fama del «giovane che tutte le mamme di Francia vorrebbero avere come genero». Berlusconi se lo è assicurato per tre anni a partire dal 16 settembre prossimo. Uno spettacolo ogni venerdì (*Bon anniversaire*, che vuol dire buon compleanno), una trasmissione (*10 sur 10*). Tutto a 4 per puntata, che fanno un totale di parecchi miliardi. Anche Stéphane Collaro, «questi sono i nostri complessivi» i guadagni di Sabatier che, tuttavia, si dovrebbero aggirare attorno al miliardo a l'anno.

Stéphane Collaro è l'inventore della trasmissione più divertente della tv francese: Cocoricoboy, una specie di teatrino fatto di minisketch comiche, belle e, soprattutto, satira politica. I personaggi più in vista trasformati in pupazzi (il presidente Mitterrand è una rana, il primo ministro Chirac una cornacchia). E' passato alla Cinq, con tutta la sua «banda» di persone e un contratto di cinque anni, 600 milioni a trasmissione (anche qui «sotto totale»), diventerà l'attrazione del sabato sera. Berlusconi assicura che i pubblicitari fanno già a gara per assicurarsi degli spot nei nuovi programmi e che altri nomi famosi di TF-1 o di Antenne-2 (rimasta pubblica) sono in lista. La guerra delle star in Francia. Il solo all'inizio.

Enrico Singer

Il regista Moscati prepara un documento-inchiesta in 4 puntate

Roma, città senza futuro E' cronaca vera per Raitre

Affronta i gravi problemi della metropoli afflitta dall'inquinamento e dal caos urbanistico

ROMA — Una «giorno dopo», addormentata nel sonno che segue l'apocalisse, livida, tetra, in bianco e nero, simile, per atmosfera e angoscia, a certe immagini premonitrici de *L'ultima spiaggia* di Stanley Kramer. Italo Moscati ha scelto questa fantasia di sapore catastrofico come punto di partenza per raccontare, nel programma che sta lavorando per Raitre intitolato «Roma cinema-Vita morte e miracoli», i problemi di invivibilità che affliggono la capitale, il processo di smembramento che da anni ne caratterizza lo sviluppo.

«Il quadro della capitale avvelenata per sempre dall'incidente al carbonio, proprio all'indomani di una caotica vigilia di Natale, quando le strade, i negozi, la gente soffrono in maniera drammatica i problemi della sovrappopolazione e del caos urbanistico, mi è sembrato il modo migliore per cominciare il discorso, per il regista, per porre l'interrogativo alla base di questa inchiesta, sospesa tra realtà e finzione, tra cinema e tv vera: si può fare a mano di Roma?».

*Seguendo la tecnica già sperimentata in trasmissioni quali quella alla Rete 4 di Grace Kelly, che ha utilizzato per il suo programma quattro puntate complessive, in onda in quattro serate, quasi sicuramente all'inizio del prossimo inverno), Moscati, pensa al cinema e alle istruzioni di fatti di cronaca, testimonianze documentaristiche e flash surreali. «Ho selezionato 300 pellicole che riguardano la capitale e sono realizzate dal '40 ad oggi: si comincia con la retorica di *L'onorevole Angelina* e *L'inafferrabile 12*, *Poveri ma belli* e *La ragazza di Spagna*, per poi arrivare allo squallore delle periferie di *Amore tossico*. Gli avvenimenti sono stati ricostruiti facendo parlare i protagonisti: così, accanto ai racconti della cronaca nera, sono venuti fuori i più espedienti, le scappatoie più strane, le sopravvivenze più singolari, pur di sopravvivere a Roma».

Si vedranno i piloti dell'aereo «filmento per la fuga di due detenuti; sarà intervistato padre Candido, il prete che *faceva esorcismi su incarico della Chiesa*; parlerà lo sparatore divenuto Cavaliere per volere dell'ex presidente Pertini; le ballerine pornostar Moana Pozzi e Cicciolina racconteranno le fasi salienti del movimentato processo di cui sono state protagoniste circa un anno fa.

Nel programma particolare importanza le musiche: Moscati ha voluto il Miserere del compositore romano Gregorio Allegri per le immagini di Roma degradata; i ritmi della Belle Epoque per sottolineare i momenti ironici e paradossali, e poi le canzoni degli Eurythmics, la colonna sonora di Roma di Fellini, brani di spettacoli di varietà.

Wellington bebop a Palermo

PALERMO — L'annunciato e poi rinviato concerto del pianista americano George Wellington, esponente storico del bebop, si svolgerà finalmente stasera nel Teatro Golden. Il recital è organizzato dal Brass Club in esclusiva europea.

«Ci saranno anche tanghi e flamenchi, dice Moscati, in coincidenza con una grande ambientate nelle scuole di danza della capitale, quelle dove si preparano bambini manipolati dalla televisione; piccoli eserciti di Lorelle Zuccarini e Alessandra Martines».

Il negativo alla visione di una città che, nonostante tutto, vive, è affidato a una serie di brevi interventi di scrittori: Cervi, Malerba, De Benedetti. Dichiarazioni completamente negative, senza sconto, cioè su quelle raccolte nel '75, nel libro edito dalla Bompiani Centro Roma.

Moscati, nato a Milano da genitori napoletani, vissuti nella capitale nel tempo presente nella realizzazione del programma, ha già il film di Zavattini L'amore in città. Spiega: «Il metodo usato per quel lavoro è il punto di riferimento di questo programma, anche se io non ho voluto "pedinare" la realtà come faceva Zavattini. Piuttosto ho cercato di raccontare il senso di smarrimento, le contraddizioni, i paradossi, ogni giorno dagli abitanti di questa città».

Fulvia Caprara

l'incontro definitivo della Bonaccorti col direttore Rossini

Enrica tratta uno show serale con la Rai

MILANO — *Nuovo sviluppo nella Rai-Bonaccorti.* Questo pomeriggio il capostruttura di Raiuno, *Maria Maffucci*, ha fatto visita a casa della conduttrice con una nuova proposta. *Il progetto, firmato da Michele Guardì (l'autore che firmava l'anno scorso i testi di «Domenica in» per Elisabetta Gardini, ora impegnato nel programma «Una Mattina»), riguarda la prima serata di un giorno della settimana, ancora da definirsi. Si tratta di un grande spettacolo — ha fatto sapere Maffucci — forse di un'idea che convincerà la Bonaccorti a sospendere la trattativa con Berlusconi; per passare alla nuova offerta Enrica Bonaccorti ha tempo sino a lunedì, ciò fino al prossimo appuntamento fissato con il direttore di Raiuno, Giuseppe Rossini, che per quella data sarà tornato da Mip e Cannes.*

Il capostruttura Brando Giordani, con cui la Bonaccorti s'è incontrata nei giorni scorsi e ha discusso soprattutto la proposta riguardante la nuova «Domenica in», ha detto ieri mattina che «si sta facendo il possibile per tenere la Bonaccorti alla Rai; a lei interessa fare la prima serata — ha detto Giordani —, è una scelta professionale importante. Restando in Rai potrebbe lavorare nell'ambiente che l'ha lanciata e sicuramente non morirà di fame».

Ieri sera, al termine dell'incontro con Maffucci, la Bonaccorti ha detto: «Se avessi privilegiato l'aspetto economico mi sarei già convinta da Berlusconi».

l. c.

Al Carignano il grande testo di Cecov con Guarnieri-Gazzolo-Montaruli

Castri, il Gabbiano in quattro tempi

Laura Montaruli è Nina

TORINO — Massimo Castri ha uno spesso a volte frantuma, altre dilata l'oggetto delle sue indagini. Per mettere in scena *Il gabbiano* di Cecov, che rappresenta dall'altra sera al Carignano, ha scelto la via della qualità visiva, ha predisposto dei bei ingrandimenti che, fra loro, delineano un irresistibile percorso da un esterno a un interno e, per traslato, dalle superficie dei sentimenti alle piccole o grandi dannazioni in cui precipitano i personaggi di questa commedia in quattro atti, povera d'azione e tempestosamente sentimentale.

Non c'è un protagonista assoluto, *Gabbiano*, ma un'unità. Tutti, scrittore Trigorin, dalla tenera e infelice Nina al fragile Kostantin, sono insieme centro e periferia di un intreccio che un tempo, forse, era la vita. Irina è in ogni istante fragilità e spilorceria, Nina diventa vittima dell'amore e dell'arte, Kostantin corre come un predestinato verso quel colpo di pistola. Insomma, i personaggi sono linee rette che s'incontrano e s'allontanano, tanto che, ha scritto Guido Davico Bonino alla prima dello spettacolo a Prato, vengono fuori quattro commedie indipendenti, una per atto.

Ed è su questo traliccio strutturale che ha lavorato Castri. Il regista entra con lo spettatore nei conflitti di quella casa di campagna dove si brucia il destino delle creature cecoviane. Dapprima ci troviamo in un giardino trionfante di vita, guardato da due olmi ombrosi e dominato da un teatrino col sipario rosso (le scene sono di Baio). E' l'atto delle speranze, in cui tutti desiderano diventare oggetto di rappresentazione. Poi, con l'affievolirsi delle speranze, ci si stringe in prospettive più anguste. Il teatrino s'allontana, si entra in un patio incorniciato da enormi colonne, illuminato da una luce accecante; ci immettiamo in un con una grande porta a vetri sul fondo: infine ci si chiude in un salotto-studio, scansie e cenere ai lati, con un lume al centro della tavola. Qui, tra schicche partite a toccabola, conformismi e vita, si spengono gli ultimi bagliori.

Castri ci ha proposto un intelligente, minuzioso e rigoroso spettacolo, interpretato con sottilissima finezza da una solerdida compagnia. Una Anna Guarnieri ha disegnato tutte le fragilità e le durezze di Irina. Virginio Gazzolo è Trigorin efficacissimo, bravi Laura Montaruli e Massimo Popolizio nelle parti di Nina e di Kostantin. Luciano Virgilio era il disincantato Dorn, la Mascia di Monica Bucciantini e il Sorin di Enrico Ostermann. L'impavido pubblico ha seguito con attenzione i quattro ore di spettacolo ha applaudito tutti con grande calore.

a. g.

Tra i film di oggi in tv

Splash, la sirenetta arriva a New York

SPLASH - UNA SIRENA A MANHATTAN di Ron Howard (1984, Raiuno, ore 20,30). Prodotto dalla Walt Disney Pictures è una commedia con protagonista Daryl Hannah nel ruolo di Splash, una sirenetta che ha lasciato l'oceano per prendersi in incognita una vacanza di 7 giorni da trascorrere a New York e all'interno, dove le distrazioni e le tentazioni non mancano. Così come ci sono il ragazzo buono innamorato di lei e l'ittiologo ambizioso e cattivo che vuole mascherarla e impedirle di ritornare negli abissi marini.

di Sidney Lumet (1973, Raitre, ore 20,30). Il film inaugurò il raffigurare il «fascino maschile» nel ciclo omonimo è Al Pacino nel personaggio di Serpico, poliziotto onesto italiano che tra colleghi corrotti rappresenta un modello di onestà e rettitudine professionale, contro il quale anche la mafia è impotente, nonostante la complicità ad alto livello.

LE BOSS *di Salvatore Piscicelli (Italia 1, ore 23,25). E' il film col quale si affermò Marina Suma nella figura del un'operaia napoletana che si prostituisce e diventa protagonista d'un intrigo drammatico prospettato molto verismo.*

UOMO *Robert Altman (1973, Euro, ore 20,30). pompa magna a Chicago la figlia d'un camionista arricchito che sposa il rampollo d'una famiglia illustre. Il racconto, avvelenato, è un collage di malignità e sarcasmi vivacizzato da un assortimento di personaggi e macchiette irresistibili. Tra gl'interpreti Gassman, Mia Farrow, Geraldine Chaplin, Gigi Proietti e la veterana Lillian Gish.*

UOMO ABBATTUTO *di Philippe Condroyer (1967, Raidue, ore 23,45). A Barcellona un reduce dai campi di sterminio dà una caccia spietata al suo aguzzino. Jean Trintignant, Valérie Lagrange, Louis Pedros.*

di Mario Soldati (1939, Raitre, ore 15,25). Tra i primi film dello scrittore-regista torinese, brio alla storiella sentimentale di un'attrice forestiero (Asta spesso in teatri di posa per seguire, innamorarla, un principe russo, rivelatosi poi un impostore.

POKER DI SANGUE *di Henry Hathaway (1968, Retequattro, ore 20,30). Tragiche conseguenze d'una partita a carte: un baro è impiccato, fratello lo vendicherà. Con Dean Martin e Mitchum.*

UN DI POLVERE *di Philip Dunne (1958, Canale 5, ore 14,30). Grandezze e miserie d'un cittadino americano molto in vista, uomo ricco e invidiato dapprima, poi politico fallito, marito ingannato, padre disprezzato. Gary Cooper il protagonista.*

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 17,05) — Nel programma «I giorni e la storia» di Arrigo Petacco le vere cause della ritirata italiana a Caporetto (autunno 1917) e il contesto in cui si crearono le premesse del colpo di Stato dei colonnelli in Grecia (1967).

RADIOTRE (ore 19,55) — Da Milano, collegamento diretto col Teatro alla Scala per l'opera di Vincenzo Bellini «I Capuleti e i Montecchi» diretta da Riccardo Muti, interpretata da June Anderson, Agnes Baltsa, Dano Raffanti, Giorgio Surian.

Warwick a Pentatlon

Dionne Warwick, che ha appena finito di girare il film «Rent a cop», è alle 20,30 a Pentatlon Lite canterà «Heart Breaker» e «That's what friends are for», il suo hit single col quale ha ricevuto due premi Grammy

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 15; 22,25; 23,50
7,20 -9,35 Una Mattina. Piero Badaloni e Elisabetta Gardini. E' previsto il collegamento scuole fioricoltori di Sanremo
9,35 Professione pericolo, telefilm
10,30 Italia. Rubrica di economia TG1
11,30 Tata e il professore, telefilm
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto chi gioca? Con E. Bonaccorti
14,15 Quark economia, viaggio in un mondo che cambia, di Piero Angela: «I bianchi»
15,05 Cronache dal
15,30 DSE Schede matematica.
16 — La bella dei cedri, telefilm
16,50 Il meraviglioso mondo di Walt Disney
17,25 Tuttilibri
17,50 Oggi al Parlamento
18,05 Ciclismo: Giro di Puglia. 2ª tappa: Rodi Garganico-Cerignola
18,30 Pippicalzelunghe, telefilm
19 — Aeroporto internazionale, telefilm, con Adolfo Celi
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 Appuntamento Walt Disney (XXIII). Una sirena a Manhattan, film di Ron con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy, John Candy, Dody Goodman; Paperino collezionista
22,35 Esplorando, di Mino Damato. La puntata è dedicata ai falsi e alle contraffazioni di merci firmate. Un mercato che, solo in Europa, si aggira sugli 80 mila miliardi. Collegamento in diretta con la sede centrale parigina di Cartier: per la prima volta verranno mostrati i disegni originali dei gioielli

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30
11,15 DSE Monografie. Di carriere ce n'è una... Storie di coppie e professioni
11,45 Consiglinsieme. Ir. studio Enza Sampò
13,25 TG2. Ambiente
13,30 Quando si ama, telenovela
14,35 Tandem, Fabrizio Frizzi, Stefania Bertola
16,50 Dal P
17,05 I giorni e storia, Arrigo co. A cura di Sergio De Santis, regia di Rosangela Locatelli
18,05 Appuntamento al cinema
18,15 TG2, Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm
19,35 Meteo 2
20,15 TG2 - Lo sport
20,30 La Rai presenta La Tarza ad puntata. Sceneggiato con Pier Paolo Capponi, Miki Manojlovic, Jean-Paul Muel, Amy Werba, Jacques Perrin, Miriam Mézières, Marie Bunel, Peter Chatel
22,15 Dorenda, a cura di Valone
22,45 TG2 - Sportsette. un tempo Tracer-Mobilgirgi, finale play-off
23,45 Un uomo da abbattere, film di Philippe Condroyer, con Jean-Louis Trintignant, Lagrange, Luis Prendes, José-Maria Angelat, Luis Pedros, André Oumansky

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,35;
12 — Montecarlo: Tennis: Open zionali
14,45 19 Oggipomeriggio
14,45 Jeans, con F. Fazio e S. Zauli
15,25 Doris Nelson, film di con Carlo Ninchi, Mauri, Luigi Cimara, Carlo Campanini
16,45 Tutto di... noi, il ritorno di Bill e Riva. 2ª: Gli anni d'oro della rivista
18 — Bitte ein. Vid di M. Scarano
19,30 TV3 Regioni
20,05 DSE L'altra faccia di...
20,30 Serpico, film di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Randolph, Jack Kehoe, Barbara Eda-Young
22,40 Geo, l'av e la scoperta. Di Folco Quilici
23,25 Appuntamento al cinema
23,55 TV Club. Il circolo Pickwick, di Charles Dickens (3ª puntata), di Ugo Gregoretti, con Mario Pisu, Leopoldo Trieste, Gigi Proietti, Piera Degli Esposti

ITALIA 1

8,20 Gli eroi di Hogan, telefilm
8,40 Fantasilandia, telefilm
9,30 Lettere smarrite, film tv di Gene Nelson con John Forsythe, Pilar Krasny
11 — La strana coppia
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T.J. Hooker
13,30 Tre cuori in affitto
14 — Candid camera
14,15 Deejay television
— — Time out, telefilm
18 — Bim bum bam
18 — La casa nella prateria
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days
20 — Cartoni
20,30 Nove settimane e un mezzo, film tv di Vittorio De Sisti, Jerry Calà, Giuliana Calandra, J. Tamburi
22,25 Lupo solitario, programma
23,35 Le cocetenti di Rosa, film di Salvatore Piscicelli con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Sergio tatte
1,15 Magnum P.I., telefilm

CANALE 5

9 — Aspettando il domani
10 — General hospital
10,25 Buongiorno Italia, «Il resto è vita», «Ciao Signora», «Visti e sentiti» di Arrigo Levi
11,10 Tuttinsieraigna
11,55 Bis, gioco a quiz
12,40 Il prezzo è servito
13,30
14,30 Un pugno di polvere, film con Gary Cooper
16,30 Alice, telefilm
17 — della mela, telefilm
17,30 Doppio gioco a quiz
18 — Love boat, telefilm
— — I Jeffersons, telefilm
19,30 5, con Marco Columbro, regia di Toto Cotugno
Pentatlon, quiz condotto da Mike Bongiorno, ospite Dionne Warwick
23,10 Cadillac, settimanale sportivo, un servizio sulle auto d'epoca
23,55 rubrica di cinema
0,15 Squadra speciale
1,15 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni Brian, telefilm
10,10 Strega per amore
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore
12,30 La piccola grande Nell
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La Valle dei pini
15,20 Così gira il mondo, teleromanzo
16,15 Questa è Hollywood
16,40 Natura canaglia
17,20 Febbre d'amore
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie, conduce Marco Predolin
19,30 Charlie's Angels
20,30 Poker di sangue, film di Henry thaway con Dean Martin, Robert Mitchum, Inger Stevens, Katherine Justice, John Anderson
22,25 Azione film di David Miller con Burt Lancaster, R. Ryan
0,05 Ironside, telefilm
0,55 Switch, telefilm

EUROTV

13,30 Jabber Jaw
14 — Happy end
14,45 Speciale spettacolo
15,30 Il fichissimo baseball, cartoni
17 — Gigi la trottola
17,30 Transformers
18 — Voltron, cartoni
18,30 Ghostbusters
19 — Wayne and Schuster
19,30 Flamingo road
20,30 Un matrimonio, film di Allman con Mia Farrow
22,20 Calcio, campionato maschile
23,20 Tuttocinema

RETE A

14,30 Bianca Vidal, teleromanzo
15,30 nel, teleromanzo
16,30 Nozze d'odio, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
2 Vent'anni ribelli
21 — La mia vita per te, teleromanzo
21,45 Bianca Vidal, teleromanzo
22,40 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22.25
13,30 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 Tennis, torneo di Montecarlo
17,45 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Telemenu
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
19,50 Tmc Sport, attualità sportiva
20,20 Castelli di sabbia, film di Minnelli
22,40 Pianeta
23,10 Incontro

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,55
14,10 Parole mie, rubrica
17,30 Il selvaggio mondo degli animali
18 — Vita ruberta
19 — Oggi la città
20 — Il re del quartiere
20,30 La Infiocca, film
22,05 Eurogol
22,35 Delitto di Stato
23,40 I cavalieri del cielo, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23.20
15,05 Il delta del petticino
16,05 Rue Carnot
16,30 T.T.T. Il re dell'esplo
17,50 Per i ragazzi
20,30 Il matrimonio di Maria Braun, film di Fassbinder con Hanna Schygulla
23,30 Campionati mondiali di hockey su ghiaccio

ALLA RADIO

Notturno Italiano; Rassegnaono 18-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 7,20 Quotidiano GR 1 a cura di Bruno Modrich; 8 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni del tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,30 I Nobel della letteratura italiana; 12,03 Speciale Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Megabit, Settimanale per tutte le scienze; 16 Il Pagliono; 17,30 Radiouno jazz; 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox; 20 Spettacolo; 21,03 E adesso... musica; 21,30 Tuttobasket; 22,05 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,15, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8,45 Vita dei Metogrami; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli?; 15-18,30 Sound, ha visto il pomeriggio?; 19 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Coppo d'oro; 18,32 La ora della musica; 19,50 Dee Dentro la storia: il Medio Evo; 20,10 La ora della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Rassegnadue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,20, 9,45, 11,45, 13,45, 15,18, 18,45, 21,30, 23,30 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino, T. Albinoni; Michael Praetorius; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino, W. A. Mozart, R. Strauss, R. Schumann; 10 Ora D: 11 Concerto del mattino, S. Prokofiev, G. Verdi; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di note, 15,18 Succede in Europa; 15,30 Il libro di cui si parla; 16,30 Un certo discorso; 17 Dee Educazione e società; 17,30 Spazio Tre, M. Ravel, S. Rachmaninov, B. Bartók, M. Clementi; 19,15 Spazio Tre, R. Schumann; 19,55 I Capuleti e i Montecchi; 22,45 Pagina dal Diario di F. Kafka; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano; Rassegnanotte 24-6.

Subito scattato il divieto in tutto il litorale genovese

Il bagno in città? Un ricordo

Il livello d'inquinamento ha ormai superato ogni limite di guardia - Poche isole da difendere - Neppure i depuratori serviti - Una situazione ormai irreversibile

GENOVA — I bagni sono vietati, in pratica, lungo tutti i trenta chilometri di costa rale del Comune di Genova. Lo ha deciso l'altra sera l'amministrazione con un'ordinanza firmata dal sindaco. Il fatto, di per sé, non è una novità. Genova, con le sue industrie, il porto, le discariche e soprattutto con i 730 mila abitanti, cui vanno aggiunti altri centomila dell'hinterland, è una metropoli che scarica ogni giorno in mare migliaia di tonnellate di sostanze inquinanti e nocive all'uomo, sia sotto forma di residui di lavorazioni industriali, sia sotto forma di rifiuti fognatizi.

La situazione è irreversibile, anche perché la rete dei depuratori (un «fiore all'occhiello» per molte amministrazioni). I presunti filtri e i correttivi agli scarichi industriali, gli obblighi di allacciamento alla rete fognatizia da parte degli edifici di recente costruzione, appaiono palliativi rispetto alla situazione

Anche quest'anno bagni vietati in tutto il litorale genovese: questa è la spiaggia di Sturla

massiccia di inquinamento.

Il degrado ecologico del mare di Genova è lo stesso a Ponente e a Levante. A Ponente, stando ai dati del Comune, il vietato bagnarsi dalla foce del torrente Leira sino a Vesima: in pratica nell'unico tratto lasciato libero dalla linea ininterrotta di industrie, industrie: il porto di Voltri sino a Pegli, il porto petrolifero di Multedo, i centri industriali di Sestri e l'Italsider a Cornigliano. E quel che riguarda il Levante, dove il boom edilizio abbia quasi risibili i depuratori che vanno da Corso Italia sino a Nervi. Il divieto si estende appunto dalla Foce del Mare sino a Sturla, da Sturla a Quarto, sino a Quinto e a Nervi.

Ci sono, a questo fatto indurre persino al sorriso perché risponde a una pignoleria burocratica, dei paletti (zona di Boccadasse) dove i collibatteri, condotti dal capriccio delle correnti, sommano i limiti della legge. Si tratta di brevi intervalli di litorale, pochi metri in tutto, distanziati da chilometri e chilometri di divieti.

Che cosa accadrà nelle prossime settimane? Difficile azzardare previsioni, anche perché gli stabilimenti balneari inizieranno la loro campagna abbonamenti «a prezzi assai elevati per un «posto al sole» visto che non ci si può bagnare) e i loro titolari se la prendono con il Comune. Accadrà come l'anno scorso, quando, per «salvare» la stagione si preferì «graziare» un pacchetto di stabilimenti? I criteri «sociali» e «occupazionali» prevarranno sull'esigenza di salvaguardare la salute della gente?

Genova non è affatto nuova dalla primavera del 1969, quando un pretore ventottenne, Adriano Sansa, recuperando una vecchia legge sulla pesca emanata negli Anni Trenta, emise la prima ordinanza che vietava la balneazione. Il mare è sporco, inquinato, pericoloso e fa assolutamente tale e preferisce giocare sull'ambiguità. Interventi di chiarezza sono, ovviamente, da escludersi alla vigilia delle elezioni.

Pure, si va verso prospettive di deindustrializzazione della città e soprattutto della sua fascia costiera almeno Levante. L'inquinamento coli batterico (cioè derivato scarichi della rete nera) sia di tipo chimico industriale, cioè il più pericoloso perché anche sulla flora e sulla fauna dei fondali.

Quello che appare preoccupante è in pratica il rendimento quasi nullo dei depuratori, sul cui funzionamento effettivo si sollevare più di un dubbio. Certo, sembra ormai tramontato il costume del «bagni in città», un'abitudine con radici remote ma ormai irrimediabilmente conclusa.

Paolo Lingua

La proposta dei comunisti ha subito incontrato difficoltà

Per ora soprattutto no alla mediazione del pci

Genova: in queste le parti tacciono - Siamo ormai in un clima preelettorale

GENOVA — La proposta di «mediazione» tra Cap e Culmv, avanzata l'altro giorno dal pci, non sembra trovare qualcuno aveva previsto, molto successo. Intanto, le due parti mente in pausa (Consorzio e Compagnia) si sono chiuse in un diplomatico silenzio, che significa che non entusiaste. La Culmv, in qualche misura, ha compreso che il pci, suo maggior sostenitore politico, avverte l'esigenza, magari per motivi tattici e preelettorali, di «distinguersi» in qualche maniera. Il Cap ha risposto con glaciale dichiarazione del presidente Roberto D'Alessandro: «Parlerò straordinaria».

Ieri mattina ci sono stati due «no» molto proposte dei comunisti. Il primo è venuto dalla che ha riunito le direzioni regionale e territoriale di Genova, sotto la presidenza del segretario generale Franco Pagnini. La Cisl ripete che resta valido a tutti gli effetti l'accordo sindacale del 20 marzo. La Culmv, secondo la Cisl, si è messa «clamorosamente a ridicolizzare fortunosamente gli accordi sindacali, bloccando tutti in uno scontro che ha al centro chi deve comandare in banchina». Per la Cisl «è giunto il tempo di un definitivo chiarimento tra i sostenitori di un progetto e chi lo vuole scardinare nella difesa del proprio potere».

Il secondo attacco, che data la situazione politica è preludio alla battaglia elettorale, è dalla federazione del pci. I socialisti accusano il pci di ambiguità sul piano della politica nazionale in materia portuale. In un comunicato il ricorda come la posizione nazionale del pci si riassume nell'indicazione presidente delle compagnie degli scaricatori di tutta Italia (il corsaro Piccini Livorno). Il quale ha dichiarato: «L'obiettivo strategico di tutte le compagnie è diventare aziende di servizi nei porti. Queste posizioni non si conciliebbero, secondo il psi, con la recente mia sortita comunista.

Il psi parla di «bollettio delle posizioni» e di ambiguità nei ruoli e i compiti, poi affida Culmv nella nuova proposta comunista. Per il psi restano validi solo i contenuti specifici del «libro blu» di D'Alessandro, con il Cap inteso come «autorità» suprema, la «Porto di Genova spa» come regista del sistema misto pubblico-privato dalle quale dipendono le società operative. La Culmv, deve svolgere un «ruolo d'impresa», evolvendosi in forma moderna imprenditoriale-cooperativistica.

Le posizioni politiche sono dunque inconciliabili. Va sottolineato che i espressi, sia pure in campi diversi, dalla Cisl e dal sono condivisi dalla dc, pri, dai psdi, dal pli e dalla Uil. Quindi, nel clima rovente elettorale, si andrà inevitabilmente, frontale sulla questione del porto

p. l.

alle di Savona

SAVONA — Hanno preso il via ieri le trattative tra le organizzazioni sindacali categoria e i dirigenti dell'ente autonomo porto di Savona.

La tensione, che ha provocato una serie di scioperi articolati tra il personale, specie gli addetti ai mezzi meccanici, sembra attenuarsi. Tra i portuali, invece, la situazione è sempre tesa, a causa del braccio di ferro sorto il terminal per la frutta di Vado Ligure in merito composizione squadre.

Si è invece concluso lo sciopero di 48 ore dei pescatori, l'agitazione potrebbe riprendere a causa delle incertezze esistenti sull'uso delle reti e la pesca a strascico.

Per l'ennesima perizia psichiatrica su Rosapinta

Genova, nuovo rinvio per il processo-Garfi

Il dibattimento riprenderà il 20 maggio - L'udienza di ieri

SANREMO — Nuovo capitolo, ieri a Genova, nella lunga storia giudiziaria che ruota intorno alla figura di Luigi Garfi, ex vicedirettore dei controllori al casinò.

La corte d'appello doveva pronunciare la contro Pierino Colombi, 51 anni, e Antonio Galimi, 54 anni, condannati nel novembre scorso a Sanremo a due mesi di reclusione la pena? perché «vittime» responsabili (il primo come mandante, il secondo come intermediario dei killeri «gambizzazione» di Garfi, il 28 agosto 1980. Il processo ha invece subito un nuovo rinvio, al 20 maggio, per permettere ai giudici di acquisire un'ennesima perizia psichiatrica su Antonio Rosapinta, il giovane che avrebbe sparato all'ex vicedirettore incarico di Colombi.

La perizia è stata depositata da tre specialisti all'Ufficio istruzione del tribunale di Genova, e definisce Rosapinta «sempiternamente mente», modificando il giudizio di due precedenti psichiatri che dichiarato il giovane totalmente incapace di intendere e volere) e confermando invece l'esito del primo esame cui venne sottoposto Antonio Rosapinta.

Siccome il questa quarta superperizia è fare testo, Rosapinta torna

Le prevendite dei biglietti Duran Duran

GENOVA — Cominceranno giovedì le prevendite dei biglietti per i concerti dei Duran Duran.

I punti di prevendita autorizzati per la Liguria sono i seguenti.

Genova: Drug Store, Petruzzelli e Ghiglino, Palmira, Pink Moon; Rapallo: Casa del disco; Imperia; Leo Jeans, Tutto musica; Savona: Charleston dischi, Bla Bla; La Spezia: Grandi Magazzini; Sestri Ponente: Bebo; Albenga: Biemme dischi; Chiavari: Good music; Sanremo: Popoff.

Fu avvistata e filmata da una barca di pescatori nell'agosto del 1984

Quell'orca nel mare di Sanremo

Un evento eccezionale - le immagini presentate nel corso della conferenza «I cetacei del Mediterraneo» - Il programma - Il caso dello «zifio» morto per un sacchetto di plastica

SANREMO — Il momento magico accadde in un'afosa giornata dell'agosto 1984, a circa sedici miglia marine al largo delle di Sanremo: un'orca, con la caratteristica pinna dorsale molto alta e il mantello nero, fu avvistata da una barca di pescatori. Nuotava a pelo d'acqua. La sua mole, circa sei metri, non poteva passare inosservata. Un evento eccezionale incontrare un'orca nel Mar Ligure (sono cetacei tipici dei mari freddi del Nord), ancor più eccezionale perché un remese. Giorgio Quilici, che si trovava su una barca vicina, riuscì a filmarla per qualche minuto regalando agli studiosi un documento davvero inedito.

Quel filmato, girato molta emozione ne è stato è stato presentato ieri riggio al teatro del nel corso della conferenza «I del Mediterraneo», promossa dalla Lega navale italiana, tenuta da Luca Magaghi e Michela Podestà, due ricercatori del Centro studi cetacei che opera nell'ambito del Museo di storia naturale di Milano.

Non è stato l'unico film presentato ieri al casinò. Un altro, girato milanese Gianguido Gorlier, ha colto il passaggio nel mare attorno a Capo Noli di un branco di «grampi», cetacei simili ai delfini, lunghi dai 3 ai 4 metri.

E dopo le proiezioni c'è stata una vera «lezione» per l'identificazione dei cetacei: come classificarli, che cosa fare quando vengono avvistati, come difenderli. Perché attenzione ai cetacei di cui il Mediterraneo e in particolare il Ligure sembra molto ricco? «Conoscere e difendere i cetacei dire difendere il e l'ambiente naturale. La presenza cetacei è il sintomo di un notevole sano, quindi un ambiente prezioso per l'uomo», dice Michela Podestà, una dei due protagonisti della conferenza.

Sanremo è venuta a conoscenza del problema in circostanze drammatiche. Nel 1982 l'opinione pubblica l'avventura di uno «zifio», un cetaceo simile al delfino, che venne a morire su una spiaggia cittadina soffocato da un sacchetto di plastica. Una vittima, tipica, della con cui viene a mare. «Un caso, purtroppo, frequente», aggiunge Michela Podestà.

Da allora Sanremo è diventato uno dei centri principali di studio e avvistamento dei cetacei. Fa tutto capo a Pier Franco Ognigna, direttore di Portosole e responsabile sezione ecologica Lega navale. Il gruppo lavora in stretta collaborazione con il centro milanese dove vengono e i dati di avvistamenti segnalati da tutta Italia.

La conferenza di ieri al casinò si è un appello di tutti: chi avvista un cetaceo lo deve sapere subito, può essere un'indicazione utile in più a livello scientifico, al servizio dell'uomo e del suo tanto bistrattato habitat.

b. m.

Terzo sprint milionario in «Leggi Gioca Vinci»

Terzo sprint milionario di «Leggi Gioca Vinci», il concorso de *La Stampa* che, per i lettori della Liguria, distribuirà complessivamente duecento milioni di premi. Oggi pubblichiamo la quinta striscia di monumenti della terza settimana di gioco e domani sarà nuovamente la giornata della fortuna: poiché saranno assegnati la Autobianchi Y10 e gli altri premi settimanali.

I lettori devono controllare le immagini pubblicate nella pagina accanto spettacoli, abbinandoli con i numeri del riquadro. Chi avrà completato la terna linea stampata cartolina avrà sicuramente diritto a un premio ma dovrà telefonare entro le 20 di domani allo 011/69.69.313 e indicare il numero della cartolina e il proprio nome, cognome, indirizzo e telefono.

I premi, lo ricordiamo ancora una volta, vengono assegnati in base al numero della fortuna delle cartoline vincenti. Questa è una settimana di gioco dispari (è, infatti, il tre), perciò il primo premio (la «Y 10») andrà al possessore della cartolina con il numero della fortuna più alto. Gli altri verranno assegnati secondo l'ordine decrescente di questi numeri.

Anche oggi, accanto ai monumenti validi per il concorso, pubblichiamo una scheda storico-culturale. Questa volta il protagonista è il mausoleo di Margherita di Braganza, a Genova. Si tratta di frammenti del mausoleo originario conservati al Museo di Sant'Agostino.

Romano fa il bis

Garlenda: ha ripreso la carica di sindaco - Vice sarà Francesco Ciccione

GARLENDA — Dopo oltre un anno di relativa «parentesi» politico-amministrativa, Domenico Romano ritorna alla di sindaco di Garlenda.

La «staffetta» con il proprio collaboratore Francesco Ciccione è avvenuta in perfetta regolarità: in tal modo Romano, retrocesso a vicesindaco nel gennaio '86, torna a guidare l'attivo Comune della Val Lerrone, di cui fu eletto primo cittadino nel 1976.

La «parentesi» era stata dettata da motivi di lavoro e di famiglia, che oggi sono stati superati. Ciccione ha ripreso la precedente carica di vicesindaco.

Il rimpasto delle consegne è stato accettato all'unanimità dal Consiglio comunale, su proposta del capogruppo Nino Bogliolo. La giunta è ora riformata dagli stessi precedenti assessori (Claudio Gagliolo, Mario Porta e Gianfranco Costa).

«Riprenderemo in pieno il filo conduttore — commenta il sindaco di Garlenda — che ha contraddistinto l'attività del nostro Comune; filo conduttore che potrebbe avere come punto di riferimento lo slogan "storia-sport-turismo". A questi tre punti aggiungeremo ora l'aspetto legato all'ambiente. Le bellezze paesaggistiche e naturalistiche di Garlenda sono tali da poterci candidare, con una serie d'iniziative in fase di definizione, quale centro della Riviera di Ponente».

Aggiunge: «La nostra idea di sviluppo è legata al rispetto delle tradizioni, cercando, pur con la concessione di nuovi insediamenti alberghiero-ricettivi, le dimensioni di una cittadina a misura d'uomo».

«Debbo ringraziare — conclude Romano — il mio vice Ciccione e i collaboratori di giunta».

Nell'ultimo quinquennio, Garlenda ha incrementato la propria popolazione residente del 18,3 per cento, arrivando ora, a contare 621 abitanti; il reddito pro capite è il più alto fra i Comuni dell'entroterra, con 13,6 milioni di lire.

r. sf.

Si è aperto ieri a Villa Cambiaso il congresso nazionale degli astronomi

Genova, occhi puntati sull'Universo

GENOVA — Alla scoperta del cielo, con gli esperti della (Società italiana, 800 soci) e i rappresentanti degli aderenti al gruppo genovese di «Urania», non professionisti, che hanno collaborato (con la Regione, il Comune, la Cassa di Risparmio, il Banco di Chiavari e l'Azienda di Soggiorno) all'organizzazione del 31° congresso che a Villa Cambiaso, sede della Facoltà di ingegneria dell'Università, si occupa, da ieri fino al 26 aprile di stelle, comete, galassie.

«Ciel della scienza più antica del mondo, ma anche della più moderna, nuova e nuova ogni volta che l'universo rivela ai ricercatori alcuni dei suoi grandi segreti», dice la Elena Laghi Pesteilieri responsabile nazionale della Sait.

Quali segreti? «Intanto, la supernova "Shelton", di cui è stata registrata l'esplosione, il 23 febbraio, in una galassia chiamata "Nubi di Magellano", è stata la morte violenta di una stella grande due o tre volte il Sole, l'apertura di uno squarcio nelle conoscenze», spiega al dottoressa Pesteilini.

E prosegue: «Per un astronomo, costatare un fenomeno come quello di supernova è la realizzazione di un sogno di una vita. Poi c'è stato il passaggio della di Halley».

Esploderà anche il sole, ma niente la mortale è prevista non prima di cinque miliardi di anni. «La cometa di Halley — osserva l'astronomo Luigi Forti dell'Osservatorio di Arcetri — ci ha fatto fare un passo avanti. Vestiva delfetta una "palla di neve sporca", invece abbiamo potuto constatare, oltre alla misura (8 chilometri per 15) la sua formazione come una gigantesca "patata" molto scura».

Il congresso si svolge a Genova per stimolare autorità e mondo scientifico ad allinearsi alle moderne tecniche di ricerca e di osservazione. La città non ha infatti né un osservatorio né un planetario.

Dice l'astronomo genovese Marcello Fulchignoni, che seguì il passaggio della cometa di Halley: «Non abbiamo più una postazione fissa dove collocare il nostro telescopio che è di 8 metri e 20 per 156 millimetri, uno strumento del quale in Italia esistono due soli esemplari». I dirigenti della Sait tengono a precisare di non avere alcun ruolo in avventure nello spazio («tipo guerre stellari») che abbiano scopi bellici: collaborano invece con l'ente spaziale europeo aggregato alla Nasa.

Ieri si è discusso sull'emigrazione di preparare insegnanti di astronomia sulla base di un progetto culturale complessivo che coinvolga la scuola di ogni ordine e grado, gli adulti specializzata, su corsi di aggiornamento per insegnanti.

L'Università di Genova una specifica o quanto meno un «dottorato di ricerca». Questo vuole anche dire la rinuncia a un «mercato» di lavoro che può offrire ai giovani specialmente Stati Uniti prospettive importanti. C'è anche un aspetto inquietante: le nuove tecnologie dello spazio, che impongono soluzioni nuove.

Spiega il professor Forti: «Lanciare un satellite comporta tecniche fino a qualche fa impensabili, per esempio microchip con migliaia di transistor racchiusi in quattro o cinque millimetri quadrati. Per questi strumenti, dipendiamo dagli Usa e dal Giappone».

Oggi saranno conferiti i premi: il «Giuseppe Togliaferri» per la divulgazione didattica alla memoria dell'ex presidente della Sait, il premio «Angelo Secchi» alla migliore tesi di laurea astronomia. Il «Vincenzo Cerulli» al miglior lavoro di astronomo non professionista.

Guido Coppini

Ciravegna lascia?

Borghetto: probabili dimissioni del vicesindaco - «Motivi di studio» - I primi commenti

BORGHETTO SPIRITO — Il vicesindaco Giovanni Ciravegna darà le dimissioni? L'interrogativo circola con insistenza da alcuni giorni negli ambienti cittadini e sarebbe il preludio ad un più generale «rimpasto» in giunta con il cambio di molti incarichi.

Ha detto Ciravegna: «Sono iscritto all'università e mi sto dedicando seriamente allo studio; è vero che ho molto meno tempo per l'attività amministrativa e che ho informato di questo mio problema il partito».

Al posto di Ciravegna dovrebbe subentrare le prime indiscrezioni. Un altro dc, Silvio Torre, probabilmente la delega al Turismo. I cambi degli incarichi dovrebbero coinvolgere dell'esecutivo: il dott. Angelo Laurino, Giampaolo e Rina Delfino.

L'amministrazione è attualmente guidata da un quadripartito (dc, psi, pli, psdi), dopo che il scorso anno Silvio Delfino si era dichiarata indipendente pri dov'era stata eletta (pur non essendo iscritta), con Ezio Fantoni (psdi) entrato in maggioranza fine dell'86.

a. r.

Collegamento radio per ricordare l'impresa di Guglielmo Marconi

Loano «chiama» Sydney

LOANO — Loano potrebbe collegarsi Sydney in Australia per ricordare l'impresa che compì il 26 marzo del 1930 Guglielmo Marconi mentre a bordo della «Elettra» nel porto di Genova.

Un tentativo in tal senso è partito avanti dall'associazione italiani (Ari), sezione di Loano, che vorrebbe dare il massimo risalto alle manifestazioni previste per l'8 e 9 maggio, in occasione della cerimonia di premiazione del «Trofeo Elettra», svoltosi l'autunno scorso.

A Loano stanno aspettando dalla Rai una risposta positiva per la trasmissione in diretta dell'avvenimento. Dice Libero Meriggi: «Credo che ripetere in chiave moderna l'impresa di Marconi sia il modo più indicato per dare risalto alla nostra iniziativa».

A bordo dell'«Elettra», nel 1930 Marconi stupì il mondo trasmettendo a Sydney il radiosegnale che provocò l'accensione dell'impianto d'illuminazione dell'esposizione mondiale della radio.

E' ufficiale che alle manifestazioni di maggio interverranno la moglie di Marconi marchesa Cristina, la figlia Elettra e il nipote Guglielmo. Saranno presenti anche il prof. D'Onofrio lo- presidente del comitato di recupero dell'«Elettra», e Giuseppe Lavagna, l'unico membro dell'equipaggio della nave di Marconi ancora in vita.

Il «Trofeo Elettra» è stata un'iniziativa molto originale: si è trattato di una vera e propria gara tra radioamatori di tutto il mondo. La graduatoria finale è stata stilata in base al numero delle chiamate, via radio o Morse, ricevute dai soci loanesi che sono rimasti in «ascolto» per un mese intero durante l'effettuazione del trofeo.

Conclude Meriggi: «L'8 e il 9 maggio prossimi, oltre alla premiazione dei vincitori del trofeo, al quale hanno collaborato il Comune, l'Azienda di soggiorno e l'Associazione albergatori, ci sarà una conferenza e un ricevimento nella speranza di poter effettuare questo prestigioso collegamento».

A tutti coloro che hanno partecipato alla gara (oltre 10 mila persone dall'Italia e da molti altri Paesi europei ed extra-europei) è stata inviata una cartolina di Loano

a. r.

FESTA A CAMPOROSSO PER LA NONNINA

Camporosso. Festa grande, domenica, in occasione del centesimo di Teresa Palmari vedova Giordano. L'amministrazione comunale ha voluto coinvolgere tutti i cittadini per questa ricorrenza. La nonnina, madre di due figli, Giovanni di 67 anni, scapolo, pensionato, con il quale vive, ed Edgardo, sposato con una figlia, è anche bisnonna di due nipotini. Una messa cantata si svolgerà alle 11 nella chiesa di San Marco Evangelista, quindi pranzo al centro sociani. Alle 15 suonerà la banda Città di Ventimiglia. Teresa Palmari, sposatasi nel 1906 con Giuseppe Giordano, morto nel 1944 a 81 anni, è ancora lucida e autosufficiente

E' stata anche inviata [illegible] petizione [illegible] sindaco Gramondo

Imperia, quartiere protesta «Abbiamo troppi problemi»

L'asfalto di via Argine Destro, il parcheggio dell'ospedale, [illegible] viabilità in zona Ferriere

IMPERIA — Una petizione per chiedere che sia rifatto l'asfalto di via Argine destro (asse viario [illegible] più pe[illegible] e disastr[illegible] della città), una proposta per rea[illegible] un grande parcheggio di fronte all'ospedale, un'assemblea per migliorare la viabilità in zona Ferriere; [illegible] pressi del Lungomare Vespucci: mentre stanno per decollare i lavori di sistemazione [illegible] cittadino (la [illegible] d'appalto si è svolta ieri mattina), Imperia affronta di petto i principali problemi [illegible] una delle zone più centrali e frequentate.

Per riportare nel quartiere sicurezza e decoro e razionalizzare il traffico automobilistico, stanno lavorando gli abitanti, il Comune e il consiglio della 3ª circoscrizione.

La petizione — A prendere l'iniziativa è stato un gruppo di persone che abita nei pressi di via Argine destro. Il documento, inviato al sin[illegible]co Gramondo e al presidente della consiglio di quartiere [illegible] Germi, denuncia «*il precario stato* [illegible] *manutenzione del manto stradale di via Argine destro, che presenta dissesti, buche, mancanza* [illegible] *pendenza per un naturale convogliamento delle acque*».

Nella lettera si chiede [illegible] *strada sia al più presto asfaltata* [illegible] *ordine di priorità e che comunque l'intervento sia inserito fra quelli coperti dal prossimo stanziamento destinato alla ristrutturazione generale del manto stradale cittadino*».

Le lamentele sono giustificate o la richiesta legittima. Via Argine destro è [illegible] delle principali strade a «*scorrimento veloce*» della città. Su di essa, dopo l'apertura della bretella che l'allaccia alla Statale 28, si riversa buona parte del traffico proveniente dall'entroterra e diretto a Porto Maurizio. Le precarie condizioni non fanno che aumentare i problemi.

Della situazione di grave disagio si sono accorti anche il Comune e la circoscrizione: grazie al loro interessamento è [illegible] raggiunto un accordo [illegible] l'Enel, [illegible] rifarà l'asfalto.

Dice il sindaco Gramondo: «*I lavori dovrebbero decollare* [illegible] *tempi brevissimi. Si è* [illegible] *di un'opportunità unica, che abbiamo raccolto* [illegible] *volo. L'Enel doveva eseguire una serie di interventi di rifacimento stradale in vari punti della città, a seguito di scavi per la sistemazione della linea.* [illegible] *superficie* [illegible] *coprire era piuttosto* [illegible] *la. Si è pensato così ad uno scambio alla pari: il Comune si* [illegible] *l'impegno* [illegible] *eseguire gli* [illegible]*vi sport per la città, e l'Enel quello di sistemare un'intera strada. E' stata scelta via Argine destro perché è quella che ha maggiormente bisogno di un intervento tempestivo*».

L'opportunità è [illegible] [illegible]colta quindi senza ricorrere allo stanziamento di 265 mi[illegible] da cui dipende la sistemazione di parte delle stra[illegible] di Imperia. I lavori s'ini[illegible] la prima settimana di maggio, con Piazza Dante, a Oneglia.

Ospedale a Ferriere — Determinante [illegible] l'accordo fra Enel e Comune è stato l'apporto di Giorgio Germi, presidente della 3ª [illegible]ne.

Nella [illegible] per tutta la collettività, restano [illegible] sciogliere due grandi nodi: i parcheggi [illegible] presi dell'ospedale e la viabilità di zona Ferriere.

Dice Germi: «*Per il* [illegible] *steggio stiamo* [illegible] *un progetto che prevede tremila posti auto. Ora lo riporteremo all'esame dell'amministrazione comunale con una novità: abbiamo già identificato l'area necessaria, situata nei pressi dell'entrata del pronto soccorso*».

Per la viabilità di zona Ferriere la situazione è deli[illegible] e più difficile da sbloc[illegible] Tranne il Lungomare Vespucci, via Eur[illegible] e poche altre arterie di minore importanza, la rete stradale è costituita da vie private. Ciò rende più problematico qualsiasi tipo di intervento.

[illegible] **Damale**

Sanremo corteggia soprattutto gli ospiti americani [illegible] svizzeri

In cerca di turisti «ricchi»

Le iniziative promozionali degli albergatori e del Comune - Si conta anche su [illegible] situazione internazionale migliorata - Un [illegible] porterà gratis dagli Usa 120 persone

Turisti al sole: Sanremo adesso punta su americani e svizzeri

[illegible] — «*Per quest'estate e per l'83 puntiamo molto sul risveglio* [illegible] *turismo americano e svizzero*». A parlare è il segretario della Federalberghi, Dario Valle. Ha le valigie pronte per Lugano. Dice: «*Da domani sino al 3 maggio parteciperemo* [illegible]*ra floricolo internazionale che si tiene nella città svizzera. L'assessorato al Turismo* [illegible] *sponsorizza. Abbiamo allestito alla fiera un'aiuola con parafanghi e rose della Riviera di Ponente e uno stand dove pubblicizzeremo il nostro potenziale alberghiero e la vicinanza a Sanremo*».

Valle, insieme ad altri albergatori cittadini ed esperti turistici, a maggio volerà poi in America. Parteciperà alla «*Borsa congressuale*» di New York. Albergatori [illegible] ed esperti del settore [illegible] settembre presenteranno anche al «*Forum turistico*» di Chicago.

Ha detto l'assessore al Turismo Gianmarco Cazzini: «*E' indubbio che americani e svizzeri, da parecchio tempo, occupano i primi posti nella piramide turistica. Hanno soldi e quando si muovono lo fanno da signori. Per alberghi, negozi,* [illegible] *sono ottimi clienti*».

A Sanremo sino al 1984-85 gli americani hanno rappresentato un'ottima «voce». Nel panorama delle presenze turistiche sanremesi hanno inciso anche per il 7,8%. Ha ricordato Valle: «*Nell'arco dell'anno, per esempio, su un milione e 200 mila turisti 70 mila erano americani.*

[illegible] *vicende internazionali e* [illegible] *paura di attentati li ha fatti scappare*».

[illegible] svizzeri, al contrario, hanno sempre preferito la Costa [illegible] dichiara Gianni Boccardo, direttore del Royal: «*Oggi ci sono segnali di un grosso recupero. Già per Pasqua abbiamo avuto molti turisti elvetici e diversi alberghi hanno registrato ottime prenotazioni per l'estate. Della Costa Azzurra* [illegible] *buon per noi, tendono a spostarsi in Riviera*».

E gli [illegible] Ha continuato Broccardo: «*La situazione internazionale per fortuna non è più preoccupante come qualche* [illegible] *fa. Inoltre Sanremo sta raccogliendo i frutti di una intelligente promozione fatta alcuni mesi fa oltre* [illegible]». Le [illegible]sociazioni albergatori, l'assessorato al Turismo, l'Azienda di soggiorno di Sanremo e la Regione hanno acquistato diverse pagine del New York Times, del Washington Post e del New York Progress e hanno pubblicizzato con inserti e fotografie le [illegible] e Sanremo [illegible] «*E' stato* [illegible] *anche* [illegible] *concorso* [illegible] *e ai vincitori* [illegible] *state offerte* [illegible] *villeggiature a Sanremo. Tutto gratis per 120 americani, anche il viaggio, offerto dalla Pan-Am*».

La promozione [illegible]bra dare buoni frutti. Il [illegible] e molti altri alberghi, infatti, dopo quasi tre [illegible] «*pieni*», per prossimi mesi [illegible] giugno, luglio e agosto stanno ricevendo prenotazioni dall'America. L'hotel Londra, sempre per il periodo estivo, è riuscito a riavere gli «*americani fuori*».

Roberto Basso

I lavori per il depuratore saranno completati entro settembre

Ventimiglia, mare più pulito

Ora la passeggiata è impercorribile, [illegible] sarà ripristinata per l'estate
Possibilità di [illegible] gestione intercomunale per gli [illegible] della [illegible]

VENTIMIGLIA — Attualmente la passeggiata a mare di Ventimiglia, a Levante della città, nella zona dove [illegible] per [illegible]ere realizzato il depuratore, è un cantiere di lavori. Buche profonde nella [illegible] stradale, [illegible] e talvolta a [illegible] unico, caratterizzano ora la strada.

«*Per la prossima stagione estiva, cioè al massimo entro la prima decade di giugno* — hanno precisato i funzionari dell'ufficio tecnico del Co[illegible] — *la passeggiata sarà completamente ripristinata*». Non per questo i lavori per l'attuazione del depuratore e il risanamento igienico-sanitario, con il finanziamento di 11 miliardi del Fio, sarebbero sospesi, [illegible] si effettueranno in altre parti della città.

L'opera che è stata varata durante i 200 giorni dell'amministrazione Casalini, dovrebbe consentire a [illegible] d'avere [illegible] solo un [illegible] più pulito, ma anche delle lagnature funzionanti. E' previsto che, per la fine di settembre, i lavori saranno conclusi, ma l'opera entrerà veramente in funzione, dopo i [illegible] collaudi, nella primavera dell'88.

«*La fase più laboriosa* — dicono all'ufficio tecnico —, *soprattutto relativa all'approvvigionamento dei terreni per realizzare i lavori e che ha richiesto il maggior tempo, è già stata superata. Quindi ora si procede speditamente*».

Per due anni la gestione del depuratore, per contratto, è a carico della Fiat Engineering, che è appaltatrice della parte tecnica. Le opere murarie sono state affidate ad una ditta di Roma. «*Si può dire* — hanno aggiunto i tecnici — *che il 35 per cento del progetto è già fatto*».

Durante i due anni di [illegible]azione dell'opera da parte [illegible] Fiat Engineering alcuni dipendenti comunali verranno istruiti per interventi di manutenzione.

[illegible] zona esiste già un depuratore, quello di Vallecrosia e in seguito sarà completato anche quello di Sanremo, quindi si dovrà pensare anche alla possibilità d'una gestione a livello intercomunale. «*In questo caso* — hanno concluso i tecnici comunali di Ventimiglia — *è importante una gestione mista* [illegible] *una ditta specializzata, restando però fermo il punto che alcuni dipendenti comunali* [illegible] *essere in grado di effettuare prestazioni* [illegible] *emergenza, in attesa che giungano gli specialisti più qualificati*».

Indubbiamente il depuratore, anche se gli esami [illegible]guiti recentemente nelle ac[illegible] antistanti la città hanno dimostrato che il mare non è inquinato, darà una maggior sicurezza per la balneazione.

L. m.

A Imperia convegno medico

IMPERIA — «*Psicologia e psicopatologia nel giovane atleta*»: è il tema di un convegno [illegible] sport in programma domani (ore 21) nella sala riunioni della Camera di commercio di Imperia. All'incontro, organizzato dal Cs Riviera dei Fiori, interverranno in qualità di [illegible]tori il prof. Doddoli, dell'università di Genova, il dott. Spinetti, psichiatra, e i dottori Trucco e Di Stefano, [illegible] sociali rispettivamente dell'Imperia e della Riviera.

S. Stefano, riaperta strada

S. STEFANO AL MARE — E' stata ria[illegible] al traffico via Terzorio Inferiore, la strada che, congiungendosi con via Cardinale Meglia, collega la parte bassa dell'abitato di S. Stefano all'Aurelia. La bretella era stata chiusa tre mesi fa, per lavori di consolidamento [illegible] muro di sostegno: si erano aperte crepe sul soprastante manto s[illegible] [illegible]tale. L'intervento di palificazione è stato effettuato dall'Anas, che ha anche provveduto a riasfaltare la strada.

[illegible] pronto soccor[illegible]

[illegible]NO — In una lettera inviata al [illegible] e al presidente dell'Usl, la Coldiretti lamenta che al mercato dei fiori di corso Garibaldi, la mattina, «*non fu[illegible] il servizio di pronto soccorso della Cr[illegible]*». Il problema è stato risolto dalla Croce Rossa, nonostante alla Cri stessa sia stato concesso l'uso di un locale».

L'organizzazione [illegible] coltivatori sottolinea che «*il mercato è frequentato da migliaia di persone*».

Donna si getta sotto il treno

SANREMO — Una donna si è suicidata ieri pomeriggio gettandosi sotto il treno, all'altezza del deposito Blei di [illegible] Cavallotti. Teresa Maruca, [illegible] anni, originaria di Serrastretta (Catanzaro), abitante a Sanremo [illegible] via Assaldi 68, sposata, casalinga, si è lanciata, poco dopo le 14, sotto il locomot[illegible] dell'espresso 538 Genova-Ventimiglia. Il macchinista ha azionato la «rapida», ma non è riuscito a evitare l'impatto.

La attesa di interrogatorio

[illegible] — Gli inquirenti [illegible] hanno ancora deciso quando interrogheranno Giorgio Gerosa, 19 anni, e il padre Carlo. Il [illegible] [illegible] [illegible] piccolo con il crio [illegible] padre, che successivamente s'era gettato dal secondo piano nella [illegible] delle scale dell'ospedale di Bordighiera.

Entrambi i protagonisti del grave fatto di sangue, accaduto alla vigilia di Pasqua, sono ora ricoverati alla divisione ortopedica [illegible] di Ventimiglia. [illegible]o dopo che gli inquirenti avranno sentito i due protagonisti dell'episodio si potrà avere una ricostruzione precisa.

ECONOMICI

PRIVATO [illegible]
[illegible] Corso Garibaldi, Sanremo Centro [illegible] Via [illegible] 62 - Diano Marina (Imp[illegible]

TU & YIO

LEGGI GIOCA VINCI
LA PENZIANA
VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!

Viaggia in Y10, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Con Y10 vai dove vuoi, [illegible] quel che vuoi!
E' una grande amica!
Un'auto giovane, scattante, vivace... un'auto che piace!
Così piccola nel prezzo [illegible] nei consumi, così grande in stile [illegible] prestazioni!
Y10 è una firma Lancia. Così si spiega il suo "particolare" successo!

Y10, tante versioni per il tuo "giusto gusto": Fire e Fire LX, che sprizzano gioventù! Touring, che ti dà tanta classe in più! Turbo, per correre come vuoi tu! 4WD, su qualsiasi strada, ti porta su e giù! Y10 Fila, per essere "in" ancora di più!

TUTTE DA PROVARE!

PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLA LIGURIA

[illegible] - Mancano sei giornate [illegible] almeno nove squadre sono impegnate nella lotta [illegible] coda e in vetta

Sanremese, solo illusioni?

Drammatica la situazione dei biancazzurri, scivolati al penultimo posto e con un calendario proibitivo - Tre squadre toscane per gli impegni casalinghi - Autentici spareggi con Massese e Carbonia

SANREMO — In 540' di gioco — ciò che resta da giocare nelle sei giornate conclusive del campionato di C2 — la Sanremese può solo sperare in un «miracolo». La sua posizione è [illegible] penultima, staccata di due lunghezze dalle terz'ultime, con un calendario tutt'altro che [illegible], la squadra biancazzurra è costretta a sperare non solo nelle sue forze, ma soprattutto nei passi falsi [illegible] dirette concorrenti per la [illegible]. Altrimenti [illegible] retrocessione, la seconda consecutiva in due stagioni. Con conseguenze drammatiche, anche sul piano societario dove le cose non vanno per niente bene.

[illegible] le reali possibilità di salvezza? La scorsa stagione, in C2, quota 30 non garantì la salvezza. E per arrivare a questa quota (per nulla sicuri alla Sanremese mancano ben [illegible] punti. Rispettando la media inglese (vittoria in [illegible] e pareggi [illegible] trasferta), la Sanremese potrebbe cercare l'obiettivo, fidando poi sulle disavventure altrui: squadre come Montevarchi e Alessandria hanno calendari [illegible] che alimentano qualche illusione. Ma quota 30 rischia di rimanere [illegible] miraggio per la [illegible]. Nelle sei partite che rimangono da giocare, i maturziani dovranno far visita a squadre come il Novara (in piena lotta-promozione) e, nell'ultima giornata, [illegible] invischiato [illegible] lotta-retrocessione). Non concederanno nulla.

Anche i tre match casalinghi non sono di tutto riposo. Saranno visita al «Comunale» tre squadre toscane con destini diversi: la Pistoiese, che forse rimpiange il brutto inizio di campionato che l'ha messa fuorigioco troppo presto nella lotta per la C1, il Cuoiopelli, tranquilla [illegible] ciò[illegible]essa inguaiata [illegible] lotta per non retrocedere.

Un brutto intrico di match per i biancazzurri. Occorrerebbe una marcia sicura e regolare fra le mura di casa, qualche colpaccio in trasferta. Ma la Sanremese di quest'anno ha rimediato spesso brutte figure casalinghe, come nelle partite-salvezza contro Montevarchi e Alessandria, e in trasferta, ad eccezione dell'exploit di Asti, sul campo della squadra-materasso del torneo. I punti conquistati sono stati pochissimi.

Gli spare[illegible]-salvezza, veri e propri saranno, per la Sanremese, due: nella penultima giornata al «Comunale» contro la Massese; nell'ultima giornata, in Sardegna, a Carbonia.

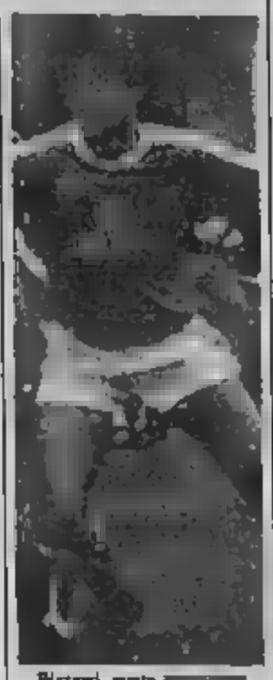
[illegible] arriva il Cuoiopelli. La prima partita assolutamente da non sbagliare. La Sanremese, al solito, l'affronterà dopo una settimana societaria agitata. Pensi ha cercato, nonostante tutto, di prepararla con attenzione, chiedendo ai giocatori la massima concentrazione.

Bruno Monticone

[illegible] della Sanremese è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo.

La via per tentare la salvezza

MONTEVARCHI (p. 26): Alessandria, CARBONIA, BORGO, Olbia, TORRES, Asti.
ALESSANDRIA (p. 25): MONTEVARCHI, Pro Vercelli, DERTHONA, Entella, OLBIA, Torres.
BORGO (p. 23): Casale, MASSESE, Montevarchi, Asti, CUOIOPELLI, Civitavecchia.
[illegible] (p. 22): [illegible] Borgo, [illegible] Carbonia, SANREMESE, Olbia.
[illegible] Cuoiopelli, CASALE, Pistoiese, NOVARA, Massese, CARBONIA.
L'Asti (p. 11) già [illegible] condannato.
(In maiuscolo le partite in trasferta)
Retrocedono le ultime tre classificate


Bizzarri, punta [illegible]

Ma l'Entella vuole provarci «Lotteremo fino all'ultimo»

Il presidente Barbieri insiste [illegible] la fiducia - [illegible] incontri [illegible] le [illegible] grandi

CHIAVARI — Sta per partire l'ultima [illegible] l'ambito traguardo della promozione e gli sprinter impegnati [illegible] quattro in rappresentanza delle squadre piemontesi (Derthona e Novara), sarde (Torres), liguri (Entella). Senza dubbio, sarà [illegible] bel finale di campionato.

Il calcio regionale si stringe idealmente attorno al chiavarese, che [illegible] il momento [illegible] in [illegible] piotoncino di testa [illegible] ritrovato nuove energie per affrontare il rettilineo conclusivo dopo l'importante acuto di Asti.

[illegible] di Barbieri possono [illegible] concretizzare la loro rimonta, a scapito delle tre grandi che li precedono?

Il presidente [illegible] ha abbandonato l'ormai tradizionale fiducia che lo contraddistingue dalla parte iniziale della stagione, mette da parte per un istante i problemi che sono legati al futuro della società («Se ne riparlerà dopo la conclusione del torneo») e suona la carica per le ultime sei partite: «*Siamo a tre lunghezze dalla zona promozione, ma restano da assegnare ancora dodici punti e la situazione in graduatoria potrebbe subire ancora molti cambiamenti. E' [illegible] tenere duro e lottare fino all'ultimo. Dopo il successo di Asti siamo pronti a [illegible] la nostra parola nel discorso della C1 e scenderemo in campo per le ultime [illegible] della stagione con la [illegible] grinta possibile*».

Prima [illegible] essere [illegible] a [illegible] nelle disgrazie altrui, la squadra biancoceleste [illegible] contare solamente sulle [illegible] forze, cercando di sfruttare nel modo migliore possibile le partite di aprile, maggio e giugno.

Ma quali sono gli appuntamenti determinanti?

Il buon Sergio non ha dubbi: «*Siamo l'unica formazione [illegible] pretendenti alla [illegible] a dover affrontare [illegible] le [illegible] negli [illegible] e perciò bisognerà dare [illegible] proprio nelle sfide con Torres, Novara e Derthona. L'obiettivo più [illegible] pare essere quello [illegible] Sassari ma vedremo di giocare alla grande anche in terra barbaricina, mentre [illegible] i due squadroni piemontesi faranno valere la nostra competitività in chiave [illegible]*».

Sul campo amico i chiavar[illegible] hanno sempre fatto il bello e cattivo tempo concedendo poco o nulla agli avversari (due [illegible] pareggi con Casale e Olbia, poi tutte vit[illegible] e a [illegible] pare sono decisi [illegible] due affermazioni molto «pesanti» con le «big» [illegible] e Derthona.

Ma le altre gare? Domenica prossima arriverà il coriaceo Civitavecchia, poi ci saranno due sfide consecutive in trasferta contro Casale e Alessandria ed è chiaro che per restare in alta quota non bisognerà commettere passi [illegible].

«*Innanzitutto [illegible] dovranno conquistare i due punti nella prossima gara interna con i nerazzurri laziali, poi vedremo il da farsi. Per tenere sempre il mirino inflitto sull'obiettivo [illegible] C1 dovremo vincere alla giornata*».

E allora [illegible] con [illegible] Civitavecchia per il decisivo cambio di rapporto e l'allunga[illegible] conclusivo verso [illegible] «maglia [illegible] davvero speciale...

Aldo Costa

Le tappe verso il traguardo della C1

DE[illegible] (p. 46): Pistoiese, NOVARA, Alessandria, CIVITAVECCHIA, Pontedera, ENTELLA.
TORRES (p. 33): OLBIA, Entella, CARBONIA, PONTEDERA, Montevarchi, ALESSANDRIA.
NOVARA (p. 37): Pro Vercelli, [illegible] ENTELLA, Sanremese, CIVITAVECCHIA, Cuoio Pelli.
ENTELLA (p. 35): Civitavecchia, TORRES, Novara, ALESSANDRIA, [illegible] Derthona.
(In maiuscolo le partite in trasferta)
Sono promosse le prime due classificate

[illegible] - L'ex «corazzata» [illegible] stimoli nella magica [illegible]

La Pro Recco [illegible] Sant'Anna tre derby diranno se [illegible] salverà

Lotta aperta con le Fiamme Oro per non tenere compagnia al Bogliasco [illegible] in A2

RECCO — E' finito l'«esilio» della Pro Recco Erg alla piscina di Albaro e dal prossimo mese di maggio i biancocelesti tornano a giocare le loro gare interne nella vasca casalinga di Punta Sant'Anna.

E così torna alla ribalta la piscina più «calda» degli Anni '60 e '70 quando la gloriosa Pro Recco seppe [illegible] tutti lezione di [illegible] con i suoi campionissimi Merello, Alberani, Pizzo, Lavoratori, Cevasco e Ghibellini. Punta Sant'Anna ha sempre fatto rima con scudetto, ma dopo ben dieci titoli tricolori la «Scala del water-polo» (qualcuno l'ha chiamata anche così) si apprestò ad ospitare le sfide decisive per la permanenza nel massimo campionato, con la salvezza che è diventata la meta del nuovo corso recchelino.

Dice Formiconi: «*Togliendo il pallone pressofatico da Punta Sant'Anna, daremo modo ai tifosi di Recco di stringersi sigino [illegible] squadra nelle partite finali e così potremo sentirci finalmente a casa nostra senza rimpiangere il clima [illegible] campo [illegible] di Albaro. Sotto il profilo psicologico sarà certamente vantaggioso giocare in campionato nella piscina cassa che ci vede protagonisti in allenamento contro tutte le migliori squadre liguri*».

I vecchi guerrieri come Schenone, Collina, «Gu» Baldinetti, Tronchini, Lagostena, Roncan adesso si rimboccano le maniche dando coraggio ai più giovani Afric, Capurro, Martini, Mori, Garbarino. «Ora bisogna [illegible] dimostrare una volta per tutte che [illegible] amici sono [illegible] e per la Pro Recco Erg [illegible] edizione '87 il traguardo immediato da raggiungere è quello del posto in A1», puntualizza ancora il trainer, facendo un preciso riferimento alla traballante situazione di classifica.

Ma l'ormai ex «corazzata» rischia davvero il clamoroso affondamento in A2? Sono previsti due declassamenti e, quindi, mancano appena sei giornate al termine della «regular season», rimane da scegliere la formazione che retrocederà insieme al Worter's Bogliasco (ancora a quota zero). La lotta sembra ristretta ad un duello all'ultimo sangue tra Fiamme Oro (p. 9) e Pro Recco Erg (p. 10), mentre paiono un tantino più tranquille le altre due grandi tradizionali Canottieri Napoli (p. 13) e Rari 1904 Firenze (p. 13).

Il calendario propone alla Pro Recco Erg i prossimi confronti con Rari 1904 Firenze (sabato 25 aprile alla «Costoli»), Kontron Savona (sabato 2 maggio a Punta Sant'Anna), All'Sper. Camogli (mercoledì 20 maggio a Punta Sant'Anna), Fiamme Oro (sabato 23 maggio al «Foro Italico»), White Sun Arenzano (sabato 30 maggio a Punta Sant'Anna) e Sisley Pescara (sabato 6 giugno alle «Vajadi»).

Mister Formiconi non ha dubbi: «*La mia Pro Recco Erg deve sfruttare al massimo i tre derby a Punta Sant'Anna con le squadre di Mistrangelo, Fondelli e Cucchis. Se ci comporteremo bene nelle tre gare in casa, fermeremo passi da gigante verso la salvezza*».

Sabato prossimo però è in arrivo una trasferta molto insidiosa come quella fiorentina contro la Rari 1904 di Gianni De Magistris e bisognerà fare punti ad ogni costo per arrivare di slancio al «magico» maggio. Nella recente sfortunata partita esterna con l'Ortigia (11-8 per i siracusani) i recchelini finalmente hanno lottato con ardore, ma una volta trovato il necessario impeto agonistico occorre mettere a fuoco la lucidità tecnico-tattica in difesa e soprattutto in zona-gol.

Ricordiamo che mister Formiconi non potrà sedersi in panchina per la nota vicenda legata ai maestri dello sport (un dipendente Coni non deve svolgere altra attività retribuita) e il buon Pierluigi sarà costretto a seguire le ultime partite della stagione dalla tribuna.

g. c.

Gli Under 18 convocati per Hannover

Il ct Pizzo ha convocato 12 giocatori che ad inizio maggio prenderanno parte al torneo di Hannover per selezioni «under 18». Sono Stefano [illegible] (Bogliasco), Gainotti (Como), Marelli e Ligurano (Posillipo), Bovo e Staltari (Marelli), Luca Antonucci (Camogli), Baldazzi e Bacchi (Canottieri), Pugliarini e Rosai (Civitavecchia), Petronelli e Raffaele Di Noia (Kontron). L'Italia baby si allenerà al «Foro Italico» da domenica a mercoledì prossimi.

[illegible] gialloblù [illegible] pronti per l'impegno [illegible] domenica [illegible] Pinerolo

La Cairese vede gli ex e si carica

Recuperata [illegible] tranquillità [illegible] è [illegible] la voglia [illegible] far bene - In campo la formazione migliore, assente [illegible] Pampaloni - I piemontesi devono vincere [illegible] i costi: [illegible] handicap

Oggi in Albenga-Genoa occhi puntati su Pillani

ALBENGA — Unite da un solido legame, Albenga e Genoa si ritr[illegible] oggi di fronte al «Riva» (ore 15,30) per la quarta volta in questa stagione: il un'amichevole di lusso che ha fondamentalmente due scopi, collaudare le squadre da schierare domenica prossima e mettere [illegible] prova l'orlundo Claudio Pillani, 20 anni, centrocampista, uno dei migliori elementi della Platense, compagine argentina, messosi in luce al torneo giovanile di Viareggio.

Pillani, che ha la doppia nazionalità (i suoi genitori sono italiani) è stato ingaggiato dal Genoa e «parcheggiato» all'Albenga.

Da una decina di giorni, il giocatore si allena agli ordini di «mister» Torelli e oggi farà il suo esordio ufficiale in maglia biancoverde. Sarà un esperto speciale: è il primo tassello del nuovo mosaico inglauno e potrebbe rivelarsi un valido investimento per il futuro del Genoa.

Pillani dovrebbe debuttare nel campionato Interregionale proprio nell'ultima giornata, che vedrà l'Albenga impegnata a Cuneo.

I dirigenti rossoblù avranno attenzioni particolari anche per Di Napoli e Belvedere, due «gioielli» dell'Albenga, che potrebbero anche finire alla corte di Spinelli.

Il trainer Perotti oggi proverà squadra e schemi in vista della trasferta di Modena.

L'Albenga si prepara invece all'impegno casalingo con il Nizza Millefonti, l'ultima esibizione di campionato al «Riva».

Ha detto Torelli: «*La nostra è stata una stagione di alti e bassi, per vari motivi. Puntiamo al quinto posto, ma è necessario battere il Nizza e pareggiare a Cuneo*».

g. mi.

CAIRO M. — La trasferta a Pinerolo di domenica prossima è sentita, nell'ambiente [illegible] Cairese, più di quanto non dica la tranquilla posizione di classifica della squadra del presidente Patrocino. Infatti, recuperata per il momento la tranquillità interna, la voglia di fare bella figura per Bariassina e compagni è pari almeno alla necessità del Pinerolo di vincere a tutti i costi.

Lo scontro al vertice fra Savigliano e Biellese costringe i piemontesi a scendere in campo con l'imperativo categorico di aggiudicarsi i due punti. Questo potrebbe giocare a favore degli ospiti, che trovano motivi sufficienti per scendere in campo molto caricati.

Fra questi, l'immeritata sconfitta casalinga nel girone di andata per 1-2 dopo un primo tempo giocato [illegible] grande e [illegible] visto la Cairese in vantaggio per 1-0. Poi il c[illegible]mento diretto con un gran numero di ex schierati nelle file avversarie (Bernini, Scovorone, Berruti [illegible], arteficì [illegible] momento magico della promozione in C2, che stimola la volontà di fare bella figura.

Questo agonismo concorre a [illegible] questo Pinerolo [illegible] degli [illegible], che devono vincere a ogni costo. E' inoltre [illegible] la nostra formazione migliore».

Il modulo di gioco sarà il solito con Roberto Marani e Rizzola punte e dietro un folto centrocampo a dare una mano nelle fasi offensive, per chiudere all'occorrenza i corridoi avversari. Unica assenza di rilievo quella[illegible] di [illegible]paloni, indisponibile per motivi personali. Ma anche in questo caso il nodo della sostituzione non è difficile da sciogliere, dal momento che saranno schierati dall'inizio sia Grimaudo sia Parno.

La [illegible] vincente di Cairese non [illegible] solo il naturale nervosismo del Pinerolo, ma anche la ritrovata tranquillità dell'ambiente dopo le polemiche della scorsa settimana.

Commenta ancora Spinello: «*Il presidente è stato chiaro: finiamo il campionato con l'impegno necessario a giustificare la buona classifica e poi verificheremo a bocce ferme il problema [illegible] ingaggi, dei trasferimenti e del futuro [illegible]. I giocatori hanno risposto in modo positivo, come dimostra la formazione che abbiamo deciso di far scendere in campo*».

c. m.

Luciano Spinello

[illegible] uno dei match-clou [illegible] domenica in Interregionale. Conferma il d.s. Luciano Spinello: «*Scenderemo in campo per fare una grossa [illegible]. I ragazzi hanno [illegible] to nella paura perquale la giusta concentrazione [illegible] la tranquillità indispensabili per rendere al meglio. Abbiamo il vantaggio di essere arbitri della promozione e contiamo sul comprensibile ner[illegible] degli [illegible], che*

La «valanga» [illegible]

Tennis tavolo: al «Grand Prix» di Savona - In evidenza anche la genovese Camusso, [illegible] anni

SAVONA — Cinquecento atleti si sono sfidati, per tre giorni, al palazzetto di corso Tardy e Benech in occasione del torneo nazionale «*Città di Savona*», valido come quarta e penultima prova [illegible] circuito tricolore [illegible] Prix» di tennis tavolo.

La manifestazione, [illegible] nimata dalla JT Emiliani, dall'Athletic Club Genova e dal Comune di Savona, con il patrocinio dell'assessorato al turismo della Provincia, ha fatto registrare il previsto dominio dei cinesi, che hanno ribadito ancora una volta l'indiscussa superiorità della loro scuola. Al torneo hanno partecipato i migliori giocatori italiani e gli stranieri tesserati per le squadre di A1 e A2.

In campo maschile si è imposto Liu Yong Jang (Politecnica Cagliari), che ha sconfitto in finale un irriducibile Risi (B. Elpidio). Nel singolo femminile, netta affermazione di Qi Baoxiang (Arena Veronese), che ha avuto facilmente ragione della pur valida Zampini, sua compagna di società.

«*Per semplificare lo stropicciare della classe, basti dire che in tutto il torneo non ha perso neppure un set*», fanno notare gli organizzatori.

Grazie a questa doppia affermazione, i due portacolori orientali hanno ipotecato il «Grand Prix». Gli italiani si sono presi una parziale rivincita [illegible] doppio maschile:: Costantini (Prato) e Però (Borretto) ce l'hanno fatta a prevalere su Liu Yong Jang e De Giorgi (Politecnica Verona). Nel doppio femminile, vittoria delle veronesi Zampini-Vignoli; nel doppio misto hanno prevalso Semenza (Comit Milano) e Cusconi (Oleggio Novara).

Nella seconda categoria, brillante affermazione nel singolare di Tinelli (Orinda Polrino). Nel doppio grossa soddisfazione per la coppia Ferrero-Quaglia (JT Emiliani Genova) che ha trionfato sui duo Blumenthal (Cus Torino) e Del Col (Oleggio Novara).

In campo femminile, la jugoslava Anicic si è classificata prima, sconfiggendo, dopo un appassionante duello, Cristina Semenza. La slava ha avuto la meglio sull'agguerrita rivale sia nel singolo che nel doppio, dove ha giocato assieme alla genovese Camusso. La Anicic ha fatto «tris» vincendo anche il doppio misto.

Nella terza categoria, i lombardi si sono aggiudicati tutti i titoli in palio.

Nel doppio femminile si è comportata bene anche la genovese Camusso, appena quattordicenne, che ha conquistato un insperato secondo posto mentre la Delucchi, anch'essa dell'Athletic Club, ha vinto una preziosa medaglia di bronzo.

l. p.

La festa con la Samp a Savona

SAVONA — Ieri pomeriggio al Bacigalupo è stata una festa, più che una partita di calcio. Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice all'amichevole tra la rappresentativa della Guardia di finanza e la Sampdoria.

La società blucerchiata è stata di parola, ha mandato in campo la prima squadra al gran completo, a cominciare dagli azzurri Vialli e Mancini, festeggiatissimi dai tifosi.

L'organizzazione è stata perfetta, il pubblico ha risposto bene (l'incasso era a favore del centro tumori dell'ospedale San Paolo).

E' stata, naturalmente, una goleada della Sampdoria, che aveva chiuso il primo tempo con un perentorio 4 a 0 (doppietta di Mancini, più Salsano e Briegel). I blucerchiati hanno colpito anche alcune traverse e si sono visti magari almeno altrettanti gol dall'ottimo portiere Di Stauro. La Samp è apparsa in piena salute, ha dimostrato di gradire il fair-play delle Fiamme gialle. La gente si è divertita.

A dare una mano ai finanzieri è stato Carlinhu, che ha approfittato della circostanza per allenarsi e impegnare Blatazzoni con le ormai proverbiali sue punizioni.

Un campionato in 90'

Domenica Polisportiva Arma-Pietrabruna deciderà il primato del girone A di «Terza»

Decidere un intero campionato in soli novanta minuti può essere crudele, emozionante, giusto o ingiusto. Ma il calcio è bello perché imprevedibile, e questo lo sanno Polisportiva Arma e Pietrabruna, che domenica prossima si troveranno di fronte per un match spareggio senza precedenti in Terza categoria.

Si giocherà allo «Scavi» di Arma di Taggia (ore 15,30). E' un fattore certamente non trascurabile per le ambizioni della Polisportiva Arma, alla quale può bastare anche un pareggio per ottenere il passaggio in «Seconda».

La squadra di Cerri guida infatti la classifica con una lunghezza di vantaggio sulla matricola Pietrabruna, vera sorpresa di un campionato appassionante fino alle ultime battute.

Entrambe le parti stanno preparando il big match con grande cura. I tifosi fanno a gara nel preparare striscioni, fumogeni e vari effetti coreografici. A Pietrabruna, piccolo centro alle spalle di San Lorenzo al Mare, è mobilitato un intero paese. Ad Arma i giorni di vigilia si vivono con meno frenesia ma qualche apprensione in più, dovuta soprattutto al ruolo di favoriti che rivestono Piusi e compagni.

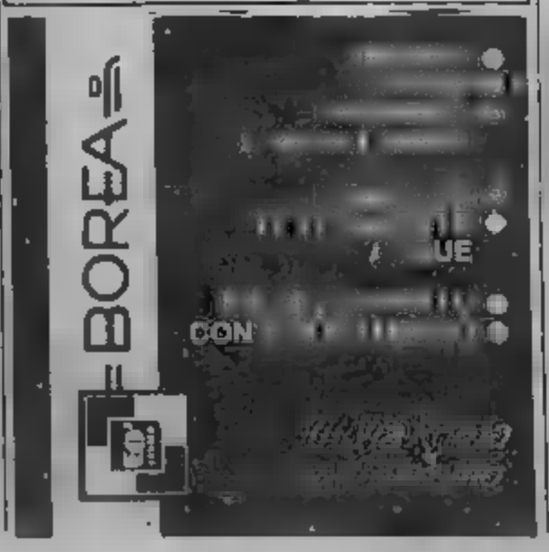
Afferma Walter Pizzavini, presidente degli armesi: «*Dovremo fare molta attenzione al contropiede del Pietrabruna, che nella gara di andata (persa dai gialloblù per 2-0) si è rivelato determinante quando i nostri hanno tentato di ottenere l'intera posta in palio. Questo non significa che la squadra dovrà [illegible] gara di contenimento*».

Cerri, trainer armesi, deve rinunciare allo squalificato Botti, pedina importante nello scacchiere difensivo. Dovrebbe sostituirlo Addiego. Ci sono poi le incognite sulle condizioni fisiche del bomber Varese e di Oddo, acciaccati.

Il Pietrabruna dovrebbe invece presentarsi al gran completo. Commenta il dirigente Domenico Castello: «*La squadra appare in salute. Lo ha dimostrato battendo il S. Ampelio. Se i ragazzi supereranno eventuali momenti di nervosismo, credo che potremo avere buone chances. Mi conforta il fatto che l'incontro sarà disputato nel pomeriggio: tutte le volte che la squadra è scesa in campo di mattina, ha sempre perso*».

Gli altri incontri dell'ultimo turno hanno un valore relativo. Sono: S. Lorenzo Ponteluogo; S. Ampelio-Ospedaletti; Costarainera-S. Michele; Riva Ligure-S. Fedele Lunigiano; Cisano-Certana; Oneglia-Baiardo.

g. mi.

AUT. [illegible]
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI GENOVA, SAVONA E IMPERIA.


MIA
PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGENZIE CRT
STIEVANI È VICINO
Grande O[illegible]
TV-Color 20 pollici con [illegible]
Forno microonde con timer
Videoregistratore [illegible] 30 canali per [illegible] programmi
Radiosveglia con [illegible] separabili
Tutto a [illegible] L. 1.590.000
Largo Giachino 93 - Torino Tel. (011) 218.666

Iniziativa della Lega ambiente a Novara

C'è veleno nell'acqua? Un appello al prefetto

Raccolte 1500 firme - Si chiede di conoscere i dati delle analisi

[illegible] — «L'inquina[illegible] dell'acqua potabile [illegible] per superare il [illegible] guardia. Bisogna fare qualcosa, intervenire finché è in tempo». Questo l'appello lanciato dalla Lega per l'Ambiente di Novara che ha raccolto in due [illegible] ci[illegible] [illegible] firme. Si chiedono al prefetto e al sindaco la pub[illegible] immediata dei [illegible] relativi alle analisi effettuate nei pozzi pubblici e privati. Gli ambientalisti della «Lega» temono infatti che l'acqua potabile stia diventando una specie di «micidiali» [illegible] pesticidi e veleni vari.

La Lega Ambiente [illegible] ha già avere già chiesto più volte i dati ma di non avere avuto nulla se non «*vaghe dichiarazioni tranquillizzanti*». «*La nostra città*», affermano i responsabili dell'associazione, «*è geograficamente al centro di una specie di tiro a* [illegible] *Lomellina e Vercellese* [illegible] *sono maggiormente colpite. E' proprio vero che ce la situazione è sicura? Ci auguriamo che sia così ma chiediamo di saperne di più*».

Nella lettera indirizzata a prefetto e sindaco la Lega per [illegible] fa una serie di richieste. Si vuole conoscere non [illegible] l'esito delle analisi per quanto riguarda i pesticidi [illegible] anche relativamente ai solventi. [illegible] uno studio effettuato dall'acquedotto di Torino e in [illegible] della Lega per l'Ambiente di Novara, risulterebbe che l'acqua [illegible] nostra zona è [illegible] le più [illegible] proprio della [illegible].

La «Lega» chiede quindi che siano [illegible] rese note le quantità trovate, i laboratori che hanno effettuato le analisi e gli strumenti utilizzati. [illegible] ancora [illegible] precisa «mappa» di tutti i pozzi con tipologia e profondità e infine una indagine geochimica sulle acque di falda e superficiali per ottenere un [illegible] dro qualitativo e quantitativo.

m. s.

Quinta striscia di Leggi Gioca Vinci

Il concorso [illegible] sprint

Tanto sprint milionario di «Leggi Gioca Vinci», il super concorso de La Stampa che per i lettori del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta distribuirà complessivamente quattrocento milioni di premi.

Oggi pubblichiamo [illegible] quinta [illegible] di monumenti [illegible] terra settimana di [illegible] e [illegible] nuovamente il giorno [illegible] la fortuna, poiché [illegible] assegnati la «Lancia Prisma [illegible]» e gli altri premi settimanali.

I lettori devono controllare [illegible] immagini pubblicate [illegible] pagina degli spettacoli.

Chi avrà completato la terna ilare stampata sulla cartolina avrà sicuramente diritto ad un premio, ma dovrà telefonare entro le 20 di [illegible] 011/69.69.272 [illegible] indicare all'incaricato il numero della cartolina e il proprio nome, cognome, indirizzo.

I premi, lo ricordiamo ancora una volta, vengono assegnati in base al numero della fortuna delle cartoline vincenti.

L'incendio di [illegible] negozio [illegible] giocattoli [illegible] Novara minaccia [illegible] condominio

Fiamme nella notte, 50 in salvo

Nessun ferito - La gente svegliata dai vigili e salvata con le [illegible] - [illegible] trascorso le [illegible] [illegible] strada al freddo - L'allarme lo [illegible] dato il gestore di [illegible] profumeria - Ingenti i danni, è aperta un'inchiesta

NOVARA — Scene di pa[illegible] [illegible] a Novara per un incendio scoppiato [illegible] quattro del mattino in pieno [illegible]. Gente salvata dalle finestre e portata a terra [illegible] vigili del fuoco [illegible] [illegible] asfissa, fumo denso, irrespirabile [illegible] che, dallo scantinato, dove [illegible] origine, minacciavano [illegible] l'edi[illegible] [illegible] piani, hanno creato [illegible] [illegible] da «inferno [illegible] cristallo». Per fortuna l'intervento dei pompieri è stato immediato (testimoni [illegible] che le autopompe [illegible] arrivate dopo pochi minuti dalla chiamata) e [illegible] evitati i danni [illegible] persone.

L'origine dell'incendio (ancora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tare) è stata nel deposito di giocattoli [illegible] «*Paradiso* [illegible] *Bambini*» un negozio [illegible] via [illegible] Roma.

A consentire l'immediato allarme è [illegible] [illegible] coincidenza fortuita rivelatasi decisiva. Qualche [illegible] prima dell'incendio, in [illegible] profumeria, «*Roma*», che si trova quasi davanti al «*Paradiso* [illegible] *bambini*», [illegible] [illegible] un tentativo di furto. Alcuni sconosciuti avevano [illegible] [illegible] ingresso secondario ma [illegible] [illegible] troppo rumore e il titolare, Silvio Occhipinti, [illegible] abita proprio sopra [illegible] profumeria, [illegible] [illegible] a controllare.

I ladri [illegible] fuggiti [illegible] Occhipinti [illegible] [illegible] di trascorrere la notte in negozio [illegible] perché [illegible] l'ingresso [illegible] irrimediabilmente guasto. Attorno alle quattro il profumiere ha sentito altri rumori provenienti dall'altro [illegible] della strada. Si è affacciato all'uscio e ha visto del [illegible] [illegible] negozio.

Di corsa al telefono a [illegible] avvertito i vigili del [illegible] contribuendo [illegible] a limitare il pericolo [illegible] [illegible] che ignara dormiva nel palazzo minacciato dalle fiamme. I vigili del fuoco [illegible] intervenuti [illegible] un baleno e mentre alcune squadre si occupavano delle fiamme, altri buss[illegible] [illegible] alle porte degli appartamenti dei primi piani facendo uscire in tutta fretta [illegible] gente.

In breve, a causa del fumo sempre più denso e irrespirabile, l'operazione di sfollamento è diventata difficile. I vigili hanno [illegible] [illegible] maschere antigas alle persone che si muovevano in [illegible] con gli occhi stralunati [illegible] paura.

Persone anziane e bambini sono [illegible] portati via in braccio e gli ultimi inquilini, quando ormai le scale [illegible] impraticabili, sono stati fatti uscire dalle finestre e portati in [illegible] con le scale [illegible] [illegible] hanno abbandonato [illegible] palazzo una cinquantina di persone.

L'opera di spegnimento è stata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pompieri, forniti di maschere hanno lavorato [illegible] oltre quattro ore prima di domare le fiamme e dare il «cessato allarme». Ma l'intervento per spegnere gli ultimi focolai e [illegible] controllare i danni riportati dalle strutture dell'edificio non era concluso ancora ieri pomeriggio.

Fra i primi ad arrivare [illegible] luogo dell'incendio è stato il titolare del «*Paradiso* [illegible] *bambini*» Riccardo Prato di 42 anni disperato per il danno subito, continuava a ripetere di aver perso tutto.

Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal comandante dei vigili del fuoco [illegible] Novara Pietro Ono[illegible]. In maniche di camicia, [illegible] gli stivaloni ai piedi [illegible] il volto annerito di fumo, [illegible] finiva più di elogiare i [illegible] uomini per l'opera prestata: «*Qui è stata sfiorata la tragedia. Ci* [illegible] *stati momenti altamente drammatici ma tutto è finito bene grazie anche al lavoro dei vigili del fuoco che hanno contribuito ad evitare il peggio*».

I [illegible] sono assai rilevanti ma [illegible] momento non esattamente quantificabili. Dalle prime indagini [illegible] escluso il fatto doloso. A provocare il grave incendio [illegible] trebbe essere stato [illegible] corto circuito. Ma è ancora presto per ricostruire come si sono svolti i fatti e al momento ogni ipotesi è valida.

Marcello Sanzo

Il negozio di giocattoli «Paradiso dei bambini» dove ieri notte è scoppiato l'incendio. A destra il proprietario Riccardo Prato

Ieri i funerali [illegible] Muneghina

L'[illegible] per Capitan Mario

Un [illegible] saluto da tutta Verbania

VERBANIA — Ultimo saluto ieri pomeriggio a Ver[illegible] per Mario Muneghina, il popolare «capitano Mario», [illegible] della 83ª [illegible] Valgrande Martire, commissario politico della divisione «Mario Flaim», medaglia d'argento della Resistenza.

C'erano a centinaia gli ex partigiani del «Valdossola», della «Piave», della «Cesare Battisti», della «Di Dio», della «Redi», della sua formazione. C'erano le bandiere [illegible] [illegible] verbanesi, ossolane e cusiane, i medagliari dell'Anpi [illegible] e di Novara, quello della Repubblica dell'Ossola, una rappresentanza dell'esercito. Tra i gonfaloni quello decorato di medaglia d'oro della città di Domodossola; molte le corone.

In piazza Ranzoni hanno parlato il sindaco ingegner Francesco Imperiale a nome della città, l'onorevole Giovanni Moretta per il gruppo parlamentare comunista (Muneghina era iscritto al pci dal 1921), il segretario della federazione verbanese [illegible] stesso partico comunista Marco Travaglini e per il [illegible] partigiano [illegible] Verbano-Cusio-Ossola l'onorevole Pasquale Maulini [illegible] combattente. Armando [illegible] (Arca) che fu al fianco di Mu[illegible] nel comando della Ma[illegible] Flaim» impedito dalla commozione [illegible] rinunciato a prendere la parola.

Poi, preceduta [illegible] gonfalone comunale e dal [illegible] del[illegible] complesso musicale Città di [illegible] che eseguiva inni resistenziali e partigiani, la salma, portata in spalla da ex partigiani, ha percorso [illegible] [illegible] del centro. In piazza [illegible] allo scioglimento del [illegible] Albino Galletti (comandante Bruno) ha rivolto [illegible] [illegible] l'ultimo [illegible] [illegible] suoi partigiani. La [illegible] ha [illegible] l'Internazionale.

Come suo espresso [illegible] [illegible] la salma di Mario Muneghina [illegible] verrà cremata questo pomeriggio e poi le ceneri [illegible] tumulate [illegible] quel[illegible] della [illegible] che, al cimitero di [illegible] raccoglie i resti di decine di partigiani caduti [illegible] Resistenza.

a. c.

Drammatiche ore alla periferia di Novara in [illegible] [illegible] un giovane disoccupato

Sequestra moglie e figlia: preso

I due si erano separati - Ogni tanto la donna portava la bimba di otto mesi dal padre - Le minacce dell'uomo, e infine la liberazione dopo l'intervento di carabinieri e polizia - Evitato il linciaggio

NOVARA — Tiene in ostaggio, per tre [illegible] [illegible] giovane moglie e la figlioletta di [illegible] [illegible] minacciandole con un coltello da cucina fino a quando polizia e carabinieri non fanno irruzione da un balcone sul retro della casa riuscendo a immobilizzarlo.

E' successo martedì sera alla periferia di Novara, in via Pregonara 8, al secondo piano di un grosso stabile. Qui abita Luca Antonio Pollastri, disoccupato di 27 anni, sposato da circa un anno con Elisa Vicenzi dalla quale, nell'agosto dell'anno scorso, ha [illegible] una bimba, Barbara.

I due giovani vivono di fatto separati [illegible] qualche mese. La [illegible] è tornata ad abitare con i genitori in un caseggiato [illegible] [illegible]. Quando [illegible] dopo [illegible] i [illegible] [illegible] il marito, rimasto senza lavoro, [illegible] all'ordine [illegible] giorno e dopo che questi aveva cercato [illegible] togliersi la vita tagliandosi le vene [illegible] polsi. Rimasto solo, Luca [illegible] aveva visto peggiorare [illegible] le sue condizioni.

La moglie, [illegible] [illegible] in tanti i suoi tentativi per riportare a casa [illegible] sorella [illegible] avvertito il 113. Quando [illegible] giunti [illegible] posto [illegible] agenti di polizia [illegible] funzionari, il dirigente [illegible] Mobile ed il comandante del reparto operativo dei carabinieri, è cominciata l'opera di convincimento nei confronti [illegible] disoccupato che [illegible] [illegible] barricato [illegible] [illegible]. Dall'interno [illegible] di [illegible] [illegible] tanto, provenivano [illegible] urla e le invocazioni [illegible] d'aiuto [illegible] moglie minacciata con il [illegible].

Nel tentativo [illegible] [illegible] fiaccarne la resistenza un funzionario di polizia ha intrattenuto lungamente [illegible] al telefono. Il giovane disoccupato alternava momenti di estrema lucidità a stati di grande agitazione accompagnati dalle minacce nei confronti degli ostaggi. E' così che, dopo mezzanotte, polizia e carabinieri [illegible] [illegible] di intervenire [illegible] l'aiuto [illegible] vigili del fuoco.

Mentre un gruppo richiamava l'attenzione [illegible] squilibrato [illegible] la porta d'ingresso simulandone l'abbattimento, funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri, preceduti da militari protetti [illegible] dai giubbini antiproiettile, [illegible] una scala dei vigili del fuoco hanno raggiunto [illegible] balconcino sulla parte posteriore dell'edificio. [illegible] hanno scardinato le tapparelle sfondato la porta finestra facendo irruzione nell'appartamento.

Polizia e carabinieri, che [illegible] hanno lavorato in perfetto accordo, avevano poi il loro da fare per sottrarre Pollastri alla furia dei parenti della donna che volevano vendicare la tenerezza accumulata in tre ore.

r. m.

Antonio Luca Pollastri

E' [illegible] mancato
Andrea Comencini
La [illegible] la moglie Maria Mo[illegible], le figlie Carla con Giuseppe, Giulia con Mauro, i nipoti, gli zii e parenti tutti [illegible] al [illegible] giovedì 23 c.m. ore 9,45 alla parrocchia Madonna Pellegrini, Novara, dove la salma verrà accompagnata a Pompiano (BS).
— Novara, 23 aprile 1987.

Partecipa al lutto Gino Carlo Pianelli e famiglia.

La Giunta Comunale partecipa con commozione al lutto della famiglia per la dolorosa perdita di

Mario Rogg

— Novara, 23 aprile 1987.

LETTINI, CARROZZINE, [illegible]
delle migliori marche
FRANCHONE PRIMA [illegible]
è in grado di soddisfare ogni esigenza con il [illegible] vasto assortimento [illegible] i suoi PREZZI ECCEZIONALI.
[illegible] - NOVARA - C.so della Vittoria, 31/A
Tel. 0321/474.016 - 472.327 - INGROSSO E DETTAGLIO

Società leader nel suo settore
ASSUME 5 DIPLOMATI/E
minimo 21 [illegible] massimo 30 anni per attività pubbliche relazioni [illegible] ambienti professionali, [illegible] appuntamenti preflss[illegible] dalla società.
[illegible]: disponibilità immediata, cultura superiore.
Offresi: inquadramento di legge, L. [illegible] mensili, più [illegible] spese.
Presentarsi alla Società Ready System S.p.A. esclusivamente lunedì 27 c.m. dalle ore 10 alle ore 14 in via S. Gaudenzio 17 - 3° piano - Novara.

Primario Gruppo Bancario e Finanziario
Ricerca zona:
VERBANO - CUSIO - OSSOLA
BORGOMANERO - ARONA e zone limitrofe
[illegible] CONSULENTI FINANZIARI
CONSULENTI FINANZIARI
Offresi:
— Responsabilità sviluppo zone.
— Incentivi e minimo garantito.
— Coperture assicurative inerenti l'attività.
— Portafoglio clienti e convenzioni potenziali clienti.
Inviare curriculum a:
Effepi - Formazione Personale
Corso Unione Sovietica, 115
TORINO

CERCASI [illegible] AFFITTO
BILOCALE AMMOBILIATO
Contratto annuale
Zona preferibilmente
INTRA-PALLANZA
[illegible]
Tel. 0323 506.431
ore pasti

[illegible]
centro in casa privata, nuovo particolarissimo alloggio di [illegible] su [illegible] livelli di 3 locali, servizi, autonomo, terrazzo panoramico vista lago.
STEFANINI
[illegible] (0322) 46.486

[illegible]
ED IMMEDIATO [illegible]
[illegible]
studiato appositamente per commercianti [illegible]
CESSIONE V STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni
bassi interessi
TEL. 0321 459.553

MOBILIFICIO vicinanze Novara
ricerca
VENDITORE
con esperienza di disegno.
Inviare curriculum [illegible]
Publikompass 27 - 10100 Torino

CUOCHI
[illegible] PARTITA
esperienza ristorazione
referenze
[illegible]
albergo [illegible] Lago Maggiore
stagionale annuale
Tel. [illegible]

AGENZIA
MAGGIO
in Arona [illegible]
affitta locali uso ufficio.
Vicinanze Arona vende
villette in costruzione.
Facilitazioni
di pagamento. Iva 2%.
Per informazioni:
Tel. 0322 48.214 - 83.506

[illegible]
AFFARE
in piccolo [illegible]
nuovo, appartamento mq 67, terrazzo, cantina, garage, termoautonomo, vendesi urgentemente.
[illegible] a Torino [illegible]
ufficio [illegible] 011/624833.

VENDESI
DOMEGLIETTO, appartamento di prossima costruzione con vista lago, in palazzina recente, con parco adiacente di mq 8000 circa, composto da: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, di complessivi mq 150, cantina, 2 autorimesse.
AGRATE CONTURBIA: appezzamento di mq 810, cabina elettrica, terreno mq 13.000, L. 100.000.000 trattabili.
LA DOMUS
ARONA - Tel. 0322 87.07 - 46.804

Ditta cerca
[illegible]
militesente, assunzione contratto di formazione.
Per colloquio, anche senza appuntamento, presentarsi venerdì 24 aprile dalle ore 14 alle ore 18 presso S.A.V. - Via Omar 15 - [illegible]

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREMOSELLO
Tel. [illegible] 80150
VENERDI': [illegible] DI CABARET
SABATO: [illegible]
[illegible] BALLO LISCIO con scelte orchestra

[illegible]
NIGHT
CENTRO PASSO STRADA PAS. E VERCELLI

DISTRIBUTORE [illegible]
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER
PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[illegible]
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 66.307
OTTIMI [illegible] CON IL MIGLIOR [illegible]
HEWLETT PACKARD TRIUMPH ADLER

[illegible]
nuova VILLETTE A SCHIERA con giardini privati, termoindipendenti, di 3 locali, terrazzo e portico, cantina e garage. Iva 2%, agevolazioni.
[illegible]
Tel. (0322) 46.486

Istituto
"[illegible]"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
[illegible] 018/827.486
[illegible] 02/688.1484 Varese [illegible] 0332/235.585
...perché la vita è più [illegible] in due!

[illegible]
[illegible]
[illegible]
La Fondazione Faraggiana di Novara indice una gara a trattativa privata per la cessione di un complesso di rustici posti nel centro storico di Cattignaga (piazza del Municipio).
L'area sulla quale insistono i fabbricati è di mq 5200 circa con edificabilità, per abitazioni e negozi, di mc 7800 circa.
I partecipanti alla gara dovranno offrire quale prezzo per l'acquisizione degli immobili e dell'area, una somma in denaro non inferiore a L. 130.000.000 (con facoltà di sostituire la cifra offerta con unità immobiliari) e dovranno inoltre obbligarsi ad eseguire opere di salvaguardia di un rustico posto anch'esso in Cattignaga.
La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 24 - 1° comma - lettera b) della legge 8-8-977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni.
Informazioni presso la Fondazione Faraggiana, via [illegible] Fieschi 13 (Palazzo Faraggiana) 28100 Novara.
Telefonare per appuntamento [illegible] n. [illegible] oppure [illegible] n. 450.661 - Prefisso 0321.
La gara verrà chiusa il 15 maggio 1987.
IL PRESIDENTE avv. Vittorio Minola

[illegible]
[illegible]

NUOVI
TRANSPORTER
MERCEDES-BENZ.
VENITE A CONFRONTARE
IL GRANDE
SPAZIO MERCEDES.
autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz Italia
NOVARA: C.so Della Vittoria [illegible] 109 - Tel. 0321/472653

Attesa per la partita di stasera, la società del lago ha già «vinto» 20 milioni

Verbania-Gravellona: è record

Venduti finora biglietti - Fuochi d'artificio e grande tifo sugli spalti - Gli arancioni devono vincere per tenere lontano Suno - Tutte le squadre promettono di conquistare i due punti L'allenatore della capolista: «Ci teniamo a questo derby, dobbiamo prenderci una rivincita»

— Grande attesa Verbania-Gravellona di Comunale. Fino a ieri erano stati venduti attorno ai 1800 biglietti con un ricavato di oltre 20 milioni, il lascia prevedere un record di presenze e di incasso, che non si registrava dai lontani tempi serie C, quando in alcune partite derby sfioravano i paganti.

annunciati da dei fedelissimi il di palloncini, fuochi d'artificio, fumogeni dai colori bianco, giallo, rosso (che sono quelli maglie ciali e un grande tifo. Ci tecnici osservatori come Mascetti, Morini, Bagnoli, Carlesia, Vitali.

conferma dei legami che il rinnovato Verbania stringendo con alcune società del massimo campionato calcistico. La squadra, che disputato pomeriggio l'ultimo allenamento, caricatissima. Tutti i giocatori ottime condizioni. soltanto che deve montare un di squalifica.

«La vittoria d'obbligo — dice Carletto Podroli — se al Gravellona fa comodo un pareggio che le cose come stanno, a noi serve assolutamente risultato pieno; anche perché, tra l'altro, Trino sono fatti sotto. Quindi si di giocare con la massima concentrazione, senza concedere nulla agli avversari di cui è conosciuta la serietà e nell'impegno ragazzi».

La — è noto — comincerà 14.45.

GRAVELLONA TOCE — Grande attesa per il derby del due laghi che vedrà di fronte, questa sera allo stadio Verbanese dei Pini, Gravellona e Verbania, nel recupero della settima di ritorno. Gli arancione dominano la vetta della classifica, ma con un Verbania a due punti di margine di sicurezza è ancora troppo azzardato perché possano sentirsi del tutto tranquilli, certamente sia dall'una che dall'altra parte ci la metteranno tutta per non lasciarsi sfuggire nessuna occasione che possa portare al di categoria.

Comunque con punti in palio prima della stagione il campionato di Promozione può avere ta da dire, e nel duello fra le due dirette potrebbe inserirsi la che tallona a un solo punto

Le previsioni su chi giungerà primo al traguardo sono quindi premature. Pier Antonio Morea, l'allenatore arancione, dice: «Questo derby è importante, per me lo è altrettanto la gara di domenica prossima al Lucchini contro la Sunese. E' un derby e ci teniamo particolarmente però l'ultima spiaggia. Vincere è importante per loro, comunque non è che noi contiamo questo».

«I giocatori — continua — sono in ottima forma. Abbiamo vinto quadrangolare di Arona che ha confermato il portiere Zito sia perfettamente all'altezza del compito che ha assunto dopo che abbiamo dovuto rinunciare a Bosso per note vicende del mancato rilascio dalla Sanremese».

Il presidente «Noi andiamo a Verbania puntando sulla vittoria, un pareggio comunque bene, formazione è al completo e caricata a dovere».

il sarà vostro farete l'Eccellenza? «Certamente — continua — considerato anche il fatto che siamo una delle poche società senza debiti».

Il risultato negativo dell'andata (0-1 rete Scodellaro) vi condiziona? «No — aggiunge — anzi, attendo a prendere una e a dimostrare che quella è stata una partita andata storta».

(a. m.)

Massimo Scodellaro

Verbania		Gravellona
Gallera	1	Zito
Madaschi	2	Barcaro
Peviani	3	Vianello
Galardelli	4	Piemontesi
Borre	5	Florio
Boni	6	Fuse
Scodellaro	7	Borgatta
Paris	8	Secsa
Mambretti	9	Mucci
Zurini	10	Portalupi
Trepiccioni	11	Giuliano

Roberto Vianello

U.S.S.L. 55 VERBANIA

Questa U.S.S.L. intende istituire l'Albo dei Geometri professionisti cui affidare eventuali incarichi di consulenza o di progettazione per lavori di edilizia. Pertanto a tutti i tecnici interessati è consentito di presentare domanda di iscrizione - in carta legale - all'Albo stesso. Tale domanda, corredata dei seguenti dati:

— Cognome e nome
— Luogo e data di nascita
— Numero di iscrizione Albo
— Residenza
— Anno diploma
— Anno iscrizione
— Codice Fiscale
— Attività (Libero professionista, Impiegato, Costruttore edile)

dovrà essere indirizzata:
Al Presidente dell'U.S.S.L. n. 55 di Verbania - Via V. Veneto 8 - 28048 Verbania-Pallanza (NO).

IL PRESIDENTE
(dottore Corrado Mandelli)

splendida casetta, MERIA: terreni lago, ottima giardino.
ARONA: lemosinonomo. 3 locali + + box.
0322 48.322

ANTICIPO 2.000.000
+ rateazioni mensili, con bagno e tavernetta, in monta: termoautonomo, immediatamente abitasenza
(015)

studio casa
BORGOMANERO senza ascensore e nella zona storica attigua, soleggiati 4 vani abitabili con servizio, balconi, quadrimetrico privato, cantina.
BORGOMANERO zona posizione soleggiata, villetta nuova di 4 vani più doppi servizi, cantina. Lavanderia, grande autorimessa, taverna; giardino circostante. L. 45 milioni più comode rateazioni.
15 MILIONI CONTANTI più rateizzazioni casetta indipendente, in Oleggio, cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, cantina, giardinetto, posto auto
GRAVELLONA TOCE ottima posizione soleggiata comoda al centro, nuovo di 4 vani più giardino recintato, possibile ampliamento.
LAGO D'ORTA colonica soleggiatissima, panoramica, vicina impianti sciistici di Cuccio, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, terreno.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUC
11.5.

CACHEMIRE

GUABELLO MODA

propone

"La Primavera in Cachemire"

PURO CACHEMIRE CINESE

Blouson - Pullover - Polo

per

UOMO E DONNA

A PREZZO DI FABBRICA

chiuso lunedì mattina
Mongrando Curnuova - Biella

orario: 9-12.30 / 15-19
telefono: (015) 666.862

primopiano

ABBIGLIAMENTO

Esclusivista di:

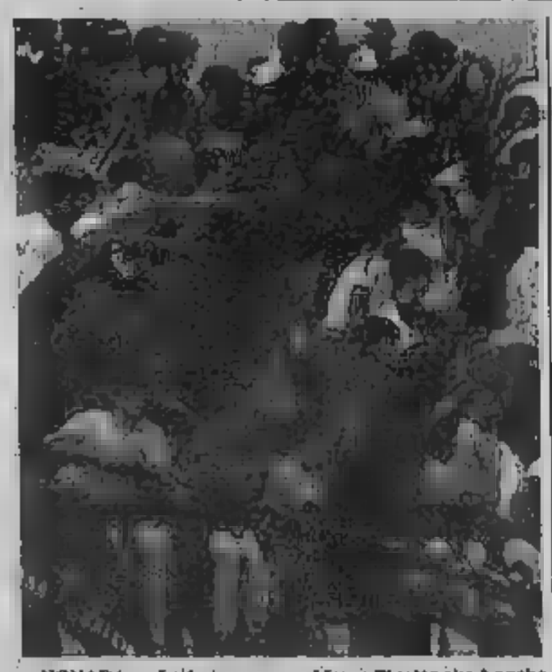
El Charro, by Tourquoise, Chamber's, Lee, Trench Coat, Bonneville, Viamaggio, Traffic Cube, Fuzzi, Alcala, Avarida Fortuna.

Via S. Vittore 11 (scala mobile) - VERBANIA INTRA

Uniti i tifosi novaresi di calcio e di hockey

Un inno tutto azzurro

L'iniziativa partita dai Commandos - Un pezzo movimentato quasi da Disco Music per dare la carica ai ragazzi di Danova e Battistella



NOVARA — I tifosi novaresi di calcio e hockey hanno da ieri un loro inno. L'iniziativa certamente singolare è dei Commandos, il club presieduto dall'appassionato Vincenzo Fasoli.

Sono i ragazzi che agli inizi degli anni Settanta si staccarono dai Fedelissimi, animati da una grande passione non disgiunta dallo spirito d'indipendenza, anche se adesso son tornati alla casa madre.

L'idea di darsi un inno è nata quasi per caso. A concretizzarla ci ha pensato Giovanni Lucini, un poeta oltre che appassionato sportivo con diverse amicizie in campo musicale.

Lucini ha steso il testo di: Novara è una sensazione strana. Da qui a musicare le parole il passo è stato breve. Si è rivolto a due Rino Dimopoli (ex Delirium) e Marco Finotto che è anche l'interprete dell'inno con il suo complesso Blue team.

risultato che è scaturito è un pezzo molto movimentato che alla ritmica della Disco Music, unisce l'allegria del samba. Un brano dal facile approccio che si fa ascoltare e si può ballare anche nelle discoteche. Il ritornello poi è molto orecchiabile.

L'inno, inciso su cassetta, è stato presentato mente l'altra sera con l'intervento di dirigenti e giocatori di calcio e Hockey Novara oltre ai rappresentanti del club di tifosi. Subito dopo è partita l'operazione promozionale perché questo inno è destinato ad accompagnare le due squadre nella fase conclusiva e della cadenza delle rispettive stagioni agonistiche.

Il gruppo di Finotto, presenterà il pezzo al palazzetto dello sport in occasione di una partita dei play off.

Per gli appassionati di calcio, la presentazione ufficiale è rimandata invece a fine stagione.

Ora, perché questa è solamente un'anticipazione di quei grandiosi festeggiamenti che si stanno già programmando e dei quali nessuno vuol parlare per motivi scaramantici.

Va da se che, a questo punto, spetta solamente a loro: calciatori e hockeysti mantenere le promesse vincendo i rispettivi campionati perché la festa incominciare.

r. b.

Questa arriverà a Stresa

Fiaccola olimpica nel Novarese

Parte manifestazione organizzata dall'Omu

STRESA — Con l'arrivo da Torino (una staffetta di 140 chilometri) della «Fiaccola Olimpica» e l'accensione del tripode in Piazza ieri, si aprirà questa sera la XVI edizione degli «United *Inter-Agency Games*», una specie di mini-olimpiade tra funzionari dell'Onu. Si cimenteranno in varie discipline, alcune delle quali, non propriamente olimpiche, i rappresentanti di 50 Paesi.

Le gare cominceranno domattina e vedranno impegnati centinaia di concorrenti. Nel cortile del Collegio si daranno battaglia giorni, i bocciofili del «Pentagua» un gioco tipicamente francese; al Centro Sportivo di Bagnella (Omegna), da domani a domenica, si cimenteranno maschi e femmine, nel singolare e nel doppio, i campioni del tavolo. Nel vero e proprio le gare avverranno sui campi di Lesa, Meina e Arona.

Per il sono in squadre che, divise in due gironi, si daranno battaglia al campo sportivo di Meina che, domenica pomeriggio, sarà teatro della finale. Per le discipline due gare soltanto: venerdì a e na, sabato a Meina. La gara di golf verrà disputata venerdì sui campi di Gignese-Alpino, mentre amanti del Bridge si cimenteranno per tre giorni al Palazzo Congressi e quegli degli scacchi si daranno battaglia, sempre per tre giorni, alla Palazzina Liberty.

Per il gran numero di concorrenti, il Badminton (una sorta di tennis-volano) giocato su due campi: quello dell'Istituto Tecnico di Omee delle Elementari di Baveno. All'Hotel Bristol sain gara da domani e domenica gli specialisti di flochettes tiro al bersaglio con freccette).

Infine il ciclismo: sabato gara in linea di 35 chilometri sul percorso Feriolo-Gravellona-Ornavasso-Cuzzago-Mergozzo-Fondotoce-Feriolo-Baveno- e domenica mattina la cronometro su 17 chilometri Omegna-Gravellona-Baveno-Stresa.

Partecipanti e accompagnatori (1800 persone in tutto) sono arrivati a Stresa già da ieri e qualcuno ha già compiuto ricognizioni sui campi o percorsi di gara. La manifestazione, organizzata dal Centro S.I.T. di Torino e patrocinata dalla Regione, dalle Province di Novara e Torino oltre che dal Comune capoluogo di Regione, ha lo scopo di concretizzare, attraverso lo sport, gli ideali di pace e fratellanza tra i popoli.

Questo il percorso odierno della fiaccola olimpica. Tra parentesi gli orari dei passaggi. Torino (ore 10) San Mauro (11) Chivasso (12) Santhià (14.40) Cavaglià (17.15) Romagnano (17.30) Borgomanero (19.30) Oleggio (19.40) Paruzzaro (19) Oleggio Castello (19.10) Arona (19.20) Meina (19.40) Lesa (20) Belgirate (20.20) Stresa (20.30).

Piero Barbè

■ Ci sarà il Giro del Novarese

BORGOMANERO — Gli amatori ciclisti novaresi hanno organizzato per la prima volta, quest'anno, un giro della provincia.

L'iniziativa, assunta dal comitato Uisce (che conta oltre 400 tesserati), è stata annunciata dal presidente dell'ente organizzatore Roberto Filiberti, di Borgomanero.

Il giro della provincia di Novara si articolerà in quattro tappe. La prima frazione è in programma per sabato 23 maggio da Tornaco ad Invorio; seguirà la domenica dopo una tappa a cronometro individuale da effettuarsi a Boca.

Il giro riprenderà sabato 30 maggio a Borgomanero con una terza frazione, e si concluderà domenica 31 maggio a S. Maurizio d'Opaglio.

■ Pronte le marcie di Cannobio

CANNOBIO — Il Sportivo Taormina Vesuvio di Varese e la Polisportiva di Cannobio organizzano insieme una marcia podistica non competitiva a carattere interprovinciale.

La «Camminata Cannobina» (questa la sua denominazione) partirà venerdì 1 maggio, e avrà due percorsi alternativi. Sarà di tre chilometri, per i più giovani; undici per gli adulti, su un tracciato compreso tra Cannobio e Traffiume.

Particolari agevolazioni sono previste per i partecipanti. Numerosi e consistenti i premi.

Le iscrizioni si ricevono al Gruppo Sportivo Taormina, via Manzoni, 18, Varese, tel. 0332-282.586; oppure alla partenza che sarà data da via Veneto a Cannobio alle 9.

primopiano

ABBIGLIAMENTO

Esclusivista di:

El Charro, by Tourquoise, Chamber's, Lee, Trench Coat, Bonneville, Viamaggio, Traffic Cube, Fuzzi, Alcala, Avarida Fortuna.

Via S. Vittore 11 (scala mobile) - VERBANIA INTRA

Nel momento in cui dite: «Che cosa regalo alla Signora...?».

Quando pensate: «Vorrei qualcosa di originale sopra quel tavolino, qualcosa di esclusivo, ma non voglio spendere un capitale».

Quando vi accorgete che: «Com'è spoglio il mio salotto. Certo che un bel tappeto la mia casa sarebbe una vera Reggia...».

Oppure vi ricordate che: «Devo mandare un ricordo importante al Dottor..., alla Famiglia..., agli Amici... per esprimere loro la nostra profonda riconoscenza, ma ci vorrebbe un pezzo veramente particolare...».

In tutti questi particolari

RICORDATEVI SEMPRE CHE

la Villa Katiuscia

può aiutarvi a risolvere i Vostri problemi.

Il regalo esclusivo: Importiamo oggetti artigianali da tutto il mondo, dai soprammobili, agli arazzi, ai cuscini, agli scialli da: Pakistan, Turchia, Perù, India, Russia, ecc...

Il tappeto per la Vs. casa: Le nostre importazioni da tutti i Paesi orientali di tappeti annodati a mano sono dirette, senza intermediari, noi selezioniamo e scegliamo il meglio per i nostri clienti nei posti di origine: Pakistan, India, Turchia, Persia, Russia.

Vecchi, antichi e di nuova fattura, inoltre: Kilim, Chain, Drugs tessuti a mano da Turchia, India, Perù. Lavaggi - manutenzione - restauro.

L'oggetto importante: Argenti Sterling 925 - soprammobili e curiosità varie, vecchie ed antiche.

Villa Katiuscia

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

Il cartellone cinematografico e il taccuino

Caldi piaceri (luce rossa) Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 18; 20,30; 22.

ELDORADO: Il Bambino d'oro, con Eddie Murphy. Or.: 20; 22.

FARUGGIANA: Platoon, con Tom Berenger. Or.: 19,45 e 22.

VITTORIA: Bandi l'investigatopo, di Walt Disney. Or.: 20 e 22.

VIP: Mission, con R. De Niro. Or.: 20,15; 22,15.

ARALDO: Wanted, con R. Hauer, G. Simmons. Or.: 20,20; 22,15.

IL CUORE: La mia Avana (chiuso), con M. Streep, R. Redford. Or.: 19,30; 22.

ARONA

MODERNO: Il colore dei soldi, con T. Cruise, P. Newman.

BORGOMANERO

MODERNO: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando, Maria Schneider. Or.: 19,45; 22.

NUOVO: Nessuna pietà, con Kim Basinger.

CAMERI

ORATORIO: Maccheroni. Or.: 20,30.

DOMODOSSOLA

Via Mentalpolcenta. Or.: 20,30; 22,30.

OMEGNA

SOCIALE: Calore e polvere (chiusura).

TRECATE

VITTORIA: Nel covile del lupo, con Renato Pozzetto. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Il suono del cosmo (luce rossa). Or.: 21,15.

ARISTON: Figli di un dio minore, con Jessica Lange. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INAIS): riposo.

SOCIALE (Pallanza): Scuola di polizia n. 4, con Steve Guttenberg. Or.: 20; 22,15.

VIP: riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: di 4, con Steve Guttenberg. Il bambino d'oro, con Eddie Murphy.

MARCONI: Salvador, con James Woods.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Comunale, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 22,15: Fedele, corso XXIII Marzo.

OSPEDALI

Novara (0321) 3701; Galliate (0321) 61.054; (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 83.083; Belgirate (0322) 77.408; Verbania (0323) 502.521; Premosello (0324) 88.219; Domodossola (0324) 46.461; Omegna (0323) 642.121.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

112; Polizia 113, Vigili del fuoco 459.222; Polizia Stradale 459.456; Vigili urbani 459.552; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.827; Gas 42.3401; Enel 33.251; Sip 182.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 28.561-36.397; Domodossola: via Ferrara 18, tel. (0324) 43.702; Verbania Borgo 57, tel. (0323) 43.435.

IMMOBILIARE VERBANO
INTRA
Prenotasi costruende giardino. Iva 2%
L. in palazzo

ARONA MERCURAGO
vendesi
VILLA PANORAMICA
4 camere, 3 bagni, salone con camino, cantina, lavanderia, grandissimo garage 3000 mq giardino. Ag. De Agostini - Arona. Tel. 0322 3606.

All'agitazione aderiscono quasi tutti i 109 dipendenti

Siver, ieri ancora sciopero Inconciliabile la vertenza?

Botta e risposta fra azienda, sindacati e Associazione industriale sul problema degli orari

VERCELLI — «*Con tutta la nostra buona volontà non riusciamo a renderci conto del perché i lavoratori siano arrivati ad uno scontro così duro su un problema risolvibile e marginale*». Lo afferma il dottor Marcello La Rocca, dell'Associazione industriale, rispondendo ai sindacati che in pochi giorni hanno proclamato una serie di scioperi da 16 ore all'interno dello scatolificio «Siver» di via Walter Maiocchi. All'agitazione hanno aderito quasi tutti i 109 dipendenti che anche ieri mattina non sono entrati in stabilimento.

Punto della discordia i nuovi orari «imposti» unilateralmente (secondo la Cgil) dalla direzione nel reparto «carico merci», orari che eliminano la mezz'ora destinata alla pausa per la colazione. In sostanza, anziché lavorare otto ore per turno, con mezz'ora riservata al pranzo e non retribuita, nel reparto si uscirà 30 minuti prima. Ma gli operai preferivano la prima soluzione.

Spiega il dottor La Rocca: «*Una decisione motivata dalle esigenze degli autotrasportatori che non potevano fermare i camion in quella mezz'ora fissa. E' stato calcolato che, mantenendo il vecchio orario, la Siver avrebbe perso 800 consegne all'anno. Se la direzione l'ha cambiato l'ha fatto negli interessi dei dipendenti. Ripeto quanto ho già dichiarato: il nostro mercato è molto difficile e la concorrenza non perdona*».

Replica Leonardo Gili, della Cgil: «*Il cambio d'orario andava concordato. E poi non ci va per niente bene il principio che un operaio debba stare incollato alla macchina per sette ore e mezza filate*».

Secondo l'Associazione industriale, il provvedimento era stato annunciato due settimane prima della diffusione degli «ordini di servizio». «E poi — aggiunge La Rocca — nessuno impedirà ai lavoratori di quel settore di manipolarsi un panino, di prendersi un caffè, di fare uno scatto fra un carico e l'altro».

Ma ribatte ancora Gili: «E' proprio su questo punto che non ci intendiamo. Che garanzia possiamo avere di un direttore di produzione che gira con la macchina fotografica, tra gli operai, durante gli scioperi? Chi ci dice che, senza mettere nero su bianco un'intesa sulla pausa, la direzione non prenda provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori che vogliano concedersi una giusta pausa fra un carico e l'altro?».

Secondo l'Associazione industriale, quello sollevato da Gili è un falso problema. Osserva La Rocca: «*Questo orario è in vigore in tutti gli altri stabilimenti del gruppo Siver, di cui la Siver fa parte. E i lavoratori sono liberissimi di manipolarsi il loro panino. E poi, questa storia del direttore che martedì mattina sarebbe andato a fotografare gli operai in sciopero, mi risulta che non sia assolutamente vera*». La replica di La Rocca è rivolta più che altro alla Cgil, mentre la Cisl starebbe prendendo una posizione meno dura, cercando di mediare una trattativa sempre più difficile. Dice Giorgio Ferraris, della Cisl: «*Bisogna cercare di trovare una via d'uscita, nell'interesse soprattutto dei lavoratori*».

Enrico De Maria

Sulle falde idriche del Vercellese

VERCELLI — La Provincia scende in campo contro l'inquinamento idrico. L'assessore all'ambiente Franco Smeriglio ha promosso uno studio delle caratteristiche idrodinamiche e idrogeochimiche delle acque di falda del Vercellese con la collaborazione dell'Università di Torino: l'obiettivo è di raccogliere il maggior numero di dati possibile e integrare la ricerca avviata dalla Regione sui problemi dell'inquinamento.

Lo studio sui processi di degrado ambientale, che hanno fatto scattare l'emergenza in molti Comuni della regione, costituirà la base per la realizzazione di una «carta di vulnerabilità» della falda: in sintesi una mappa con le zone più esposte al rischio dell'inquinamento idrico.

Sul problema della trivellazione di nuovi pozzi l'assessore Smeriglio invita alla prudenza: «*In questa fase è indispensabile avere una maggiore conoscenza del sottosuolo per evitare che scavando ancora si diffondano ulteriormente le sostanze inquinanti*». Sui rapporti tra agricoltura e ambiente Smeriglio ha sottolineato la necessità di ridurre l'uso di prodotti chimici ritenuti per la salute, senza tuttavia penalizzare il settore. (d. ca.)

Concessa dalla nuova legge sulla lotta all'afta epizootica

«Cassa» agli operai agricoli per la chiusura delle stalle

Accolto l'emendamento che aumenta le indennità agli allevatori per gli animali abbattuti

VERCELLI — Il Senato ha approvato in prima lettura, con alcune modifiche, la conversione in legge del decreto sulle «*misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie degli animali*», problema di viva attualità anche nella nostra provincia. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera.

Sulla lotta all'afta si è occupato il senatore vercellese Ennio Balardi (pci) che sull'argomento aveva già rivolto interrogazioni ai ministri dell'Agricoltura e della Sanità. Si deve all'interesse del parlamentare vercellese ed ai colleghi Antoniazzi, Boggi, Torri, Cali, Vecchi, Iannone, Taramelli, Comastri e De Toffol l'accoglimento di un emendamento che ha dell'innovativo in campo agricolo e per la materia specifica.

Si tratta della concessione della cassa integrazione per diciotto mesi agli operai agricoli addetti alle stalle colpite da provvedimenti di chiusura per ordinanze di abbattimento o di distruzione degli animali.

Dice il sen. Balardi: «*Come è noto il decreto-legge è finalizzato a far fronte al perdurare della gravissima epizoozia di afta, di cui negli ultimi mesi si è notata la recrudescenza con interessamento anche di zone precedentemente indenni. Al riguardo è da rilevare che al fine di eliminare l'afta ed altre malattie sono state adottate direttive in sede comunitaria intese soprattutto a repolisvientare, a fini garantistici, lo scambio intercomunitario di animali, stabilendo requisiti di carattere sanitario e relative modalità di accertamento*».

Un altro emendamento accolto, proposto dalla Commissione e contemplato nell'articolo 2 del decreto-legge, riguarda lo strumento indennizzo che eleva al cento per cento l'indennità per gli animali abbattuti.

Infatti l'articolo prevede: «*Per gli animali infetti o sospetti di infezione o di contaminazione o sani ricettivi, abbattuti nel periodo che va dalla data di cessazione della vigenza del decreto-legge 29 settembre 1986, n. 594 fino al 31 dicembre 1987, entro sei mesi è concessa al proprietario una indennità pari al 100 per cento del valore di mercato, calcolato sulla base del valore medio degli animali della stessa specie e categoria, secondo i criteri determinati dal ministro della Sanità, di concerto con il ministro dell'Agricoltura. La misura della indennità è elevata di una percentuale pari al 14 per cento dell'importo da liquidare per ogni singolo capo, a titolo di copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme sanitarie e dall'interruzione dell'attività produttiva*».

Gli articoli 3 e 4 del decreto costituiscono strumento essenziale per poter accelerare i tempi, sia sul piano delle procedure a livello locale, sia sul piano relativo alla erogazione della indennità di abbattimento.

Con l'articolo 5 vengono adeguate le sanzioni relative alle violazioni delle norme in materia di abbattimento degli animali.

Gli allevatori vercellesi sono tra preoccupati che la Camera, per la crisi governativa, non riesca a varare la sua approvazione.

Walter Nasi

Una sentenza «rivoluzionaria» del pretore Grizi

L'ambulante può scegliere dove mettere la bancarella?

La Confesercenti: «Il verdetto cancella ogni piano commerciale»

VERCELLI — Un'azione giudiziaria intentata, e vinta, dal commerciante ambulante Renato Rustico, via Torino 2, Casale, contro il Comune di Desana sta mettendo a soqquadro il settore del commercio ambulante nel Vercellese: la sentenza del pretore Giuliano Grizi è innovativa rispetto alle attuali e consolidate disposizioni in materia di mercati, con la conseguenza estrema che tutti i regolamenti comunali dei mercati potrebbero perdere d'efficacia. E' l'ipotesi pessimistica della Confesercenti, nel cui ambito opera l'associazione degli ambulanti: la sentenza, per i responsabili dell'organismo, sarebbe un «fulmine a ciel sereno».

La vicenda. Nel 1984, per mettere ordine al mercato, l'amministrazione comunale di Desana decise di darsi un regolamento prendendo spunto addirittura dalle norme in materia di commercio ambulante del Comune di Milano. Al termine di un'indagine tra gli operatori del settore, il Consiglio comunale fissò nel giovedì il giorno riservato alle bancarelle. L'ambulante di Casale, escluso dalla graduatoria dell'assegnazione dei posti, non accettò la decisione del Comune e, dopo alterne vicende, si rivolse al pretore. Il magistrato gli ha dato ragione, dichiarando l'illegittimità del regolamento comunale. Un passo della sentenza ha gettato scompiglio tra i responsabili dell'associazione degli ambulanti e della Confesercenti: dice che il Comune deve stabilire in quali giorni e zone «*fuori del mercato*» gli operatori del settore possono esercitare la loro attività.

Spiega Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti: «*Siamo preoccupati perché la sentenza di fatto cancella tutti i piani commerciali. Il pretore, infatti, prevede in ogni modo attività fuori dai tradizionali spazi che ogni amministrazione comunale ha previsto per gli ambulanti: ciò significa che, fatte salve le disposizioni di polizia in materia di sicurezza, ogni ambulante potrà sistemarsi dove meglio crederà*».

Il commerciante Renato Rustico è stato uno dei più grandi portieri della Pro Vercelli e del Casale negli Anni '50.

d. ca.

Ricoverata a Novara per un trauma cranico

La morte di Sandra Rolino a un mese dall'incidente

Aveva 52 anni - Era moglie dell'agricoltore risiero Vittorino Prando

VERCELLI — Sandra Rolino, 52 anni, moglie di Vittorino Prando, uno dei più noti agricoltori vercellesi, è morta l'altra notte, all'una, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara: vi era ricoverata dal 17 marzo scorso dopo un incidente, di cui era rimasta vittima, sulla statale per San Germano.

La notizia ha suscitato vivo cordoglio in tutto il Vercellese: Sandra Rolino era madre di due ragazzi, Sara, di 16 anni, e Vito di 12. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15,30, partendo dall'obitorio del cimitero di Billiemme.

Sandra Rolino, una signora distinta, cordiale, alla vissima, era originaria di Tronzano e, nel 1970, dopo il matrimonio, si era trasferita nella tenuta del marito e del cognato, Luciano Prando, a Montonero, una frazione alla periferia del capoluogo.

Sandra Rolino

Purtroppo, una fatalità l'ha uccisa. Nel pomeriggio del 17 marzo, la donna era andata a prendere la figlia Sara a scuola e la stava riportando a Montonero. Vicino all'incrocio di Cascine Stra', la frazione precedente Montonero, l'auto ha rallentato per una piccola coda. Dall'altra parte stava arrivando un camion, al quale è esploso un pneumatico. L'autocarro ha sbandato verso il centro della carreggiata e ha urtato con violenza la fiancata sinistra della vettura di Sandra Rolino.

La donna ha riportato ferite gravissime (soprattutto un trauma cranico), mentre la ragazza è uscita praticamente illesa dallo scontro.

e. d. m.

Oggi funerali di Bordonaro

VERCELLI — Si svolgeranno oggi alle 15,30, partendo dalla camera ardente dell'ospedale, i funerali di Angelo Bordonaro, 26 anni, il figlio del titolare del Bar d'Italia, morto martedì mattina in un incidente d'auto a San Germano.

La tragica fine del giovane ha suscitato vasta eco in città e molti amici e parenti si sono stretti intorno ai genitori Raimundo e Rosalia Terrana e ai fratelli Enzo, Maria e Maurizio.

(d. ca).

Cinema

VERCELLI

ASTRA: Riposo.
NUOVO ITALIA: Mosquito Coast (avv.) di Peter Weir con Harrison Ford, H. Mirren.
PRINCIPE: Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con Eddie Murphy.
VIOTTI: Missione eroica - I popiori 2 (comico) con Massimo Boldi, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Christian De Sica.
TEATRO CIVICO: secondo stasera, alle 21, dell'Orchestra Giovanile da Camera del Teatro Civico. Saranno eseguite musiche di W. A. Mozart e F. J. Haydn. Solista Rino Vernizzi al fagotto. Dirige il maestro Massimo Carpegna. L'Associazione «Orchestra da Camera» ha come obiettivo quello di favorire l'educazione musicale in città offrendo ai giovani un punto di riferimento artistico che riprende la tradizione musicale vercellese.

GATTINARA

ITALIA: California estasi. Vietato minori 18 anni.

FARMACIE

Comunale 2, via Torino 1.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.053; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.354; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.856; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 56.082 - 54.747.

ECONOMICI

CUSTODI villa con giardino ed orto zona Varallino cercasi con esperienza. Offresi alloggio indipendente e stipendio. Telefonare 02.576.3545 per ufficio. CONSULENZA assicurativa specializzata per zona Novara e Vercelli personale. Telefonare ore 0163 833.796.

Continua il concorso Leggi Gioca Vinci

Terzo sprint milionario

Terzo sprint milionario di «Leggi Gioca Vinci», il super concorso de La Stampa che per i lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta distribuirà complessivamente quattrocento milioni di premi.

Oggi pubblichiamo la quinta serie di monumenti della terza settimana di gioco e domani sarà nuovamente il giorno della fortuna, poiché saranno assegnati la «Lancia Prisma 1300» e gli altri premi settimanali.

I lettori devono controllare le immagini pubblicate nella pagina degli spettacoli, aiutandosi con i numeri del riquadro.

Chi avrà completato la terna in linea stampata sulla cartolina avrà sicuramente diritto ad un premio, ma dovrà telefonare anche lo stesso di domani allo 011/69.65.272 e indicare all'incaricato il numero della cartolina e il proprio nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

I premi, lo ricordiamo ancora una volta, vengono assegnati in base al numero della fortuna delle cartoline vincenti. Questa è una settimana di gioco dispari (è, infatti, la numero tre), perciò il primo premio (la «Lancia Prisma 1300») andrà al possessore della cartolina con il numero della fortuna più alto. Gli altri verranno assegnati secondo l'ordine decrescente di questi numeri.

Anche oggi, accanto ai monumenti validi per il concorso, pubblichiamo una scheda storico-culturale.

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
INTUITELI AGENZIE CRT

Azienda metalmeccanica dell'area vercellese verso Torino dotata di macchinario moderno
TORNITORI per parallelo
FRESATORI per fresatrici universali, 4° o 5° asse.
Si offre paga adeguata.
Inviare curriculum a: Pubblimedia Via Fea 32 - 13100 Vercelli - Rif. F/87.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA CASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordo 14 - Tel. 0161 55.755 - 52.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
olivetti TRIUMPH ADLER

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 23
Serata in allegria con
CAMILLO SANTAMARIA
SABATO 25
DOMENICA 26
Musica dal vivo con
I VIDEO

American PIANO BAR
Viale Roma 1 - Tel. 33835 - Biella - chiuso mercoledì

TANTE BALLERINE AL
NIGHT
BIBERON
PRAROLO (VC)
CENTRO PIAZZA
STRADA CASALE-VERCELLI
CHIUSO MARTEDI'

Supermarket
ESSELUNGA
QUAREGNA (Strada Biella - Cossato)
sabato 25
aperto
solo al mattino
8.30-13

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Filo)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.984
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

LAGO DI VIVERONE
VERCELLI
In occasione della
MOSTRA - ESPOSIZIONE NAUTICA E DEL TEMPO LIBERO
DAL 24 APRILE AL 3 MAGGIO
I RISTORANTI E ALBERGHI DEL LAGO
HOTEL EUROPA di Busca Pierino - Fraz. Comuna - Viverone
HOTEL LIDO di Carta Luigi - Lido di Viverone
HOTEL ROYAL di Lucca Lorenzo - Lido di Viverone
HOTEL MARINA di Zola Tullio - Fraz. Comuna - Viverone
ALBERGO DEI PESCATORI di Busca Franco - Fraz. Masseria - Viverone
ALBERGO LUCCIOLA di Clerico Remo - Lido di Viverone
TRATTORIA ROLLE di Radice Enrico - Fraz. Rolle - Viverone
VI OFFRONO
UNO SCONTO DEL 10% SUI PREZZI
COM. COM. EFF.

Un polemico incontro ieri mattina a Palazzo Oropa

Biella contro la Regione

Il piano di sviluppo è stato definito troppo «torinocentristico» - Luigi Squillario ha suggerito: «Vorremmo che la capitale piemontese fosse sensibile agli interventi e ai suggerimenti provenienti dalle province»

Biella. Alcuni partecipanti all'incontro di ieri a Palazzo Oropa con i rappresentanti della Regione

BIELLA — Una lunga serie di appunti e di suggerimenti e soprattutto un elenco di argomenti da discutere in futuro: ecco, in sintesi, quanto ha espresso l'attesa riunione di ieri mattina a Palazzo Oropa tra i componenti la prima commissione permanente del Consiglio regionale, i sindaci dei Comuni del circondario di Biella, i presidenti delle sette Comunità montane biellesi, i rappresentanti delle organizzazioni delle categorie economiche e sociali del territorio laniero chiamati a valutare il piano regionale di sviluppo dall'87 al '90.

Alla riunione hanno preso parte il presidente della commissione Fernando Santoni, assistito dai consiglieri piemontesi Ezio Acotto, Luigi Petrini e Mario Blazzo, il presidente del Consorzio comuni del Biellese e sindaco di Biella Luigi Squillario, i primi cittadini di numerosi centri lanieri tra i quali quello di Cossato, Elio Panozzo, e di Mongrando, Massimo Giuabello, esponenti di primo piano delle Comunità montane con in testa Piero Pichetto, delegazioni delle associazioni economiche e sociali ad esclusione dei sindacati inspiegabilmente «non invitati» all'assemblea per stessa ammissione del presidente Santoni.

Su tutti un punto ha trovato consenzienti all'unanimità gli interessati: il progetto redatto dalla Regione è stato concordemente definito «torinocentristico» come dire che «si è guardato quasi esclusivamente alle necessità del capoluogo».

Ha ricordato sul finire della riunione Luigi Squillario: «*Comprendiamo che Torino è il capoluogo e che in questo momento molti sguardi della Regione sono rivolti alla più importante città del Piemonte. Però vorremmo che la capitale fosse sensibile agli interventi e ai suggerimenti provenienti dalle province. Troppo sovente si guarda solo a quanto succede a Torino e si trascura le altre realtà*».

Pure su molte questioni la discussione ha seguito un filone unico anche tra forze politiche e sociali solitamente divergenti. «Un segno che i problemi da qualsiasi ottica li si vedano per il Biellese sono sempre i medesimi. Ha sottolineato qualcuno uscendo da palazzo Oropa.

Ad esempio Alberto Brocca, direttore dell'Unione industriale, in un intervento preciso e circostanziato, in particolare, ha calcato la mano sulla necessità di un miglioramento dei collegamenti viari e ferroviari «*per un comprensorio che ha nell'industria la sua principale fonte economica e che conta un ruolo preminente sui determinati mercati in Europa e nel mondo*» mentre altri, come la comunista Silvana Bortolin, hanno centrato il loro intervento sulla superficialità di alcune tesi regionali.

In particolare l'esponente del pci ha chiesto che la riunione fosse da considerarsi interlocutoria «*perché molte forze politiche e sociali non hanno avuto la possibilità di visionare il documento programmatico*». In contrasto con quanto sostenuto dal presidente Fernando Santoni che introducendo la discussione ha considerato «*di fatto acquisita la lettura del piano*».

Roberto Eynard

La disgrazia in località Mondalforno di Mezzana

Lattoniere di Strona è morto cadendo dal tetto di una casa

Si è schiantato al suolo dopo un volo di oltre 10 metri - Si chiamava Gilberto Caberlon

MEZZANA — Un artigiano di Strona, Gilberto Caberlon, di 43 anni, è morto cadendo dal tetto di una casa, in località Mondalforno, dove stava sostituendo le grondaie. L'infortunio è avvenuto nel primo pomeriggio in via Mazza 13, nell'edificio a due piani in cui si trovano gli appartamenti di Bruno Clerico, 55 anni, e Diego Drago, 70 anni.

Gilberto Caberlon era sul tetto della casa insieme a due garzoni. Il lavoro che doveva eseguire non presentava particolari difficoltà: come decine di altre volte l'uomo lavorava con prudenza, ma con sicurezza, sul bordo della copertura che da sul cortile della casa. Ad un tratto c'è stato uno schianto: alcuni travetti di sostegno delle tegole hanno ceduto. Gilberto Caberlon che pare fosse leggermente proteso in avanti, ha perso l'equilibrio ed è caduto a capofitto nel vuoto. Raccontano i suoi aiutanti: «Quasi non ci siamo accorti di quello che era accaduto. C'è stato un rumore secco».

La scena è stata seguita da una donna che abita nella casa di fronte, che atterrita si è messa ad urlare. Lo stesso Bruno Clerico prima ha udito un sordo tonfo provenire dal cortile e poi le grida della sua vicina di casa. Intuendo che era accaduto qualcosa di grave il sceso in cortile e ha visto il corpo di Gilberto Caberlon: il lattoniere aveva fatto un volo di oltre una decina di metri ed era morto sul colpo. Racconta: «*E' stato terribile. Chi avrebbe mai pensato che potesse accadere una cosa del genere? E poi il Caberlon lo conoscevamo tutti. Era un ottimo artigiano e un buon padre*».

Gilberto Caberlon

Sperando ci fosse ancora qualcosa da fare, qualcuno ha avvisato il medico del posto, mentre nel cortile si è radunata parecchia gente richiamata dalla notizia della disgrazia. Ma il medico non ha potuto fare altro che stilare il referto di morte. Sono stati anche avvisati i carabinieri e i periti dell'ufficio infortuni sul lavoro. Ma le indagini pare non abbiano evidenziato particolari responsabilità: l'incidente sarebbe stato causato solo da una tragica fatalità.

Gilberto Caberlon, originario di Valle S. Nicolao, era sposato con Mariangela Medea, 39 anni, nativa di Cassinetta, operaia tessile. Era padre di due figli, Barbara di 16 anni e Michele di 12. A Strona e nella zona era molto conosciuto. Era un tipo attivo che si dava molto da fare per la società sportiva, e la ferma patronale. **m. al.**

■ Compilazione gratuita del 740

BIELLA — Come ogni anno la Camera del lavoro ha predisposto un servizio per la compilazione gratuita dei modelli 740 necessari per la denuncia dei redditi. Gli iscritti alla organizzazione sindacale possono rivolgersi, oltre che alla sede di Biella, a quelle di Cossato, Vallemosso, Pralungo, Sandigliano, Candelo, Cavaglià.

■ Conferenza nell'aula magna dell'ospedale

BIELLA — Appuntamento con l'Associazione studi medici ospedalieri questa sera nell'aula magna dell'ospedale. Alle 21,15 è prevista una conferenza di Adriano Giuda, primario di geriatria. Il dibattito ha per titolo «Il deterioramento mentale: un approccio pratico alla diagnosi, terapia, assistenza». *(d. p.)*

Ladro sotto il letto

Trovato dagli agenti e arrestato - In carcere anche un giovane che aveva rubato un'auto

BIELLA — Il portinaio di un condominio di viale Roma 7 ha sventato un furto. L'uomo l'altro giorno stava eseguendo dei lavori quando ha sentito dei rumori provenire da un appartamento che sapeva momentaneamente disabitato. Insospettito ha chiamato la polizia.

Quando gli agenti sono arrivati, è entrato con loro nell'alloggio. Apparentemente sembrava che tutto fosse in ordine, ma da alcuni particolari gli agenti hanno capito che il portinaio aveva avuto buon fiuto, e in casa c'era un ladro nascosto da qualche parte.

Gli investigatori avevano già guardato dappertutto: non restava che il letto. E il malcapitato era proprio lì sotto. Non avendo via di scampo l'uomo si è lasciato arrestare senza opporre resistenza. Portato in commissariato è stato identificato per Maurizio Colaiacomo, 26 anni, di Biella. Il giovane è stato dichiarato in arresto.

Altrettanto sfortunato è stato un uomo di Grugliasco, Raffaello Ermetici, che l'altro giorno si è impadronito di una Fiat Argenta a Biogito. L'auto era stata posteggiata dal proprietario Massimo Marangon, 27 anni, di Pettinengo, nei pressi della casa del padre. Alcuni parenti e conoscenti della famiglia Marangon si sono accorti del furto, e mentre qualcuno avvisava i carabinieri, un gruppetto di volontari si metteva all'inseguimento dell'Argenta.

La gimkana per le strade è durata alcuni minuti. Poi Raffaello Ermetici nell'affrontare una curva ha perso il controllo dell'auto che si è andata a schiantare contro un palo. Pochi istanti dopo l'uomo si è visto circondato **m. al.**

Trova il padre asfissiato in camera

La vittima si chiamava Primo Bagni, 67 anni, lattoniere in pensione di Salussola - Un principio d'incendio ha bruciato tutto l'ossigeno del locale

SALUSSOLA — Un lattoniere in pensione, Primo Bagni, 67 anni è morto asfissiato nel suo letto incendiato dalla brace della sigaretta che stava fumando. La disgrazia è accaduta in una casa di via Dante Alighieri 69 in frazione Vigellio. Primo Bagni, nativo di Correggio in provincia di Reggio Emilia, aveva fatto l'idraulico per 40 anni a Biella. Era molto conosciuto.

Poi, quattro anni fa, aveva perso la moglie, Armandina Fergnoli. Colpito da una invalidità si era trasferito a Salussola in un piccolo appartamento accanto a quello della figlia Gianna, di 51 anni, e del genero Mauro.

Ed è stata proprio la figlia del pensionato a scoprire la disgrazia. Come tutte le mattine, Gianna Bagni è andata a fare visita al padre. Non lo aveva sentito muoversi per la casa, ma il fatto non l'ha insospettita perché da quando l'uomo si era ammalato passava molte ore della giornata a letto.

Quando però la donna è entrata nel piccolo appartamento si è resa conto che era accaduta una disgrazia: un forte odore di bruciato l'ha costretta ad andare a spalancare le finestre. Poi è corsa nella camera del padre: l'uomo giaceva nel letto bruciacchiato e non dava più segni di vita. In un ultimo disperato tentativo, Gianna Bagni ha chiamato il medico condotto del paese. Il sanitario, però, quando è arrivato non ha potuto fare altro che constatare l'avvenuto decesso per asfissia. Sono stati avvisati anche i carabinieri per gli accertamenti di legge.

Le indagini hanno consentito di chiarire subito la dinamica dell'incidente. Come faceva spesso, Primo Bagni, dopo cena si è fumato una sigaretta a letto. Questa volta però si è addormentato prima d'aver finito. La sigaretta accesa gli è scivolata dalle mani ed è caduta sul letto, dando inizio alle coperte e al materasso. Ne è scaturito però di una combustione lenta, quasi senza fiamma. Così, con il passare delle ore, la camera da letto di è saturata di ossido di carbonio e Primo Bagni è passato dal sonno alla morte.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15. La salma sarà portata nella chiesa di Vigellio e poi sarà trasferita nel cimitero di Biella, dove sarà sepolta accanto a quella della moglie. **m. al.**

■ Polemica per il condono edilizio

BIELLA — Secondo il Collegio dei geometri sarebbero necessari più di 4 anni per ovadere le pratiche finora giunte sui tavoli dei liberi professionisti e riguardanti il condono edilizio. In una lettera inviata anche al presidente del Consiglio ed al ministro dei Lavori pubblici il Collegio fa presente che la data del 9 maggio, giorno di scadenza del decreto legge riguardante la proroga delle dichiarazioni, è troppo vicina per le 3000 pratiche da presentare al Catasto: l'ufficio orariale di Vercelli riesce ad accettarne soltanto 50 in una giornata. I geometri propongono di abolire la pena pecuniaria di 250 mila lire e di rinviare la presentazione degli elaborati di almeno 4 anni. *(d. p.)*

La Biellese oggi in amichevole con il Torino

E' la prova generale

BIELLA — Amichevole di lusso oggi pomeriggio per i bianconeri che allo stadio La Marmora, con inizio alle 15,30, affrontano una delle squadre più amate nel comprensorio laniero, il Torino del presidente Rossi e di Gigi Radice.

L'incontro, attesissimo, rappresenta un valido test per le squadre in vista degli incontri di domenica, ritenuti di fondamentale importanza per la stagione di entrambi i club: i granata saranno impegnati nella partita «che vale un anno», il derby con la Juve, mentre la Biellese disputerà a Savigliano l'ultima che potrebbe decidere il campionato.

Il ritorno del vecchio, amato Toro al La Marmora (sono anni che i torinesi mancano dalla città laniera) e l'avvicinarsi della gara con la capolista, hanno reso effervescente l'intero ambiente sportivo. Innanzitutto la presenza di Zaccarelli e compagni ha mobilitato la tifoseria granata che oggi, in gran numero, sarà al campo a salutare i beniamini ed applaudire il club Fedelissimi-Biella che poco prima dell'inizio premierà con targhe i quattro giovani della rosa più promettenti: Lorieri, Francini, Corradini e Chiavero.

Un identico riconoscimento sarà inoltre attribuito dalla dirigenza della Biellese a mister Gigi Radice che verrà premiato dal presidente Sandro Meraviglia, tifosissimo del Toro. Dice il patron della Biellese: «*Mentre gli stringerò la mano, visto che a Savigliano riferò biancoverde, chiederò al mister di far prevalere nel derby gli amati colori granata*».

Al di là delle battute scherzose il match con il Toro costituisce per la Biellese la prova generale in previsione del decisivo derby di domenica con la capolista e per questo incontro Mialich abbandonerà le formazioni sperimentali delle precedenti amichevoli con Varese e Cremonese per schierare l'undici che affronterà i maghi di Chiavegna.

Spiega l'allenatore biellese: «*Mi mancherà mio Canegrelli che precauzionalmente sarà tenuto a riposo. Il centravanti però a Savigliano sarà regolarmente in campo. Per il resto ho recuperato gli infortunati Manuzzo e Mogavero. Domenica, ad eccezione dello squalificato Scaramuzzi, giocheremo al completo*». **r. eyn.**

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Missione acrica - I pompieri 2.
MAZZINI: Basil l'investigatopo.
ODEON: Il bambino d'oro.
SOCIALE: Figli di un dio minore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Platoon.
LUX: riposo.

■ Come imparare ad amare la montagna

BIELLA — Prende il via questa sera alle 21 la serie di lezioni organizzata dalla Pietro Micca che ha per titolo «Formazione alpina». Il programma prevede 7 appuntamenti teorici e 6 pratici ed intende fornire all'appassionato della montagna alcuni elementi e meccanismi per un giusto inserimento nella natura alpina. L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni in onore di Carlo Pivano. *(d. p.)*

CANDELO
VERDI: rassegna Brian De Palma, Fury.

COGGIOLA
ITALIA: Miranda.
ENNIO: Sorelline ingorde.
RADAR: riposo.

COSSATO
MICHELETTI: I piaceri porno erotici.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
EXCELSIOR: Nessuno piccolo.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432. Tollegno, Occhieppo Superiore, Vigliano. Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 142, tel. 510.211. Mottalciata, Valle S. Nicolao, Pray. Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Varallo: Ansaldi, corso Umberto 25, tel. 51.190.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.948 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.601; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 560.644.

ECONOMICI

CUSTODI villa con giardino ed orto zona Vercelli cercansi con esperienza. Offresi alloggio indipendente e stipendio. Telefonare 02 378.3848 ore ufficio

Primario Gruppo Bancario e Finanziario
Ricerca zona:
SANTHIA' - BORGOSESIA

1 MANAGER CONSULENTI FINANZIARI
3 CONSULENTI FINANZIARI

Offresi:
— Responsabilità sviluppo zona.
— Incentivi e minimo garantito.
— Coperture assicurative inerenti l'attività.
— Portafoglio clienti e convenzioni potenziali clienti.

Inviare curriculum a:
Effepi - Formazione Personale
Corso Unione Sovietica, 115
TORINO

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.456
Milano tel. 02/669.1464 Varese tel. 0332/235.569
...perché la vita è più bella in due!

CUSTODIA e PULITURA
PELLICCE
Gi·Gi·Furs
MASSIMA SICUREZZA e TRANQUILLITA' PER LE VOSTRE PELLICCE
PRIMA ED UNICA AZIENDA NEL BIELLESE SPECIALIZZATA ED ATTREZZATA NELLA
CUSTODIA - PULITURA - TINTURA
CONFEZIONE PELLICCE
MONTONI - PELLE - RENNA
(Ampio parcheggio interno)
Gi.Gi. Furs s.n.c.
Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE
Tel. 512.276

Ogni sabato sera
PIANO BAR
* * *
Il 2° e il 4° martedì di ogni mese
QUARTETTO JAZZ
* * *
Avete provato le specialità del nostro Ristorante?
CAMANDONA (VC)
Tel. 015-74.83.83/74.81.72

caravel
COSSATO (BI)
Ven. 24 - SERGIO PEZZI
Sab. 25 - GRUPPO 77
Dom. 26 - ORLANDO CAMPANINI
Domenica pomeriggio VIDEODISCOTECA

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 25332

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATEZZA ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Dove trovare le novità per la primavera-estate i completi cerimonia sportivi o casual?
MASPI - GATTINARA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Corso Valsesia, 35 - Tel. 0163 833 432
600 MQ SU 3 PIANI
QUALITA' ASSORTIMENTO PREZZO

All'agitazione aderiscono quasi tutti i 109 dipendenti

Siver, ieri ancora sciopero Inconciliabile la vertenza?

Botta e risposta fra azienda, sindacati e Associazione industriale sul problema degli orari

VERCELLI — «Con tutta la nostra buona volontà non riusciamo a renderci conto del perché i lavoratori siano arrivati ad uno scontro così duro su un problema risolvibile e marginale». Lo afferma il dottor Michele La Rocca, dell'Associazione industriale, rispondendo ai sindacati che in pochi giorni hanno proclamato una serie di scioperi da 18 ore all'interno dello scatolificio «Siver» di via Walter Maranzoe. All'agitazione hanno aderito quasi tutti i 109 dipendenti che anche ieri mattina non sono entrati in stabilimento.

Fonte della discordia i nuovi orari «imposti» unilateralmente (secondo la Cgil) dalla direzione del reparto «carico merci», orari che eliminano la mezz'ora destinata alla pausa per la colazione. In sostanza, anziché lavorare otto ore per turno, con mezz'ora riservata al pranzo e non retribuita, nel reparto si uscirà 30 minuti prima. Ma gli operai preferivano la prima soluzione.

Spiega il dottor La Rocca: «Una decisione motivata dalle esigenze degli autotrasportatori che non potevano fermare i camion in quella mezz'ora fissa. E' stato calcolato che, mantenendo il vecchio orario, la Siver avrebbe perso 400 consegne all'anno. Se la direzione l'ha cambiato l'ha fatto negli interessi dei dipendenti. Ripeto quanto ho già dichiarato: il nostro mercato è molto difficile e la concorrenza non perdona».

Replica Leonardo Gili, della Cgil: «Il cambio d'orario andava concordato. E poi non ci va per niente bene il principio che un operaio debba stare incollato alla macchina per sette ore e mezzo filate».

Secondo l'Associazione industriale, il provvedimento era stato annunciato due settimane prima della diffusione degli «ordini di servizio». «E poi — aggiunge La Rocca — nessuno impedirà ai lavoratori di quel settore di mangiarsi un panino, di prendersi un caffè, di fare uno sosta fra un carico e l'altro».

Ma ribatte ancora Gili: «E' proprio su questo punto che non ci intendiamo. Che garanzie possiamo avere da un direttore di produzione che gira con la macchina fotografica, fra gli operai, durante gli scioperi? Chi ci dice che, senza mettere nero su bianco un'intesa sulla pausa, la direzione non prenda provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori che vogliano concedersi una giusta pausa fra un carico e l'altro?».

Secondo l'Associazione industriale, quello sollevato da Gili è un falso problema. Osserva La Rocca: «Questo orario è in vigore in tutti gli altri stabilimenti del gruppo Siva, di cui la Siver fa parte. E i lavoratori sono liberissimi di mangiarsi il loro panino. E poi, questa storia del direttore che martedì mattina sarebbe andato a fotografare gli operai in sciopero, mi risulta che non sia assolutamente vera». La replica di La Rocca è rivolta più che altro alla Cgil, mentre la Cisl starebbe prendendo una posizione meno dura, cercando di mediare una trattativa sempre più difficile. Dice Giorgio Ferraris, della Cisl: «Bisogna cercare di trovare una via d'uscita, nell'interesse soprattutto dei lavoratori».

Enrico De Maria

■ Sulle falde idriche del Vercellese

VERCELLI — La Provincia scende in campo contro l'inquinamento idrico. L'assessore all'ambiente Franco Smeriglio ha promosso uno studio delle caratteristiche idrodinamiche e idrogeochimiche delle acque di falda del Vercellese con la collaborazione dell'Università di Torino: l'obiettivo è di raccogliere il maggior numero di dati possibile e integrare la ricerca avviata dalla Regione sui problemi dell'inquinamento.

Lo studio sui processi di degrado ambientale, che hanno fatto scattare l'emergenza in molti Comuni della regione, costituirà la base per la realizzazione di una «carta di vulnerabilità» della falde: in sintesi una mappa con le zone più esposte al rischio dell'inquinamento idrico.

Sul problema della localizzazione di nuovi pozzi l'assessore Smeriglio invita alla prudenza: «*In questa fase è indispensabile avere una maggiore conoscenza del sottosuolo per evitare che scavando ancora si diffondano ulteriormente le sostanze inquinanti*». Sui rapporti tra agricoltura e ambiente Smeriglio ha sottolineato la necessità di ridurre l'uso di prodotti chimici rischiosi per la salute, senza tuttavia penalizzare il settore. *(d. ca.)*

Concessa dalla nuova legge sulla lotta all'afta epizootica

«Cassa» agli operai agricoli per la chiusura delle stalle

Accolto l'emendamento che aumenta le indennità agli allevatori per gli animali abbattuti

VERCELLI — Il Senato ha approvato in prima lettura, con alcune modifiche, la conversione in legge del decreto sulle «misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie degli animali», problema di viva attualità anche nella nostra provincia. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera.

Sulla lotta all'afta si è occupato il senatore vercellese Ennio Balardi (psi) che sull'argomento aveva già rivolto interrogazioni ai ministri dell'Agricoltura e della Sanità. Si deve all'interessamento del parlamentare vercellese ed ai colleghi Antoniazzi, Bonazzi, Torri, Gall, Vecchi, Iannone, Taramelli, Comastri e De Toffol l'accoglimento di un emendamento che ha dell'innovativo in campo agricolo e per la materia specifica.

Si tratta della concessione della cassa integrazione per diciotto mesi agli operai agricoli addetti alle stalle colpite da provvedimenti di chiusura per ordinanza di abbattimento o di distruzione degli animali.

Dice il sen. Balardi: «Come è noto il decreto-legge è finalizzato a far fronte ai perduranti della gravissima epizoozia di afta, di cui negli ultimi mesi si è notata la recrudescenza con interessamento anche di zone precedentemente indenni. Al riguardo è da rilevare che al fine di eliminare l'afta ed altre malattie sono state adottate direttive in sede comunitaria intese soprattutto a regolamentare, a fini garantistici, lo scambio intercomunitario di animali, stabilendo requisiti di carattere sanitario e relative modalità di accertamento».

Un altro emendamento accolto, proposto dalla Commissione e contemplato nell'articolo 2 del decreto-legge, riguarda lo strumento indiretto che eleva al cento per cento l'indennità per gli animali abbattuti.

Infatti l'articolo prevede: «Per gli animali infetti o sospetti di infezione o di contaminazione o semi ricettivi, abbattuti nel periodo che va dalla data di cessazione della vigenza del decreto-legge 29 settembre 1986, n. 594 fino al 31 dicembre 1987, entro sei mesi è concessa al proprietario una indennità pari al 100 per cento del valore di mercato, calcolata sulla base del valore medio degli animali della stessa specie e categoria, secondo i criteri determinati dal ministro della Sanità, di concerto con il ministro dell'Agricoltura. La misura della indennità è elevata di una percentuale pari al 12 per cento dell'importo da liquidare per ogni singolo capo, a titolo di copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme sanitarie e dall'interruzione dell'attività produttiva».

Gli articoli 3 e 4 del decreto non rappresentano strumento essenziale per poter accelerare i tempi, sia sul piano delle procedure a livello locale, sia sul piano contabile della erogazione delle indennità di abbattimento.

Con l'articolo 5 vengono adeguate le sanzioni relative alle violazioni delle norme in materia di abbattimento degli animali.

Gli allevatori vercellesi sono ora preoccupati che la Camera, per la crisi governativa, non riesca a varare in tempo utile la legge per la sua approvazione.

Walter Nasi

Una sentenza «rivoluzionaria» del pretore Grizi

L'ambulante può scegliere dove mettere la bancarella?

La Confesercenti: «Il verdetto cancella ogni piano commerciale»

VERCELLI — Un'azione giudiziaria intentata, e vinta, dal commerciante ambulante Renato Rustico, via Torino 3, Casale, contro il Comune di Desana ata mettendo a soqquadro il settore del commercio ambulante nel Vercellese: la sentenza del pretore Giuliano Grizi è innovativa rispetto alle attuali e consolidate disposizioni in materia di mercati, con la conseguenza diretta che tutti i regolamenti comunali dei mercati potrebbero perdere d'efficacia. E' l'ipotesi pessimistica della Confesercenti, nel cui ambito opera l'associazione degli ambulanti: la sentenza, per i responsabili dell'organismo, assume un «fulmine a ciel sereno».

La vicenda. Nel 1984, per mettere ordine al mercato, l'amministrazione comunale di Desana decise di darsi un regolamento prendendo spunto addirittura dalle norme in materia di commercio ambulante del Comune di Milano. Al termine di un'indagine tra gli operatori del settore, il Consiglio comunale fissò dei giorni il giorno riservato alla bancarelle. L'ambulante di Casale, escluso dalla graduatoria dell'assegnazione dei posti, non accettò la decisione del Comune e, dopo alterne vicende, si rivolse al pretore. Il magistrato gli ha dato ragione, dichiarando l'illegittimità del regolamento comunale. Un passo nella sentenza ha gettato scompiglio tra i responsabili dell'associazione degli ambulanti e della Confesercenti: dice che il Comune deve stabilire in quali giorni e zone «fuori del mercato» gli operatori del settore possono esercitare la loro attività.

Spiega Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti: «Siamo preoccupati perché la sentenza di fatto cancella tutti i piani commerciali. Il pretore, infatti, prevede in ogni modo attività fuori dai tradizionali spazi che ogni amministrazione comunale ha previsto per gli ambulanti: ciò significa che, fatte salve le disposizioni di polizia in materia di sicurezza, ogni ambulante potrà stabilirsi dove meglio crederà».

Il commerciante Renato Rustico è stato uno dei più grandi portieri della Pro Vercelli e del Casale negli Anni '50.

d. ca.

Ricoverata a Novara per un trauma cranico

La morte di Sandra Rolino a un mese dall'incidente

Aveva 52 anni - Era moglie dell'agricoltore risiero Vittorino Prando

VERCELLI — Sandra Rolino, 52 anni, moglie di Vittorino Prando, uno dei più noti agricoltori vercellesi, è morta l'altra notte all'una, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara: vi era ricoverata dal 17 marzo scorso dopo un incidente, di cui era rimasta vittima, sulla statale per San Germano.

La notizia ha suscitato vivo cordoglio in tutto il Vercellese: Sandra Rolino era madre di due ragazzi, Sara, di 16 anni, e Vito di 12. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15,30, partendo dall'obitorio del cimitero di Billemme.

Sandra Rolino, una signora calorosa, cordiale, «vivissima», era originaria di Tronzano e, nel 1970, dopo il matrimonio, si era trasferita nella tenuta del marito e del cognato, Luciano Prando, a Montonero, una frazione alla periferia del capoluogo.

Sandra Rolino

Purtroppo, una fatalità l'ha uccisa. Nel pomeriggio del 17 marzo, la donna era andata a prendere la figlia Sara a scuola e la stava riportando a Montonero. Vicino all'incrocio di Cascina Stra', la frazione precedente Montonero, l'auto ha rallentato per una piccola coda. Dall'altra parte stava arrivando un camion, al quale è esploso un pneumatico. L'autocarro ha sbandato verso il centro della carreggiata e ha urtato con violenza la fiancata sinistra della vettura di Sandra Rolino.

La donna ha riportato ferite gravissime (soprattutto un trauma cranioli), mentre la ragazza è uscita praticamente illesa dallo scontro.

c. d. m.

Cinema

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Mosquito Coast (avv.) di Peter Weir con Harrison Ford, H. Mirren.
PRINCIPE: Il bambino d'oro, di Michael Pfleghe con Eddie Murphy.
VIOTTI: Missione eroica - I poliziotti 2 (comico) con Massimo Boldi, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Christian De Sica.
TEATRO CIVICO: ospite stasera, alle 21, dell'Orchestra Giovanile da Camera del Teatro Civico saranno eseguite musiche di W. A. Mozart e F. J. Haydn. Solista: Rino Vernizzi al regotto. Dirige il maestro Giovanni Carpegna. L'Associazione «Orchestra da Camera» ha come obiettivo quello di favorire l'educazione musicale in città offrendo ai giovani un punto di riferimento artistico che riprende la tradizione musicale vercellese.

GATTINARA

ITALIA: California dolce. Viet. min. 18 anni.

FARMACIE

Comunale 2, via Torino 1.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Caresana (0161) 98.670; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0161) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.856; Trino (0161) 829.165.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

■ Oggi funerali di Bordonaro

VERCELLI — Si svolgeranno oggi alle 15,30, partendo dalle camera ardente dell'ospedale, i funerali di Angelo Bordonaro, 26 anni, il figlio del titolare del Bar d'Italia, morto mercoledì mattina in un incidente d'auto a San Germano.

La tragica fine del giovane ha suscitato vasta eco in città e molti amici e parenti si sono stretti intorno ai genitori Raimondo e Rosalia Terrana e ai fratelli Enzo, Maria e Maurizio. *(d. ca.)*

ECONOMICI

CLIENTODI villa con giardino ed orto zona vivacissima centrale con esperienza. Offresi alloggio indipendente e stipendio. Telefonare ore 8-12 0161 64.3646 ore ufficio.

OPEL 4 operaie specializzate per sedili Rovere e Vercelli. Cercasi. Telefonare allo 0161/8 3 1 ma.

Continua il concorso Leggi Gioca Vinci

Terzo sprint milionario

Terzo sprint milionario di «Leggi Gioca Vinci», il nuovo concorso de La Stampa che per i lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta distribuirà complessivamente quattrocento milioni di premi.

Oggi pubblichiamo la quarta striscia di monumenti della terza settimana di gioco e domani sarà nuovamente il giorno della fortuna, poiché saranno assegnati la «Lancia Prisma 1300» e gli altri premi settimanali.

I lettori devono controllare le immagini pubblicate nella pagina degli spettacoli, aiutandosi con i numeri del riquadro.

Chi avrà completato la terza linea stampata sulla cartolina avrà sicuramente diritto ad un premio, ma dovrà telefonare entro le 20 di domani allo 011/66.68.222 e indicare all'incaricato il numero della cartolina e il proprio nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

I premi, lo ricordiamo ancora una volta, vengono assegnati in base al numero della fortuna delle cartoline partecipanti. Questa è la terza settimana di gioco dispari (è, infatti, la numero tre), perciò il primo premio (la «Lancia Prisma 1300») andrà al possessore della cartolina con il numero della fortuna più alto. Gli altri verranno assegnati secondo l'ordine decrescente di questi numeri.

Anche oggi, accanto ai monumenti validi per il concorso, pubblichiamo una scheda storico-culturale.

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGENZIE CRT

Azienda metalmeccanica dell'area vercellese verso Torino dotata di macchinario moderno ricerca
TORNITORI per parallelo
FRESATORI per fresatrici universali, 4° e 5° asse.
Si offre paga adeguata.
Inviare curriculum a: Pubblimercato Via Pisa 33 - 13100 Vercelli - Rif. F/87.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Apordat 14 - Tel. 0161 99 755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSINENGO
GIOVEDI' 23
Serata in allegria con
CAMILLO SANTAMARIA
SABATO 25
DOMENICA 26
Musica dal vivo con
I VIDEO

American PIANO BAR
Viale Roma 1 - Tel. 33635 - Biella - chiuso mercoledì

TANTI BALLI, EFFETTI ED
NIGHT
BIBERON
PHAROLO (VC)
STRADA CASALE-VERCELLI
CHIUSO MARTEDI'

Supermarket
ESSELUNGA
QUAREGNA (Strada Biella - Cossato)
sabato 25
aperto
solo al mattino
8.30-13

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e fileti
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

LAGO DI VIVERONE
VERCELLI
In occasione della
MOSTRA - ESPOSIZIONE NAUTICA E DEL TEMPO LIBERO
DAL 24 APRILE AL 3 MAGGIO
I RISTORANTI E ALBERGHI DEL LAGO
HOTEL EUROPA di Busca Pierino - Fraz. Comuna - Viverone
HOTEL LIDO di Carta Luigi - Lido di Viverone
HOTEL ROYAL di Lucca Lorenzo - Lido di Viverone
HOTEL MARINA di Zola Tullio - Fraz. Comuna - Viverone
ALBERGO DEI PESCATORI di Busca Franco - Fraz. Masseria - Viverone
ALBERGO LUCCIOLA di Clerico Remo - Lido di Viverone
TRATTORIA ROLLE di Radice Enrico - Fraz. Rolle - Viverone
VI OFFRONO UNO SCONTO DEL 10% SUI PREZZI
COM. COM. EFF.

Viaggio fra le novità dell'Expo che quest'anno festeggia il decennale

Il milionesimo visitatore arriverà il primo maggio

La rassegna si inaugura domani pomeriggio nei padiglioni di Biella-Fiere, a Gaglianico

Gaglianico. Due immagini dell'Expo 1986. Nella rassegna biellese si va dai prodotti dell'agricoltura agli «home-computers»

GAGLIANICO — Il milionesimo visitatore è atteso per quest'anno, presumibilmente, stando ad un piccolo calcolo, tra venerdì primo maggio e domenica 3. La matematica, infatti, parla chiaro: la media lievemente superiore alle cento mila persone di ciascuna primavera moltiplicata per le nove precedenti edizioni equivalgono a 900 mila ingressi nell'area espositiva.

Se la statistica che in questo caso «non è davvero un'opinione» sarà rispettata, l'immaginario taglialino con stampigliato un 1 seguito da sei zeri verrà staccato la settimana prossima. «*Una candelina più colorata e meglio accesa non poteva esserci per festeggiare i dieci anni di Expo, la rassegna che si inaugura domani pomeriggio nei padiglioni di Biella-fiere, sulla strada Trossi, a Gaglianico. E' un traguardo che onora gli organizzatori ad incominciare dall'Associazione commercianti e gli operatori che da dieci anni ci seguono con entusiasmo*», dice Giuliano Ramella, uno dei fondatori.

E' infatti una formula collaudata quella dell'esposizione di Biella-fiere: creata nel 1978, «*quando in pratica si trattava quasi di una sfida, perché molti erano pronti a scommettere sul suo naufragio*» si è invece presto rivelata come una delle principali vetrine del crescente fervore in un settore, quello commerciale, di così vasta portata per l'economia del comprensorio.

Subito accolta con grande successo dagli abitanti di un territorio che si estende al di là dei confini tradizionali (un gran numero di visitatori proviene da Vercellese, Valsesia, Canavese e Novarese) Expo in poco tempo si è ingrandita fino ad occupare interamente i 20 mila metri quadrati (12 mila coperti) di Biella-fiere.

Aggiunge Giuliano Ramella: «*Presto, attorno alla manifestazione, si è creato un grande interesse con molti espositori che hanno chiesto di prendere parte a questa fiera. Ma noi abbiamo sempre voluto privilegiare le attività locali, perché Expo è davvero lo specchio dell'intraprendenza degli operatori del nostro comprensorio*».

Anche quest'anno i principi fondamentali che costituiscono il basamento della rassegna non sono venuti meno: la partecipazione di titolari di aziende commerciali con sede in Provincia è massiccia. Il primo padiglione di 8 mila metri quadri è stato infatti interamente riservato alle ditte della provincia di Vercelli, mentre anche nel secondo una buona percentuale di stands è riservata alle aziende biellesi.

Sostiene Giuliano Ramella: «*Ancora una volta i visitatori avranno modo di entrare nella più grande, colorata e ricca di novità vetrina annuale del commercio locale. In questa grande area si avrà la possibilità di trovare una gamma infinita di prodotti di svariati settori: da quello riguardante la casa ed il tempo libero alla gastronomia, dall'abbigliamento al bricolage, dall'editoria alle macchine da attrezzature per l'ufficio, ai servizi finanziari, alle auto e moto, agli elettrodomestici e agli hi-fi. In qualche migliaio di metri quadrati si compie un viaggio in tutto ciò che concorre a rendere più piacevole la vita*».

Expo, con i suoi 200 espositori, rappresenta anche una autentica cartina al tornasole delle esigenze di mercato. La testimonianza più concreta si è avuta l'anno scorso, quando la rassegna di Biella-fiere costituì il primo passo nell'operazione rilancio del settore vinicolo, colpito nelle precedenti settimane dagli effetti del metanolo. Fu proprio la mostra biellese a ridare, in zona, un pizzico di fiducia a chi pagava le colpe altrui: la gente si accorse che gli espositori di Expo erano imprenditori di provata serietà e capacità e le ordinazioni, che avevano subito un tracollo, ripresero.

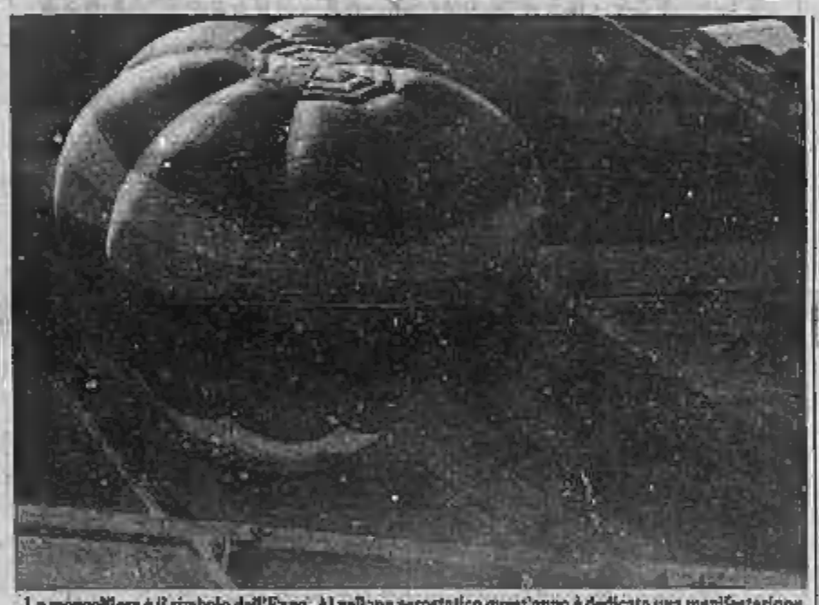
Un altro aspetto che testimonia come l'esposizione da sempre sia considerata un momento di particolare importanza per le attività commerciali è costituito dalla presenza tra gli espositori di alcune delle maggiori industrie laniere che in fiera sono solite proporre le ultime novità in fatto di filati e di tessuti. «*Un discorso che può venire ripetuto per tanti rami come quelli della casa, del giardinaggio, dell'informatica ed altri ancora*», sottolineano gli organizzatori.

La decima edizione di Expo che verrà inaugurata domani pomeriggio resterà aperta fino a domenica 3 maggio. Nei giorni feriali sarà possibile visitare l'esposizione dalle 16 alle 23, il sabato dalle 15 alle 23, i festivi dalle 10 alle 23. Il prezzo del biglietto è stato fissato in tre mila lire il sabato ed i festivi; due mila nei giorni feriali.

r. eyn.

Fra le manifestazioni collaterali un'indagine su temi politici e sociali

C'è anche un'idea che vola in mongolfiera



La mongolfiera è il simbolo dell'Expo. Al pallone aerostatico quest'anno è dedicata una manifestazione

GAGLIANICO — Il simbolo di Expo fin dalla nascita è una mongolfiera che dispone di un cesto carico di novità e per festeggiare la ricorrenza del decimo anniversario della fondazione dell'esposizione commerciale con sede nei padiglioni di Biella-fiere, a Gaglianico, lungo la Trossi, migliore iniziativa di promuovere proprio un raduno di mongolfiere non poteva esserci. L'idea lanciata da alcuni promotori della rassegna, promossa in collaborazione con l'associazione commercianti del Biellese, ha subito riscosso la piena approvazione e così sabato pomeriggio il cielo di Biella sarà attraversato da decine di grandi palloni colorati.

Tutto comincerà nel primo pomeriggio, quando nello spiazzo posto di fronte ai giardini Zumaglini, in pieno centro cittadino, si daranno appuntamento i proprietari di un gran numero di mongolfiere provenienti da molte regioni del Nord Italia o anche da Svizzera e Francia.

Per spegnere simbolicamente la candelina del decimo compleanno gli organizzatori di Biella-fiere hanno indetto anche un concorso-indagine dotato di un invidiabile montepremi, allestito con il concorso delle ditte espositrici.

Spiegano i promotori: «*Ad ogni visitatore verrà consegnata una cartolina con tre domande su temi di interesse comune. Basterà compilare e depositare il tagliando nelle apposite urne. Ogni sera, poco prima della chiusura, si procederà alla estrazione dei premi. I nomi dei vincitori saranno resi noti ogni giorno tramite i mezzi di informazione*». «*Sei favorevole all'istituzione di Biella-provincia?*»; «*Preferisci i sacchetti di plastica o di carta?*» e «*Che cosa fai o leggi durante il tempo libero?*» sono i tre interrogativi posti ai visitatori di Expo.

r. eyn.

GRAND HOTEL
A GRAGLIA

Il «Grand Hotel» a Graglia è un ritorno allo stile ed alla eleganza, le ampie sale ricche di suggestivi contrasti non solo ben si adattano alle cerimonie ed ai banchetti, ma offrono la possibilità di ospitare meeting e seminari quando, questi, mirano ad essere più che una semplice riunione

DISCOTECA
(gradita la prenotazione)
Tel. 015 44.22.22

ATELIER SPOSAMELIA

Via Torino
43
Biella

Tel. (015)20180

l'abaco @

Tel. 015 512.607
Via Milano 299 - Vigliano B.se

I COMPUTER
I PROGRAMMI
L'ISTRUZIONE
L'ASSISTENZA
IL PREZZO

l'abaco è un marchio CIRS SRL

Edilpiemonte s.n.c.

COSSATO (VC) via Paletta 8/E - Tel. 015 922.767

PAVIMENTAZIONI ESTERNE E RECINZIONI

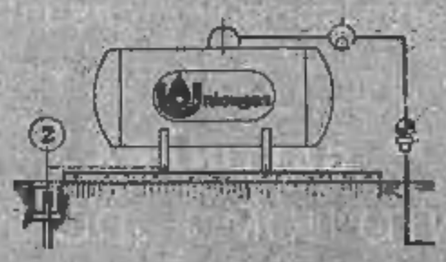
MASSELLI disponibili in una vasta gamma di colori e formati
REALIZZAZIONI complete per esterni (movimenti terra - fognature - cordolature)
RECINZIONI in vetro/resina - alluminio - pvc - moduliari in cemento
Il nostro ufficio è a vostra disposizione per preventivi senza impegno
Posa in opera effettuata da personale specializzato

Uniongas

UN RAPIDO SERVIZIO PER LA DISTRIBUZIONE DEL GPL
INSTALLAZIONE SERBATOI FISSI DA LT. 990 - 1800 - 3000 - 5000

CON CESSIONI
ANCHE IN USO GRATUITO

— per l'industria e laboratori artigiani
— per alberghi e ristoranti
— per impianti centralizzati in campeggi
— per l'agricoltura, le serre, gli essicatoi
— per allevamenti
— per uso domestico e riscaldamento di: condomini - ville - officine - capannoni



SEDE E DEPOSITO
SERRAVALLE SESIA (VC)
C.SO B. BUOZZI 81
TEL. 0163 - 456721

STUDIO TERMOTECNICO
IMPIANTI GPL
CONSULENZA PRATICHE V.V.F.
VIVERONE (VC)
VIA PROVINCIALE 83
TEL. 0161 987248

Floricoltura Novaretti

di M. NOVARETTI e C. s.n.c.
BIELLA - Via Torino 43 - Tel. (015) 23.929

Bonsai
Laghetti artificiali
Piante acquatiche
Arredo urbano
Giardini e terrazzi

Esclusivista per la provincia di Vercelli

verrecielle

VALORE PRISMA.

LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!

Viaggia in Lancia Prisma, il premio lì: pulito che tutti vogliono vincere! Prisma è valore tutto suo, ecco perché chi crede ancora nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea classica ma personalissima, per i suoi particolari rifiniti e la ricca dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "tiene" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

PROVALA DAI CONCESSIONARI LANCIA DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI

BOCCA
Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.3-4
BIELLA

AUTOSYMBOL
Via Cavour 60
Tel. 015/34.34.69-34.39.45
BIELLA

MATTIOLO LUIGINO
Via Montegrappa 125
Tel. 0163/21.48.9 - BORGOSESIA

BONCAROLO LUIGI
S.S. 230 - Via Vercelli 15
Tel. 0161/57.85.5
CARESANABLOT